



Guida per l'utente

AWS Elemental MediaTailor



AWS Elemental MediaTailor: Guida per l'utente

Copyright © 2026 Amazon Web Services, Inc. and/or its affiliates. All rights reserved.

I marchi e l'immagine commerciale di Amazon non possono essere utilizzati in relazione a prodotti o servizi che non siano di Amazon, in una qualsiasi modalità che possa causare confusione tra i clienti o in una qualsiasi modalità che denigri o discrediti Amazon. Tutti gli altri marchi non di proprietà di Amazon sono di proprietà dei rispettivi proprietari, che possono o meno essere affiliati, collegati o sponsorizzati da Amazon.

Table of Contents

Che cos'è AWS Elemental MediaTailor?	1
Requisiti del server Origin	1
MediaTailor concetti	2
Tipi di playlist HLS	2
tipi di manifest DASH	4
Concetti relativi all'inserimento degli annunci	10
Concetti relativi all'assemblaggio	11
Come funziona l'inserimento degli annunci	12
Flusso degli eventi di inserimento degli annunci	13
Servizi correlati	17
Accedendo MediaTailor	17
Prezzi	18
Regioni	18
Configurazione	19
Registrati per un Account AWS	19
Crea un utente con accesso amministrativo	20
Iniziare con MediaTailor	22
Guida introduttiva all'inserimento di MediaTailor annunci	22
Prerequisiti	23
Fase 1: Accesso MediaTailor	23
Fase 2: Preparare uno stream	23
Fase 3: Configurazione dell'URL della richiesta ADS e dei parametri di query	26
Fase 4: Creazione di una configurazione	27
Fase 5: Verificare la configurazione	28
Passaggio 6: invia la richiesta di riproduzione a MediaTailor	30
(Facoltativo) fase 7: Monitoraggio dell'attività	31
Fase 8: Pulizia	32
Guida introduttiva all'assemblaggio dei MediaTailor canali	32
Prerequisiti	33
Fase 1: Creare una posizione di origine	34
Passo 2: Aggiungi sorgenti VOD alla tua posizione di origine	34
Passaggio 3: Creare un canale	36
Passaggio 4: aggiungi programmi alla programmazione del tuo canale	37

Passaggio 5 (opzionale): utilizza MediaTailor per inserire annunci personalizzati nel tuo stream	39
Passaggio 6: avvia il tuo canale	40
Passaggio 7: testa il tuo canale	40
Fase 8: Pulizia	40
Inserimento di annunci	41
Codec audio e video supportati	42
Comprensione del comportamento di inserimento degli annunci	42
Comportamento delle cuciture degli annunci per VOD	42
Comportamento degli annunci dal vivo	45
Panoramica sull'inserimento di annunci guidati dal server	48
Abilita nella configurazione di riproduzione	48
Crea una sessione guidata dal server	49
Monitoraggio degli annunci con SGAI	50
Prefetch guidato con battito cardiaco manifesto	51
Compatibilità delle funzionalità SGAI	51
configurazione live SGAI	54
configurazione VOD SGAI	57
Requisiti di integrazione dei server pubblicitari	61
Requisiti VAST	62
Requisiti VPAID	64
Gestione della configurazione	65
Creazione di una configurazione	66
Visualizzazione dei dettagli di configurazione	74
Modifica delle impostazioni di configurazione	74
Eliminazione delle configurazioni	74
Integrazione di una fonte di contenuto	75
Requisiti della fonte di input	75
Integrazione di una fonte HLS	76
Integrazione di una sorgente MPEG-DASH	87
Protezione delle interazioni di origine con SigV4	106
Integrazione con Google Ad Manager	110
Integrazione lato server	111
Integrazione lato client	112
Personalizzazione del comportamento delle interruzioni pubblicitarie con la soppressione delle interruzioni pubblicitarie	113

Configurazione e soppressione delle interruzioni	113
Paraurti e inserimento	127
Configurazione dei paraurti	128
Inserimento di annunci pre-roll	129
Ardesia e inserimento	130
Configurazione della lavagna	131
Come funziona la soglia di personalizzazione	131
Configurazione Slate e VPAID	136
Prefetching degli annunci	136
Come funziona il prefetching	137
Creazione di pianificazioni di prefetch	142
Modellazione del traffico basata su TPS	148
Eliminazione delle pianificazioni di prefetch	149
Annunci preconizionati	150
Requisiti preconizionati per gli annunci	150
Flusso di lavoro con annunci preconizionati	154
Variabili pubblicitarie dinamiche	155
variabili di sessione	156
Variabili del giocatore	170
variabili di dominio	172
Alias di configurazione	173
Passaggio dei parametri ADS	181
Routing dei parametri	184
Integrazione di MediaPackage	186
comportamento della sessione	188
Documentazione di riferimento dei parametri	190
risoluzione dei problemi dei parametri	192
risoluzione dei problemi relativi agli alias	196
MediaTailor parametri di query manifest	199
Parametri della query di origine	200
MediaTailor restrizioni relative ai caratteri	201
MediaTailor Sessioni implicite HLS	203
MediaTailor Sessioni implicite DASH	204
MediaTailor inizializzazione esplicita della sessione	206
MediaTailor comportamento specifico del protocollo	207
MediaTailor Integrazione CDN	210

Segnalazione e tracciamento dei dati	212
tracciamento lato server	212
Tracciamento lato client	229
Annunci overlay	306
Prerequisiti per l'utilizzo degli annunci overlay	307
Nozioni di base	308
Registrazione e metriche	321
Fatturazione per gli annunci overlay in MediaTailor	323
Aggiungi una decorazione ID	324
Stato della sessione	325
Manifesti e inserimento di metadati pubblicitari	326
Interazioni con Ad Decision Server (ADS)	351
API di tracciamento lato client	352
Creazione di flussi lineari assemblati	354
Lavorare con le posizioni di origine	354
Creazione di una posizione di origine	355
Configurazione dell'autenticazione per la posizione di origine	357
Lavorare con sorgenti VOD	366
Lavorare con sorgenti live	370
Utilizzo delle configurazioni dei pacchetti	375
Memorizzazione dei manifesti nella	376
Lavorare con i canali	376
Crea un canale	376
Usa i gruppi di sorgenti con gli output del tuo canale	379
Eliminare un canale	380
Aggiungere un programma	380
Creazione di un programma	381
Definizione delle coorti di destinatari e dei contenuti alternativi	389
Generazione di manifesti specifici per il pubblico	392
Inserisci annunci e interruzioni pubblicitarie	392
Configurare l'inserimento degli annunci	393
Messaggi SCTE-35 per interruzioni pubblicitarie	394
Spostamento temporale della riproduzione di un canale	400
Utilizzo di un CDN	402
Selezione CDN	403
Pianifica l'integrazione CDN	404

Stima dei requisiti di traffico	406
Configura le strategie di ottimizzazione	407
Personalizza la pianificazione	409
Configura il monitoraggio e la scalabilità	411
Ottimizza i costi	413
Testa la tua implementazione	414
Risolvi i problemi più comuni	416
Configura l'integrazione CDN	418
Componenti e requisiti di integrazione CDN	419
Prerequisiti per l'integrazione CDN	23
Fasi di configurazione dell'integrazione CDN	420
Intestazioni richieste per MediaTailor l'integrazione CDN	421
Configurare i comportamenti di routing CDN	423
Configura la mappatura CDN	427
Best practice di sicurezza	430
Inserimento di annunci con CDN	432
Cosa ti servirà	432
Prima di iniziare	433
Vantaggi dell'integrazione CDN	433
Comprendi l'architettura CDN	434
Configura l'inserimento di annunci di base	441
SSAI con assemblaggio dei canali	445
Ottimizza le prestazioni CDN	453
Monitora le operazioni CDN	455
Risolvi i problemi di inserimento degli annunci con CDN	461
Assemblaggio dei canali con CDN	465
Cosa ti servirà	465
Prima di iniziare	466
Vantaggi dell'integrazione CDN	467
Comprendi l'architettura CDN	468
Configurazione di base	470
Configura la base URLs	471
Implementa l'inserimento di annunci	472
Configura la visualizzazione con spostamento temporale	475
Monitora le operazioni CDN	477
Guida completa all'ottimizzazione	477

MediaPackage Integrazione CDN	478
Comprensione del flusso di MediaPackage lavoro e CDN	478
Prerequisiti	479
Configurazione delle impostazioni essenziali	479
Verifica dell'integrazione	482
Fasi successive	483
Filtraggio dei manifesti	484
Memorizzazione nella cache CDN	489
Prestazioni CDN	494
Risoluzione dei problemi di integrazione CDN	500
Integrazione di CloudFront	504
CloudFront Configurazione di base	505
Ottimizzazione delle prestazioni	512
Resilienza multiregionale	516
Monitoraggio e risoluzione dei problemi	519
Configurazione CDN di terze parti	524
Prerequisiti	525
Configurare le regole di memorizzazione nella cache CDN	526
Verifica la tua configurazione CDN	529
Ottimizza le prestazioni della CDN	530
Risolvi i problemi relativi ai CDN di terze parti	531
Ottimizzazione delle prestazioni CDN	533
Ottimizzazione della memorizzazione nella cache	533
Richiedi l'ottimizzazione del routing	538
Benchmark delle prestazioni	539
Ottimizzazione avanzata	540
Monitoraggio CDN	543
Metriche essenziali delle prestazioni CDN	544
Configura gli strumenti di monitoraggio	546
Lista di controllo per l'implementazione	547
Argomenti correlati	548
Test di integrazione CDN	548
Prerequisiti di test	549
Metodologia di test sistematica	550
Lista di controllo prima dell'implementazione	555
Riferimento agli strumenti di test	556

Risolvi i problemi di integrazione CDN	557
Lista di controllo diagnostica rapida	558
Test di integrazione	560
Errori Manifest 404	563
Problemi di consegna dei manifesti	564
Problemi relativi alla consegna dei segmenti	566
Problemi di gestione delle sessioni	568
Aggiungi problemi relativi ai tempi delle pause	571
Problemi di prestazioni e latenza	573
Comportamento incoerente dei dispositivi	580
Preparazione dei problemi	580
Guide alla risoluzione dei problemi specifiche per i flussi di lavoro	583
Riferimento per l'analisi dei log di integrazione CDN	584
Interpretazione dei log CDN	585
Riferimento ai codici di errore	587
Strumenti di analisi dei log	589
MediaTailor registrazione delle risorse di configurazione	590
Automazione di CloudFormation	591
Perché usare AWS CloudFormation	592
Preparati per la distribuzione	593
Implementa il modello	596
Usa le risorse distribuite	597
Testa e convalida la tua implementazione	600
Risoluzione dei problemi relativi alle distribuzioni	601
Personalizza il modello	603
Riferimento modello	606
Configurazione di produzione CloudFront	611
Architettura a tre origini	612
Priorità e configurazione del comportamento della cache	614
Ottieni supporto per l'integrazione CDN	620
Quando passare a Support	621
Raccogli informazioni per il supporto	621
Risorse di supporto	622
Best practice per i casi di supporto	623
Sicurezza	624
Protezione dei dati	625

Crittografia dei dati	626
Identity and Access Management	626
Destinatari	627
Autenticazione con identità	627
Gestione dell'accesso tramite policy	628
Come AWS Elemental MediaTailor funziona con IAM	630
Esempi di policy basate su identità	635
Esempi di policy basate su risorse	638
AWS politiche gestite	639
Uso di ruoli collegati ai servizi	641
Risoluzione dei problemi di identità e accesso in	644
Convalida della conformità	647
Resilienza	647
Sicurezza dell'infrastruttura	648
Prevenzione del problema "confused deputy" tra servizi	648
Registrazione di log e monitoraggio	649
CloudWatch Allarmi	649
CloudTrail tronchi	650
AWS Trusted Advisor	650
Monitoraggio e tagging	651
Visualizzazione dei log di	652
Registri ADS	652
registri del manifesto	703
Registri di transcodifica	708
Utilizzo dei registri venduti	712
Scrittura di log su Logs CloudWatch	715
Controllo del volume dei log delle sessioni di inserimento degli annunci	725
Filtraggio di registri ed eventi	727
Generazione di registri di debug	731
Monitoraggio con metriche CloudWatch	735
AWS Elemental MediaTailor CloudWatch metriche	736
AWS Elemental MediaTailor CloudWatch dimensioni	747
Utilizzo di metriche per diagnosticare manifesti obsoleti	748
Registrazione delle chiamate API	751
AWS Elemental MediaTailor informazioni in CloudTrail	752
Comprensione delle AWS Elemental MediaTailor voci dei file di registro	753

Ricezione di avvisi di Channel Assembly	755
Risoluzione dei problemi relativi agli avvisi relativi ai manifesti	760
Visualizzazione degli avvisi	760
Gestione degli avvisi	762
Applicazione di tag alle risorse	762
Risorse supportate	762
Limitazioni applicate ai tag	763
Gestione dei tag	763
Monitoraggio del workflow	763
Componenti del monitoraggio del flusso di lavoro	765
Servizi supportati	766
Configurazione del monitor del flusso di lavoro	766
Utilizzo del monitor del flusso di lavoro	786
Quote	789
Quote per l'inserimento di annunci	789
Quote sull'assemblaggio dei canali	794
Risoluzione dei problemi	799
Risoluzione dei problemi del flusso di eventi	799
Flussi incompleti	799
Analisi delle tempistiche	802
Problemi comuni	803
Le migliori pratiche di monitoraggio	807
Risorse aggiuntive	808
Risoluzione dei problemi di riproduzione	808
Errori client	809
Errori server	811
Esempi	813
Deduplicazione Beacon	814
Risoluzione dei parametri	815
Risoluzione dei problemi relativi ai salti degli annunci	815
Caratteristiche	815
Salta i motivi	816
NEW_CREATIVE: salto	816
Salto del timeout ADS	818
Salta l'analisi di VAST	819
Mancata corrispondenza della durata: salto	820

salto delle variabili di sessione	821
Monitoraggio e saltamento	823
Le migliori pratiche di prevenzione	824
Materiali di riferimento	825
MediaTailor risorse	828
Cronologia dei documenti	830
.....	dccl

Che cos'è AWS Elemental MediaTailor?

AWS Elemental MediaTailor è un servizio scalabile di inserimento di annunci e assemblaggio di canali che viene eseguito nel AWS cloud. Con MediaTailor, puoi offrire contenuti pubblicitari mirati agli spettatori e creare stream lineari mantenendo la qualità di trasmissione nelle applicazioni video over-the-top (OTT). MediaTailor l'inserimento degli annunci supporta Apple HTTP Live Streaming (HLS) e MPEG Dynamic Adaptive Streaming over HTTP (DASH) per flussi di lavoro video on demand (VOD) e live.

AWS Elemental MediaTailor l'inserimento di annunci offre importanti progressi rispetto ai tradizionali sistemi di tracciamento degli annunci: gli annunci vengono monetizzati meglio, sono più coerenti nella qualità e nella risoluzione dei video e sono più facili da gestire in ambienti multiplatforma. MediaTailor semplifica il flusso di lavoro pubblicitario consentendo a tutti i dispositivi connessi a IP di visualizzare gli annunci nello stesso modo in cui visualizzano altri contenuti. Il servizio offre anche il monitoraggio avanzato delle visualizzazioni degli annunci, aumentando ulteriormente la monetizzazione dei contenuti.

AWS Elemental MediaTailor channel assembly è un servizio solo per manifesti che consente di creare canali di streaming lineari utilizzando i contenuti video on demand (VOD) esistenti. MediaTailor non tocca mai i segmenti di contenuto, che vengono serviti direttamente dal server di origine. Invece, MediaTailor recupera i manifesti dall'origine e li usa per assemblare una finestra di manifesto scorrevole che fa riferimento ai segmenti di contenuto sottostanti.

MediaTailor channel assembly semplifica la monetizzazione del canale inserendo interruzioni pubblicitarie nello stream senza doverlo condizionare con marcatori SCTE-35. Puoi utilizzare Channel Assembly con l'inserimento di annunci o un altro servizio di inserimento di MediaTailor annunci sul lato server.

Requisiti del server Origin

AWS Elemental MediaTailor ha requisiti specifici per la comunicazione con il server di origine:

- Porte supportate: accetta MediaTailor solo origini utilizzando porte HTTP e HTTPS standard:
 - Porta 80 per connessioni HTTP
 - Porta 443 per connessioni HTTPS

MediaTailor non supporta porte personalizzate per la comunicazione con il server di origine.

- Requisiti del protocollo: per comunicazioni sicure, MediaTailor richiede HTTPS per determinati tipi di origine e scenari di autenticazione. Per ulteriori informazioni, consulta [the section called “Integrazione di una fonte di contenuto”](#).

MediaTailor concetti

Ecco una panoramica dei concetti utilizzati nella Guida per l'AWS Elemental MediaTailor utente.

Tipi di playlist HLS

HTTP Live Streaming (HLS) utilizza due tipi principali di playlist: playlist multivarianti e playlist multimediali. Comprendere la differenza tra questi tipi di playlist è essenziale per la configurazione e la risoluzione dei problemi dei flussi di lavoro. MediaTailor

Playlist multivariante

Una playlist multivariante è il file indice di primo livello in un flusso di lavoro di streaming HLS che elenca tutte le rappresentazioni disponibili del contenuto. Contiene riferimenti a playlist multimediali ma non contiene segmenti multimediali di per sé. La playlist multivariante consente ai giocatori di selezionare la versione più appropriata in base alle condizioni di rete, alle funzionalità del dispositivo o alle preferenze dell'utente.

Questo tipo di playlist è noto anche con diversi altri nomi in vari contesti:

- Playlist principale (termine obsoleto)
- Master manifest (termine comune del settore)
- Playlist principale
- Playlist principale
- File indice
- Master M3U8

Nei MediaTailor flussi di lavoro, la playlist multivariante è il punto di ingresso per le richieste di riproduzione ed è qui che inizia la personalizzazione degli annunci.

Example Esempio di playlist multivariante

```
#EXTM3U
#EXT-X-VERSION:3
#EXT-X-INDEPENDENT-SEGMENTS
```

```
#EXT-X-STREAM-INF:BANDWIDTH=2665726,AVERAGE-  
BANDWIDTH=2526299,RESOLUTION=960x540,CODECS="avc1.640029,mp4a.40.2",SUBTITLES="subtitles"  
index_1.m3u8  
#EXT-X-STREAM-INF:BANDWIDTH=4786126,AVERAGE-  
BANDWIDTH=4547599,RESOLUTION=1280x720,CODECS="avc1.640029,mp4a.40.2",SUBTITLES="subtitles"  
index_2.m3u8  
#EXT-X-STREAM-INF:BANDWIDTH=8171787,AVERAGE-  
BANDWIDTH=7768157,RESOLUTION=1920x1080,CODECS="avc1.640029,mp4a.40.2",SUBTITLES="subtitles"  
index_3.m3u8
```

Playlist multimediale

Una playlist multimediale contiene le informazioni effettive sul segmento multimediale per una rappresentazione specifica (livello di qualità) del contenuto. Include informazioni sulla tempistica, sui segmenti URLs e altri metadati necessari per la riproduzione di una singola rappresentazione. Ogni playlist multimediale rappresenta una combinazione diversa di risoluzione, bitrate e altre caratteristiche.

Questo tipo di playlist è noto anche con diversi altri nomi:

- Playlist variante
- Manifesto per bambini (termine comune del settore)
- Chunklist
- Media M3U8
- Playlist di rendering

Nei MediaTailor flussi di lavoro, le playlist multimediali sono personalizzate per includere sia i segmenti di contenuto che i segmenti di annunci nella sequenza corretta.

Example Esempio di playlist multimediale

```
#EXTM3U  
#EXT-X-VERSION:6  
#EXT-X-TARGETDURATION:6  
#EXT-X-MEDIA-SEQUENCE:123456  
#EXT-X-DISCONTINUITY-SEQUENCE:0  
#EXTINF:6.0,  
segment123456.ts  
#EXTINF:6.0,  
segment123457.ts  
#EXT-X-DISCONTINUITY  
#EXTINF:5.0,
```

```
ad-segment1.ts
#EXTINF:5.0,
ad-segment2.ts
#EXT-X-DISCONTINUITY
#EXTINF:6.0,
segment123458.ts
```

Note

Sia le playlist multivarianti che quelle multimediali sono file di testo che utilizzano l'estensione .m3u8. La terminologia di questi file varia a seconda della documentazione e dei contesti, ma i ruoli fondamentali rimangono gli stessi nell'architettura di streaming HLS.

Durante la configurazione MediaTailor, in genere si fornisce l'URL della playlist multivariante nell'origine del contenuto. MediaTailor gestisce quindi la personalizzazione sia della playlist multivariante che delle playlist multimediali per inserire annunci in base alla configurazione.

[Per ulteriori informazioni sulle specifiche delle playlist HLS, consulta la RFC HTTP Live Streaming.](#)

Tipi di manifesto DASH

Dynamic Adaptive Streaming over HTTP (DASH) utilizza un manifesto MPD (Media Presentation Description) per distribuire contenuti in streaming. La comprensione della struttura e dei componenti dei manifesti DASH è essenziale per la configurazione e la risoluzione dei problemi dei flussi di lavoro. MediaTailor

MPD (descrizione della presentazione multimediale)

L'MPD è il file manifest principale dello streaming DASH che descrive la struttura e la disponibilità dei contenuti multimediali. Contiene informazioni su periodi, set di adattamento, rappresentazioni e segmenti che compongono il contenuto in streaming.

Questo tipo di manifesto è noto anche con diversi altri nomi in vari contesti:

- manifesto DASH
- DASH MPD
- Manifesto principale (se confrontato con HLS)
- Manifesto di presentazione

Nei MediaTailor flussi di lavoro, l'MPD è il punto di ingresso per le richieste di riproduzione ed è qui che inizia la personalizzazione degli annunci.

Example Esempio di manifesto MPD

```
<?xml version="1.0" encoding="UTF-8"?>
<MPD xmlns="urn:mpeg:dash:schema:mpd:2011" xmlns:xsi="http://www.w3.org/2001/
XMLSchema-instance" xsi:schemaLocation="urn:mpeg:dash:schema:mpd:2011
DASH-MPD.xsd" profiles="urn:mpeg:dash:profile:isoff-live:2011"
type="dynamic" minBufferTime="PT5.000S" maxSegmentDuration="PT2.005S"
availabilityStartTime="2020-01-01T00:00:00Z" publishTime="2020-01-01T12:30:00Z"
minimumUpdatePeriod="PT2.000S" timeShiftBufferDepth="PT5M">
  <Period id="1" start="PT0.000S">
    <AdaptationSet id="1" contentType="video" segmentAlignment="true"
bitstreamSwitching="true" frameRate="30000/1001" maxWidth="1920" maxHeight="1080"
par="16:9">
      <Representation id="1" mimeType="video/mp4" codecs="avc1.640028" width="1920"
height="1080" bandwidth="5000000">
        <SegmentTemplate timescale="90000" initialization="init-stream
$RepresentationID$.m4s" media="chunk-stream$RepresentationID$-$Number%05d$.m4s"
startNumber="1" duration="180000"/>
      </Representation>
      <Representation id="2" mimeType="video/mp4" codecs="avc1.4d401f" width="1280"
height="720" bandwidth="2800000">
        <SegmentTemplate timescale="90000" initialization="init-stream
$RepresentationID$.m4s" media="chunk-stream$RepresentationID$-$Number%05d$.m4s"
startNumber="1" duration="180000"/>
      </Representation>
      <Representation id="3" mimeType="video/mp4" codecs="avc1.4d401e" width="640"
height="360" bandwidth="1100000">
        <SegmentTemplate timescale="90000" initialization="init-stream
$RepresentationID$.m4s" media="chunk-stream$RepresentationID$-$Number%05d$.m4s"
startNumber="1" duration="180000"/>
      </Representation>
    </AdaptationSet>
    <AdaptationSet id="2" contentType="audio" segmentAlignment="true" lang="eng">
      <Representation id="4" mimeType="audio/mp4" codecs="mp4a.40.2"
audioSamplingRate="48000" bandwidth="128000">
        <SegmentTemplate timescale="48000" initialization="init-stream
$RepresentationID$.m4s" media="chunk-stream$RepresentationID$-$Number%05d$.m4s"
startNumber="1" duration="96000"/>
      </Representation>
    </AdaptationSet>
  </Period>
```

```
</MPD>
```

Periodo

Un periodo è una sezione temporale di una presentazione DASH. Ogni periodo contiene uno o più set di adattamenti e rappresenta un periodo di tempo multimediale. Nei flussi di lavoro di inserimento degli annunci, in genere vengono utilizzati periodi separati per distinguere tra contenuti e annunci.

Questo componente è noto anche con diversi altri nomi:

- Segmento di contenuto
- Sezione Cronologia
- Segmento del programma

Nei MediaTailor flussi di lavoro, i periodi vengono utilizzati per separare i contenuti principali dai contenuti degli annunci, in genere ogni annuncio è rappresentato dal proprio periodo.

Example Esempio di periodo

```
<Period id="ad-period-1" start="PT30.000S" duration="PT15.000S">
  <AdaptationSet id="1" contentType="video" segmentAlignment="true"
    bitstreamSwitching="true" frameRate="30000/1001" maxWidth="1920" maxHeight="1080"
    par="16:9">
    <Representation id="1" mimeType="video/mp4" codecs="avc1.640028" width="1920"
      height="1080" bandwidth="5000000">
      <SegmentTemplate timescale="90000" initialization="ad1/init-stream
$RepresentationID$.m4s" media="ad1/chunk-stream$RepresentationID$-$Number%05d$.m4s"
      startNumber="1" duration="180000"/>
    </Representation>
  </AdaptationSet>
</Period>
```

AdaptationSet

An AdaptationSet raggruppa un insieme di versioni codificate intercambiabili di uno o più componenti di contenuti multimediali. Ad esempio, uno AdaptationSet potrebbe contenere più livelli di qualità video, mentre un altro potrebbe contenere più opzioni di lingua audio.

Questo componente è noto anche come:

- Gruppo di componenti multimediali
- Stream impostato

- Gruppo di brani

Nei MediaTailor flussi di lavoro, AdaptationSets vengono conservati durante l'inserimento degli annunci per mantenere i tipi di media coerenti tra contenuti e annunci.

Rappresentazione

Una rappresentazione è una versione codificata specifica del contenuto multimediale all'interno di un AdaptationSet. Ogni rappresentazione si differenzia in genere per bitrate, risoluzione o altri parametri di codifica, permettendo ai client di selezionare la versione più appropriata in base alle condizioni di rete e alle funzionalità del dispositivo.

Questo componente è noto anche come:

- Rendition (simile a HLS)
- Livello di qualità
- Variante di bitrate
- Variante Stream

Nei MediaTailor flussi di lavoro, le rappresentazioni nei periodi degli annunci vengono abbinate il più possibile alle rappresentazioni nei periodi di contenuto per garantire un'esperienza di visualizzazione fluida.

Segment

Un segmento è un'unità di dati multimediali a cui è possibile fare riferimento individualmente tramite un URL. I segmenti contengono il contenuto multimediale effettivo (video, audio, ecc.) e sono referenziati all'interno dell'MPD. Esistono due tipi principali di segmenti in DASH:

- Segmento di inizializzazione: contiene informazioni di inizializzazione per una rappresentazione, come i parametri del codec e le informazioni sulla temporizzazione.
- Segmento multimediale: contiene i dati multimediali effettivi per un intervallo di tempo specifico all'interno di una rappresentazione.

Nei MediaTailor flussi di lavoro, URLs i segmenti vengono spesso modificati per indirizzare al contenuto o ai file multimediali pubblicitari appropriati.

Note

I manifesti DASH sono file basati su XML che in genere utilizzano l'estensione. `.mpd`. La terminologia di questi file e dei relativi componenti può variare in base alla documentazione e

ai contesti diversi, ma la struttura fondamentale rimane la stessa nell'architettura di streaming DASH.

Durante la configurazione MediaTailor, fornite l'URL del manifesto MPD nell'origine del contenuto. MediaTailor gestisce quindi la personalizzazione del manifesto, in genere inserendo periodi aggiuntivi per gli annunci in base alla configurazione.

Per ulteriori informazioni sulle specifiche del manifesto DASH, consulta le linee guida per l'implementazione del [DASH Industry Forum](#).

Concetti avanzati del manifesto DASH

Quando lavori con DASH manifest in MediaTailor, la comprensione dei seguenti concetti avanzati può aiutarti a configurare e risolvere i problemi dei flussi di lavoro di streaming in modo più efficace:

Calcolo dell'ora di inizio del periodo

Nei manifesti DASH, gli orari di inizio del periodo vengono calcolati in base all'attributo MPD e all'`availabilityStartTime` attributo del periodo. `start` Per i live streaming, l'ora di inizio è relativa all'ora di inizio della disponibilità, mentre per i contenuti VOD è in genere relativa all'inizio della presentazione.

Quando MediaTailor inserisce i periodi degli annunci, calcola attentamente gli orari di inizio per garantire transizioni fluide tra contenuti e annunci. Questo calcolo tiene conto di:

- L'ora di inizio del periodo originale
- La durata dei periodi di annunci precedenti
- Qualsiasi offset temporale specificato nella risposta dell'ad Decision Server

Calcoli della tempistica del Preroll

Gli annunci Preroll nei manifesti DASH richiedono una gestione speciale perché vengono visualizzati prima dell'inizio del contenuto principale. MediaTailor inserisce gli annunci preroll come periodi separati all'inizio del manifesto con orari di inizio e durate appropriati.

Per gli annunci preroll, MediaTailor

- Crea un nuovo periodo per ogni annuncio preroll
- Imposta l'ora di inizio del primo periodo di preroll su 0
- Regola l'ora di inizio del Periodo del contenuto principale per tenere conto della durata totale di tutti gli annunci del preroll

Live-to-VOD transizioni

I manifesti DASH possono passare dal formato live al formato VOD (Video on Demand) al termine di un live streaming. Questa transizione comporta la modifica dell'attributo MPD da `dynamic` a `static` e la regolazione di altri type attributi come e. `timeShiftBufferDepth` `minimumUpdatePeriod`

Quando MediaTailor i processi si manifestano durante le live-to-VOD transizioni, garantisce che:

- I marker degli annunci vengono conservati nel manifesto VOD
- Gli orari di inizio dei periodi vengono modificati per mantenerli corretti
- Il manifest rimane compatibile con i client di riproduzione VOD

Gestione DRM

Le informazioni sulla gestione dei diritti digitali (DRM) nei manifesti DASH sono in genere incluse negli `ContentProtection` elementi all'interno delle nostre rappresentazioni. `AdaptationSets` MediaTailor conserva questi elementi durante l'inserimento degli annunci per garantire che la protezione dei contenuti rimanga intatta.

Durante l'elaborazione di contenuti protetti da DRM, MediaTailor

- Mantiene tutti `ContentProtection` gli elementi del manifesto originale
- Assicura che i contenuti degli annunci utilizzino schemi DRM compatibili, se applicabile
- Conserva tutti gli attributi e gli elementi relativi al DRM in tutto il manifesto

Bandiere SCC

I flag Supplemental Content Control (SCC) nei manifesti DASH forniscono informazioni aggiuntive sulle caratteristiche dei contenuti e sui requisiti di riproduzione. Questi flag sono generalmente inclusi come attributi o elementi all'interno della struttura MPD.

I flag SCC più comuni utilizzati dai processi includono: MediaTailor

- Informazioni sulla classificazione dei contenuti
- Funzionalità di accessibilità (didascalie chiuse, descrizioni audio)
- Avvisi di consulenza sui contenuti
- Restrizioni alla riproduzione

MediaTailor conserva questi flag durante l'elaborazione del manifesto per garantire che tutti i metadati del contenuto siano mantenuti nel manifesto personalizzato.

La comprensione di questi concetti avanzati consente di configurare MediaTailor per ottenere prestazioni ottimali e risolvere eventuali problemi che potrebbero insorgere nei flussi di lavoro di streaming DASH.

Concetti relativi all'inserimento degli annunci

Ecco una panoramica dei concetti correlati all'inserimento di annunci.

E usufruisci

Un'unità specifica di tempo pubblicitario all'interno di un'interruzione pubblicitaria che può essere venduta agli inserzionisti. Un'interruzione pubblicitaria può contenere più annunci. Quando MediaTailor riceve una risposta VAST da un ad decision server, riempie questi spazi con annunci personalizzati.

Aggiungi una pausa

Il periodo di programmazione in cui vengono proiettati gli spot pubblicitari. Le interruzioni pubblicitarie possono verificarsi prima del contenuto (pre-roll), durante il contenuto (mid-roll) o dopo il contenuto (post-roll). MediaTailor identifica e interrompe i manifesti tramite marcatori come SCTE-35.

Ad decision server (ADS)

Un server che fornisce le specifiche per le inserzioni pubblicitarie in base a criteri come le campagne pubblicitarie in corso e le preferenze degli spettatori.

Configurazione

Un oggetto con MediaTailor cui interagisci. La configurazione contiene informazioni sulla posizione del server di origine e dell'ad decision server (ADS). La configurazione include anche endpoint che forniscono punti di accesso in entrata e in uscita. MediaTailor

Transcodifica dinamica

Un processo che adatta la qualità e il formato degli annunci al contenuto video principale quando viene richiesto contenuto. La transcodifica dinamica riduce i requisiti di storage e assicura una riproduzione con transizioni fluide tra il contenuto degli annunci e il contenuto video.

Manipolazione manifesta

Il processo di riscrittura dei manifest dal server di origine in modo che facciano riferimento ai frammenti di annunci e contenuti appropriati. Gli annunci sono determinati dalla risposta VAST

dell'ad decision server (ADS). Man mano che la riproduzione procede, MediaTailor esegue l'inserimento o la sostituzione degli annunci nel flusso di contenuti.

VAST e VMAP

Video Ad Serving Template (VAST) e Video Multiple Ad Playlist (VMAP) sono risposte XML che l'Ad Decision Server invia alle richieste di annunci. MediaTailor Le risposte determinano gli annunci da MediaTailor inserire nel manifesto. VMAP include anche le tempistiche per le interruzioni pubblicitarie e l'annuncio viene utilizzato al suo interno. Per ulteriori informazioni sulla logica alla base dell'inserimento di annunci di MediaTailor, consulta [Comprensione del comportamento di inserimento degli AWS Elemental MediaTailor annunci](#). Per ulteriori informazioni sul funzionamento di MediaTailor con VAST, consulta [the section called “Requisiti di integrazione dei server pubblicitari”](#).

Concetti relativi all'assemblaggio

Ecco una panoramica dei concetti relativi all'assemblaggio dei canali.

Canali

Un canale riunisce i manifesti sorgente in un flusso lineare. Ogni canale ha una o più uscite che contengono la riproduzione a cui accedono i giocatori URLs . Le uscite dei canali corrispondono alle impostazioni di configurazione del pacchetto create per le vostre sorgenti VOD. Un canale contiene una pianificazione che determina quando le sorgenti VOD verranno riprodotte nello streaming del canale.

Configurazione del pacchetto

Una configurazione del packager è una rappresentazione del codice sorgente VOD che contiene caratteristiche specifiche del formato del pacchetto. Associate le configurazioni dei pacchetti agli output dei canali per creare flussi di riproduzione per i formati pacchettizzati della sorgente VOD, come HTTP Live Streaming (HLS).

Pianificazione

Ogni canale è composto da programmi disposti in base alla programmazione del canale. La programmazione determina a che ora verranno riprodotti i programmi nello stream lineare del canale.

Posizioni di origine

Una posizione di origine rappresenta il server di origine in cui sono archiviate le risorse. Può essere Amazon S3, un server HTTP, un Content Delivery Network (CDN) o un'infrastruttura di packaging come MediaPackage.

Sorgenti VOD

Una fonte VOD rappresenta un singolo contenuto, ad esempio un film o un episodio di un programma televisivo. Associate le sorgenti VOD ai programmi per aggiungerle allo stream lineare del vostro canale.

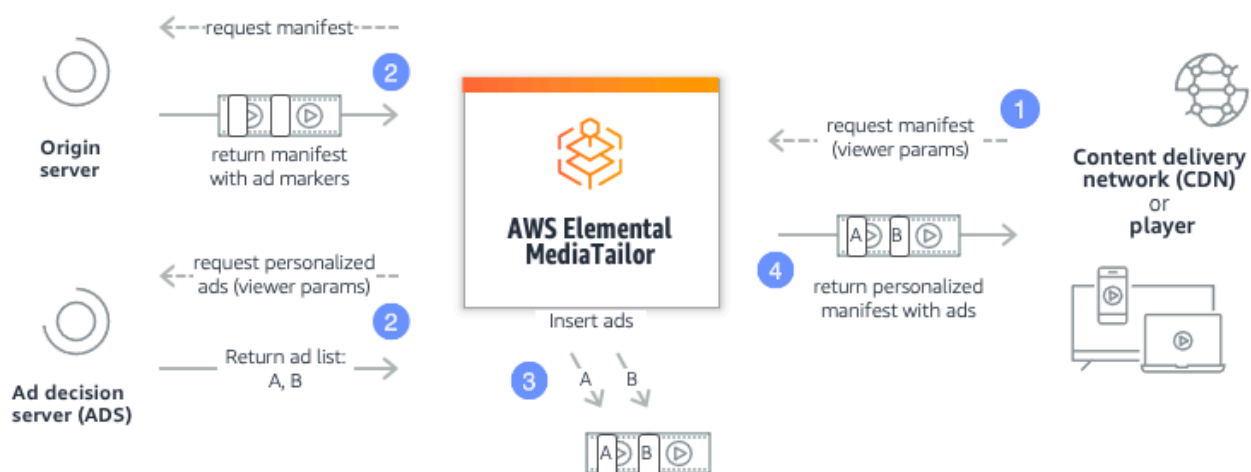
Pubblico

Un pubblico definisce una coorte di spettatori che può opzionalmente avere contenuti alternativi. È possibile definire il pubblico su canali lineari standard.

Come funziona MediaTailor l'inserimento degli annunci

AWS Elemental MediaTailor interagisce tra la rete di distribuzione dei contenuti (CDN), il server di origine e l'ad decision server (ADS) per unire annunci personalizzati in interruzioni pubblicitarie all'interno di contenuti live e video on demand.

Ecco una panoramica di come funziona l'inserimento degli annunci MediaTailor:



1. Un player o un CDN come Amazon CloudFront invia una richiesta di contenuti HLS o DASH. MediaTailor La richiesta contiene i parametri forniti dal player con informazioni sullo spettatore, che vengono utilizzate per la personalizzazione degli annunci.
2. MediaTailor invia una richiesta all'ADS che contiene le informazioni sullo spettatore. L'ADS sceglie gli annunci in base alle informazioni sullo spettatore e alle campagne pubblicitarie attuali. Le restituisce URLs ai creativi pubblicitari in una risposta VAST o VMAP a. MediaTailor

Se hai preconditionato gli annunci, rimandano agli annunci URLs pre-transcodificati. Per informazioni sull'unione degli annunci con annunci pretranscodificati, consulta. [Annunci preconditionati](#)

3. MediaTailor manipola il manifesto per includere l'annuncio URLs restituito dall'ADS, transcodificato in modo che corrisponda alle caratteristiche di codifica del contenuto di origine. Se utilizzi annunci preconditionati, è tua responsabilità assicurarti che l'annuncio corrisponda al manifesto del modello.

Se un annuncio non è ancora stato transcodificato in modo che corrisponda al contenuto, MediaTailor salterà l'inserimento e lo utilizzerà MediaConvert per preparare l'annuncio in modo che sia pronto per la richiesta successiva.

4. MediaTailor restituisce il manifesto completamente personalizzato al CDN o al lettore richiedente.

L'ADS tiene traccia degli annunci visualizzati in base alle tappe fondamentali di visualizzazione, ad esempio l'inizio, la metà dell'annuncio e la fine dell'annuncio. Man mano che la riproduzione avanza, il lettore MediaTailor invia o invia beacon di tracciamento degli annunci all'URL di tracciamento degli annunci ADS, per registrare la parte di un annuncio visualizzata. Nell'inizializzazione della sessione con MediaTailor, il lettore indica se inviare o meno questi beacon per MediaTailor la sessione.

Per informazioni su come iniziare a inserire annunci, consulta. [Iniziare con MediaTailor](#)

AWS Elemental MediaTailor flusso di eventi di inserimento degli annunci

AWS Elemental MediaTailor elabora la personalizzazione del manifesto per l'inserimento di annunci sul lato server attraverso una sequenza prevedibile di eventi. La comprensione di questo flusso di eventi aiuta a comprendere come MediaTailor trasforma le opportunità pubblicitarie in esperienze di visualizzazione personalizzate e fornisce una base per la risoluzione dei problemi in caso di problemi.

Ogni opportunità di inserimento di annunci segue una sequenza cronologica di eventi che viene registrata per garantire visibilità MediaTailor e monitoraggio. Questi eventi rappresentano le tappe

fondamentali del processo di personalizzazione del manifesto, dal rilevamento di un'opportunità pubblicitaria alla fornitura di informazioni di tracciamento.

Sequenza di eventi standard

Quando elabora MediaTailor correttamente un'opportunità di inserimento di un annuncio, si verifica in genere la seguente sequenza di eventi:

1. **Rilevamento delle opportunità pubblicitarie:** MediaTailor rileva un indicatore pubblicitario (come SCTE-35) nel manifesto dei contenuti, indicando che è disponibile un'opportunità di personalizzazione degli annunci.
2. **Richiesta del server di decisione pubblicitaria:** MediaTailor invia una richiesta all'ad decision server (ADS) configurato per recuperare gli annunci pubblicitari relativi all'opportunità rilevata, inclusi i parametri di visualizzazione e la durata delle interruzioni pubblicitarie.
3. **Elaborazione delle risposte agli annunci:** MediaTailor riceve una risposta dall'ADS contenente informazioni sulla creatività pubblicitaria URLs, tracciamento e metadati relativi agli annunci pubblicitari da includere. Per ulteriori informazioni sui formati di risposta VAST, VMAP e VPAID, consulta [Requisiti di integrazione dei server pubblicitari](#)
4. **Personalizzazione del manifesto:** elabora MediaTailor correttamente la risposta all'annuncio, transcodifica gli annunci, se necessario, e genera un manifesto personalizzato che include sia i segmenti degli annunci che URLs i contenuti di origine. MediaTailor invia quindi il manifesto personalizzato al dispositivo di riproduzione.
5. **Attivazione del beacon di tracciamento:** viene attivato un beacon di tracciamento per segnalare gli eventi pubblicitari (come impressioni, quartili e completamento) all'ad server o ad altri sistemi di misurazione. Nella modalità di segnalazione lato server (impostazione predefinita), MediaTailor attiva il beacon in base alle richieste dei segmenti di giocatori. Nella modalità di segnalazione lato client, il dispositivo di riproduzione attiva il beacon utilizzando quanto fornito nel manifesto personalizzato. URLs

Tempistica tipica: l'intera sequenza viene solitamente completata entro 2-5 secondi, a seconda del tempo di risposta del server decisionale pubblicitario e dei requisiti di elaborazione creativa dell'annuncio.

Varianti comuni degli eventi

Non tutti i tentativi di inserimento degli annunci seguono la sequenza standard di successo. MediaTailor gestisce vari scenari che possono alterare il flusso degli eventi:

Scenario di risposta agli annunci vuoto

Quando l'ad decision server non restituisce annunci pubblicitari:

1. Il rilevamento delle opportunità pubblicitarie avviene normalmente
2. La richiesta del server decisionale dell'annuncio è stata inviata correttamente
3. ADS restituisce una risposta vuota con zero annunci
4. Nessun annuncio è incluso nel manifesto personalizzato per questa opportunità

Si tratta di uno scenario normale che può verificarsi a causa della disponibilità dell'inventario degli annunci, dei criteri di targeting o delle regole aziendali configurate nell'ad decision server. In questo caso, il contenuto sottostante verrà visualizzato a meno che lo streaming non sia in diretta o in live-to-VOD streaming e non sia stato configurato Slate. Per ulteriori informazioni, consulta [MediaTailor ardesia e inserimento](#).

Scenari di errore

Quando problemi tecnici impediscono il corretto inserimento degli annunci, il flusso di eventi potrebbe interrompersi in diversi punti:

- Timeout del server di decisione degli annunci: la richiesta all'ADS supera la soglia di timeout configurata, impedendo il recupero degli annunci.
- Errori di comunicazione: problemi di rete o di connettività MediaTailor impediscono di raggiungere il server delle decisioni pubblicitarie.
- Errori di analisi delle risposte: l'ADS restituisce una risposta che MediaTailor non può essere analizzata a causa di un formato o di una struttura VAST non validi.

Negli scenari di errore, in MediaTailor genere continua con la riproduzione dei contenuti senza pubblicità, garantendo un'esperienza di visualizzazione senza interruzioni. Per i live o live-to-VOD gli streaming con Slate configurato, è possibile invece visualizzare contenuti Slate. Per ulteriori informazioni, consulta [MediaTailor ardesia e inserimento](#).

Scenari di reindirizzamento VAST

Quando la risposta VAST iniziale contiene un reindirizzamento a un altro server pubblicitario:

1. Il rilevamento delle opportunità pubblicitarie e la richiesta ADS iniziale avvengono normalmente

2. La risposta iniziale contiene un'istruzione di reindirizzamento
3. MediaTailor segue il reindirizzamento per recuperare la risposta finale all'annuncio
4. La personalizzazione del manifesto procede con il contenuto finale dell'annuncio
5. L'attivazione del beacon di tracciamento avviene normalmente

I reindirizzamenti VAST sono comuni nella pubblicità programmatica e consentono il concatenamento dei server pubblicitari e il processo decisionale in tempo reale. MediaTailor consente fino a 7 reindirizzamenti wrapper e reindirizzamenti HTTP illimitati durante il processo di recupero degli annunci.

Panoramica sulla tempistica degli eventi

La comprensione delle caratteristiche temporali dei flussi di MediaTailor eventi aiuta a stabilire aspettative adeguate per il rendimento degli inserzioni pubblicitarie:

- Rilevamento di opportunità pubblicitarie: si verifica quando MediaTailor riceve una `GetManifest` richiesta dal giocatore e incontra gli indicatori pubblicitari nel manifesto dei contenuti.
- Interazione con il server di decisione pubblicitaria: in genere richiede 100-500 millisecondi, a seconda del tempo di risposta dell'ADS e delle condizioni della rete.
- Personalizzazione del manifesto: in genere viene completata entro 50-200 millisecondi dalla ricezione della risposta ADS.
- Monitoraggio della tempistica dei beacon: varia in base alla modalità di segnalazione. Per i beacon lato server, la tempistica si basa sulle richieste di segmento provenienti dal player client; i beacon lato client si attivano in base all'implementazione del player.

Considerazioni sulle prestazioni: il tempo totale dal rilevamento delle opportunità pubblicitarie alla pubblicazione del manifesto dovrebbe in genere rimanere inferiore a 5 secondi per garantire un'esperienza di visualizzazione ottimale. I singoli componenti vengono completati in millisecondi come descritto sopra. Tuttavia, la soglia di 5 secondi tiene conto dei potenziali valori di timeout, dei tentativi di riprova e della variabilità della rete che possono verificarsi durante l'intero flusso di lavoro di inserimento degli annunci. Ritardi più lunghi potrebbero indicare problemi di prestazioni ADS o problemi di connettività di rete.

Utilizzo della conoscenza del flusso di eventi

La comprensione del flusso di MediaTailor eventi fornisce le basi per:

- Pianificazione dell'implementazione: conoscere la sequenza degli eventi aiuta a progettare l'integrazione dei giocatori e la configurazione del server pubblicitario.
- Ottimizzazione delle prestazioni: la comprensione delle aspettative in termini di tempistiche consente di identificare gli ostacoli e le opportunità di ottimizzazione.
- Preparazione alla risoluzione dei problemi: la familiarità con i normali flussi di eventi rende più facile identificare quando qualcosa va storto.

Per una guida dettagliata alla risoluzione dei problemi mediante l'analisi del flusso di eventi, vedere [Risoluzione dei problemi](#). Per dettagli tecnici sulla registrazione e il monitoraggio degli eventi, vedere [Visualizzazione dei log di](#) .

Servizi correlati

- Amazon CloudFront è un servizio di rete di distribuzione di contenuti (CDN) globale che fornisce dati e video in modo sicuro ai tuoi spettatori. Puoi usare CloudFront per distribuire contenuti con le migliori prestazioni possibili. Per ulteriori informazioni su CloudFront, consulta il [CloudFront sito web di Amazon](#).
- AWS Elemental MediaPackage è un servizio di creazione e creazione di just-in-time pacchetti che personalizza le risorse video in diretta per la distribuzione in un formato compatibile con il dispositivo che effettua la richiesta. Usa AWS Elemental MediaPackage come server di origine per preparare i contenuti e aggiungere i contrassegni pubblicitari prima dell'invio dei flussi a MediaTailor. Per ulteriori informazioni su come MediaTailor funziona con i server di origine, consulta [Come funziona MediaTailor l'inserimento degli annunci](#).
- AWS Identity and Access Management (IAM) è un servizio web che ti aiuta a controllare in modo sicuro l'accesso alle AWS risorse per i tuoi utenti. Usa IAM per controllare chi può utilizzare AWS le tue risorse (autenticazione) e quali risorse possono utilizzare in quali modi (autorizzazione). Per ulteriori informazioni, consulta [Configurazione AWS Elemental MediaTailor](#).

Accedere MediaTailor

È possibile accedere MediaTailor utilizzando la console del servizio.

Accedi al tuo Account AWS fornendo credenziali che confermano di disporre delle autorizzazioni per utilizzare i servizi.

Per accedere alla MediaTailor console, utilizzare il seguente link: **`https://console.aws.amazon.com/mediatailor/home`**

Prezzi per MediaTailor

Come per gli altri AWS prodotti, non sono previsti contratti o impegni minimi per l'utilizzo MediaTailor. Il costo viene calcolato in base all'utilizzo del servizio. Per ulteriori informazioni, consultare [Prezzi di MediaTailor](#).

Regioni per MediaTailor

Per ridurre la latenza dei dati nelle applicazioni, MediaTailor offre endpoint regionali per effettuare le richieste. Per visualizzare l'elenco delle regioni in cui MediaTailor è disponibile, consulta [Endpoint regionali](#).

Configurazione AWS Elemental MediaTailor

Questa sezione guida l'utente attraverso i passaggi necessari per configurare l'accesso ad AWS Elemental MediaTailor. Per informazioni di base e aggiuntive sulla gestione delle identità e degli accessi per MediaTailor, consulta [Identity and Access Management per AWS Elemental MediaTailor](#).

Per iniziare a utilizzare AWS Elemental MediaTailor, completa i seguenti passaggi.

Argomenti

- [Registrati per un Account AWS](#)
- [Crea un utente con accesso amministrativo](#)

Registrati per un Account AWS

Se non ne hai uno Account AWS, completa i seguenti passaggi per crearne uno.

Per iscriverti a un Account AWS

1. Apri la <https://portal.aws.amazon.com/billing/registrazione>.
2. Segui le istruzioni online.

Nel corso della procedura di registrazione riceverai una telefonata o un messaggio di testo e ti verrà chiesto di inserire un codice di verifica attraverso la tastiera del telefono.

Quando ti iscrivi a un Account AWS, Utente root dell'account AWS viene creato un. L'utente root dispone dell'accesso a tutte le risorse e tutti i Servizi AWS nell'account. Come best practice di sicurezza, assegna l'accesso amministrativo a un utente e utilizza solo l'utente root per eseguire [attività che richiedono l'accesso di un utente root](#).

AWS ti invia un'email di conferma dopo il completamento della procedura di registrazione. In qualsiasi momento, puoi visualizzare l'attività corrente del tuo account e gestirlo accedendo a <https://aws.amazon.com/> e scegliendo Il mio account.

Crea un utente con accesso amministrativo

Dopo esserti registrato Account AWS, proteggi Utente root dell'account AWS AWS IAM Identity Center, abilita e crea un utente amministrativo in modo da non utilizzare l'utente root per le attività quotidiane.

Proteggi i tuoi Utente root dell'account AWS

1. Accedi [Console di gestione AWS](#) come proprietario dell'account scegliendo Utente root e inserendo il tuo indirizzo Account AWS email. Nella pagina successiva, inserisci la password.

Per informazioni sull'accesso utilizzando un utente root, consulta la pagina [Accedere come utente root](#) nella Guida per l'utente di Accedi ad AWS .

2. Abilita l'autenticazione a più fattori (MFA) per l'utente root.

Per istruzioni, consulta [Abilitare un dispositivo MFA virtuale per l'utente Account AWS root \(console\)](#) nella Guida per l'utente IAM.

Crea un utente con accesso amministrativo

1. Abilita il Centro identità IAM.

Per istruzioni, consulta [Abilitazione del AWS IAM Identity Center](#) nella Guida per l'utente di AWS IAM Identity Center .

2. Nel Centro identità IAM, assegna l'accesso amministrativo a un utente.

Per un tutorial sull'utilizzo di IAM Identity Center directory come fonte di identità, consulta [Configurare l'accesso utente con l'impostazione predefinita IAM Identity Center directory](#) nella Guida per l'AWS IAM Identity Center utente.

Accesso come utente amministratore

- Per accedere come utente del Centro identità IAM, utilizza l'URL di accesso che è stato inviato al tuo indirizzo e-mail quando hai creato l'utente del Centro identità IAM.

Per informazioni sull'accesso utilizzando un utente IAM Identity Center, consulta [AWS Accedere al portale di accesso](#) nella Guida per l'Accedi ad AWS utente.

Assegnazione dell'accesso ad altri utenti

1. Nel Centro identità IAM, crea un set di autorizzazioni conforme alla best practice per l'applicazione di autorizzazioni con il privilegio minimo.

Segui le istruzioni riportate nella pagina [Creazione di un set di autorizzazioni](#) nella Guida per l'utente di AWS IAM Identity Center .

2. Assegna al gruppo prima gli utenti e poi l'accesso con autenticazione unica (Single Sign-On).

Per istruzioni, consulta [Aggiungere gruppi](#) nella Guida per l'utente di AWS IAM Identity Center .

Iniziare con MediaTailor

Per iniziare MediaTailor, puoi scegliere tra due tutorial: uno sulla configurazione dell'inserimento degli annunci e l'altro sull'assemblaggio dei canali. Puoi anche partecipare a un workshop pratico per eventi dal vivo. Il tutorial sull'inserimento degli annunci ti guiderà nell'invio di una richiesta di riproduzione per MediaTailor incorporare annunci personalizzati nel tuo flusso di contenuti. Il tutorial sull'assemblaggio del canale ti mostrerà come visualizzare lo stream del tuo canale, inclusi gli annunci personalizzati, direttamente in un browser utilizzando un URL di riproduzione.

Puoi anche esplorare il [Live Event Framework Workshop](#). Questo workshop pratico ti guida attraverso l'intero ciclo di vita della configurazione di un evento AWS Elemental MediaTailor dal vivo, dalla scoperta e implementazione iniziali all'ottimizzazione e alla scalabilità. Puoi seguire il workshop per una configurazione semplice che utilizza un'unica MediaTailor configurazione per tutti gli eventi e i canali o per un'architettura avanzata che utilizza configurazioni dedicate per evento o canale.

Argomenti

- [Guida introduttiva all'inserimento di MediaTailor annunci](#)
- [Guida introduttiva all'assemblaggio dei MediaTailor canali](#)

Guida introduttiva all'inserimento di MediaTailor annunci

Per utilizzarlo AWS Elemental MediaTailor, sono necessarie le autorizzazioni Account AWS e i permessi per accedere, visualizzare e modificare MediaTailor le configurazioni. Per informazioni su come fare, consulta [Configurazione AWS Elemental MediaTailor](#).

Questo tutorial illustra come eseguire le attività seguenti:

- Prepara i tuoi flussi di contenuti HLS o DASH
- Configura un URL del modello di Ad Decision Server (ADS)
- Crea una MediaTailor configurazione che contenga un endpoint di riproduzione
- Usa il tuo lettore o la rete di distribuzione dei contenuti (CDN) per effettuare una richiesta di riproduzione a MediaTailor

Per la configurazione avanzata degli URL ADS utilizzando variabili dinamiche e parametri del lettore, consulta. [MediaTailor variabili pubblicitarie dinamiche per le richieste ADS](#) Per informazioni sulla trasmissione dei parametri CDN, consulta [MediaTailor parametri di query manifest](#).

Quando avrai finito, potrai inviare una richiesta di riproduzione a MediaTailor contenuti pubblicitari personalizzati nel tuo stream.

Argomenti

- [Prerequisiti](#)
- [Fase 1: Accesso AWS Elemental MediaTailor](#)
- [Fase 2: Preparare uno stream](#)
- [Passaggio 3: configura l'URL della richiesta ADS e i parametri di query](#)
- [Fase 4: Creazione di una configurazione](#)
- [Fase 5: Verificare la configurazione](#)
- [Passaggio 6: Inviare la richiesta di riproduzione a AWS Elemental MediaTailor](#)
- [Fase 7 \(opzionale\): Monitora AWS Elemental MediaTailor l'attività](#)
- [Fase 8: Pulizia](#)

Prerequisiti

Prima di iniziare, devi accertarti di aver completato le fasi in [Configurazione AWS Elemental MediaTailor](#).

Fase 1: Accesso AWS Elemental MediaTailor

Utilizzando le tue credenziali IAM, accedi alla MediaTailor console all'indirizzo **`https://console.aws.amazon.com/mediatailor/home`**.

Fase 2: Preparare uno stream

Configura il server di origine per produrre manifest per HLS o DASH che siano compatibili con AWS Elemental MediaTailor. Il server di origine deve utilizzare porte HTTP standard (porta 80) o porte HTTPS (porta 443). MediaTailor non supporta porte personalizzate per la comunicazione con il server di origine.

Prepara uno stream HLS

I manifest HLS devono soddisfare i seguenti requisiti:

- I manifest devono essere accessibili pubblicamente su Internet.
- I manifest devono essere live o video on-demand (VOD).

- I manifest devono avere un valore EXT-X-VERSION di 3 o superiore.
- Per i contenuti live, i manifest devono contenere contrassegni per indicare gli spazi pubblicitari. Si tratta di un'opzione facoltativa per i contenuti VOD, che possono invece utilizzare offset temporali VMAP.

Il file manifest deve includere slot di annunci contrassegnati con uno dei seguenti:

- #EXT-X-CUE-OUT /#EXT -X-CUE-IN (più comune) con durate come mostrato nell'esempio seguente.

```
#EXT-X-CUE-OUT:60.00  
#EXT-X-CUE-IN
```

- #EXT-X-DATERANGE (meno comune) con le durate mostrate nell'esempio seguente.

```
#EXT-X-DATERANGE:ID="",START-DATE="",DURATION=30.000,SCTE35-OUT=0xF  
#EXT-X-DATERANGE:ID="",START-DATE="",DURATION=30.000,SCTE35-OUT=0xF
```

Tutti i campi visualizzati per #EXT-X-DATERANGE sono obbligatori.

Il modo in cui si configurano i marcatori di annunci nel manifest determina se gli annunci vengono inseriti in un flusso o se sostituiscono altri frammenti nel flusso. Per ulteriori informazioni, consulta [the section called “Comprensione del comportamento di inserimento degli annunci”](#).

- [Le playlist multivarianti HLS devono seguire le specifiche HLS documentate in HTTP live streaming: Master playlist tags](#). In particolare, #EXT-X-STREAM-INF deve includere i campi RESOLUTION, BANDWIDTH e CODEC.

Dopo aver configurato lo stream, prendi nota del prefisso URL di origine del contenuto per la playlist multivariante. È necessario per creare la configurazione AWS Elemental MediaTailor, più avanti in questo tutorial.

Prepara uno stream DASH

I manifest DASH devono soddisfare i seguenti requisiti:

- I manifest devono essere accessibili pubblicamente su Internet.
- I manifest devono essere live o video on-demand (VOD).
- I manifest devono contrassegnare gli eventi come spazi pubblicitari utilizzando indicatori di inserimento di collegamenti o di segnale temporale. Puoi fornire i contrassegni pubblicitari in XML

o in file binari con codifica Base64. Per l'inserimento della giunzione, l' out-of-networkindicatore deve essere abilitato. Per gli indicatori del segnale orario, l'ID del tipo di segmentazione, situato all'interno dell'UPID di segmentazione, deve essere un valore cue-out riconosciuto da. AWS Elemental MediaTailor L'inizio dello spazio pubblicitario coincide con quello dell'evento e si protrae per tutta la durata dell'evento, se specificata, o fino all'inizio dell'evento successivo.

L'esempio seguente mostra un evento designato come spazio pubblicitario con i contrassegni di inserimento di collegamenti. La durata di questo spazio pubblicitario corrisponde a quella dell'evento.

```
<Period start="PT444806.040S" id="123586" duration="PT15.000S">
  <EventStream timescale="90000" schemeIdUri="urn:scte:scte35:2013:xml">
    <Event duration="1350000">
      <scte35:SpliceInfoSection protocolVersion="0" ptsAdjustment="180832"
tier="4095">
        <scte35:SpliceInsert spliceEventId="4026531855"
spliceEventCancelIndicator="false" outOfNetworkIndicator="true"
spliceImmediateFlag="false" uniqueProgramId="1" availNum="1" availsExpected="1">
          <scte35:Program><scte35:SpliceTime ptsTime="5672624400"/></
scte35:Program>
            <scte35:BreakDuration autoReturn="true" duration="1350000"/>
          </scte35:SpliceInsert>
        </scte35:SpliceInfoSection>
      </Event>
    </EventStream>
    <AdaptationSet mimeType="video/mp4"
      ...
    </AdaptationSet>
  </Period>
```

- Gli spazi pubblicitari devono avere le stesse impostazioni dei flussi di contenuti per AdaptationSet e Representation. AWS Elemental MediaTailor usa queste impostazioni per transcodificare gli annunci e garantire la corrispondenza con il flusso di contenuti, per un passaggio fluido tra i due.

Dopo aver configurato il flusso, prendi nota del prefisso dell'URL dell'origine del contenuto per il manifest DASH. È necessario per creare la configurazione in, più avanti in questo AWS Elemental MediaTailor tutorial.

Passaggio 3: configura l'URL della richiesta ADS e i parametri di query

Per determinare i parametri di query richiesti dall'ADS, genera un URL di tag dell'annuncio dall'ADS. Questo URL funge da modello per le richieste all'ADS e include quanto segue:

- Valori statici
- Valori generati da AWS Elemental MediaTailor (indicati da `session` o parametri di `avail` query)
- I valori generati dai lettori, ottenuti dall'applicazione client (denotati dai parametri di query `player_params`.)

Example URL di tag dell'annuncio da un ADS

```
https://my.ads.com/ad?
output=vast&content_id=12345678&playerSession=[session.id]&cust_params=[player_params.cust_para
```

Dove:

- `output` e `content_id` sono valori statici
- `playerSession= [session.id]` è un valore dinamico fornito da AWS Elemental MediaTailor. Il valore di `[session.id]` cambia per ogni sessione di lettore e determina un URL diverso per la richiesta VAST per ogni sessione.
- `cust_params` sono valori dinamici forniti dal lettore

La richiesta di playlist multivariante da parte del player deve fornire coppie chiave-valore che corrispondono ai parametri di query nell'URL della richiesta ADS. `player_params`. Per ulteriori informazioni sulla configurazione delle coppie chiave-valore nella richiesta a, consulta [AWS Elemental MediaTailor MediaTailor variabili pubblicitarie dinamiche per le richieste ADS](#)

Inserisci l'URL «modello» configurato quando crei la server/ADS mappatura dell'origine in, in. MediaTailor [Fase 4: Creazione di una configurazione](#)

Test in corso

Puoi usare una risposta VAST statica dall'ADS a scopo di test. Idealmente, la risposta VAST restituisce una MP4 rappresentazione di qualità mezzanina che può essere transcodificata. AWS Elemental MediaTailor. Se la risposta dell'ADS contiene più rappresentazioni di riproduzione, MediaTailor seleziona la resa con la qualità e la risoluzione MP4 più elevate e la invia al transcoder.

Fase 4: Creazione di una configurazione

La AWS Elemental MediaTailor configurazione contiene le informazioni di mappatura per il server di origine e ADS.

Per creare una configurazione (console)

1. Apri la MediaTailor console all'indirizzo <https://console.aws.amazon.com/mediatailor/>.
2. Nella pagina Configurations (Configurazioni), scegliere Create configuration (Crea configurazione).
3. Nella sezione Configuration (Configurazione) nella parte inferiore della pagina, in Configuration name (Nome configurazione) inserire un nome univoco che descriva la configurazione. Il nome è l'identificatore principale per la configurazione. La lunghezza massima consentita è 512 caratteri.
4. Per la fonte di contenuto video, inserisci il prefisso URL per la playlist multivariante HLS o il manifesto DASH per questo stream, meno l'ID della risorsa. Ad esempio, se l'URL della playlist multivariante è, devi inserire. `http://origin-server.com/a/master.m3u8` `http://origin-server.com/a/` In alternativa, è possibile specificare un prefisso più breve, ad esempio `http://origin-server.com`, ma è necessario includere `/a/` nell'ID asset nella richiesta di contenuto del lettore. La lunghezza massima è 512 caratteri.

Note

Se l'origine del contenuto usa HTTPS, il relativo certificato deve provenire da un'autorità di certificazione nota. Non può essere un certificato autofirmato. Altrimenti, AWS Elemental MediaTailor non riesce a connettersi all'origine del contenuto e non può fornire i manifesti in risposta alle richieste dei giocatori.

5. Per Ad Decision Server, inserisci l'URL del tuo ADS. Si tratta dell'URL con variabili descritto in [Passaggio 3: configura l'URL della richiesta ADS e i parametri di query](#) oppure dell'URL VAST statico utilizzato a scopo di test. La lunghezza massima è 25.000 caratteri.

Note

Se l'ADS usa HTTPS, il relativo certificato deve provenire da un'autorità di certificazione nota. Non può essere un certificato autofirmato. Lo stesso vale per l'annuncio mezzanino

URLs restituito dall'ADS. In caso contrario, MediaTailor non riesce a recuperare e unire gli annunci nei manifest dall'origine del contenuto.

6. (Facoltativo se necessario per DASH) Per Localizzazione, scegli DISABILITATO se hai impostato le regole di routing CDN per accedere ai MediaTailor manifesti e stai utilizzando la segnalazione lato client o se i giocatori supportano reindirizzamenti HTTP permanenti.

Per ulteriori informazioni sulla funzionalità Location (Posizione), consulta [the section called “Funzione di localizzazione”](#).

7. (Facoltativo) Se il server di origine produce manifest DASH a singolo periodo, scegliere DASH mpd manifest origin type (Tipo di origine del manifest mpd DASH), quindi SINGLE_PERIOD. Per impostazione predefinita, gestisce i manifesti DASH come manifesti multiperiodici. MediaTailor Per ulteriori informazioni, consulta [the section called “Integrazione di una sorgente MPEG-DASH”](#).
8. Scegli Crea configurazione.

AWS Elemental MediaTailor visualizza la nuova configurazione nella pagina Configurazioni.

Fase 5: Verificare la configurazione

Dopo aver salvato la configurazione, testa il flusso usando un URL nel formato appropriato per il protocollo di streaming:

- Esempio: HLS

```
playback-endpoint/v1/master/hashed-account-id/origin-id/master.m3u8
```

- Esempio: DASH

```
playback-endpoint/v1/dash/hashed-account-id/origin-id/manifest.mpd
```

Dove:

- `playback-endpoint` è l'endpoint di riproduzione univoco generato da AWS Elemental MediaTailor durante la creazione della configurazione.

Esempio

```
https://777788889999.mediataylor.us-east-1.amazonaws.com
```

- hashed-account-id è il tuo Account AWS ID.

Esempio

```
777788889999
```

- origin-id è il nome assegnato durante la creazione della configurazione.

Esempio

```
myOrigin
```

- master.m3u8 o manifest.mpd è il nome del manifest dal flusso di test con l'aggiunta dell'estensione file. In questo modo puoi ottenere un manifest pienamente identificato quando lo aggiungi all'origine del contenuto video configurata in [the section called “Fase 4: Creazione di una configurazione”](#).

Utilizzando i valori degli esempi precedenti, i dati completi URLs sono i seguenti.

- Esempio: HLS

```
https://777788889999.mediataylor.us-east-1.amazonaws.com/v1/master/  
AKIAIOSFODNN7EXAMPLE/myOrigin/master.m3u8
```

- Esempio: DASH

```
https://777788889999.mediataylor.us-east-1.amazonaws.com/v1/dash/  
AKIAIOSFODNN7EXAMPLE/myOrigin/manifest.mpd
```

Puoi testare il flusso utilizzando uno dei metodi seguenti.

- Come mostrato nell'esempio precedente, immetti l'URL in un lettore autonomo.
- Testa il flusso nell'ambiente del lettore.

Passaggio 6: Inviare la richiesta di riproduzione a AWS Elemental MediaTailor

Configura il lettore downstream o CDN per l'invio delle richieste di riproduzione all'endpoint di riproduzione della configurazione fornito da AWS Elemental MediaTailor. Tutte le variabili dinamiche definite dal lettore che usi nell'URL della richiesta ADS in [Passaggio 3: configura l'URL della richiesta ADS e i parametri di query](#) devono essere definite nella richiesta manifest dal lettore.

Example

Supponi che l'URL ADS modello sia il seguente.

```
https://my.ads.com/ad?  
output=vast&content_id=12345678&playerSession=[session.id]&cust_params=[player_params.cust_params]
```

Quindi definisci `[player_params.cust_params]` nella richiesta del giocatore antepoendo la coppia chiave-valore con `ads.` AWS Elemental MediaTailor passa i parametri che non sono preceduti al server di origine `ads.` anziché all'ADS.

L'URL della richiesta del lettore è una variante dei seguenti esempi HLS e DASH.

```
https://777788889999.mediatailor.us-east-1.amazonaws.com/v1/master/  
AKIAIOSFODNN7EXAMPLE/myOrigin/master.m3u8?ads.cust_params=viewerinfo
```

```
https://777788889999.mediatailor.us-east-1.amazonaws.com/v1/dash/AKIAIOSFODNN7EXAMPLE/  
myOrigin/manifest.mpd?ads.cust_params=viewerinfo
```

Quando AWS Elemental MediaTailor riceve la richiesta del giocatore, definisce le variabili del giocatore in base alle informazioni contenute nella richiesta. L'URL della richiesta ADS risultante è una variante di quanto segue.

```
https://my.ads.com/ad?  
output=vast&content_id=12345678&playerSession=<filled_in_session_id>&cust_params=viewerinfo
```

Per ulteriori informazioni sulla configurazione delle coppie chiave-valore da passare all'ADS, consulta [MediaTailor variabili pubblicitarie dinamiche per le richieste ADS](#).

Fase 7 (opzionale): Monitora AWS Elemental MediaTailor l'attività

Usa Amazon CloudWatch e Amazon CloudWatch Logs per tenere traccia delle AWS Elemental MediaTailor attività, ad esempio il numero di richieste, errori e disponibilità di annunci riempiti.

Se è la prima volta che utilizzi CloudWatch with AWS Elemental MediaTailor, crea un ruolo AWS Identity and Access Management (IAM) per consentire la comunicazione tra i servizi.

Per consentire AWS Elemental MediaTailor l'accesso a CloudWatch (console)

1. Aprire la console IAM all'indirizzo <https://console.aws.amazon.com/iam/>.
2. Nel pannello di navigazione della console IAM, scegliere Ruoli e quindi Crea ruolo.
3. Scegli il tipo di Account AWS ruolo Altro.
4. Per Account ID, inserisci il tuo Account AWS ID.
5. Selezionare Require external ID (Richiedi ID esterno) e immettere **midas**. Questa opzione aggiunge automaticamente una condizione alla policy di attendibilità che consente al servizio di assumere il ruolo solo se la richiesta include il corretto `sts:ExternalID`.
6. Scegli Successivo: autorizzazioni.
7. Aggiungere una policy di autorizzazione che specifichi le azioni che questo ruolo può eseguire. Selezionare una delle opzioni seguenti, quindi scegliere Next: Review (Successivo: Esamina):
 - CloudWatchLogsFullAccess per fornire l'accesso completo ad Amazon CloudWatch Logs
 - CloudWatchFullAccess per fornire l'accesso completo ad Amazon CloudWatch
8. In Role name (Nome ruolo) immettere **MediaTailorLogger** e quindi selezionare Create role (Crea ruolo).
9. Nella pagina Groups (Gruppi) selezionare il ruolo appena creato.
10. Modificare la relazione di trust per aggiornare l'entità principale:
 1. Nella pagina Summary (Riepilogo) del ruolo, selezionare la scheda Trust relationship (Relazione di trust).
 2. Seleziona Modifica relazione di attendibilità.
 3. Nel documento di policy, impostare l'entità principale sul servizio AWS Elemental MediaTailor . L'URL dovrebbe essere simile a questo.

```
"Principal": {  
  "Service": "mediatailor.amazonaws.com"
```

```
} ,
```

La policy intera dovrebbe risultare come segue.

4. Scegli Update Trust Policy (Aggiorna policy di trust).

Fase 8: Pulizia

Per evitare addebiti estranei, elimina tutte le configurazioni superflue.

Per eliminare una configurazione (console)

1. Nella pagina AWS Elemental MediaTailor Configurazioni, esegui una delle seguenti operazioni:
 - In Configuration name (Nome configurazione) scegliere la configurazione da eliminare.
 - Nella colonna Configuration name (Nome configurazione) selezionare il pulsante di opzione e scegliere Delete (Elimina).
2. Nella casella di conferma Delete configuration (Elimina configurazione) immettere **Delete** e scegliere di nuovo Delete (Elimina).

AWS Elemental MediaTailor rimuove la configurazione.

Guida introduttiva all'assemblaggio dei MediaTailor canali

Questo tutorial illustra come eseguire le attività seguenti:

- Crea una posizione di origine e aggiungici il contenuto di origine
- Crea un canale
- Crea un elenco di programmi per riprodurre i contenuti del tuo canale in base a una programmazione
- Aggiungi annunci personalizzati allo stream del canale utilizzando l'inserimento di AWS Elemental MediaTailor annunci

Al termine, potrai aprire un browser, inserire l'URL di riproduzione del tuo canale e visualizzare lo stream del canale contenente annunci personalizzati.

Questo tutorial illustra i passaggi di base per iniziare a assemblare i MediaTailor canali. Per informazioni più avanzate, consulta [Utilizzo AWS Elemental MediaTailor per creare flussi lineari assemblati](#).

Stima dei costi

- La tariffa per un canale attivo è di 0,10 USD all'ora. Non ti viene addebitato alcun costo per i canali inattivi.

Argomenti

- [Prerequisiti](#)
- [Fase 1: Creare una posizione di origine](#)
- [Passo 2: Aggiungi sorgenti VOD alla tua posizione di origine](#)
- [Passaggio 3: Creare un canale](#)
- [Passaggio 4: aggiungi programmi alla programmazione del tuo canale](#)
- [Passaggio 5 \(opzionale\): utilizza MediaTailor per inserire annunci personalizzati nel tuo stream](#)
- [Passaggio 6: avvia il tuo canale](#)
- [Passaggio 7: testa il tuo canale](#)
- [Fase 8: Pulizia](#)

Prerequisiti

Prima di iniziare questo tutorial, devi completare questi requisiti:

- Assicurati di aver completato i passaggi indicati [Configurazione AWS Elemental MediaTailor](#).
- Devi disporre di risorse disponibili sia per i contenuti sorgente VOD che per la lista degli annunci. È necessario conoscere il percorso dei manifesti degli asset.

Note

Se utilizzate la codifica ABR (Automated Adaptive Bitrate) o per titolo, dovete codificare le risorse in modo che tutte le varianti abbiano la stessa lunghezza e abbiano lo stesso numero di tracce secondarie. Ti consigliamo di utilizzare un modello di codifica con una lunghezza minima dei segmenti di un secondo.

Fase 1: Creare una posizione di origine

Una posizione di origine rappresenta il server di origine in cui sono archiviati i contenuti. Può essere Amazon S3, un server Web standard, una rete di distribuzione dei contenuti (CDN) o un'origine di imballaggio, ad esempio. AWS Elemental MediaPackage

MediaTailor recupera i manifesti di contenuto dalla posizione di origine e li usa per assemblare una finestra di manifesto scorrevole che fa riferimento ai segmenti di contenuto sottostanti.

Per creare una posizione di origine, effettuate la procedura seguente.

Per creare una posizione di origine

1. Apri la MediaTailor console all'indirizzo <https://console.aws.amazon.com/mediatailor/>.
2. Nel riquadro di navigazione, scegliete Channel assembly > Source locations.
3. Nella barra di navigazione, scegli Crea posizione di origine.
4. In Configurazione della posizione di origine, inserisci un identificatore e la posizione del contenuto di origine:
 - Nome: un identificatore per la posizione di origine, ad esempio my-origin.
 - URL di base: l'URL di base del server di origine su cui sono ospitati i tuoi contenuti, ad esempio <https://111111111111.cloudfront.net>. L'URL deve essere in un formato URL HTTP standard, con il prefisso <http://> o <https://>.
5. Scegli Crea posizione di origine.

Passo 2: Aggiungi sorgenti VOD alla tua posizione di origine

Ora che hai definito una o più sedi di origine per il tuo canale, puoi aggiungere una o più fonti VOD. Ogni fonte VOD rappresenta un singolo contenuto, ad esempio un singolo film, un episodio di una serie TV o un momento clou.

È necessario creare almeno una configurazione di pacchetto per la sorgente VOD. Ogni configurazione del pacchetto contiene il formato del pacchetto e le impostazioni del manifesto per le sorgenti VOD. Quindi aggiungi le configurazioni dei pacchetti al tuo canale per creare output.

È possibile utilizzare più configurazioni di pacchetto per creare uscite di canale diverse. Ad esempio, se la sorgente VOD è impacchettata sia come HLS che come DASH, puoi creare due configurazioni

di pacchetto per ogni formato. È quindi possibile utilizzare i gruppi di sorgenti della configurazione del pacchetto per creare due uscite di canali: una per HLS e una per DASH.

Per aggiungere sorgenti VOD e creare configurazioni di pacchetti

1. Apri la MediaTailor console all'indirizzo. <https://console.aws.amazon.com/mediatailor/>
2. Nel riquadro di navigazione, scegliete Channel assembly > Source locations.
3. Nel riquadro Posizioni di origine, scegliete la posizione di origine creata durante la [Per creare una posizione di origine](#) procedura.
4. Scegliete Aggiungi sorgente VOD.
5. In Dettagli della fonte VOD, inserisci un nome per la tua fonte VOD, ad esempio. my-example-video
6. In Configurazioni del pacchetto > *source-group-name* inserisci le informazioni sulla configurazione del pacchetto:

Note

Le configurazioni del pacchetto sorgente devono avere tutte la stessa durata, determinata dal manifesto del codice sorgente. Inoltre, tutte le sorgenti all'interno di una configurazione di pacchetto devono avere lo stesso numero di flussi secondari. Per soddisfare questi requisiti, ti consigliamo di utilizzare un modello di codifica per le tue risorse. Ti consigliamo di utilizzare un modello di codifica con una lunghezza minima del segmento di un secondo. MediaTailor non supporta lo streaming ABR (Automated Adaptive Bitrate Streaming) per titolo, poiché questi metodi di codifica violano questi requisiti.

- Gruppo di sorgenti: inserisci un nome di gruppo di sorgenti che descriva questa configurazione del pacchetto, ad esempio HLS-4k. Prendi nota di questo nome; ne farai riferimento quando creerai l'output del tuo canale. Per ulteriori informazioni, consulta [Usa i gruppi di sorgenti con gli output del tuo canale](#).
 - Tipo: seleziona il formato confezionato per questa configurazione. MediaTailor supporta HLS e DASH.
 - Percorso relativo: il percorso relativo dall'URL HTTP di base della posizione di origine al manifesto. Ad esempio, /my/path/index.m3u8.
7. Scegliere Add source (Aggiungi origine).

8. Ripeti i passaggi 4-7 di questa procedura per aggiungere la sorgente VOD alla tua lista di annunci.

Passaggio 3: Creare un canale

Un canale riunisce le tue sorgenti in un live streaming lineare. Ogni canale contiene uno o più output che corrispondono alle configurazioni del pacchetto della sorgente VOD.

Per prima cosa create un canale, poi aggiungete le vostre sorgenti VOD alla programmazione del canale creando programmi.

Come creare un canale

1. Apri la MediaTailor console all'indirizzo <https://console.aws.amazon.com/mediatailor/>.
2. Nel pannello di navigazione, scegliete Channel assembly > Channels.
3. Nella barra di navigazione, scegli Crea canale.
4. In Dettagli del canale, inserisci i dettagli sul tuo canale:
 - Nome: inserisci un nome per il tuo canale.
 - Modalità di riproduzione: determina il tipo di transizioni di programma consentite e cosa succede a un programma al termine. Usa la modalità loop predefinita.
5. Scegli Next (Successivo).
6. In Dettagli di output, definisci le impostazioni per questo output:
 - Nome manifesto: immettete un nome manifesto, ad esempio **index**. MediaTailor aggiungerà l'estensione del formato, ad esempio.m3u8 per HLS.

Note

È necessario immettere un nome manifesto univoco per canale di uscita.

- Tipo di formato: seleziona il formato di streaming per il canale. Sono supportati DASH e HLS. Scegliete il formato che corrisponde alla configurazione del pacchetto in cui avete creato. [Fase 1: Creare una posizione di origine](#)
 - Gruppo di sorgenti: inserisci il nome del gruppo di sorgenti in cui hai creato [Fase 1: Creare una posizione di origine](#).
7. In Impostazioni del manifesto, inserisci informazioni aggiuntive sulle impostazioni del manifesto:

- Finestra del manifesto (sec): la finestra temporale (in secondi) contenuta in ogni manifesto. Il valore minimo è 30 secondi e il valore massimo è 3600 secondi.
8. Scegli Next (Successivo).
 9. In Politica del canale, seleziona Non allegare la politica del canale. Questa opzione limita la riproduzione solo a coloro che hanno accesso alle tue Account AWS credenziali.
 10. Scegli Next (Successivo).
 11. Rivedi le tue impostazioni nel riquadro Rivedi e crea.
 12. Scegli Create channel (Crea canale).

 Note

I canali vengono creati in uno stato interrotto. Il tuo canale non sarà attivo finché non lo avvii.

Passaggio 4: aggiungi programmi alla programmazione del tuo canale

Ora che hai un canale, aggiungerai i programmi alla programmazione del canale. Ogni programma contiene una fonte VOD proveniente da una posizione di origine del tuo account. La programmazione del canale determina l'ordine in cui i programmi verranno riprodotti nello streaming del canale.

Ogni programma può avere una o più interruzioni pubblicitarie. Inserite un'interruzione pubblicitaria specificando una fonte VOD da utilizzare come lista pubblicitaria. La durata dell'interruzione pubblicitaria è determinata dalla durata della lista. Facoltativamente, puoi utilizzare un server di inserimento degli annunci sul lato server, come ad esempio l'inserimento degli MediaTailor annunci, per personalizzare le interruzioni pubblicitarie.

Per aggiungere programmi alla programmazione del tuo canale

1. Apri la MediaTailor console all'indirizzo <https://console.aws.amazon.com/mediatailor/>.
2. Nel pannello di navigazione, scegliete Channel assembly > Channels.
3. Nel riquadro Canali, scegliete il canale creato durante la [Passaggio 3: Creare un canale](#) procedura.
4. In Dettagli del programma, inserisci i dettagli sul tuo programma:
 - Nome: questo è il nome del programma da aggiungere alla programmazione del tuo canale.

- Nome della posizione di origine: scegli Seleziona una posizione di origine esistente e seleziona la posizione di origine che hai creato nel [Fase 1: Creare una posizione di origine](#) menu a discesa Seleziona una posizione di origine.
 - Nome sorgente VOD: scegliete Seleziona una fonte VOD esistente e selezionate la sorgente VOD che avete creato in precedenza in questo tutorial.
5. In Configurazione di riproduzione, definite come e quando un programma viene inserito nella programmazione di un canale:
- Tipo di transizione: questo valore è fisso su Relativo. Il tipo di transizione relativo indica che questo programma si verifica in relazione ad altri programmi presenti nell'elenco dei programmi.
 - Posizione relativa: se questo è il primo programma del palinsesto del tuo canale, puoi ignorare questa impostazione. Se non è il primo programma del palinsesto del tuo canale, scegli dove aggiungere il programma nell'elenco dei programmi. Puoi selezionare Prima del programma o Dopo il programma.
 - Programma relativo: se questo è il primo programma della tua pianificazione, puoi ignorare questa impostazione. Se non è il primo programma del palinsesto del tuo canale, scegli Usa programma esistente, seleziona il nome del programma in [Per aggiungere programmi alla programmazione del tuo canale](#) cui hai creato.
6. Seleziona Aggiungi interruzione pubblicitaria. In Interruzioni pubblicitarie, configura le impostazioni per l'interruzione pubblicitaria:
- Nome della posizione di origine di Slate: scegli Seleziona una posizione di origine esistente e scegli la posizione di origine in cui è archiviata la tua Slate che hai creato in precedenza in questo tutorial.
 - Nome sorgente VOD: scegli Seleziona una fonte VOD esistente e scegli la fonte VOD che stai usando per Slate che hai aggiunto in precedenza in questo tutorial. La durata della lista determina la durata dell'interruzione pubblicitaria.
 - Per Offset in millisecondi: questo valore determina l'ora di inizio dell'interruzione pubblicitaria in millisecondi, come offset rispetto all'inizio del programma. Inserite un valore inferiore alla durata della sorgente VOD e che sia allineato con il limite di un segmento su tutte le tracce all'interno della sorgente VOD del programma (tutte le tracce audio, video e sottotitoli codificati), altrimenti l'interruzione pubblicitaria verrà ignorata. Ad esempio, se inserisci 0, viene creata un'interruzione pubblicitaria pre-roll che viene riprodotta prima dell'inizio del programma. Nota:.

7. Scegli Aggiungi programma.

Per ulteriori informazioni sui programmi, consulta [Configuring ad breaks for your program](#).

Per informazioni più avanzate sull'utilizzo degli annunci con il tuo stream lineare, consulta [Impostazioni di configurazione opzionali](#).

Passaggio 5 (opzionale): utilizza MediaTailor per inserire annunci personalizzati nel tuo stream

Ora hai un canale con programmi. Se lo desideri, puoi utilizzarlo MediaTailor per inserire annunci personalizzati nelle interruzioni pubblicitarie dei tuoi programmi nello stream del canale.

Prerequisiti

Prima di procedere, devi soddisfare i seguenti requisiti:

- È necessario disporre di un Ad Decision Server (ADS).
- È necessario aver configurato le impostazioni di Ad break nella [Aggiungere un programma alla programmazione di un canale](#) procedura.

Per aggiungere annunci personalizzati allo stream del tuo canale utilizzando MediaTailor

1. Apri la MediaTailor console all'indirizzo <https://console.aws.amazon.com/mediatailor/>.
2. Nel riquadro di navigazione, scegli Configurazioni.
3. In Impostazioni richieste, inserisci le informazioni di base richieste sulla tua configurazione:
 - Nome: il nome della configurazione.
 - Fonte del contenuto: inserisci l'URL di riproduzione dall'output del tuo canale, esclusi il nome e l'estensione del file. Per informazioni avanzate sulla MediaTailor configurazione, consulta. [Impostazioni richieste](#)
 - Aggiungi server decisionale: inserisci l'URL per il tuo ADS.
4. Facoltativamente, puoi configurare gli alias di configurazione, i dettagli di personalizzazione e le impostazioni avanzate. Per informazioni su tali impostazioni, vedere. [Impostazioni di configurazione opzionali](#)
5. Nella barra di navigazione, scegli Crea configurazione.

Per informazioni più avanzate sull'utilizzo dell'inserimento di MediaTailor annunci, consulta [Utilizzo AWS Elemental MediaTailor per inserire annunci](#).

Passaggio 6: avvia il tuo canale

Ora hai un canale. Ma prima di poter accedere allo stream del canale, devi avviare il tuo canale. Se tenti di accedere a un canale prima che sia attivo, MediaTailor restituisce un codice 4xx di errore HTTP.

Avvia il tuo canale

1. Apri la MediaTailor console all'indirizzo <https://console.aws.amazon.com/mediatailor/>.
2. Nel pannello di navigazione, scegliete Channel assembly > Channels.
3. Nella barra di navigazione, scegli Start.

Passaggio 7: testa il tuo canale

Per verificare che il tuo canale funzioni correttamente, apri un browser web e inserisci l'URL dall'output del canale. Dovresti vedere lo stream del tuo canale.

In alcuni casi può essere necessario pulire la cache per osservare il comportamento previsto.

Fase 8: Pulizia

Dopo aver finito con il canale che hai creato per questo tutorial, dovresti ripulirlo eliminando.

Smetterai di incorrere in addebiti per quel canale non appena lo stato del canale passerà a Interrotto. Per mantenere il canale per un momento successivo, ma senza incorrere in addebiti, puoi interromperlo subito e riavviarlo più tardi.

Per eliminare il tuo canale

1. Apri la MediaTailor console all'indirizzo <https://console.aws.amazon.com/mediatailor/>.
2. Nel pannello di navigazione, scegliete Channel assembly > Channels.
3. Seleziona il canale che desideri eliminare.
4. Se il tuo canale è attivo, dal menu a discesa Azioni, scegli Stop. Devi interrompere il canale prima di poterlo eliminare.
5. Quando il canale viene interrotto, scegli Elimina dal menu a discesa Azioni.

Utilizzo AWS Elemental MediaTailor per inserire annunci

Una configurazione è un oggetto con cui puoi interagire in AWS Elemental MediaTailor. La configurazione contiene le informazioni di mappatura per il server di origine e l'ad decision server (ADS). Puoi anche definire una riproduzione predefinita MediaTailor da utilizzare quando un annuncio non è disponibile o non soddisfa l'intero numero di annunci disponibili.

Se utilizzi una rete per la distribuzione di contenuti (CDN) con MediaTailor, devi impostare le regole di comportamento nella CDN prima di aggiungere informazioni CDN alla configurazione. Per ulteriori informazioni sull'impostazione della CDN, consulta [Utilizzo di un CDN per ottimizzare la personalizzazione MediaTailor degli annunci e la distribuzione dei contenuti](#).

Argomenti

- [Codec audio e video supportati](#)
- [Comprensione del comportamento di inserimento degli AWS Elemental MediaTailor annunci](#)
- [MediaTailor panoramica e implementazione dell'inserimento di annunci guidati dal server](#)
- [MediaTailor requisiti di integrazione del server pubblicitario](#)
- [MediaTailor gestione della configurazione di riproduzione](#)
- [Integrazione di una fonte di contenuti per l'inserimento di MediaTailor annunci](#)
- [Integrazione AWS Elemental MediaTailor con Google Ad Manager](#)
- [Personalizzazione del comportamento delle interruzioni pubblicitarie con la soppressione delle interruzioni pubblicitarie](#)
- [MediaTailor paraurti e inserimento](#)
- [MediaTailor pre-roll e inserimento](#)
- [MediaTailor ardesia e inserimento](#)
- [Prefetching degli annunci](#)
- [Utilizzo di annunci precondizionati con AWS Elemental MediaTailor](#)
- [MediaTailor variabili pubblicitarie dinamiche per le richieste ADS](#)
- [MediaTailor parametri di query manifest](#)
- [Segnalazione e tracciamento dei dati](#)
- [Annunci overlay](#)
- [Decorazione dell'annuncio](#)

Codec audio e video supportati

MediaTailor supporta i seguenti codec.

- Codec audio: , e mp4a ac-3 ec-3
- Codec video: h.264 (AVC), (), h.265 (HEVC) av01 AV1

Comprensione del comportamento di inserimento degli AWS Elemental MediaTailor annunci

AWS Elemental MediaTailor unisce gli annunci a contenuti live o video on demand (VOD) sostituendo o inserendo annunci nel manifesto di origine. L'inserimento o la sostituzione degli annunci dipende dalla configurazione delle interruzioni pubblicitarie nel manifesto di origine e dal fatto che il contenuto sia VOD o live. Un'interruzione pubblicitaria è il periodo di tempo durante la programmazione in cui vengono mostrati gli annunci pubblicitari, mentre gli annunci sono le unità di tempo pubblicitarie specifiche all'interno di un'interruzione pubblicitaria che possono essere riempite con annunci.

- Con la sostituzione degli annunci, MediaTailor sostituisce i segmenti di contenuto con gli annunci.
- Con l'inserimento di annunci, MediaTailor inserisce contenuti pubblicitari laddove i segmenti non esistono.

Per informazioni su come unire MediaTailor gli annunci a contenuti live e VOD, seleziona l'argomento pertinente.

Argomenti

- [Comportamento delle cuciture degli annunci per VOD](#)
- [Comportamento degli annunci dal vivo](#)

Comportamento delle cuciture degli annunci per VOD

MediaTailor inserisce o sostituisce gli annunci nei contenuti VOD in base alla configurazione degli indicatori degli annunci nel manifesto di origine e se l'ad decision server (ADS) invia risposte VMAP.

Per la configurazione del comportamento degli annunci in base al marcatore, consulta le seguenti sezioni.

Se sono presenti marcatori di annunci

AWS Elemental MediaTailor inserisce annunci in cui i marker SCTE-35 sono presenti nel manifesto di origine. Gli indicatori pubblicitari con un EXT-X-CUE-OUT valore di durata indicano l'inserimento dell'annuncio. 0

Linee guida per i marker pubblicitari HLS

Segui queste linee guida per la segnalazione SCTE post-roll e ad pod:

Annunci pre-roll

Per i post-roll, i contrassegni CUE-OUT/IN devono precedere l'ultimo segmento di contenuti. Questo perché la specifica HLS richiede la dichiarazione esplicita dei tag decorator prima di un segmento.

Ad esempio, considera la dichiarazione seguente.

```
#EXT-X-CUE-OUT: 0
#EXT-X-CUE-IN
#EXTINF:4.000,
Videocontent.ts
#EXT-X-ENDLIST
```

AWS Elemental MediaTailor inserisce un post-roll come il seguente.

```
#EXTINF:4.000,
Videocontent.ts
#EXT-X-DISCONTINUITY
#EXTINF:3.0,
Adsegment1.ts
#EXTINF:3.0,
Adsegment2.ts
#EXTINF:1.0,
Adsegment3.ts
#EXT-X-ENDLIST
```

Example 2: Aggiungi cialde

CUE-OUT/INi tag devono essere allegati esplicitamente a un segmento. Non è possibile utilizzare più tag CUE-OUT/IN in successione per simulare il comportamento di pod di annunci.

Ad esempio, la seguente dichiarazione è un uso valido di CUE-OUT/IN per ritrarre un ad pod.

```
#EXT-X-CUE-OUT: 0
#EXT-X-CUE-IN
#EXTINF:4.000,
Somecontent1.ts
#EXT-X-CUE-OUT: 0
#EXT-X-CUE-IN
#EXTINF:4.000,
Somecontent2.ts
#EXT-X-CUE-OUT: 0
#EXT-X-CUE-IN
#EXTINF:4.000,
Videocontent.ts
```

La dichiarazione precedente produce un output simile al seguente.

```
Ad 1
Somecontent.ts
Ad 2
Somecontent2.ts
Videocontent.ts
Post-Roll Ad 3
```

La seguente dichiarazione non è valida.

```
#EXT-X-CUE-OUT: 0
#EXT-X-CUE-IN
#EXT-X-CUE-OUT: 0
#EXT-X-CUE-IN
#EXT-X-CUE-OUT: 0
#EXT-X-CUE-IN
#EXTINF:4.000,
Videocontent.ts
```

Se non sono presenti indicatori pubblicitari

I marker pubblicitari sono lo strumento consigliato per segnalare le interruzioni pubblicitarie in un manifesto. Tuttavia, i marcatori degli annunci non sono obbligatori. Se il manifesto non contiene indicatori pubblicitari per DASH o HLS, MediaTailor effettua una singola chiamata all'ADS e crea interruzioni pubblicitarie in base alla risposta:

- Se l'ADS invia una risposta VAST, MediaTailor inserisce tutti gli annunci della risposta in un'interruzione pubblicitaria all'inizio del manifesto. Questo è un pre-roll.
- Se l'ADS invia una risposta VMAP, MediaTailor utilizza gli offset dei tempi di interruzione dell'annuncio per creare interruzioni e inserirle in tutto il manifesto negli orari specificati (pre-roll, mid-roll o post-roll). MediaTailor utilizza tutti gli annunci di ogni interruzione pubblicitaria nella risposta VMAP per ogni interruzione pubblicitaria nel manifest.

Note

Quando un segmento si sovrappone a un punto di inserimento con VMAP per il contenuto VOD, MediaTailor esegue l'arrotondamento per difetto al punto di inserimento più vicino.

Tip

Se vuoi creare spazi pubblicitari mid-roll, ma l'ADS non supporta VMAP, verifica che il manifest includa contrassegni pubblicitari. MediaTailor inserisce gli annunci in corrispondenza dei contrassegni, come descritto nelle sezioni seguenti.

Note

Per i metodi di inserimento degli annunci guidati dal server, MediaTailor inserisce gli annunci pre-roll nella parte superiore del manifesto e il giocatore li riproduce prima di altri tipi di annunci.

Comportamento degli annunci dal vivo

Nei live streaming, sostituisci AWS Elemental MediaTailor sempre gli annunci, preservando il più possibile il tempo totale tra gli indicatori dell'annuncio. Quando i marker pubblicitari includono l'`DURATION` attributo, MediaTailor utilizza il valore per determinare la durata dell'interruzione pubblicitaria. Ogni CUE-OUT indicatore deve avere una durata o un CUE-IN indicatore corrispondente nei flussi di lavoro live.

MediaTailor esegue annunci pubblicitari sostitutivi di contenuti live HLS e DASH. Per informazioni su come MediaTailor calcola il posizionamento e la tempistica delle interruzioni pubblicitarie,

consulta e. [the section called “Ad markers \(Contrassegni pubblicitari\)”](#) [the section called “Ad markers \(Contrassegni pubblicitari\)”](#)

Selezione e sostituzione degli annunci

AWS Elemental MediaTailor include gli annunci della risposta VAST dell'ad decision server (ADS) come segue:

- Se viene specificata una durata, MediaTailor seleziona una serie di annunci adatti alla durata e li include.
- Se non viene specificata alcuna durata, MediaTailor riproduce quanti più annunci possibile finché non incontra un indicatore pubblicitario che indica un ritorno al contenuto principale.

AWS Elemental MediaTailor rispetta le seguenti linee guida durante la sostituzione degli annunci in diretta:

- MediaTailor tenta di riprodurre annunci completi, senza ritagli o troncamenti.
- Ogni volta che MediaTailor incontra un indicatore pubblicitario che indica la fine dell'interruzione pubblicitaria, torna al contenuto sottostante. Questo può comportare il troncamento di un annuncio in riproduzione.
- Al termine della durata, MediaTailor torna al contenuto sottostante.
- Se MediaTailor esaurisce gli annunci da riprodurre per tutta la durata di un'interruzione pubblicitaria, riproduce la lista, se ne è configurata una, oppure riprende la riproduzione del flusso di contenuti sottostante. Questo accade in genere quando non sono presenti annunci transcodificati sufficienti per riempire la durata dell'interruzione dell'annuncio.

Tip

È possibile definire il limite di tempo dell'annuncio non compilato consentito in un'interruzione con l'impostazione di configurazione della soglia di personalizzazione. [Per ulteriori informazioni, consulta il riferimento. `PlaybackConfiguration`](#)

Preroll live per l'inserimento di annunci guidato dal server

Il preroll live funziona in modo diverso per i metodi di inserimento degli annunci guidati dal server rispetto all'inserimento degli annunci sul lato server:

Inserimento di annunci sul lato server (modalità cucita)

Gli annunci Preroll sostituiscono parte dei contenuti live all'inizio della sessione di ogni spettatore. Ogni spettatore vede il preroll in momenti diversi in base a quando si unisce allo stream.

Metodi di inserimento degli annunci guidati dal server

MediaTailor inserisce un tag preroll daterange nella parte superiore di tutti i manifesti multimediali con attributi. CUE="PRE, ONCE" Ciò fa sì che i giocatori richiedano e riproducano gli annunci del preroll una sola volta all'inizio della riproduzione, nonostante condividano lo stesso manifesto non personalizzato.

Requisiti di configurazione:

- Live Preroll Ad Decision Server: configura un endpoint VAST per gli annunci preroll (può essere diverso dagli annunci mid-roll)
- Durata massima consentita per il preroll in diretta: imposta la durata massima per gli annunci preroll (opzionale: se omissso, verranno utilizzati tutti gli annunci restituiti)

Implementazione tecnica:

- Usi del tag Daterange Preroll START-DATE="1970-01-01T00:00:00.000Z" (epoca Unix)
- Le richieste di elenchi di risorse per il preroll utilizzano il server di decisione degli annunci preroll configurato anziché il normale ADS
- I giocatori identificano le richieste di preroll tramite i dati availId="aws-mediatailor-preroll-1" presenti nell'elenco degli asset

Important

Per i live streaming, gli annunci preroll coprono i contenuti anziché ritardarli. Le versioni future potrebbero supportare la modalità di ritardo dei contenuti tramite opzioni di configurazione aggiuntive.

 Note

Il comportamento di Preroll varia tra contenuti live e VOD per l'inserimento di annunci guidato dal server. I contenuti live richiedono una configurazione preroll esplicita, mentre i contenuti VOD includono il preroll per impostazione predefinita utilizzando il normale ad decision server.

Esempi

- Se l'interruzione pubblicitaria ha una durata impostata su 70 secondi e la risposta ADS contiene due annunci da 40 secondi, AWS Elemental MediaTailor riproduce uno degli annunci da 40 secondi. Nel tempo rimanente, passa allo slate configurato o al contenuto sottostante. Se in un momento qualsiasi del processo incontra un indicatore cue-in, MediaTailor torna immediatamente al contenuto sottostante.
- Se l'interruzione pubblicitaria ha una durata impostata su 30 secondi e l'annuncio più breve fornito dalla risposta ADS è di 40 secondi, non viene MediaTailor riprodotta alcuna pubblicità. Se è configurato un annuncio pubblicitario, lo MediaTailor riproduce per 30 secondi o finché non viene visualizzato un indicatore. Altrimenti, riproduce il contenuto sottostante MediaTailor .

MediaTailor panoramica e implementazione dell'inserimento di annunci guidati dal server

AWS Elemental MediaTailor L'inserimento di annunci guidato dal server (SGAI) offre un'alternativa all'inserimento di annunci sul lato server facendo riferimento agli annunci come playlist separate anziché inserirli direttamente in playlist multimediali. Questo approccio migliora le prestazioni tramite manifesti memorizzabili nella cache e consente una migliore scalabilità.

Per informazioni su come utilizzare l'inserimento di annunci guidato dal server con MediaTailor, scegli l'argomento pertinente dal seguente elenco.

Abilita nella configurazione di riproduzione

Per consentire ai giocatori di utilizzare l'inserimento di annunci guidato dal server, devi `Insertion Mode` impostarlo `PLAYER_SELECT` nella configurazione di riproduzione. MediaTailor Ciò consente ai giocatori di selezionare l'inserimento degli annunci cucito o guidato al momento dell'inizializzazione della sessione.

Crea una sessione guidata dal server

Quando crei sessioni di riproduzione, scegli la modalità guidata. Il modo per farlo dipende dal fatto che i giocatori utilizzino sessioni implicite o esplicite.

Sessioni guidate dal server create in modo implicito

Aggiungi alla richiesta di playlist `aws.insertionMode=GUIDED` multivariante HLS. Esempio:

```
playback-endpoint/v1/master/hashed-account-id/origin-id/index.m3u8?  
aws.insertionMode=GUIDED
```

Dove:

- `playback-endpoint` è l'endpoint di riproduzione univoco generato da AWS Elemental MediaTailor durante la creazione della configurazione.

Esempio

```
https://777788889999.mediatailor.us-east-1.amazonaws.com
```

- `hashed-account-id` è Account AWS il tuo ID.

Esempio

```
777788889999
```

- `origin-id` è il nome assegnato durante la creazione della configurazione.

Esempio

```
myOrigin
```

- `index.m3u8o` è il nome del manifesto del flusso di test più l'estensione del file. In questo modo puoi ottenere un manifest pienamente identificato quando lo aggiungi all'origine del contenuto video configurata in [the section called “Fase 4: Creazione di una configurazione”](#).

Utilizzando i valori degli esempi precedenti, i risultati completi URLs sono i seguenti.

- Esempio:

```
https://777788889999.mediatailor.us-east-1.amazonaws.com/v1/master/777788889999/  
myOrigin/index.m3u8?aws.insertionMode=GUIDED
```

Sessioni guidate dal server create in modo esplicito

Aggiungi `insertionMode=GUIDED` ai metadati JSON che il player invia in HTTP all'endpoint con il prefisso di inizializzazione della POST sessione della MediaTailor configurazione.

L'esempio seguente mostra la struttura dei metadati JSON:

```
{  
  # other keys, e.g. "adsParams"  
  "insertionMode": "GUIDED"      # this can be either GUIDED or STITCHED  
}
```

Con questi metadati di inizializzazione, la sessione di riproduzione utilizzerà l'inserimento di annunci guidato dal server.

Monitoraggio degli annunci con SGAI

SGAI supporta il tracciamento degli annunci sia lato server che lato client. La modalità di reporting viene impostata all'inizializzazione della sessione. La modalità non può cambiare durante la sessione.

Tracciamento lato server (impostazione predefinita)

MediaTailor attiva automaticamente i beacon VAST quando il giocatore richiede segmenti pubblicitari. L'annuncio URLs nell'elenco delle risorse contiene metadati beacon crittografati (,,).
`awsBeaconData` `awsBeaconDomain` `awsConfigurationName` Il giocatore deve supportare la sostituzione delle variabili `HLS#EXT-X-DEFINE:QUERYPARAM`. La risposta all'elenco delle risorse non include una sezione. TRACKING

Per i dettagli su come funziona il beaconing lato server SGAI, vedere. [Tracciamento lato server con inserimento di annunci guidato dal server \(SGAI\)](#)

Tracciamento lato client

Aggiungi `aws.reportingMode=CLIENT` alla tua richiesta di inizializzazione della sessione. La risposta all'elenco delle risorse include una TRACKING sezione con un faro URLs che il giocatore attiva durante la riproduzione dell'annuncio. L'endpoint `GetTracking API` non viene utilizzato per le sessioni SGAI. Invece, ogni risposta all'elenco di risorse include il tracciamento diretto

dei dati. I dati di tracciamento utilizzano lo stesso schema JSON della risposta di tracciamento dell'inserimento degli annunci sul lato server (SSAI).

Per informazioni dettagliate, vedi [Inserimento di annunci guidato dal server](#).

Prefetch guidato con battito cardiaco manifesto

Per gli streaming SGAI live, puoi abilitare la prelettura degli annunci basata su manifesti aggiungendo alla richiesta di inizializzazione della sessione: `aws.guidedPrefetchMode=MANIFEST`

```
https://777788889999.mediatailor.us-east-1.amazonaws.com/v1/master/777788889999/  
myOrigin/index.m3u8?aws.insertionMode=GUIDED&aws.guidedPrefetchMode=MANIFEST
```

Se abilitato, MediaTailor aggiunge un identificatore di sessione (`?aws.sessionId=<id>`) come parametro di query a ciascun URL interstitial media manifest () nella playlist multivariante. `/v1/i-media` Ogni volta che il lettore aggiorna un manifesto i-media, la richiesta raggiunge MediaTailor l'ID di sessione, che viene MediaTailor utilizzato per aggiungere le richieste di prefetch per le interruzioni pubblicitarie imminenti.

- Il `aws.guidedPrefetchMode` parametro accetta due valori: MANIFEST (abilitato) e OFF (disabilitato, impostazione predefinita).
- La modalità di prefetch guidata è valida solo per le sessioni SGAI. L'utilizzo con sessioni unite restituisce un errore.
- DASH non supporta ancora la modalità di prefetch guidata.
- Il prefetch guidato è indipendente dalla modalità di segnalazione: i beacon si attivano al momento della riproduzione, non al momento della preacquisizione.
- Non memorizzate nella cache i manifesti di i-media nel vostro CDN quando utilizzate il prefetch guidato. Il meccanismo di prefetch dipende dal fatto che le richieste di aggiornamento del manifesto del player arrivino direttamente. MediaTailor Se il CDN memorizza nella cache `/v1/i-media` le risposte, non riceve le richieste heartbeat e MediaTailor non può attivare il prefetching.

MediaTailor matrice di compatibilità delle funzionalità di inserimento degli annunci guidate dal server

AWS Elemental MediaTailor offre due metodi di inserimento degli annunci con diverse funzionalità di compatibilità. L'inserimento di annunci guidato dal server funziona in modo diverso dall'inserimento di

annunci sul lato server, il che influisce sulla compatibilità con alcune funzionalità. MediaTailor Utilizza questa tabella per capire quali funzionalità funzionano con ogni metodo di inserimento degli annunci.

Compatibilità delle funzionalità in base al metodo di inserimento degli annunci

Funzionalità	Inserimento di annunci sul lato server (SSAI)	Inserimento di annunci guidato dal server (SGAI)
Prefetching degli annunci	✓ Supportato	Non ancora supportato
Soppressione degli annunci	✓ Supportato	Non applicabile
Comportamento degli annunci pre-roll	Controllato dalla configurazione MediaTailor	Controllato dalla MediaTailor configurazione
Monitoraggio degli annunci lato client	Utilizza l'API GetTracking	Utilizza la TRACKING sezione nell'elenco delle risorse (GetTracking l'API non viene utilizzata)
Monitoraggio degli annunci sul lato server	✓ Supportato: i beacon si attivano in base alle /v1/ segment richieste che utilizzano l'ID di sessione	✓ Supportato (solo HLS): utilizza il beaconing senza sessione con dati beacon crittografati incorporati in ad via. URIs #EXT-X-DEFINE:QUERYPARAM Richiede HLS v11 o versione successiva. DASH non è ancora supportato.
Decorazione Ad-ID	✓ Supportato	✗ Non compatibile

Dettagli sulla compatibilità

Aggiungi prefetching

La prelettura degli annunci non è attualmente supportata.

Soppressione degli annunci

La soppressione degli annunci non è supportata dai metodi di inserimento degli annunci guidati dal server perché i giocatori visualizzano solo gli annunci a cui parteciperanno.

Pre-roll degli annunci

La tempistica degli annunci di pre-roll funziona in modo diverso a seconda dei metodi di inserimento:

- Inserimento di annunci sul lato server: MediaTailor controlla la riproduzione degli annunci pre-roll in base alle impostazioni di configurazione
- Inserimento di annunci guidato dal server: MediaTailor inserisce gli annunci pre-roll nella parte superiore del manifesto. Il tuo player mostra prima questi annunci, poi avvia i tuoi contenuti

Monitoraggio degli annunci

Il tracciamento lato client utilizza diversi meccanismi a seconda del metodo di inserimento degli annunci:

- Inserimento di annunci sul lato server (SSAI): utilizza l'endpoint API `GetTracking`
- Inserimento di annunci guidato dal server (SGAI): MediaTailor fornisce informazioni di tracciamento nella sezione di ogni risposta all'elenco di risorse. `TRACKING` L'endpoint dell'`GetTrackingAPI` non viene utilizzato. La risposta di inizializzazione della sessione non include un `trackingUrl`

Il tracciamento lato server differisce anche tra i metodi:

- Inserimento di annunci sul lato server (SSAI): attiva i beacon quando il giocatore MediaTailor recupera segmenti di annunci cuciti utilizzando l'ID di sessione. `/v1/segment/`
- Inserimento di annunci guidato dal server (SGAI): utilizza il beaconing senza sessione. MediaTailor incorpora i dati beacon crittografati (`awsBeaconData`, `awsConfigurationName`) nel manifesto dell'annuncio che `awsBeaconDomain` restituisce nell'elenco delle risorse. URIs Il manifesto pubblicitario utilizza i `#EXT-X-DEFINE:QUERYPARAM` tag in modo che il

giocatore sostituisca questi valori in segmenti. URLs Quando il giocatore richiede ogni segmento pubblicitario, MediaTailor decripta i dati, attiva il beacon appropriato e reindirizza al segmento di contenuto. Quando il reporting lato server è attivo, omette la sezione dalla risposta all'elenco delle risorse MediaTailor . TRACKING Per informazioni dettagliate, vedi [Tracciamento lato server con inserimento di annunci guidato dal server \(SGAI\)](#).

Decorazione Ad-ID

La decorazione degli ID annunci non è compatibile con l'inserimento di annunci guidato dal server perché i campi che compongono le X-AD-CREATIVE-SIGNALING intestazioni sono noti solo quando viene recuperato l'elenco delle risorse, non quando viene scritto il manifesto.

MediaTailor configurazione di inserimento degli annunci guidata dal server per i live streaming

AWS Elemental MediaTailor L'inserimento di annunci per contenuti live guidato dal server offre vantaggi significativi in termini di prestazioni grazie a manifesti memorizzabili nella cache. La configurazione di SGAI per i contenuti live utilizza gli stessi parametri fondamentali del VOD, con considerazioni specifiche per le caratteristiche del live streaming e l'elaborazione in tempo reale.

Requisiti per la SGAI live

Prima di abilitare SGAI per i contenuti live, assicurati di disporre di quanto segue:

- Il tuo live streaming include marker DATERANGE formattati correttamente
- Le durate delle interruzioni pubblicitarie sono coerenti e prevedibili
- Il tuo CDN è configurato per memorizzare nella cache i manifesti SGAI in modo appropriato
- I giocatori supportano flussi di lavoro di inserimento di annunci guidati dal server
- Il tuo server decisionale sugli annunci è in grado di gestire le richieste in tempo reale di contenuti live

Requisiti dei giocatori

I giocatori devono essere configurati per gestire correttamente i manifesti live SGAI:

- Support per flussi di lavoro di inserimento di annunci guidati dal server

- Capacità di elaborare le indicazioni per l'inserimento degli annunci contenute nei manifesti
- Gestione corretta dei tempi e della sincronizzazione dei live streaming
- Per i contenuti HLS: Supporto per HLS versione 8 e EXT-X-DATERANGE con attributo CLASS. Versione 11 per il beaconing lato server.
- Per i contenuti HLS: supporto per la sostituzione delle variabili EXT-X-DEFINE

Configurazione della riproduzione dal vivo

Per abilitare SGAI per i contenuti live, create una configurazione di riproduzione con le seguenti impostazioni:

Example Configurazione della riproduzione live SGAI

```
{
  "Name": "LiveSGAIConfig",
  "VideoContentSourceUrl": "https://your-live-origin.com/live/stream.m3u8",
  "AdDecisionServerUrl": "https://your-ads.com/ads",
  "PersonalizationThresholdSeconds": 1,
  "InsertionMode": "PLAYER_SELECT"
}
```

Di seguito sono riportate le considerazioni chiave per la configurazione SGAI live:

VideoContentSourceUrl

Deve puntare a uno streaming HLS live con marker SCTE-35 DATERANGE correttamente formattati. Lo stream deve mantenere durate dei segmenti e varianti di bitrate coerenti.

Richieste di manifesti live SGAI

I manifesti live SGAI utilizzano lo stesso pattern di URL utilizzato per l'inserimento di annunci tradizionali:

```
https://your-config.mediatailor.region.amazonaws.com/v1/master/config-name/
manifest.m3u8?aws.insertionMode=GUIDED
```

Prefetch basato su Manifest per SGAI live

Per i flussi di lavoro SGAI live, puoi abilitare il battito cardiaco prefetch basato su manifesti per ridurre la latenza di riempimento degli annunci. Aggiungi alla `aws.guidedPrefetchMode=MANIFEST` richiesta del manifesto:

```
https://your-config.mediatailor.region.amazonaws.com/v1/master/config-name/  
manifest.m3u8?aws.insertionMode=GUIDED&aws.guidedPrefetchMode=MANIFEST
```

Se abilitato, MediaTailor aggiunge un identificatore di sessione (`?aws.sessionId=<id>`) come parametro di query a ciascun URL interstitial media manifest (`/v1/i-media`) nella playlist multivariante. Ogni volta che il lettore aggiorna un manifesto i-media, la richiesta riceve l'ID di sessione, che viene MediaTailor utilizzato per identificare la sessione e mettere in coda le richieste di prefetch per le prossime interruzioni pubblicitarie. MediaTailor

Important

Non memorizzate nella cache i manifesti i-media nel vostro CDN quando utilizzate il prefetch guidato. Il meccanismo di prefetch heartbeating dipende dal fatto che le richieste di aggiornamento del manifesto del giocatore arrivino direttamente. MediaTailor Se il CDN memorizza nella cache e fornisce `/v1/i-media` le risposte, non riceve le richieste heartbeat e MediaTailor non può attivare il prefetching. Configura il tuo CDN in modo che trasmetta le `/v1/i-media/*` richieste a quando è in uso. MediaTailor `aws.guidedPrefetchMode=MANIFEST`

La prefetch guidata è indipendente dalla modalità di reporting. Indipendentemente dal fatto che si utilizzi il tracciamento lato server (impostazione predefinita) o lato client (`aws.reportingMode=CLIENT`), i beacon si attivano al momento della riproduzione, non quando gli annunci sono preimpostati. Per informazioni generali su come funziona la prelettura degli annunci, consulta. MediaTailor [Prefetching degli annunci](#)

Test della configurazione live di SGAI

Verifica la tua configurazione SGAI live con questi passaggi di convalida:

1. Generazione del manifesto di test

Richiedi l'URL del manifesto live SGAI e verifica che restituisca contenuti memorizzabili nella cache con istruzioni adeguate per l'inserimento degli annunci.

2. Verifica la memorizzazione nella cache CDN

Verifica che il tuo CDN stia memorizzando nella cache i manifesti SGAI in base ai valori TTL configurati.

3. Test e inserimento

Verifica che i giocatori siano in grado di inserire correttamente gli annunci utilizzando le indicazioni fornite nei manifesti SGAI.

4. Monitora le prestazioni

Utilizza le CloudWatch metriche per verificare la riduzione del carico di origine e il miglioramento delle percentuali di accesso alla cache.

MediaTailor configurazione di inserimento di annunci guidata dal server per contenuti VOD

AWS Elemental MediaTailor L'inserimento di annunci per contenuti VOD guidato dal server offre vantaggi significativi in termini di prestazioni grazie a manifesti altamente memorizzabili nella cache e una riduzione dell'elaborazione da parte del server. La configurazione di SGAI per i contenuti VOD sfrutta la natura statica delle video-on-demand risorse per massimizzare l'efficienza della memorizzazione nella cache e ridurre al minimo le richieste di origine, rendendola ideale per librerie di contenuti di grandi dimensioni con schemi di visualizzazione ripetuti.

Requisiti per VOD SGAI

Prima di abilitare SGAI per i contenuti VOD, assicuratevi di disporre di quanto segue:

- I contenuti VOD includono indicatori pubblicitari formattati correttamente (SCTE-35 o metadati temporizzati)
- I contenuti sono archiviati in un'origine affidabile con una disponibilità costante
- Il CDN è configurato per memorizzare nella cache i manifesti SGAI con valori TTL appropriati
- I giocatori supportano flussi di lavoro di inserimento di annunci guidati dal server
- Il tuo server decisionale sugli annunci è in grado di gestire metadati e targeting specifici per VOD

Requisiti del giocatore

I giocatori devono essere configurati per gestire i manifesti VOD SGAI e l'inserimento di annunci:

- Support per flussi di lavoro di inserimento di annunci guidati dal server
- Capacità di elaborare le indicazioni per l'inserimento degli annunci dai manifesti VOD
- Support per l'inserimento di annunci sul lato client durante la riproduzione VOD
- Gestione corretta delle operazioni di ricerca tra le interruzioni pubblicitarie
- Support per la durata dei contenuti e il tracciamento della posizione

Configurazione della riproduzione VOD

Per abilitare SGAI per i contenuti VOD, create una configurazione di riproduzione con le seguenti impostazioni:

Example Configurazione di riproduzione SGAI VOD

```
{
  "Name": "VODSGAIConfig",
  "VideoContentSourceUrl": "https://your-vod-origin.com/content/",
  "AdDecisionServerUrl": "https://your-ads.com/ads",
  "PersonalizationThresholdSeconds": 5,
  "InsertionMode": "PLAYER_SELECT"
}
```

Di seguito sono riportate le considerazioni chiave per la configurazione VOD SGAI:

VideoContentSourceUrl

Dovrebbe puntare alla vostra libreria di contenuti VOD con modelli URL coerenti. Assicuratevi che l'origine sia in grado di gestire il volume di richieste previsto e fornisca una distribuzione affidabile dei contenuti.

ConfigurationAliases

Includi parametri specifici del VOD, come la durata del contenuto, il genere o le informazioni sulla serie, che possono essere utilizzati per il targeting degli annunci senza influire sulla cacheabilità del manifesto.

ManifestProcessingRules

Attiva l'ad marker passthrough per preservare le informazioni sulla tempistica dei contenuti originali, il che è particolarmente importante per i contenuti VOD con posizioni di interruzione pubblicitarie predefinite.

Richieste di manifesto VOD SGAI

I manifesti VOD SGAI utilizzano lo stesso schema URL per l'inserimento di annunci VOD tradizionali.

```
https://your-config.mediatailor.region.amazonaws.com/v1/master/config-name/content-path/manifest.m3u8?aws.insertionMode=GUIDED
```

Targeting pubblicitario specifico per VOD

I contenuti VOD offrono opportunità uniche di targeting pubblicitario:

Targeting per i metadati dei contenuti

Sfrutta i metadati dei contenuti VOD per migliorare il targeting degli annunci:

- Genere e categoria: indirizza gli annunci in base al tipo di contenuto (dramma, commedia, documentario)
- Classificazione dei contenuti: assicurati che i contenuti degli annunci siano adatti all'età (classificazioni G, PG, R)
- Serie e stagione: scegli come target gli annunci in base alla continuità delle serie o ai contenuti correlati
- Data di rilascio: Target in base all'età dei contenuti (nuove uscite e contenuti del catalogo)
- Durata dei contenuti: regola il caricamento degli annunci in base alla lunghezza totale dei contenuti

Visualizzazione del targeting contestuale

I modelli di visualizzazione VOD consentono il targeting contestuale degli annunci:

- Ora del giorno: indirizza gli annunci in base a quando i contenuti vengono guardati

- Binge watching: regola la frequenza degli annunci per gli utenti che guardano più episodi
- Percentuale di completamento: obiettivo basato sui modelli storici di completamento dei contenuti dell'utente
- Tipo di dispositivo: ottimizza i formati degli annunci per i dispositivi di visualizzazione (TV, cellulare, tablet)

Test della configurazione SGAI VOD

Verifica la tua configurazione SGAI VOD con questi passaggi di convalida:

1. Generazione del manifesto di test

Richiedi il manifesto VOD SGAI URLs per diversi tipi di contenuto e verifica che restituiscano contenuti memorizzabili nella cache con istruzioni adeguate per l'inserimento degli annunci.

2. Verifica la memorizzazione nella cache CDN

Verifica che la tua CDN stia memorizzando nella cache i manifesti SGAI in base ai valori TTL configurati e che raggiunga tassi di accesso alla cache elevati.

3. Test e inserimento

Verifica che i giocatori siano in grado di inserire correttamente gli annunci utilizzando le indicazioni fornite nei manifesti SGAI per vari contenuti VOD.

4. Operazioni di Test Seek

Verifica che la ricerca all'interno dei contenuti VOD funzioni correttamente durante le interruzioni pubblicitarie e mantenga la corretta posizione di riproduzione.

5. Monitora le prestazioni

Utilizza le CloudWatch metriche per verificare la riduzione del carico di origine, il miglioramento delle percentuali di accesso alla cache e le percentuali di inserimento degli annunci con successo.

Scenari di test chiave

Prova questi scenari VOD specifici:

- Contenuti popolari: verifica le alte percentuali di accesso alla cache per le risorse VOD a cui si accede di frequente

- **Contenuti di lunga durata:** prova l'inserimento di annunci nei film o nei lunghi episodi con più interruzioni pubblicitarie
- **Contenuti della serie:** verifica un targeting pubblicitario coerente tra gli episodi di una serie
- **Generi diversi:** testa il targeting degli annunci in base ai metadati e al genere dei contenuti

Migliori pratiche di ottimizzazione VOD SGAI

Ottimizza la tua implementazione SGAI VOD per le massime prestazioni:

Ottimizzazione della cache

- **Massimizza i valori TTL:** utilizza durate di cache più lunghe per i manifesti VOD poiché il contenuto non cambia
- **Riduci al minimo le chiavi della cache:** riduci le variazioni delle chiavi della cache per migliorare le percentuali di successo
- **Pre-riscalda i contenuti più richiesti:** memorizza nella cache i manifesti dei contenuti VOD di tendenza o in primo piano
- **Monitora le prestazioni della cache:** monitora le percentuali di accesso alla cache e ottimizza in base ai modelli di utilizzo

Ottimizzazione della distribuzione dei contenuti

- **Schemi URL coerenti:** utilizza strutture URL prevedibili per una migliore memorizzazione nella cache
- **Standardizzazione dei metadati:** garantisci la coerenza dei metadati dei contenuti per un targeting degli annunci affidabile
- **Posizionamento nelle interruzioni pubblicitarie:** ottimizza il posizionamento delle interruzioni pubblicitarie per transizioni naturali dei contenuti
- **Varianti di qualità:** assicurati che SGAI funzioni su tutte le varianti di bitrate dei tuoi contenuti VOD

MediaTailor requisiti di integrazione del server pubblicitario

Per integrare il tuo ad server con AWS Elemental MediaTailor, quest'ultimo deve inviare un codice XML conforme alle specifiche IAB per le versioni supportate di VAST e VMAP. È possibile usare un validator VAST pubblico per verificare che i tag siano ben formati.

AWS Elemental MediaTailor supporta le risposte VAST e VMAP dai server di decisione pubblicitaria. AWS Elemental MediaTailor supporta anche l'invio di metadati VPAID tramite la nostra API di reporting lato client per l'inserimento di annunci sul lato client. Per ulteriori informazioni sul reporting lato client, consulta [Monitoraggio degli annunci lato client](#).

MediaTailor supporta le seguenti versioni di VAST, VMAP e VPAID:

- [Fino a VAST 4.3](#)

MediaTailor accetta versioni di risposta tramite VAST 4.3, ma alcune funzionalità avanzate di VAST 4.0 e versioni successive non sono supportate.

- [VMAP 1.0](#)

- [VPAID 2.0](#)

Requisiti VAST

La risposta VAST del server di annunci deve contenere elementi `TrackingEvents` conformi a IAB e tipi di evento standard come `impression`. Se includi eventi di tracciamento non standard, AWS Elemental MediaTailor rifiuta la risposta VAST e non fornisce un annuncio a scopo di lucro.

In VAST 3.0 è stato introdotto il supporto dei pod di annunci, ovvero la distribuzione di un set di annunci lineari sequenziali. Se un annuncio specifico in un contenitore di annunci non è disponibile, AWS Elemental MediaTailor registra un errore nel registro delle interazioni dell'ADS. CloudWatch Tenta quindi di inserire l'annuncio successivo nel pod. In questo modo, MediaTailor scorre tra gli annunci nel contenitore finché non ne trova uno che può utilizzare.

Definizione del target

Per indirizzare i tuoi annunci a giocatori specifici, puoi creare modelli per i tag degli annunci e URLs. Per ulteriori informazioni, consulta [MediaTailor variabili pubblicitarie dinamiche per le richieste ADS](#).

AWS Elemental MediaTailor invia tramite proxy il player `user-agent` e `x-forwarded-for` gli header quando invia la richiesta VAST al server pubblicitario e quando effettua le chiamate di tracciamento sul lato server. Verifica che il tuo server di annunci sia in grado di gestire queste intestazioni. In alternativa, puoi utilizzare `[session.user_agent]` o `[session.client_ip]` e passare questi valori nelle stringhe di query nel tag e nell'URL degli annunci. Per ulteriori informazioni, consulta [MediaTailor variabili di sessione per le richieste ADS](#).

Aggiungi chiamate

AWS Elemental MediaTailor richiama l'URL degli annunci VAST come definito nella configurazione. Sostituisce qualsiasi parametro specifico del giocatore o della sessione quando si effettua la chiamata pubblicitaria. MediaTailor segue fino a sette livelli di wrapper e reindirizzamenti VAST nella risposta VAST. Negli scenari di live streaming, MediaTailor effettua chiamate pubblicitarie contemporaneamente all'inizio dell'annuncio per i giocatori connessi. In pratica, a causa del jitter, queste chiamate possono essere distribuite su alcuni secondi. Assicurati che il tuo server pubblicitario sia in grado di gestire il numero di connessioni simultanee richieste da questo tipo di chiamata. MediaTailor supporta il precaricamento delle risposte VAST per i flussi di lavoro live. Per ulteriori informazioni, consulta [Prefetching degli annunci](#).

Gestione creativa

Quando AWS Elemental MediaTailor riceve la risposta ADS VAST, per ogni creatività identifica il bitrate più elevato MediaFile per la transcodifica e lo utilizza come fonte. Invia questo file al on-the-fly transcoder per trasformarlo in rappresentazioni che si adattano ai bitrate e alle risoluzioni multivarianti delle playlist del lettore. Per ottenere risultati ottimali, assicuratevi che il file multimediale con il bitrate più elevato sia una risorsa di alta qualità con preimpostazioni manifest valide. MP4 Se le preimpostazioni del manifest non sono valide, i processi di transcodifica hanno esito negativo e non viene visualizzato alcun annuncio. Esempi di preimpostazioni non valide includono formati di file di input non supportati, ad esempio, e alcune specifiche di rendering ProRes, come la risoluzione 855X481.

Per un elenco dei formati supportati per l'input di file multimediali, consultate la MP4riga Formati di input [supportati](#) nella Guida per l'utente.AWS Elemental MediaConvert

Indicizzazione creativa

AWS Elemental MediaTailor indicizza in modo univoco ogni creatività in base al valore dell'id attribuito fornito nell'elemento. <Creative> Se non viene specificato l'ID di una creatività, MediaTailor utilizza l'URL del file multimediale per l'indice.

La dichiarazione di esempio seguente mostra l'ID della creatività.

```
<Creatives>
  <Creative id="57859154776" sequence="1">
```

Se definisci la tua creatività IDs, utilizza un nuovo ID univoco per ogni creatività. Non riutilizzare la creatività IDs. AWS Elemental MediaTailor archivia i contenuti creativi per un uso ripetuto e li trova

ciascuno in base al relativo ID indicizzato. Quando riceve una nuova creatività, il servizio confronta il suo ID con l'indice. Se l'ID è presente, MediaTailor usa il contenuto archiviato anziché rielaborare il contenuto in entrata. Se riutilizzi un ID creativo, MediaTailor utilizza l'annuncio archiviato più vecchio e non riproduce il nuovo annuncio.

Estensioni VAST fornite dai partner che forniscono annunci

Per prevenire le collisioni con i contenuti creativi IDs, puoi utilizzare le estensioni fornite dai partner che forniscono annunci per la risposta di VAST. MediaTailor supporta le estensioni di SpringServe, Publica e FreeWheel. Quando abilitate le sostituzioni delle estensioni VAST, MediaTailor sostituisce l'ID creativo predefinito con il valore dell'estensione.

Per abilitare questa funzionalità, [invia un ticket di AWS supporto](#) per richiedere l'attivazione della creatività IDs basata sull'estensione VAST. Includi le seguenti informazioni nel ticket di supporto:

- AWS Regione
- AWS ID dell'account
- MediaTailor nomi delle configurazioni di riproduzione

Per verificare che la creatività IDs basata sull'estensione VAST sia abilitata sul tuo account, ti consigliamo di richiedere che la RAW_ADS_RESPONSE registrazione sia abilitata anche su una configurazione di riproduzione temporanea o di test. Con la registrazione, puoi visualizzare la risposta VAST originale ricevuta dall'ADS e confermare che viene utilizzata la creatività corretta. IDs

Requisiti VPAID

VPAID consente agli autori di pubblicare annunci video altamente interattivi e fornire parametri di visibilità sui loro flussi monetizzati. Per informazioni su VPAID, consulta la specifica [VPAID](#).

AWS Elemental MediaTailor supporta una combinazione di annunci MP4 lineari server-side-stitched client-side-inserted VAST e contenuti creativi interattivi VPAID nella stessa offerta pubblicitaria. Conserva l'ordine in cui appaiono nella risposta VAST. MediaTailor segue i reindirizzamenti VPAID attraverso un massimo di sette livelli di wrapper. La risposta del reporting lato client include metadati VPAID senza wrapping.

Per usare VPAID, segui queste indicazioni:

- Configura una MP4 lista per i tuoi creativi VPAID. AWS Elemental MediaTailor riempie gli slot pubblicitari VPAID con la lista configurata e fornisce i metadati degli annunci VPAID che il lettore

client può utilizzare per pubblicare gli annunci interattivi. Se non disponi di uno slate configurato, quando compare un annuncio VPAID, MediaTailor fornisce i metadati dell'annuncio tramite il reporting lato client come di consueto. Registra anche un errore relativo alla lista mancante. CloudWatch Per ulteriori informazioni, consultare [MediaTailor ardesia e inserimento](#) e [Creazione di una configurazione di riproduzione MediaTailor](#).

- Utilizza la reportistica lato client. AWS Elemental MediaTailor supporta VPAID tramite la nostra API di reporting lato client. Per ulteriori informazioni, consulta [Monitoraggio degli annunci lato client](#).

In teoria è possibile usare la modalità di reporting lato server predefinita per VPAID. Se usi il reporting lato server, però, perderai le informazioni relative alla presenza dell'annuncio VPAID e i metadati circostanti, perché sono disponibili solo attraverso l'API lato client.

- Negli scenari live, assicurati che gli annunci pubblicati, contrassegnati da EXT-X-CUE-OUT : Duration, siano sufficientemente lunghi da consentire l'interattività dell'utente su VPAID. Ad esempio, se il codice XML VAST specifica un annuncio VPAID della durata di 30 secondi, considera la possibilità di configurare la disponibilità dell'annuncio in modo che superi i 30 secondi. Questo tempo aggiuntivo offre agli utenti maggiori possibilità di interagire con l'annuncio. Se non aggiungete tempo, potreste perdere i metadati VPAID perché la durata residua dell'annuncio disponibile non è sufficiente per contenere l'annuncio VPAID.

MediaTailor gestione della configurazione di riproduzione

Questa sezione descrive le attività principali per la gestione delle configurazioni di riproduzione. AWS Elemental MediaTailor Puoi scoprire come creare una nuova configurazione per configurare i flussi di contenuti e fornire l'accesso ai dispositivi di riproduzione, visualizzare i dettagli di una configurazione esistente, modificare una configurazione per aggiornare impostazioni come server di origine e server di decisione pubblicitaria ed eliminare una configurazione che non è più necessaria.

Argomenti

- [Creazione di una configurazione di riproduzione MediaTailor](#)
- [Visualizzazione dei dettagli MediaTailor di configurazione](#)
- [Modifica delle impostazioni MediaTailor di configurazione](#)
- [Eliminazione MediaTailor delle configurazioni](#)

Creazione di una configurazione di riproduzione MediaTailor

Questo argomento mostra come creare una configurazione con cui iniziare a ricevere flussi di contenuti. AWS Elemental MediaTailor Viene inoltre illustrato come fornire un punto di accesso ai dispositivi di riproduzione downstream per la richiesta di contenuti.

È possibile utilizzare la AWS Elemental MediaTailor console, AWS Command Line Interface (AWS CLI) > o l' MediaTailor API per creare una configurazione. Per informazioni sulla creazione di una configurazione tramite l' MediaTailor API AWS CLI o, consulta l'[AWS Elemental MediaTailor API Reference](#).

Quando crei una configurazione, non inserire informazioni identificative sensibili in campi in formato libero come il campo Nome della configurazione. Le informazioni di identificazione possono includere elementi come i numeri di account dei clienti. Inoltre, non utilizzare informazioni di identificazione quando lavori nella MediaTailor console, nell'API REST AWS CLI, o AWS SDKs. Tutti i dati che inserisci MediaTailor potrebbero essere raccolti per essere inclusi nei log di diagnostica o in Amazon CloudWatch Events.

Per aggiungere una configurazione (console)

1. Apri la MediaTailor console all'indirizzo <https://console.aws.amazon.com/mediatailor/>.
2. Nella pagina Configurations (Configurazioni), scegliere Create configuration (Crea configurazione).
3. Completa la configurazione e i campi di configurazione aggiuntivi come descritto nei seguenti argomenti:
 - [Impostazioni richieste](#)
 - [Impostazioni di configurazione opzionali](#)
4. Scegli Crea configurazione.

AWS Elemental MediaTailor visualizza la nuova configurazione nella tabella della pagina Configurazioni.

5. (Consigliato) Configura un CDN AWS Elemental MediaTailor per le richieste manifeste e di reporting. È possibile utilizzare la riproduzione di configurazione URLs per la configurazione del CDN. Per ulteriori informazioni su come impostare una CDN per le richieste di manifest e reporting, consulta [Utilizzo di un CDN per ottimizzare la personalizzazione MediaTailor degli annunci e la distribuzione dei contenuti](#).

Impostazioni richieste

Quando si crea una configurazione, è necessario includere le seguenti impostazioni obbligatorie.

Name

Immettere un nome univoco che descrive la configurazione. Il nome è l'identificatore principale per la configurazione. La lunghezza massima consentita è 512 caratteri.

Fonte del contenuto

Immettere il prefisso URL per il manifest per questo flusso, meno l'ID asset. La lunghezza massima è 512 caratteri.

Ad esempio, il prefisso URL `http://origin-server.com/a/` è valido per l'URL di una playlist multivariante HLS di `http://origin-server.com/a/main.m3u8` e per un URL DASH MPD di `http://origin-server.com/a/dash.mpd`. In alternativa, è possibile specificare un prefisso più breve, ad esempio `http://origin-server.com`, ma è necessario includere `/a/` nell'ID asset nella richiesta di contenuto del lettore.

Note

Se l'origine del contenuto usa HTTPS, il relativo certificato deve provenire da un'autorità di certificazione nota. Non può essere un certificato autofirmato. Se usi un certificato autofirmato, AWS Elemental MediaTailor non riesci a connetterti all'origine del contenuto e non puoi fornire manifesti in risposta alle richieste dei giocatori.

Aggiungi un server decisionale

Immettere l'URL per il server di annunci (ADS). Si tratta dell'URL con variabili descritto in [Passaggio 3: configura l'URL della richiesta ADS e i parametri di query](#) oppure dell'URL VAST statico utilizzato a scopo di test. La lunghezza massima è 25.000 caratteri.

Note

Se l'ADS usa HTTPS, il relativo certificato deve provenire da un'autorità di certificazione nota. Non può essere un certificato autofirmato. Lo stesso vale anche per gli annunci URLs soppalcati restituiti dall'ADS. Se utilizzi un certificato autofirmato, non AWS

Elemental MediaTailor puoi recuperare e inserire gli annunci nei manifesti dall'origine del contenuto.

Impostazioni di configurazione opzionali

Facoltativamente, puoi configurare alias di configurazione, dettagli di personalizzazione e impostazioni avanzate nella MediaTailor console, nell' MediaTailor API o in (). AWS Command Line Interface AWS CLI

Alias di configurazione

Di seguito sono riportati alias di configurazione opzionali che è possibile configurare nella MediaTailor console o con l' MediaTailorAPI.

Variabile dei parametri del giocatore

Per la configurazione dinamica del dominio durante l'inizializzazione della sessione, aggiungi una o più variabili dei parametri del giocatore.

Per ulteriori informazioni sull'utilizzo delle variabili dei parametri del giocatore per configurare dinamicamente i domini, consulta. [MediaTailor variabili di dominio per più fonti di contenuto](#)

Configurazione dei log

Di seguito sono riportate le impostazioni di configurazione del registro.

Percentuale abilitata

Imposta la percentuale di registri della sessione di configurazione di riproduzione che vengono MediaTailor scritti nei registri. CloudWatch Ad esempio, se la configurazione di riproduzione prevede 1000 sessioni e la percentuale è impostata su 60, MediaTailor scrive 600 registri di sessione in Logs. CloudWatch

Quando abiliti questa opzione, crea MediaTailor automaticamente un ruolo collegato al servizio che consente MediaTailor di scrivere e gestire i registri delle sessioni nel tuo account Logs.

CloudWatch Per ulteriori informazioni, consulta [Utilizzo di ruoli collegati ai servizi per MediaTailor](#).

Strategie di registrazione

Indica il metodo usato per raccogliere i log che MediaTailor emette. Per inviare i log direttamente a CloudWatch Logs, scegli. LEGACY_CLOUDWATCH Per inviare i log a CloudWatch Logs, che

poi li invia alla destinazione prescelta, scegli. `VENDED_LOGS` Le destinazioni supportate sono un gruppo di log CloudWatch Logs, un bucket Amazon S3 e un flusso Amazon Data Firehose.

È necessaria una configurazione aggiuntiva per i log venduti. Per la configurazione, vedere.

[Utilizzo dei registri venduti](#)

Eventi di attivazione del registro delle interazioni ADS

Indica che MediaTailor emetterà `RAW_ADS_RESPONSE` i log per le sessioni inizializzate con questa configurazione.

L'evento di `RAW_ADS_RESPONSE` registro contiene l'intera risposta VAST o VMAP dell'ADS. Pertanto, i log possono essere estesi e aumentare i costi di registrazione.

Il registro delle interazioni ADS esclude gli eventi

Indica che MediaTailor non emetterà gli eventi selezionati nei registri che descrivono le interazioni con l'ADS.

Per una descrizione degli eventi del registro ADS, consulta. [Registri ADS](#)

Il registro delle interazioni del servizio manifesto esclude gli eventi

Indica che MediaTailor non emetterà gli eventi selezionati nei registri che descrivono le interazioni con il servizio manifesto.

Per una descrizione degli eventi del registro del servizio manifesto, vedere. [registri del manifesto](#)

Condizionamento degli annunci

Di seguito vengono stabilite le azioni MediaTailor necessarie per condizionare gli annunci prima di inserirli in un flusso di contenuti.

Condizionamento dei file multimediali in streaming

Determina la MediaTailor logica da utilizzare per decidere quali annunci inserire.

- Quando il condizionamento dei file multimediali in streaming è impostato su Transcode, MediaTailor transcodifica i file multimediali con progressive Delivery e li unisce nel manifesto. Se non ci sono abbastanza annunci con file multimediali di progressive distribuzione per esaurire il numero di annunci, li MediaTailor transcodifica e li utilizza con la distribuzione. `streaming`

- Quando il condizionamento dei file multimediali in streaming è impostato su Nessuno, MediaTailor inserisce gli annunci contenenti file multimediali per la streaming distribuzione nel manifesto senza transcodificarli. Se non ci sono abbastanza annunci con file multimediali di streaming distribuzione per esaurire il numero di annunci, li MediaTailor transcodifica e li utilizza con la distribuzione. progressive

Dettagli di personalizzazione

Di seguito sono riportati i dettagli di personalizzazione che è possibile configurare nella MediaTailor console o con l' MediaTailor API.

Annuncio slate

Inserisci l'URL di una MP4 risorsa di alta qualità da utilizzare per riempire MediaTailor le ore vuote relative all'annuncio. La configurazione Slate è facoltativa per la maggior parte dei flussi di lavoro, ma obbligatoria per gli annunci VPAID. Per informazioni complete sul comportamento di Slate, sui requisiti di configurazione e su quando viene visualizzato Slate, consulta. [MediaTailor ardesia e inserimento](#)

Paraurti iniziale

L'URL della posizione della risorsa Start Bumper. I bumper sono brevi clip video o audio che vengono riprodotti all'inizio o alla fine di un'interruzione pubblicitaria. Possono essere archiviati su Amazon S3 o su un altro servizio di archiviazione. Per ulteriori informazioni sui paraurti, consulta. [MediaTailor paraurti e inserimento](#)

Paraurti posteriore

L'URL della posizione della risorsa del bumper finale. I bumper sono brevi clip video o audio che vengono riprodotti all'inizio o alla fine di un'interruzione pubblicitaria. Possono essere archiviati su Amazon S3 o su un altro servizio di archiviazione. Per ulteriori informazioni sui paraurti, consulta. [MediaTailor paraurti e inserimento](#)

Soglia di personalizzazione

Si applica solo se utilizzato insieme a slate ad. Definisce la durata massima dell'annuncio non riempita (in secondi) in un'interruzione pubblicitaria prima che MediaTailor abbandoni la personalizzazione e mostri i contenuti sottostanti. Questa funzionalità si applica alla sostituzione degli annunci nei flussi live e VOD, anziché all'inserimento di annunci, poiché si basa su un flusso di contenuti sottostante. Per scenari comportamentali dettagliati e informazioni complete, consulta. [Come funziona la soglia di personalizzazione](#)

Server di annunci live pre-roll

Per inserire annunci all'inizio di una diretta streaming prima che il contenuto principale avvii la riproduzione, immetti l'URL per il pre-roll degli annunci dal server di annunci (ADS). Si tratta dell'URL con variabili descritto in [Passaggio 3: configura l'URL della richiesta ADS e i parametri di query](#) oppure dell'URL VAST statico utilizzato a scopo di test. La lunghezza massima è 25.000 caratteri.

Note

Se l'ADS usa HTTPS, il relativo certificato deve provenire da un'autorità di certificazione nota. Non può essere un certificato autofirmato. Lo stesso vale anche per gli annunci URLs soppalcati restituiti dall'ADS. Se utilizzi un certificato autofirmato, non AWS Elemental MediaTailor puoi recuperare e inserire gli annunci nei manifesti dall'origine del contenuto.

Per informazioni sul funzionamento del pre-roll, consultare [MediaTailor pre-roll e inserimento](#).

Durata massima consentita per live pre-roll

Quando si inseriscono annunci all'inizio di uno streaming in diretta, immettere la durata massima consentita per la disponibilità pre-roll della pubblicità. MediaTailor non supererà questa durata durante l'inserimento degli annunci. Se la risposta dell'ADS contiene più annunci di quanti ne rientrino in questa durata, MediaTailor riempie l'elenco con il maggior numero possibile di annunci, senza superare la durata. Per maggiori dettagli su come funziona MediaTailor fills, consulta.

[Comportamento degli annunci dal vivo](#)

Utilizza la modalità di soppressione

Imposta la modalità per la soppressione della disponibilità, nota anche come soppressione degli annunci. Per impostazione predefinita, la soppressione degli annunci è disattivata e viene MediaTailor riempita con annunci o Slate. Quando la modalità è impostata su `BEHIND_LIVE_EDGE`, la soppressione degli annunci è attiva e MediaTailor non riempie le interruzioni pubblicitarie in corrispondenza o al di sotto del valore di soppressione disponibile nella finestra di lookback del manifesto. Quando la modalità è impostata su `AFTER_LIVE_EDGE`, la soppressione degli annunci è attiva. MediaTailor non riempie le interruzioni pubblicitarie durante o dopo il periodo di soppressione della disponibilità, vale a dire il live edge sommato al valore di soppressione della disponibilità più il tempo di buffer.

Valore di soppressione di Avail

Il valore di soppressione di Avail è un tempo di offset del bordo in tempo reale. HH:MM:SS MediaTailor non riempirà le interruzioni pubblicitarie entro o dopo questo periodo nella finestra di lookback del manifesto.

Modalità di inserimento

La modalità di inserimento controlla se i giocatori possono utilizzare l'inserimento di annunci cuciti o guidati. L'impostazione predefinita `STITCHED_ONLY`, impone a tutte le sessioni dei giocatori di utilizzare l'inserimento di annunci cuciti (lato server). L'impostazione `InsertionMode` su `PLAYER_SELECT` consente ai giocatori di selezionare l'inserimento degli annunci cucito o guidato al momento dell'inizializzazione della sessione. L'impostazione predefinita per i giocatori che non specificano una modalità di inserimento è cucita.

Impostazioni avanzate

Di seguito sono riportate le impostazioni opzionali avanzate. Puoi configurarle nella MediaTailor console, con AWS Command Line Interface (AWS CLI) o utilizzando l' MediaTailor API.

Prefisso del segmento di contenuto CDN

Consente di AWS Elemental MediaTailor creare manifesti utilizzando il percorso CDN URLs per i segmenti di contenuto. Prima di procedere, è necessario configurare una regola nella CDN per eseguire il pull di segmenti dal server di origine. In `CDN content segment prefix` (Prefisso del segmento di contenuto CDN), immettere il percorso del prefisso CDN.

Per ulteriori informazioni sull'integrazione MediaTailor con un CDN, consulta [Utilizzo di un CDN per ottimizzare la personalizzazione MediaTailor degli annunci e la distribuzione dei contenuti](#)

Prefisso del segmento di annunci CDN

Consente di AWS Elemental MediaTailor creare manifesti utilizzando il proprio percorso CDN URLs per i segmenti di annunci. Per impostazione predefinita, MediaTailor offre segmenti di annunci da una CloudFront distribuzione interna di Amazon con impostazioni cache predefinite. Prima di completare il campo `CDN ad segment prefix` (Prefisso del segmento di annunci CDN), è necessario configurare una regola nella rete CDN per eseguire il pull dei segmenti di annunci dall'origine seguente, come riportato nell'esempio.

```
https://segments.mediatailor.<region>.amazonaws.com
```


In CDN ad segment prefix (Prefisso del segmento di annunci CDN), inserire il nome del prefisso CDN nella configurazione.

Per ulteriori informazioni sull'integrazione MediaTailor con un CDN, consulta [Utilizzo di un CDN per ottimizzare la personalizzazione MediaTailor degli annunci e la distribuzione dei contenuti](#)

Tipo di manifest dell'origine DASH

Se il server di origine produce manifest DASH a singolo periodo, apri l'elenco a discesa e scegli SINGLE_PERIOD. Per impostazione predefinita, MediaTailor gestisce i manifest DASH come manifest multi-periodo. Per ulteriori informazioni, consulta [the section called “Integrazione di una sorgente MPEG-DASH”](#).

Posizione mpd DASH

(Facoltativo se necessario per DASH) La posizione della descrizione della presentazione multimediale (mpd). Scegliete DISABILITATO per la seguente situazione:

- Hai impostato le regole di routing CDN per accedere ai MediaTailor manifesti.
- Utilizzi i report sul lato client oppure il lettore supporta reindirizzamenti HTTP permanenti.

Per ulteriori informazioni sulla funzionalità Location (Posizione), consulta [the section called “Funzione di localizzazione”](#).

Transcodifica il nome del profilo

Nome che associa questa configurazione a un profilo di transcodifica personalizzato. Questo nome sostituisce i valori predefiniti di transcodifica dinamica di MediaTailor Completa questo campo solo se hai già impostato profili personalizzati con l'aiuto di AWS Support.

Ad marker passthrough

Per HLS, abilita o disabilita l'ad marker passthrough. Quando ad marker passthrough è abilitato, MediaTailor trasmette e trasmette gli EXT-X-SPLICEPOINT-SCTE35 ad marker dal manifesto di origine al manifesto personalizzato. EXT-X-CUE-IN EXT-X-CUE-OUT MediaTailor Non viene applicata alcuna logica ai valori dei marker degli annunci, che vengono passati dal manifesto di origine al manifesto personalizzato così come sono. Ad esempio, se EXT-X-CUE-OUT ha un valore uguale 60 a nel manifesto di origine, ma non viene inserito alcun annuncio, il valore MediaTailor non verrà modificato 0 in nel manifesto personalizzato.

Visualizzazione dei dettagli MediaTailor di configurazione

Oltre ai valori forniti al momento della creazione della configurazione, AWS Elemental MediaTailor visualizza il nome della configurazione, gli endpoint di riproduzione e l'accesso pertinente. URL Per visualizzare una configurazione, utilizzare la procedura seguente.

Per visualizzare una configurazione

1. Aprire la MediaTailor console all'indirizzo <https://console.aws.amazon.com/mediatailor/>.
2. Nella pagina Configurations (Configurazioni) scegliere il nome della configurazione da visualizzare in Configuration name (Nome configurazione).

Modifica delle impostazioni MediaTailor di configurazione

Puoi modificare una configurazione per aggiornare la mappatura del server di origine e dell'ad decision server (ADS) o modificare il modo in cui AWS Elemental MediaTailor interagisce con una rete di distribuzione dei contenuti (CDN).

Per modificare una configurazione

1. Apri la console all' MediaTailor indirizzo. <https://console.aws.amazon.com/mediatailor/>
2. Nella pagina Configurations (Configurazioni) selezionare il nome della configurazione da modificare.
3. Nella pagina dei dettagli della configurazione, scegliere Edit (Modifica), quindi modificare le impostazioni di configurazione, se necessario. Non è possibile modificare il nome della configurazione. Per ulteriori informazioni sugli attributi di configurazione, consulta [Creazione di una configurazione di riproduzione MediaTailor](#).
4. Scegli Save (Salva).

Eliminazione MediaTailor delle configurazioni

Puoi eliminare una configurazione per renderla non disponibile per la riproduzione con. AWS Elemental MediaTailor

Per eliminare una configurazione

1. Apri la MediaTailor console all'indirizzo <https://console.aws.amazon.com/mediatailor/>.
2. Nella pagina Configurations (Configurazioni) procedere in uno dei modi seguenti:
 - Scegliere il nome della configurazione da eliminare.
 - Nella colonna Configuration name (Nome configurazione) selezionare l'opzione accanto al nome, quindi scegliere Delete (Elimina).
3. Nella casella di conferma Delete (Elimina) immettere **Delete** e scegliere Delete (Elimina).

Integrazione di una fonte di contenuti per l'inserimento di MediaTailor annunci

Questo argomento tratta l'integrazione di diversi tipi di sorgenti di contenuti video con MediaTailor. MediaTailor supporta i protocolli di streaming HLS e DASH per contenuti live e su richiesta. Il servizio può eseguire l'inserimento o la sostituzione degli annunci durante le interruzioni pubblicitarie designate e prevede requisiti specifici per la struttura e la formattazione dei manifesti video di input per abilitare queste funzionalità. I seguenti argomenti forniscono dettagli sui requisiti delle fonti di input e sui passaggi per l'integrazione dei contenuti HLS e DASH per abilitare esperienze pubblicitarie personalizzate. MediaTailor

Argomenti

- [Requisiti della fonte di input per l'inserimento degli annunci MediaTailor](#)
- [Integrazione di una fonte HLS](#)
- [Integrazione di una sorgente MPEG-DASH](#)
- [Protezione delle interazioni di AWS Elemental MediaTailor origine con SigV4](#)

Requisiti della fonte di input per l'inserimento degli annunci MediaTailor

Una sorgente di input deve soddisfare i seguenti requisiti per poter essere utilizzata MediaTailor:

- Utilizzare Apple HLS (HTTP Live Streaming) o MPEG DASH (Dynamic Adaptive Streaming over HTTP)
- Utilizzare lo streaming live o video on demand (VOD)
- Essere accessibile pubblicamente su Internet e disporre di un indirizzo IP pubblico
- Utilizza porte HTTP standard (porta 80) o porte HTTPS (porta 443). MediaTailor non supporta porte personalizzate per la comunicazione con il server di origine.

- Contiene gli indicatori pubblicitari in uno dei formati descritti nel tutorial [Guida introduttiva all'inserimento MediaTailor degli annunci](#)

Integrazione di una fonte HLS

AWS Elemental MediaTailor supporta i .m3u8 manifesti HLS con una EXT-X-VERSION 3 o superiore per lo streaming live e i video on demand (VOD). Quando MediaTailor rileva un'interruzione pubblicitaria, tenta di inserire o sostituire l'annuncio, in base al tipo di contenuto. Se non ci sono abbastanza annunci per riempire la durata, per il resto dell'interruzione pubblicitaria, MediaTailor visualizza il flusso di contenuti sottostante o la lista configurata. Per ulteriori informazioni sul comportamento degli annunci HLS in base al tipo di contenuto, consulta [Comprensione del comportamento di inserimento degli AWS Elemental MediaTailor annunci](#)

Le seguenti sezioni forniscono ulteriori informazioni su come MediaTailor gestisce i manifesti HLS.

Argomenti

- [Marcatori di annunci supportati da HLS](#)
- [Attivazione dell'ad marker passthrough](#)
- [Gestione dei tag manifest HLS](#)
- [Esempi di manifest HLS](#)

Marcatori di annunci supportati da HLS

AWS Elemental MediaTailor identifica e sfrutta i limiti in un manifesto HLS analizzando il manifesto di input per individuare i marker di annunci supportati. Le sezioni seguenti descrivono quali contrassegni utilizza MediaTailor .

EXT-X-ASSET

Il tag EXT-X-ASSET contiene metadati utilizzati dal server di decisione degli annunci (ADS) per personalizzare il contenuto per il visualizzatore. I parametri EXT-X-ASSET sono coppie di chiave-valore separate da virgole.

Per utilizzare questo tag è necessario soddisfare i seguenti requisiti:

- È necessario codificare nell'URL i EXT-X-ASSET valori nel manifesto di origine. L'esempio seguente mostra il tag EXT-X-ASSET con chiavi e valori codificati nell'URL.

```
#EXT-X-ASSET:GENRE=CV,CAID=12345678,EPISODE="Episode%20Name%20Date",SEASON="Season%20Name%20and%20Number",SERIES="Series%2520Name"
```

- È necessario includere la `[asset.]` variabile dinamica e le chiavi nella configurazione ADS. MediaTailor L'esempio seguente mostra una configurazione MediaTailor ADS che utilizza la `[asset.]` variabile dinamica e le chiavi.

```
https://myads.com/stub?
c=[asset.GENRE]&g=[asset.CAID]&e=[asset.EPISODE]&s=[asset.SEASON]&k=[asset.SERIES]
```

Esempio di richiesta VAST

Nell'esempio seguente viene illustrata una richiesta GET VAST a un ADS.

```
https://myads.com/stub?c=CV&g=12345678&e=Episode%20Name%20Date&s=Season%20Name%20and%20Number&k=Series%2520Name
```

EXT-X-CUE-OUT e EXT-X-CUE-IN

Questo contrassegno pubblicitario è il tipo più diffuso. Gli esempi seguenti mostrano le opzioni per questi contrassegni cue.

```
#EXT-X-CUE-OUT:DURATION=120
```

```
...
```

```
#EXT-X-CUE-IN
```

```
#EXT-X-CUE-OUT:30.000
```

```
...
```

```
#EXT-X-CUE-IN
```

```
#EXT-X-CUE-OUT
```

```
...
```

#EXT-X-CUE-IN**EXT-X-DATERANGE**

Con i tag dei contrassegni pubblicitari EXT-X-DATERANGE, è possibile utilizzare gli attributi SCTE35-OUT per specificare le tempistiche per lo spazio pubblicitario.

Note

AWS Elemental MediaTailor ignora tutti START-DATE gli attributi forniti per gli indicatori EXT-X-DATERANGE degli annunci.

È possibile specificare lo spazio pubblicitario in uno dei seguenti modi:

- Tag EXT-X-DATERANGE con specifiche SCTE35-OUT e DURATION.

Esempio

```
#EXT-X-DATERANGE:ID="splice-6FFFFFF0",START-DATE="2019-01T00:15:00Z\n",DURATION=60.000,SCTE35-OUT=0xF
```

- Tag EXT-X-DATERANGE associati, il primo con una specifica SCTE35-OUT e il secondo con una specifica SCTE35-IN.

Esempio

```
#EXT-X-DATERANGE:ID="splice-6FFFFFF0",START-DATE="2019-01T00:15:00Z\n",SCTE35-OUT=0xF
...
#EXT-X-DATERANGE:ID="splice-6FFFFFF0",START-DATE="2019-01T00:15:00Z\n",SCTE35-IN=0xF
```

- Una combinazione delle opzioni precedenti. Puoi specificare un tag EXT-X-DATERANGE con le specifiche SCTE35-OUT e DURATION seguite da un tag EXT-X-DATERANGE con una specifica SCTE35-IN. In questo caso, MediaTailor utilizza la prima impostazione cue-in tra le due specifiche.

Esempio

```
#EXT-X-DATERANGE:ID="splice-6FFFFFF0",START-DATE="2019-01T00:15:00Z
\",DURATION=60.000,SCTE35-OUT=0xF
...
#EXT-X-DATERANGE:ID="splice-6FFFFFF0",START-DATE="2019-01T00:15:00Z\",SCTE35-
IN=0xF
```

EXT-X-SPLICEPOINT- SCTE35

Il tag dei contrassegni pubblicitari **EXT-X-SPLICEPOINT-SCTE35** viene aggiunto con un payload SCTE-35 in file binari con codifica Base64. Il file binario decodificato deve fornire un valore SCTE-35 `splice_info_section` contenente il contrassegno cue-out `0x34` per l'inizio dell'opportunità di collocamento del provider e il contrassegno cue-in `0x35` per la fine di tale opportunità.

L'esempio seguente mostra la specifica del punto di collegamento con payload binari con codifica Base64 che specificano i contrassegni cue-out e cue-in.

```
#EXT-X-SPLICEPOINT-SCTE35:/DA9AAAAAAAAAAP/wBQb+uYbZqwAnAiVDVUVJAAAKqX//
AAEjW4AMEU1EU05CMDAxMTMyMjE5M190NAAAmXz5JA==
...
#EXT-X-SPLICEPOINT-SCTE35:/DA4AAAAAAAAAAP/wBQb+tTeaawAiAiBDVUVJAAAKqH+/
DBFNRFNOQjAwMTEzMjIxOTJfTjUAAIiGK1s=
```

Attivazione dell'ad marker passthrough

Per impostazione predefinita, per HLS, i manifesti MediaTailor personalizzati non includono i marker pubblicitari SCTE-35 dei manifesti di origine. Quando ad marker passthrough è abilitato, MediaTailor passa attraverso i seguenti indicatori pubblicitari dai manifesti di origine ai manifesti personalizzati:

- EXT-X-CUE-IN
- EXT-X-CUE-OUT
- PUNTO DI GIUNZIONE EXT-X- SCTE35

Ad marker passthrough è un'impostazione opzionale. Utilizza ad marker passthrough se desideri che gli ad marker SCTE siano inclusi nel manifesto personalizzato. MediaTailor I casi d'uso più comuni includono quanto segue:

- Sostituzione dei contenuti: esegue la sostituzione o la restrizione dei contenuti.
- Monitoraggio degli annunci: attiva le informazioni di tracciamento degli annunci in base alla presenza o all'assenza di uno o più indicatori pubblicitari.
- Impostazioni del lettore: attiva la funzionalità di scorrimento o del conto alla rovescia nell'interfaccia utente del lettore, in base alla presenza o all'assenza di marcatori pubblicitari.

Note

MediaTailor non modifica i valori di questi marker. Ad esempio, se EXT-X-CUE-OUT ha un valore uguale 60 a nel manifesto di origine, ma non viene inserito alcun annuncio, MediaTailor non cambierà il valore 0 nel manifesto personalizzato.

Abilita ad marker passthrough

Puoi abilitare l'ad marker passthrough utilizzando Console di gestione AWS o il (). AWS Command Line Interface AWS CLI

Per abilitare l'ad marker passthrough utilizzando la console

1. Apri la MediaTailor console all'indirizzo. <https://console.aws.amazon.com/mediatailor/>
2. Seleziona Nuova configurazione o Modifica configurazione.
3. Nella sezione Impostazioni avanzate, seleziona Abilita dal menu a discesa.

Per abilitare l'ad marker passthrough, utilizza () AWS Command Line Interface AWS CLI

Utilizza il comando [put-playback-configuration](#).

Gestione dei tag manifest HLS

Questa sezione descrive come AWS Elemental MediaTailor gestisce i tag nel manifesto di output personalizzato.

EXT-X-CUE tag

MediaTailor sostituisce EXT-X-CUE-OUTEXT-X-CUE-OUT-CONT, e i EXT-X-CUE-IN tag nel manifesto di input con i EXT-X-DISCONTINUITY tag nel manifesto di output. I tag DISCONTINUITY contrassegnano i seguenti limiti:

- Dove il contenuto principale passa a un annuncio
- Qualora avviene la transizione da un annuncio a un altro annuncio
- Dove un annuncio torna al contenuto principale

Tag EXT-X-DATERANGE

MediaTailor passa attraverso i EXT-X-DATERANGE tag dal manifesto di input al manifesto di output. MediaTailor inserisce anche EXT-X-DISCONTINUITY tag che corrispondono ai DATERANGE tag. I tag DISCONTINUITY contrassegnano i seguenti limiti:

- Dove il contenuto principale passa a un annuncio
- Qualora avviene la transizione da un annuncio a un altro annuncio
- Dove un annuncio torna al contenuto principale

Tag EXT-X-KEY

MediaTailor passa attraverso i EXT-X-KEY tag dal manifesto di input. Questi tag indicano che il contenuto principale è crittografato. Poiché gli annunci non sono crittografati, MediaTailor inserisce EXT-X-KEY:METHOD=NONE all'inizio della disponibilità pubblicità. Quando la riproduzione torna al contenuto principale, MediaTailor riattiva la crittografia inserendo il EXT-X-KEY tag con il METHOD valore definito come tipo di crittografia.

Tag non riconosciuti

MediaTailor passa attraverso tutti i tag sconosciuti e personalizzati dal manifesto di input al manifesto di output.

Esempi di manifest HLS

Le sezioni seguenti forniscono esempi di manifesti di origine HLS e manifest personalizzati. La comprensione di questi esempi può aiutarti a configurare e risolvere i tuoi flussi di lavoro. MediaTailor

Per informazioni su come i parametri di query vengono applicati ai manifesti e ai segmenti HLS, vedere. [MediaTailor Inizializzazione implicita della sessione HLS](#)

Comprendere i tipi di playlist HLS

HTTP Live Streaming (HLS) utilizza due tipi principali di playlist:

Playlist multivariante

Una playlist multivariante è il file indice di primo livello che elenca tutte le rappresentazioni disponibili del contenuto. Contiene riferimenti a playlist multimediali ma non contiene segmenti multimediali di per sé. Questa playlist consente ai giocatori di selezionare la versione più appropriata in base alle condizioni di rete, alle funzionalità del dispositivo o alle preferenze dell'utente.

Questo tipo di playlist è noto anche con diversi altri nomi in vari contesti, tra cui playlist principale, manifesto principale, playlist principale, playlist principale, file indice o master M3U8.

Nei MediaTailor flussi di lavoro, la playlist multivariante è il punto di accesso per le richieste di riproduzione ed è il punto di partenza della personalizzazione degli annunci.

Playlist multimediale

Una playlist multimediale contiene le informazioni effettive sul segmento multimediale per una rappresentazione specifica (livello di qualità) del contenuto. Include informazioni sulla tempistica, sui segmenti URLs e altri metadati necessari per la riproduzione di una singola rappresentazione.

Questo tipo di playlist è noto anche come playlist multimediale, manifesto secondario, chunklist, M3U8 multimediale o playlist di rendering.

Nei MediaTailor flussi di lavoro, le playlist multimediali sono personalizzate per includere sia i segmenti di contenuto che i segmenti di annunci nella sequenza corretta.

Per informazioni più dettagliate sui tipi di playlist HLS, consulta [Tipi di playlist HLS](#)

Esempi di manifesto di origine HLS

L'esempio seguente mostra una playlist multivariante HLS AWS Elemental MediaTailor ricevuta da HLS dall'origine del contenuto.

```
#EXTM3U
#EXT-X-VERSION:3
#EXT-X-INDEPENDENT-SEGMENTS
#EXT-X-STREAM-INF:BANDWIDTH=2665726,AVERAGE-
BANDWIDTH=2526299,RESOLUTION=960x540,FRAME-
RATE=29.970,CODECS="avc1.640029,mp4a.40.2",SUBTITLES="subtitles"
index_1.m3u8
```

```
#EXT-X-STREAM-INF:BANDWIDTH=3956044,AVERAGE-
BANDWIDTH=3736264,RESOLUTION=1280x720,FRAME-
RATE=29.970,CODECS="avc1.640029,mp4a.40.2",SUBTITLES="subtitles"
index_2.m3u8
#EXT-X-STREAM-INF:BANDWIDTH=995315,AVERAGE-
BANDWIDTH=951107,RESOLUTION=640x360,FRAME-
RATE=29.970,CODECS="avc1.4D401E,mp4a.40.2",SUBTITLES="subtitles"
index_3.m3u8
#EXT-X-MEDIA:TYPE=SUBTITLES,GROUP-
ID="subtitles",NAME="caption_1",DEFAULT=YES,AUTOSELECT=YES,FORCED=NO,LANGUAGE="eng",URI="index_
```

In questo esempio di playlist multivariante:

- I `#EXT-X-STREAM-INF` tag definiscono diverse rappresentazioni con risoluzioni e bitrate diversi
- Ogni rappresentazione fa riferimento a una playlist multimediale (ad esempio) `index_1.m3u8`
- Il `#EXT-X-MEDIA` tag definisce una traccia di sottotitoli

L'esempio seguente mostra una playlist multimediale HLS AWS Elemental MediaTailor ricevuta da HLS dall'origine del contenuto. In questo esempio vengono utilizzati i tag `EXT-X-CUE-OUT` e `EXT-X-CUE-IN` per descrivere le opportunità di utilizzo degli annunci.

```
#EXTM3U
#EXT-X-VERSION:3
#EXT-X-TARGETDURATION:7
#EXT-X-MEDIA-SEQUENCE:8779957
#EXTINF:6.006,
index_1_8779957.ts?m=1566416212
#EXTINF:6.006,
index_1_8779958.ts?m=1566416212
#EXTINF:5.372,
index_1_8779959.ts?m=1566416212
#EXT-OATCLS-SCTE35:/DA1AAAAAsvhAP/wFAXwAAAGf+/+AdLfiP4AG3dAAAEBQAAXytxmQ==
#EXT-X-CUE-OUT:20.020
#EXTINF:0.634,
index_1_8779960.ts?m=1566416212
#EXT-X-CUE-OUT-CONT:ElapsedTime=0.634,Duration=21,SCTE35=/DA1AAAAAsvhAP/wFAXwAAAGf
+/+AdLfiP4AG3dAAAEBQAAXytxmQ==
#EXTINF:6.006,
index_1_8779961.ts?m=1566416212
#EXT-X-CUE-OUT-CONT:ElapsedTime=6.640,Duration=21,SCTE35=/DA1AAAAAsvhAP/wFAXwAAAGf
+/+AdLfiP4AG3dAAAEBQAAXytxmQ==
```

```
#EXTINF:6.006,
index_1_8779962.ts?m=1566416212
#EXT-X-CUE-OUT-CONT:ElapsedTime=12.646,Duration=21, SCTE35=/DA1AAAAAsvhAP/wFAXwAAAGf
+ /+AdLfIP4AG3dAAAEBQAAXytxmQ==
#EXTINF:6.006,
index_1_8779963.ts?m=1566416212
#EXT-X-CUE-OUT-CONT:ElapsedTime=18.652,Duration=21, SCTE35=/DA1AAAAAsvhAP/wFAXwAAAGf
+ /+AdLfIP4AG3dAAAEBQAAXytxmQ==
#EXTINF:1.368,
index_1_8779964.ts?m=1566416212
#EXT-X-CUE-IN
#EXTINF:4.638,
index_1_8779965.ts?m=1566416212
#EXTINF:6.006,
index_1_8779966.ts?m=1566416212
#EXTINF:6.006,
index_1_8779967.ts?m=1566416212
#EXTINF:6.006,
index_1_8779968.ts?m=1566416212
```

In questo esempio di playlist multimediale:

- I `#EXTINF` tag specificano la durata di ogni segmento
- Il `#EXT-X-CUE-OUT` tag segna l'inizio di un'interruzione pubblicitaria
- I `#EXT-X-CUE-OUT-CONT` tag forniscono informazioni sull'interruzione pubblicitaria in corso
- Il `#EXT-X-CUE-IN` tag segna la fine dell'interruzione pubblicitaria

Esempi di manifesti personalizzati in HLS

L'esempio seguente mostra una playlist multivariante HLS personalizzata. AWS Elemental MediaTailor

```
#EXTM3U
#EXT-X-VERSION:3
#EXT-X-MEDIA:LANGUAGE="eng", AUTOSELECT=YES, FORCED=NO, TYPE=SUBTITLES, URI=" ../ ../ ../
manifest/43f3e412052f2808dd84ea1da90e92e914edddde/external-
canary-hls/ee1696a8-4f7f-4c4c-99de-9821131847e8/3.m3u8", GROUP-
ID="subtitles", DEFAULT=YES, NAME="caption_1"
#EXT-X-INDEPENDENT-SEGMENTS
```

```
#EXT-X-STREAM-INF:CODECS="avc1.640029,mp4a.40.2",AVERAGE-
BANDWIDTH=2526299,RESOLUTION=960x540,SUBTITLES="subtitles",FRAME-
RATE=29.97,BANDWIDTH=2665726
../.../manifest/43f3e412052f2808dd84ea1da90e92e914edddde/external-canary-hls/
ee1696a8-4f7f-4c4c-99de-9821131847e8/0.m3u8
#EXT-X-STREAM-INF:CODECS="avc1.640029,mp4a.40.2",AVERAGE-
BANDWIDTH=3736264,RESOLUTION=1280x720,SUBTITLES="subtitles",FRAME-
RATE=29.97,BANDWIDTH=3956044
../.../manifest/43f3e412052f2808dd84ea1da90e92e914edddde/external-canary-hls/
ee1696a8-4f7f-4c4c-99de-9821131847e8/1.m3u8
#EXT-X-STREAM-INF:CODECS="avc1.4D401E,mp4a.40.2",AVERAGE-
BANDWIDTH=951107,RESOLUTION=640x360,SUBTITLES="subtitles",FRAME-
RATE=29.97,BANDWIDTH=995315
../.../manifest/43f3e412052f2808dd84ea1da90e92e914edddde/external-canary-hls/
ee1696a8-4f7f-4c4c-99de-9821131847e8/2.m3u8
```

Notate come MediaTailor è stata modificata la playlist multimediale URLs per includere informazioni specifiche della sessione che consentono l'inserimento personalizzato degli annunci.

L'esempio seguente mostra una playlist multimediale personalizzata. AWS Elemental MediaTailor

```
#EXTM3U
#EXT-X-VERSION:6
#EXT-X-TARGETDURATION:7
#EXT-X-MEDIA-SEQUENCE:8779957
#EXT-X-DISCONTINUITY-SEQUENCE:0
#EXTINF:6.006,
https://777788889999.mediapackage.us-west-2.amazonaws.com/out/v1/
e309ffd02ba8498d864dcaacff7a5ad9/index_1_8779957.ts?m=1566416212
#EXTINF:6.006,
https://777788889999.mediapackage.us-west-2.amazonaws.com/out/v1/
e309ffd02ba8498d864dcaacff7a5ad9/index_1_8779958.ts?m=1566416212
#EXTINF:5.372,
https://777788889999.mediapackage.us-west-2.amazonaws.com/out/v1/
e309ffd02ba8498d864dcaacff7a5ad9/index_1_8779959.ts?m=1566416212
#EXT-X-DISCONTINUITY
#EXTINF:3.066667,
../.../segment/43f3e412052f2808dd84ea1da90e92e914edddde/external-canary-hls/
ee1696a8-4f7f-4c4c-99de-9821131847e8/0/8779960
#EXTINF:3.0,
../.../segment/43f3e412052f2808dd84ea1da90e92e914edddde/external-canary-hls/
ee1696a8-4f7f-4c4c-99de-9821131847e8/0/8779961
#EXTINF:3.0,
```

```

    .././../././segment/43f3e412052f2808dd84ea1da90e92e914edddde/external-canary-hls/
ee1696a8-4f7f-4c4c-99de-9821131847e8/0/8779962
    #EXTINF:3.0,
    .././../././segment/43f3e412052f2808dd84ea1da90e92e914edddde/external-canary-hls/
ee1696a8-4f7f-4c4c-99de-9821131847e8/0/8779963
    #EXTINF:2.966667,
    .././../././segment/43f3e412052f2808dd84ea1da90e92e914edddde/external-canary-hls/
ee1696a8-4f7f-4c4c-99de-9821131847e8/0/8779964
    #EXT-X-DISCONTINUITY
    #EXTINF:6.006,
    https://777788889999.mediapackage.us-west-2.amazonaws.com/out/v1/
e309ffd02ba8498d864dcaacff7a5ad9/index_1_8779963.ts?m=1566416212
    #EXTINF:1.368,
    https://777788889999.mediapackage.us-west-2.amazonaws.com/out/v1/
e309ffd02ba8498d864dcaacff7a5ad9/index_1_8779964.ts?m=1566416212
    #EXTINF:4.638,
    https://777788889999.mediapackage.us-west-2.amazonaws.com/out/v1/
e309ffd02ba8498d864dcaacff7a5ad9/index_1_8779965.ts?m=1566416212
    #EXTINF:6.006,
    https://777788889999.mediapackage.us-west-2.amazonaws.com/out/v1/
e309ffd02ba8498d864dcaacff7a5ad9/index_1_8779966.ts?m=1566416212
    #EXTINF:6.006,
    https://777788889999.mediapackage.us-west-2.amazonaws.com/out/v1/
e309ffd02ba8498d864dcaacff7a5ad9/index_1_8779967.ts?m=1566416212
    #EXTINF:6.006,
    https://777788889999.mediapackage.us-west-2.amazonaws.com/out/v1/
e309ffd02ba8498d864dcaacff7a5ad9/index_1_8779968.ts?m=1566416212

```

In questo esempio di playlist multimediale personalizzata:

- MediaTailor ha inserito segmenti di annunci tra i segmenti di contenuto
- I #EXT-X-DISCONTINUITY tag contrassegnano le transizioni tra contenuti e annunci
- I segmenti di contenuto vengono serviti dal server di origine (MediaPackage in questo esempio)
- I segmenti di annunci vengono serviti dallo spazio di archiviazione dei segmenti MediaTailor di annunci di

Principali differenze nei manifesti personalizzati

Quando MediaTailor personalizza i manifesti HLS, apporta diverse modifiche importanti:

Modifiche multivarianti alla playlist

- URLs Le playlist varianti vengono riscritte in modo da gestire a punti e includono informazioni sulla MediaTailor sessione URLs
- L'ordine dei tag può essere riorganizzato per una riproduzione ottimale

Modifiche alle varianti della playlist

- I marcatori di annunci (EXT-X-CUE-OUT,EXT-X-CUE-IN) vengono sostituiti con segmenti di annunci effettivi
- I marker di discontinuità (EXT-X-DISCONTINUITY) vengono aggiunti ai limiti content/ad
- URLs I segmenti di contenuto vengono riscritti in modo che puntino all'origine o al CDN
- URLs I segmenti di annunci vengono aggiunti allo spazio di archiviazione dei segmenti MediaTailor di annunci di Point to

La comprensione di queste modifiche può aiutarvi a risolvere i problemi nei MediaTailor flussi di lavoro e a garantire la corretta configurazione del CDN e del lettore.

Argomenti correlati

Per ulteriori informazioni sui manifesti HLS e MediaTailor, consultate i seguenti argomenti:

- [Tipi di playlist HLS](#)- Spiegazione dettagliata dei tipi di playlist HLS
- [Utilizzo di un CDN per ottimizzare la personalizzazione MediaTailor degli annunci e la distribuzione dei contenuti](#)- Informazioni sull'utilizzo di un CDN con MediaTailor
- [Come funziona MediaTailor l'inserimento degli annunci](#)- Panoramica di come funziona l'inserimento MediaTailor degli annunci

Integrazione di una sorgente MPEG-DASH

AWS Elemental MediaTailor supporta manifesti .mpd live e video on demand (VOD) che seguono le linee guida per il profilo dinamico DASH. MediaTailor accetta input manifest multiperiodo e a periodo singolo conformi a DASH e fornisce output manifest conformi a DASH multiperiodo.

I manifest di input devono avere quanto segue:

- Flussi di eventi SCTE-35 con impostazioni delle informazioni sui collegamenti per `splice insert` o per `time signal`. Le impostazioni possono essere fornite in XML o in file binari con codifica Base64.

- Segment templates con segment timelines.

Per i manifesti pubblicati, richiede che gli aggiornamenti dal server di origine lascino invariati i seguenti elementi: MediaTailor

- Tempi di inizio periodo, specificati nell'attributo `start`.
- Valori di `presentationTimeOffset` nei modelli di segmento delle rappresentazioni dei periodi.

È consigliabile che l'annuncio abbia le stesse `Representation` impostazioni `AdaptationSet` e le stesse impostazioni dei periodi di streaming dei contenuti. AWS Elemental MediaTailor utilizza queste impostazioni per transcodificare gli annunci in modo che corrispondano al flusso di contenuti, per passare agevolmente da uno all'altro.

Le sezioni seguenti forniscono ulteriori informazioni su come MediaTailor gestisce gli annunci nei manifesti DASH.

Argomenti

- [DASH e marker](#)
- [DASH e durata di Avail](#)
- [Numerazione dei segmenti del manifesto DASH](#)
- [Esempi DASH MPD](#)
- [funzione di localizzazione DASH](#)

DASH e marker

MediaTailor

AWS Elemental MediaTailor utilizza i marcatori cue-out SCTE-35 per identificare e utilizzare nel manifesto DASH utilizzando la seguente logica:

- DASH multiperiodico: MediaTailor inserisce gli annunci per primi di ciascuno di essi che contiene uno o più marcatori cue-out. `Event Period SpliceInsert TimeSignal` MediaTailor ignora i marker aggiuntivi in. `Event Period`
- DASH a periodo singolo: MediaTailor inserisce ciascuno `Event` degli annunci `Period` che contengono uno o più marcatori. `SpliceInsert TimeSignal`

Per impostazione predefinita, AWS Elemental MediaTailor gestisce i manifesti DASH come manifesti multiperiodici. È possibile modificare la configurazione per gestire i manifesti DASH a singolo periodo dal server di origine. Per informazioni, consulta [the section called “Creazione di una configurazione”](#).

Le sezioni seguenti forniscono ulteriori dettagli sulla gestione dei marker pubblicitari di DASH e forniscono manifesti decorati fin dall'origine.

Requisiti XML del manifesto di origine DASH

I marker pubblicitari nei manifesti DASH a partire dall'origine devono essere formattati correttamente per MediaTailor identificare le interruzioni pubblicitarie. I seguenti argomenti descrivono questi requisiti di formattazione in XML chiaro.

SpliceInsert in XML chiaro

SpliceInserti marcatori di annunci in formato XML chiaro devono contenere quanto segue:

- EventStream deve avere il seguente attributo: `schemeIdUri=urn:scte:scte35:2013:xml`
- Event deve tenere `scte35:SpliceInfoSection`
- `scte35:SpliceInfoSection` deve tenere `scte35:SpliceInsert`
- `scte35:SpliceInsert` deve avere il seguente attributo: `outOfNetworkIndicator="true"`

Example **SpliceInsert** in XML

Nell'esempio seguente, i marcatori SCTE richiesti sono in grassetto.

```
<Period start="PT444806.040S" id="123586" duration="PT15.000S">
  <EventStream timescale="90000" schemeIdUri="urn:scte:scte35:2013:xml">
    <Event duration="1350000">
      <scte35:SpliceInfoSection protocolVersion="0" ptsAdjustment="180832" tier="4095">
        <scte35:SpliceInsert spliceEventId="4026531855"
spliceEventCancelIndicator="false" outOfNetworkIndicator="true"
spliceImmediateFlag="false" uniqueProgramId="1" availNum="1" availsExpected="1">
          <scte35:Program><scte35:SpliceTime ptsTime="5672624400"/></scte35:Program>
          <scte35:BreakDuration autoReturn="true" duration="1350000"/>
        </scte35:SpliceInsert>
      </scte35:SpliceInfoSection>
    </Event>
  .
  .
  .
```

</Period>

TimeSignal in formato XML chiaro

TimeSignal i marcatori di annunci in formato XML chiaro devono contenere quanto segue:

- EventStream deve avere il seguente attributo: `schemeIdUri=urn:scte:scte35:2013:xml`
- Event deve tenere `scte35:SpliceInfoSection`
- `scte35:SpliceInfoSection` deve tenere `scte35:TimeSignal`
- `scte35:SpliceInfoSection` deve anche tenere `scte35:SegmentationDescriptor`
- `scte35:SegmentationDescriptor` deve avere il seguente attributo, dove il valore è valido [Numeri cue-out](#): `segmentationTypeId="xx"`
- `scte35:SegmentationDescriptor` deve contenere `scte35:SegmentationUpid`

Numeri cue-out

Di seguito sono riportati i numeri di cue-out supportati per `segmentationTypeId`

Messaggio di segmentazione	segmentationTypeId value	Valore esadecimale
Fine dell'annuncio del distributore	51	0x51
Inizio della pubblicità del distributore	50	0x32
Fine dell'opportunità di collocamento dei distributori	55	0x37
Inizio dell'opportunità di collocamento dei distributori	54	0x36
Interruzione finale	35	0x23
Fine della pubblicità del provider	49	0x31

Messaggio di segmentazione	segmentationTypeId value	Valore esadecimale
Inizio della pubblicità del fornitore	48	0x30
Fine dell'opportunità di collocamento in overlay del provider	57	0x39
Inizio dell'opportunità di posizionamento in overlay del provider	56	0x38
Fine dell'opportunità di collocamento del fornitore	53	0x35
Inizio dell'opportunità di collocamento del fornitore	52	0x34
Inizia la pausa	34	0x22

Example **TimeSignal** in XML

Nell'esempio seguente, i marcatori SCTE richiesti sono in grassetto.

```
<Period start="PT346530.250S" id="178443" duration="PT61.561S">
  <EventStream timescale="90000" schemeIdUri="urn:scte:scte35:2013:xml">
    <Event duration="5310000">
      <scte35:SpliceInfoSection protocolVersion="0" ptsAdjustment="183003" tier="4095">
        <scte35:TimeSignal>
          <scte35:SpliceTime ptsTime="3442857000"/>
        </scte35:TimeSignal>
        <scte35:SegmentationDescriptor segmentationEventId="1414668"
segmentationEventCancelIndicator="false"
segmentationDuration="8100000" segmentationTypeId="52" segmentNum="0"
segmentsExpected="0">
          <scte35:DeliveryRestrictions webDeliveryAllowedFlag="false"
noRegionalBlackoutFlag="false" archiveAllowedFlag="false" deviceRestrictions="3"/>
          <scte35:SegmentationUpid segmentationUpidType="12"
segmentationUpidLength="2">0100</scte35:SegmentationUpid>
        </scte35:SegmentationDescriptor>
      </Event>
    </EventStream>
  </Period>
```

```

        </scte35:SegmentationDescriptor>
    </scte35:SpliceInfoSection>
</Event>
.
.
.
</Period>

```

Requisiti binari con codifica base64 del manifesto di origine DASH

I marker pubblicitari nei manifesti DASH a partire dall'origine devono essere formattati correttamente per identificare le interruzioni pubblicitarie. MediaTailor I seguenti argomenti descrivono questi requisiti di formattazione in un file binario con codifica base64.

Entrambi gli indicatori `SpliceInsert` pubblicitari nei `TimeSignal` manifesti con codifica in base64 devono contenere quanto segue:

- `EventStream` deve avere il seguente attributo: `urn:scte:scte35:2014:xml+bin`
- `Event` deve tenere `scte35:Signal`
- `scte35:Signal` deve contenere un file `scte35:Binary` binario con codifica base64.

Il file binario decodificato deve fornire `splice_info_section` le stesse informazioni richieste per i marcatori di annunci XML chiari.

- Il tipo di comando deve essere o `splice_insert()` o `time_signal()`
- Le impostazioni aggiuntive devono essere conformi a quelle descritte in [TimeSignal in formato XML chiaro](#) e [SpliceInsert in XML chiaro](#).

Il file binario decodificato deve fornire un elemento `splice_info_section` con lo stesso set di informazioni che il file XML fornirebbe in un elemento `scte35:SpliceInfoSection`. Il tipo di comando deve essere `splice_insert()` o `time_signal()` e le impostazioni aggiuntive devono rispettare quelle descritte in precedenza per la creazione del file XML.

L'esempio seguente mostra questa opzione con i contrassegni richiesti in grassetto.

```

<Period start="PT444806.040S" id="123586" duration="PT15.000S">
  <EventStream schemeIdUri="urn:scte:scte35:2014:xml+bin" timescale="1">
    <Event presentationTime="1541436240" duration="24" id="29">
      <scte35:Signal xmlns="http://www.scte.org/schemas/35/2016">

```

```

    <scte35:Binary>/DAhAAAAAAAAAAP/wEAUAAAHaf+9/fgAg9YDAAAAAAAAA25aoh</
scte35:Binary>
    </scte35:Signal>
</Event>
<Event presentationTime="1541436360" duration="24" id="30">
    <scte35:Signal xmlns="http://www.scte.org/schemas/35/2016">

    <scte35:Binary>QW5vdGhlciB0ZXN0IHN0cmLuZyBmb3IgZW5jb2RpbmcgdG8gQmFzZTY0IGVuY29kZWQgYmLuYXJ5Lg=
scte35:Binary>
        </scte35:Signal>
    </Event>
    .
    .
    .
</Period>

```

Di seguito è riportato il file binario decodificato per il primo evento elencato nell'esempio precedente. L'impostazione per `splice_command_type` è 5, che indica `splice_insert`.

```

{
    "table_id": 252,
    "section_syntax_indicator": false,
    "private_indicator": false,
    "section_length": 33,
    "protocol_version": 0,
    "encrypted_packet": false,
    "encryption_algorithm": 0,
    "pts_adjustment": 0,
    "cw_index": 0,
    "tier": "0xFFF",
    "splice_command_length": 16,
    "splice_command_type": 5,
    "splice_command": {
        "splice_event_id": 448,
        "splice_event_cancel_indicator": false,
        "out_of_network_indicator": true,
        "program_splice_flag": true,
        "duration_flag": true,
        "splice_immediate_flag": false,
        "utc_splice_time": {
            "time_specified_flag": false,
            "pts_time": null
        }
    },
}

```

```

    "component_count": 0,
    "components": null,
    "break_duration": {
      "auto_return": false,
      "duration": {
        "pts_time": 2160000,
        "wall_clock_seconds": 24.0,
        "wall_clock_time": "00:00:24:00000"
      }
    },
    "unique_program_id": 49152,
    "avail_num": 0,
    "avails_expected": 0
  },
  "splice_descriptor_loop_length": 0,
  "splice_descriptors": null,
  "Scte35Exception": {
    "parse_status": "SCTE-35 cue parsing completed with 0 errors.",
    "error_messages": [],
    "table_id": 252,
    "splice_command_type": 5
  }
}

```

DASH e durata di Avail

Durante la riproduzione, quando AWS Elemental MediaTailor rileva un annuncio pubblicitario, lo sostituisce in tutto o in parte con annunci pubblicitari. MediaTailor avvia la sostituzione degli annunci all'inizio della pubblicazione dell'annuncio e include gli annunci come segue:

- Se l'annuncio prevede una durata, MediaTailor include tutti gli annunci che rientrano nel limite di durata, senza sovrascrivere i contenuti che seguono.
- Se non viene fornita alcuna durata, MediaTailor include gli annunci fino al termine del periodo di disponibilità dell'annuncio. Per i manifest multi-periodo, si tratta della fine del periodo. Per i manifesti a periodo singolo, questa è la fine dell'evento. MediaTailor non riproduce gli annunci dopo la fine del periodo di disponibilità dell'annuncio e, quando raggiunge la fine, tronca l'annuncio corrente anziché sovrascrivere il contenuto successivo.

How cerca la durata della disponibilità dell'annuncio AWS Elemental MediaTailor

AWS Elemental MediaTailor cerca un'impostazione di durata nell'ordine seguente:

1. Event duration
2. Per l'inserimento di collegamenti, `scte35:BreakDuration` duration
3. Per il segnale temporale, `scte35:SegmentationDescriptor` segmentationDuration

Se AWS Elemental MediaTailor non trova nessuna di queste impostazioni, gestisce l'inclusione degli annunci senza una durata.

L'esempio seguente mostra un elemento Event con duration.

```
<Period start="PT444806.040S" id="123586" duration="PT15.000S">
  <EventStream timescale="90000" schemeIdUri="urn:scte:scte35:2013:xml">
    <Event duration="1350000">
      <scte35:SpliceInfoSection protocolVersion="0" ptsAdjustment="180832"
tier="4095">
        <scte35:SpliceInsert spliceEventId="4026531855"
spliceEventCancelIndicator="false" outOfNetworkIndicator="true"
spliceImmediateFlag="false" uniqueProgramId="1" availNum="1" availsExpected="1">
          <scte35:Program><scte35:SpliceTime ptsTime="5672624400"/></
scte35:Program>
            <scte35:BreakDuration autoReturn="true" duration="1350000"/>
          </scte35:SpliceInsert>
        </scte35:SpliceInfoSection>
      </Event>
    ...
  </EventStream>
</Period>
```

L'esempio seguente mostra lo spazio pubblicitario senza una durata specificata. L'elemento Event non contiene duration e l'elemento `scte35:SpliceInsert` non contiene un elemento figlio `scte35:BreakDuration`.

```
<Period start="PT444836.720S" id="123597" duration="PT12.280S">
  <EventStream timescale="90000" schemeIdUri="urn:scte:scte35:2013:xml">
    <Event>
      <scte35:SpliceInfoSection protocolVersion="0" ptsAdjustment="180832"
tier="4095">
        <scte35:SpliceInsert spliceEventId="4026531856"
spliceEventCancelIndicator="false" outOfNetworkIndicator="true"
spliceImmediateFlag="false" uniqueProgramId="1" availNum="1" availsExpected="1">
          <scte35:Program><scte35:SpliceTime ptsTime="5675385600"/></
scte35:Program>
            </scte35:SpliceInsert>
          </scte35:SpliceInfoSection>
        </Event>
      </EventStream>
    </Period>
```

```
</Event>
...
```

Numerazione dei segmenti del manifesto DASH

MediaTailor supporta i segmenti multimediali definiti utilizzando l'attributo `<SegmentTimeline>` and `<SegmentTemplate>` media. Puoi specificare l'elenco di segmenti multimediali nell'attributo `media` utilizzando l'identificatore `$Number$` o `$Time$`.

L'esempio seguente mostra `SegmentTemplate` con un'impostazione dell'attributo `media` che usa l'identificatore `$Number$`.

```
<SegmentTemplate initialization="index_subtitles_4_0_init.mp4?
m=1532451703" media="index_subtitles_4_0_$Number$.mp4?m=1532451703"
presentationTimeOffset="1062336677920" startNumber="2349899" timescale="90000">
  <SegmentTimeline>
    <S d="540540" r="2" t="1062338840080"/>
    <S d="69069" t="1062340461700"/>
  </SegmentTimeline>
</SegmentTemplate>
```

L'esempio seguente mostra `SegmentTemplate` con un'impostazione dell'attributo `media` che usa l'identificatore `$Time$`.

```
<SegmentTemplate
initialization="asset_720p_8000K_9_init.mp4" media="asset_720p_8000K_9_$Time$.mp4"
startNumber="1" timescale="90000">
  <SegmentTimeline>
    <S d="180000" r="2" t="0"/>
    <S d="147000" t="540000"/>
  </SegmentTimeline>
</SegmentTemplate>
```

Esempi DASH MPD

Le sezioni seguenti forniscono esempi di origine MPDs e personalizzazione di DASH. MPDs La comprensione di questi esempi può aiutarti a configurare e risolvere i tuoi flussi di lavoro. MediaTailor

Per informazioni su come i parametri di query vengono applicati ai manifesti e ai segmenti DASH, consulta [MediaTailor inizializzazione implicita della sessione DASH](#)

Comprensione della struttura DASH MPD

Dynamic Adaptive Streaming over HTTP (DASH) utilizza un manifesto MPD (Media Presentation Description) per distribuire contenuti in streaming. L'MPD è un documento XML che descrive la struttura e la disponibilità dei contenuti multimediali.

MPD (descrizione della presentazione multimediale)

L'MPD è il file manifest principale dello streaming DASH che descrive la struttura e la disponibilità dei contenuti multimediali. Contiene informazioni su periodi, set di adattamento, rappresentazioni e segmenti che compongono il contenuto in streaming.

Questo tipo di manifesto è noto anche con diversi altri nomi in vari contesti, tra cui DASH manifest, DASH MPD, master manifest (se confrontato con HLS) o manifesto di presentazione.

Nei MediaTailor flussi di lavoro, l'MPD è il punto di ingresso per le richieste di riproduzione ed è qui che inizia la personalizzazione degli annunci.

Periodo

Un periodo è una sezione temporale di una presentazione DASH. Ogni periodo contiene uno o più set di adattamenti e rappresenta un periodo di tempo multimediale. Nei flussi di lavoro di inserimento degli annunci, in genere vengono utilizzati periodi separati per distinguere tra contenuti e annunci.

Nei MediaTailor flussi di lavoro, i periodi vengono utilizzati per separare i contenuti principali dai contenuti degli annunci, e ogni annuncio è in genere rappresentato dal proprio periodo.

AdaptationSet

An AdaptationSet raggruppa un insieme di versioni codificate intercambiabili di uno o più componenti di contenuti multimediali. Ad esempio, uno AdaptationSet potrebbe contenere più livelli di qualità video, mentre un altro potrebbe contenere più opzioni di lingua audio.

Nei MediaTailor flussi di lavoro, AdaptationSets vengono conservati durante l'inserimento degli annunci per mantenere tipi di media coerenti tra contenuti e annunci.

Rappresentazione

Una rappresentazione è una versione codificata specifica del contenuto multimediale all'interno di un. AdaptationSet Ogni rappresentazione si differenzia in genere per bitrate, risoluzione o altri parametri di codifica, permettendo ai client di selezionare la versione più appropriata in base alle condizioni di rete e alle funzionalità del dispositivo.

Nei MediaTailor flussi di lavoro, le rappresentazioni nei periodi degli annunci vengono abbinate il più possibile alle rappresentazioni nei periodi di contenuto per garantire un'esperienza di visualizzazione fluida.

Per informazioni più dettagliate sui tipi di manifest DASH, consulta. [Tipi di manifesto DASH](#)

Per informazioni sulla struttura e sulla configurazione del manifesto DASH in AWS Elemental MediaPackage, consulta la sezione Guida per l' MediaPackage utente sulla panoramica di DASH.

Esempi live di DASH MPD

Questa sezione fornisce esempi di DASH live. MPDs Ogni esempio elenca un MPD ricevuto dal server di origine e successivamente MediaTailor ha personalizzato l'MPD con annunci.

Esempio di inserto di giunzione DASH MPD

Esempio di MPD di origine DASH per l'inserimento di giunzioni

L'esempio seguente tratto da un MPD mostra un annuncio pubblicitario in un manifesto ricevuto da DASH dall'origine del contenuto. Questo esempio utilizza il SpliceInsert marker per indicare la disponibilità di un annuncio.

```
<Period start="PT173402.036S" id="46041">
  <EventStream timescale="90000" schemeIdUri="urn:scte:scte35:2013:xml">
    <Event duration="9450000">
      <scte35:SpliceInfoSection protocolVersion="0" ptsAdjustment="183265" tier="4095">
        <scte35:SpliceInsert spliceEventId="99" spliceEventCancelIndicator="false"
outOfNetworkIndicator="true" spliceImmediateFlag="false" uniqueProgramId="1"
availNum="1" availsExpected="1">
          <scte35:Program><scte35:SpliceTime ptsTime="7835775000"/></scte35:Program>
          <scte35:BreakDuration autoReturn="true" duration="9450000"/>
        </scte35:SpliceInsert>
        <scte35:SegmentationDescriptor segmentationEventId="99"
segmentationEventCancelIndicator="false" segmentationDuration="9450000">
          <scte35:DeliveryRestrictions webDeliveryAllowedFlag="true"
noRegionalBlackoutFlag="true" archiveAllowedFlag="true" deviceRestrictions="3"/>
          <scte35:SegmentationUpid segmentationUpidType="8" segmentationUpidLength="0"/>
        </scte35:SegmentationDescriptor>
      </Event>
    </EventStream>
  </Period>
  <scte35:SegmentationTypeID segmentationType="52"/>
  <scte35:SegmentNum segmentNum="1"/>
  <scte35:SegmentsExpected segmentsExpected="1"/>
```

```

        </scte35:SegmentationDescriptor>
    </scte35:SpliceInfoSection>
</Event>
</EventStream>
<AdaptationSet mimeType="video/mp4" segmentAlignment="true"
subsegmentAlignment="true" startWithSAP="1" subsegmentStartsWithSAP="1"
bitstreamSwitching="true">
    <Representation id="1" width="960" height="540" frameRate="30000/1001"
bandwidth="1000000" codecs="avc1.4D401F">
        <SegmentTemplate timescale="30000" media="index_video_1_0_$Number
$.mp4?m=1528475245" initialization="index_video_1_0_init.mp4?m=1528475245"
startNumber="178444" presentationTimeOffset="10395907501">
            <SegmentTimeline>
                <S t="10395907501" d="60060" r="29"/>
                <S t="10397709301" d="45045"/>
            </SegmentTimeline>
        </SegmentTemplate>
    </Representation>
</AdaptationSet>
<AdaptationSet mimeType="audio/mp4" segmentAlignment="0" lang="eng">
    <Representation id="2" bandwidth="96964" audioSamplingRate="48000"
codecs="mp4a.40.2">
        <SegmentTemplate timescale="48000" media="index_audio_2_0_$Number
$.mp4?m=1528475245" initialization="index_audio_2_0_init.mp4?m=1528475245"
startNumber="178444" presentationTimeOffset="16633452001">
            <SegmentTimeline>
                <S t="16633452289" d="96256" r="3"/>
                <S t="16633837313" d="95232"/>
                <S t="16633932545" d="96256" r="4"/>
                <S t="16634413825" d="95232"/>
                <S t="16634509057" d="96256" r="5"/>
                <S t="16635086593" d="95232"/>
                <S t="16635181825" d="96256" r="4"/>
                <S t="16635663105" d="95232"/>
                <S t="16635758337" d="96256" r="5"/>
                <S t="16636335873" d="71680"/>
            </SegmentTimeline>
        </SegmentTemplate>
    </Representation>
</AdaptationSet>
</Period>

```

In questo esempio MPD di origine:

- L'<EventStream>elemento contiene marcatori SCTE-35 che indicano e utilizza
- L'<scte35:SpliceInsert>elemento fornisce dettagli sulla disponibilità dell'annuncio
- L'<scte35:BreakDuration>elemento specifica la durata dell'interruzione pubblicitaria
- Gli <AdaptationSet> elementi definiscono i flussi video e audio disponibili

Esempio di MPD personalizzato DASH per l'inserimento di giunzioni

AWS Elemental MediaTailor personalizza l'annuncio avvalendosi di specifiche pubblicitarie. Le personalizzazioni rispecchiano i dati relativi allo spettatore ricevuti dal lettore e le campagne pubblicitarie attualmente in corso.

L'esempio seguente mostra un annuncio avail dopo averlo personalizzato. AWS Elemental MediaTailor

```
<Period id="178443_1" start="PT96H15M30.25S">
  <BaseURL>http://11112223333.cloudfront.net/nbc_fallback_2/</BaseURL>
  <AdaptationSet bitstreamSwitching="false" frameRate="30/1" mimeType="video/
mp4" segmentAlignment="true" startWithSAP="1" subsegmentAlignment="true"
subsegmentStartsWithSAP="1">
    <SegmentTemplate startNumber="1" timescale="90000"/>
    <Representation bandwidth="10000000" codecs="avc1.640028" height="1080" id="1"
width="1920">
        <SegmentTemplate initialization="nbc_fallback_ad_2_1080p_10init.mp4"
media="nbc_fallback_ad_2_1080p_10_${Number%09d$.mp4" startNumber="1" timescale="90000">
            <SegmentTimeline>
                <S d="180000" r="13" t="0"/>
                <S d="176940" t="2520000"/>
            </SegmentTimeline>
        </SegmentTemplate>
    </Representation>
    <Representation bandwidth="4000000" codecs="avc1.64001f" height="720" id="2"
width="1280">
        <SegmentTemplate initialization="nbc_fallback_ad_2_720p_9init.mp4"
media="nbc_fallback_ad_2_720p_9_${Number%09d$.mp4" startNumber="1" timescale="90000">
            <SegmentTimeline>
                <S d="180000" r="13" t="0"/>
                <S d="176940" t="2520000"/>
            </SegmentTimeline>
        </SegmentTemplate>
    </Representation>
</AdaptationSet>
```

```

<AdaptationSet mimeType="audio/mp4" segmentAlignment="0" lang="eng">
  <Representation id="8" bandwidth="128000" audioSamplingRate="48000"
codecs="mp4a.40.2">
    <SegmentTemplate initialization="nbc_fallback_ad_2_audio_2init.mp4"
media="nbc_fallback_ad_2_audio_2_${Number%09d$.mp4" startNumber="1" timescale="90000">
      <SegmentTimeline>
        <S d="180000" r="13" t="0"/>
        <S d="176940" t="2520000"/>
      </SegmentTimeline>
    </SegmentTemplate>
  </Representation>
</AdaptationSet>
</Period>

```

In questo esempio di MPD personalizzato:

- MediaTailor ha creato un nuovo periodo per il contenuto dell'annuncio
- L'<BaseURL>elemento rimanda alla posizione del contenuto dell'annuncio
- Gli <AdaptationSet> elementi mantengono una struttura simile al contenuto
- Gli <Representation> elementi offrono diversi livelli di qualità per il contenuto dell'annuncio

Esempio di segnale orario DASH MPD

Esempio MPD di origine DASH per il segnale orario

L'esempio seguente tratto da un MPD mostra un annuncio pubblicitario in un manifesto ricevuto da DASH dall'origine del contenuto. Questo esempio utilizza il TimeSignal marker per indicare la disponibilità di un annuncio.

```

<Period start="PT173402.036S" id="46041">
  <EventStream timescale="90000" schemeIdUri="urn:scte:scte35:2013:xml">
    <Event duration="9450000">
      <scte35:SpliceInfoSection protocolVersion="0" ptsAdjustment="183265" tier="4095">
        <scte35:TimeSignal>
          <scte35:SpliceTime ptsTime="7835775000"/>
        </scte35:TimeSignal>
        <scte35:SegmentationDescriptor segmentationEventId="99"
segmentationEventCancelIndicator="false" segmentationDuration="9450000">
          <scte35:DeliveryRestrictions webDeliveryAllowedFlag="true"
noRegionalBlackoutFlag="true" archiveAllowedFlag="true" deviceRestrictions="3"/>

```

```

        <scte35:SegmentationUpid segmentationUpidType="8" segmentationUpidLength="0"/>
    >
        <scte35:SegmentationTypeID segmentationType="52"/>
        <scte35:SegmentNum segmentNum="1"/>
        <scte35:SegmentsExpected segmentsExpected="1"/>
    </scte35:SegmentationDescriptor>
</scte35:SpliceInfoSection>
</Event>
</EventStream>
<AdaptationSet mimeType="video/mp4" segmentAlignment="true"
subsegmentAlignment="true" startWithSAP="1" subsegmentStartsWithSAP="1"
bitstreamSwitching="true">
    <Representation id="1" width="960" height="540" frameRate="30000/1001"
bandwidth="1000000" codecs="avc1.4D401F">
        <SegmentTemplate timescale="30000" media="index_video_1_0_$Number
$.mp4?m=1528475245" initialization="index_video_1_0_init.mp4?m=1528475245"
startNumber="178444" presentationTimeOffset="10395907501">
            <SegmentTimeline>
                <S t="10395907501" d="60060" r="29"/>
                <S t="10397709301" d="45045"/>
            </SegmentTimeline>
        </SegmentTemplate>
    </Representation>
</AdaptationSet>
</Period>

```

In questo esempio MPD di origine:

- L'<scte35:TimeSignal>elemento viene utilizzato al posto di <scte35:SpliceInsert>
- <scte35:SegmentationDescriptor>Fornisce informazioni aggiuntive sulla disponibilità dell'annuncio

Esempio di MPD personalizzato DASH per segnale orario

AWS Elemental MediaTailor personalizza l'annuncio utilizzando specifiche pubblicitarie. Le personalizzazioni rispecchiano i dati relativi allo spettatore ricevuti dal lettore e le campagne pubblicitarie attualmente in corso.

L'esempio seguente mostra un annuncio avail dopo averlo personalizzato. AWS Elemental MediaTailor

```
<Period id="178443_1" start="PT96H15M30.25S">
```

```

<BaseURL>http://111122223333.cloudfront.net/nbc_fallback_2/</BaseURL>
<AdaptationSet bitstreamSwitching="false" frameRate="30/1" mimeType="video/
mp4" segmentAlignment="true" startWithSAP="1" subsegmentAlignment="true"
subsegmentStartsWithSAP="1">
  <SegmentTemplate startNumber="1" timescale="90000"/>
  <Representation bandwidth="10000000" codecs="avc1.640028" height="1080" id="1"
width="1920">
    <SegmentTemplate initialization="nbc_fallback_ad_2_1080p_10init.mp4"
media="nbc_fallback_ad_2_1080p_10_${Number%09d$.mp4" startNumber="1" timescale="90000">
      <SegmentTimeline>
        <S d="180000" r="13" t="0"/>
        <S d="176940" t="2520000"/>
      </SegmentTimeline>
    </SegmentTemplate>
  </Representation>
</AdaptationSet>
</Period>

```

L'MPD personalizzato per Time Signal è simile a quello per Splice Insert, con la MediaTailor creazione di un nuovo Period per il contenuto dell'annuncio.

Esempi di VOD DASH MPD

Questa sezione fornisce esempi di video on demand (VOD) DASH. MPDs Ogni esempio elenca un MPD ricevuto dal server di origine e successivamente MediaTailor ha personalizzato l'MPD con annunci pubblicitari.

I VOD DASH MPDs seguono la stessa struttura di live MPDs, ma in genere hanno un `type="static"` attributo nell'elemento MPD e possono contenere più periodi per diversi segmenti di contenuto.

Per esempi di VOD DASH MPDs, consultate la documentazione su. MediaTailor [DASH e marker](#)

Principali differenze nella personalizzazione MPDs

Quando MediaTailor personalizza DASH MPDs, apporta diverse modifiche importanti:

Gestione del periodo

- Vengono creati nuovi periodi per i contenuti degli annunci
- Gli orari di inizio dei periodi vengono modificati per mantenere la continuità della cronologia
- EventStream gli elementi con marcatori SCTE-35 vengono elaborati e rimossi

AdaptationSet e gestione delle rappresentazioni

- AdaptationSets negli annunci I periodi vengono creati in base ai contenuti AdaptationSets
- Le rappresentazioni vengono create per diversi livelli di qualità del contenuto dell'annuncio
- SegmentTemplate gli elementi vengono aggiornati in modo che rimandino al contenuto dell'annuncio

La comprensione di queste modifiche può aiutarvi a risolvere i problemi nei MediaTailor flussi di lavoro e a garantire una corretta configurazione del CDN e del lettore.

Argomenti correlati

Per ulteriori informazioni su DASH MPDs e MediaTailor, consulta i seguenti argomenti:

- [Tipi di manifesto DASH](#)- Spiegazione dettagliata dei tipi di manifest DASH
- [Utilizzo di un CDN per ottimizzare la personalizzazione MediaTailor degli annunci e la distribuzione dei contenuti](#)- Informazioni sull'utilizzo di un CDN con MediaTailor
- [Come funziona MediaTailor l'inserimento degli annunci](#)- Panoramica di come funziona l'inserimento MediaTailor degli annunci
- Per informazioni complete sulla struttura e la MediaPackage configurazione del manifesto DASH, consulta la sezione Guida per l' MediaPackage utente sulla panoramica di DASH.

funzione di localizzazione DASH

Questa sezione fornisce informazioni sulla funzionalità di posizione per DASH, che è abilitata per impostazione predefinita in AWS Elemental MediaTailor. Leggi questa sezione se crei regole di routing della rete di distribuzione dei contenuti (CDN) per l'accesso ai MediaTailor manifesti. Questa sezione è utile anche se usi il reporting lato server con lettori che non supportano i reindirizzamenti HTTP persistenti.

Che cos'è la funzionalità di posizione?

La funzionalità di posizione consente ai lettori che non supportano i reindirizzamenti HTTP persistenti di fornire un comportamento persistente nelle relative richieste di aggiornamento dei manifest.

AWS Elemental MediaTailor utilizza l'inizializzazione senza sessione e richiede un comportamento persistente di reindirizzamento HTTP da parte dei suoi giocatori. Con la segnalazione lato server, quando il giocatore richiede un aggiornamento del manifesto, il servizio emette un reindirizzamento temporaneo 302 MediaTailor, per indirizzare il giocatore a un endpoint per il

manifesto personalizzato. MediaTailor include un ID di sessione nella risposta, come parametro di interrogazione. L'obiettivo è fare in modo che il lettore segua l'URL per tutta la sessione, ma i lettori che non supportano i reindirizzamenti HTTP persistenti eliminano il reindirizzamento e tornano all'URL originale. Quando un giocatore torna all'URL originale, per ogni nuova richiesta MediaTailor crea una nuova sessione anziché rimanere con la sessione originale. Questo può causare il danneggiamento del manifest.

La specifica DASH fornisce una soluzione a questo problema nella funzionalità di localizzazione, che è abilitata di default nelle AWS Elemental MediaTailor configurazioni. Quando questa funzione è abilitata, MediaTailor inserisce l'URL assoluto nel tag manifest<Location>. I lettori che non supportano i reindirizzamenti HTTP persistenti possono utilizzare l'URL fornito in <Location> per richiedere aggiornamenti al manifest.

È necessario disabilitare la funzionalità di posizione nella configurazione?

La funzionalità di posizione sostituisce tutte le regole di instradamento CDN configurate per l'accesso ai manifest AWS Elemental MediaTailor , per cui può essere necessario disabilitarla. La funzionalità di posizione non incide sulla memorizzazione dei segmenti di contenuto e annunci nella cache CDN.

Trova la tua situazione nell'elenco seguente per stabilire se devi disabilitare la funzionalità di posizione per la configurazione e come gestirla:

- Se non hai configurato le regole di instradamento CDN per l'accesso ai manifest AWS Elemental MediaTailor , lascia abilitata l'impostazione relativa alla posizione.
- In caso contrario, usa le regole seguenti:
 - Se non usi il reporting lato server o se tutti i lettori supportano i reindirizzamenti HTTP persistenti, disabilita la funzionalità di posizione. Per informazioni su come effettuare questa operazione nella console, consulta [the section called “Creazione di una configurazione”](#).
 - Altrimenti, contatta [AWS Support](#).

È necessario usare la funzionalità di posizione?

Devi utilizzare la funzione di localizzazione per i giocatori che non supportano i reindirizzamenti HTTP permanenti. Utilizza l'URL specificato nel tag <Location> per tutte le richieste di aggiornamento di manifest.

Esempio

Esempio URLs e tag di esempio. <Location>

- Example Esempio: URL di richiesta iniziale

```
https://777788889999.mediatailor.us-east-1.amazonaws.com/v1/  
dash/5ca4c1892b1f213a1247fad47b3e34c454a7d490/testLocationTag/index.mpd
```

- Example Esempio: risposta 302 reindirizzata

```
/v1/dash/5ca4c1892b1f213a1247fad47b3e34c454a7d490/testLocationTag/index.mpd?  
aws.sessionId=0e5d9b45-ae97-49eb-901b-893d043e0aa6
```

- Example Esempio: tag di posizione in un manifest

```
<Location>https://777788889999.mediatailor.us-east-1.amazonaws.com/v1/  
dash/5ca4c1892b1f213a1247fad47b3e34c454a7d490/testLocationTag/index.mpd?  
aws.sessionId=0e5d9b45-ae97-49eb-901b-893d043e0aa6</Location>
```

Protezione delle interazioni di AWS Elemental MediaTailor origine con SigV4

Signature Version 4 (SigV4) è un protocollo di firma utilizzato per autenticare MediaTailor le richieste alle origini supportate tramite HTTPS. MediaTailor supporta solo la comunicazione HTTPS e non consente connessioni HTTP. Con la firma SigV4, MediaTailor include un'intestazione di autorizzazione firmata nella richiesta di origine HTTPS a MediaTailor Channel Assembly, Amazon S3 e versione 2. AWS Elemental MediaPackage

Puoi utilizzare SigV4 all'origine per garantire che le richieste manifeste vengano soddisfatte solo se provengono MediaTailor e contengono un'intestazione di autorizzazione firmata. In questo modo, alle configurazioni di MediaTailor riproduzione non autorizzate viene impedito l'accesso ai contenuti di origine. Se l'intestazione di autorizzazione firmata è valida, l'origine soddisfa la richiesta. Se non è valida, la richiesta ha esito negativo.

Le sezioni seguenti descrivono i requisiti per l'utilizzo della firma MediaTailor SigV4 sulle origini supportate.

MediaTailor Requisiti per l'assemblaggio

Se si utilizza SigV4 per proteggere l'origine del MediaTailor Channel Assembly, è necessario soddisfare i seguenti requisiti per accedere MediaTailor al manifest:

- L'URL di base di origine nella MediaTailor configurazione deve essere un canale Channel Assembly nel seguente formato: `channel-assembly.mediatailor.region.amazonaws.com`
- La tua origine deve essere configurata per utilizzare HTTPS. MediaTailor supporta solo la comunicazione HTTPS e non consente connessioni HTTP. Se HTTPS non è abilitato all'origine, non MediaTailor firmerà la richiesta.
- Il tuo canale deve avere una politica di accesso all'origine che includa quanto segue:
 - Accesso principale per MediaTailor accedere al tuo canale. Concedi l'accesso a `mediatailor.amazonaws.com`.
 - Autorizzazioni IAM `mediatailor`: per leggere tutte le playlist multivarianti a cui fa riferimento la configurazione. `GetManifest MediaTailor`

Per informazioni sull'impostazione di una policy sul canale, consulta. [Crea un canale utilizzando la console MediaTailor](#)

Example politica di accesso all'origine per Channel Assembly, relativa all'account MediaTailor di configurazione

```
{
  "Effect": "Allow",
  "Principal": {"Service": "mediatailor.amazonaws.com"},
  "Action": "mediatailor:GetManifest",
  "Resource": "arn:aws:mediatailor:us-west-2:777788889999:channel/ca-origin-channel",
  "Condition": {
    "StringEquals": {"AWS:SourceAccount": "777788889999"}
  }
}
```

Example politica di accesso all'origine per Channel Assembly, relativa alla configurazione di riproduzione MediaTailor

```
{
  "Effect": "Allow",
  "Principal": {"Service": "mediatailor.amazonaws.com"},
  "Action": "mediatailor:GetManifest",
  "Resource": "arn:aws:mediatailor:us-west-2:777788889999:channel/ca-origin-channel",
  "Condition": {
    "StringEquals": {"AWS:SourceArn": "arn:aws:mediatailor:us-west-2:777788889999:playbackConfiguration/test"}
  }
}
```

```
}
```

Requisiti Amazon S3

Se utilizzi SigV4 per proteggere la tua origine Amazon S3, devi soddisfare i seguenti requisiti MediaTailor per accedere al manifest:

- L'URL di base di origine nella MediaTailor configurazione deve essere un bucket S3 nel seguente formato: `s3.region.amazonaws.com`
- La tua origine deve essere configurata per utilizzare HTTPS. MediaTailor supporta solo la comunicazione HTTPS e non consente connessioni HTTP. Se HTTPS non è abilitato all'origine, non MediaTailor firmerà la richiesta.
- Il tuo canale deve avere una politica di accesso all'origine che includa quanto segue:
 - Accesso principale per accedere MediaTailor al tuo bucket. Concedi l'accesso a `mediatailor.amazonaws.com`.

Per informazioni sulla configurazione dell'accesso in IAM, consulta la [gestione degli accessi](#) nella AWS Identity and Access Management User Guide.

- Autorizzazioni IAM s3: `GetObject` per leggere tutti i manifesti di primo livello a cui fa riferimento la configurazione. MediaTailor

Per informazioni generali su SigV4 per Amazon S3, consulta [l'argomento Authenticating Requests \(AWS Signature Version 4\)](#) nel riferimento all'API Amazon S3.

Example politica di accesso all'origine per Amazon S3, limitata all'account MediaTailor

```
{
  "Effect": "Allow",
  "Principal": {"Service": "mediatailor.amazonaws.com"},
  "Action": "s3:GetObject",
  "Resource": "arn:aws:s3:::mybucket/*",
  "Condition": {
    "StringEquals": {"AWS:SourceAccount": "111122223333"}
  }
}
```

Example politica di accesso all'origine per Amazon S3, limitata alla configurazione di riproduzione MediaTailor

```
{
  "Effect": "Allow",
  "Principal": {"Service": "mediatailor.amazonaws.com"},
  "Action": "s3:GetObject",
  "Resource": "arn:aws:s3:::mybucket/*",
  "Condition": {
    "StringEquals": {"AWS:SourceArn": "arn:aws:mediatailor:us-west-2:111122223333:playbackConfiguration/test"}
  }
}
```

MediaPackage requisiti

Se si utilizza SigV4 per proteggere l'origine MediaPackage v2, è necessario soddisfare i seguenti requisiti per accedere MediaTailor al manifest:

- L'URL di base di origine nella MediaTailor configurazione deve essere un endpoint MediaPackage v2 nel seguente formato: `mediapackagev2.region.amazonaws.com`
- La tua origine deve essere configurata per utilizzare HTTPS. MediaTailor supporta solo la comunicazione HTTPS e non consente connessioni HTTP. Se HTTPS non è abilitato all'origine, non MediaTailor firmerà la richiesta.
- Il tuo canale deve avere una politica di accesso all'origine che includa quanto segue:
 - Accesso principale per accedere MediaTailor al tuo endpoint. Concedi l'accesso a `mediatailor.amazonaws.com`.
 - Autorizzazioni IAM `mediapackagev2`: per leggere tutte le playlist multivarianti a cui fa riferimento la configurazione. `GetObject` MediaTailor

Per informazioni generali su SigV4 per MediaPackage v2, consulta l'argomento [Authenticating Requests \(AWS Signature Version 4\)](#) nel MediaPackage riferimento all'API v2.

Example policy di accesso all'origine per MediaPackage la v2, limitata all'account MediaTailor

```
{
  "Effect": "Allow",
  "Principal": {"Service": "mediatailor.amazonaws.com"},
  "Action": "mediapackagev2:GetObject",
```

```
"Resource": "arn:aws:mediapackagev2:us-west-2:444455556666:channelGroup/emp-origin-channel-group/channel/emp-origin-channel/originEndpoint/emp-origin-endpoint",
"Condition": {
  "StringEquals": {"AWS:SourceAccount": "444455556666"}
}
}
```

Example politica di accesso all'origine per la MediaPackage v2, limitata alla configurazione di riproduzione MediaTailor

```
{
  "Effect": "Allow",
  "Principal": {"Service": "mediatailor.amazonaws.com"},
  "Action": "mediapackagev2:GetObject",
  "Resource": "arn:aws:mediapackagev2:us-west-2:444455556666:channelGroup/emp-origin-channel-group/channel/emp-origin-channel/originEndpoint/emp-origin-endpoint",
  "Condition": {
    "StringEquals": {"AWS:SourceArn": "arn:aws:mediatailor:us-west-2:444455556666:playbackConfiguration/test"}
  }
}
```

Integrazione AWS Elemental MediaTailor con Google Ad Manager

Esegui MediaTailor l'integrazione con [Google Ad Manager](#) (Ad Manager) per l'accesso programmatico a un marketplace online basato sulle aste in cui le impressioni degli annunci possono essere acquistate e vendute in tempo reale. Devi avere un account configurato con Ad Manager, quindi puoi integrarti con Ad Manager nei seguenti modi:

- Un'integrazione lato server che utilizza un certificato SSL.
- Un'integrazione tra player lato client che utilizza l'SDK Programmatic Access Libraries (PAL). Questa integrazione è necessaria se si desidera utilizzare il tipo di transazione ad asta aperta.

Il supporto di Ad Manager per i tipi di transazioni programmatiche varia in base al tipo di integrazione che stai utilizzando. Per un elenco delle opzioni disponibili, consulta [Tipi di transazione](#) o contatta il team del tuo account Google.

Le sezioni seguenti descrivono queste integrazioni in dettaglio.

Argomenti

- [AWS Elemental MediaTailor Integrazione lato server con Google Ad Manager](#)
- [AWS Elemental MediaTailor Integrazione lato client con Google Ad Manager](#)

AWS Elemental MediaTailor Integrazione lato server con Google Ad Manager

Le richieste di annunci lato server a Google Ad Manager (Ad Manager) devono includere il certificato SSL emesso da Ad Manager per autorizzare MediaTailor le transazioni programmatiche.

Per effettuare richieste pubblicitarie lato server ad Ad Manager

1. [Invia un ticket di AWS supporto](#) per richiedere l'attivazione dei certificati SSL. Includi le seguenti informazioni nel ticket di supporto:
 - AWS Regione
 - AWS ID dell'account
 - MediaTailor nome della configurazione di riproduzione

Se non abiliti i certificati SSL, Ad Manager risponde alle richieste di MediaTailor annunci con codici di errore HTTP 401 nel tipo di evento del registro di interazione `ERROR_ADS_INVALID_RESPONSE ADS`.

2. Dopo aver abilitato i certificati SSL, aggiorna l'URL e i parametri per ADS e preroll ADS nella configurazione di riproduzione. Per aggiornare o creare una configurazione di riproduzione, consulta. [MediaTailor gestione della configurazione di riproduzione](#)

Per una guida ufficiale sui parametri URL di richiesta di annunci VAST per Ad Manager, consulta la guida all'implementazione [lato server di](#) Ad Manager. L'aggiornamento include le seguenti modifiche:

- Cambia l'URL di base da `pubads.g.doubleclick.net` a `aserverside.doubleclick.net`.
- Aggiungere il parametro `ssss=mediatailor`. Ciò indica che MediaTailor è la fonte di cucitura lato server.
- Rimuovi il parametro. IP MediaTailor trasmette automaticamente l'indirizzo IP dell'utente finale utilizzando l'`X-Forwarded-For` intestazione.
- Rimuovi il parametro. `ss_req=1`

Per una guida sugli URL VAST aggiornata e completa, consulta la [guida all'implementazione lato server](#) o contatta il team del tuo account Google.

AWS Elemental MediaTailor Integrazione lato client con Google Ad Manager

È necessaria un'integrazione MediaTailor lato client per utilizzare le librerie di accesso programmatico (PAL) di Google Ad Manager. SDKs Questa integrazione è necessaria se desideri utilizzare il tipo di transazione ad asta aperta di Ad Manager.

Il PAL SDKs fornisce informazioni sul contenuto, sul dispositivo e sui dati utente per una sessione di riproduzione. Tramite l'SDK PAL, puoi fornire queste informazioni a Google Ad Manager, che può quindi determinare meglio quali annunci mirati mostrare. SDKs sono disponibili per Android HTML5, iOS e Cast. Per informazioni sull'utilizzo di PAL SDKs, consulta [Google Ad Manager PAL SDK](#).

Per creare un'integrazione lato client con Ad Manager

1. Usa l'SDK PAL per generare un nonce.

La nonce è una stringa crittografata generata da PAL per le richieste di streaming. Ogni richiesta deve avere un nonce univoco. Per informazioni sulla configurazione di un nonce, scegli il tuo SDK dall'SDK PAL di [Google Ad Manager](#).

2. Utilizza il givn parametro nella tua richiesta ADS per inserire il valore nonce. A tale scopo, aggiorna l'URL ADS per &givn=[*player_params.givn*] includerlo. Per istruzioni, consulta [Abilitazione del tracciamento lato client](#).

Lettore Datazoom SDKs

MediaTailor ha collaborato con Datazoom per fornire lettori gratuiti con cui SDKs facilitare le integrazioni, SDKs come quelli offerti in Ad Manager PAL. Per informazioni su Datazoom e sulla partnership, vedi. MediaTailor [Lettore gratuito Datazoom SDKs](#)

[Per accedere al player Datazoom SDKs, usa le informazioni di contatto sul sito Datazoom with. AWS](#)

Personalizzazione del comportamento delle interruzioni pubblicitarie con la soppressione delle interruzioni pubblicitarie

Quando crei una configurazione in AWS Elemental MediaTailor, puoi specificare impostazioni opzionali di configurazione delle interruzioni pubblicitarie che regolano il comportamento delle interruzioni pubblicitarie, inclusa la possibilità di configurare la soppressione delle interruzioni pubblicitarie. In questo modo puoi personalizzare le esperienze di interruzione pubblicitaria per i tuoi contenuti video in base ai tuoi requisiti specifici.

Restrizioni di compatibilità

Non puoi utilizzare la soppressione delle interruzioni pubblicitarie con quanto segue:

- VOD e flussi di lavoro. live-to-VOD Sono supportati solo i flussi di lavoro live.
- Metodi di inserimento di annunci guidati dal server (SGAI). I metodi guidati dal server gestiscono le decisioni relative agli annunci in modo diverso e non richiedono una configurazione di soppressione.

Argomenti

- [Configurazione e soppressione delle interruzioni](#)

Configurazione e soppressione delle interruzioni

Puoi configurare di MediaTailor ignorare la personalizzazione delle interruzioni pubblicitarie per i contenuti live. Questa operazione è nota come soppressione delle interruzioni pubblicitarie o soppressione degli avail. Questo argomento mostra come e spiega anche come funziona la configurazione della soppressione delle interruzioni pubblicitarie.

La soppressione delle interruzioni pubblicitarie può essere utilizzata per i seguenti casi d'uso:

- Finestra di lookback grande per manifest: se uno spettatore avvia la riproduzione sul live edge di un manifest ma la finestra di lookback è grande, è possibile che si desideri inserire solo annunci a partire da quando lo spettatore ha iniziato la visione. In alternativa, inserire annunci per una parte della finestra di lookback totale nel manifest. Puoi configurare la soppressione degli annunci in modo da MediaTailor personalizzare le interruzioni pubblicitarie durante o entro un intervallo di tempo specificato dietro Live Edge.

- Partecipazione a metà interruzione : se lo spettatore inizia a guardare un flusso video live nel mezzo di un'interruzione pubblicitaria, è probabile che l'utente cambi il canale e non guardi l'annuncio. Con la soppressione degli annunci, puoi saltare la personalizzazione delle interruzioni pubblicitarie se l'interruzione è iniziata prima che lo spettatore si unisse allo stream.

Configurazione e soppressione degli annunci

Per utilizzare la soppressione degli annunci, è possibile configurare una modalità di soppressione di disponibilità, un valore di soppressione di disponibilità e una politica di riempimento di avail suppression nei seguenti modi:

- Nella console MediaTailor
- Usando il AWS Command Line Interface (AWS CLI)
- Utilizzando l' MediaTailor API o come parametri nella richiesta di sessione di riproduzione del client

Per informazioni sulla configurazione con parametri, vedere [Configurazione dei parametri di soppressione degli annunci - richiesta di sessione di riproduzione](#).

Parametri di configurazione della soppressione degli annunci

Puoi scegliere di attivare o disattivare la soppressione degli annunci. Se attivi la soppressione degli annunci, specifichi se tale soppressione avviene dopo il bordo della riproduzione dal vivo o prima del bordo della riproduzione dal vivo di un live streaming. In entrambi i casi, specifichi anche un'ora, relativa al live edge, in cui MediaTailor non vengono personalizzati gli annunci. Quando attivi la soppressione della disponibilità, puoi specificare una politica di soppressione della disponibilità da utilizzare per il riempimento parziale delle interruzioni MediaTailor pubblicitarie quando una sessione inizia a metà pausa.

Di seguito sono riportati i parametri di configurazione della soppressione degli annunci:

- Avail suppression mode (Modalità di soppressione) – Imposta la modalità di soppressione Per impostazione predefinita, la soppressione degli annunci è disattivata. **BEHIND_LIVE_EDGE** Valori accettati:, o. OFF AFTER_LIVE_EDGE
 - OFF: Non è prevista la soppressione degli annunci e MediaTailor personalizza tutte le interruzioni pubblicitarie.

- **BEHIND_LIVE_EDGE**: MediaTailor non personalizza le interruzioni pubblicitarie che iniziano prima del live edge, ad eccezione del valore di soppressione Avail. Ciò influisce sull'intera interruzione pubblicitaria, non solo sui singoli annunci.
- **AFTER_LIVE_EDGE**: MediaTailor non personalizza le interruzioni pubblicitarie che si trovano all'interno di Live Edge, oltre al valore di soppressione Avail. Questo può essere configurato in modo da influire su interruzioni pubblicitarie complete o consentire la compilazione parziale degli annunci.
- **Avail suppression value (Valore di soppressione)** - Un tempo relativo al live edge in un flusso live. Valore accettato - Un valore temporale in HH:MM:SS.
- **Politica di soppressione di Avail**: definisce la politica che MediaTailor si applica alla modalità di soppressione di Avail. Valori accettati: **PARTIAL_AVAIL**, **FULL_AVAIL_ONLY**.
 - **BEHIND_LIVE_EDGE** la modalità utilizza sempre la politica di soppressione. **FULL_AVAIL_ONLY**
 - **AFTER_LIVE_EDGE** la modalità può essere utilizzata per richiamare **PARTIAL_AVAIL** e interrompere i riempimenti quando una sessione inizia a metà pausa.

Esempi di impostazioni di soppressione degli annunci

Il modo in cui [i parametri di configurazione della soppressione degli annunci](#) interagiscono tra loro consente di specificare diversi modi per gestire la soppressione degli annunci e di usufruire della compilazione prima, durante o dopo la trasmissione in diretta del live streaming. Questa sezione fornisce esempi che mostrano alcune di queste interazioni. Utilizzate questi esempi per aiutarvi a impostare i parametri di configurazione per la vostra situazione particolare.

Di seguito sono riportati alcuni esempi di impostazioni di soppressione degli annunci:

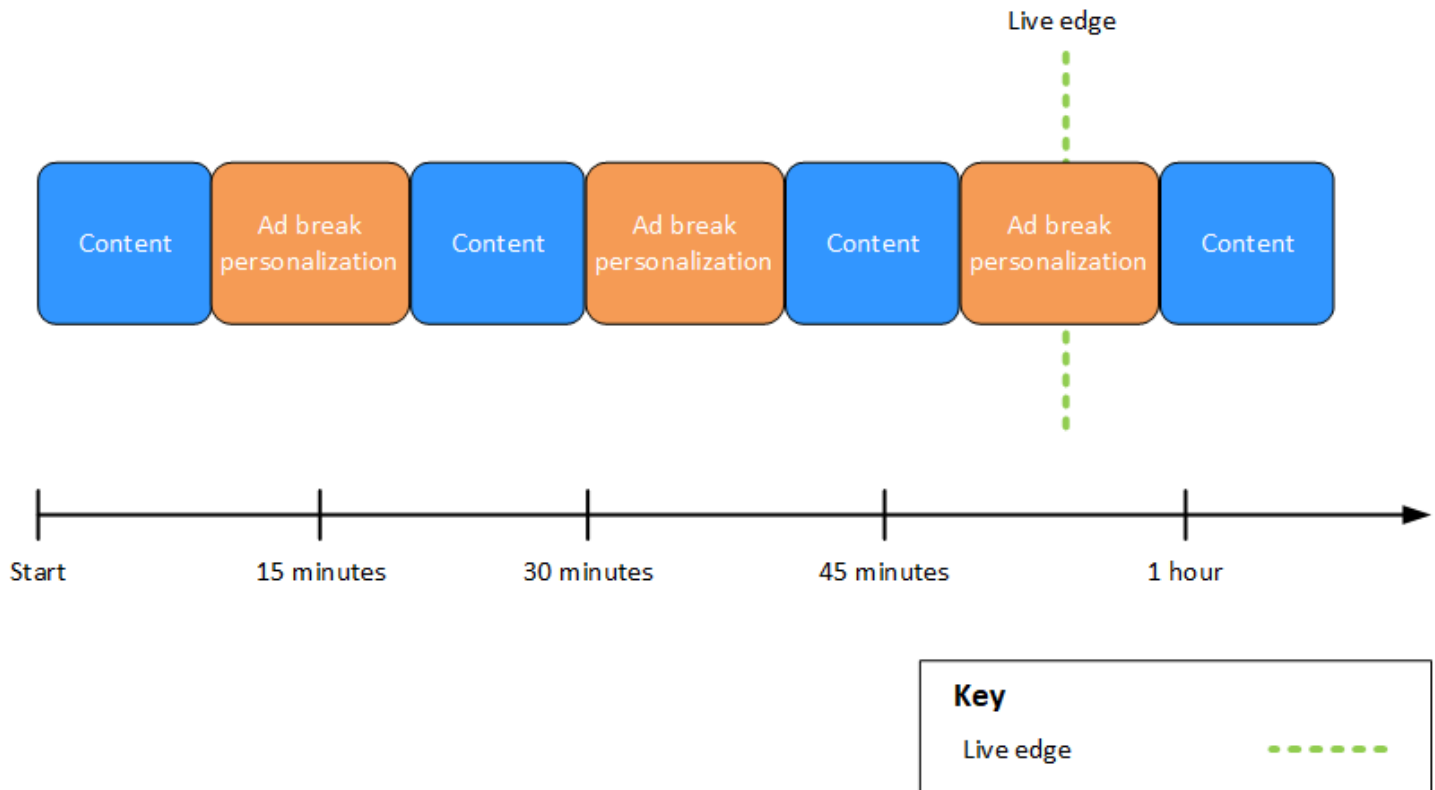
Example 1: Nessuna soppressione degli annunci

Quando la modalità di soppressione degli annunci è attiva **OFF**, non è prevista la soppressione degli annunci e MediaTailor personalizza tutte le interruzioni pubblicitarie.

Nella figura seguente, diversi blocchi sono disposti orizzontalmente lungo una linea temporale che procede da sinistra a destra. Ogni blocco rappresenta una porzione di tempo in cui viene riprodotto il contenuto del live streaming o di un'interruzione pubblicitaria personalizzata. Una linea tratteggiata rappresenta il bordo live corrente del live streaming. Prima del live edge si verificano due interruzioni pubblicitarie e un'altra interruzione pubblicitaria è in corso sul live edge. Come mostrato nella figura, quando è attiva la modalità di soppressione attiva **OFF**,

MediaTailor personalizza tutte le interruzioni pubblicitarie che si verificano prima del live edge sulla timeline. MediaTailor personalizza anche l'interruzione dell'annuncio in corso in live edge.

Avail suppression mode (default): OFF



Example 2: soppressione **BEHIND_LIVE_EDGE** degli annunci con valore sincronizzato con live edge

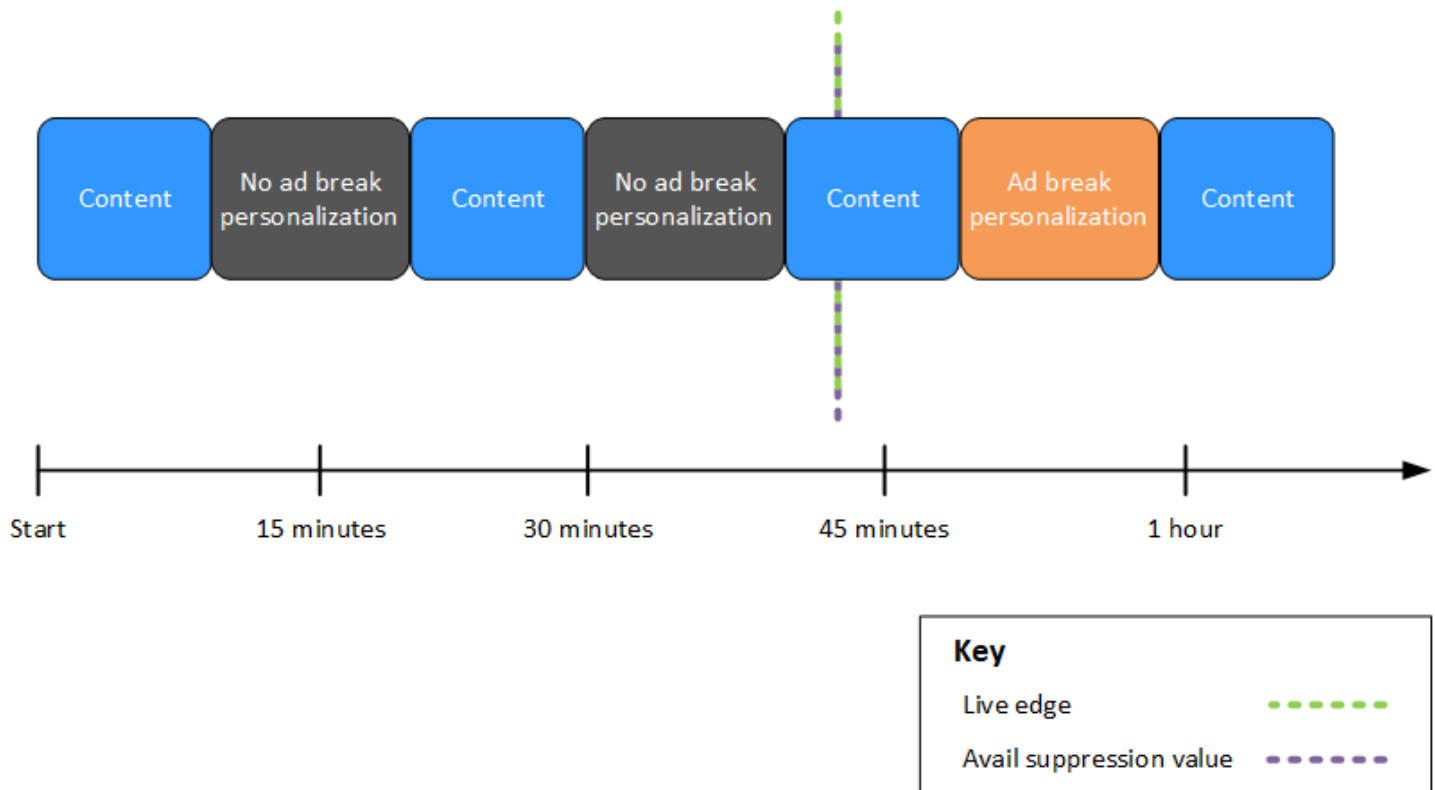
Quando la modalità di soppressione della disponibilità è impostata su **BEHIND_LIVE_EDGE** e il valore di soppressione dell'avail è impostato su **00:00:00**, il valore di soppressione dell'avail è sincronizzato con il live edge. MediaTailor non personalizza le interruzioni pubblicitarie che iniziano durante o prima del live edge.

Nella figura seguente, diversi blocchi sono disposti orizzontalmente lungo una linea temporale che procede da sinistra a destra. Ogni blocco rappresenta una porzione di tempo in cui viene riprodotto il contenuto del live streaming, di un'interruzione pubblicitaria personalizzata o di un'interruzione pubblicitaria non personalizzata. Una linea tratteggiata rappresenta il lato live corrente del live streaming. Un'altra linea tratteggiata, che rappresenta il valore di soppressione dell'avail impostato su **00:00:00**, si sovrappone alla linea tratteggiata per il live edge. Si verificano due interruzioni pubblicitarie prima del live edge e un'altra interruzione pubblicitaria dopo il live edge. Come mostrato nella figura, quando la modalità

di soppressione dell'avail è impostata su e il valore di soppressione dell'avail è impostato in `00:00:00` modo che sia sincronizzato con il live edge, MediaTailor non personalizza le interruzioni pubblicitarie che si verificano prima del live edge sulla timeline. **BEHIND_LIVE_EDGE** MediaTailor personalizza l'interruzione pubblicitaria che si verifica dopo il live edge.

Avail suppression mode: **BEHIND_LIVE_EDGE**

Avail suppression value: **00:00:00**



Example 3: soppressione degli **BEHIND_LIVE_EDGE** annunci con valore aggiunto: live edge

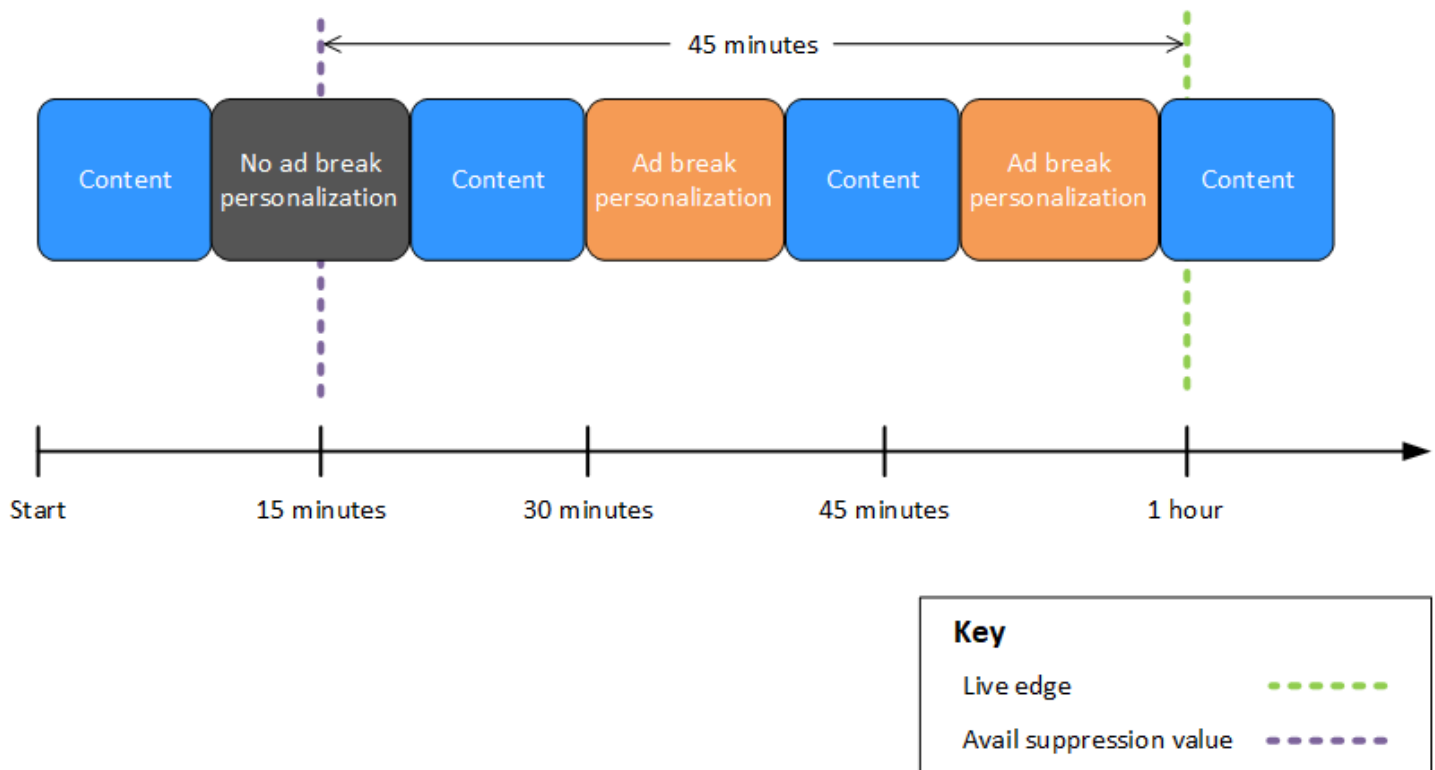
Quando la modalità di soppressione degli annunci è impostata su **BEHIND_LIVE_EDGE**, MediaTailor non personalizza le interruzioni pubblicitarie entro o prima di tale orario. In questo esempio, MediaTailor personalizza le interruzioni pubblicitarie che iniziano fino a 45 minuti dopo il live edge. MediaTailor non personalizza le interruzioni pubblicitarie che iniziano più di 45 minuti dopo il live edge.

Nella figura seguente, diversi blocchi sono disposti orizzontalmente lungo una linea temporale che procede da sinistra a destra. Ogni blocco rappresenta una porzione di tempo in cui viene riprodotto il contenuto del live streaming, di un'interruzione pubblicitaria personalizzata o di un'interruzione pubblicitaria non personalizzata. Una linea tratteggiata rappresenta il lato live corrente del live

streaming. Un'altra linea tratteggiata, che rappresenta il valore di soppressione dell'avail impostato su `00:45:00`, si verifica 45 minuti prima nella timeline rispetto alla linea tratteggiata per il live edge. Il periodo di 45 minuti tra le linee tratteggiate rappresenta il periodo di soppressione della disponibilità. Un'interruzione pubblicitaria è in corso all'inizio del periodo di soppressione delle disponibilità. Durante il periodo di soppressione delle disponibilità si verificano altre due interruzioni pubblicitarie. Come mostrato nella figura, quando la modalità di soppressione della disponibilità è impostata su `BEHIND_LIVE_EDGE` e il valore di soppressione della disponibilità è impostato su `00:45:00` Behind the live edge, MediaTailor personalizza tutte le interruzioni pubblicitarie che si verificano durante il periodo di soppressione delle disponibilità. MediaTailor non personalizza l'interruzione dell'annuncio in corso all'inizio del periodo di soppressione della disponibilità.

Avail suppression mode: **BEHIND_LIVE_EDGE**

Avail suppression value: **00:45:00**



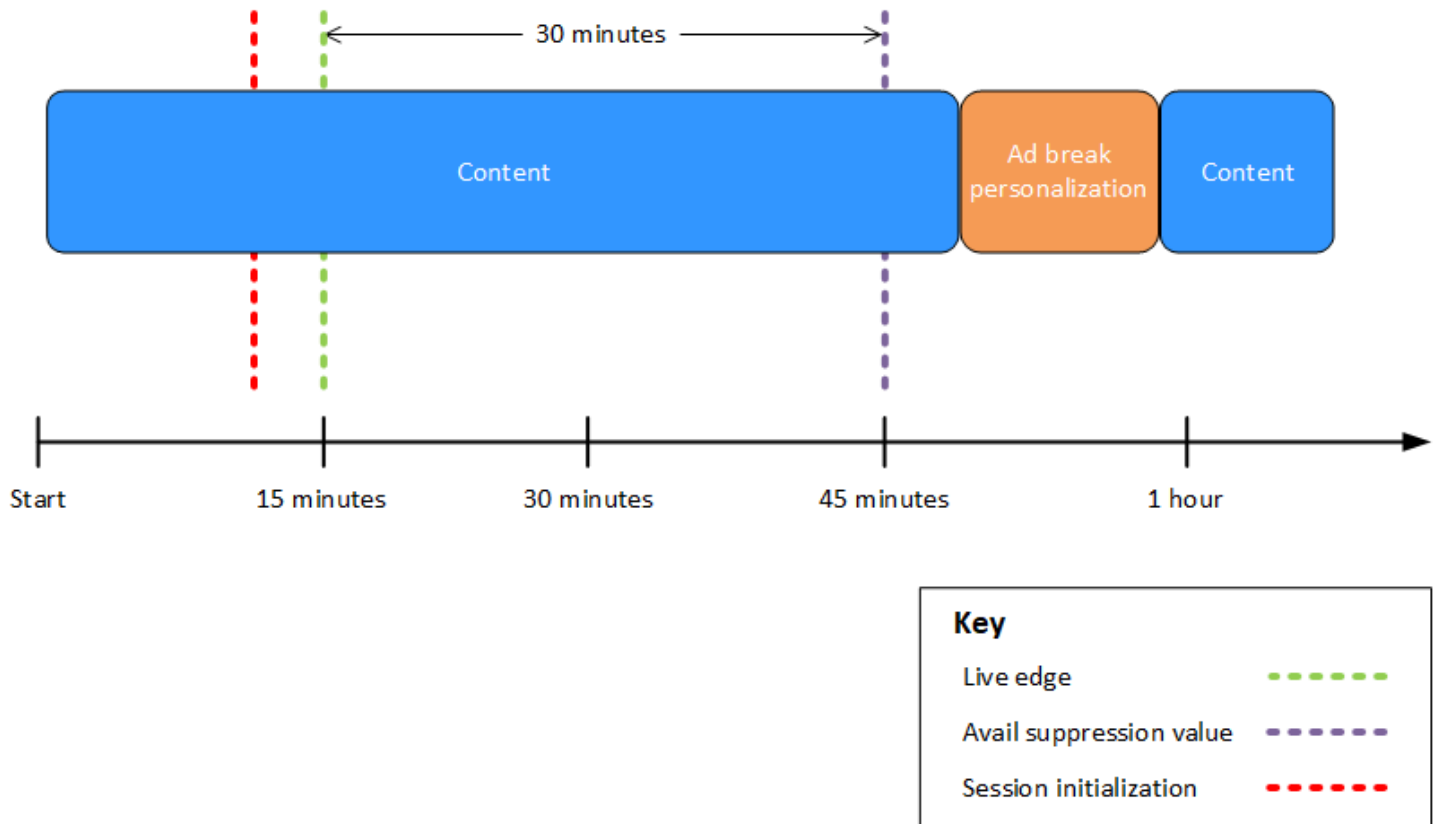
Example 4: soppressione **AFTER_LIVE_EDGE** degli annunci senza che si verifichino interruzioni pubblicitarie durante il periodo di soppressione delle disponibilità

Quando la modalità di soppressione della disponibilità è impostata su **AFTER_LIVE_EDGE** e il valore di soppressione della disponibilità è maggiore di zero, MediaTailor non personalizza le interruzioni pubblicitarie finché il tempo trascorso della sessione non ha raggiunto tale valore.

Nella figura seguente, diversi blocchi sono disposti orizzontalmente lungo una linea temporale che procede da sinistra a destra. Ogni blocco rappresenta una porzione di tempo in cui viene riprodotto il contenuto del live streaming o di un'interruzione pubblicitaria personalizzata. Una linea tratteggiata rappresenta il bordo live corrente del live streaming. Un'altra linea tratteggiata, che rappresenta il valore di soppressione dell'avail impostato su `00:30:00`, si verifica 30 minuti dopo nella timeline rispetto alla linea tratteggiata per il live edge. Una terza linea tratteggiata, che rappresenta l'inizializzazione della sessione, si trova prima nella timeline rispetto alla linea tratteggiata per il live edge. Il periodo di tempo di 30 minuti tra l'ora di live-edge e l'ora rappresenta il periodo di soppressione dell'avail-suppression-value utilizzo. L'interruzione dell'annuncio si verifica dopo il periodo di soppressione delle disponibilità. Come mostrato nella figura, quando la modalità di soppressione dell'avail è impostata su **AFTER_LIVE_EDGE**, il valore di soppressione dell'avail è impostato su `00:30:00` dopo il live edge e l'inizializzazione della sessione avviene prima del live edge, che MediaTailor personalizza le interruzioni pubblicitarie che si verificano dopo il periodo di soppressione dell'avail.

Avail suppression mode: **AFTER_LIVE_EDGE**

Avail suppression value: **00:30:00**



Example 5: soppressione **AFTER_LIVE_EDGE** degli annunci con policy di **PARTIAL_AVAIL** riempimento e interruzione dell'annuncio in corso alla fine del periodo di soppressione delle disponibilità

Quando la modalità di soppressione della disponibilità è impostata su **AFTER_LIVE_EDGE** e il valore di soppressione della disponibilità è maggiore di zero, MediaTailor non personalizza le interruzioni pubblicitarie finché il tempo trascorso della sessione non ha raggiunto tale valore.

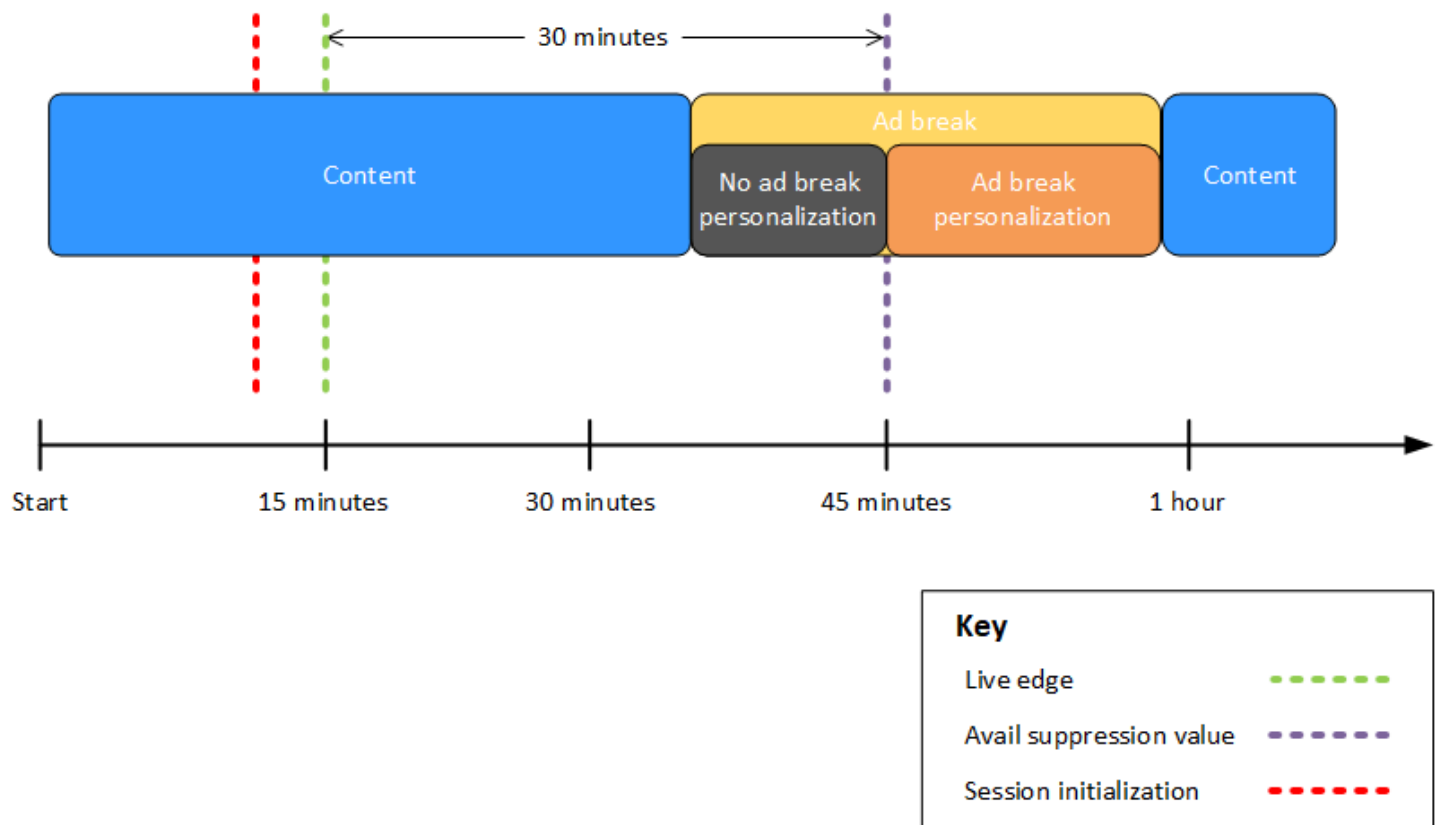
Nella figura seguente, diversi blocchi sono disposti orizzontalmente lungo una linea temporale che procede da sinistra a destra. Ogni blocco rappresenta una porzione di tempo in cui viene riprodotto il contenuto del live streaming, di un'interruzione pubblicitaria personalizzata o di un'interruzione pubblicitaria non personalizzata. Una linea tratteggiata rappresenta il lato live corrente del live streaming. Un'altra linea tratteggiata, che rappresenta il valore di soppressione dell'avail impostato su **00:30:00**, si verifica 30 minuti dopo nella timeline rispetto alla linea

tratteggiata per il live edge. Una terza linea tratteggiata, che rappresenta l'inizializzazione della sessione, si trova prima nella timeline rispetto alla linea tratteggiata per il live edge. Il periodo di tempo di 30 minuti tra l'ora di live-edge e l'ora rappresenta il periodo di soppressione dell'avail-suppression-valueutilizzo. Al termine del periodo di soppressione delle disponibilità è in corso un'interruzione dell'offerta. Come mostrato nella figura, quando la modalità Avail Suppression è impostata su, il valore Avail Suppression è impostato su after the live edge *AFTER_LIVE_EDGE*, l'avail suppression fill policy è impostata su Avail Suppression Fill e l'inizializzazione della sessione avviene prima del live edge *PARTIAL_AVAIL*, MediaTailor personalizza tutte le interruzioni pubblicitarie che si verificano 00:30:00 dopo il periodo di soppressione dell'avail. Per l'interruzione dell'annuncio in corso alla fine del periodo di soppressione del numero di disponibilità, MediaTailor personalizza la parte di quell'interruzione pubblicitaria che si verifica dopo il periodo di soppressione del numero di disponibilità, ma non personalizza la parte di quell'interruzione pubblicitaria che si verifica durante il periodo di soppressione del numero di disponibilità.

Avail suppression mode: **AFTER_LIVE_EDGE**

Avail suppression value: **00:30:00**

Avail suppression fill policy: **PARTIAL_AVAIL**



Example 6: soppressione **AFTER_LIVE_EDGE** degli annunci con policy di **PARTIAL_AVAIL** riempimento e interruzione dell'annuncio in corso da prima dell'inizializzazione della sessione a dopo la fine del periodo di soppressione della disponibilità

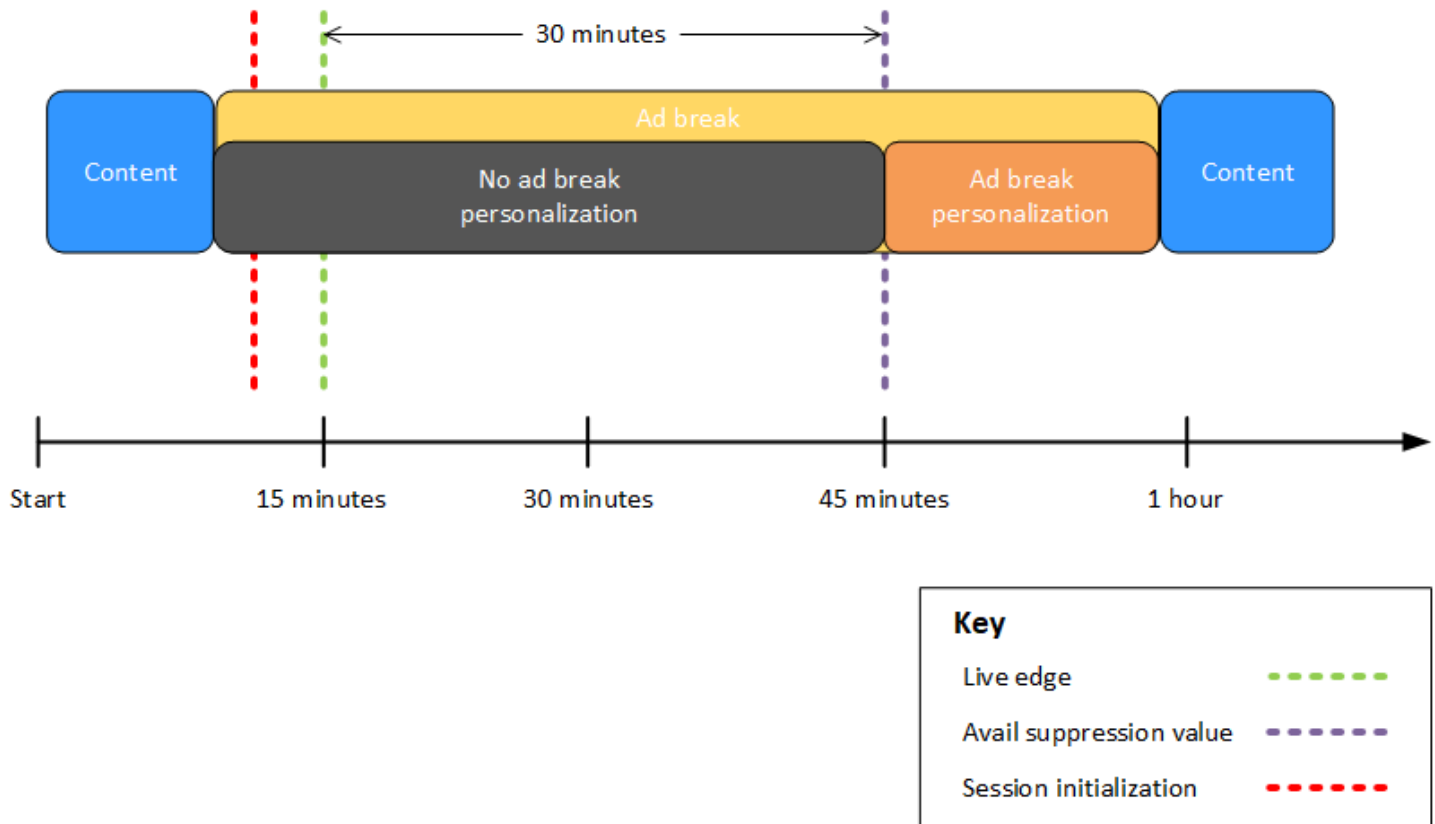
Quando la modalità di soppressione della disponibilità è impostata su **AFTER_LIVE_EDGE** e il valore di soppressione della disponibilità è maggiore di zero, MediaTailor non personalizza le interruzioni pubblicitarie finché il tempo trascorso della sessione non ha raggiunto tale valore.

Nella figura seguente, diversi blocchi sono disposti orizzontalmente lungo una linea temporale che procede da sinistra a destra. Ogni blocco rappresenta una porzione di tempo in cui viene riprodotto il contenuto del live streaming, di un'interruzione pubblicitaria personalizzata o di un'interruzione pubblicitaria non personalizzata. Una linea tratteggiata rappresenta il lato live corrente del live streaming. Un'altra linea tratteggiata, che rappresenta il valore di soppressione dell'avail impostato su `00:30:00`, si verifica 30 minuti dopo nella timeline rispetto alla linea tratteggiata per il live edge. Una terza linea tratteggiata, che rappresenta l'inizializzazione della sessione, si trova prima nella timeline rispetto alla linea tratteggiata per il live edge. Il periodo di tempo di 30 minuti tra l'ora di live-edge e l'ora rappresenta il periodo di soppressione dell'avail-suppression-valueutilizzo. Un'interruzione dell'annuncio è in corso da un periodo precedente all'inizializzazione della sessione a un periodo successivo al periodo di soppressione dell'utilizzo. Come mostrato nella figura, quando la modalità avail suppression è impostata su **AFTER_LIVE_EDGE**, il valore di avail suppression è impostato su after the live edge, la policy avail suppression fill è impostata su e l'inizializzazione della sessione avviene prima del live edge **PARTIAL_AVAIL**, che MediaTailor personalizza le interruzioni pubblicitarie che si verificano `00:30:00` dopo il periodo di sospensione dell'avail. Per l'interruzione dell'annuncio in corso prima, durante e dopo il periodo di soppressione della disponibilità, MediaTailor personalizza la parte di quell'interruzione pubblicitaria che si verifica dopo il periodo di soppressione della disponibilità, ma non personalizza la parte di quell'interruzione pubblicitaria che si verifica prima o durante il periodo di soppressione della disponibilità.

Avail suppression mode: **AFTER_LIVE_EDGE**

Avail suppression value: **00:30:00**

Avail suppression fill policy: **PARTIAL_AVAIL**



Example 7: soppressione degli annunci con **AFTER_LIVE_EDGE** interruzione dell'annuncio in corso all'inizio del periodo di soppressione della disponibilità

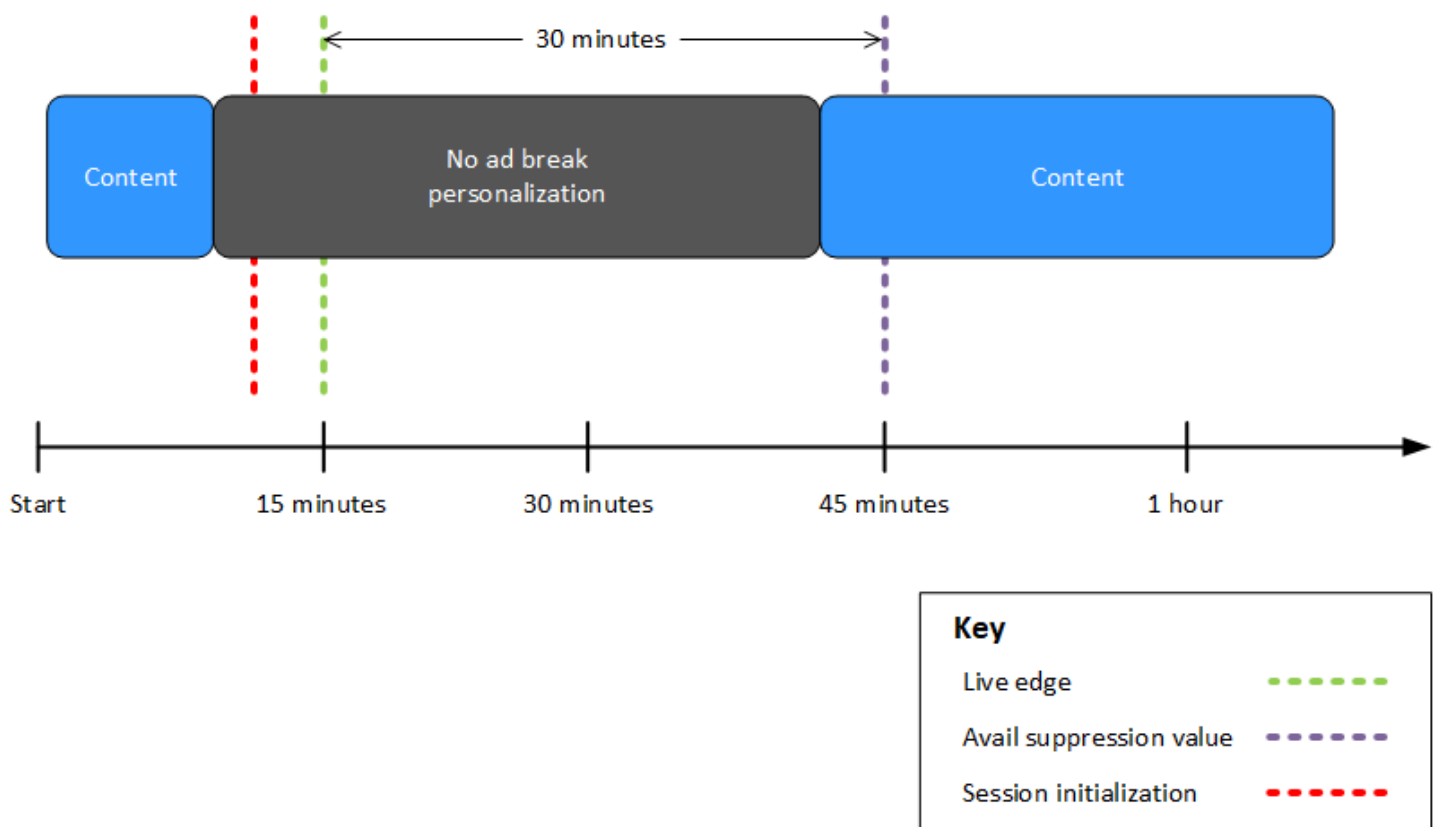
Quando la modalità di soppressione della disponibilità è impostata su **AFTER_LIVE_EDGE** e il valore di soppressione della disponibilità è maggiore di zero, MediaTailor non personalizza le interruzioni pubblicitarie finché il tempo trascorso della sessione non ha raggiunto tale valore.

Nella figura seguente, diversi blocchi sono disposti orizzontalmente lungo una linea temporale che procede da sinistra a destra. Ogni blocco rappresenta una porzione di tempo in cui viene riprodotto il contenuto del live streaming o di un'interruzione pubblicitaria non personalizzata. Una linea tratteggiata rappresenta il lato live corrente del live streaming. Un'altra linea tratteggiata, che rappresenta il valore di soppressione dell'avail impostato su **00:30:00**, si verifica 30 minuti dopo nella timeline rispetto alla linea tratteggiata per il live edge. Una terza linea tratteggiata, che rappresenta l'inizializzazione della sessione, si trova prima nella timeline rispetto alla linea

tratteggiata per il live edge. Il periodo di tempo di 30 minuti tra l'ora di live-edge e l'ora rappresenta il periodo di soppressione dell'avail-suppression-valueutilizzo. Un'interruzione dell'annuncio è in corso da un periodo precedente all'inizializzazione della sessione a un periodo compreso nel periodo di soppressione dell'utilizzo. Come mostrato nella figura, quando la modalità di soppressione dell'avail è impostata su `AFTER_LIVE_EDGE`, il valore di soppressione dell'avail è impostato su `00:30:00` dopo il live edge e l'inizializzazione della sessione avviene prima dell'orario di live-edge, ma dopo l'inizio dell'interruzione pubblicitaria, non personalizza tale interruzione. MediaTailor

Avail suppression mode: `AFTER_LIVE_EDGE`

Avail suppression value: `00:30:00`



Configurazione dei parametri di soppressione degli annunci - richiesta di sessione di riproduzione

Puoi configurare le impostazioni di soppressione degli annunci tramite i parametri contenuti nella richiesta iniziale di sessione di riproduzione lato server o lato client a. MediaTailor Se hai già configurato le impostazioni di soppressione degli annunci tramite la MediaTailor console o l' AWS Elemental MediaTailor API, questi parametri hanno la precedenza su tali impostazioni.

Sia la modalità di soppressione che il valore di soppressione sono necessari affinché la soppressione degli annunci funzioni. Questi parametri non possono essere configurati da fonti diverse. Ad esempio, non puoi configurare un parametro con la MediaTailor console e un altro con un parametro di query.

MediaTailor supporta i seguenti parametri di soppressione degli annunci.

Nome	Description	Valori accettati
<code>availSuppressionMode</code>	Imposta la modalità di soppressione degli annunci. Per impostazione predefinita, la soppressione degli annunci è. OFF Se impostata su <code>BEHIND_LIVE_EDGE</code> , MediaTailor non riempie le interruzioni pubblicitarie con o senza interruzioni <code>aws.availSuppressionValue</code> temporali. Quando è impostata su <code>AFTER_LIVE_EDGE</code> , MediaTailor non riempie le interruzioni pubblicitarie entro o dopo il periodo di soppressione delle disponibilità. Il periodo di soppressione della disponibilità va dal periodo di pubblicazione all'ora, più un periodo di buffer aggiuntivo. <code>aws.availSuppressionValue</code>	• OFF • <code>BEHIND_LIVE_EDGE</code> • <code>AFTER_LIVE_EDGE</code>
<code>availSuppressionValue</code>	Un valore temporale relativo al live edge in uno streaming in tempo reale.	Un codice temporale con codifica URL UTF-8 in. HH:MM:SS Ad esempio, un valore di 1 ora e 30 minuti viene indicato come <code>01%3A30%3A00</code> .
<code>availSuppressionFillPolicy</code>	Definisce la politica da applicare alla modalità di soppressione dell'avail. <code>BEHIND_LIVE_EDGE</code> utilizza sempre la politica completa di soppressione dell'avail. <code>AFTER_LIVE_EDGE</code> può essere usato per richiamare riempimenti parziali ad break quando una sessione inizia a metà pausa.	• <code>PARTIAL_AVAIL</code> - non disponibile per la modalità di soppressione <code>BEFORE_LIVE_EDGE</code>

Nome	Description	Valori accettati
		FULL_AVAI L_ONLY - il valore predefini to per la modalità di AFTER_LIV E_EDGE soppressione

Configurazione lato server

Il parametro delle query di base è `aws.availSuppression`, che è seguito da coppie di nomi e valori dei parametri opzionali. Per creare la query, aggiungete `aws.availSuppression=` alla fine della sessione di riproduzione la richiesta a MediaTailor, seguita dai nomi e dai valori dei parametri. Per ulteriori informazioni su come costruire una richiesta di sessione di riproduzione lato server, vedere [MediaTailor tracciamento e reportistica degli annunci sul lato server](#).

Esempio: HLS

```
GET <mediatailorURL>/v1/master/<hashed-account-id>/<origin-id>/index.m3u8?
aws.availSuppressionMode=BEHIND_LIVE_EDGE&aws.availSuppressionValue=00%3A00%3A21
```

La sintassi della query lato server è elencata nella tabella seguente.

Componente della stringa di query	Description
?	Un carattere limitato che segna l'inizio di una query.
aws.	La query di base, che è seguita da parametri creati con coppie nomi e valori. Per un elenco di tutti i parametri disponibili, consulta Configurazione dei parametri di soppressione degli annunci - richiesta di sessione di riproduzione .
=	Associa il nome del parametro a un valore. Ad esempio, <code>aws.availSuppressionMode= BEHIND_LIVE_EDGE</code> .

Componente della stringa di query	Description
&	Concatena i parametri di query. Ad esempio, <code>aws.availSuppressionMode= BEHIND_LIVE_EDGE &aws.availSuppressionValue= 00:30:00&aws.availSuppressionFillPolicy= FULL_AVAIL_ONLY ></code> .

Configurazione lato client

Includi `availSuppression` i parametri nella richiesta POST del tuo cliente a MediaTailor. Per ulteriori informazioni su come costruire una richiesta di sessione di riproduzione lato client, vedere [Monitoraggio degli annunci lato client](#).

Esempio: HLS

```
POST parent.m3u8
{
  "availSuppression": {
    "mode": "BEHIND_LIVE_EDGE",
    "value": "00:00:21",
    "fillPolicy": "FULL_AVAIL_ONLY"
  }
}
```

MediaTailor paraurti e inserimento

I bumper sono brevi clip video o audio non ignorabili che vengono riprodotte all'inizio o prima della fine di un'interruzione pubblicitaria. AWS Elemental MediaTailor

Le seguenti condizioni si applicano ai bumper:

- I paraurti devono durare 10 secondi o meno.
- I bumper possono essere inseriti all'inizio di un'interruzione pubblicitaria, direttamente prima della fine di un'interruzione pubblicitaria o entrambi.
- I bumper vengono riprodotti durante ogni interruzione pubblicitaria di una sessione di riproduzione, a meno che non sia configurato il pre-roll. Se è configurato il pre-roll, i bumper non verranno riprodotti durante la pausa di pre-roll. Al contrario, giocheranno in ogni pausa successiva al pre-roll.

- Per HLS, è necessario includere l'`duration` attributo in ogni tag EXT-X-CUE-OUT SCTE-35.
- I bumper vengono transcodificati in modo da corrispondere al contenuto di origine.
- Non ti viene addebitato alcun costo per i paraurti.

Configurazione dei paraurti

Per utilizzare i bumper, configura il bumper URLs con la MediaTailor console, l' API MediaTailor o (). AWS Command Line Interface AWS CLI È possibile configurare un paraurti iniziale, un paraurti finale o entrambi. I bumper sono archiviati su un server, come Amazon Simple Storage Service (Amazon S3). Il bumper URLs indica la posizione delle risorse paraurti memorizzate.

Esempio di paraurti iniziale e finale: URLs

URL del bumper iniziale: `https://s3.amazonaws.com/startbumperad`

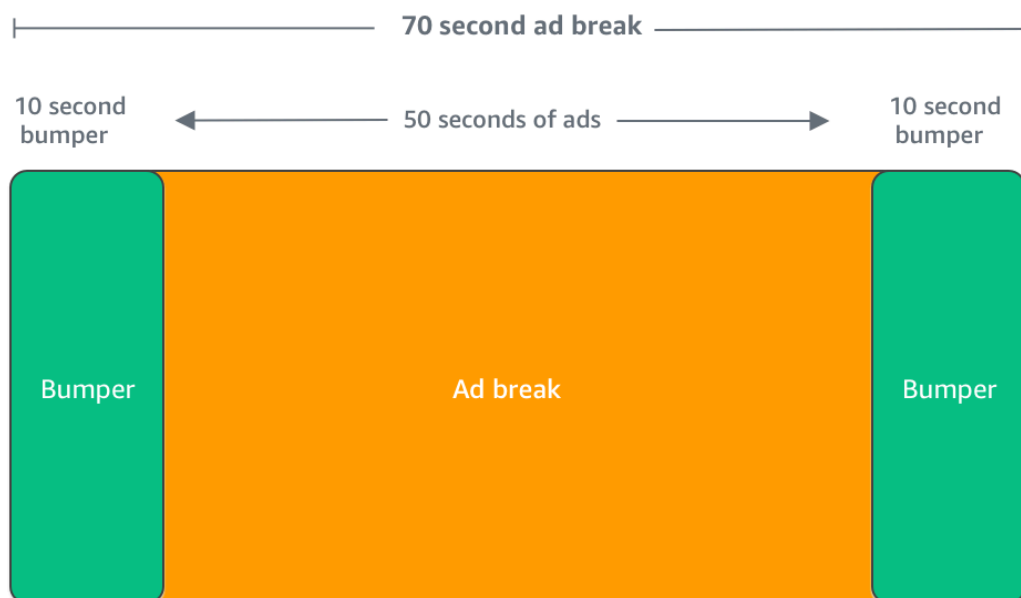
URL del paraurti finale: `https://s3.amazonaws.com/endbumperad`

Esempio

Di seguito è riportato un esempio di comportamento degli annunci bumper.

Example Esempio 1: paraurti iniziali e finali

In questo esempio, i paraurti iniziale e finale sono abilitati. L'ad decision server dispone di 50 secondi di annunci personalizzati per riempire un'interruzione pubblicitaria di 70 secondi. Il bumper iniziale di 10 secondi viene visualizzato all'inizio dell'interruzione pubblicitaria, vengono visualizzati 50 secondi di annunci, quindi il bumper di fine di 10 secondi.



MediaTailor pre-roll e inserimento

Note

Gli annunci pre-roll configurabili sono disponibili solo per i flussi di lavoro live. Per informazioni dettagliate su come funziona l'inserimento degli annunci (incluso il pre-roll) per VOD, consulta. [Comportamento delle cuciture degli annunci per VOD](#)

AWS Elemental MediaTailor può inserire annunci all'inizio di una sessione di riproduzione, prima che inizi il contenuto principale. Questi sono annunci pre-roll.

Per inserire annunci pre-roll, completare i campi Live pre-roll ad decision server (Server di annunci pre-roll in tempo reale) e Live pre-roll maximum allowed duration (Durata massima consentita pre-roll in tempo reale) nelle impostazioni Additional (Aggiuntive) della configurazione, come descritto in [Impostazioni di configurazione opzionali](#).

1. Quando MediaTailor riceve una richiesta di riproduzione, invia una richiesta all'ADS per gli annunci pre-roll in base ai seguenti campi della configurazione di riproduzione: MediaTailor
 - Il server decisionale per gli annunci pre-roll dal vivo è l'URL dell'ad decision server (ADS) a cui MediaTailor invia la richiesta di annunci pre-roll.
 - La durata massima consentita per il pre-roll dal vivo è la durata massima totale degli annunci pre-roll. MediaTailor esegue la seguente azione in base alla durata massima consentita:
 - Se la durata totale degli annunci nella risposta ADS è inferiore al valore indicato nella durata massima consentita per il pre-roll in diretta, MediaTailor inserisce tutti gli annunci. Una volta completato l'ultimo annuncio, torna MediaTailor immediatamente al contenuto sottostante.
 - Se la durata totale degli annunci nella risposta ADS è superiore al valore che hai indicato nella durata massima consentita del pre-roll dal vivo, MediaTailor seleziona una serie di annunci che rientrano nella durata senza andare oltre. MediaTailor inserisce questi annunci senza ritagli o troncamenti. MediaTailor ritorna al contenuto sottostante quando viene completato l'ultimo annuncio selezionato.
2. Quando MediaTailor riceve la risposta pre-roll dall'ADS, manipola il manifesto per aggiungere link agli annunci pre-roll. MediaTailor calcola l'ora di inizio della pausa pubblicitaria per il pre-roll nel modo seguente:
 - Per DASH, la formula è $(publishTime - availabilityStartTime) - \max(suggestedPresentationDelay, minBufferTime)$.
 - Per HLS, la formula è $\max(2 * EXT-X-TARGETDURATION, EXT-X-START:TIMEOFFSET)$.
3. MediaTailor determina l'azione da intraprendere in caso di interruzioni pubblicitarie che non siano pre-roll. Se il pre-roll si sovrappone a un'altra interruzione pubblicitaria, MediaTailor non personalizza la parte sovrapposta dell'interruzione pubblicitaria.

MediaTailor ardesia e inserimento

Note

Slate è disponibile solo per live e flussi di lavoro. live-to-VOD

Con AWS Elemental MediaTailor, puoi designare un annuncio Slate per le interruzioni pubblicitarie. Una lavagna è una MP4 risorsa predefinita che viene inserita in uno stream, ad esempio un'immagine fissa o un video in loop, che viene riprodotta al posto dei contenuti live.

AWS Elemental MediaTailor mostra Slate durante le interruzioni pubblicitarie nelle seguenti situazioni specifiche:

- Per riempire il tempo rimanente in un'interruzione che non è stata sostituita da annunci personalizzati
- Se Ad Decision Server (ADS) risponde con una risposta VAST o VMAP vuota
- Per condizioni di errore, come il timeout ADS o l'errore HTTP 500 dell'ADS
- Se un annuncio non è disponibile per l'inserimento entro MediaTailor (ad esempio quando la transcodifica non è terminata)

Se non configuri uno slate, MediaTailor utilizza per impostazione predefinita il flusso di contenuti sottostante quando viene soddisfatta una delle condizioni precedenti.

Configurazione della lavagna

[La lavagna viene designata nel riquadro di configurazione aggiuntivo della console. MediaTailor](#) MediaTailor scarica la lista dall'URL specificato e la transcodifica nelle stesse rappresentazioni del contenuto. È possibile controllare la durata massima di visualizzazione di una lavagna tramite la configurazione opzionale della soglia di personalizzazione nella console. MediaTailor Per ulteriori informazioni, consulta [the section called “Come funziona la soglia di personalizzazione”](#).

La lavagna deve essere una MP4 risorsa di alta qualità che contenga sia audio che video. La configurazione dello slate è facoltativa per le configurazioni non VPAID, ma obbligatoria per i flussi di lavoro VPAID.

Note

Se il server che ospita lo slate usa HTTPS, il relativo certificato deve provenire da un'autorità di certificazione nota. Non può essere un certificato autofirmato. Se utilizzi un certificato autofirmato, non AWS Elemental MediaTailor puoi recuperare e inserire l'elenco dei manifesti dall'origine del contenuto.

Come funziona la soglia di personalizzazione

La soglia di personalizzazione definisce la durata massima dell'annuncio non riempita (in secondi) durante un'interruzione pubblicitaria. Questa funzionalità si applica specificamente alla sostituzione

degli annunci negli stream Live e VOD, piuttosto che all'inserimento di annunci, poiché si basa su un flusso di contenuti sottostante.

Il comportamento varia in base a tre scenari:

1. Quando la personalizzazione è disabilitata:
 - a. Slate verrà inserita per l'intera durata del tempo non compilato
 - b. I bumper Start/End verranno inseriti una volta configurati (per ulteriori informazioni, consulta) [MediaTailor paraurti e inserimento](#)
 - c. Gli annunci verranno inseriti normalmente
2. Quando la personalizzazione è abilitata e la soglia è inferiore alla durata dell'interruzione:
 - a. Se il tempo non compilato supera la soglia di personalizzazione:
 - i. MediaTailor abbandona la personalizzazione dell'interruzione pubblicitaria
 - ii. Viene mostrato il contenuto sottostante
 - iii. Non vengono inseriti annunci, ardesia o bumper
 - b. Se il tempo non compilato è inferiore alla soglia di personalizzazione:
 - i. Vengono inseriti annunci e lavagna
 - ii. I paraurti vengono inseriti se configurati
3. Quando la personalizzazione è abilitata e la soglia è superiore alla durata dell'interruzione:
 - a. Gli annunci verranno inseriti
 - b. Slate verrà inserita per tutto il tempo rimanente nell'interruzione pubblicitaria
 - c. I paraurti verranno inseriti se configurati

La tabella seguente fornisce comportamenti dettagliati per scenari specifici nei protocolli HLS e DASH:

Matrice comportamentale dettagliata

Scenario	Personalizzazione disattivata	La personalizzazione è abilitata per un periodo inferiore alla durata dell'interruzione	La personalizzazione è abilitata e superiore alla durata dell'interruzione
VAST o VMAP vuoti	Slate inserita	Nessuna ardesia inserita	Ardesia inserita
Timeout ADS	Ardesia inserita	Nessuna ardesia inserita	Ardesia inserita
L'annuncio non è disponibile (Vast 404)	Ardesia inserita	Nessuna ardesia inserita	Ardesia inserita
La durata degli annunci è più lunga dell'interruzione pubblicitaria	Annunci inseriti	Nessun annuncio inserito	Annunci inseriti
Tempo di compilazione che non è stato completamente utilizzato da un sostituto dell'annuncio	Ardesia inserita	Se la soglia di personalizzazione è superiore al tempo non compilato: nessun elemento ads/slates inserito, altrimenti: annunci e liste inseriti	Ardesia inserita
Preroll con VAST vuoto	Ardesia inserita, nessun preroll inserito	Nessuna lavagna inserita, nessun preroll inserito	Slate inserita, nessun preroll inserito

Scenario	Personalizzazione disattivata	La personalizzazione è abilitata per un periodo inferiore alla durata dell'interruzione	La personalizzazione abilitata è superiore alla durata dell'interruzione
Preroll con timeout ADS	Slate inserito, nessun preroll inserito	Nessuna lavagna inserita, nessun preroll inserito	Slate inserita, nessun preroll inserito
Preroll quando l'annuncio non è disponibile (Vast 404)	Slate inserito, nessun preroll inserito	Nessuna lavagna inserita, nessun preroll inserito	Slate inserita, nessun preroll inserito
Paraurti con VAST vuoto	Ardesia inserita, paraurti inserito	Nessuna ardesia inserita, nessun paraurti inserito	Ardesia inserita, paraurti inserito
Paraurti con timeout ADS	Ardesia inserita, paraurti inserito	Nessuna ardesia inserita, nessun paraurti inserito	Ardesia inserita, paraurti inserito
Paraurti quando l'annuncio non è disponibile (Vast 404)	Ardesia inserita, paraurti inserito	Nessuna ardesia inserita, nessun paraurti inserito	Ardesia inserita, paraurti inserito

Scenario	Personalizzazione disattivata	La personalizzazione è abilitata per un periodo inferiore alla durata dell'interruzione	La personalizzazione abilitata è superiore alla durata dell'interruzione
Paraurti da riempire, tempo non utilizzato completamente per la sostituzione dell'annuncio	Ardesia inserita, paraurti inseriti e inseriti	Se la soglia di personalizzazione è superiore al tempo non compilato: non inserito bumpers/ads/slides inserted, else: No bumpers/ads/slides	Ardesia inserita, paraurti inseriti e inseriti

Considerazioni importanti

Ricorda quanto segue quando lavori con Slate e la soglia di personalizzazione.

- Questo comportamento è coerente nei protocolli HLS e DASH
- La funzionalità di soglia di personalizzazione si applica solo quando Slate è configurato
- Quando slate è configurato e la soglia di personalizzazione non è configurata, slate funzionerà per l'intera durata di disponibilità di Origin o per tutto il tempo rimasto dopo la compilazione degli annunci
- Per gli annunci VPAID, MediaTailor inserisce slate per la durata dell'annuncio VPAID per contenere lo spazio per gli annunci che il lettore video inserirà

Configurazione Slate e VPAID

Important

La configurazione Slate è obbligatoria quando si utilizzano annunci VPAID. MediaTailor inserisce slate per contenere lo spazio per gli annunci VPAID che il lettore video inserirà. La durata dello slate potrebbe essere leggermente superiore alla durata dell'annuncio VPAID per favorire l'interattività dell'utente.

Il lettore video gestisce quindi l'annuncio VPAID in base ai metadati di reporting sul lato client che vengono restituiti, come descritto in [MediaTailor Requisiti VPAID](#). Per ulteriori informazioni sul reporting lato client, consulta [the section called “Tracciamento lato client”](#).

Prefetching degli annunci

Usa il prefetching degli AWS Elemental MediaTailor annunci per i live streaming per ridurre i picchi di carico sugli ad decision server (ADS) e diminuire la latenza di distribuzione dei manifesti all'inizio di ogni interruzione pubblicitaria. Quando definisci una pianificazione di prelettura, MediaTailor segue la pianificazione per recuperare gli annunci dall'ADS e prepararli per l'inserimento degli annunci prima che siano necessari per un'interruzione pubblicitaria. Durante i live streaming, il prefetching può aiutare a mitigare la riduzione dei tassi di riempimento degli annunci e le opportunità di monetizzazione mancate a causa dei timeout di richiesta e transcodifica degli annunci o di altri ritardi di rete.

Note

Il prefetching degli annunci non funziona con i metodi di inserimento degli annunci guidati dal server (SGAI), compresi i tradizionali interstitial HLS e guidati dal server. I metodi SGAJ non richiedono il prefetching perché i giocatori recuperano solo gli annunci a cui stanno per giocare e i manifesti possono essere utilizzati senza visualizzare le richieste di sessione individuali. CDNs MediaTailor

Per configurare il prefetching degli annunci, create una o più pianificazioni di prefetch nella configurazione di riproduzione. Una pianificazione di prelettura indica MediaTailor come e quando recuperare e preparare gli annunci per un'imminente interruzione pubblicitaria.

- Se un evento presenta annunci con una pianificazione prevedibile, utilizza un'unica pianificazione di prefetch. Ogni singola pianificazione di prelettura definisce un unico set di annunci da MediaTailor inserire in un unico annuncio. Per precaricare gli annunci per più annunci quando utilizzi pianificazioni di prelettura singole, devi creare più pianificazioni di prelettura (fino a 24 ore prima della pubblicazione dell'annuncio) correlate a ciascuna disponibilità dell'annuncio.
- Se un evento presenta annunci che non rientrano in una pianificazione prevedibile, utilizza una pianificazione di prefetch ricorrente. Una pianificazione di prelettura periodica crea automaticamente una pianificazione e precarica gli annunci prima di ogni interruzione pubblicitaria di un evento. La pianificazione di prefetch ricorrente recupera gli annunci per ogni annuncio disponibile entro un periodo di tempo definito (fino a 24 ore prima della fine dell'evento). Non è necessario creare una pianificazione per ogni annuncio pubblicato, ma perderai parte del controllo temporale offerto da un singolo prefetch.

Negli argomenti seguenti vengono descritte ulteriori informazioni sulla prelettura degli annunci.

Argomenti

- [Come funziona il prefetching](#)
- [Creazione di pianificazioni di prefetch](#)
- [Modellazione del traffico basata su TPS](#)
- [Eliminazione delle pianificazioni di prefetch](#)

Come funziona il prefetching

Quando il client invia una richiesta manifesta a MediaTailor, il servizio valuta tutte le pianificazioni di prefetch associate alla configurazione di riproduzione. Se MediaTailor non trova una pianificazione di prelettura corrispondente, il servizio torna alla normale impostazione degli annunci e non precarica gli annunci.

Se MediaTailor trova una pianificazione di prelettura corrispondente, il servizio valuta la pianificazione in base a due componenti: recupero e consumo. La configurazione di ogni componente varia tra le singole pianificazioni di prefetch e le pianificazioni di prefetch ricorrenti, come descritto nelle sezioni seguenti.

Flusso di pianificazione di prefetch singolo

Recupero

Questo definisce la finestra di recupero, che è l'intervallo di tempo in cui MediaTailor prescarica gli annunci dall'ADS. Assicurati di programmare questa finestra per un periodo precedente all'interruzione dell'annuncio. Di seguito viene fornita una panoramica di come MediaTailor elabora una singola pianificazione di prefetch.

Per i passaggi per creare un'unica pianificazione di prefetch nella console, consulta [Creazione di pianificazioni di prefetch](#). Per le istruzioni sull'API, consulta l'[AWS Elemental MediaTailor API PrefetchSchedules](#) Reference.

Durante la finestra di recupero specificata, MediaTailor invia richieste all'ADS per recuperare e preparare gli annunci per inserirli successivamente nelle sessioni di riproduzione.

- MediaTailor utilizza opzionalmente il traffic shaping per limitare il numero di richieste all'ADS contemporaneamente. Puoi scegliere tra due approcci:

Modellazione del traffico in base alla finestra temporale: MediaTailor distribuisce le richieste nel numero di secondi specificato anziché inviare le richieste per tutte le sessioni contemporaneamente. Questa distribuzione dispersa del traffico aiuta a evitare che gli ADS vengano sovraccaricati, con conseguenti timeout e bassi tassi di riempimento degli annunci.

Modellazione del traffico basata su TPS: MediaTailor limita le richieste in base alle transazioni al secondo (TPS) e agli utenti simultanei. Questo approccio offre una configurazione più intuitiva basata sui limiti di capacità ADS. Per ulteriori informazioni, consulta [Modellazione del traffico basata su TPS](#).

- Se imposti variabili dinamiche, MediaTailor include queste variabili nelle richieste all'ADS. MediaTailor utilizza queste variabili per abbinare e utilizza le pianificazioni di prefetch durante la finestra di consumo. Per ulteriori informazioni, consulta la seguente sezione Consumo.

Example

Un evento dal vivo dura dalle 7:45 alle 10:00, con una pausa pubblicitaria alle 8:15. Puoi configurare MediaTailor la visualizzazione degli annunci dalle 7:45 alle 8:00, con una finestra di modellazione del traffico di 60 secondi. Con 500.000 utenti simultanei, MediaTailor distribuisce le richieste ADS per raggiungere una velocità media di circa 8.333 transazioni al secondo per 60 secondi ($500.000 \text{ utenti} / 60 \text{ secondi} = 8.333 \text{ richieste al secondo}$), anziché inviare tutte le richieste contemporaneamente.

La configurazione di 1234 recupero include la chiave e il valore della variabile dinamica. `scte.event` MediaTailor include questa variabile nelle richieste all'ADS, che può quindi essere utilizzata per indirizzare inserzionisti specifici all'ID evento 1234.

Consumo

Quando MediaTailor incontra i marker di interruzione pubblicitaria SCTE-35 durante la finestra di consumo, inserisce gli annunci preimpostati in un'interruzione pubblicitaria.

- Se non hai impostato i criteri di corrispondenza disponibili, MediaTailor inserisce gli annunci nella prima interruzione della finestra di consumo.
- Se hai impostato una chiave di variabile dinamica per avail matching criteri, MediaTailor valuta questi criteri rispetto alle variabili dinamiche impostate nella finestra di recupero. Un'interruzione pubblicitaria è idonea per l'inserimento di annunci preimpostati solo se sono soddisfatti i criteri di corrispondenza di disponibilità. MediaTailor inserisce annunci nella prima interruzione che soddisfa i criteri.

Per un elenco dei criteri di abbinamento della disponibilità supportati, consulta la colonna Available for ad prefetch nella tabella su. [MediaTailor variabili di sessione per le richieste ADS](#)

Example continua

Hai impostato l'ora di inizio del consumo alle 8:15 e l'ora di fine alle 8:17. La chiave è inclusa nei `scte.event_id` criteri di abbinamento delle disponibilità.

Per ogni interruzione pubblicitaria rilevata MediaTailor tra le 8:15 e le 8:17, valuta l'ID dell'evento per ogni interruzione pubblicitaria. SCTE In ogni sessione di riproduzione, MediaTailor inserisce gli annunci preimpostati nella prima interruzione pubblicitaria con un ID evento di 1234 (come definito nelle variabili dinamiche di recupero). Per le interruzioni pubblicitarie che non contengono l'ID evento corretto, esegue l'inserimento di annunci standard. MediaTailor

Flusso di pianificazione prefetch ricorrente

Recupero

Questo definisce la finestra di recupero ricorrente, che è l'intervallo di tempo in cui MediaTailor prescarica e inserisce gli annunci per un evento dal vivo (fino a 24 ore). Di seguito viene fornita una panoramica di come elabora le pianificazioni di prefetch ricorrenti. MediaTailor

Per i passaggi per creare una pianificazione di prefetch ricorrente nella console, consulta [Creazione di pianificazioni di prefetch](#). Per istruzioni sull'API, consulta l'API [PrefetchSchedules](#) Reference. AWS Elemental MediaTailor

Durante la finestra di prefetch ricorrente specificata, MediaTailor recupera e inserisce gli annunci per un evento dal vivo della durata massima di 24 ore. Dopo ogni interruzione pubblicitaria nella finestra, recupera MediaTailor automaticamente gli annunci per l'interruzione pubblicitaria successiva.

- Se imposti l'intervallo di tempo dopo la fine dell'offerta, MediaTailor attende il tempo specificato prima di recuperare il set successivo di annunci per la successiva interruzione pubblicitaria.
- MediaTailor utilizza opzionalmente il traffic shaping per limitare il numero di richieste all'ADS contemporaneamente. Puoi scegliere tra due approcci:

Modellazione del traffico in base alla finestra temporale: MediaTailor distribuisce le richieste nel numero di secondi specificato anziché inviare le richieste per tutte le sessioni contemporaneamente. Questa distribuzione dispersa del traffico aiuta a evitare che gli ADS vengano sovraccaricati, con conseguenti timeout e bassi tassi di riempimento degli annunci.

Modellazione del traffico basata su TPS: MediaTailor limita le richieste in base alle transazioni al secondo (TPS) e agli utenti simultanei. Questo approccio offre una configurazione più intuitiva basata sui limiti di capacità ADS. Per ulteriori informazioni, consulta [Modellazione del traffico basata su TPS](#).

- Se imposti variabili dinamiche, MediaTailor include queste variabili nelle richieste all'ADS. MediaTailor utilizza queste variabili per abbinare e utilizza le pianificazioni di prefetch durante la finestra di consumo. Per ulteriori informazioni, consulta la seguente sezione Consumo.

Example

Un evento dal vivo dura dalle 19:00 alle 20:45, con quattro pause pubblicitarie in quel periodo. Le interruzioni pubblicitarie non hanno una pianificazione prevedibile. Puoi configurare il prefetch ricorrente dalle 19:00 alle 20:45, con un ritardo di 10 minuti e una finestra di modellazione del traffico di 60 secondi. Dopo ogni utilizzo, recupera gli annunci per la successiva interruzione pubblicitaria. MediaTailor Dieci minuti dopo la fine della disponibilità, MediaTailor inizia a inviare richieste di recupero all'ADS. Con una finestra di modellazione del traffico di 60 secondi e 500.000 utenti simultanei, MediaTailor distribuisce le richieste ADS per raggiungere una velocità media di circa 8.333 transazioni al secondo per 60 secondi ($500.000 \text{ utenti} / 60 \text{ secondi} = 8.333 \text{ richieste al secondo}$), anziché inviare tutte le richieste contemporaneamente.

La configurazione di recupero `scte.event 1234` include la chiave e il valore della variabile dinamica. MediaTailor include questa variabile nelle richieste all'ADS, che può quindi essere utilizzata per indirizzare inserzionisti specifici all'ID evento 1234.

Consumo

Quando MediaTailor incontra i marker di interruzione pubblicitaria SCTE-35, inserisce gli annunci preimpostati in un'interruzione pubblicitaria.

- Se imposti la scadenza dell'annuncio recuperato, gli annunci precaricati sono disponibili per l'inserimento fino alla scadenza specificata.
- Se non hai impostato i criteri di corrispondenza avail, MediaTailor inserisce gli annunci nella prima interruzione della finestra di consumo.
- Se hai impostato una chiave di variabile dinamica per avail matching criteri, MediaTailor valuta questi criteri rispetto alle variabili dinamiche impostate nella finestra di recupero. Un'interruzione pubblicitaria è idonea per l'inserimento di annunci preimpostati solo se sono soddisfatti i criteri di corrispondenza di disponibilità. MediaTailor inserisce annunci nella prima interruzione che soddisfa i criteri.

Per un elenco dei criteri di abbinamento della disponibilità supportati, consulta la colonna Available for ad prefetch nella tabella su. [MediaTailor variabili di sessione per le richieste ADS](#)

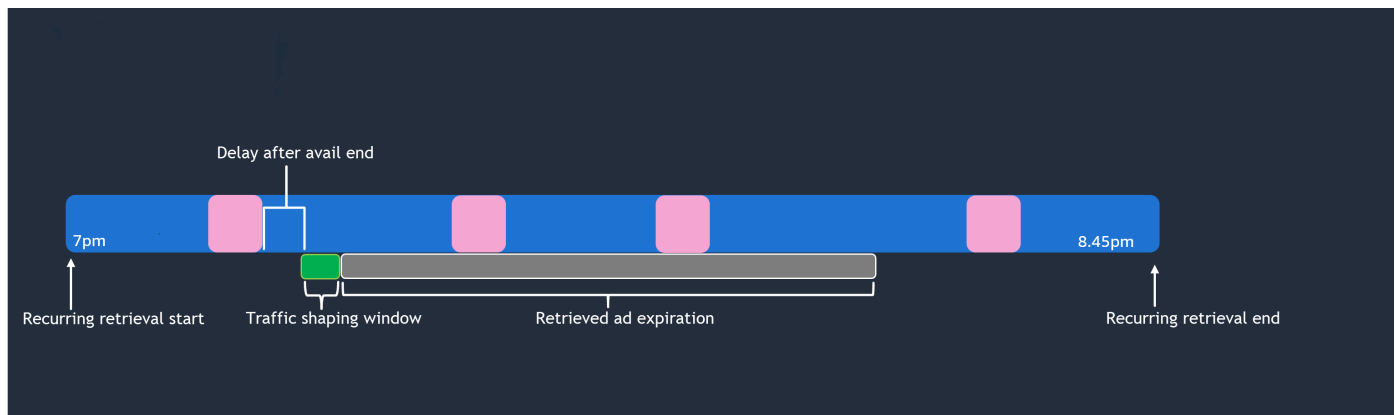
Example continua

Nel consumo, includi come chiave `scte.event_id` i criteri di abbinamento delle disponibilità.

Per ogni interruzione pubblicitaria MediaTailor rilevata, valuta l'ID SCTE evento per ogni interruzione pubblicitaria. In ogni sessione di riproduzione, MediaTailor inserisce gli annunci preimpostati in ogni interruzione pubblicitaria con un ID evento pari a 1234 (come definito nelle variabili dinamiche di recupero). Per le interruzioni pubblicitarie che non contengono l'ID evento corretto, esegue l'inserimento di annunci standard. MediaTailor

Hai impostato la scadenza dell'annuncio su 2700 secondi in modo che gli annunci recuperati siano disponibili per l'inserimento per 45 minuti.

L'immagine seguente illustra l'esempio, con i piccoli quadrati che rappresentano le interruzioni pubblicitarie. Le impostazioni ricorrenti della pianificazione prefetch sono illustrate lungo la sequenza temporale dell'evento.



Comprensione dei costi di prefetching

Non ci sono costi per effettuare richieste di recupero degli annunci. Tuttavia, per il recupero anticipato degli annunci, ti verrà addebitata la tariffa di transcodifica standard per gli annunci precaricati che effettuano la transcodifica. MediaTailor Per quanto riguarda il consumo di annunci precompilati, ti verrà addebitata la tariffa standard di inserimento degli annunci per gli annunci precaricati inseriti nelle interruzioni pubblicitarie. MediaTailor [Per informazioni sui costi di transcodifica e inserimento degli annunci, consulta Prezzi.AWS Elemental MediaTailor](#)

Creazione di pianificazioni di prefetch

La procedura seguente spiega come creare una pianificazione di prefetch utilizzando la console. MediaTailor Per informazioni sulla creazione e la gestione delle pianificazioni di prefetch a livello di codice utilizzando l' MediaTailor API, consulta la sezione API Reference. [PrefetchSchedulesAWS Elemental MediaTailor](#)

Note

Quando si configurano le pianificazioni di prefetch in MediaTailor, è importante capire come vengono gestiti i diversi tipi di variabili.

Utilizza i criteri di corrispondenza

Se desideri utilizzare i criteri di avail matching in una pianificazione, assicurati di configurare innanzitutto il modello URL ADS della configurazione di riproduzione con [variabili di sessione dinamiche](#), altrimenti i criteri di avail matching non avranno alcun effetto. Per informazioni sull'utilizzo delle variabili di sessione dinamiche, consulta [Fase 3:](#)

[Configurazione dell'URL della richiesta ADS e dei parametri di query](#) l'argomento Guida introduttiva all'inserimento degli MediaTailor annunci.

Variabili del giocatore nelle pianificazioni di prefetch

Quando create una pianificazione di prefetch, non definite le variabili del giocatore come variabili dinamiche nella configurazione di prefetch. Passate invece le variabili del giocatore come fareste normalmente all'inizio della sessione. MediaTailor include automaticamente queste variabili nelle richieste di annunci prefetch se le variabili sono mappate nell'URL del modello ADS.

Per creare una nuova pianificazione di prefetch utilizzando la console

1. Apri la MediaTailor console all'indirizzo. <https://console.aws.amazon.com/mediatailor/>
2. Nel riquadro di navigazione, scegli Configurazioni. Seleziona la configurazione di riproduzione per la quale desideri creare una pianificazione di prefetch.
3. Nella scheda Pianificazioni di prefetch, scegliete Aggiungi pianificazione di prefetch.
4. Nel riquadro dei dettagli della pianificazione Prefetch, procedi come segue:
 - In Nome, inserisci un identificatore per la tua pianificazione di prefetch, ad esempio. my-prefetch-schedule
 - Per Stream ID, inserisci facoltativamente un ID univoco. Se la tua origine contiene più stream di riproduzione, puoi utilizzare questo ID per indicare di MediaTailor inserire gli annunci in uno stream specifico. Ad esempio, se la tua configurazione di riproduzione prevede uno streaming sportivo e uno di un programma TV, puoi utilizzare l'ID dello stream per creare pianificazioni di prefetch per inserire annunci mirati allo streaming sportivo. Il valore dell'ID dello stream viene passato all' MediaTailor inizializzazione della sessione o alla richiesta del manifesto del client. Per ulteriori informazioni, consulta l'esempio seguente.
 - Per il tracciamento lato server, includi il parametro e il valore della `?aws.streamId` query nella GET HTTP richiesta del client all'endpoint. MediaTailor Per informazioni generali sul tracciamento lato server, consulta. [MediaTailor tracciamento e reportistica degli annunci sul lato server](#) Una richiesta manifest a un endpoint HLS che include un ID di streaming è simile alla seguente, *myStreamId* dov'è il nome del tuo ID di streaming:

```
GET <mediatailorURL>/v1/master/<hashed-account-id>/<origin-id>/<asset-id>?  
aws.streamId=myStreamId
```

- Per il tracciamento lato client, includi la `streamId` chiave e il valore nel corpo della richiesta di inizializzazione della POST HTTP sessione del client all'endpoint. `MediaTailor/v1/session` Per informazioni generali sul tracciamento lato client, consulta. [Monitoraggio degli annunci lato client](#) Una richiesta di inizializzazione della sessione che include un ID di streaming è simile alla seguente, *myStreamId* dov'è il nome del tuo ID di streaming:

```
POST <mediatailorURL>/v1/session/<hashed-account-id>/<origin-id>/<asset-id>
{
  'streamId': 'myStreamId',
  'reportingMode': 'client'
}
```

5. Per il tipo Prefetch, fai la tua selezione e scegli la sezione corrispondente per ricevere assistenza con i campi aggiuntivi:
 - Scegli Single se stai creando una pianificazione di prefetch per un'interruzione pubblicitaria in un evento.
 - Scegli Ricorrente se stai creando una pianificazione che prerecupera automaticamente gli annunci prima di ogni interruzione pubblicitaria di un evento.

Pianificazione di prefetch singola

Per creare una pianificazione che preregistri gli annunci prima che un annuncio venga pubblicato in un evento.

1. Nel riquadro Recupero, specificate le impostazioni di recupero che desiderate utilizzare. Queste impostazioni determinano quando MediaTailor prerecuperare gli annunci dall'ADS. Determinano inoltre quali variabili di sessione dinamiche includere nella richiesta all'ADS, se presenti.
 - In Ora di inizio, inserisci l'ora in cui MediaTailor puoi avviare i recuperi prefetch per questa interruzione pubblicitaria. MediaTailor cercherà di precaricare gli annunci per le richieste manifeste effettuate dal cliente a partire da tale orario. Il valore predefinito è l'ora corrente. Se non specifichi un valore, il servizio avvia il recupero del prefetch il prima possibile.
 - In Ora di fine, inserisci l'ora in cui desideri interrompere la visualizzazione anticipata degli MediaTailor annunci per questa interruzione pubblicitaria. MediaTailor cercherà di recuperare in anticipo gli annunci per le richieste manifeste che si verificano in questo momento o prima di tale data. La finestra di recupero può sovrapporsi alla finestra di consumo.

- Facoltativamente, configura il traffic shaping per limitare il numero di richieste all'ADS contemporaneamente. Scegli uno dei seguenti approcci:

Approccio basato sulla finestra temporale: per la durata della finestra di modellazione del traffico, inserisci il numero di secondi in cui le richieste MediaTailor devono essere distribuite all'ADS. Per ulteriori informazioni, consulta [Spiegazione del recupero della pianificazione di prefetch Single](#).

Approccio basato su TPS: configura gli utenti simultanei Peak TPS e Peak per limitare le richieste in base alle transazioni al secondo e agli utenti simultanei. Per ulteriori informazioni, consulta [Modellazione del traffico basata su TPS](#).

- Nella sezione [Variabili dinamiche, inserisci fino a 100 variabili](#) di sessione dinamiche. MediaTailor utilizza queste variabili per la sostituzione nelle richieste di prefetch inviate all'ADS. [Se non inserisci alcuna variabile di sessione dinamica, MediaTailor fa del tuo meglio per interpolare i valori delle variabili dinamiche contenute nell'URL ADS](#).
- Seleziona Aggiungi variabile dinamica.
- Per Chiave, inserisci una chiave di variabile di sessione dinamica, ad esempio `cte.event_id`. È possibile utilizzare qualsiasi variabile dinamica che MediaTailor supporti. Per informazioni sulle variabili di sessione dinamiche, vedere [MediaTailor variabili di sessione per le richieste ADS](#).
- Per Valore, immettere un valore di variabile dinamica, ad esempio *my-event*.
- Per aggiungere un'altra variabile dinamica, scegliete Seleziona Aggiungi variabile dinamica.

2. Nel riquadro Consumo, specifica le impostazioni che desideri utilizzare per la finestra di consumo. Queste impostazioni determinano MediaTailor quando inserire gli annunci nell'interruzione pubblicitaria. Determinano inoltre i criteri di corrispondenza delle disponibilità che desideri utilizzare.

- In Ora di inizio, inserisci l'ora in cui desideri iniziare MediaTailor a inserire gli annunci preimpostati nell'interruzione pubblicitaria. Il valore predefinito è l'ora corrente. Se non specifichi un orario, il servizio avvia il prefetch consumption il prima possibile.
- Per Ora di fine, inserisci l'ora in cui desideri MediaTailor interrompere l'inserimento degli annunci preimpostati nell'interruzione pubblicitaria. MediaTailor cercherà di recuperare in anticipo gli annunci relativi alle richieste manifeste del cliente che si verificano in questo momento o prima di tale data. L'ora di fine deve essere successiva all'ora di inizio e tra meno di un giorno. La finestra di consumo può sovrapporsi alla finestra di recupero.

- Nella sezione [Disponibilità dei criteri di abbinamento](#), seleziona Aggiungi criteri di disponibilità e aggiungi fino a cinque criteri di corrispondenza alla tua pianificazione. Quindi, in Chiave variabile dinamica, aggiungi una chiave variabile dinamica, ad esempio. `scte.event_id` MediaTailor inserirà gli annunci preimpostati nell'interruzione pubblicitaria solo se soddisfano i criteri definiti dai valori delle variabili dinamiche a MediaTailor cui il cliente trasmette o che MediaTailor deduce da informazioni come i dati della sessione. Se un'interruzione pubblicitaria non soddisfa i criteri di corrispondenza specificati, MediaTailor salta il prefetch relativo a quell'interruzione. Per informazioni, consulta la spiegazione del consumo del programma [Single Prefetch](#).

3. Seleziona Aggiungi criteri di utilizzo.

Le pianificazioni di prefetch scadono automaticamente dopo l'ora di fine della finestra di consumo. A fini diagnostici, rimangono visibili per almeno 7 giorni, dopodiché MediaTailor vengono eliminati automaticamente. In alternativa, è possibile eliminare manualmente una pianificazione di prefetch in qualsiasi momento. Per informazioni su come eliminare manualmente una pianificazione di prefetch, consultate la sezione seguente. [the section called “Eliminazione delle pianificazioni di prefetch”](#)

Determinare la frequenza con cui il cliente deve chiamare l'API `CreatePrefetchSchedule`

Il tuo cliente può chiamare l'[CreatePrefetchSchedule](#) API in modo programmatico una volta al giorno per impostare il recupero e il consumo se sai esattamente quando si verificheranno le interruzioni pubblicitarie. In alternativa, il cliente può chiamare l'API più volte nel corso della giornata per definire il recupero e il consumo. Quando scegli la frequenza di chiamata all'API, prendi in considerazione il [numero massimo di pianificazioni di prefetch attive](#) e la probabilità che la pianificazione delle interruzioni pubblicitarie cambi dopo aver creato le pianificazioni di prefetch. Se è probabile che la pianificazione delle interruzioni pubblicitarie cambi dopo aver creato le pianificazioni di prefetch, potresti voler chiamare l'API più frequentemente.

Pianificazione di prefetch ricorrente

Per creare una pianificazione che preregistri gli annunci prima che ogni annuncio venga pubblicato in un evento.

1. Nel riquadro Recupero ricorrente, specifica le impostazioni di recupero che desideri utilizzare. Queste impostazioni determinano quando MediaTailor prescarica gli annunci dall'ADS. Determinano inoltre quali variabili di sessione dinamiche includere nella richiesta all'ADS, se presenti.

- Per la finestra di prefetch ricorrente, inserisci l'ora in cui MediaTailor puoi avviare i recuperi di prefetch per questa interruzione pubblicitaria. MediaTailor cercherà di precaricare gli annunci in base alle richieste manifeste effettuate dal cliente a partire da questo periodo. Il valore predefinito è l'ora corrente. Se non specifichi un valore, il servizio avvia il recupero del prefetch il prima possibile.
- In Delay after avail end, inserisci il numero di secondi da attendere dopo la scadenza di un MediaTailor periodo di disponibilità prima di precaricare gli annunci per la disponibilità successiva. Se non specifichi un valore, MediaTailor il valore predefinito è no delay.
- Facoltativamente, configura il traffic shaping per limitare il numero di richieste all'ADS contemporaneamente. Scegli uno dei seguenti approcci:

Approccio basato sulla finestra temporale: per la durata della finestra di modellazione del traffico, inserisci il numero di secondi in cui le richieste MediaTailor devono essere distribuite all'ADS. Per ulteriori informazioni, consulta [Spiegazione del recupero della pianificazione di prefetch ricorrenti](#)

Approccio basato su TPS: configura gli utenti simultanei Peak TPS e Peak per limitare le richieste in base alle transazioni al secondo e agli utenti simultanei. Per ulteriori informazioni, consulta [Modellazione del traffico basata su TPS](#).

- Nella sezione [Variabili dinamiche, inserisci fino a 100 variabili](#) di sessione dinamiche. MediaTailor utilizza queste variabili per la sostituzione nelle richieste di prefetch inviate all'ADS. [Se non inserisci alcuna variabile di sessione dinamica, MediaTailor fa del tuo meglio per interpolare i valori delle variabili dinamiche contenute nell'URL ADS.](#)
 - Seleziona Aggiungi variabile dinamica.
 - Per Chiave, inserisci una chiave di variabile di sessione dinamica, ad esempio `cte.event_id`. È possibile utilizzare qualsiasi variabile dinamica che MediaTailor supporti. Per informazioni sulle variabili di sessione dinamiche, vedere [MediaTailor variabili di sessione per le richieste ADS](#).
 - Per Valore, immettere un valore di variabile dinamica, ad esempio *my-event*.
 - Per aggiungere un'altra variabile dinamica, scegliete Seleziona Aggiungi variabile dinamica.
2. Nel riquadro Consumo, specifica le impostazioni che desideri utilizzare per la finestra di consumo. Queste impostazioni determinano MediaTailor quando inserire gli annunci nell'interruzione pubblicitaria. Determinano inoltre i criteri di corrispondenza delle disponibilità che desideri utilizzare.

- Per la scadenza degli annunci recuperati, indica per quanto tempo gli annunci recuperati sono disponibili per l'inserimento.
- Nella sezione [Valuta criteri di corrispondenza, seleziona Aggiungi criteri](#) di disponibilità e aggiungi fino a cinque criteri di corrispondenza alla disponibilità alla tua pianificazione. Quindi, in Chiave variabile dinamica, aggiungi una chiave variabile dinamica, ad esempio. `scte.event_id` MediaTailor inserirà gli annunci preimpostati nell'interruzione pubblicitaria solo se soddisfano i criteri definiti dai valori delle variabili dinamiche a MediaTailor cui il cliente trasmette o che MediaTailor deduce da informazioni come i dati della sessione. Se un'interruzione pubblicitaria non soddisfa i criteri di corrispondenza specificati, MediaTailor salta il prefetch relativo a quell'interruzione. Per informazioni, consulta la spiegazione del consumo della pianificazione di [prefetch ricorrenti](#).

3. Seleziona Aggiungi criteri di utilizzo.

Le pianificazioni di prefetch scadono automaticamente dopo l'ora di fine della finestra di consumo. A fini diagnostici, rimangono visibili per almeno 7 giorni, dopodiché MediaTailor vengono eliminati automaticamente. In alternativa, è possibile eliminare manualmente una pianificazione di prefetch in qualsiasi momento. Per informazioni su come eliminare manualmente una pianificazione di prefetch, consultate la sezione seguente. [the section called “Eliminazione delle pianificazioni di prefetch”](#)

Modellazione del traffico basata su TPS

AWS Elemental MediaTailor offre due approcci opzionali di modellazione del traffico per limitare il numero di richieste all'ADS contemporaneamente. Il traffic shaping basato su TPS offre un'alternativa alla modellazione del traffico basata su finestre temporali per le pianificazioni di prefetch. Questo approccio offre una configurazione più intuitiva in quanto consente di specificare la capacità dell'Ad Decision Server (ADS) in termini di transazioni al secondo (TPS) e utenti simultanei previsti, anziché di calcoli temporali.

Come funziona la modellazione del traffico basata su TPS

Invece di specificare la durata delle finestre di recupero, si forniscono i seguenti parametri:

TPS di picco

Il numero massimo di richieste al secondo che il tuo ADS può gestire. Questo parametro non ha un valore predefinito.

Numero massimo di utenti simultanei

Il numero massimo previsto di spettatori simultanei per i tuoi contenuti. Questo parametro non ha un valore predefinito.

MediaTailor distribuisce automaticamente le richieste di prefetch nel tempo per rimanere entro il limite TPS specificato, indipendentemente dal numero di sessioni simultanee.

Example Esempio di configurazione basato su TPS

Il tuo ADS è in grado di gestire 500 TPS e ti aspetti 100.000 spettatori simultanei durante le ore di punta. Tu configuri:

- TPS di picco: 500
- Numero massimo di utenti simultanei: 100.000

MediaTailor distribuisce automaticamente le richieste di prefetch nel tempo per rimanere entro il limite TPS specificato, indipendentemente dal numero di sessioni simultanee.

Eliminazione delle pianificazioni di prefetch

La procedura seguente spiega come eliminare una pianificazione di prelettura utilizzando la console. MediaTailor Per informazioni su come eliminare le pianificazioni di prefetch a livello di codice utilizzando l' MediaTailorAPI, consulta la sezione API Reference. [DeletePrefetchScheduleAWS](#) Elemental MediaTailor

Note

L'eliminazione non avviene in tempo reale. È possibile che si verifichi un MediaTailor ritardo durante l'eliminazione delle pianificazioni di prefetch, durante il quale il recupero e il consumo del prefetch continueranno a essere eseguiti in background.

Per eliminare una pianificazione di prefetch utilizzando la console

1. Aprire la MediaTailor console all'indirizzo. <https://console.aws.amazon.com/mediatailor/>
2. Nel riquadro di navigazione, scegli Configurazioni. Seleziona la configurazione di riproduzione che contiene le pianificazioni di prefetch che desideri eliminare.

3. Nella scheda Pianificazioni di prefetch, selezionate la pianificazione di prefetch che desiderate eliminare. Quindi, scegli Elimina.

Utilizzo di annunci precondizionati con AWS Elemental MediaTailor

In un [tipico flusso di lavoro di inserimento degli annunci](#), transcodifica MediaTailor dinamicamente gli annunci in modo che corrispondano al flusso di contenuti, li salva e unisce gli annunci al live streaming. Poiché questo processo avviene solo dopo aver MediaTailor ricevuto l'annuncio in una risposta VAST dall'ad decision server (ADS), si verifica un ritardo nel momento in cui l'annuncio è disponibile per l'unione. Se viene introdotta una latenza aggiuntiva nel flusso di lavoro di creazione degli annunci (a causa del timeout di ADS o di altri problemi relativi ai contenuti o alla rete), MediaTailor potrebbe parzialmente colmare il divario o perdere del tutto l'interruzione dell'annuncio.

Per ridurre il tempo necessario per inserire gli annunci nei tuoi contenuti, puoi utilizzare annunci precondizionati. Un annuncio precondizionato è un annuncio che devi transcodificare prima di utilizzarlo nell'inserimento dell'annuncio. MediaTailor Invece di fornire URLs annunci non condizionati al tuo ADS, fornisci gli annunci URLs precondizionati. Nella sua risposta VAST alla MediaTailor richiesta, l'ADS include collegamenti diretti agli annunci precondizionati. Rimuovendo la parte di transcodifica dell'ad-stitching, è MediaTailor sufficiente salvare l'annuncio e inserirlo nel flusso di contenuti. Il processo di assemblaggio degli annunci con annunci precondizionati riduce il tempo che intercorre tra il momento in cui MediaTailor viene reso noto un annuncio tramite la risposta VAST e il momento in cui l'annuncio viene inserito nel contenuto.

In alternativa, puoi anche utilizzare il prefetching degli annunci, ovvero configurare l'esecuzione del processo di assemblaggio degli annunci MediaTailor in un momento prestabilito prima che sia necessaria l'interruzione dell'annuncio. Per ulteriori informazioni sulla prelettura degli annunci, consulta [Prefetching degli annunci](#)

Requisiti precondizionati per gli annunci

Di seguito sono riportati i requisiti da considerare quando si configura un flusso di lavoro di creazione di annunci con annunci precondizionati.

Requisiti **MediaFiles**

La risposta VAST a cui invia l'ad server MediaTailor deve includere MediaFiles che soddisfi questi requisiti:

L'annuncio (Creative) deve avere varianti conformi alle varianti in bitrate del flusso di contenuti. È tua responsabilità assicurarti che la risposta VAST utilizzi le varianti di annuncio giuste per corrispondere ai manifesti del modello.

Sebbene l'utilizzo di annunci precondizionati possa contribuire a rendere più efficiente l'inserimento degli annunci, MediaTailor non è in grado di gestire il processo di transcodifica per garantire che i file multimediali degli annunci siano compatibili con le specifiche del manifesto dei contenuti. Se l'annuncio non corrisponde al flusso di contenuti, MediaTailor potrebbe mancare l'inserimento o la mancata corrispondenza potrebbe causare un errore nel dispositivo di riproduzione.

Inoltre, per essere inserito nel flusso di contenuti senza MediaTailor transcodifica, deve soddisfare i seguenti requisiti: `MediaFile`

- Deve essere accessibile sulla rete Internet pubblica in modo da poterlo MediaTailor scaricare.
- Deve utilizzare la distribuzione in streaming, indicata come `delivery="streaming"` nella risposta VAST.
- Deve essere un file `.m3u8` (per HLS) o `.mpd` (per DASH).

Example Risposta VAST

Dal seguente esempio di risposta VAST, MediaTailor inserisce `MediaFile` quanto segue: URLs

- Per uno stream HLS, MediaTailor utilizza `https://example-ad-origin.amazonaws.com/ad1/index_low.m3u8`. Questo è il primo `MediaFile` con distribuzione in streaming e un'estensione di file supportata (`.m3u8`).
- Per uno stream DASH, MediaTailor utilizza `https://example-ad-origin.amazonaws.com/ad1/index.mpd`. Questo è il primo `MediaFile` con distribuzione in streaming e un'estensione di file supportata (`.mpd`).

```
<?xml version="1.0" encoding="UTF-8"?>
<VAST xmlns:xsi="http://www.w3.org/2001/XMLSchema-instance" version="3.0">
  <Ad id="ad1">
    <Inline>
      <AdSystem>ExampleAdSystem</AdSystem>
      <AdTitle>ad1</AdTitle>
      <Impression><![CDATA[https://example-impression.amazonaws.com]]></
Impression>
      <AdServingId>de8e0d33-9c72-4d77-bb3a-f7e566ffc605</AdServingId>
```

```

    <Creatives>
      <Creative id="creativeId1" sequence="1">
        <Linear skipoffset="00:00:05">
          <Duration>00:00:30</Duration>
          <MediaFiles>
            <MediaFile delivery="progressive" width="1280" height="720"
type="video/mp4" bitrate="533" scalable="true" maintainAspectRatio="true"><![
CDATA[https://example-ad-origin.amazonaws.com/ad1/ad1.mp4]]></MediaFile>
            <MediaFile delivery="streaming" width="1280"
height="720" type="application/dash+xml" bitrate="533" scalable="true"
maintainAspectRatio="true"><![CDATA[https://example-ad-origin.amazonaws.com/ad1/
index.mpd]]></MediaFile>
            <MediaFile delivery="streaming" width="640"
height="360" type="application/x-mpegURL" bitrate="262" scalable="true"
maintainAspectRatio="true"><![CDATA[https://example-ad-origin.amazonaws.com/ad1/
index_low.m3u8]]></MediaFile>
            <MediaFile delivery="streaming" width="2560"
height="1440" type="application/x-mpegURL" bitrate="1066" scalable="true"
maintainAspectRatio="true"><![CDATA[https://example-ad-origin.amazonaws.com/ad1/
index_high.m3u8]]></MediaFile>
          </MediaFiles>
        </Linear>
      </Creative>
    </Creatives>
  </InLine>
</Ad>
</VAST>

```

Aggiungere requisiti manifesti

Per utilizzare annunci precondizionati, i manifesti pubblicitari per genitori e figli devono soddisfare i seguenti requisiti:

- Il manifesto collegato nella Creative sezione della risposta VAST deve essere il manifesto pubblicitario principale.
- I manifesti degli annunci URLs for the child devono essere percorsi relativi.
- Gli annunci manifesti secondari devono trovarsi nella stessa directory della playlist multivariante principale, allo stesso livello. I manifesti secondari non possono trovarsi in una sottodirectory o in un'altra posizione.

Example playlist multivariante principale supportata

La seguente playlist principale e multivariante contiene playlist relative URLs a playlist secondarie e multimediali. Le playlist secondarie si trovano anche nella stessa directory della playlist multivariante principale.

```
#EXTM3U
#EXT-X-STREAM-INF:BANDWIDTH=150000,RESOLUTION=416x234,CODECS="avc1.42e00a,mp4a.40.2"
index_1.m3u8
#EXT-X-STREAM-INF:BANDWIDTH=440000,RESOLUTION=416x234,CODECS="avc1.42e00a,mp4a.40.2"
index_2.m3u8
#EXT-X-STREAM-INF:BANDWIDTH=640000,RESOLUTION=640x360,CODECS="avc1.42e00a,mp4a.40.2"
index_3.m3u8
```

Example playlist multivariante principale non supportata: sottodirectory

La seguente playlist principale e multivariante contiene playlist secondarie che si trovano in sottodirectory relative alla playlist multivariante principale. Non è una playlist supportata per annunci precondizionati.

```
#EXTM3U
#EXT-X-STREAM-INF:BANDWIDTH=150000,RESOLUTION=416x234,CODECS="avc1.42e00a,mp4a.40.2"
child/index_1.m3u8
#EXT-X-STREAM-INF:BANDWIDTH=440000,RESOLUTION=416x234,CODECS="avc1.42e00a,mp4a.40.2"
child/index_2.m3u8
#EXT-X-STREAM-INF:BANDWIDTH=640000,RESOLUTION=640x360,CODECS="avc1.42e00a,mp4a.40.2"
child/index_3.m3u8
```

Example playlist multivariante principale non supportata: assoluta URLs

La seguente playlist principale e multivariante contiene playlist secondarie con valore assoluto. URLs Non è una playlist supportata per annunci precondizionati.

```
#EXTM3U
#EXT-X-STREAM-INF:BANDWIDTH=150000,RESOLUTION=416x234,CODECS="avc1.42e00a,mp4a.40.2"
https://example.mediataylor.us-west-2.amazonaws.com/index_1.m3u8
#EXT-X-STREAM-INF:BANDWIDTH=440000,RESOLUTION=416x234,CODECS="avc1.42e00a,mp4a.40.2"
https://example.mediataylor.us-west-2.amazonaws.com/index_2.m3u8
#EXT-X-STREAM-INF:BANDWIDTH=640000,RESOLUTION=640x360,CODECS="avc1.42e00a,mp4a.40.2"
https://example.mediataylor.us-west-2.amazonaws.com/index_3.m3u8
```

Flusso di lavoro con annunci precondizionati

Di seguito è riportata una descrizione di base del funzionamento degli annunci precondizionati in un flusso di lavoro di creazione di annunci. MediaTailor La prima parte del flusso di lavoro riguarda le azioni da intraprendere per configurare l'utilizzo di annunci precondizionati. La seconda parte descrive come MediaTailor elabora gli annunci.

Parte 1: Impostazione di annunci precondizionati

Completa i seguenti passaggi per configurare un flusso di lavoro che utilizzi annunci precondizionati in. MediaTailor

1. Utilizza un servizio di transcodifica AWS Elemental MediaConvert, ad esempio per trasformare le tue creatività in varianti che supportino i diversi bitrate, risoluzioni e codec dei tuoi template manifest.
2. Fornisci i URLs file multimediali pre-transcodificati al tuo ADS, da utilizzare nelle risposte VAST.
3. [Crea la tua configurazione di riproduzione](#) in. MediaTailor Per utilizzare annunci precondizionati, seleziona Nessuno per l'impostazione di condizionamento dei file multimediali in streaming nella configurazione.
4. Continua con la configurazione della distribuzione dei contenuti come faresti normalmente.

Parte 2: elaborazione MediaTailor degli annunci

MediaTailor La cucitura e la cucitura si completano come descritto in. [Come funziona MediaTailor l'inserimento degli annunci](#) Quando MediaTailor riceve una risposta VAST dall'ADS, utilizza la seguente logica per determinare quali azioni intraprendere per gli annunci. Questa logica è dettata dall'impostazione di condizionamento dei file multimediali in streaming nella configurazione di riproduzione.

- Quando il condizionamento dei file multimediali in streaming è impostato su Transcode, MediaTailor transcodifica i file multimediali con progressive Delivery e li unisce nel manifest. Se non ci sono abbastanza annunci con file multimediali di progressive distribuzione per esaurire il numero di annunci, li MediaTailor transcodifica e li utilizza con la distribuzione. streaming
- Quando il condizionamento dei file multimediali in streaming è impostato su Nessuno, MediaTailor inserisce gli annunci contenenti file multimediali per la streaming distribuzione nel manifesto senza transcodificarli. Se non ci sono abbastanza annunci con file multimediali di streaming

distribuzione per esaurire il numero di annunci, li MediaTailor transcodifica e li utilizza con la distribuzione. `progressive`

MediaTailor variabili pubblicitarie dinamiche per le richieste ADS

AWS Elemental MediaTailor utilizza variabili pubblicitarie dinamiche per trasferire informazioni dalla sessione di visualizzazione all'ad decision server (ADS). Queste informazioni aiutano l'ADS a selezionare gli annunci più pertinenti per i tuoi spettatori.

Questa sezione fornisce una panoramica delle variabili pubblicitarie dinamiche e collegamenti a guide di implementazione specifiche. Per le istruzioni step-by-step di configurazione, consulta i singoli argomenti riportati di seguito.

Tipi di variabili dinamiche

MediaTailor supporta quattro tipi di variabili dinamiche:

- Variabili di sessione: valori generati automaticamente come ID di sessione e dati SCTE-35. Per informazioni, consulta [MediaTailor variabili di sessione per le richieste ADS](#).
- Variabili del lettore: parametri personalizzati inviati dal lettore video. Per informazioni, consulta [MediaTailor variabili player per le richieste ADS](#).
- Variabili di dominio con alias di configurazione: domini URL dinamici per configurazioni multiorigine.
- Alias di configurazione: mappature predefinite per la sostituzione dinamica delle variabili. Per informazioni, consulta [Alias di configurazione](#).

Casi di utilizzo comune

Usa variabili pubblicitarie dinamiche per:

- Trasmetti i dati demografici e le preferenze degli spettatori al tuo ADS
- Indirizza le richieste verso origini diverse in base alla posizione geografica
- Abilita la visualizzazione temporizzata con integrazione MediaPackage
- Implementa A/B scenari di test e failover

Le sezioni seguenti forniscono ulteriori dettagli sull'utilizzo di variabili pubblicitarie dinamiche con MediaTailor.

Argomenti

- [MediaTailor variabili di sessione per le richieste ADS](#)
- [MediaTailor variabili player per le richieste ADS](#)
- [MediaTailor variabili di dominio per più fonti di contenuto](#)
- [MediaTailor panoramica degli alias di configurazione](#)
- [MediaTailor passaggio di parametri ad ADS](#)
- [MediaTailor routing dei parametri per ADS e origin](#)
- [MediaTailor e integrazione della visualizzazione con MediaPackage spostamento temporale](#)
- [MediaTailor comportamento e persistenza della sessione parametrica](#)
- [MediaTailor riferimento ai parametri e limitazioni](#)
- [MediaTailor guida alla risoluzione dei parametri](#)
- [MediaTailor guida alla risoluzione dei problemi relativi agli alias di configurazione](#)

Per i requisiti di formattazione dei parametri e la risoluzione dei problemi, consulta [MediaTailor riferimento ai parametri e limitazioni](#) e [MediaTailor guida alla risoluzione dei parametri](#).

MediaTailor variabili di sessione per le richieste ADS

AWS Elemental MediaTailor invia i dati della sessione ad Ad Decision Server (ADS) quando configuri AWS Elemental MediaTailor per specificare una o più variabili elencate in questa sezione nell'URL ADS del modello. È possibile utilizzare singole variabili e concatenare più variabili per creare un unico valore. MediaTailor genera alcuni valori e ottiene il resto da fonti come il manifest e la richiesta di inizializzazione della sessione del giocatore.

La tabella seguente descrive le variabili dei dati di sessione che è possibile utilizzare nella configurazione dell'URL della richiesta ADS del modello. I numeri di sezione elencati nella tabella corrispondono alla versione 2019a della specifica della Society of Cable Telecommunications Engineers (SCTE) -35, [Digital Program Insertion Cueing Message](#). Per dettagli su [ad prefetch](#), vedere [Prefetching degli annunci](#)

Name	Disponibile per il prefetch degli annunci	Sezione delle specifiche dell'SCTE-35	Description
[avail.index]	Sì		Un numero che rappresenta la posizione di un annuncio pubblicitario in un indice. All'inizio di una sessione di riproduzione, MediaTailor crea un indice di tutti gli annunci pubblicati in un manifesto e memorizza l'indice per il resto della sessione. Quando invia MediaTailor una richiesta all'ADS per inserire il numero di disponibilità, include il numero di indice di disponibilità dell'annuncio. Questo parametro consente all'ADS di migliorare la selezione degli annunci utilizzando funzionalità quali l'esclusione competitiva e il limite di frequenza.
[avail.random]	Sì		Un numero casuale compreso tra 0 e 10.000.000.000, come numero lungo, che viene MediaTailor generato per ogni richiesta all'ADS. Alcuni server di annunci usano questo parametro per abilitare funzionalità come la separazioni degli annunci di aziende concorrenti.
[scte.archive_alloved_flag]	Sì	10.3.3.1	Un valore booleano opzionale. Quando questo valore è 0, le restrizioni di registrazione vengono imposte sul segmento. Quando questo valore è 1, le restrizioni di registrazione non vengono applicate al segmento.
[scte.avail_num]	Sì	9.7.2.1	Il valore analizzato MediaTailor dal campo <code>avail_num</code> SCTE-35, come numero lungo. MediaTailor Posso usare questo valore per designare numeri lineari e disponibili. Il valore deve essere un numero intero.

Name	Disponibile per il prefetch degli annunci	Sezione delle specifiche dell'SCTE-35	Description
[scte.ava ils_expected]	Sì	9,7.2.1	Un valore lungo opzionale che fornisce il numero previsto di avalli all'interno dell'evento corrente.
[scte.delivery_not_restricted_flag]	Sì	10.3.3.1	Un valore booleano opzionale. Quando questo valore è 0, i cinque bit successivi sono riservati. Quando questo valore è 1, i cinque bit successivi assumono i significati descritti nella specifica SCTE-35.
[scte.device_restrictions]	Sì	10.3.3.1	Un valore intero opzionale che segnala tre gruppi di dispositivi predefiniti, indipendenti e non gerarchici. Per ulteriori informazioni su questa variabile, vedete la descrizione <code>segments_expected</code> nella specifica SCTE-35.
[scte.event_id]	Sì	9.1 e 9.7.2.1	Il valore analizzato MediaTailor dal campo SCTE-35, come numero lungo. <code>splice_event_id</code> MediaTailor utilizza questo valore per designare numeri lineari e disponibili o per compilare stringhe di query del server pubblicitario, ad esempio le posizioni dei contenitori pubblicitari. Il valore deve essere un numero intero.
[scte.no_regional_blackout_flag]	Sì	10.3.3.1	Un valore booleano opzionale. Quando questo valore è 0, al segmento si applicano le restrizioni regionali di blackout. Quando questo valore è 1, le restrizioni regionali di blackout non si applicano al segmento.

Name	Disponibile per il prefetch degli annunci	Sezione delle specifiche dell'SCTE-35	Description
[scte.segment_num]	Sì	10.3.3.1	Un valore intero opzionale che numera i segmenti all'interno di una raccolta di segmenti. Per ulteriori informazioni su questa variabile, vedete la descrizione segment_num nella specifica SCTE-35.
[scte.segmentation_event_id]	Sì	10.3.3.1	MediaTailor espone questa variabile come. scte.event_id
[scte.segmentation_type_id]	Sì	10.3.3.1	Un valore intero opzionale a 8 bit che specifica il tipo di segmentazione. Per ulteriori informazioni su questa variabile, vedete la descrizione segmentation_type_id nella specifica SCTE-35.

Name	Disponibile per il prefetch degli annunci	Sezione delle specifiche dell'SCTE-35	Description
[scte.segmentation_upid]	segmentation_upid_type : Sì private_data : Sì	segmentation_upid: 10.3.3.1 UPID privato gestito: 10.3.3.3	Corrisponde all'elemento SCTE-35. <code>segmentation_upid</code> L'<code>segmentation_upid</code> elemento contiene <code>e.segmentation_upid_type</code> <code>segmentation_upid_length</code> MediaTailor supporta i seguenti <code>segmentation_upid</code> tipi: • Informazioni ADS (0x0E) - Informazioni pubblicitarie. Per ulteriori informazioni, vedete la descrizione di <code>segmentation_upid</code> nella specifica SCTE-35. • Managed Private UPID (0x0C): la struttura Managed Private UPID (MPU) definita nella specifica SCTE-35. MediaTailor supporta rappresentazioni SCTE XML binarie o DASH. Puoi usare questa struttura in un flusso di lavoro podbust. Per fare ciò, specifica un valore a 32 bit (4 byte) <code>format_identifier</code> e includi i seguenti parametri nell'attributo: <code>private_data</code> <pre>ABCD{"assetId": " my_program ", "cueData": {"cueType": " theAdType ", "key": " pb", "value": " 123456"}}</pre> MediaTailor analizza i valori del codice JSON precedente e li passa nelle variabili <code>scte.segmentation_upid.assetId</code>, <code>scte.segmentation_upid.cueData.key</code> e dinamiche <code>scte.segmentation_upid.cueData.value</code>

Name	Disponibile per il prefetch degli annunci	Sezione delle specifiche dell'SCTE-35	Description
			Definito dall'utente (0x01): una struttura definita dall'utente. Per ulteriori informazioni, vedete la descrizione <code>segmentation_upid</code> nella specifica SCTE-35.
[scte.segmentation_upid.assetId]	Sì		Utilizzato insieme al Managed Private UPID (0xC) per i flussi di lavoro podbuster. <code>segmentation_upid_type</code> MediaTailor ricava questo valore dal parametro nella struttura JSON della <code>MPUAssetId</code> . <code>private_data</code> Per ulteriori informazioni, consulta Managed Private UPID JSON structure for a podbuster workflow .
[scte.segmentation_upid.cueData.key]	Sì		Utilizzato insieme al Managed Private UPID (0xC) per i flussi di lavoro podbuster. <code>segmentation_upid_type</code> MediaTailor ricava questo valore dal parametro nella struttura JSON della <code>MPUCueData.key</code> . <code>private_data</code> Per ulteriori informazioni, consulta Managed Private UPID JSON structure for a podbuster workflow .
[scte.segmentation_upid.cueData.value]	Sì		Utilizzato insieme al Managed Private UPID (0xC) per i flussi di lavoro podbuster. <code>segmentation_upid_type</code> MediaTailor ricava questo valore dal parametro nella struttura JSON della <code>MPUCueData.key</code>. <code>private_data</code> Per ulteriori informazioni, consulta Managed Private UPID JSON structure for a podbuster workflow. Il valore può essere una stringa.

Name	Disponibile per il prefetch degli annunci	Sezione delle specifiche dell'SCTE-35	Description
[scte.segmentation_upid.private_data.{index}]	Sì		Utilizzato in combinazione con Managed Private UPID (0xC) <code>segmentation_upid_type</code> per flussi di lavoro pubblicitari mirati. MediaTailor divide i token UPID di segmentazione delimitati da due punti e crea variabili di sessione indicizzate. L'indice corrisponde alla posizione nell'elenco delimitato da due punti, ignorando gli spazi bianchi iniziali dei due punti iniziali. Ad esempio, se, allora: <code>segmentation_upid = ":3213214:2313321/5:3943"</code> <code>[scte.segmentation_upid.private_data.0]</code> = 3213214 <code>[scte.segmentation_upid.private_data.1]</code> = 2313321/5 <code>[scte.segmentation_upid.private_data.2]</code> = 3943 Il valore può essere una stringa.
[scte.segments_expected]	Sì	10.3.3.1	Un valore intero opzionale che fornisce il conteggio previsto di singoli segmenti all'interno di una raccolta di segmenti. Per ulteriori informazioni su questa variabile, vedete la descrizione <code>segments_expected</code> nella specifica SCTE-35.
[scte.sub_segment_num]	Sì	10.3.3.1	Un valore intero opzionale che identifica un particolare sottosegmento all'interno di una raccolta di sottosegmenti. Per ulteriori informazioni su questa variabile, vedete la descrizione <code>sub_segment_num</code> nella specifica SCTE-35.

Name	Disponibile per il prefetch degli annunci	Sezione delle specifiche dell'SCTE-35	Description
[scte.sub_segments_expected]	Sì	10.3.3.1	Un valore intero opzionale che fornisce il conteggio previsto dei singoli sottosegmenti all'interno di una raccolta di sottosegmenti. Per ulteriori informazioni su questa variabile, vedete la descrizione sub_segments_expected nella specifica SCTE-35.
[scte.unique_program_id]	Sì	9.7.2.1	Il valore intero analizzato MediaTailor dal campo SCTE-35. splice_insert unique_program_id L'ADS usa l'ID univoco di programma (UPID) per fornire annunci pubblicitari mirati a livello di programma per i flussi lineari live. Se il comando SCTE-35 non è splice insert, imposta questo valore su un valore vuoto. MediaTailor Il valore deve essere un numero intero.

Name	Disponibile per il prefetch degli annunci	Sezione delle specifiche dell'SCTE-35	Description
[session.avail_duration_ms]	Sì		La durata in millisecondi dello slot di disponibilità degli annunci. Il valore predefinito è 300.000 ms. AWS Elemental MediaTailor ottiene il valore della durata dal manifesto di input come segue: • Per HLS: MediaTailor ottiene la durata dai <code>#EXT-X-CUE-OUT: DURATION</code> o dai valori del tag <code>#EXT-X-DATERANGE</code>. Se il manifesto di input ha una durata nulla, non valida o pari a 0 per l'annuncio avail in tali tag, utilizza l'impostazione predefinita. MediaTailor • Per DASH: MediaTailor ottiene il valore della durata dalla durata dell'evento, se specificata. In caso contrario, usa il valore predefinito. • Per VOD: quando uno stream VOD attiva una chiamata pubblicitaria pre-roll, se il manifest non include messaggi SCTE con un valore di durata, MediaTailor non inserisce una durata per <code>[session.avail_duration_ms]</code>, incluso il valore di durata predefinito.
[session.avail_duration_secs]	Sì		La durata in secondi dello slot di disponibilità dell'annuncio, o ad avail, arrotondata al secondo più vicino. MediaTailor determina questo valore nello stesso modo in cui lo determina <code>[session.avail_duration_ms]</code>.
[session.client_ip]	No		L'indirizzo IP remoto da cui proviene la MediaTailor richiesta. Se l'intestazione <code>X-forwarded-for</code> è impostata, quel valore è ciò che MediaTailor usa per <code>client_ip</code>.

Name	Disponibile per il prefetch degli annunci	Sezione delle specifiche dell'SCTE-35	Description
[session.id]	No		Un identificatore numerico univoco per la sessione di riproduzione corrente. Tutte le richieste effettuate da un lettore per una sessione condividono lo stesso ID, che può quindi essere usato per i campi ADS destinati a correlare le richieste per una singola visualizzazione.
[session.referer]	No		In genere, l'URL della pagina che ospita il lettore video. MediaTailor imposta questa variabile sul valore dell' <code>Referer</code> intestazione utilizzata dal giocatore nella richiesta. MediaTailor Se il lettore non fornisce questa intestazione, MediaTailor lascia vuoto l'oggetto [session.referer] . Se utilizzi una rete di distribuzione dei contenuti (CDN) o un proxy davanti all'endpoint manifest e desideri che questa variabile appaia, invia qui l'intestazione corretta del player come proxy.
[session.user_agent]	No		L' <code>User-Agent</code> intestazione MediaTailor ricevuta dalla richiesta di inizializzazione della sessione del giocatore . Se non usi una CDN o un proxy davanti all'endpoint manifest, qui devi inoltrare l'intestazione corretta dal lettore.
[session.uuid]	No		Alternativa a. [session.id] Si tratta di un identificatore unico per la sessione di riproduzione corrente, ad esempio: e039fd39-09f0-46b2-aca9-9871cc116cde

Name	Disponibile per il prefetch degli annunci	Sezione delle specifiche dell'SCTE-35	Description
[avail.source_content_time_epoch_ms]	No		Per HLS il valore è il PDT del segmento di origine che ha dato inizio alla disponibilità. Per DASH il valore è quello che contiene <code><SupplementalProperty> urn:scte:dash:utc-time</code> il <code><Period></code>. <code><EventStream></code> • Per gli annunci preroll HLS o DASH <code>[avail.source_content_time_epoch_ms]</code> è il PDT del primo segmento HLS e il primo. <code><SupplementalProperty> urn:scte:dash:utc-time</code> <code><Period></code> Per i live streaming con finestre manifeste brevi, questo valore sarà diverso per ogni spettatore in base a quando inizia a guardare lo streaming. Per un live streaming con una finestra DVR completa, il valore sarà lo stesso per ogni spettatore. • Per gli utilizzi parziali dovuti alla soppressione della disponibilità, <code>[avail.source_content_time_epoch_ms]</code> è il PDT del segmento di contenuto di origine che ha dato inizio alla fruizione. Ad esempio, se vengono MediaTailor rimossi i primi 20 secondi di utilizzo, <code>[avail.source_content_time_epoch_ms]</code> verrà comunque impostato il PDT originale, non spostato di 20 secondi. • Per le richieste ADS di prefetch, <code>[avail.source_content_time_epoch_ms]</code> è vuoto, tuttavia i clienti possono impostarlo utilizzando le variabili dinamiche di prefetch schedule retrieval.

Example

Se l'ADS richiede il passaggio di un parametro di query denominato `deviceSession` con l'identificatore di sessione univoco, l'URL ADS modello in AWS Elemental MediaTailor potrebbe essere simile al seguente:

```
https://my.ads.server.com/path?deviceSession=[session.id]
```

AWS Elemental MediaTailor genera automaticamente un identificatore univoco per ogni stream e inserisce l'identificatore al posto di `session.id`. Se l'identificatore è `1234567`, la richiesta finale inviata all' MediaTailor ADS sarebbe simile alla seguente:

```
https://my.ads.server.com/path?deviceSession=1234567
```

Se l'ADS richiede il passaggio di diversi parametri di query, l'URL ADS del modello in cui è inserito AWS Elemental MediaTailor potrebbe essere simile al seguente:

```
https://my.ads.server.com/sample?
e=[scte.avails_expected]&f=[scte.segment_num]&g=[scte.segments_expected]&h=[scte.sub_segment_num]
```

Il seguente frammento XML di esempio di marker DASH mostra come utilizzare:
`scte35:SpliceInsert`

```
<Period start="PT444806.040S" id="123456" duration="PT15.000S">
  <EventStream timescale="90000" schemeIdUri="urn:scte:scte35:2013:xml">
    <Event duration="1350000">
      <scte35:SpliceInfoSection protocolVersion="0" ptsAdjustment="180832" tier="4095">
        <scte35:SpliceInsert spliceEventId="1234567890"
spliceEventCancelIndicator="false" outOfNetworkIndicator="true"
spliceImmediateFlag="false" uniqueProgramId="1" availNum="1" availsExpected="1">
          <scte35:Program><scte35:SpliceTime ptsTime="5672624400"/></scte35:Program>
          <scte35:BreakDuration autoReturn="true" duration="1350000"/>
        </scte35:SpliceInsert>
      </scte35:SpliceInfoSection>
    </Event>
  </EventStream>
</Period>
```

Il seguente frammento XML di esempio di marker DASH mostra come utilizzare:
`scte35:TimeSignal`

```
<Period start="PT346530.250S" id="123456" duration="PT61.561S">
```

```
<EventStream timescale="90000" schemeIdUri="urn:scte:scte35:2013:xml">
  <Event duration="5310000">
    <scte35:SpliceInfoSection protocolVersion="0" ptsAdjustment="183003" tier="4095">
      <scte35:TimeSignal>
        <scte35:SpliceTime ptsTime="3442857000"/>
      </scte35:TimeSignal>
      <scte35:SegmentationDescriptor segmentationEventId="1234567"
segmentationEventCancelIndicator="false" segmentationDuration="8100000"
segmentationTypeId="52" segmentNum="0" segmentsExpected="0">
        <scte35:DeliveryRestrictions webDeliveryAllowedFlag="false"
noRegionalBlackoutFlag="false" archiveAllowedFlag="false" deviceRestrictions="3"/>
        <scte35:SegmentationUpid segmentationUpidType="12"
segmentationUpidLength="2">0100</scte35:SegmentationUpid>
      </scte35:SegmentationDescriptor>
    </scte35:SpliceInfoSection>
  </Event>
```

Il seguente frammento XML di esempio di marker DASH mostra come utilizzare: `scte35:Binary`

```
<Period start="PT444806.040S" id="123456" duration="PT15.000S">
  <EventStream schemeIdUri="urn:scte:scte35:2014:xml+bin" timescale="1">
    <Event presentationTime="1541436240" duration="24" id="29">
      <scte35:Signal xmlns="http://www.scte.org/schemas/35/2016">
        <scte35:Binary>/DAhAAAAAAAAAAP/wEAUAAAHaf+9/fgAg9YDAAAAAAAAA25aoh</Binary>
      </scte35:Signal>
    </Event>
    <Event presentationTime="1541436360" duration="24" id="30">
      <scte35:Signal xmlns="http://www.scte.org/schemas/35/2016">
        <scte35:Binary>QW5vdGhlciB0ZXN0IHN0cmLuZyBmb3IgZW5jb2RpbmcgdG8gQmFzZTY0IGVuY29kZWQgYmluYXJ5Lg==
Binary>
      </scte35:Signal>
    </Event>
```

Il seguente esempio di tag HLS mostra come utilizzare: `EXT-X-DATERANGE`

```
#EXT-X-DATERANGE:ID="splice-6FFFFFF0",START-DATE="2014-03-05T11:
15:00Z",PLANNED-DURATION=59.993,SCTE35-OUT=0xFC002F0000000000FF0
00014056FFFFFF000E011622DCAFF000052636200000000000A0008029896F50
0000087000000000
```

Il seguente esempio di tag HLS mostra come utilizzare: `EXT-X-CUE-OUT`


```
#EXT-OATCLS-SCTE35:/DA0AAAAAAAAAAAAABQb+ADAQ6QAeAhxDVUVJQAAA03/PAAEUrEoICAAAAAAg
+2UBNAAANvrtoQ==
#EXT-X-ASSET:CAID=0x00000000020FB6501
#EXT-X-CUE-OUT:201.467
```

Il seguente esempio di tag HLS mostra come utilizzare: EXT-X-SPLICEPOINT-SCTE35

```
#EXT-X-SPLICEPOINT-SCTE35:/DA9AAAAAAAAAAP/wBQb+uYbZqwAnAiVDVUVJAAAKqX//
AAEjW4AMEU1EU05CMDAXMTMyMjE5M190NAAAmXz5JA==
```

L'esempio seguente mostra come usare scte35:Binary decode:

```
{
  "table_id": 252,
  "section_syntax_indicator": false,
  "private_indicator": false,
  "section_length": 33,
  "protocol_version": 0,
  "encrypted_packet": false,
  "encryption_algorithm": 0,
  "pts_adjustment": 0,
  "cw_index": 0,
  "tier": "0xFFF",
  "splice_command_length": 16,
  "splice_command_type": 5,
  "splice_command": {
    "splice_event_id": 448,
    "splice_event_cancel_indicator": false,
    "out_of_network_indicator": true,
    "program_splice_flag": true,
    "duration_flag": true,
    "splice_immediate_flag": false,
    "utc_splice_time": {
      "time_specified_flag": false,
      "pts_time": null
    },
  },
  "component_count": 0,
  "components": null,
  "break_duration": {
    "auto_return": false,
    "duration": {
      "pts_time": 2160000,
    }
  }
}
```

```
        "wall_clock_seconds": 24.0,
        "wall_clock_time": "00:00:24:00000"
    },
    {
        "unique_program_id": 49152,
        "avail_num": 0,
        "avails_expected": 0
        "segment_num": 0,
        "segments_expected": 0,
        "sub_segment_num": 0,
        "sub_segments_expected": 0
    },
    "splice_descriptor_loop_length": 0,
    "splice_descriptors": null,
    "Scte35Exception": {
        "parse_status": "SCTE-35 cue parsing completed with 0 errors.",
        "error_messages": [],
        "table_id": 252,
        "splice_command_type": 5
    }
}
```

MediaTailor variabili player per le richieste ADS

AWS Elemental MediaTailor invia i dati ricevuti dal player all'ADS quando configuri per specificare `player_params.<query_parameter_name>` le variabili nell'URL ADS del AWS Elemental MediaTailor modello. Ad esempio, se il giocatore invia un parametro di query indicato `user_id` nella richiesta a MediaTailor, per passare tali dati nella richiesta ADS, includi `[player_params.user_id]` nella configurazione dell'URL ADS.

Questo ti consente di controllare i parametri di query inclusi nella richiesta ADS. Generalmente si aggiunge un parametro di query speciale che l'ADS riconosce all'URL della richiesta ADS e si forniscono coppie chiave-valore come valore del parametro.

Gli esempi utilizzati nella procedura seguente usano le seguenti coppie chiave-valore:

- `param1` con il valore `value1`:
- `param2` con il valore `value2`:

Per aggiungere parametri di query come coppie chiave-valore

1. In AWS Elemental MediaTailor, configura l'URL del modello di richiesta ADS in modo che faccia riferimento ai parametri. L'URL seguente mostra l'inclusione dei parametri di esempio:

```
https://my.ads.com/path?param1=[player_params.param1]&param2=[player_params.param2]
```

2. (Facoltativo) Per il reporting di tracciamento degli annunci lato server, codificare nell'URL le coppie chiave-valore nel lettore. Quando MediaTailor riceve la richiesta di inizializzazione della sessione, decodifica l'URL una volta prima di sostituirli nell'URL della richiesta ADS.

Note

Se l'ADS richiede un valore con codifica URL, codificare due volte il valore nell'URL sul lettore. In questo modo, la decodifica effettuata da MediaTailor restituisce un valore codificato una sola volta per l'ADS.

Ad esempio, se la rappresentazione decodificata dei valori inviati all'ADS è `param1=value1:&param2=value2:`, la rappresentazione con codifica URL è `param1=value1%3A&param2=value2%3A`.

3. Nella chiamata di inizializzazione della sessione dal player, passate le coppie chiave-valore a MediaTailor come valore di un singolo parametro di query. Le seguenti chiamate di esempio forniscono le coppie chiave-valore di esempio per il reporting del tracciamento degli annunci lato server e lato client.

- Esempio di richieste di reporting degli annunci lato server, usando coppie con codifica URL

HLS:

```
<master>.m3u8?ads.param1=value1%3A&ads.param2=value2%3A
```

DASH:

```
<manifest>.mpd?ads.param1=value1%3A&ads.param2=value2%3A
```

- Esempio di richiesta di reporting del tracciamento degli annunci lato client, senza codifica URL

HLS:

```
POST <master>.m3u8
```

```
{
  "adsParams": {
    "param1": "value1:",
    "param2": "value2:"
  }
}
```

DASH:

```
POST <manifest>.mpd
{
  "adsParams": {
    "param1": "value1:",
    "param2": "value2:"
  }
}
```

Per i report sul lato server, MediaTailor decodifica i parametri quando viene ricevuta la richiesta del giocatore. Per i report lato client, non altera i parametri ricevuti nel payload JSON. MediaTailor invia la seguente richiesta all'ADS:

```
https://my.ads.com/<path>?param1=value1:&param2=value2:
```

In questo modo, le coppie chiave-valore param2 e param1 vengono incluse come parametri di query di prima classe nella richiesta ADS.

MediaTailor variabili di dominio per più fonti di contenuto

AWS Elemental MediaTailor le variabili di dominio dinamiche consentono di utilizzare più domini, ad esempio la parte my-ads-server.com dell'URL `http://my-ads-server.com`, con i parametri del player nella configurazione. In questo modo è possibile utilizzare più di una fonte di contenuto o un ad decision server (ADS) in un'unica configurazione.

Puoi utilizzare le variabili di dominio con qualsiasi parametro che contenga un URI:

- `AdDecisionServerUrl`
- `AdSegmentUrlPrefix`
- `ContentSegmentUrlPrefix`
- `LivePreroll.AdDecisionServerUrl`

- VideoContentSourceUrl

Le variabili di dominio vengono utilizzate insieme agli alias di configurazione per eseguire la sostituzione dinamica delle variabili. Gli alias di configurazione mappano un insieme di alias e valori ai parametri del player utilizzati per la configurazione dinamica del dominio. Per le procedure di configurazione, vedere. [Creazione e utilizzo di alias di configurazione con MediaTailor](#) Per informazioni di riferimento dettagliate, vedere [MediaTailor panoramica degli alias di configurazione](#).

MediaTailor panoramica degli alias di configurazione

AWS Elemental MediaTailor gli alias di configurazione consentono la sostituzione dinamica delle variabili nei domini URL e in altri campi supportati. Utilizzate questa funzionalità per utilizzare più domini e URL configurarli dinamicamente durante l'inizializzazione della sessione.

Casi d'uso

Gli alias di configurazione consentono architetture sofisticate a più configurazioni per i seguenti scenari:

- Routing geografico: indirizza le richieste a origini o server pubblicitari diversi in base alla posizione del visualizzatore utilizzando alias specifici della regione. [Per indicazioni sull'implementazione, consulta Origin Failover. CloudFront](#)
- Routing basato sui contenuti: indirizza diversi tipi di contenuto verso origini o pipeline di elaborazione specializzate. Per la configurazione del comportamento di routing, vedere. [the section called "Configurare i comportamenti di routing CDN"](#)
- Scenari di failover: implementa origini di backup e ad server con failover automatico utilizzando la commutazione di alias. Per un'implementazione dettagliata, consulta e. [Implementa la resilienza multiregionale per MediaTailor con MQAR the section called "Pianifica l'integrazione CDN"](#)
- Test A/B: testa server pubblicitari, origini o configurazioni diversi indirizzando il traffico in base ai parametri dei giocatori. Per indicazioni sui test di carico, consulta [Preparare ed eseguire test delle prestazioni per Amazon CloudFront con monitoraggio degli utenti in tempo reale](#).
- Ottimizzazione specifica per dispositivo: ottimizza la distribuzione dei contenuti e la pubblicazione di annunci per diversi tipi di dispositivi o funzionalità. Per una guida completa, consulta. [Configurare il filtraggio dei manifesti con MediaTailor MediaPackage, e CDN](#)
- Bilanciamento del carico: distribuisce il carico su più origini o server pubblicitari utilizzando il routing dinamico. Per indicazioni sull'implementazione, consulta [Implementa la resilienza multiregionale per MediaTailor con MQAR](#) e. [the section called "Pianifica l'integrazione CDN"](#)

Campi supportati

È possibile utilizzare variabili dinamiche nei seguenti campi di configurazione:

- VideoContentSourceUrl
- AdDecisionServerUrl
- LivePreroll.AdDecisionServerUrl
- AdSegmentUrlPrefix
- ContentSegmentUrlPrefix
- TranscodeProfileName
- SlateAdUrl
- StartUrl
- EndUrl

Le seguenti sezioni descrivono come utilizzare gli alias di configurazione.

Argomenti

- [Creazione e utilizzo di alias di configurazione con MediaTailor](#)
- [Alias di configurazione con MediaTailor esempio di utilizzo](#)

Creazione e utilizzo di alias di configurazione con MediaTailor

Prima di iniziare a utilizzare le variabili di dominio, create alias di configurazione per la configurazione. Gli alias di configurazione vengono utilizzati come variabili sostitutive del dominio al momento dell'inizializzazione della sessione.

Restrizioni

Tieni presente le seguenti restrizioni quando usi gli alias di configurazione:

- Tutte le variabili dinamiche utilizzate nel dominio devono essere definite come variabili `ConfigurationAliases` dinamiche.
- Le variabili dei parametri del giocatore devono avere il prefisso `player_params`. Ad esempio, `player_params.origin_domain`.
- L'elenco dei valori con alias deve essere esaustivo per le variabili di dominio in modalità critica URLs (VideoContentSourceUrl,,AdSegmentUrlPrefix). ContentSegmentUrlPrefix

- Se viene effettuata una richiesta per una variabile di dominio in modalità critica URLs che non specifica la variabile dinamica o utilizza un alias non valido, la richiesta avrà esito negativo con un codice di stato HTTP. 400 I campi non critici (SlateAdUrl, TranscodeProfileName, bumper URLs) registreranno gli avvisi ma non falliranno la richiesta.

Comportamento di riserva per gli alias mancanti

Quando gli alias di configurazione non vengono trovati o non sono validi, MediaTailor implementa il seguente comportamento di fallback:

- Variabili di dominio: se un alias di variabile di dominio è mancante o non valido, la richiesta ha esito negativo con il codice di stato HTTP 400. Tutte le variabili di dominio devono avere alias validi definiti.
- Variabili non di dominio: per le variabili utilizzate in parti non di dominio URLs (come elementi di percorso o parametri di query), gli alias mancanti comportano la sostituzione di stringhe vuote.
- Convalida della configurazione: MediaTailor verifica che tutti gli alias richiesti siano presenti durante le operazioni di creazione e aggiornamento della configurazione.

Fase 1: Creare alias di configurazione

Per creare alias di configurazione da utilizzare per la sostituzione del dominio tramite la MediaTailor console, eseguire la procedura seguente.

Console

Per creare alias di configurazione utilizzando la console

1. Apri la MediaTailor console all'indirizzo <https://console.aws.amazon.com/mediatailor/>.
2. Nella sezione Alias di configurazione della pagina Configurazioni, scegli Aggiungi parametro giocatore.
3. Per Parametro Player, inserisci il nome del parametro player che desideri utilizzare come variabile dinamica. Ad esempio, `player_params.origin_domain`.
4. Per Alias, inserisci gli alias e i relativi valori che desideri utilizzare per il parametro player.
5. Scegli OK.

AWS Elemental MediaTailor visualizza il nuovo parametro nella tabella della sezione Alias di configurazione.

6. Ripeti i passaggi precedenti per aggiungere altri parametri del giocatore.
7. Scegli Save (Salva).

API

Per creare alias di configurazione utilizzando l'API

Quando crei o aggiorni una MediaTailor configurazione, utilizza il `ConfigurationAliases` parametro con la seguente struttura JSON:

```
{
    "ConfigurationAliases": {
        "player_params.origin_domain": {
            "pdx": "abc.mediapackage.us-west-2.amazonaws.com",
            "iad": "xyz.mediapackage.us-east-1.amazonaws.com"
        },
        "player_params.ad_type": {
            "customized": "abc12345",
            "default": "defaultAdType"
        }
    }
}
```

Passaggio 2: utilizzare gli alias di configurazione nell'inizializzazione della sessione

Dopo aver impostato gli alias di configurazione, è possibile utilizzarli come variabili sostitutive per i domini nella richiesta di inizializzazione della sessione. Ciò consente di configurare dinamicamente i domini per la sessione.

Example Esempio di alias di configurazione di base

Ecco un esempio di base di configurazione che include alias di configurazione e variabili di dominio dinamiche:

```
PUT /playbackConfiguration
{
    "Name": "aliasedConfig",
    "AdDecisionServerUrl": "https://abc.execute-api.us-west-2.amazonaws.com/ads?
sid=[session.id]&ad_type=[player_params.ad_type]",
    "VideoContentSourceUrl": "https://[player_params.origin_domain].mediapackage.
[player_params.region].amazonaws.com/out/v1/[player_params.endpoint_id]",
```



```
"ConfigurationAliases": {
  "player_params.origin_domain": {
    "pdx": "abc",
    "iad": "xyz"
  },
  "player_params.region": {
    "pdx": "us-west-2",
    "iad": "us-east-1"
  },
  "player_params.endpoint_id": {
    "pdx": "abcd",
    "iad": "wxyz"
  },
  "player_params.ad_type": {
    "customized": "abc12345",
    "default": "defaultAdType"
  }
}
```

Example Inizializzazione della sessione con alias

Utilizzando la configurazione precedente, una richiesta di inizializzazione della sessione che utilizza le variabili e gli alias del player sarebbe simile alla seguente:

```
POST index.m3u8
{
  "playerParams": {
    "origin_domain": "pdx",
    "region": "pdx",
    "endpoint_id": "pdx",
    "ad_type": "customized"
  }
}
```

MediaTailor sostituisce le stringhe di alias con i valori mappati nella configurazione degli alias di configurazione.

La richiesta all'ADS sarà simile alla seguente:

```
https://abc.execute-api.us-west-2.amazonaws.com/ads?sid=[session.id]&ad_type=abc12345
```

La richiesta all'origine dei manifesti sarà simile alla seguente:

```
https://abc.mediapackage.us-west-2.amazonaws.com/out/v1/abcd
```

Alias di configurazione con MediaTailor esempio di utilizzo

Gli esempi seguenti mostrano una MediaTailor configurazione completa con alias di configurazione, una richiesta di inizializzazione della sessione con alias e il flusso di elaborazione per gli alias.

Example Configurazione completa con alias

L'esempio seguente mostra una configurazione completa che include alias di configurazione e variabili di dominio dinamiche:

```
PUT /playbackConfiguration
{
  "Name": "aliasedConfig",
  "AdDecisionServerUrl": "https://abc.execute-api.us-west-2.amazonaws.com/ads?
sid=[session.id]&ad_type=[player_params.ad_type]",
  "VideoContentSourceUrl": "https://[player_params.origin_domain].mediapackage.
[player_params.region].amazonaws.com/out/v1/[player_params.endpoint_id]",

  "AdSegmentUrlPrefix": "https://[player_params.ad_cdn_domain]/ads/",
  "ContentSegmentUrlPrefix": "https://[player_params.content_cdn_domain]/content/",
  "TranscodeProfileName": "[player_params.transcode_profile]",
  "SlateAdUrl": "https://[player_params.slate_domain]/slate/
[player_params.slate_type].mp4",
  "StartUrl": "https://[player_params.tracking_domain]/start?session=[session.id]",
  "EndUrl": "https://[player_params.tracking_domain]/end?session=[session.id]",

  "ConfigurationAliases": {
    "player_params.origin_domain": {
      "pdx": "abc",
      "iad": "xyz"
    },
    "player_params.region": {
      "pdx": "us-west-2",
      "iad": "us-east-1"
    },
    "player_params.endpoint_id": {
      "pdx": "abcd",
      "iad": "wxyz"
    },
  },
}
```

```
"player_params.ad_type": {
  "customized": "abc12345",
  "default": "defaultAdType"
},
"player_params.ad_cdn_domain": {
  "pdx": "ads-west.cdn.example.com",
  "iad": "ads-east.cdn.example.com"
},
"player_params.content_cdn_domain": {
  "pdx": "content-west.cdn.example.com",
  "iad": "content-east.cdn.example.com"
},
"player_params.transcode_profile": {
  "mobile": "mobile_optimized",
  "desktop": "high_quality",
  "tv": "4k_profile"
},
"player_params.slate_domain": {
  "pdx": "slate-west.example.com",
  "iad": "slate-east.example.com"
},
"player_params.slate_type": {
  "standard": "default_slate",
  "branded": "brand_slate"
},
"player_params.tracking_domain": {
  "pdx": "tracking-west.example.com",
  "iad": "tracking-east.example.com"
}
}
```

Example Inizializzazione della sessione con alias

L'esempio seguente mostra una richiesta di inizializzazione della sessione che specifica le variabili e gli alias del giocatore:

```
POST master.m3u8
{
  "playerParams": {
    "origin_domain": "pdx",
    "region": "pdx",
    "endpoint_id": "pdx",
```

```
"ad_type": "customized",
"ad_cdn_domain": "pdx",
"content_cdn_domain": "pdx",
"transcode_profile": "mobile",
"slate_domain": "pdx",
"slate_type": "branded",
"tracking_domain": "pdx"
}
```

Example Flusso di elaborazione dei parametri

Nell'esempio seguente, MediaTailor sostituisce le stringhe di alias con i valori mappati negli alias di configurazione. L'elaborazione genera le seguenti richieste:

- Richiesta ADS:

```
https://abc.execute-api.us-west-2.amazonaws.com/ads?sid=[session.id]&ad_type=abc12345
```

- VideoContentSource richiesta:

```
https://abc.mediapackage.us-west-2.amazonaws.com/out/v1/abcd
```

- AdSegmentUrlPrefix:

```
https://ads-west.cdn.example.com/ads/
```

- ContentSegmentUrlPrefix:

```
https://content-west.cdn.example.com/content/
```

- TranscodeProfileName:

```
mobile_optimized
```

- SlateAdUrl:

```
https://slate-west.example.com/slate/brand_slate.mp4
```

- StartUrl:

```
https://tracking-west.example.com/start?session=[session.id]
```

- EndUrl:

```
https://tracking-west.example.com/end?session=[session.id]
```

MediaTailor passaggio di parametri ad ADS

AWS Elemental MediaTailor supporta l'impostazione di variabili dinamiche nelle MediaTailor richieste all'ADS utilizzando i seguenti passaggi.

- Per informazioni sulla formattazione supportata per i parametri di query, vedere [MediaTailor riferimento ai parametri e limitazioni](#).
- Per gli alias di configurazione e le variabili di dominio, vedere. [MediaTailor panoramica degli alias di configurazione](#)
- Per ulteriori personalizzazioni alla richiesta ADS, consulta. [Utilizzo avanzato](#)

Metodi di inizializzazione della sessione

MediaTailor supporta diversi metodi per l'inizializzazione della sessione e il passaggio dei parametri:

1. POST con Request Body:

```
POST <master>.m3u8
{
  "adsParams": {"param1": "value1", "param2": "value2"},
  "playerParams": {"param3": "value3"}
}
```

2. Parametri di interrogazione nell'URL:

```
GET <master>.m3u8?ads.param1=value1&ads.param2=value2&playerParams.param3=value3
```

⚠ Important

È possibile specificare i parametri una sola volta, al momento dell'inizializzazione. Gli alias di configurazione si risolvono in valori effettivi prima dell'inoltro.

Per passare le informazioni relative alla sessione e al lettore all'ADS

1. Collabora con ADS per determinare le informazioni di cui ha bisogno per rispondere a una richiesta di annuncio. AWS Elemental MediaTailor
2. Crea una configurazione MediaTailor che utilizzi un modello di URL di richiesta ADS che soddisfi i requisiti ADS. Nell'URL, includere parametri statici e segnaposto per i parametri dinamici. Immettere l'URL modello nel campo Ad decision server (Server di annunci) della configurazione.

Nel seguente URL modello di esempio, `correlation` fornisce i dati relativi alla sessione e `deviceType` fornisce i dati relativi al lettore:

```
https://my.ads.server.com/path?  
correlation=[session.id]&deviceType=[player_params.deviceType]
```

3. Nel lettore, configurare la richiesta di inizializzazione di sessione affinché AWS Elemental MediaTailor fornisca i parametri per i dati del lettore. Includere i parametri nella richiesta di inizializzazione di sessione e ometterli dalle richieste successive per la sessione.

Il tipo di chiamata che il giocatore effettua per inizializzare la sessione determina se il giocatore (client) o MediaTailor (server) fornisce report sul tracciamento degli annunci per la sessione. Per informazioni su queste due opzioni, consulta [Segnalazione e tracciamento dei dati](#).

Effettuare uno dei seguenti tipi di chiamata, in base al reporting di tracciamento degli annunci desiderato (lato server o lato client). In entrambe le chiamate di esempio, `userID` è destinato all'ADS e `auth_token` è destinato all'origine:

- (Opzione) Richiedi la segnalazione del tracciamento degli annunci sul lato server: inserisci come prefisso i parametri che desideri inviare all'ADS. MediaTailor ads Omettere il prefisso per i parametri che MediaTailor deve inviare al server di origine:

I seguenti esempi mostrano le richieste in arrivo per HLS e DASH to. AWS Elemental MediaTailor MediaTailor utilizza il `deviceType` nella sua richiesta all'ADS e `auth_token` nella sua richiesta al server di origine.

Esempio HLS:

```
GET master.m3u8?ads.deviceType=ipad&auth_token=kjhdsaf7gh
```

Esempio DASH:

```
GET manifest.mpd?ads.deviceType=ipad&auth_token=kjhdsaf7gh
```

- (Opzione) Richiesta di report sul tracciamento degli annunci sul lato client: fornisci i parametri per l'ADS all'interno di un oggetto. `adsParams`

Esempio HLS:

```
POST master.m3u8
{
  "adsParams": {
    "deviceType": "ipad"
  }
}
```

Esempio DASH:

```
POST manifest.mpd
{
  "adsParams": {
    "deviceType": "ipad"
  }
}
```

Quando il giocatore avvia una sessione, AWS Elemental MediaTailor sostituisce le variabili nell'URL della richiesta ADS del modello con i dati della sessione e i parametri del giocatore. ads Passa i parametri rimanenti dal lettore al server di origine.

Example MediaTailor richieste con variabili pubblicitarie

Gli esempi seguenti mostrano le chiamate all'ADS e al server di origine da AWS Elemental MediaTailor che corrispondono agli esempi precedenti di chiamate di inizializzazione della sessione del lettore:

- MediaTailor chiama l'ADS con i dati della sessione e il tipo di dispositivo del giocatore:

```
https://my.ads.server.com/path?correlation=896976764&deviceType=ipad
```

- MediaTailor chiama il server di origine con il token di autorizzazione del giocatore.

- Esempio HLS:

```
https://my.origin.server.com/master.m3u8?auth_token=kjhdsaf7gh
```

- Esempio DASH:

```
https://my.origin.server.com/manifest.mpd?auth_token=kjhdsaf7gh
```

Utilizzo avanzato

È possibile personalizzare la richiesta ADS in molti modi con i dati relativi al lettore e alla sessione. Devi solo includere il nome host ADS.

Di seguito sono forniti alcuni esempi di personalizzazione della richiesta:

- Concatenare i parametri del lettore e i parametri della sessione per creare nuovi parametri.

Esempio:

```
https://my.ads.com?key1=[player_params.value1][session.id]
```

- Usare un parametro del lettore come parte di un elemento di percorso. Esempio:

```
https://my.ads.com/[player_params.path]?key=value
```

- Usare i parametri del lettore per passare sia gli elementi del percorso che le chiavi stesse, anziché solo valori. Esempio:

```
https://my.ads.com/[player_params.path]?[player_params.key1]=[player_params.value1]
```

MediaTailor routing dei parametri per ADS e origin

AWS Elemental MediaTailor indirizza i parametri di interrogazione verso destinazioni diverse in base al prefisso e allo scopo. La comprensione del routing dei parametri è essenziale per implementare

funzionalità specifiche dell'origine, come la visualizzazione con spostamento temporale con MediaPackage

Regole di routing dei parametri

MediaTailor utilizza le seguenti regole di routing per i parametri di interrogazione:

- Parametri di origine (nessun prefisso): i parametri senza un prefisso specifico vengono passati al server di origine per funzionalità specifiche dell'origine
- Parametri ADS (**ads.**prefisso): i parametri con prefisso `ads.` vengono inviati ad Ad Decision Server
- Parametri manifesto (**manifest.**prefisso): i parametri con prefisso `manifest.` vengono utilizzati per il routing e l'autorizzazione CDN

Example Esempio di routing dei parametri

La seguente inizializzazione della sessione dimostra il routing dei parametri:

```
POST /v1/session/123456789/originId/index.m3u8
{
  "adsParams": {
    "param1": "value1",
    "param2": "value2"
  },
  "manifestParams": {
    "auth_token": "abc123"
  }
}
```

In questo esempio:

- `param1` e `param2` vengono inviati all'ADS
- `auth_token` viene utilizzato per il routing e l'autorizzazione del CDN
- I parametri senza prefissi verrebbero passati al server di origine

Comportamento dei parametri del server di origine

I parametri passati ai server di origine abilitano funzionalità specifiche dell'origine, come la visualizzazione temporizzata, il filtraggio dei contenuti e l'autenticazione.

Casi d'uso comuni dei parametri di origine

I parametri di origine sono comunemente usati per:

- Visualizzazione con spostamento temporale: `start` e `end` parametri per MediaPackage i contenuti spostati nel tempo
- Autenticazione dei contenuti: token di autenticazione richiesti dal server di origine
- Filtraggio dei contenuti: parametri che controllano quali varianti di contenuto vengono restituite
- Funzionalità specifiche dell'origine: qualsiasi parametro utilizzato dal server di origine per l'elaborazione dei contenuti

Important

I parametri vengono elaborati al momento dell'inizializzazione della sessione e mantenuti per tutta la sessione. Per modificare parametri come le finestre di time-shift, è necessario creare una nuova sessione con valori aggiornati.

MediaTailor e integrazione della visualizzazione con MediaPackage spostamento temporale

AWS Elemental MediaTailor può passare i parametri di visualizzazione con spostamento temporale alle MediaPackage origini per abilitare la funzionalità di visualizzazione startover e catch-up. Questa integrazione consente agli spettatori di iniziare a guardare i contenuti in diretta da momenti precedenti.

MediaPackage parametri di visualizzazione spostati nel tempo

MediaPackage supporta i seguenti parametri di visualizzazione con spostamento temporale che possono essere trasmessi: MediaTailor

- `start`: Timestamp Epoch o ISO 8601 che definisce l'inizio del manifesto con spostamento temporale
- `end`: Timestamp Epoch o ISO 8601 che definisce la fine del manifesto spostato nel tempo
- `time_delay`: ritarda la disponibilità dei contenuti di secondi specificati
- `manifest_window_seconds`: Richiedi un manifesto più corto della finestra configurata

Example MediaTailor inizializzazione della sessione con parametri MediaPackage temporizzati

L'esempio seguente mostra come inizializzare una sessione con parametri di visualizzazione spostati nel tempo:

```
GET /v1/master/123456789/originId/index.m3u8?  
start=2024-08-26T10:00:00Z&end=2024-08-26T11:00:00Z
```

Oppure utilizzando l'inizializzazione esplicita della sessione:

```
POST /v1/session/123456789/originId/index.m3u8  
{  
  "adsParams": {  
    "param1": "value1"  
  }  
}
```

Con parametri di interrogazione aggiuntivi:

```
?start=2024-08-26T10:00:00Z&end=2024-08-26T11:00:00Z
```

Comportamento dei parametri durante le sessioni

I parametri di visualizzazione con spostamento temporale hanno caratteristiche comportamentali specifiche:

- Inizializzazione della sessione: i parametri vengono elaborati al momento della creazione della sessione
- Persistenza dei parametri: i parametri rimangono associati alla sessione per tutta la riproduzione
- Immutabile dopo l'inizializzazione: i parametri non possono essere modificati durante una sessione attiva
- Nuova sessione richiesta: per modificare le finestre di time-shift, crea una nuova sessione con valori dei parametri aggiornati

MediaPackage requisiti della finestra di avvio

Affinché sia possibile utilizzare la visualizzazione con spostamento temporale MediaPackage, accertatevi di quanto segue:

1. Configura una finestra di avvio sul tuo MediaPackage endpoint (fino a 24 ore)
2. Assicurati che il tuo CDN inoltri i parametri di interrogazione necessari a MediaPackage
3. Utilizzate finestre di riproduzione coerenti tra le sessioni di riproduzione per una migliore memorizzazione nella cache CDN
4. Verificate che gli orari di inizio e fine rientrino nella finestra di avvio configurata

Important

Quando utilizzi la visualizzazione con spostamento temporale, utilizza finestre di riproduzione coerenti tra le sessioni di gioco anziché generare orari di inizio o fine unici per ogni spettatore. Ciò consente di migliorare la memorizzazione nella cache del CDN ed evitare potenziali throttling.

[Per informazioni complete sulla configurazione e sui parametri della visualizzazione con MediaPackage spostamento temporale, consultate Time-shifted viewing with nella Guida per l'utente. AWS Elemental MediaPackage](#)

MediaTailor comportamento e persistenza della sessione parametrica

AWS Elemental MediaTailor elabora i parametri al momento dell'inizializzazione della sessione e li mantiene per tutto il ciclo di vita della sessione. La comprensione del comportamento della sessione è fondamentale per l'implementazione di scenari parametrici dinamici.

Metodi di inizializzazione della sessione

MediaTailor supporta diversi metodi per l'inizializzazione della sessione con parametri:

1. Inizializzazione implicita della sessione: parametri inclusi nella richiesta del manifesto iniziale

```
GET /v1/master/123456789/originId/index.m3u8?  
manifest.auth_token=abc123&start=2024-08-26T10:00:00Z
```

2. Inizializzazione esplicita della sessione (POST): parametri forniti nel corpo della richiesta

```
POST /v1/session/123456789/originId/index.m3u8  
{  
  "adsParams": {"param1": "value1"},
```

```
"manifestParams": {"auth_token": "abc123"}
}
```

3. Inizializzazione esplicita della sessione (GET): parametri forniti come parametri di interrogazione

```
GET /v1/session/123456789/originId/index.m3u8?
ads.param1=value1&manifestParams.auth_token=abc123
```

Persistenza e immutabilità dei parametri

MediaTailor il comportamento dei parametri segue queste regole:

- Specificazione una tantum: i parametri possono essere specificati una sola volta, durante l'inizializzazione della sessione
- Persistenza a livello di sessione: i parametri vengono mantenuti per l'intera sessione
- Immutabile dopo l'inizializzazione: i parametri non possono essere modificati dopo la creazione della sessione
- Risoluzione degli alias di configurazione: gli alias vengono risolti in valori effettivi prima dell'inoltro alle destinazioni

Scenari di modifica dei parametri

Per modificare i parametri durante la riproduzione:

- Crea nuova sessione: inizializza una nuova sessione con valori dei parametri aggiornati
- Transizione tra giocatori: trasferisci il giocatore alla nuova sessione senza interruzioni
- Ereditarietà dei parametri: riporta i parametri invariati per mantenere la coerenza

Example Modifica dei parametri del time-shift

Per passare da una finestra di 1 ora a una di 2 ore:

1. Sessione corrente: start=2024-08-26T10:00:00Z&end=2024-08-26T11:00:00Z
2. Crea nuova sessione: start=2024-08-26T10:00:00Z&end=2024-08-26T12:00:00Z
3. Trasferisci il giocatore al nuovo URL della sessione

⚠ Important

Le richieste multiple di playlist multivarianti per una singola sessione non aggiornano i parametri dopo la prima richiesta. I parametri rimangono immutabili per tutta la durata della sessione.

MediaTailor riferimento ai parametri e limitazioni

Prima di configurare le variabili pubblicitarie dinamiche, comprendi i requisiti e le limitazioni di formattazione dei parametri che si applicano a tutte le configurazioni. MediaTailor

AWS Elemental MediaTailor fornisce informazioni complete sulle restrizioni relative ai caratteri dei parametri, sui limiti di lunghezza e sui formati supportati sia per i parametri di query manifest che per i parametri ADS.

restrizioni relative ai caratteri dei parametri di interrogazione manifesta

I parametri delle query manifeste supportano caratteri specifici e hanno limiti di lunghezza definiti.

Caratteri supportati (senza codifica URL)

È possibile utilizzare i seguenti caratteri direttamente nei parametri di query del manifesto:

- Caratteri alfanumerici (A-Z, a-z, 0-9)
- Periodi (.)
- Trattini (-)
- Sottolineature (_)
- Barre rovesciate (\)

Caratteri supportati con codifica URL

I seguenti caratteri speciali sono supportati quando la codifica URL è codificata:

- periodo (.) = %2E
- trattino (-) = %2D
- carattere di sottolineatura (_) = %5F

- percentuale (%) = %25
- tilde (~) = %7E
- barra in avanti (/) = %2F
- asterisco (*) = %2A
- è uguale a (=) = %3D
- domanda (?) = %3F

Supporto per la codifica degli URL

MediaTailor supporta il segno di percentuale (%) quando lo si utilizza nella codifica URL (ad esempio, `hello%20world` = hello world). È possibile utilizzare qualsiasi carattere con codifica URL, purché si tratti di codifiche URL valide in base alla specifica HTTP.

Caratteri non supportati

Non è possibile utilizzare i seguenti caratteri nei parametri di query del manifesto senza la codifica URL: `:`, `,`, `?`, `&`, `=`, `%`, `/` (barra diretta).

Important

MediaTailor non supporta caratteri doppi come `%%%` o `==`. Non è possibile utilizzare full URLs come valori dei parametri di query manifest a causa delle restrizioni relative ai caratteri.

Limiti di lunghezza

La lunghezza totale di tutti i parametri di query del manifesto (chiavi e valori combinati) non deve superare i 2000 caratteri.

Limiti alla lunghezza dei parametri ADS

Le seguenti limitazioni di lunghezza si applicano ai parametri utilizzati nelle richieste all'ADS:

- Nome del parametro ADS: massimo 10.000 caratteri
- Valore del parametro ADS: massimo 25.000 caratteri
- URL ADS: massimo 25.000 caratteri

MediaTailor guida alla risoluzione dei parametri

AWS Elemental MediaTailor fornisce indicazioni per la risoluzione di problemi comuni relativi ai parametri in MediaTailor, tra cui restrizioni dei caratteri, problemi di codifica degli URL ed errori degli alias di configurazione.

Errori di restrizione dei caratteri

I valori dei parametri che contengono caratteri non supportati possono causare errori o comportamenti imprevisti.

Sintomi comuni

I seguenti sintomi possono indicare problemi di limitazione dei caratteri:

- Parametri non visualizzati nel manifesto URLs
- Errori HTTP 400 durante l'inizializzazione della sessione
- Valori dei parametri troncati o danneggiati
- Richieste ADS non riuscite a causa di un formato non valido URLs

Passaggi di risoluzione

Per risolvere gli errori di restrizione dei caratteri:

1. Rivedi i valori dei parametri per i caratteri non supportati: :, ?, &, = % /
2. Applica la corretta codifica URL per i caratteri speciali (vedi) [MediaTailor riferimento ai parametri e limitazioni](#)
3. Evita caratteri doppi come o %%% ==
4. Prendete in considerazione formati di parametri alternativi se URLs non è possibile utilizzare full

Example Esempio di codifica URL

Invece di usare:

```
manifest.redirect_url=https://example.com/path?param=value
```

Usa il formato con codifica URL:


```
manifest.redirect_url=https%3A%2F%2Fexample.com%2Fpath%3Fparam%3Dvalue
```

Errori di limitazione della lunghezza

I parametri che superano i limiti di lunghezza possono essere troncati o causare errori.

Limiti di lunghezza

Si applicano i seguenti limiti di lunghezza (vedi [MediaTailor riferimento ai parametri e limitazioni](#) per i dettagli completi):

- Parametri della query manifesto (totale): 2000 caratteri
- Nomi dei parametri ADS: 10.000 caratteri
- Valori dei parametri ADS: 25.000 caratteri
- ADS URLs: 25.000 caratteri

Strategie di risoluzione

Per gestire i limiti di lunghezza:

1. Se possibile, utilizzate nomi e valori di parametro più brevi
2. Dividi i valori dei parametri di grandi dimensioni in più parametri più piccoli
3. Utilizzate alias di configurazione per mappare alias brevi a valori più lunghi (vedete) [MediaTailor panoramica degli alias di configurazione](#)
4. Prendi in considerazione l'utilizzo di una memoria esterna per dati di grandi dimensioni con riferimenti ai parametri

Errori di alias di configurazione

I problemi relativi agli alias di configurazione possono causare errori HTTP 400 o valori di parametro imprevisti.

Errori comuni relativi agli alias di configurazione

I seguenti errori si verificano in genere con gli alias di configurazione:

- Errore HTTP 400: valore dell'alias mancante o non valido
- Le variabili di dominio non si risolvono correttamente

- I parametri del giocatore non vengono sostituiti con valori alias

Lista di controllo per la risoluzione

Per risolvere gli errori relativi agli alias di configurazione:

1. Verifica che tutte le variabili di dominio siano definite come `ConfigurationAliases`
2. Assicurati che le variabili dei parametri del giocatore utilizzino il `player_params.` prefisso
3. Verifica che l'elenco dei valori con alias sia esaustivo per le variabili di dominio in critical URLs (`VideoContentSourceUrl,,`) `AdSegmentUrlPrefix` `ContentSegmentUrlPrefix`
4. Verifica che le richieste di inizializzazione della sessione specifichino valori di alias validi
5. Convalida la struttura JSON del parametro `ConfigurationAliases`

Per una guida dettagliata alla risoluzione dei problemi, vedere. [MediaTailor guida alla risoluzione dei problemi relativi agli alias di configurazione](#)

Example Convalida degli alias di configurazione

Assicurati che la configurazione includa tutti gli alias richiesti:

```
"ConfigurationAliases": {
  "player_params.origin_domain": {
    "pdx": "abc.mediapackage.us-west-2.amazonaws.com",
    "iad": "xyz.mediapackage.us-east-1.amazonaws.com"
    // Must include all possible values used in session initialization
  }
}
```

Problemi relativi al flusso di elaborazione dei parametri

La comprensione del flusso di elaborazione dei parametri aiuta a risolvere i problemi relativi all'inoltro e alla trasformazione dei parametri.

Ordine di elaborazione dei parametri

MediaTailor elabora i parametri nel seguente ordine:

1. convalida dei parametri di inizializzazione della sessione
2. Risoluzione degli alias di configurazione (se applicabile)

3. Filtraggio dei parametri (ADS vs origin vs manifest)
4. Codifica e formattazione degli URL
5. Applicazione dei parametri a URLs

Flusso dei parametri di debug

Per eseguire il debug dei problemi di elaborazione dei parametri:

1. Verifica che i parametri siano specificati correttamente nell'inizializzazione della sessione
2. Verifica che gli alias di configurazione si risolvano nei valori previsti
3. Conferma che i parametri siano visualizzati nel modo corretto URLs (manifest, ADS, origin)
4. La codifica URL di convalida è applicata correttamente

Example Esempio di flusso di parametri

Inizializzazione della sessione:

```
POST master.m3u8
{
  "playerParams": {"origin_domain": "pdx"},
  "manifestParams": {"test": "123"}
}
```

Dopo la risoluzione e l'elaborazione degli alias:

- Richiesta di origine: `https://abc.mediapackage.us-west-2.amazonaws.com/out/v1/abcd`
- URL del manifesto: `/v1/master/.../index.m3u8?aws.sessionId=session&test=123`

Considerazioni e best practice relative alla sicurezza

MediaTailor implementa misure di sicurezza per la gestione dei parametri per prevenire problemi di sicurezza comuni.

Misure di sicurezza

MediaTailor implementa le seguenti misure di sicurezza:

1. Limitazioni delle dimensioni di input per prevenire il sovraccarico del database
2. Codifica e sanificazione corrette dell'input dell'utente
3. Codifica URL dell'input per prevenire il danneggiamento della risposta

Best practice

Segui queste best practice per una gestione sicura dei parametri:

- Convalida i valori dei parametri sul lato client prima dell'invio
- Utilizzate gli alias di configurazione per limitare i possibili valori dei parametri
- Evita di includere informazioni sensibili nei parametri
- Monitora l'utilizzo dei parametri per individuare modelli insoliti
- Mantieni i valori dei parametri entro i limiti di lunghezza consigliati

MediaTailor guida alla risoluzione dei problemi relativi agli alias di configurazione

AWS Elemental MediaTailor fornisce una guida sistematica alla risoluzione dei problemi più comuni relativi agli alias di configurazione e agli scenari di errore.

errori di convalida degli alias di configurazione

Quando gli alias di configurazione sono mancanti o non validi, MediaTailor restituisce risposte di errore specifiche per aiutare a identificare il problema.

Scenari di errore comuni

La tabella seguente descrive gli errori più comuni relativi agli alias di configurazione e i relativi passaggi di risoluzione:

Errore	Causa	Risoluzione
HTTP 400: alias del parametro del giocatore non valido	Valore del parametro del giocatore non trovato in ConfigurationAliases	Verifica che il valore del parametro player esista come chiave nella ConfigurationAliases mappatura corrispondente

Errore	Causa	Risoluzione
HTTP 400: alias di configurazione richiesto mancante	Variabile di dominio utilizzata senza la voce corrispondente ConfigurationAliases	Aggiungi il parametro player mancante a ConfigurationAliases con tutte le mappature degli alias richieste
HTTP 400: convalida della configurazione non riuscita	ConfigurationAliases la struttura è malformata o incompleta	Convalida la struttura JSON e assicurati che tutte le variabili di dominio abbiano alias corrispondenti
Sostituzione di stringhe vuote in URLs	Alias variabile non di dominio non trovato	Aggiungi la mappatura degli alias mancante o fornisci il valore predefinito in ConfigurationAliases

Lista di controllo per la convalida

Utilizza la seguente lista di controllo per convalidare la configurazione degli alias di configurazione:

1. Copertura delle variabili di dominio: assicurati che tutte le variabili utilizzate nelle porzioni del URLs dominio abbiano voci corrispondenti ConfigurationAliases
2. Completezza degli alias: verifica che tutti i possibili valori dei parametri del giocatore siano inclusi come chiavi nelle mappature degli alias
3. Struttura JSON: verifica che il JSON sia formattato e annidato correttamente ConfigurationAliases
4. Denominazione dei parametri: conferma che tutti i parametri del giocatore utilizzino il prefisso `player_params`.
5. Coerenza dei valori: assicurati che i valori degli alias siano validi per l'uso previsto (nomi di profiloURLs, ecc.)

Risoluzione degli alias di configurazione per il debug

Segui questo approccio sistematico per eseguire il debug dei problemi di risoluzione degli alias di configurazione.

Step-by-step metodologia di debug

Utilizza i seguenti passaggi per identificare e risolvere i problemi relativi agli alias di configurazione:

Procedura di debug degli alias di configurazione

1. Verifica della struttura di configurazione: verifica che la configurazione di riproduzione includa una formattazione corretta ConfigurationAliases

```
{
  "ConfigurationAliases": {
    "player_params.example_param": {
      "alias1": "value1",
      "alias2": "value2"
    }
  }
}
```

2. Controlla il formato dei parametri del lettore: assicurati che l'inizializzazione della sessione includa i parametri del lettore formattati correttamente

```
{
  "playerParams": {
    "example_param": "alias1"
  }
}
```

3. Convalida la mappatura degli alias: conferma che il valore del parametro player («alias1») esista come chiave nella mappatura ConfigurationAliases
4. Esegui il test con una configurazione semplice: inizia con una configurazione minima per isolare il problema
5. Monitora le risposte agli errori: controlla le risposte MediaTailor di errore per messaggi di convalida specifici
6. Verifica risoluzione URLs: verifica che le risoluzioni finali URLs siano valide e accessibili

Procedure consigliate per gli alias di configurazione

Segui queste best practice per garantire un'implementazione affidabile degli alias di configurazione.

Considerazioni relative alla sicurezza

Implementa le seguenti misure di sicurezza quando utilizzi gli alias di configurazione:

- Convalida dell'input: convalida tutti i valori dei parametri del giocatore prima di utilizzarli nella risoluzione degli alias
- Eliminazione dei valori degli alias: assicurati che i valori degli alias contengano solo i caratteri e i formati previsti
- Restrizioni relative al dominio: limita gli alias di dominio a domini affidabili e controllati
- Controllo degli accessi: limita la modifica della configurazione solo al personale autorizzato

Ottimizzazione delle prestazioni

Ottimizza le prestazioni degli alias di configurazione con questi consigli:

- Riduci al minimo il numero di alias: utilizza solo gli alias necessari per ridurre il sovraccarico di elaborazione
- Denominazione efficiente: utilizza convenzioni di denominazione chiare e coerenti per alias e parametri
- Valori predefiniti: forniscono alias predefiniti ragionevoli per i casi d'uso comuni
- Memorizzazione nella cache della configurazione: sfrutta la memorizzazione nella cache MediaTailor della configurazione per migliorare le prestazioni

Manutenzione e monitoraggio

Mantieni operazioni affidabili sugli alias di configurazione con queste pratiche:

- Convalida regolare: verifica periodicamente che tutti i mapping degli alias siano aggiornati e funzionanti
- Monitoraggio degli errori: monitora gli errori HTTP 400 relativi ad alias mancanti o non validi
- Documentazione: mantieni una documentazione chiara di tutte le mappature degli alias e dei relativi scopi
- Procedure di test: implementa test completi per tutte le combinazioni di alias

MediaTailor parametri di query manifest

AWS Elemental MediaTailor gestisce i parametri di query per diversi scopi: parametri di query manifest per il routing e l'autorizzazione del CDN e altri parametri di query che possono essere utilizzati per funzionalità specifiche dell'origine.

AWS Elemental MediaTailor preserva i parametri di interrogazione dall'inizializzazione della sessione e li aggiunge al manifesto personalizzato e ad altre risorse. URLS Utilizzate questa funzionalità quando disponete di un Content Delivery Network (CDN) tra MediaTailor e il lettore client.

Utilizzate i parametri di query manifest quando la vostra CDN necessita dei parametri di query per quanto segue:

- Routing dinamico verso endpoint diversi MediaTailor
- Autorizzazione tramite token

Comportamento lato client e comportamento CDN

MediaTailor aggiunge i parametri di query per gli endpoint di reporting lato client, ma non li aggiunge per i segmenti CDN. La funzionalità aggiornata fornisce un supporto più completo per i parametri di interrogazione su vari MediaTailor asset, migliorando la flessibilità per i casi d'uso di routing e autorizzazione CDN.

MediaTailor aggiunge i parametri di query per gli endpoint di reporting sul lato client, ma non aggiunge i parametri di query per i segmenti (o altri CDN). CloudFront

Per utilizzare la conservazione dei parametri, contatta [AWS Support](#) per richiedere che il trasferimento dei parametri di query manifest sia abilitato.

Il comportamento varia tra HLS e DASH e tra l'inizializzazione esplicita e implicita della sessione. I seguenti argomenti descrivono come configurare le richieste di inizializzazione della sessione in modo che MediaTailor passino attraverso i parametri al manifest:

MediaTailor gestione dei parametri di interrogazione per le origini

AWS Elemental MediaTailor gestisce i parametri di interrogazione in modo diverso a seconda del loro scopo. I parametri di query manifesto (con il prefisso `manifest.`) vengono utilizzati per il routing e l'autorizzazione del CDN, mentre altri parametri di query possono essere utilizzati per funzionalità specifiche dell'origine.

Visualizzazione con spostamento temporale con MediaPackage

Per la funzionalità di visualizzazione temporizzata con MediaPackage, puoi includere end parametri nelle tue `start` richieste. Questi parametri definiscono finestre di contenuto specifiche per la visualizzazione iniziale e recuperata.

Example richiesta di visualizzazione temporizzata

Includi i parametri di inizio e fine nella richiesta del manifesto per la visualizzazione temporizzata:

```
GET /v1/master/111122223333/originId/index.m3u8?  
start=2024-08-26T10:00:00Z&end=2024-08-26T11:00:00Z
```

Comportamento dei parametri durante le sessioni

I parametri di interrogazione vengono elaborati al momento dell'inizializzazione della sessione. Per la visualizzazione temporizzata o altre funzionalità specifiche dell'origine:

- Inizializzazione della sessione: include i parametri richiesti nella richiesta del manifesto iniziale
- Persistenza dei parametri: i parametri vengono associati alla sessione e mantenuti per tutta la riproduzione
- Modifica dei parametri: per modificare le finestre del time-shift o altri parametri, crea una nuova sessione con valori aggiornati

Important

La gestione specifica dei parametri di interrogazione dipende dalla configurazione di origine e dai parametri supportati dall'origine del contenuto. Per MediaPackage l'integrazione, assicuratevi che il CDN sia configurato per inoltrare i parametri di interrogazione necessari come descritto in [Configura i parametri di interrogazione essenziali](#).

MediaTailor parametri, restrizioni dei caratteri e codifica degli URL

AWS Elemental MediaTailor supporta caratteri specifici nei parametri di query del manifesto. È possibile utilizzare la codifica URL per caratteri speciali.

Caratteri supportati con codifica URL

I seguenti caratteri speciali sono supportati con la codifica URL:

- periodo (.) = %2E
- trattino (-) = %2D

- carattere di sottolineatura (_) = %5F
- percentuale (%) = %25
- tilde (~) = %7E
- barra in avanti (/) = %2F
- asterisco (*) = %2A
- è uguale a (=) = %3D
- domanda (?) = %3F

Supporto per la codifica degli URL

MediaTailor supporta il segno di percentuale (%) quando lo si utilizza nella codifica URL (ad esempio, hello%20world = hello world). È possibile utilizzare qualsiasi carattere con codifica URL, purché si tratti di codifiche URL valide in base alla specifica HTTP.

Important

MediaTailor non supporta caratteri doppi come%%% o ==.

Considerazioni relative alla sicurezza

MediaTailor implementa le seguenti misure di sicurezza per la gestione dei parametri:

1. Limitazioni delle dimensioni di input per prevenire il gonfiamento del database
2. Codifica e sanificazione corrette dell'input dell'utente
3. Codifica URL dell'input per prevenire il danneggiamento della risposta

Argomenti

- [MediaTailor Inizializzazione implicita della sessione HLS](#)
- [MediaTailor inizializzazione implicita della sessione DASH](#)
- [MediaTailor Inizializzazione esplicita della sessione HLS e DASH](#)
- [MediaTailor comportamento dei parametri specifici del protocollo](#)
- [MediaTailor Integrazione CDN e routing dei parametri](#)

MediaTailor Inizializzazione implicita della sessione HLS

AWS Elemental MediaTailor include i parametri di query nei collegamenti alle MediaTailor risorse quando la richiesta include parametri di query con la chiave. manifest . * L'esempio seguente mostra questo formato di richiesta:

```
GET /v1/master/111122223333/originId/index.m3u8?manifest.test=123&other=456
```

I link non includono il manifest . prefisso.

Applicazione dei parametri in HLS

Per le sessioni implicite HLS, MediaTailor applica i parametri alle seguenti posizioni nella gerarchia del manifesto:

- Playlist multivariante URLs
- Playlist multimediale URLs
- Segmento di contenuti URLs
- Segmento pubblicitario URLs
- Inizializzazione HLS URLs

Example playlist multivariante

L'esempio seguente mostra come MediaTailor include i parametri di query nell'URL per la playlist multivariante:

```
#EXTM3U
#EXT-X-VERSION:3
#EXT-X-INDEPENDENT-SEGMENTS
#EXT-X-MEDIA:LANGUAGE="eng",AUTOSELECT=YES,FORCED=NO,TYPE=SUBTITLES,URI="../../../../
manifest/111122223333/originId/session/1.m3u8?test=123",GROUP-
ID="subtitles",DEFAULT=YES,NAME="caption_1"
#EXT-X-STREAM-INF:CODECS="avc1.640029,mp4a.40.2",AVERAGE-
BANDWIDTH=2525657,RESOLUTION=960x540,SUBTITLES="subtitles",FRAME-
RATE=29.97,BANDWIDTH=2665212
../../../../manifest/111122223333/originId/session/0.m3u8?test=123
```

Example playlist multimediale

L'esempio seguente mostra come MediaTailor includere i parametri di interrogazione nei segmenti URLs for the content:

```
#EXTM3U
#EXT-X-VERSION:6
#EXT-X-TARGETDURATION:7
#EXT-X-MEDIA-SEQUENCE:28716269
#EXT-X-DISCONTINUITY-SEQUENCE:0
#EXTINF:6.006,
https://origin.com/contentSegment_1.ts?originQueryParam=foo&test=123
#EXT-X-DISCONTINUITY
#EXTINF:6.006,
../../../../../segment/111122223333/originId/session/0/2?test=123
```

MediaTailor inizializzazione implicita della sessione DASH

AWS Elemental MediaTailor crea una sessione per il client e la reindirizza con parametri di query quando il client effettua una richiesta manifest senza una sessione. L'esempio seguente mostra questo formato di richiesta:

```
GET /v1/dash/111122223333/originId/index.mpd?manifest.test=123&other=456
```

MediaTailor crea una sessione per il client e la reindirizza con i parametri di query:

```
/v1/dash/111122223333/originId/index.mpd?sessionId=session&test=123
```

Applicazione dei parametri in DASH

La risposta al manifesto DASH include i parametri di query in varie posizioni, inclusi segmenti di contenuto, segmenti di annunci e inizializzazione. URLs MediaTailor applica i parametri seguenti:

- elementi di localizzazione del manifesto DASH
- SegmentTemplate attributi di inizializzazione
- SegmentTemplate attributi multimediali
- Segmento di contenuto URLs
- Segmento pubblicitario URLs

Quando il client effettua la richiesta, MediaTailor risponde con un manifesto DASH simile all'esempio seguente. Il primo periodo è un periodo di contenuto, quindi MediaTailor non inserisce lì il parametro di query manifest. Nel secondo periodo, che è un periodo pubblicitario, MediaTailor inserisce il parametro di query manifest nell'`initialization` attributo e `media` nell'attributo dell'`SegmentTemplate` elemento. L'`Location` elemento dispone anche dei parametri di query manifest.

```
<?xml version="1.0" encoding="UTF-8"?>
<MPD availabilityStartTime="2018-07-27T09:48:23.634000+00:00"
  id="201" minBufferTime="PT30S" minimumUpdatePeriod="PT15S"
  profiles="urn:mpeg:dash:profile:isoff-live:2011" publishTime="2023-02-14T23:37:43"
  suggestedPresentationDelay="PT25.000S" timeShiftBufferDepth="PT56.997S" type="dynamic"
  xmlns="urn:mpeg:dash:schema:mpd:2011" xmlns:scte35="urn:scte:scte35:2013:xml"
  xmlns:xsi="http://www.w3.org/2001/XMLSchema-instance"
  xsi:schemaLocation="urn:mpeg:dash:schema:mpd:2011 http://standards.iso.org/ittf/
PubliclyAvailableStandards/MPEG-DASH_schema_files/DASH-MPD.xsd">
  <BaseURL>https://origin.com/contentSegments/</BaseURL>
  <Location>https://mediatailor.com/v1/dash/11112223333/originId/index.mpd?
test=123&aws.sessionId=session</Location>
  <Period duration="PT29.963S" id="28737823" start="PT143732873.178S">
    <AdaptationSet bitstreamSwitching="true" mimeType="video/mp4"
  segmentAlignment="true" startWithSAP="1" subsegmentAlignment="true"
  subsegmentStartsWithSAP="1">
      <Representation bandwidth="2200000" codecs="avc1.640029"
  frameRate="30000/1001" height="540" id="1" width="960">
        <SegmentTemplate initialization="index_video_7_0_init.mp4?
m=1611174111" media="index_video_7_0_${Number$.mp4?m=1611174111"
  presentationTimeOffset="4311986195351" startNumber="28737828" timescale="30000">
          <SegmentTimeline>
            <S d="180180" t="4311986911066"/>
            <S d="3003" t="4311987091246"/>
          </SegmentTimeline>
        </SegmentTemplate>
      </Representation>
    </AdaptationSet>
  </Period>
  <Period id="28737829_1" start="PT39925H48M23.141S">
    <BaseURL>https://mediatailor.com/v1/
dashsegment/11112223333/originId/session/28737829/28737829_1/</BaseURL>
    <AdaptationSet bitstreamSwitching="false" frameRate="30000/1001"
  mimeType="video/mp4" segmentAlignment="true" startWithSAP="1"
  subsegmentAlignment="true" subsegmentStartsWithSAP="1">
      <SegmentTemplate startNumber="1" timescale="90000"/>
    </AdaptationSet>
  </Period>
</MPD>
```

```

    <Representation bandwidth="2200000" codecs="avc1.64001f" height="540"
    id="1" width="960">
      <SegmentTemplate initialization="asset_540_2_0init.mp4?test=123"
      media="asset_540_2_0_${Number%09d$.mp4?test=123" startNumber="1" timescale="90000">
        <SegmentTimeline>
          <S d="180180" r="6" t="0"/>
          <S d="87087" t="1261260"/>
        </SegmentTimeline>
      </SegmentTemplate>
    </Representation>
  </AdaptationSet>
</Period>
</MPD>

```

MediaTailor Inizializzazione esplicita della sessione HLS e DASH

AWS Elemental MediaTailor include i parametri di query manifestParams as nella playlist multivariante e il tracciamento URLs nella risposta quando il client effettua una richiesta esplicita di inizializzazione della sessione.

metodi di inizializzazione della sessione

Per l'inizializzazione esplicita della sessione, puoi utilizzare POST con il corpo della richiesta o GET con i parametri di query:

1. POST con Request Body:

```

POST /v1/session/111122223333/originId/index.m3u8
{
  "adsParams": {"param1": "value1", "param2": "value2", "param3": "value3"},
  "manifestParams": {"test": "123"}
}

```

2. GET con parametri di interrogazione:

```

GET /v1/session/111122223333/originId/index.m3u8?
ads.param1=value1&ads.param2=value2&manifestParams.test=123

```

Example richiesta di inizializzazione della sessione

```

POST /v1/session/111122223333/originId/index.m3u8

```

```
{
  "adsParams": {
    "param1": "value1",
    "param2": "value2",
    "param3": "value3"
  },
  "manifestParams": {
    "test": "123"
  },
  "reportingMode": "client"
}
```

Example manifesto e risposta di tracciamento

```
{
  "manifestUrl": "/v1/master/111122223333/originId/index.m3u8?
aws.sessionId=session&test=123",
  "trackingUrl": "/v1/tracking/111122223333/originId/session?test=123"
}
```

Le risposte manifeste per la sessione hanno caratteristiche specifiche MediaTailor URLs simili ai manifestParams flussi di lavoro di inizializzazione implicita della sessione descritti in precedenza. La differenza fondamentale è che i parametri manifest per l'inizializzazione esplicita della sessione non iniziano con `manifest`.

I parametri di interrogazione del manifesto sono immutabili e possono essere impostati solo durante l'inizializzazione della sessione. Se un client effettua più richieste di playlist multivarianti per una singola sessione, MediaTailor non aggiorna i parametri di query del manifesto dopo la prima richiesta.

Flusso di elaborazione dei parametri

È possibile specificare i parametri una sola volta, al momento dell'inizializzazione. Gli alias di configurazione si risolvono in valori effettivi prima dell'inoltro. Ad esempio: `player_params.ad_type=customized` si risolve in `in` in base alla configurazione. `ad_type=abc12345` ConfigurationAliases

MediaTailor comportamento dei parametri specifici del protocollo

AWS Elemental MediaTailor gestisce i parametri di query manifest in modo diverso per i protocolli HLS e DASH. Ogni tipo di protocollo ha posizioni di applicazione e metodi di elaborazione specifici.

Confronto tra la gestione dei parametri HLS e DASH

La tabella seguente confronta il modo in cui MediaTailor gestisce i parametri di query manifest tra i protocolli HLS e DASH:

Aspetto	Comportamento HLS	Comportamento DASH
Applicazione dei parametri	Applicato direttamente al manifesto URLs e al segmento URLs	Applicato agli elementi di localizzazione, SegmentTemplate agli attributi e al segmento URLs
Gerarchia del manifesto	Playlist multivariante → Playlist multimediali → Segmenti	MPD → AdaptationSets Periodi → Rappresentazioni
Inizializzazione URLs	Applicato a HLS init quando presente URLs	Applicato agli attributi di inizializzazione SegmentTemplate
Gestione delle sessioni	Parametri mantenuti durante gli aggiornamenti delle playlist	Parametri inclusi nell'elemento MPD Location per la continuità della sessione
Gestione dei segmenti di annunci	Applicato al segmento di annunci URLs nelle playlist multimediali	Applicato agli attributi SegmentTemplate multimediali del periodo pubblicitario

Posizioni delle applicazioni dei parametri

MediaTailor applica i parametri di query del manifesto alle seguenti posizioni:

applicazione dei parametri HLS

Per i flussi HLS, MediaTailor applica i parametri di query del manifesto a:

- Playlist multivariante URLs: i parametri vengono aggiunti ai riferimenti delle playlist multimediali
- Playlist multimediale URLs: i parametri sono inclusi nel segmento all'interno delle playlist multimediali URLs
- Segmento di contenuto URLs: tutti i segmenti di contenuto includono i parametri di query manifest
- Segmento pubblicitario URLs: i segmenti di annunci ricevono parametri per il routing e l'autorizzazione CDN

- Inizializzazione HLS URLs: i segmenti Init includono parametri se presenti nello stream
- Segmento Slate URLs: il contenuto di Slate include parametri per un comportamento CDN coerente

Example Esempio di applicazione dei parametri HLS

Data l'inizializzazione della sessione:

```
GET /v1/master/123456789/originId/index.m3u8?  
manifest.auth_token=abc123&manifest.region=us-west
```

La playlist multivariante include parametri nei riferimenti alle playlist multimediali:

```
#EXTM3U  
#EXT-X-VERSION:3  
#EXT-X-STREAM-INF:BANDWIDTH=2665212,RESOLUTION=960x540  
../../../../manifest/123456789/originId/session/0.m3u8?auth_token=abc123&region=us-west
```

La playlist multimediale include parametri in segmenti: URLs

```
#EXTM3U  
#EXT-X-VERSION:6  
#EXT-X-TARGETDURATION:7  
#EXTINF:6.006,  
https://origin.com/segment1.ts?auth_token=abc123&region=us-west  
#EXTINF:6.006,  
../../../../segment/123456789/originId/session/0/2?auth_token=abc123&region=us-west
```

Applicazione dei parametri DASH

Per gli stream DASH, MediaTailor applica i parametri di query manifest a:

- Elementi di localizzazione MPD: l'elemento Location include parametri per le richieste di aggiornamento del manifesto
- SegmentTemplate attributi di inizializzazione: il segmento Init include i parametri URLs
- SegmentTemplate attributi multimediali: i modelli di URL dei segmenti multimediali includono parametri
- Segmento di contenuto URLs: tutti i segmenti di contenuto generati dai modelli includono parametri

- Segmento pubblicitario URLs: i segmenti del periodo dell'annuncio includono parametri per l'integrazione CDN
- Reindirizzamenti di reporting lato server: i reindirizzamenti 302 ai segmenti di annunci preservano i parametri

Example Esempio di applicazione dei parametri DASH

Data l'inizializzazione della sessione:

```
GET /v1/dash/123456789/originId/index.mpd?  
manifest.auth_token=abc123&manifest.region=us-west
```

Il manifesto DASH include parametri in più posizioni:

```
<MPD>  
  <Location>https://mediatailor.com/v1/dash/123456789/originId/index.mpd?  
auth_token=abc123&region=us-west&aws.sessionId=session</Location>  
  <Period>  
    <AdaptationSet>  
      <Representation>  
        <SegmentTemplate  
          initialization="init.mp4?auth_token=abc123&region=us-west"  
          media="segment_${Number$.mp4?auth_token=abc123&region=us-west"/>  
        </Representation>  
      </AdaptationSet>  
    </Period>  
</MPD>
```

MediaTailor Integrazione CDN e routing dei parametri

AWS Elemental MediaTailor i parametri di query manifest consentono sofisticati scenari di integrazione CDN. È possibile utilizzarli per il routing dinamico, l'autorizzazione e il bilanciamento del carico.

Casi d'uso del routing CDN

Gli scenari di integrazione CDN più comuni che traggono vantaggio dai parametri di query manifest includono quanto segue:

- Routing geografico: indirizza le richieste verso MediaTailor endpoint specifici della regione in base alla posizione del visualizzatore

- Autorizzazione basata su token: trasferisci i token di autorizzazione tramite la CDN per un accesso sicuro ai contenuti MediaTailor
- Bilanciamento del carico: distribuisce il traffico su più MediaTailor endpoint utilizzando la logica di routing CDN
- Test A/B: indirizza diversi segmenti di utenti a diverse configurazioni per i test MediaTailor
- Ottimizzazione specifica del dispositivo: indirizza le richieste in base al tipo o alle funzionalità del dispositivo

Conservazione dei parametri tra i livelli CDN

MediaTailor assicura che i parametri delle query manifeste siano preservati su più livelli CDN e tipi di richieste:

1. Richiesta iniziale: i parametri vengono estratti dalla richiesta di inizializzazione della sessione
2. Generazione del manifesto: i parametri vengono applicati a tutti i dati rilevanti URLs nel manifesto
3. Richieste di segmenti: i parametri sono inclusi in tutti i segmenti URLs per un comportamento CDN coerente
4. Inserimento di annunci: i parametri vengono mantenuti durante l'inserimento degli annunci e la sostituzione dei segmenti

Example Flusso di autorizzazione CDN

L'esempio seguente dimostra un flusso di autorizzazione CDN completo utilizzando i parametri di query manifest:

1. Il client richiede un manifesto con token di autorizzazione:

```
GET https://cdn.example.com/mediatailor/v1/master/123456789/originId/index.m3u8?manifest.auth_token=jwt_token_here&manifest.user_id=12345
```

2. CDN inoltra la richiesta a MediaTailor con parametri:

```
GET https://mediatailor.amazonaws.com/v1/master/123456789/originId/index.m3u8?manifest.auth_token=jwt_token_here&manifest.user_id=12345
```

3. MediaTailor genera un manifesto con parametri applicati a tutti: URLs

```
#EXTM3U
```

```
#EXT-X-STREAM-INF:BANDWIDTH=2665212
../../manifest/123456789/originId/session/0.m3u8?
auth_token=jwt_token_here&user_id=12345
```

4. Le richieste di segmento successive includono i parametri per l'autorizzazione CDN:

```
GET https://cdn.example.com/mediatailor/segment/123456789/originId/session/0/1?
auth_token=jwt_token_here&user_id=12345
```

Segnalazione e tracciamento dei dati

MediaTailor offre due opzioni per tracciare e generare report sulla quantità di annunci che un utente ha guardato. Nell'approccio alla segnalazione degli annunci sul lato server, MediaTailor tiene traccia dell'annuncio e invia beacon (segnali di tracciamento) direttamente al server pubblicitario. In alternativa, nell'approccio di tracciamento lato client, il player client (il dispositivo dell'utente) traccia l'annuncio e invia i beacon all'ad server. Il tipo di segnalazione degli annunci utilizzato in una sessione di riproduzione dipende dalla richiesta specifica che il giocatore effettua per avviare la sessione. MediaTailor

Per informazioni sul trasferimento dei dati della sessione e del giocatore all'ad server utilizzando variabili dinamiche, consulta [MediaTailor variabili pubblicitarie dinamiche per le richieste ADS](#). Per dettagli sui parametri di inizializzazione della sessione, consulta [MediaTailor parametri di query manifest](#).

Argomenti

- [MediaTailor tracciamento e reportistica degli annunci sul lato server](#)
- [Monitoraggio degli annunci lato client](#)

MediaTailor tracciamento e reportistica degli annunci sul lato server

AWS Elemental MediaTailor utilizza come impostazione predefinita il reporting lato server per il monitoraggio e la misurazione completi degli annunci. Con questa opzione, quando il lettore richiede un URL di annuncio dal manifest, il servizio invia un report sull'uso degli annunci pubblicitari direttamente all'URL di tracciamento degli annunci. Dopo che il lettore ha inizializzato una sessione di riproduzione con MediaTailor, non è necessario alcun ulteriore input da parte dell'utente o del lettore per eseguire la segnalazione lato server. Quando ogni annuncio viene riprodotto, MediaTailor invia dei beacon all'ad server per segnalare la parte dell'annuncio che è stata visualizzata. MediaTailor

invia beacon per l'inizio dell'annuncio e per la progressione dell'annuncio in quartili: primo quartile, punto intermedio, terzo quartile e completamento dell'annuncio.

Per eseguire il reporting degli annunci sul lato server

- Dal lettore, inizializzate una nuova sessione di MediaTailor riproduzione utilizzando una richiesta in uno dei seguenti formati, in base al protocollo in uso:
 - Esempio: formato HLS

```
GET <mediatailorURL>/v1/master/<hashed-account-id>/<origin-id>/<asset-id>?ads.<key-value-pairs-for-ads>&<key-value-pairs-for-origin-server>
```

- Esempio: formato DASH

```
GET <mediatailorURL>/v1/dash/<hashed-account-id>/<origin-id>/<asset-id>?ads.<key-value-pairs-for-ads>&<key-value-pairs-for-origin-server>
```

Le coppie chiave-valore sono parametri di targeting dinamici per il tracciamento degli annunci. Per informazioni sull'aggiunta di parametri alla richiesta, consulta [the section called “Variabili pubblicitarie dinamiche”](#).

AWS Elemental MediaTailor risponde alla richiesta con l'URL del manifesto. Il manifesto contiene URLs i manifesti multimediali. I manifest multimediali contengono collegamenti incorporati per le richieste del segmento di annunci.

Note

Quando MediaTailor incontra una doppia barra (//) in un URL di tracciamento, la comprime a una (/).

Quando il player richiede la riproduzione dall'URL (/v1/segmentpercorso) di un segmento pubblicitario, AWS Elemental MediaTailor invia il beacon appropriato all'ad server tramite il tracciamento degli annunci. URLS Allo stesso tempo, il servizio emette un reindirizzamento al segmento di annunci *.ts effettivo. Il segmento pubblicitario si trova nella CloudFront distribuzione Amazon, dove MediaTailor archivia gli annunci transcodificati, o nella rete di distribuzione dei contenuti (CDN) in cui hai memorizzato l'annuncio nella cache.

Nelle sezioni seguenti vengono fornite ulteriori informazioni sull'utilizzo del tracciamento degli annunci sul lato server di MediaTailor

Argomenti

- [Tracciamento lato server con inserimento di annunci guidato dal server \(SGAI\)](#)
- [Glossario dei beacon di tracciamento lato server](#)
- [Tempi di tracciamento e comportamento di memorizzazione nella cache sul lato server](#)
- [MediaTailor caratteristiche e funzionalità di tracciamento lato server](#)

Tracciamento lato server con inserimento di annunci guidato dal server (SGAI)

Quando utilizzi l'inserimento di annunci guidato dal server (SGAI), il tracciamento lato server utilizza un meccanismo di beaconing senza sessione che differisce dall'approccio in modalità stitched-mode descritto sopra. Invece di unire i segmenti degli annunci MediaTailor nel manifesto dei contenuti (dove tiene traccia delle `/v1/segment` richieste), SGAi restituisce i riferimenti agli annunci come playlist separate in una risposta all'elenco di risorse con metadati beacon incorporati nell'annuncio. URIs

Come funziona il beaconing lato server senza sessioni

I passaggi seguenti descrivono come funziona il beaconing lato server per le sessioni SGAi:

1. Inizializzazione della sessione: il giocatore richiede la playlist multivariante HLS con. `aws.insertionMode=GUIDED` Il reporting lato server è l'impostazione predefinita (non è necessario alcun parametro). `aws.reportingMode` A differenza della modalità stitched, la risposta di inizializzazione della sessione non include un. `trackingUrl`
2. Manifesto inseribile nella cache: MediaTailor restituisce un manifesto memorizzabile nella cache contenente `EXT-X-DATERANGE` tag `CLASS="com.apple.hls.interstitial"` e `X-ASSET-LIST` attributi che puntano all'endpoint dell'elenco di risorse interstiziali. MediaTailor
3. Elenco delle risorse con metadati beacon: quando il giocatore incontra un'interruzione pubblicitaria, recupera l'elenco delle risorse. MediaTailor restituisce una risposta JSON in cui ogni URI dell'annuncio include metadati beacon crittografati:

```
{
  "ASSETS": [
    {
      "DURATION": 30.0,
```

```

    "URI": "https://cdn.example.com/ad/master.m3u8?
awsBeaconData=<encrypted>&awsBeaconDomain=<MediaTailor-
endpoint>&awsConfigurationName=<config-name>"
  }
]
}

```

Quando il reporting lato server è attivo, la risposta non include una sezione. TRACKING L'annuncio contiene tutti i URIs dati dei beacon.

4. Sostituzione variabile HLS: il giocatore recupera la playlist multivariante dell'annuncio. Il manifesto dell'annuncio utilizza le `#EXT-X-DEFINE:QUERYPARAM` direttive per passare i parametri del beacon dalla stringa di query URI al segmento tramite la sostituzione di variabili HLS: URLs

```

#EXTM3U
#EXT-X-DEFINE:QUERYPARAM="awsBeaconData"
#EXT-X-DEFINE:QUERYPARAM="awsBeaconDomain"
#EXT-X-DEFINE:QUERYPARAM="awsConfigurationName"
#EXTINF:5.0,
{$awsBeaconDomain}/segment/hash/{$awsConfigurationName}/{$awsBeaconData}/0/0?
aws.segmentRelativePath=asset_00001.ts

```

Il player risolve le `{awsConfigurationName}` variabili

`{awsBeaconData}{awsBeaconDomain}`, e utilizzando i valori della stringa di query URI del manifesto dell'annuncio, quindi richiede l'utilizzo di ogni segmento dell'annuncio. MediaTailor

5. Beacon si attiva su richiesta del segmento: quando il giocatore richiede ogni segmento pubblicitario, la richiesta viene inoltrata. MediaTailor Il servizio decrittografa i dati del beacon, determina la posizione del segmento all'interno dell'annuncio (impressione, primo quartile, punto intermedio, terzo quartile o completo) e invia il beacon di tracciamento VAST appropriato all'ad server. MediaTailor quindi reindirizza il giocatore al segmento di contenuto pubblicitario effettivo.

Requisiti del giocatore per il beaconing lato server SGAI

Per utilizzare il beaconing lato server con SGAI, il giocatore deve soddisfare i seguenti requisiti:

- HLS versione 11 o successiva
- Support per `EXT-X-DATERANGE` con `CLASS` attributo per HLS Interstitials

- Support per la sostituzione di `#EXT-X-DEFINE:QUERYPARAM` variabili (RFC 8216bis). Il giocatore deve decodificare in percentuale i valori dei parametri di interrogazione prima di sostituirli nel segmento. URLs

Note

Il beaconing lato server SGAI è attualmente supportato solo per HLS. DASH non è ancora supportato per il beaconing lato server SGAI.

Confronto con il tracciamento lato server in modalità cucita

La tabella seguente riassume in che modo il tracciamento lato server differisce tra l'inserimento di annunci cucito e quello guidato dal server:

Aspetto	Cucito (SSAI)	Guidato dal server (SGAI)
Memorizzabilità nella cache del manifesto	Per sessione, non memorizzabile nella cache	Memorizzabile nella cache, condiviso tra gli spettatori
Routing dei segmenti di annunci	Tramite <code>/v1/segment/</code> l'utilizzo dell'ID di sessione	Tramite <code>/v1/segment/</code> l'utilizzo di un blob di dati beacon crittografato
Stato della sessione per i beacon	Memorizzato per sessione in MediaTailor	Senza sessione: tutto lo stato viene memorizzato nel parametro crittografato <code>awsBeaconData</code>
URL di tracciamento all'inizio della sessione	Restituito nella risposta di inizializzazione della sessione	Non fornito: i dati del beacon sono incorporati nell'annuncio URLs in ogni risposta all'elenco di risorse
Supporto per DASH	Supportata	Non ancora supportato

Note

Per le sessioni SGAI live, puoi abilitare il prefetching degli annunci basato su manifesti utilizzando `aws.guidedPrefetchMode=MANIFEST`. È separata dall'API di prefetch basata sulla pianificazione utilizzata con le sessioni stitched (SSAI). Per informazioni dettagliate, vedi [Prefetch guidato con battito cardiaco manifesto](#).

Glossario dei beacon di tracciamento lato server

MediaTailor Il tracciamento lato server utilizza un set standardizzato di beacon per segnalare lo stato di avanzamento della visualizzazione degli annunci ai server pubblicitari e ai servizi di verifica. Questi beacon sono in linea con gli standard dell'Interactive Advertising Bureau (IAB) per la misurazione degli annunci video e forniscono report accurati sulle impressioni pubblicitarie e sui tassi di completamento.

Tipi di beacon di tracciamento lato server

Tipo di beacon	Quando licenziato	Scopo	Dettagli sulla tempistica
Impressione	Quando il giocatore richiede il primo segmento pubblicitario	Indica che il contenuto dell'annuncio ha iniziato a caricarsi e sta per essere visualizzato allo spettatore	Attivato alla prima /v1/segment richiesta di annuncio. È conforme alle linee guida IAB che richiedono che il contenuto degli annunci inizi a caricarsi prima di contare le impressioni. Vedi Flusso di lavoro di tracciamento lato server per la sequenza completa.
Start (Avvio)	Quando il giocatore inizia a visualizzare il contenuto dell'annuncio	Conferma che la riproduzione dell'annuncio è effettivamente iniziata	In genere viene attivato contemporaneamente all'impression beacon sulla richiesta del primo segmento, ma rappresenta l'inizio effettivo del rendering dell'annuncio.

Tipo di beacon	Quando licenziato	Scopo	Dettagli sulla tempistica
			Questa distinzione è importante e per i servizi di verifica che tengono traccia separatamente degli eventi di impressione e avvio.
Primo quartile	Quando il giocatore raggiunge il 25% della durata dell'annuncio	Misura la continuazione della visualizzazione dell'annuncio durante il primo trimestre dell'annuncio	Attivato quando il giocatore richiede il segmento contenente il 25% della durata dell'annuncio. Ad esempio, in un annuncio di 20 secondi con segmenti di 2 secondi, in genere si attiva sulla richiesta per il terzo segmento (a circa 4-6 secondi dall'inizio dell'annuncio).
Punto medio	Quando il giocatore raggiunge il 50% della durata dell'annuncio	Misura la visualizzazione continua dell'annuncio per metà dell'annuncio	Attivato quando il giocatore richiede il segmento contenente il 50% della durata dell'annuncio. Ad esempio, in un annuncio di 20 secondi con segmenti di 2 secondi, in genere si attiva sulla richiesta per il quinto segmento (a circa 8-10 secondi dall'inizio dell'annuncio).

Tipo di beacon	Quando licenziato	Scopo	Dettagli sulla tempistica
Terzo quartile	Quando il giocatore raggiunge il 75% della durata dell'annuncio	Misura la visualizzazione continua dell'annuncio per tre quarti dell'annuncio	Attivato quando il giocatore richiede il segmento che contiene il 75% della durata dell'annuncio. Ad esempio, in un annuncio di 20 secondi con segmenti di 2 secondi, in genere si attiva sulla richiesta per l'ottavo segmento (a circa 14-16 secondi dall'inizio dell'annuncio).
Completa	Quando il giocatore raggiunge la fine dell'annuncio	Conferma che l'intero annuncio è stato inviato allo spettatore	Attivato quando il giocatore richiede l'ultimo segmento dell'annuncio. Ciò indica che lo spettatore ha potenzialmente visto l'intero contenuto dell'annuncio. Ad esempio, in un annuncio di 20 secondi con segmenti di 2 secondi, in genere ciò si attiva sulla richiesta per il decimo segmento (a circa 18-20 secondi dall'inizio dell'annuncio).

Note

L'orario esatto di attivazione del beacon dipende dalla durata del segmento e dalla lunghezza dell'annuncio. MediaTailor calcola la richiesta di segmento appropriata che corrisponde a ciascuna posizione del quartile in base alla durata specifica dell'annuncio e alla struttura del segmento.

Tempi di tracciamento e comportamento di memorizzazione nella cache sul lato server

Nei report lato server, MediaTailor attiva gli eventi di tracciamento in base alle effettive richieste di segmento da parte del player e non alle attività di analisi del manifesto o di precaricamento. Questo approccio garantisce un conteggio accurato delle impressioni in linea con gli standard di settore per la misurazione degli annunci video.

Principi chiave in materia di tempistica

MediaTailor il tracciamento lato server segue questi principi temporali fondamentali:

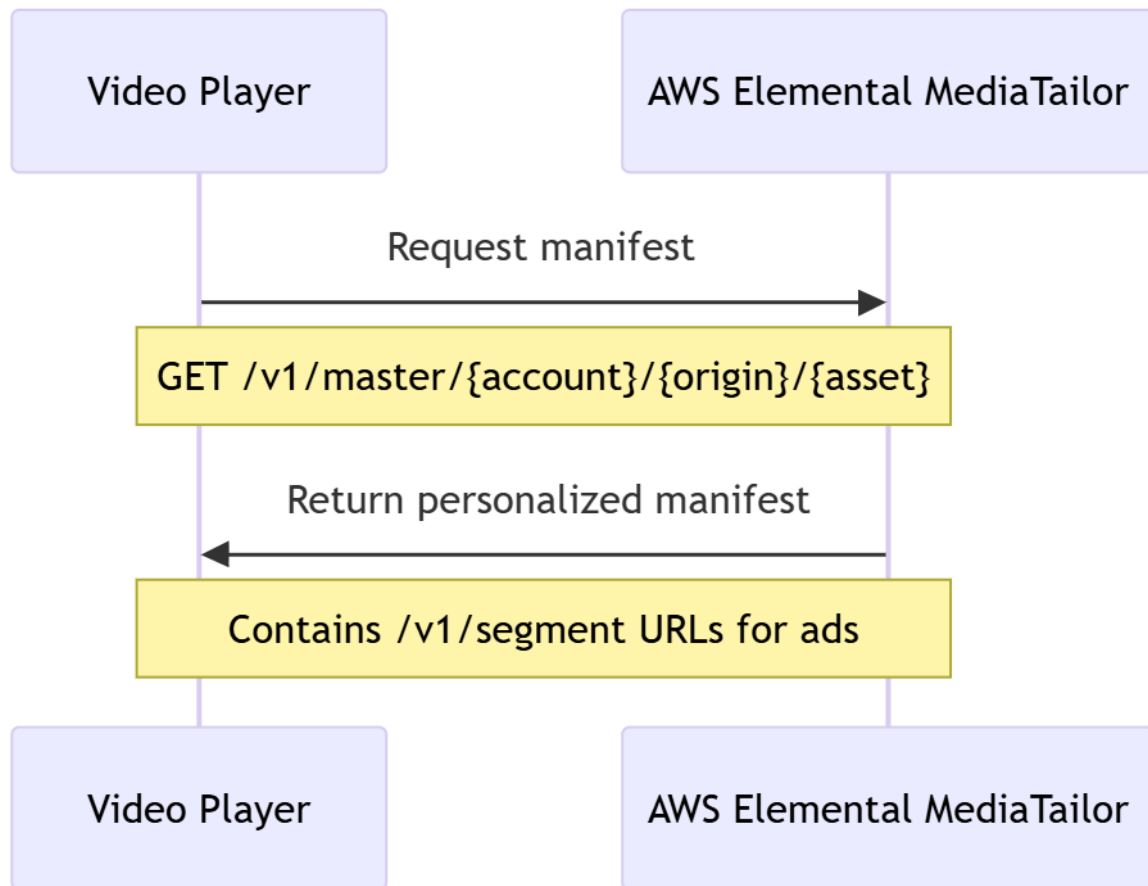
- Gli eventi di tracciamento si attivano sulle richieste effettive dei segmenti: i beacon vengono inviati solo quando il giocatore effettua richieste HTTP a /v1/segment URLs, non durante l'analisi o la memorizzazione nella cache del manifesto.
- La memorizzazione nella cache e il precaricamento dei manifesti da parte dei giocatori NON attivano eventi: i giocatori possono analizzare, memorizzare nella cache o precaricare le informazioni del manifesto senza generare eventi di tracciamento.
- Il precaricamento dei segmenti attiverà degli eventi: se i giocatori recuperano in anticipo i segmenti degli annunci effettivi prima della riproduzione, ciò segue il comportamento standard del settore in cui le richieste di segmenti costituiscono impressioni valide.
- Ogni richiesta /v1/segment attiva il beacon appropriato: l'evento di tracciamento specifico (impressione, quartile, completamento) è determinato dalla posizione dell'annuncio e dal segmento richiesti.
- La tempistica è conforme agli standard IAB: l'approccio segue le linee guida dell'Interactive Advertising Bureau per la misurazione degli annunci video e il conteggio delle impressioni.

Flusso di lavoro di tracciamento lato server

I seguenti diagrammi illustrano l'intero flusso di lavoro di tracciamento lato server, che mostra quando gli eventi di tracciamento vengono attivati in relazione alle richieste dei giocatori:

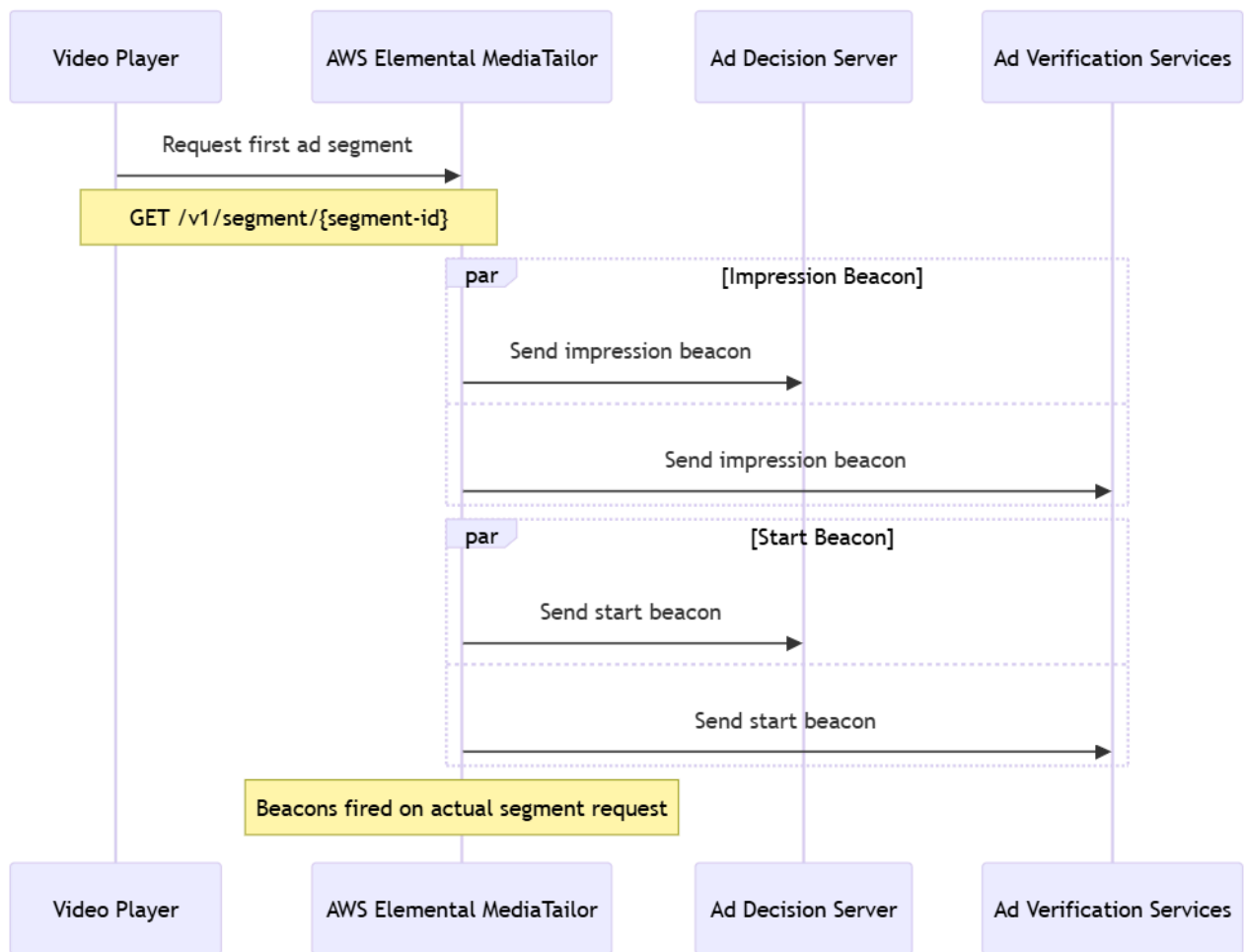
Fase 1: inizializzazione della sessione

Il giocatore richiede un manifesto da MediaTailor, che restituisce un manifesto personalizzato contenente un segmento URLs pubblicitario:



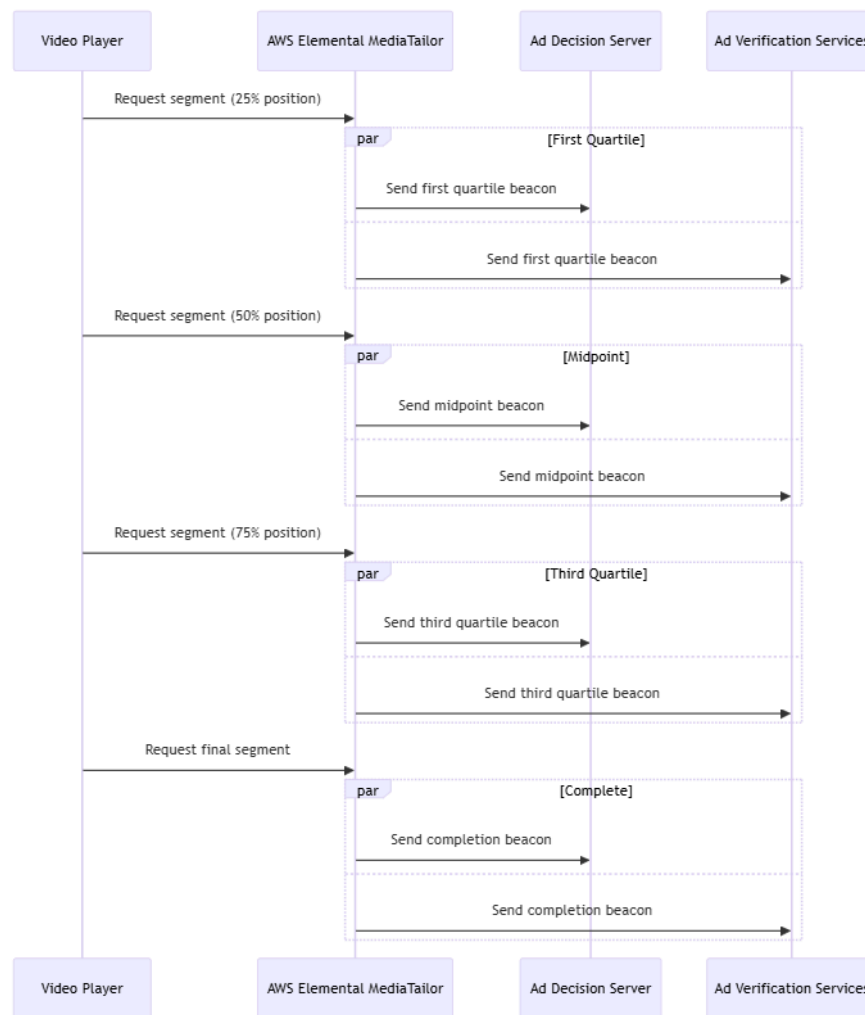
Fase 2: monitoraggio delle richieste di annunci e delle impressioni

Quando il giocatore richiede il primo segmento pubblicitario, invia impressioni e avvia MediaTailor i beacon sia sull'Ad Decision Server che sui servizi di verifica degli annunci:



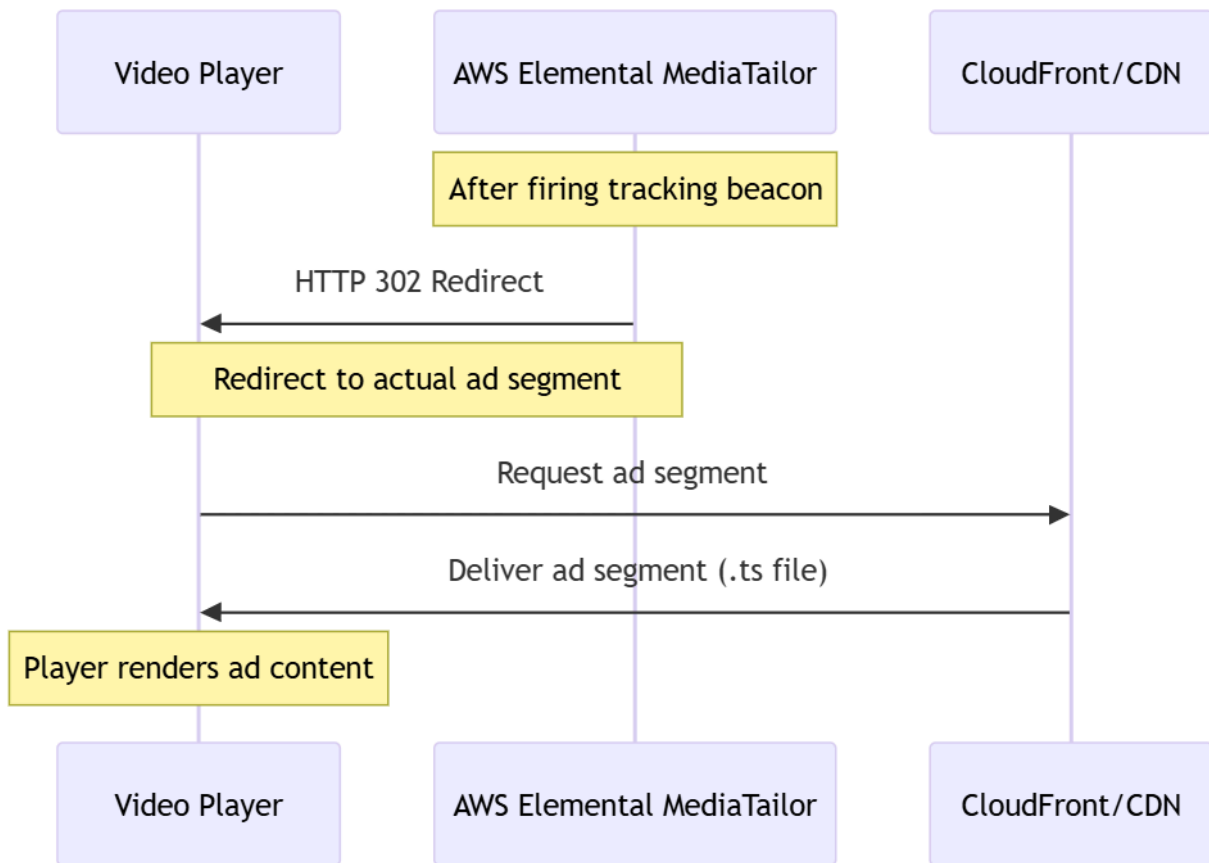
Fase 3: tracciamento del quartile

MediaTailor attiva i quartili (primo quartile, punto medio, terzo quartile, completamento) in base alle successive richieste di segmento:



Fase 4: distribuzione dei segmenti

Dopo aver attivato i beacon di tracciamento, MediaTailor reindirizza al segmento pubblicitario effettivo di Amazon o del tuo CDN: CloudFront



Il flusso di lavoro di tracciamento lato server include i seguenti comportamenti di temporizzazione chiave:

1. Inizializzazione della sessione: il giocatore richiede un manifesto da MediaTailor. MediaTailor restituisce un manifesto personalizzato contenente un segmento di annunci URLs con il `/v1/segment` percorso.
2. Analisi e memorizzazione nella cache del manifesto: il lettore analizza il manifesto e può precaricare o memorizzare nella cache le informazioni sui segmenti. Durante questa fase non viene attivato alcun evento di tracciamento, indipendentemente dal comportamento di memorizzazione nella cache del giocatore.
3. Richiesta di segmenti di annunci e monitoraggio delle impressioni: quando il giocatore richiede effettivamente il primo segmento di annuncio (in genere per la riproduzione), MediaTailor attiva il beacon delle impressioni e inizia a tracciare l'evento sia sull'Ad Decision Server che sui Servizi

di verifica degli annunci. Ciò si verifica sulla richiesta HTTP effettiva all'/v1/segmentURL, non quando il manifesto viene analizzato.

4. Tracciamento quartile basato sulle richieste dei segmenti: invia beacon MediaTailor quartili (primo quartile, punto intermedio, terzo quartile, completamento) sia ad Ad Decision Server che ad Ad Verification Services in base alle richieste di segmento successive che corrispondono alle posizioni del quartile calcolate entro la durata dell'annuncio.
5. Distribuzione a segmenti: dopo aver attivato il beacon di tracciamento appropriato, MediaTailor invia un reindirizzamento HTTP al segmento pubblicitario effettivo (da Amazon CloudFront o dal tuo CDN).

Considerazioni sulla memorizzazione nella cache e sul precaricamento dei giocatori

MediaTailor Il tracciamento lato server è progettato per essere compatibile con varie strategie di memorizzazione nella cache e precaricamento dei giocatori, pur mantenendo una misurazione accurata delle impressioni:

- Precaricamento del manifesto: i giocatori che precaricano o memorizzano nella cache le informazioni del manifesto non attivano gli eventi di tracciamento. Gli eventi di tracciamento vengono attivati solo quando vengono effettuate richieste effettive di segmenti.
- Pre-acquisizione dei segmenti: se un giocatore precarica segmenti di annunci prima della riproduzione, gli eventi di tracciamento si attivano quando tali segmenti vengono richiesti, potenzialmente prima del tempo di riproduzione effettivo. Questo comportamento è in linea con gli standard di settore che considerano le richieste di segmenti come impressioni valide.
- Buffering dei giocatori: il comportamento standard di buffering dei giocatori (richiesta dei segmenti leggermente prima della riproduzione) attiverà gli eventi di tracciamento nei momenti appropriati in base allo schema di richiesta del segmento.

Risoluzione dei problemi relativi alle discrepanze di tracciamento

Se noti discrepanze tra il monitoraggio MediaTailor lato server e le metriche di terze parti, considera i seguenti fattori:

- Differenze nel comportamento dei giocatori: giocatori diversi possono avere strategie di pre-fetching e buffering diverse che influiscono sul momento in cui vengono effettuate le richieste di segmenti.

- Condizioni di rete: condizioni di rete scadenti possono indurre i giocatori a richiedere segmenti più volte o a intervalli diversi dal previsto.
- Configurazione CDN: una memorizzazione errata nella cache CDN delle `/v1/segment` richieste può portare a eventi di tracciamento mancati o duplicati.
- Gestione della sessione: assicuratevi che ogni sessione di riproduzione utilizzi un identificatore di sessione univoco per prevenire il tracciamento dei conflitti di eventi.

Per una guida dettagliata alla risoluzione dei problemi, consulta. [Risoluzione dei problemi comuni](#)

MediaTailor caratteristiche e funzionalità di tracciamento lato server

AWS Elemental MediaTailor applica automaticamente queste funzionalità integrate di tracciamento lato server per ottimizzare l'accuratezza e l'affidabilità delle misurazioni degli annunci. Il sistema previene la duplicazione dei beacon, gestisce il traffico durante i periodi ad alto volume, mantiene il corretto sequenziamento degli eventi e fornisce un monitoraggio completo delle prestazioni senza richiedere alcuna configurazione da parte dell'utente. Devi solo assicurarti che il tuo Ad Decision Server (ADS) fornisca i beacon di tracciamento nella risposta VAST.

Note

Queste funzionalità sono disponibili per i nuovi clienti a partire dal 30 settembre 2025. I clienti esistenti potranno accedervi per tutto il 2025 nell'ambito dei continui miglioramenti del servizio. Se desideri accedere immediatamente a queste funzionalità, contatta [AWS Support](#).

Note

Queste funzionalità si applicano sia ai metodi di inserimento degli annunci cuciti (SSAI) che guidati dal server (SGAI). I tipi e la tempistica dei beacon sono gli stessi in entrambe le modalità. Differiscono nel modo in cui MediaTailor attivano i beacon: vedi [Tracciamento lato server con inserimento di annunci guidato dal server \(SGAI\)](#) per i dettagli sul beaconing lato server SGA.

Deduplicazione beacon

MediaTailor impedisce l'attivazione di beacon duplicati per eventi pubblicitari identici. Il sistema di tracciamento lato server invia ogni impressione, quartile e faro di completamento solo una volta

per sessione di visualizzazione degli annunci. Quando i lettori video richiedono lo stesso segmento pubblicitario più volte a causa delle condizioni della rete, delle variazioni del bitrate o delle strategie di buffering, MediaTailor rileva i beacon attivati e blocca le trasmissioni ridondanti.

La deduplicazione risolve automaticamente gli scenari più comuni che causano un aumento del numero di beacon:

- Streaming adattivo con bitrate: quando i giocatori scaricano varianti di qualità diverse dello stesso segmento pubblicitario
- Scenari di riprova in rete: quando i giocatori richiedono nuovamente i segmenti a causa di problemi di rete o timeout
- Strategie di buffering dei giocatori: quando i giocatori recuperano o recuperano nuovamente segmenti per scopi di buffering

Il sistema è progettato per attivare i fari di impressione una sola volta, anche quando i giocatori passano da un livello di qualità all'altro.

Throttling adattivo e nuovi tentativi di beacon

MediaTailor gestisce automaticamente i tassi di traffico beacon in base agli indicatori di risposta del server. Il sistema monitora i modelli di risposta HTTP, i timeout di connessione e i codici di errore per rilevare la congestione, quindi regola i tassi di traffico di conseguenza. Quando il sistema identifica gli indicatori di stress del server, riduce i tassi di traffico per il dominio interessato e aumenta automaticamente i tassi quando i server dimostrano una maggiore capacità.

Il sistema monitora lo stato del server utilizzando questi indicatori:

- Timeout di connessione HTTP: quando le piattaforme di misurazione non rispondono entro i tempi previsti
- Codici di risposta agli errori: risposte 503, 504 e 507 che indicano un sovraccarico del server. Il tuo server pubblicitario deve inoltre supportare questi codici di errore per garantire la piena compatibilità.
- Modelli di risposta: modifiche delle prestazioni della piattaforma di misurazione che indicano problemi di capacità

Retry Behaviour tenta automaticamente la consegna per un massimo di 1 ora con un ritardo minimo di 30 secondi tra un tentativo e l'altro. Questo comportamento tra tentativi non può essere configurato.

Gestione del traffico beacon al secondo

Puoi impostare i limiti TPS per controllare le tariffe di consegna dei beacon. Questa è l'unica impostazione configurabile per le funzionalità di tracciamento lato server. I limiti a livello di account limitano il numero totale di richieste di tracciamento degli annunci inviate a tutti i partner di misurazione. MediaTailor impone un limite TPS minimo di 10.000 per fornire una capacità sufficiente per le operazioni su scala aziendale.

Invia un ticket di AWS assistenza per stabilire i limiti TPS con le seguenti informazioni:

- ID account AWS: l'identificatore specifico del tuo account
- Regione di destinazione: la regione AWS in cui desideri applicare il limite TPS
- Soglia TPS desiderata: il limite richiesto di transazioni al secondo (minimo 10.000)

Per impostazione predefinita, non esiste un limite TPS. Puoi richiedere un limite TPS se il tuo Ad Decision Server (ADS) lo richiede, ma il limite deve essere superiore a 10.000 TPS. MediaTailor non supererà il limite specificato, ma non garantisce un throughput costante fino a tale limite. Il tuo ad decision server ti dirà quali limiti TPS è in grado di supportare.

Beaconing in ordine

MediaTailor mantiene automaticamente la distribuzione sequenziale degli eventi di tracciamento degli annunci. Il sistema mantiene l'ordine dei beacon anche in caso di problemi di rete, nuovi tentativi o gestione del traffico. Ciò garantisce che i partner di misurazione ricevano gli eventi nell'ordine corretto per un'analisi accurata.

Il sistema segue la sequenza di segnali standard del settore:

1. Avvia eventi: si attiva quando inizia la riproduzione dell'annuncio
2. Eventi del primo quartile: attivati al 25% dopo il completamento
3. Eventi intermedi: sparati al 50% dopo il completamento
4. Eventi del terzo quartile: Incendio al 75% dopo il completamento
5. Eventi di completamento: si attivano al termine degli annunci

Queste funzionalità interagiscono automaticamente:

- I beacon vengono bloccati durante il throttling per mantenere l'ordine corretto

- Ogni dominio partner di misurazione dispone di code di eventi separate per evitare interruzioni durante gli aggiustamenti delle tariffe
- La deduplicazione tiene traccia del tipo di evento e della posizione della sequenza temporale mantenendo l'ordine cronologico

Monitoraggio degli annunci lato client

Utilizzando l'API di tracciamento AWS Elemental MediaTailor lato client, puoi incorporare i controlli del giocatore durante le interruzioni pubblicitarie nei flussi di lavoro di streaming. Nel tracciamento lato client, il player o il client invia eventi di tracciamento, come impressioni e annunci in quartile, all'Ad Decision Server (ADS) e ad altre entità di verifica degli annunci. Questi eventi tengono traccia sia dello stato complessivo delle interruzioni pubblicitarie sia dei singoli annunci pubblicati durante ogni interruzione. Per ulteriori informazioni su impression and quartile (ADS) e altre entità di verifica degli annunci. Per ulteriori informazioni su impression e quartile ad beaconing, consulta. [Beaconing lato client](#) Per ulteriori informazioni su ADS e altre entità di verifica degli annunci, consulta. [Integrazioni per il tracciamento degli annunci sul lato client](#)

Per informazioni sul trasferimento dei parametri dei giocatori e dei dati della sessione all'ADS per il monitoraggio lato client, consulta e. [MediaTailor variabili player per le richieste ADS](#) [MediaTailor variabili di sessione per le richieste ADS](#)

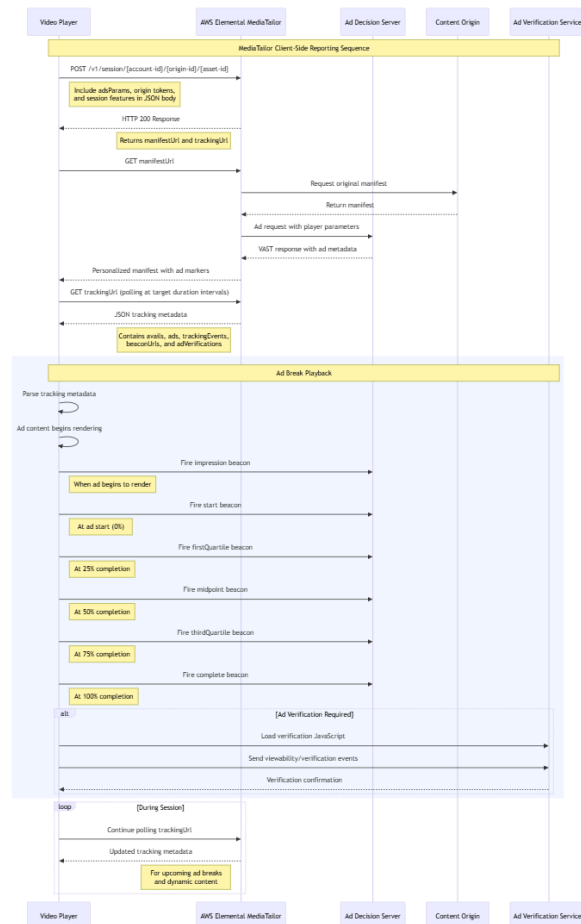
Il tracciamento lato client abilita funzionalità come le seguenti:

- Timer per il conto alla rovescia di Ad-Break: per ulteriori informazioni, consulta. [Aggiungi un conto alla rovescia](#)
- Ad click-through: per ulteriori informazioni, consulta. [E click-through](#)
- Visualizzazione di annunci complementari: per ulteriori informazioni, consulta. [Annunci complementari](#)
- Annunci ignorabili: per ulteriori informazioni, consulta. [Annunci ignorabili](#)
- Visualizzazione delle icone VAST per la conformità alla privacy - Per ulteriori informazioni, vedere. [Icône per Google Why This Ad \(WTA\)](#)
- Controllo dello scorrimento del mouse da parte dei giocatori durante gli annunci - Per ulteriori informazioni, consulta. [Strofinare](#)

Utilizzando l'API di tracciamento MediaTailor lato client, puoi inviare metadati al dispositivo di riproduzione che abilita funzionalità oltre al tracciamento lato client:

Flusso di lavoro di reporting lato client

Il diagramma seguente mostra l'intero flusso di lavoro di reporting lato client, dall'inizializzazione della sessione alla riproduzione degli annunci e al beaconing:



Il flusso di lavoro di reporting lato client include i seguenti passaggi:

1. Inizializzazione della sessione: il lettore video invia una richiesta POST all'endpoint della MediaTailor sessione con metadati JSON `adsParams`, inclusi token di origine e funzionalità della sessione. MediaTailor risponde con e per la sessione. `manifestUrl` `trackingUrl`
2. Richiesta manifesto e decisione sull'annuncio: il giocatore richiede il manifesto personalizzato da MediaTailor. MediaTailor richiede il manifesto dei contenuti originale dall'origine, invia una richiesta di annuncio all'Ad Decision Server (ADS) utilizzando i parametri del giocatore, riceve una risposta VAST con metadati pubblicitari e consegna al giocatore un manifesto personalizzato con marcatori pubblicitari.
3. Recupero dei dati di tracciamento: il giocatore interroga l'URL di tracciamento a intervalli regolari (corrispondente alla durata prevista per HLS o al periodo minimo di aggiornamento per

DASH). MediaTailor restituisce i metadati di tracciamento JSON contenenti annunci, eventi di tracciamento, beacon e dati di verifica degli annunci. URLs

4. Riproduzione e segnalazione degli annunci: durante le pause pubblicitarie, il lettore analizza i metadati di tracciamento, attiva i beacon di impressioni quando inizia la visualizzazione degli annunci, attiva i beacon quartili (start, firstQuartile, midpoint, thirdQuartile, complete) al momento opportuno, carica ed esegue la verifica degli annunci JavaScript se necessario e invia viewability/verification eventi a servizi di verifica di terze parti.
5. Sondaggio continuo: il giocatore continua a controllare l'URL di tracciamento per tutta la sessione per ricevere metadati aggiornati sulle interruzioni pubblicitarie imminenti e sui contenuti dinamici.

Questo flusso di lavoro abilita funzionalità avanzate come il conto alla rovescia degli annunci, la funzionalità click-through, gli annunci complementari, gli annunci ignorabili e la visualizzazione delle icone VAST per garantire la conformità alla privacy.

Argomenti

- [Abilitazione del tracciamento lato client](#)
- [Parametri del server pubblicitario](#)
- [Parametri della query di interazione Origin](#)
- [Funzionalità configurate per la sessione](#)
- [Le migliori pratiche per il tracciamento lato client](#)
- [Schema e proprietà di tracciamento degli annunci sul lato client](#)
- [Tempistica delle attività di tracciamento degli annunci](#)
- [Controlli e funzionalità del player per il tracciamento degli annunci lato client](#)
- [Beaconing lato client](#)
- [Modalità ibrida con ad beacon lato server](#)
- [Integrazioni per il tracciamento degli annunci sul lato client](#)
- [Sfogliare gli annunci beacon con GetTracking](#)

Abilitazione del tracciamento lato client

Abilita il tracciamento lato client per ogni sessione. Il player crea un HTTP sull'endpoint del POST prefisso di MediaTailor inizializzazione della sessione della configurazione. Facoltativamente, il player può inviare metadati aggiuntivi MediaTailor da utilizzare per effettuare chiamate pubblicitarie,

richiamare l'origine per un manifesto e richiamare o disabilitare funzionalità a livello di sessione. MediaTailor

L'esempio seguente mostra la struttura dei metadati JSON:

```
{
  "adsParams": {
    "param1": "value1",
    "param2": "value2",
    "origin_access_token": "abc123",
    "overlayAvails": "on"
  },
  "origin_access_token": "abc123",
  "overlayAvails": "on"
}
```

'adsParams' is case sensitive
key is not case sensitive
Values can contain spaces. For example, 'value 2' is an allowed value.
this is an example of a query parameter designated for the origin
'overlayAvails' is case sensitive. This is an example of a feature that is enabled at the session level.

Utilizza la MediaTailor console o l'API per configurare l'URL del modello di richiesta ADS in modo che faccia riferimento a questi parametri. Nell'esempio seguente, `player_params.param1` sono i parametri del giocatore per `param1` e `player_params.param2` sono i parametri del giocatore per `param2`.

```
https://my.ads.com/path?param1=[player_params.param1]&param2=[player_params.param2]
```

Parametri del server pubblicitario

Al livello più alto della struttura JSON c'è un oggetto JSON. `adsParams` All'interno di questo oggetto ci sono key/value coppie che MediaTailor possono essere lette e inviate all'ad server in tutte le richieste di sessione. MediaTailor supporta i seguenti ad server:

- Google Ad Manager
- SpringServe
- FreeWheel
- Publica

Parametri della query di interazione Origin

Eventuali key/value coppie riservate all'interno del livello più alto della struttura JSON, ad esempio, e `adsParams.availSuppressionoverlayAvails`, non vengono aggiunte all'URL della richiesta di

origine sotto forma di parametri di query. Ogni richiesta di manifesto di sessione MediaTailor inviata all'origine contiene questi parametri di query. L'origine ignora i parametri di interrogazione estranei. Ad esempio, MediaTailor può utilizzare le key/value coppie per inviare token di accesso all'origine.

Funzionalità configurate per la sessione

Utilizza la struttura JSON di inizializzazione della sessione per abilitare, disabilitare o sostituire funzionalità come, e. MediaTailor overlayAvails availSuppression adSignaling. Qualsiasi configurazione di funzionalità passata durante l'inizializzazione della sessione ha la precedenza sull'impostazione a livello di configurazione. MediaTailor

Note

I metadati inviati al MediaTailor momento dell'inizializzazione della sessione sono immutabili e non è possibile aggiungere metadati aggiuntivi per tutta la durata della sessione. Utilizzate i marcatori SCTE-35 per trasportare i dati che cambiano durante la sessione. Per ulteriori informazioni, consulta [MediaTailor variabili di sessione per le richieste ADS](#).

Example: Esecuzione del tracciamento degli annunci sul lato client per HLS

```
POST mediatailorURL/v1/session/hashed-account-id/origin-id/asset-id.m3u8

{
  "adsParams": {
    "deviceType": "ipad"    # This value does not change during the session.
    "uid": "abdgfdyei-2283004-ueu"
  }
}
```

Example: Esecuzione del tracciamento degli annunci lato client per DASH

```
POST mediatailorURL/v1/session/hashed-account-id/origin-id/asset-id.mpd

{
  "adsParams": {
    "deviceType": "androidmobile",
    "uid": "xjhddli-9189901-uic"
  }
}
```

Parametro della modalità di segnalazione

È possibile specificare la modalità di segnalazione durante l'inizializzazione di una sessione includendo il parametro nel corpo della richiesta. `reportingMode` Questo parametro controlla se MediaTailor esegue il tracciamento degli annunci sul lato client o sul lato server per la sessione.

- `client`- Il giocatore esegue il tracciamento degli annunci e invia beacon al server pubblicitario. Questa è la modalità predefinita se non `reportingMode` viene specificato.
- `server`- MediaTailor esegue il tracciamento degli annunci sul lato server e invia i beacon direttamente al server pubblicitario.

Example Inizializzazione della sessione con modalità di reporting lato server

```
POST mediatailorURL/v1/session/hashed-account-id/origin-id/asset-id.m3u8

{
  "adsParams": {
    "deviceType": "ipad",
    "uid": "abdgfdyei-2283004-ueu"
  },
  "reportingMode": "server"
}
```

Example Inizializzazione della sessione con modalità di reporting lato client (esplicita)

```
POST mediatailorURL/v1/session/hashed-account-id/origin-id/asset-id.mpd

{
  "adsParams": {
    "deviceType": "androidmobile",
    "uid": "xjhddli-9189901-uic"
  },
  "reportingMode": "client"
}
```

Note

Il `reportingMode` parametro viene impostato al momento dell'inizializzazione della sessione e non può essere modificato durante la sessione. Se non `reportingMode` viene specificato

no, per MediaTailor impostazione predefinita viene utilizzata la segnalazione lato client per mantenere la compatibilità con le versioni precedenti.

Una risposta corretta è un HTTP 200 con un corpo di risposta. Il corpo contiene un oggetto JSON con una chiave `manifestUrl` e una `trackingUrl` chiave. I valori sono relativi URLs e il lettore può utilizzare sia per la riproduzione che per il tracciamento degli eventi pubblicitari.

```
{
  "manifestUrl": "/v1/dashmaster/hashed-account-id/origin-id/asset-id.m3u8?
aws.sessionId=session-id",
  "trackingUrl": "/v1/tracking/hashed-account-id/origin-id/session-id"
}
```

Per ulteriori informazioni sullo schema di tracciamento lato client, vedere. [Schema e proprietà di tracciamento degli annunci sul lato client](#)

Le migliori pratiche per il tracciamento lato client

Questa sezione descrive le migliori pratiche per il tracciamento lato client per i flussi di lavoro live e MediaTailor VOD.

Flussi di lavoro in tempo reale

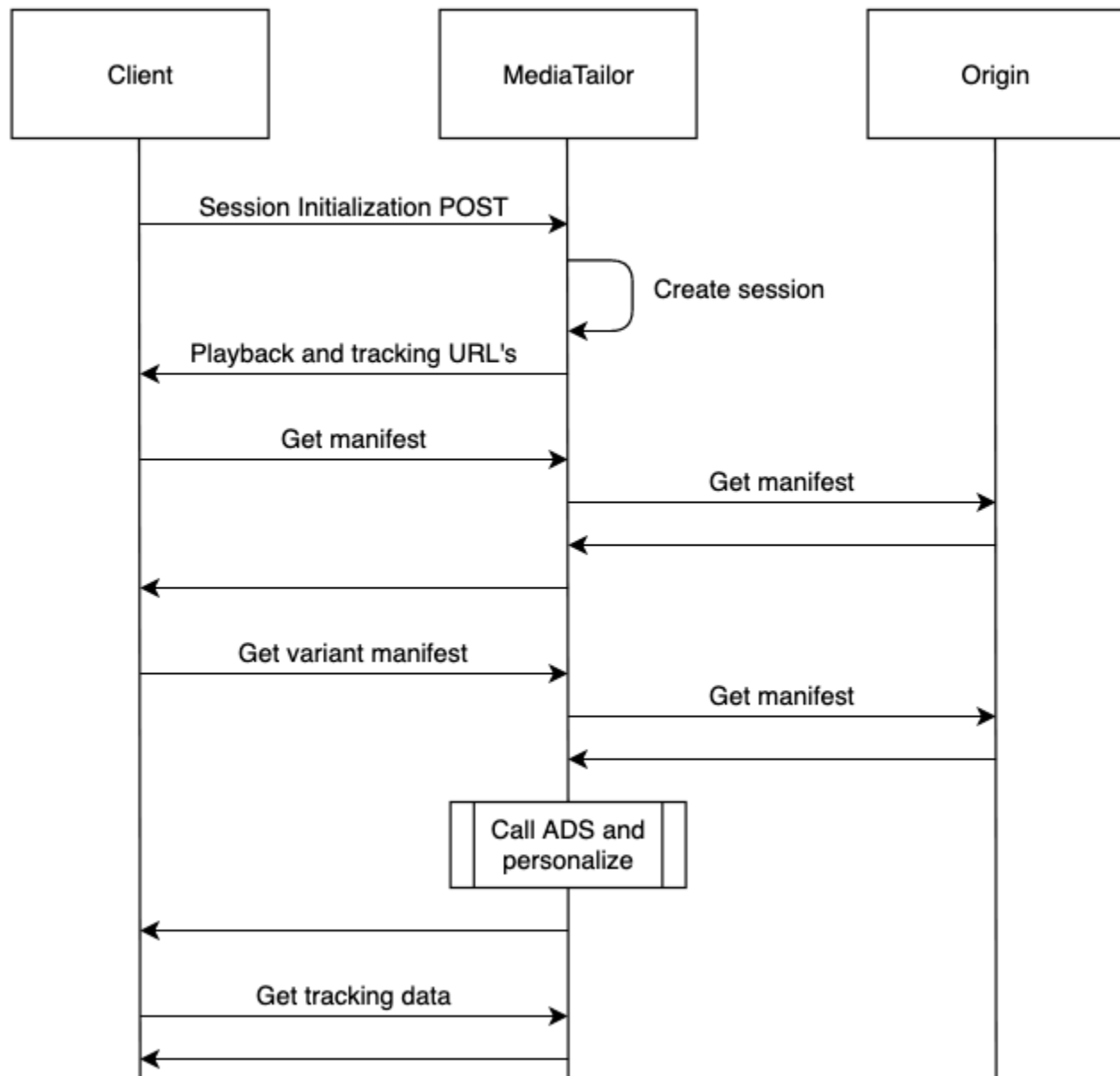
Esegui un sondaggio sull'endpoint di tracciamento a intervalli corrispondenti a ogni durata prevista per HLS o al periodo minimo di aggiornamento per DASH, in modo da avere sempre i metadati di tracciamento degli annunci più aggiornati. La corrispondenza di questo intervallo è particolarmente importante nei flussi di lavoro in cui i creativi potrebbero avere un componente interattivo o di sovrapposizione.

Note

Alcuni giocatori supportano gli ascoltatori di eventi, che potrebbero essere usati come alternativa ai sondaggi. Ad esempio, la funzione di decorazione degli ID MediaTailor pubblicitari dovrebbe essere abilitata per ogni sessione. Per ulteriori informazioni, consulta [Decorazione dell'annuncio](#). L'utilizzo di questa funzionalità mette a disposizione un intervallo di date (HLS) o un identificatore di elemento di evento (DASH) su ogni annuncio. I giocatori possono utilizzare questi tag manifest per richiedere la chiamata all'endpoint di MediaTailor tracciamento della sessione.

Flussi di lavoro VOD

Dopo una corretta inizializzazione della sessione e dopo aver MediaTailor ricevuto il primo manifesto contenente i file multimediali, è sufficiente chiamare l'endpoint di tracciamento una sola volta.



Inserimento di annunci guidato dal server

Le sessioni di inserimento di annunci guidate dal server (SGAI) non utilizzano l'API. `GetTracking`. Al contrario, quando lo utilizzi `aws.reportingMode=CLIENT`, MediaTailor fornisce informazioni di tracciamento nella TRACKING sezione di ogni risposta all'elenco di risorse quando i giocatori

richiedono contenuti pubblicitari. La risposta di inizializzazione della sessione non include `untrackingUrl`.

La risposta all'elenco degli asset per le sessioni SGAI tracciate lato client ha la seguente struttura:

```
{
  "ASSETS": [
    { "DURATION": 20.0, "URI": "https://cdn.example.com/ad1/master.m3u8" },
    { "DURATION": 10.0, "URI": "https://cdn.example.com/ad2/master.m3u8" }
  ],
  "TRACKING": {
    ...VAST tracking events and beacon URLs for each ad...
  }
}
```

Quando si implementa il tracciamento lato client per i metodi SGAI:

- Analizza la TRACKING sezione dalle risposte all'elenco delle risorse anziché chiamare `GetTracking`
- Utilizza il tracciamento URLs fornito nell'elenco delle risorse per la segnalazione degli eventi pubblicitari
- Attiva i beacon di tracciamento in base agli eventi di riproduzione degli annunci effettivamente registrati nel player
- Gestisci il tracciamento di ogni interruzione pubblicitaria in modo indipendente man mano che vengono recuperati gli elenchi di risorse

Important

La TRACKING sezione è inclusa nell'elenco delle risorse solo quando `aws.reportingMode=CLIENT` è impostata. Quando viene utilizzata la reportistica lato server (impostazione predefinita per SGAI), MediaTailor omette la TRACKING sezione e incorpora invece i dati dei beacon nell'annuncio. URIs Per informazioni dettagliate, vedi [Tracciamento lato server con inserimento di annunci guidato dal server \(SGAI\)](#).

Schema e proprietà di tracciamento degli annunci sul lato client

Con la funzionalità di tracciamento degli annunci MediaTailor lato client, puoi integrare dati dettagliati di tracciamento degli annunci lato client nel tuo ambiente di gioco. Le sezioni seguenti trattano lo schema generale di tracciamento degli annunci, nonché le proprietà e i valori specifici che lo compongono.

Schema

La seguente struttura JSON mostra lo schema di tracciamento degli annunci sul lato client. MediaTailor Questa rappresentazione illustra la struttura di nidificazione dello schema per aiutarti a comprendere le relazioni tra le diverse parti.

Per informazioni dettagliate su ciascuna proprietà, vedere. [the section called “Properties”](#)

```
{
  "avails": [
    {
      "ads": [
        {
          "adID": "string",
          "adParameters": "string",
          "adSystem": "string",
          "adTitle": "string",
          "adVerifications": [
            {
              "executableResource": [
                {
                  "apiFramework": "string",
                  "type": "string",
                  "uri": "string",
                  "language": "string"
                }
              ],
              "javaScriptResource": [
                {
                  "apiFramework": "string",
                  "browserOptional": "string",
                  "uri": "string"
                }
              ],
              "trackingEvents": [
                {
```

```

        "event": "string",
        "uri": "string"
      }
    ],
    "vendor": "string",
    "verificationParameters": "string"
  }
],
"companionAds": [
  {
    "adParameters": "string",
    "altText": "string",
    "attributes": {
      "adSlotId": "string",
      "apiFramework": "string",
      "assetHeight": "string",
      "assetWidth": "string",
      "expandedHeight": "string",
      "expandedWidth": "string",
      "height": "string",
      "id": "string",
      "pxratio": "string",
      "renderingMode": "string",
      "width": "string"
    },
    "companionClickThrough": "string",
    "companionClickTracking": "string",
    "htmlResource": "string",
    "iFrameResource": "string",
    "sequence": "string",
    "staticResource": "string",
    "trackingEvents": [
      {
        "event": "string",
        "uri": "string"
      }
    ]
  }
],
"creativeId": "string",
"creativeSequence": "string",
"duration": "string",
"durationInSeconds": number,
"extensions": [

```

```
{
  "type": "string",
  "content": "string"
},
"icons": [
  {
    "attributes": {
      "apiFramework": "string",
      "duration": "string",
      "height": "string",
      "offset": "string",
      "program": "string",
      "pxratio": "string",
      "width": "string",
      "xPosition": "string",
      "yPosition": "string"
    },
    "htmlResource": "string",
    "iconClicks": {
      "iconClickThrough": "string",
      "iconClickTracking": {
        "id": "string"
      }
    },
    "iconClickFallbackImages": [
      {
        "altText": "string",
        "height": "string",
        "width": "string",
        "staticResource": {
          "creativeType": "string",
          "uri": "string"
        }
      }
    ]
  },
  "iconViewTracking": "string",
  "iFrameResource": "string",
  "staticResource": {
    "creativeType": "string",
    "uri": "string"
  }
},
],
```



```

    "mediaFiles": {
      "adParameters": "string",
      "duration": "string",
      "durationInSeconds": number,
      "mediaFilesList": [
        {
          "apiFramework": "string",
          "delivery": "string",
          "height": "string",
          "maintainAspectRatio": "string",
          "mediaFileUri": "string",
          "mediaType": "string",
          "scalable": "string",
          "width": "string",
          "bitrate": "string"
        }
      ],
      "mezzanine": "string",
      "startTime": "string",
      "startTimeInSeconds": number,
      "trackingEvents": [
        {
          "beaconUrls": ["string"],
          "duration": "string",
          "durationInSeconds": number,
          "dateTime": "string",
          "eventId": "string",
          "eventType": "string",
          "startTime": "string",
          "startTimeInSeconds": number
        }
      ]
    },
    "startTime": "string",
    "startTimeInSeconds": number,
    "dateTime": "string",
    "adBreakTrackingEvents": [...],
    "vastAdId": "string"
  }
],
"adType": "string",
"availID": "string",
"duration": "string",
"durationInSeconds": number,

```

```
    "startTime": "string",
    "startTimeInSeconds": number,
    "dateTime": "string",
    "adMarkerDuration": "string",
    "adProgramDateTime": "string",
    "dashAvailabilityStartTime": "string",
    "hlsAnchorMediaSequenceNumber": "string"
  },
],
"nonLinearAvails": [
  {
    "nonLinearAds": [...],
    "nonLinearAdsList": [...]
  }
],
"nextToken": "string",
"meta": {}
}
```

Properties

La tabella seguente elenca le proprietà dell'API di tracciamento lato client, le relative definizioni, i tipi di valore e gli esempi.

Proprietà	Definizione	Value type (Tipo di valore)	Esempio
adID	- HLS: il numero di sequenza associato all'inizio dell'annuncio - DASH: l'ID del periodo dell'annuncio Percorso: /avails/ads/adId Mappatura VAST: nessuna	Stringa	10
adBreakTrackingEvents	Un array che trasporta gli eventi di tracciamento VMAP dalla risposta VAST. Per ulteriori informazioni,	Array	[]

Proprietà	Definizione	Value type (Tipo di valore)	Esempio
	vedere la sezione 2.3.3 della specifica VMAP 1.0 . Percorso: /avails/ads/adBreakTrackingEvents		
adMarkerDuration	La durata della disponibilità osservata dal marker dell'annuncio nel manifesto.	Stringa	30
adParameters	Una serie di parametri pubblicitari, provenienti da VAST VPAID, che vengono MediaTailor trasmessi al giocatore. Percorso: /avails/ads/adParameters Mappatura VAST: VAST/Ad/Inline/Creatives/Creative/Linear/AdParameters	Stringa	
adProgramDateTime	- HLS: la data, nel formato ISO/IEC 8601:2004, che rappresenta la prima sequenza multimediale dell'annuncio. - DASH - [Non specificato]	Stringa	
ads	Un array contenente gli oggetti pubblicitari che compongono l'avail. Gli annunci sono elencati nell'ordine in cui appaiono nel manifesto. Percorso: /avails/ads	Array	[]

Proprietà	Definizione	Value type (Tipo di valore)	Esempio
adSystem	Il nome del sistema che pubblica l'annuncio.  Important Assicurati di fornire un valore. Se non fornisci un valore, possono sorgere problemi.	Stringa	myADS
adTitle	Il titolo dell'annuncio.	Stringa	ad1
adVerifications	Contiene le risorse e i metadati necessari per eseguire il codice di misurazione di terze parti al fine di verificare la riproduzione creativa. Per ulteriori informazioni su questa proprietà, vedere la sezione 3.16 della specifica VAST 4.2. MediaTailor supporta adVerifications come nodi di estensione VAST 3. Percorso: /avails/ads/adVerifications Mappatura VAST: VAST/Ad/Inline/AdVerifications	Array	[]

Proprietà	Definizione	Value type (Tipo di valore)	Esempio
altText	Il testo alternativo per l'immagine e di un annuncio complementare. Questo testo consente ai giocatori con supporto audio descrittivo per non vedenti di rileggere una descrizione dell'immagine. Percorso: /avails/ads/companionAds/altText	Stringa	video sequence advertising sneakers
apiFramework	Imposta su VPAID per dire al giocatore che questo annuncio è un annuncio VPAID. Può apparire in più posizioni dello schema.	Stringa	VPAID
availID	- HLS: il numero di sequenza associato all'inizio della pubblicazione dell'annuncio. - DASH: l'ID del periodo di pubblicazione dell'annuncio, che di solito è l'ID del periodo del contenuto che deve essere sostituito con un annuncio. Percorso: /avails/availID	Stringa	34 - PT34S_1

Proprietà	Definizione	Value type (Tipo di valore)	Esempio
<code>avails</code>	Un array contenente oggetti ad-break, o avail, che vengono presentati nella finestra del manifesto attiva. Gli avail sono elencati nell'ordine in cui appaiono nel manifesto. Percorso: <code>/avails</code>	Array	<code>[]</code>
<code>adType</code>	Il tipo di annuncio. Percorso: <code>/avails/adType</code> e <code>/avails/ads/adType</code>	Stringa	
<code>dateTime</code>	Data e ora del programma, in formato ISO 8601 secondi, per l'inizio della pubblicazione o dell'annuncio. Percorso: <code>e /avails/dateTime</code> / <code>avails/ads/dateTime</code>	Stringa	
<code>duration</code>	Lunghezza, in formato ISO 8601 secondi. La risposta include le durate per l'intero annuncio disponibile e per ogni annuncio e beacon, sebbene la durata del beacon sia sempre zero. <code>/avails/duration</code> Percorso: <code>e /avails/ads/duration</code>	Stringa	<code>15.015</code>
<code>durationInSeconds</code>	Lunghezza, in formato secondi. Percorso: <code>/avails/durationInSeconds</code> e <code>/avails/ads/durationInSeconds</code>	Numero	

Proprietà	Definizione	Value type (Tipo di valore)	Esempio
<code>extensions</code>	Estensioni personalizzate di VAST utilizzate dai server pubblicitari. Per ulteriori informazioni sulle estensioni, consulta la sezione 3.18 della specificazione VAST 4.2. Percorso: <code>/avails/ads/extensions</code> Mappatura VAST: <code>VAST/Ad/Inline/Extensions</code>	Array	<code>[]</code>
<code>icons</code>	Elementi dell'icona per l'annuncio. Percorso: <code>/avails/ads/icons</code> Mappatura VAST: <code>VAST/Ad/Inline/Creatives/Creative/Linear/Icons</code>	Array	
<code>mediaFiles</code>	Sono disponibili video e altre risorse di cui il giocatore ha bisogno per l'annuncio. Percorso: <code>/avails/ads/mediaFiles</code>	Oggetto	
<code>nonLinearAvails</code>	Matrice di oggetti non lineari e disponibili. Percorso: <code>/nonLinearAvails</code>	Array	

Proprietà	Definizione	Value type (Tipo di valore)	Esempio
<code>executableResource</code>	Risorse eseguibili per la verifica. Percorso: <code>/avails/ads/adVerifications/executableResource</code> Mappatura VAST: <code>VAST/Ad/InLine/AdVerifications/Verification/ExecutableResource</code>	Array	
<code>javascriptResource</code>	JavaScript risorse per la verifica. Percorso: <code>/avails/ads/adVerifications/javascriptResource</code> Mappatura VAST: <code>VAST/Ad/InLine/AdVerifications/Verification/JavaScriptResource</code>	Array	
<code>trackingEvents</code>	Monitoraggio degli eventi per la verifica o gli annunci complementari. Percorso: <code>/avails/ads/adVerifications/trackingEvents</code> o <code>/avails/ads/companionAds/trackingEvents</code>	Array	

Proprietà	Definizione	Value type (Tipo di valore)	Esempio
vendor	Fornitore di verifica. Percorso: /avails/ads/adVerifications/vendor Mappatura VAST: VAST/Ad/InLine/AdVerifications/Verification/@vendor	Stringa	
uri	URI che punta a una risorsa eseguibile, a una risorsa video o a un endpoint di tracciamento. Percorso: varie posizioni nello schema Mappatura VAST: vari elementi CDATA in VAST	Stringa	https://tracking.example.com/impression
verificationParameters	Parametri di verifica. Percorso: /avails/ads/adVerifications/verificationParameters Mappatura VAST: VAST/Ad/InLine/AdVerifications/Verification/VerificationParameters	Stringa	
attributes	Attributi pubblicitari complementari come dimensioni e modalità di rendering. Percorso: /avails/ads/companionAds/attributes	Oggetto	

Proprietà	Definizione	Value type (Tipo di valore)	Esempio
<code>companionClickThrough</code>	Un URL della pagina dell'inserzionista che il lettore multimediale apre quando lo spettatore fa clic sull'annuncio complementare. Percorso: <code>/avails/ads/companionAds/companionClickThrough</code> Mappatura VAST: <code>VAST/Ad/Inline/Creatives/Creative/CompanionAds/Companion/CompanionClickThrough</code>	Stringa	<code>https://aws.amazon.com/</code>
<code>companionClickTracking</code>	L'URL di tracciamento della <code>companionClickThrough</code> proprietà. Percorso: <code>/avails/ads/companionAds/companionClickTracking</code> Mappatura VAST: <code>VAST/Ad/Inline/Creatives/Creative/CompanionAds/Companion/CompanionClickTracking</code>	Stringa	<code>https://myads.com/beaconing/event=clicktracking</code>

Proprietà	Definizione	Value type (Tipo di valore)	Esempio
htmlResource	L'HTML con codifica CData che viene inserito direttamente nella pagina HTML del provider di streaming. Percorso: /avails/ads/companionAds/htmlResource Mappatura VAST: VAST/Ad/Inline/Creatives/Creative/CompanionAds/Companion/HTMLResource	Stringa	<pre><![CDATA[<!doctype html><html><head>< meta name= \"viewport \" content= \"width=1, initial-s cale=1.0, minimum-s cale=1.0, ...]]></pre>
iFrameResource	L'URL di un file di risorse HTML che il provider di streaming carica in un iframe. Percorso: /avails/ads/companionAds/iFrameResource Mappatura VAST: VAST/Ad/Inline/Creatives/Creative/CompanionAds/Companion/iFrameResource	Stringa	
sequence	Il valore della sequenza specificato per la creatività nella risposta VAST. Percorso: /avails/ads/companionAds/sequence	Stringa	1

Proprietà	Definizione	Value type (Tipo di valore)	Esempio
<code>startTime</code>	La posizione temporale, nel formato ISO 8601 secondi. Per HLS, è relativa all'inizio della sessione di riproduzione. Per DASH, è relativo all'AST (Availability Start Time) del manifest. La risposta include gli orari di inizio per l'intero spazio pubblicitario e per ogni annuncio e beacon. Percorso: <code>/avails/startTime</code> e <code>/avails/ads/startTime</code>	Stringa	PT18.581355S
<code>startTimeInSeconds</code>	La posizione temporale, in formato secondi. Per HLS, si riferisce all'inizio della sessione di riproduzione. Per DASH, è relativo all'AST (Availability Start Time) del manifest. La risposta include gli orari di inizio per l'intero spazio pubblicitario e per ogni annuncio e beacon. Percorso: <code>/avails/startTimeInSeconds</code> e <code>/avails/ads/startTimeInSeconds</code>	Numero	18.581
<code>eventId</code>	- HLS: il numero di sequenza associato al faro. - DASH: l'inizio <code>ptsTime</code> dell'annuncio.	Stringa	

Proprietà	Definizione	Value type (Tipo di valore)	Esempio
event	Il nome dell'evento di tracciamento. Percorso: /avails/ads/adVerifications/trackingEvents/event o /avails/ads/companionAds/trackingEvents/event	Stringa	impression , start, firstQuartile , midpoint, thirdQuartile , complete
beaconUrls	L'URL a cui MediaTailor invia l'ad beacon. Percorso: /avails/ads/mediaFiles/trackingEvents/beaconUrls	Array	
bitrate	Il bitrate della risorsa video. Questa proprietà non è in genere inclusa per una risorsa eseguibile.	Stringa	2048
companion Ads	Una o più specifiche relative ai contenuti pubblicitari, ognuna delle quali specifica un file di risorse da utilizzare. Gli annunci complementari accompagnano l'annuncio e forniscono contenuti, come una cornice attorno all'annuncio o un banner, da visualizzare vicino al video. Percorso: /avails/ads/companionAds	Array	[]
creativeId	Il valore dell'Id attributo del Creative tag per l'annuncio.	Stringa	creative-1

Proprietà	Definizione	Value type (Tipo di valore)	Esempio
<code>creativeSequence</code>	La sequenza in cui deve essere riprodotto un annuncio, in base al <code>Ad@id</code> valore della risposta VAST.	Stringa	1
<code>dashAvailabilityStartTime</code>	Per live/dynamic DASH, il manifesto MPD@availabilityStartTime di origine.	Stringa	2022-10-05T19:38:39.263Z
<code>delivery</code>	Indica se viene utilizzato un streaming protocollo progressivo o.	Stringa	progressive
<code>eventType</code>	Il tipo di evento. Percorso: /avails/ads/mediaFiles/trackingEvents/eventType	Stringa	impression
<code>height</code>	L'altezza, in pixel, della risorsa video.	Stringa	360
<code>hlsAnchorMediaSequenceNumber</code>	Il numero della sequenza multimediale della sequenza first/oldest multimediale visualizzata nel manifesto di origine HLS.	Stringa	77
<code>maintainAspectRatio</code>	Indica se mantenere le proporzioni del video durante il ridimensionamento.	Booleano	true
<code>mediaFileList</code>	Specifica il video e le altre risorse di cui il giocatore ha bisogno per la pubblicazione dell'annuncio. Percorso: /avails/ads/mediaFiles/mediaFilesList	Array	[]

Proprietà	Definizione	Value type (Tipo di valore)	Esempio
<code>mediaFileUri</code>	URI che punta a una risorsa eseguibile o a una risorsa video.	Stringa	<code>https://myad.com/ad/ad134/vpaid.js</code>
<code>mediaType</code>	Il tipo MIME della risorsa creativa o complementare.	Stringa	<code>video/mp4</code>
<code>meta</code>	Metadati aggiuntivi per l'annuncio.	Oggetto	
<code>mezzanine</code>	L'URL della MP4 risorsa mezzanine, specificato se l'annuncio VPAID ne include uno. Percorso: <code>/avails/ads/mediaFiles/mezzanine</code>	Stringa	<code>https://gcdn.2mdn.net/video/playback/id/itag/c/k2/file/file.mp4</code>
<code>nextToken</code>	Il valore del token che punta alla pagina successiva dei risultati, quando tale valore esiste.	Stringa	<code>UFQz0S44NzNTXzIwMjMtMDctMzFUMTY6NTA6MDYuMzUwNjI2ODQ1Wl8x</code>
<code>nonLinearAds</code>	Annunci non lineari che vengono visualizzati accanto ai contenuti video.	Array	<code>[]</code>
<code>nonLinearAdsList</code>	Elenco di annunci non lineari.	Array	<code>[]</code>
<code>scalable</code>	Indica se ridimensionare il video in base ad altre dimensioni.	Booleano	<code>true</code>

Proprietà	Definizione	Value type (Tipo di valore)	Esempio
<code>skipOffset</code>	Il valore temporale che identifica quando il giocatore mette a disposizione dell'utente i controlli di salto.	Stringa	<code>00:00:05</code>
<code>staticResource</code>	L'URL di un file creativo statico utilizzato per il componente pubblicitario. Percorso: <code>/avails/ads/companionAds/staticResource</code>	Stringa	<code>https://very-interactive-ads.com/campaign1/file.json?c=1019113602</code>
<code>vastAdId</code>	Il valore dell'Idattributo del Ad tag.	Stringa	<code>ad1</code>
<code>width</code>	La larghezza, in pixel, della risorsa video.	Stringa	<code>640</code>
<code>xPosition</code>	La posizione orizzontale di un'icona all'interno del lettore video. Può essere un valore di pixel specifico o una posizione come «sinistra» o «destra». Percorso: <code>/avails/ads/icons/attributes/xPosition</code>	Stringa	<code>left</code> o <code>10</code>
<code>yPosition</code>	La posizione verticale di un'icona all'interno del lettore video. Può essere un valore di pixel specifico o una posizione come «in alto» o «in basso». Percorso: <code>/avails/ads/icons/attributes/yPosition</code>	Stringa	<code>top</code> o <code>10</code>

Proprietà	Definizione	Value type (Tipo di valore)	Esempio
<code>iconClicks</code>	Contiene informazioni relative ai clic e al tracciamento di un'icona. Percorso: <code>/avails/ads/icons/iconClicks</code>	Oggetto	
<code>iconClickThrough</code>	Un URL della pagina dell'inserzionista che il lettore multimediale apre quando lo spettatore fa clic sull'icona. Percorso: <code>/avails/ads/icons/iconClicks/iconClickThrough</code>	Stringa	<code>https://advertiser.com/landing-page</code>
<code>iconClickTracking</code>	L'URL di tracciamento per la <code>iconClickThrough</code> proprietà. Percorso: <code>/avails/ads/icons/iconClicks/iconClickTracking</code>	Oggetto	
<code>iconClickFallbackImages</code>	Una serie di immagini di riserva da visualizzare se l'icona non può essere visualizzata. Percorso: <code>/avails/ads/icons/iconClicks/iconClickFallbackImages</code>	Array	
<code>iconViewTracking</code>	L'URL per tracciare quando viene visualizzata un'icona. Percorso: <code>/avails/ads/icons/iconViewTracking</code>	Stringa	<code>https://tracking.example.com/icon-view</code>

Proprietà	Definizione	Value type (Tipo di valore)	Esempio
offset	L'offset temporale relativo alla visualizzazione di un'icona durante la riproduzione di un annuncio. Percorso: /avails/ads/icons/attributes/offset	Stringa	00:00:05
program	Il programma o l'iniziativa associata all'icona, ad esempio "AdChoices». Percorso: /avails/ads/icons/attributes/program	Stringa	AdChoices
pxratio	Il rapporto dei pixel dell'icona o dell'annuncio complementare, utilizzato per schermi ad alto DPI. Percorso: o /avails/ads/icons/attributes/pxratio /avails/ads/companionAds/attributes/pxratio	Stringa	1 o 2
type	Il tipo di risorsa o estensione. Percorso: /avails/ads/extensions/type o /avails/ads/adVerifications/executableResource/type	Stringa	text/javascript
content	Il contenuto di un'estensione. Percorso: /avails/ads/extensions/content	Stringa	

Proprietà	Definizione	Value type (Tipo di valore)	Esempio
language	Il linguaggio di programmazione di una risorsa eseguibile. Percorso: /avails/ads/adVerifications/executableResource/language	Stringa	javascript
browserOptional	Indica se è richiesto il supporto del browser per la JavaScript risorsa. Percorso: /avails/ads/adVerifications/javascriptResource/browserOptional	Stringa	true o false
id	Un identificatore per vari elementi dello schema. Percorso: /avails/ads/companionAds/attributes/id o /avails/ads/icons/iconClicks/iconClickTracking/id	Stringa	companion-1
assetHeight	L'altezza della risorsa complementare. Percorso: /avails/ads/companionAds/attributes/assetHeight	Stringa	250

Proprietà	Definizione	Value type (Tipo di valore)	Esempio
<code>assetWidth</code>	La larghezza della risorsa pubblicitaria complementare. Percorso: <code>/avails/ads/companionAds/attributes/assetWidth</code>	Stringa	<code>300</code>
<code>expandedHeight</code>	L'altezza dell'annuncio complementare quando è espanso. Percorso: <code>/avails/ads/companionAds/attributes/expandedHeight</code>	Stringa	<code>600</code>
<code>expandedWidth</code>	La larghezza dell'annuncio complementare quando espanso. Percorso: <code>/avails/ads/companionAds/attributes/expandedWidth</code>	Stringa	<code>600</code>
<code>renderingMode</code>	La modalità di rendering per l'annuncio complementare. Percorso: <code>/avails/ads/companionAds/attributes/renderingMode</code>	Stringa	<code>default</code> o <code>transparent</code>
<code>adSlotId</code>	L'ID dello spazio pubblicitario in cui deve essere visualizzato l'annuncio complementare. Percorso: <code>/avails/ads/companionAds/attributes/adSlotId</code>	Stringa	<code>banner-1</code>

Proprietà	Definizione	Value type (Tipo di valore)	Esempio
<code>creativeType</code>	Il tipo MIME della risorsa creativa. Percorso: <code>/avails/ads/icons/staticResource/creativeType</code>	Stringa	<code>image/png</code>

Tempistica delle attività di tracciamento degli annunci

Con la reportistica lato client, il giocatore deve emettere eventi di tracciamento (beacon) con un livello di precisione. Utilizzando lo schema di tracciamento MediaTailor lato client, puoi assicurarti che, per ogni pagina, annuncio, complemento, overlay ed eventi di tracciamento, siano presenti informazioni su tempistica e durata e in forme diverse.

Utilizza le seguenti coppie MediaTailor chiave/valore per consentire al giocatore di riconciliare accuratamente le attività pubblicitari-eventi, come il monitoraggio degli eventi, con la posizione di riproduzione:

- [`startTime`](#)
- [`startTimeInSeconds`](#)
- [`adProgramDateTime`](#)
- [`adID/eventId`](#)

HLS e DASH implementano il valore di e in modo diverso: `startTime` `startTimeInSeconds`

- HLS - I `startTime` valori sono relativi all'inizio della sessione di riproduzione. L'inizio della sessione di riproduzione è definito come tempo zero. L'annuncio `startTime` è la somma dei valori cumulativi di tutte le durate dei EXT-INF segmenti che hanno portato alla disponibilità. Il numero di sequenza multimediale del segmento su cui rientra l'annuncio o l'evento di tracciamento corrisponde anche alla `adId` o `eventId` presente nella risposta di tracciamento lato client.
- DASH:
 - Manifesti live/dinamici: `startTime` i valori sono relativi al manifesto DASH.
MPD@availabilityStartTime MPD@availabilityStartTimeÈ un punto di riferimento temporale per tutte MediaTailor le sessioni che consumano lo streaming.

- Manifesti VOD/statici: i `startTime` valori sono relativi all'inizio della sessione di riproduzione. L'inizio della sessione di riproduzione è definito come tempo zero. Ogni annuncio all'interno di Avail è contenuto all'interno del proprio elemento. `Period` L'elemento ha un `@start` attributo con un valore uguale ai `startTime` valori del payload di tracciamento lato client. Corrisponde `PeriodId` anche alla `adId` o `eventId` nella risposta di tracciamento lato client.

Example HLS:

Nell'esempio seguente, la MediaTailor sessione è iniziata e il manifesto seguente è il primo inviato al client:

```
#EXTM3U
#EXT-X-VERSION:6
#EXT-X-TARGETDURATION:6
#EXT-X-MEDIA-SEQUENCE:4603263
#EXT-X-DISCONTINUITY-SEQUENCE:0
#EXT-X-PROGRAM-DATE-TIME:2023-05-03T21:24:23.295678Z
#EXTINF:4.010667,
https://123.cloudfront.net/out/v1/index_1_34.ts
#EXT-X-PROGRAM-DATE-TIME:2023-05-03T21:24:27.306345Z
#EXTINF:4.010667,
https://123.cloudfront.net/out/v1/index_1_35.ts
#EXT-X-PROGRAM-DATE-TIME:2023-05-03T21:24:31.317012Z
#EXTINF:4.010667,
https://123.cloudfront.net/out/v1/index_1_36.ts
#EXT-X-PROGRAM-DATE-TIME:2023-05-03T21:24:35.327679Z
#EXTINF:4.010667,
https://123.cloudfront.net/out/v1/index_1_37.ts
#EXT-X-PROGRAM-DATE-TIME:2023-05-03T21:24:39.338346Z
#EXTINF:2.538667,
https://123.cloudfront.net/out/v1/index_1_38.ts
#EXT-X-DISCONTINUITY
#EXT-X-KEY:METHOD=NONE
#EXT-X-PROGRAM-DATE-TIME:2023-05-03T21:24:41.453Z
#EXTINF:2.0,
https://123.cloudfront.net/tm/asset_1080_4_8_00001.ts
#EXT-X-PROGRAM-DATE-TIME:2023-05-03T21:24:43.453Z
#EXTINF:2.0,
https://123.cloudfront.net/tm/asset_1080_4_8_00002.ts
#EXT-X-PROGRAM-DATE-TIME:2023-05-03T21:24:45.453Z
#EXTINF:2.0,
```

```
https://123.cloudfront.net/tm/asset_1080_4_8_00003.ts
```

Nel payload JSON di tracciamento lato client, si applicano i seguenti valori:

- `startTime`: "PT18.581355S"
- `startTimeInSeconds`: 18.581
- `availProgramDateTime`: "2023-05-03T21:24:41.453Z"
- `adId`: 4603269

Example DASH:

Nell'esempio seguente, la MediaTailor sessione ottiene un midroll nel manifest. Tieni presente che il valore dell'`@start` attributo del secondo periodo, che è il periodo dell'annuncio, ha un valore relativo al `MPD@availabilityStartTime` valore. Questo valore è quello che viene MediaTailor scritto nei `startTime` campi di risposta al tracciamento sul lato client, per tutte le sessioni.

```
<?xml version="1.0" encoding="UTF-8"?>
<MPD availabilityStartTime="2022-10-05T19:38:39.263Z" minBufferTime="PT10S"
  minimumUpdatePeriod="PT2S" profiles="urn:mpeg:dash:profile:isoff-live:2011"
  publishTime="2023-05-03T22:06:48.411Z" suggestedPresentationDelay="PT10S"
  timeShiftBufferDepth="PT1M30S" type="dynamic" xmlns="urn:mpeg:dash:schema:mpd:2011"
  xmlns:scte35="urn:scte:scte35:2013:xml" xmlns:xsi="http://www.w3.org/2001/XMLSchema-
instance" xsi:schemaLocation="urn:mpeg:dash:schema:mpd:2011 http://standards.iso.org/
ittf/PubliclyAvailableStandards/MPEG-DASH_schema_files/DASH-MPD.xsd">
  <BaseURL>https://123.channel-assembly.mediataylor.us-west-2.amazonaws.com/v1/
channel/my-channel/</BaseURL>
  <Location>https://123.cloudfront.net/v1/
dash/94063eadf7d8c56e9e2edd84fdf897826a70d0df/MediaTailor-Live-HLS-DASH/channel/
channel1/dash.mpd?aws.sessionId=794a15e0-2a7f-4941-a537-9d71627984e5</Location>
  <Period id="1683151479166_1" start="PT5042H25M59.903S"
  xmlns="urn:mpeg:dash:schema:mpd:2011">
    <BaseURL>https://123.cloudfront.net/out/v1/f1a946be8efa45b0931ea35c9055fb74/
ddb73bf548a44551a0059c346226445a/eea5485198bf497284559efb8172425e/</BaseURL>
    <AdaptationSet ...>
      ...
    </AdaptationSet>
  </Period>
  <Period id="1683151599194_1_1" start="PT5042H27M59.931S">
    <BaseURL>https://123.cloudfront.net/
tm/94063eadf7d8c56e9e2edd84fdf897826a70d0df/fpc5omz5wzd2rdepgieibp23ybyqyrme/</BaseURL>
```

```
<AdaptationSet ...>
  ...
</AdaptationSet>
</Period>
</MPD>
```

Nel payload JSON di tracciamento lato client, si applicano i seguenti valori:

- `startTime`: "PT5042H27M59.931S"
- `startTimeInSeconds`: 18152879.931
- `availProgramDateTime`: *null*
- `adId`: 1683151599194_1_1

Controlli e funzionalità del player per il tracciamento degli annunci lato client

MediaTailor i metadati di tracciamento lato client supportano vari controlli e funzionalità del giocatore. L'elenco seguente descrive i controlli del giocatore più diffusi.

Argomenti

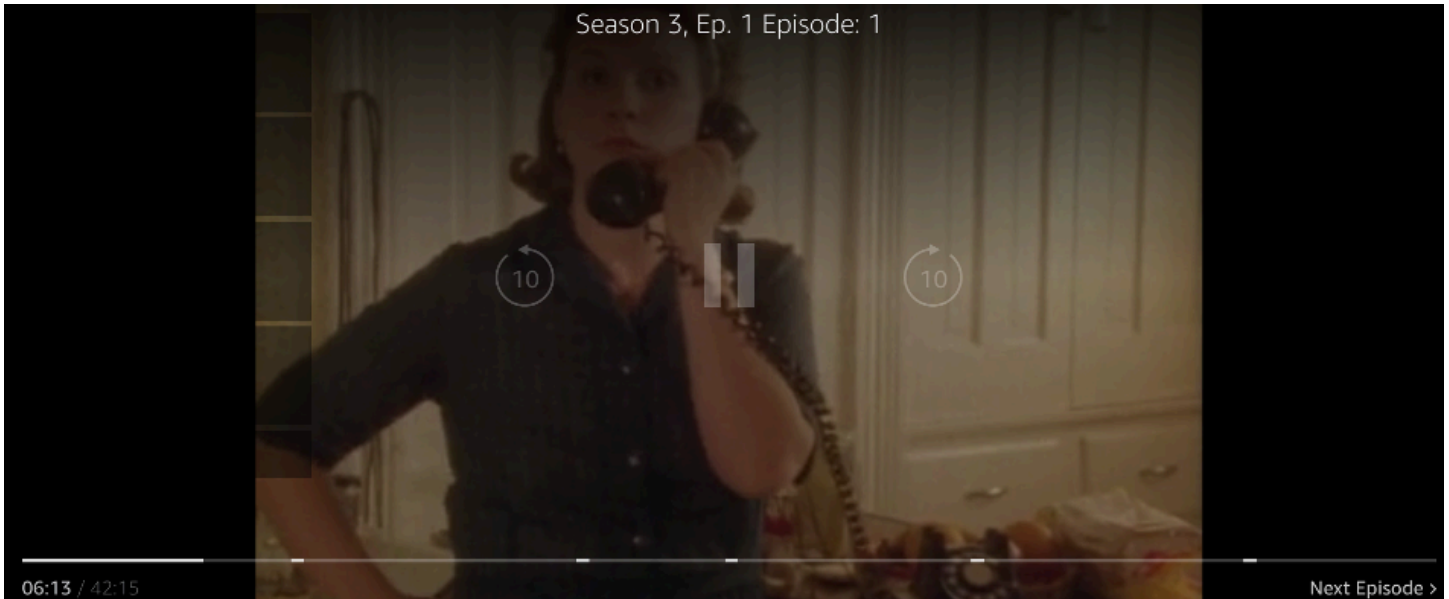
- [Strofinare](#)
- [Aggiungi un conto alla rovescia](#)
- [Annunci ignorabili](#)
- [E click-through](#)
- [Annunci complementari](#)
- [Annunci interattivi \(SIMID\)](#)
- [Annunci interattivi \(VPAID\)](#)
- [Icone per Google Why This Ad \(WTA\)](#)

Strofinare

Per migliorare l'esperienza di riproduzione, il lettore può visualizzare le posizioni degli annunci nella timeline di riproduzione. MediaTailor rende disponibili queste posizioni pubblicitarie sotto forma di `startTimeInSeconds` valori nella risposta di tracciamento lato client.

Note

Alcuni provider di streaming impediscono di passare oltre la posizione di un annuncio.



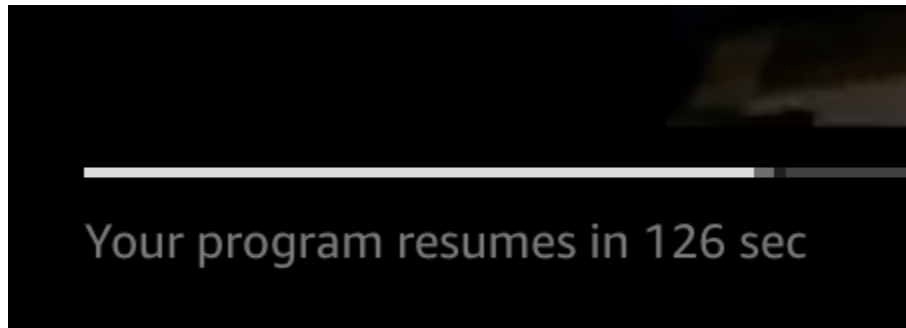
La seguente risposta JSON del payload di tracciamento lato client mostra l'ora di inizio di avail (ad break) all'interno dell'oggetto JSON root dell'array avails. Il giocatore utilizza questi dati per mostrare la posizione dell'interruzione pubblicitaria sulla timeline del giocatore, a 28 secondi.

```
{
  "avails": [
    {
      "adBreakTrackingEvents": [],
      "adMarkerDuration": null,
      "ads": [...],
      "availId": "7",
      "availProgramDateTime": null,
      "duration": "PT30S",
      "durationInSeconds": 30,
      "meta": null,
      "nonLinearAdsList": [],
      "startTime": "PT28S",
      "startTimeInSeconds": 28
    }
  ],
  "dashAvailabilityStartTime": null,
}
```

```
"hlsAnchorMediaSequenceNumber": null,  
"nextToken": "UFQxMk0zNC44NjhTXzIwMjMtMDctMjFUMjA6MjM6MDcuNzc1NzE2MzAyWl8x",  
"nonLinearAvails": []  
}
```

Aggiungi un conto alla rovescia

Con MediaTailor puoi utilizzare un timer per il conto alla rovescia degli annunci per coinvolgere il pubblico durante la visualizzazione delle interruzioni pubblicitarie. Il pubblico può utilizzare il timer per capire quando termina l'interruzione pubblicitaria e il programma riprende.



Gli elementi dei metadati di tracciamento lato client che svolgono un ruolo nel timer del conto alla rovescia degli annunci sono, e. `startTime` `startTimeInSeconds` `duration` `durationInSeconds` Il giocatore utilizza questi metadati, insieme al tempo trascorso della sessione, di cui tiene traccia separatamente, per determinare quando visualizzare il timer e il valore da cui deve partire il conto alla rovescia.

La seguente risposta JSON del payload di tracciamento lato client mostra le informazioni necessarie per visualizzare un timer per il conto alla rovescia degli annunci.

```
{  
  "avails": [  
    {  
      "adBreakTrackingEvents": [],  
      "adMarkerDuration": null,  
      "ads": [...],  
      "availId": "7",  
      "availProgramDateTime": null,  
      "duration": "PT30S",  
      "durationInSeconds": 30,  
      "meta": null,  
      "nonLinearAdsList": [],  
      "startTime": "PT28S",  
    }  
  ]  
}
```

```

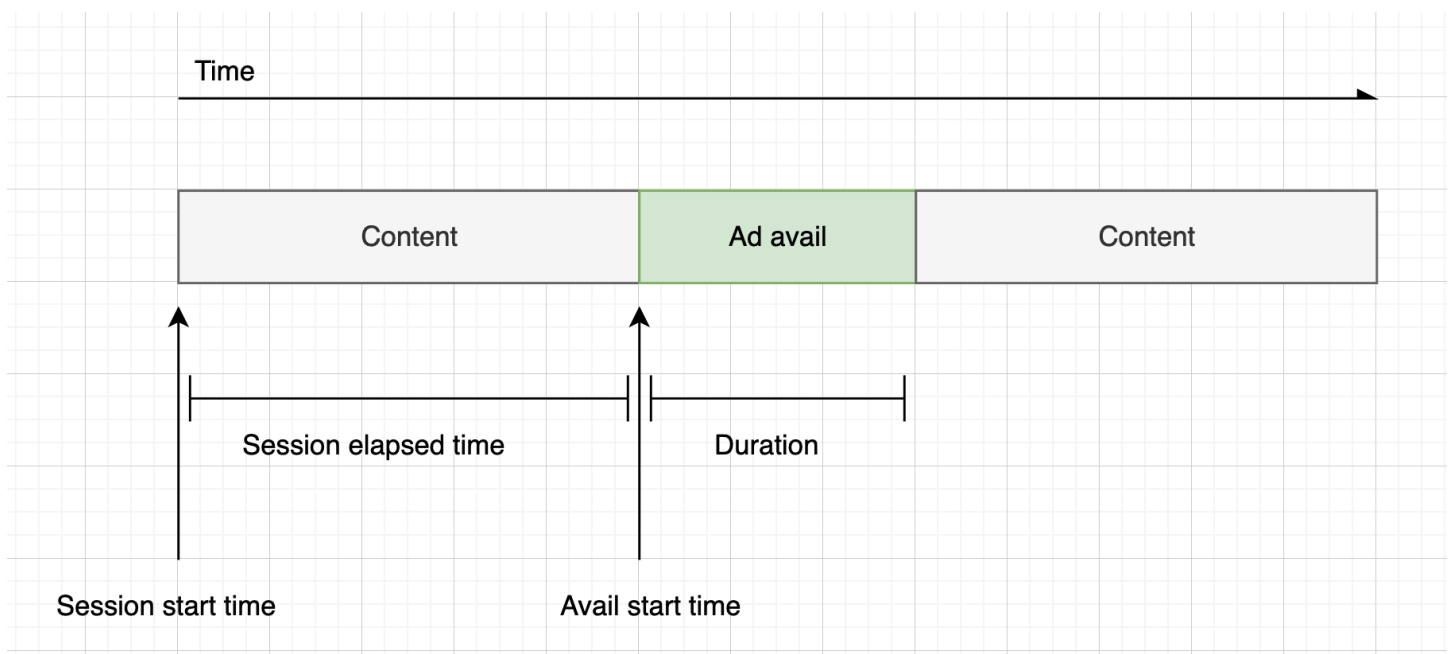
    "startTimeInSeconds": 28
  }
],
"dashAvailabilityStartTime": null,
"hlsAnchorMediaSequenceNumber": null,
"nextToken": "UFQxMk0zNC44NjhTXzIwMjMtMDctMjFUMjA6MjM6MDcuNzc1NzE2MzAyWl8x",
"nonLinearAvails": []
}

```

Quando il tempo trascorso della sessione raggiunge l'ora di inizio della disponibilità, il giocatore visualizza un conto alla rovescia con un valore che corrisponde alla durata della disponibilità. Il valore del conto alla rovescia diminuisce man mano che il tempo trascorso avanza oltre l'ora di inizio della partita.

Example formula: Conto alla rovescia per HLS (live e VOD) e DASH (VOD)

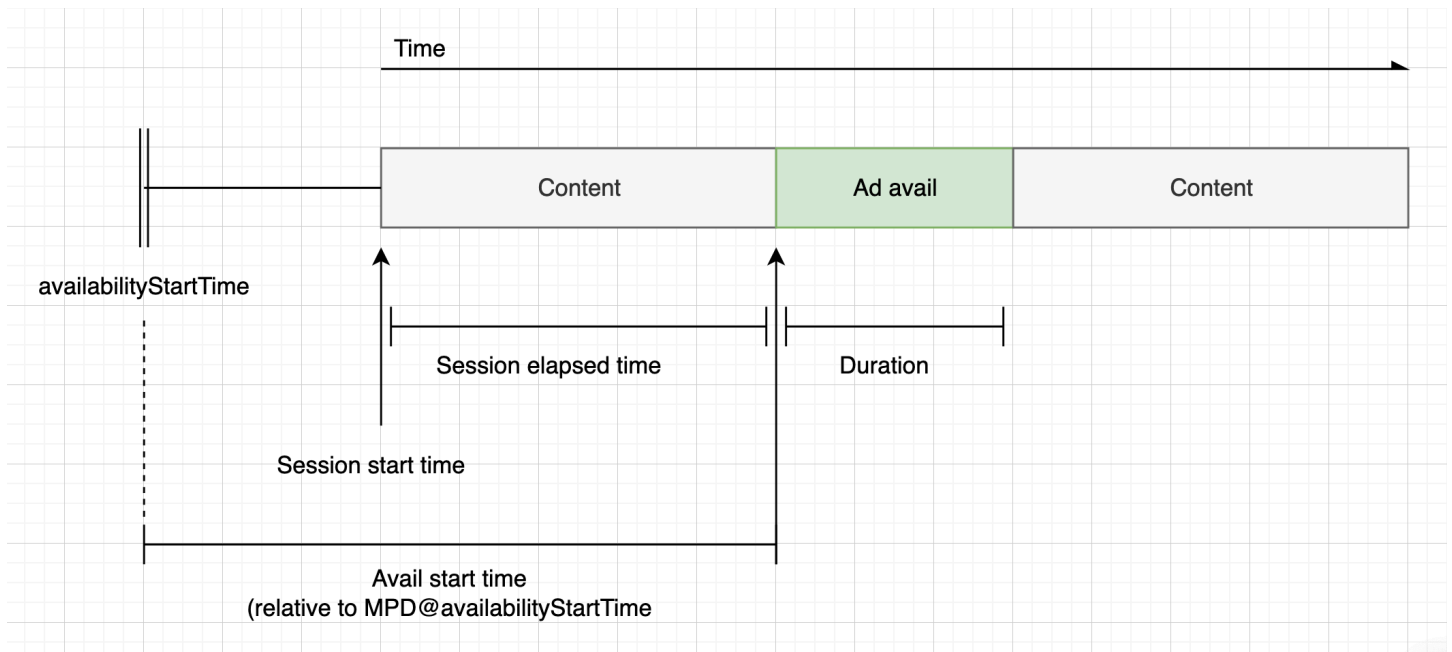
- $\text{session\_start\_time} = \text{la somma di tutti i valori di EXT-INF durata} - \text{il valore di durata delle tre sequenze multimediali più recenti EXT-INF}$
- $\text{valore del timer} = \text{duration} - (-) \text{session\_elapsed\_time}$ startTime



Example formula: Conto alla rovescia per DASH (live)

- $\text{session\_start\_time} = (\text{segmenti più recenti startTime} + \text{duration}) / - \text{timescale MPD@suggestedPresentationDelay}$

- $\text{valore del timer} = \text{duration} - (\text{session\_elapsed\_time} - \text{startTime})$



Annunci ignorabili

Gli annunci ignorabili sono spot pubblicitari che consentono allo spettatore di saltare parte dell'annuncio per riprendere a visualizzare il programma. In VAST, l'attributo `Linear@skipoffset` identifica un annuncio ignorabile.

La seguente risposta VAST mostra come utilizzare un annuncio ignorabile:

```
<?xml version="1.0" encoding="UTF-8"?>
<VAST xmlns:xsi="http://www.w3.org/2001/XMLSchema-instance"
  xsi:noNamespaceSchemaLocation="vast.xsd" version="3.0">
  <Ad>
    <Inline>
      ...
    <Creatives>
      <Creative id="1" sequence="1">
        <Linear skipoffset="00:00:05">
          <Duration>00:00:15</Duration>
          <MediaFiles>
            <MediaFile id="EMT" delivery="progressive" width="640" height="360"
              type="video/mp4" bitrate="143" scalable="true" maintainAspectRatio="true"><![
[CDATA[https://ads.com/file.mp4]]></MediaFile>
          </MediaFiles>
        </Linear>
      </Creative>
    </Creatives>
  </Ad>
</VAST>
```

```

    </Linear>
  </Creative>
</Creatives>
...
</InLine>
</Ad>
</VAST>

```

La seguente risposta JSON del payload di tracciamento lato client mostra i metadati dell'annuncio all'interno dell'array. ads L'array contiene il skipOffset valore MediaTailor ottenuto dalla risposta VAST.

```

{
  "avails": [
    {
      "adBreakTrackingEvents": [],
      "adMarkerDuration": null,
      "ads": [
        {
          "adId": "1",
          "adParameters": "",
          "adProgramDateTime": "2023-07-31T16:11:40.693Z",
          "adSystem": "2.0",
          "adTitle": "AD-skiing-15",
          "adVerifications": [],
          "companionAds": [...],
          "creativeId": "1",
          "creativeSequence": "1",
          "duration": "PT15.015S",
          "durationInSeconds": 15.015,
          "extensions": [],
          "mediaFiles": {
            "mediaFilesList": [],
            "mezzanine": ""
          },
          "skipOffset": "00:00:05",
          "startTime": "PT9.943S",
          "startTimeInSeconds": 9.943,
          "trackingEvents": [
            {
              "beaconUrls": [
                "https://adserverbeaconing.com/v1/impression"
              ]
            }
          ]
        }
      ]
    }
  ]
}

```

```

        "duration": "PT15.015S",
        "durationInSeconds": 15.015,
        "eventId": "2697726",
        "eventProgramDateTime": null,
        "eventType": "impression",
        "startTime": "PT9.943S",
        "startTimeInSeconds": 9.943
      }
    ],
    "vastAdId": ""
  }
],
"availId": "2697726",
"availProgramDateTime": "2023-07-31T16:11:40.693Z",
"duration": "PT15.015S",
"durationInSeconds": 15.015,
"meta": null,
"nonLinearAdsList": [],
"startTime": "PT9.943S",
"startTimeInSeconds": 9.943
}
],
"dashAvailabilityStartTime": null,
"hlsAnchorMediaSequenceNumber": null,
"nextToken": "",
"nonLinearAvails": []
}

```

E click-through

Il click-through URIs consente agli inserzionisti di misurare il successo di un annuncio nel catturare l'attenzione degli spettatori. Dopo che uno spettatore fa clic sul fotogramma video attivo di un annuncio in corso, un browser Web apre l'URI della home page o della pagina di destinazione della campagna dell'inserzionista. Lo sviluppatore del player determina il comportamento dei clic, ad esempio sovrapponendo un pulsante o un'etichetta al video dell'annuncio con un messaggio su cui fare clic per saperne di più. Gli sviluppatori di player spesso mettono in pausa il video dell'annuncio dopo che gli spettatori hanno fatto clic sul fotogramma video attivo.



[Click here for deals on Amazon.com](#)

MediaTailor può analizzare e rendere disponibile qualsiasi evento URL di click-through video lineare restituito nella risposta VAST. La seguente risposta VAST mostra un esempio di clic su un annuncio.

```
<?xml version="1.0" encoding="UTF-8"?>
<VAST xmlns:xsi="http://www.w3.org/2001/XMLSchema-instance"
xsi:noNamespaceSchemaLocation="vast.xsd" version="3.0">
  <Ad>
    <Inline>
      ...
    <Creatives>
      <Creative id="1" sequence="1">
        <Linear>
          <Duration>00:00:15</Duration>
          <MediaFiles>
```

```

        <MediaFile id="EMT" delivery="progressive" width="1280" height="720"
        type="video/mp4" bitrate="143" scalable="true" maintainAspectRatio="true"><![
[CDATA[https://ads.com/file.mp4]]></MediaFile>
        </MediaFiles>
        <VideoClicks>
            <ClickThrough id="EMT"><![CDATA[https://aws.amazon.com]]></ClickThrough>
            <ClickTracking id="EMT"><![CDATA[https://myads.com/beaconing/
event=clicktracking]]></ClickTracking>
        </VideoClicks>
    </Linear>
</Creative>
</Creatives>
...
</InLine>
</Ad>
</VAST>

```

La seguente risposta JSON del payload di tracciamento lato client mostra come MediaTailor vengono visualizzati il click-through e il tracciamento dei clic all'interno dell'array. URLs `trackingEvents` Il tipo di `clickThrough` evento rappresenta l'annuncio click-through e il tipo di evento rappresenta l'URL di tracciamento dei clic. `clickTracking`

```

{
  "avails": [
    {
      "adBreakTrackingEvents": [],
      "adMarkerDuration": null,
      "ads": [
        {
          "adId": "1",
          "adParameters": "",
          "adProgramDateTime": "2023-07-31T16:53:40.577Z",
          "adSystem": "2.0",
          "adTitle": "1",
          "adVerifications": [],
          "companionAds": [],
          "creativeId": "000006",
          "creativeSequence": "1",
          "duration": "PT14.982S",
          "durationInSeconds": 14.982,
          "extensions": [],
          "mediaFiles": {
            "mediaFilesList": [],

```



```
    "mezzanine": ""
  },
  "skipOffset": null,
  "startTime": "PT39.339S",
  "startTimeInSeconds": 39.339,
  "trackingEvents": [
    {
      "beaconUrls": [
        "https://myads.com/beaconing/event=impression"
      ],
      "duration": "PT14.982S",
      "durationInSeconds": 14.982,
      "eventId": "2698188",
      "eventProgramDateTime": null,
      "eventType": "impression",
      "startTime": "PT39.339S",
      "startTimeInSeconds": 39.339
    },
    {
      "beaconUrls": [
        "https://aws.amazon.com"
      ],
      "duration": "PT14.982S",
      "durationInSeconds": 14.982,
      "eventId": "2698188",
      "eventProgramDateTime": null,
      "eventType": "clickThrough",
      "startTime": "PT39.339S",
      "startTimeInSeconds": 39.339
    },
    {
      "beaconUrls": [
        "https://myads.com/beaconing/event=clicktracking"
      ],
      "duration": "PT14.982S",
      "durationInSeconds": 14.982,
      "eventId": "2698795",
      "eventProgramDateTime": null,
      "eventType": "clickTracking",
      "startTime": "PT39.339S",
      "startTimeInSeconds": 39.339
    }
  ],
  "vastAdId": ""
```

```

    }
  ],
  "availId": "2698188",
  "availProgramDateTime": "2023-07-31T16:53:40.577Z",
  "duration": "PT14.982S",
  "durationInSeconds": 14.982,
  "meta": null,
  "nonLinearAdsList": [],
  "startTime": "PT39.339S",
  "startTimeInSeconds": 39.339
}
],
"dashAvailabilityStartTime": null,
"hlsAnchorMediaSequenceNumber": null,
"nextToken": "UFQz0S4zMz1TXzIwMjMtMDctMzFUMTY6NTQ6MDQu0DA1Mzk2NTI5Wl8x",
"nonLinearAvails": []
}

```

Annunci complementari

Un annuncio complementare viene visualizzato accanto a una creatività lineare. Utilizza gli annunci complementari per aumentare l'efficacia di uno spot pubblicitario visualizzando informazioni sul prodotto, sul logo e sul marchio. L'annuncio display può contenere codici Quick Response (QR) e aree cliccabili per promuovere il coinvolgimento del pubblico.

MediaTailor supporta gli annunci complementari nella risposta VAST. Può passare attraverso i metadati rispettivamente da `StaticResource` e `FrameResource`, e `HTMLResource` nodi.

La seguente risposta VAST mostra un esempio di posizione e formato dell'annuncio lineare e dell'annuncio complementare.

```

<?xml version="1.0" encoding="UTF-8"?>
<VAST xmlns:xsi="http://www.w3.org/2001/XMLSchema-instance"
  xsi:noNamespaceSchemaLocation="vast.xsd" version="3.0">
  <Ad>
    <Inline>
      ...
    <Creatives>
      <Creative id="1" sequence="1">
        <Linear>
          <Duration>00:00:10</Duration>
          <MediaFiles>

```

```

        <MediaFile id="EMT" delivery="progressive" width="640" height="360"
        type="video/mp4" bitrate="143" scalable="true" maintainAspectRatio="true"><![
[CDATA[https://ads.com/file.mp4]]></MediaFile>
        </MediaFiles>
        </Linear>
    </Creative>
    <Creative id="2" sequence="1">
        <CompanionAds>
            <Companion id="2" width="300" height="250">
                <StaticResource creativeType="image/png"><![CDATA[https://emt.com/companion/9973499273]]></StaticResource>
                <TrackingEvents>
                    <Tracking event="creativeView"><![CDATA[https://beacon.com/1]]></
Tracking>
                </TrackingEvents>
                <CompanionClickThrough><![CDATA[https://beacon.com/2]]></
CompanionClickThrough>
            </Companion>
            <Companion id="3" width="728" height="90">
                <StaticResource creativeType="image/png"><![CDATA[https://emt.com/companion/1238901823]]></StaticResource>
                <TrackingEvents>
                    <Tracking event="creativeView"><![CDATA[https://beacon.com/3]]></
Tracking>
                </TrackingEvents>
                <CompanionClickThrough><![CDATA[https://beacon.com/4]]></
CompanionClickThrough>
            </Companion>
        </CompanionAds>
    </Creative>
</Creatives>
    ...
</InLine>
</Ad>
</VAST>

```

I dati vengono visualizzati nella risposta di tracciamento lato client nell'/avail/x/ads/y/companionAdselenco. Ogni creatività lineare può contenere fino a 6 annunci complementari. Come illustrato nell'esempio seguente, gli annunci complementari vengono visualizzati in un elenco

Note

Come best practice, gli sviluppatori di applicazioni dovrebbero implementare una logica per rimuovere o scaricare esplicitamente l'annuncio complementare alla fine della creatività.

```
{
  "avails": [
    {
      "adBreakTrackingEvents": [],
      "adMarkerDuration": null,
      "ads": [
        {
          "adId": "0",
          "adParameters": "",
          "adProgramDateTime": null,
          "adSystem": "EMT",
          "adTitle": "sample",
          "adVerifications": [],
          "companionAds": [
            {
              "adParameters": null,
              "altText": null,
              "attributes": {
                "adSlotId": null,
                "apiFramework": null,
                "assetHeight": null,
                "assetWidth": null,
                "expandedHeight": null,
                "expandedWidth": null,
                "height": "250",
                "id": "2",
                "pxratio": null,
                "renderingMode": null,
                "width": "300"
              },
              "companionClickThrough": "https://beacon.com/2",
              "companionClickTracking": null,
              "htmlResource": null,
              "iFrameResource": null,
              "sequence": "1",
              "staticResource": "https://emt.com/companion/9973499273",
            }
          ],
          "sequence": "1",
          "staticResource": "https://emt.com/companion/9973499273",
        }
      ],
    }
  ],
}
```

```
    "trackingEvents": [
      {
        "beaconUrls": [
          "https://beacon.com/1"
        ],
        "eventType": "creativeView"
      }
    ],
  },
  {
    "adParameters": null,
    "altText": null,
    "attributes": {
      "adSlotId": null,
      "apiFramework": null,
      "assetHeight": null,
      "assetWidth": null,
      "expandedHeight": null,
      "expandedWidth": null,
      "height": "90",
      "id": "3",
      "pxratio": null,
      "renderingMode": null,
      "width": "728"
    },
    "companionClickThrough": "https://beacon.com/4",
    "companionClickTracking": null,
    "htmlResource": null,
    "iFrameResource": null,
    "sequence": "1",
    "staticResource": "https://emt.com/companion/1238901823",
    "trackingEvents": [
      {
        "beaconUrls": [
          "https://beacon.com/3"
        ],
        "eventType": "creativeView"
      }
    ]
  }
],
"creativeId": "1",
"creativeSequence": "1",
"duration": "PT10S",
```

```
    "durationInSeconds": 10,
    "extensions": [],
    "mediaFiles": {
      "mediaFilesList": [],
      "mezzanine": ""
    },
    "skipOffset": null,
    "startTime": "PT0S",
    "startTimeInSeconds": 0,
    "trackingEvents": [
      {
        "beaconUrls": [
          "https://beacon.com/impression/1"
        ],
        "duration": "PT10S",
        "durationInSeconds": 10,
        "eventId": "0",
        "eventProgramDateTime": null,
        "eventType": "impression",
        "startTime": "PT0S",
        "startTimeInSeconds": 0
      }
    ],
    "vastAdId": ""
  }
],
"availId": "0",
"availProgramDateTime": null,
"duration": "PT10S",
"durationInSeconds": 10,
"meta": null,
"nonLinearAdsList": [],
"startTime": "PT0S",
"startTimeInSeconds": 0
}
],
"dashAvailabilityStartTime": null,
"hlsAnchorMediaSequenceNumber": null,
"nextToken": "UFQxMFNfMjAyMy0wNy0wNlQyMToxMDowOC42NzQ4NDA1NjJaXzE%3D",
"nonLinearAvails": []
}
```

Annunci interattivi (SIMID)

SecureInteractive Media Interface Definition (SIMID) è uno standard per la pubblicità interattiva introdotto nello standard VAST 4.x dell'Interactive Advertising Bureau (IAB). SIMID separa il caricamento degli elementi interattivi dalla creatività lineare principale del lettore, facendo riferimento a entrambi nella risposta VAST. MediaTailor integra la creatività principale per mantenere l'esperienza di riproduzione e inserisce i metadati per i componenti interattivi nella risposta di tracciamento lato client.

Nell'esempio seguente, la risposta VAST 4, il payload SIMID si trova all'interno del nodo.

InteractiveCreativeFile

```
<?xml version="1.0"?>
<VAST xmlns:xsi="https://www.w3.org/2001/XMLSchema-instance"
  xsi:noNamespaceSchemaLocation="vast.xsd" version="3.0">
  <Ad id="1234567">
    <Inline>
      <AdSystem>SampleAdSystem</AdSystem>
      <AdTitle>Linear SIMID Example</AdTitle>
      <Description>SIMID example</Description>
      <Error>https://www.beacons.com/error</Error>
      <Impression>https://www.beacons.com/impression</Impression>
      <Creatives>
        <Creative sequence="1">
          <Linear>
            <Duration>00:00:15</Duration>
            <TrackingEvents>
              ...
            </TrackingEvents>
            <VideoClicks>
              <ClickThrough id="123">https://aws.amazon.com</ClickThrough>
              <ClickTracking id="123">https://www.beacons.com/click</ClickTracking>
            </VideoClicks>
            <MediaFiles>
              <MediaFile delivery="progressive" type="video/mp4">
https://interactive-ads.com/interactive-media-ad-sample/media/file.mp4
              </MediaFile>
              <InteractiveCreativeFile type="text/html" apiFramework="SIMID"
                variableDuration="true">
https://interactive-ads.com/interactive-media-ad-sample/sample\_simid.html
              </InteractiveCreativeFile>
```

```

        </MediaFiles>
    </Linear>
</Creative>
</Creatives>
</InLine>
</Ad>
</VAST>

```

Nella seguente risposta VAST 3, il payload SIMID si trova all'interno del nodo. Extensions

```

<?xml version="1.0"?>
<VAST xmlns:xsi="https://www.w3.org/2001/XMLSchema-instance"
xsi:noNamespaceSchemaLocation="vast.xsd" version="3.0">
  <Ad id="1234567">
    <InLine>
      <AdSystem>SampleAdSystem</AdSystem>
      <AdTitle>Linear SIMID Example</AdTitle>
      <Description>SIMID example</Description>
      <Impression>https://www.beacons.com/impression</Impression>
      <Creatives>
        <Creative id="1" sequence="1">
          <Linear>
            <Duration>00:00:15</Duration>
            <TrackingEvents>
              ...
            </TrackingEvents>
            <VideoClicks>
              <ClickThrough id="123">https://aws.amazon.com</ClickThrough>
              <ClickTracking id="123">https://myads.com/beaconing/event=clicktracking</
ClickTracking>
            </VideoClicks>
            <MediaFiles>
              <MediaFile delivery="progressive" type="video/mp4">
https://interactive-ads.com/interactive-media-ad-
sample/media/file.mp4
              </MediaFile>
            </MediaFiles>
          </Linear>
        </Creative>
      </Creatives>
      <Extensions>
        <Extension type="InteractiveCreativeFile">

```



```

        <InteractiveCreativeFile type="text/html" apiFramework="SIMID"
variableDuration="true">
            https://interactive-ads.com/interactive-media-ad-sample/sample_simid.html
        </InteractiveCreativeFile>
    </Extension>
</Extensions>
</InLine>
</Ad>
</VAST>

```

Nella seguente risposta di tracciamento lato client, i dati SIMID vengono visualizzati nell'elenco. /
 avails/x/ads/y/extensions

```

{
  "avails": [
    {
      "adBreakTrackingEvents": [],
      "adMarkerDuration": null,
      "ads": [
        {
          "adId": "1",
          "adParameters": "",
          "adProgramDateTime": "2023-07-31T16:53:40.577Z",
          "adSystem": "2.0",
          "adTitle": "Linear SIMID Example",
          "adVerifications": [],
          "companionAds": [],
          "creativeId": "1",
          "creativeSequence": "1",
          "duration": "PT14.982S",
          "durationInSeconds": 14.982,
          "extensions": [
            {
              "content": "<InteractiveCreativeFile type=\"text/html\" apiFramework=
\"SIMID\" variableDuration=\"true\">\nhttps://interactive-ads.com/interactive-media-ad-
sample/sample_simid.html</InteractiveCreativeFile>",
              "type": "InteractiveCreativeFile"
            }
          ],
          "mediaFiles": {
            "mediaFilesList": [],
            "mezzanine": ""
          }
        }
      ]
    }
  ]
}

```

```
"skipOffset": null,
"startTime": "PT39.339S",
"startTimeInSeconds": 39.339,
"trackingEvents": [
  {
    "beaconUrls": [
      "https://myads.com/beaconing/event=impression"
    ],
    "duration": "PT14.982S",
    "durationInSeconds": 14.982,
    "eventId": "2698188",
    "eventProgramDateTime": null,
    "eventType": "impression",
    "startTime": "PT39.339S",
    "startTimeInSeconds": 39.339
  },
  {
    "beaconUrls": [
      "https://aws.amazon.com"
    ],
    "duration": "PT14.982S",
    "durationInSeconds": 14.982,
    "eventId": "2698188",
    "eventProgramDateTime": null,
    "eventType": "clickThrough",
    "startTime": "PT39.339S",
    "startTimeInSeconds": 39.339
  },
  {
    "beaconUrls": [
      "https://myads.com/beaconing/event=clicktracking"
    ],
    "duration": "PT14.982S",
    "durationInSeconds": 14.982,
    "eventId": "2698795",
    "eventProgramDateTime": null,
    "eventType": "clickTracking",
    "startTime": "PT39.339S",
    "startTimeInSeconds": 39.339
  }
],
"vastAdId": ""
}
```

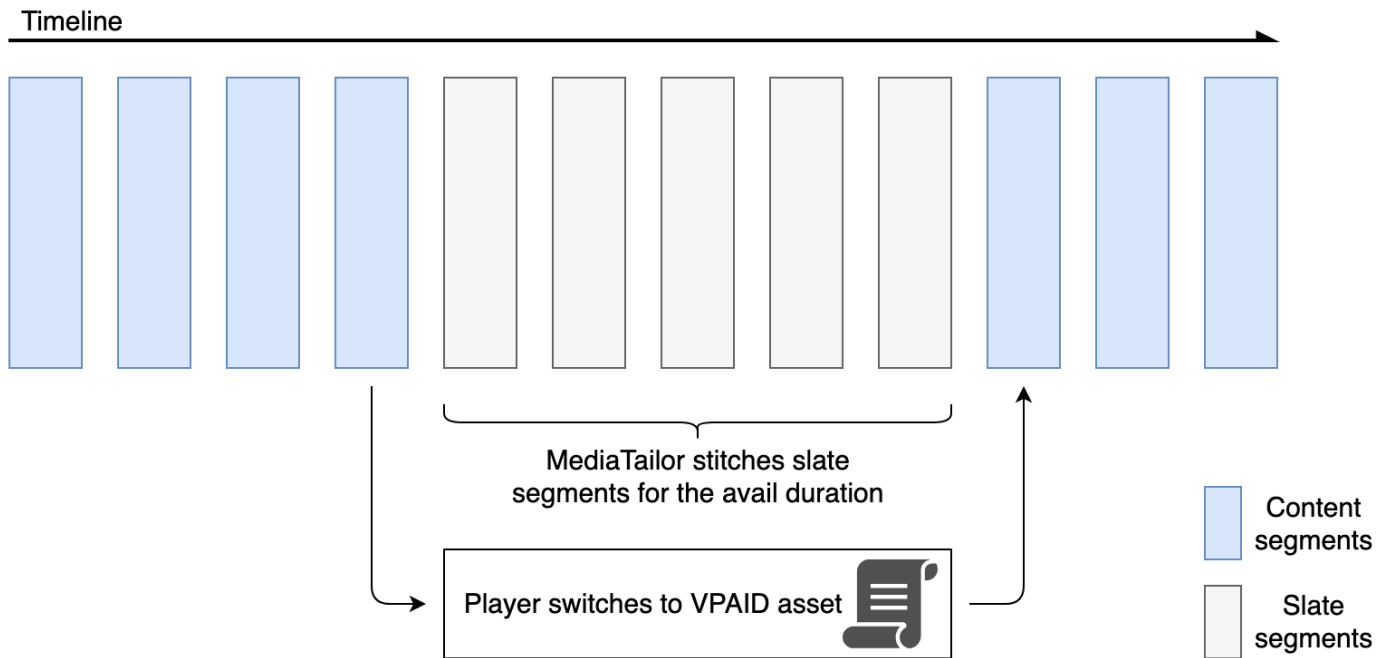
```
    "availId": "2698188",
    "availProgramDateTime": "2023-07-31T16:53:40.577Z",
    "duration": "PT14.982S",
    "durationInSeconds": 14.982,
    "meta": null,
    "nonLinearAdsList": [],
    "startTime": "PT39.339S",
    "startTimeInSeconds": 39.339
  }
],
"dashAvailabilityStartTime": null,
"hlsAnchorMediaSequenceNumber": null,
"nextToken": "UFQz0S4zMz1TXzIwMjMtMDctMzFUMTY6NTQ6MDQu0DA1Mzk2NTI5Wl8x",
"nonLinearAvails": []
}
```

Annunci interattivi (VPAID)

La Video Player Ad Interface Definition (VPAID) specifica il protocollo tra l'annuncio e il lettore video che abilita l'interattività degli annunci e altre funzionalità. Per i live streaming, MediaTailor supporta il formato VPAID unendo segmenti di slate per tutta la durata della visualizzazione e inserendo i metadati per i creativi VPAID nella risposta di tracciamento lato client utilizzata dal lettore video. Il player scarica i file VPAID, riproduce la creatività lineare ed esegue gli script del client. Il giocatore non dovrebbe mai suonare i segmenti di ardesia.

Note

VPAID è obsoleto a partire da VAST 4.1.



L'esempio seguente mostra il contenuto VPAID nella risposta VAST.

```
<?xml version="1.0"?>
<VAST xmlns:xsi="http://www.w3.org/2001/XMLSchema-instance"
xsi:noNamespaceSchemaLocation="vast.xsd" version="3.0">
  <Ad id="1234567">
    <Inline>
      <AdSystem>GDFP</AdSystem>
      <AdTitle>VPAID</AdTitle>
      <Description>Vpaid Linear Video Ad</Description>
      <Error>http://www.example.com/error</Error>
      <Impression>http://www.example.com/impression</Impression>
      <Creatives>
        <Creative sequence="1">
          <Linear>
            <Duration>00:00:00</Duration>
            <TrackingEvents>
              <Tracking event="start">http://www.example.com/start</Tracking>
              <Tracking event="firstQuartile">http://www.example.com/firstQuartile</
Tracking>
              <Tracking event="midpoint">http://www.example.com/midpoint</Tracking>
              <Tracking event="thirdQuartile">http://www.example.com/thirdQuartile</
Tracking>
```

```

    <Tracking event="complete">http://www.example.com/complete</Tracking>
    <Tracking event="mute">http://www.example.com/mute</Tracking>
    <Tracking event="unmute">http://www.example.com/unmute</Tracking>
    <Tracking event="rewind">http://www.example.com/rewind</Tracking>
    <Tracking event="pause">http://www.example.com/pause</Tracking>
    <Tracking event="resume">http://www.example.com/resume</Tracking>
    <Tracking event="fullscreen">http://www.example.com/fullscreen</Tracking>
    <Tracking event="creativeView">http://www.example.com/creativeView</
Tracking>
    <Tracking event="acceptInvitation">http://www.example.com/
acceptInvitation</Tracking>
  </TrackingEvents>
  <AdParameters><![CDATA[ {"videos":[ {"url":"https://my-ads.com/interactive-
media-ads/media/media_linear_VPAID.mp4","mimetype":"video/mp4"}]] ]]></AdParameters>
  <VideoClicks>
    <ClickThrough id="123">http://google.com</ClickThrough>
    <ClickTracking id="123">http://www.example.com/click</ClickTracking>
  </VideoClicks>
  <MediaFiles>
    <MediaFile delivery="progressive" apiFramework="VPAID" type="application/
javascript" width="640" height="480"> https://googleads.github.io/googleads-ima-html5/
vpaid/linear/VpaidVideoAd.js </MediaFile>
  </MediaFiles>
</Linear>
</Creative>
</Creatives>
</InLine>
</Ad>
</VAST>

```

L'esempio seguente mostra le informazioni di tracciamento.

```

{
  "avails": [
    {
      "adBreakTrackingEvents": [],
      "adMarkerDuration": null,
      "ads": [
        {
          "adId": "1",
          "adParameters": "",
          "adProgramDateTime": "2023-07-31T16:53:40.577Z",
          "adSystem": "2.0",

```

```
"adTitle": "1",
"adVerifications": [],
"companionAds": [],
"creativeId": "00006",
"creativeSequence": "1",
"duration": "PT14.982S",
"durationInSeconds": 14.982,
"extensions": [],
"mediaFiles": {
  "mediaFilesList": [],
  "mezzanine": ""
},
"skipOffset": null,
"startTime": "PT39.339S",
"startTimeInSeconds": 39.339,
"trackingEvents": [
  {
    "beaconUrls": [
      "https://myads.com/beaconing/event=impression"
    ],
    "duration": "PT14.982S",
    "durationInSeconds": 14.982,
    "eventId": "2698188",
    "eventProgramDateTime": null,
    "eventType": "impression",
    "startTime": "PT39.339S",
    "startTimeInSeconds": 39.339
  },
  {
    "beaconUrls": [
      "https://aws.amazon.com"
    ],
    "duration": "PT14.982S",
    "durationInSeconds": 14.982,
    "eventId": "2698188",
    "eventProgramDateTime": null,
    "eventType": "clickThrough",
    "startTime": "PT39.339S",
    "startTimeInSeconds": 39.339
  },
  {
    "beaconUrls": [
      "https://myads.com/beaconing/event=clicktracking"
    ],
```

```

        "duration": "PT14.982S",
        "durationInSeconds": 14.982,
        "eventId": "2698795",
        "eventProgramDateTime": null,
        "eventType": "clickTracking",
        "startTime": "PT39.339S",
        "startTimeInSeconds": 39.339
    }
],
    "vastAdId": ""
}
],
    "availId": "2698188",
    "availProgramDateTime": "2023-07-31T16:53:40.577Z",
    "duration": "PT14.982S",
    "durationInSeconds": 14.982,
    "meta": null,
    "nonLinearAdsList": [],
    "startTime": "PT39.339S",
    "startTimeInSeconds": 39.339
}
],
    "dashAvailabilityStartTime": null,
    "hlsAnchorMediaSequenceNumber": null,
    "nextToken": "UFQz0S4zMz1TXzIwMjMtMDctMzFUMTY6NTQ6MDQu0DA1Mzk2NTI5Wl8x",
    "nonLinearAvails": []
}{
    "avails": [
        {
            "adBreakTrackingEvents": [],
            "adMarkerDuration": null,
            "ads": [
                {
                    "adId": "2922274",
                    "adParameters": "",
                    "adProgramDateTime": "2023-08-14T19:49:53.998Z",
                    "adSystem": "Innovid Ads",
                    "adTitle": "VPAID",
                    "adVerifications": [],
                    "companionAds": [],
                    "creativeId": "",
                    "creativeSequence": "",
                    "duration": "PT16.016S",
                    "durationInSeconds": 16.016,

```

```

    "extensions": [],
    "mediaFiles": {
      "mediaFilesList": [
        {
          "apiFramework": "VPAID",
          "bitrate": 0,
          "codec": null,
          "delivery": "progressive",
          "height": 9,
          "id": "",
          "maintainAspectRatio": false,
          "maxBitrate": 0,
          "mediaFileUri": "http://my-ads.com/mobileapps/js/vpaid/1h41kg?
cb=178344c0-8e67-281a-58ca-962e4987cd60&deviceid=&ivc=",
          "mediaType": "application/javascript",
          "minBitrate": 0,
          "scalable": false,
          "width": 16
        }
      ],
      "mezzanine": "http://my-ads.com/mobileapps/js/vpaid/1h41kg?
cb=178344c0-8e67-281a-58ca-962e4987cd60&deviceid=&ivc="
    },
    "skipOffset": null,
    "startTime": "PT8M42.289S",
    "startTimeInSeconds": 522.289,
    "trackingEvents": [
      {
        "beaconUrls": [
          "about:blank"
        ],
        "duration": "PT16.016S",
        "durationInSeconds": 16.016,
        "eventId": "2922274",
        "eventProgramDateTime": null,
        "eventType": "impression",
        "startTime": "PT8M42.289S",
        "startTimeInSeconds": 522.289
      }
    ],
    "vastAdId": "1h41kg"
  }
],
  "availId": "2922274",

```



```

    "availProgramDateTime": "2023-08-14T19:49:53.998Z",
    "duration": "PT16.016S",
    "durationInSeconds": 16.016,
    "meta": null,
    "nonLinearAdsList": [],
    "startTime": "PT8M42.289S",
    "startTimeInSeconds": 522.289
  }
],
"dashAvailabilityStartTime": null,
"hlsAnchorMediaSequenceNumber": null,
"nextToken": "UFQ4TTQyLjI4OVNfMjAyMy0wOC0xNFQxOT01MDo0MS4zOTc5MjAzODVaXzE%3D",
"nonLinearAvails": []
}

```

Icone per Google Why This Ad (WTA)

AdChoices è uno standard del settore che fornisce agli spettatori informazioni sugli annunci che vedono, incluso il modo in cui tali annunci sono stati indirizzati a loro.



L'API di tracciamento MediaTailor lato client supporta i metadati delle icone contenuti nel nodo delle estensioni VAST della risposta VAST. Per ulteriori informazioni sul WTA nella risposta VAST, vedi [questo esempio](#) di risposta XML VAST.

Note

MediaTailor attualmente supporta solo la versione 3 di VAST.

```

<VAST>
  <Ad>
    <InLine>
      ...
    <Extensions>
      <Extension type="IconClickFallbackImages">

```

```

    <IconClickFallbackImages program="GoogleWhyThisAd">
      <IconClickFallbackImage width="400" height="150">
        <AltText>Alt icon fallback</AltText>
        <StaticResource creativeType="image/png"><![CDATA[https://
storage.googleapis.com/interactive-media-ads/images/wta_dialog.png]]></StaticResource>
      </IconClickFallbackImage>
    </IconClickFallbackImages>
    <IconClickFallbackImages program="AdChoices">
      <IconClickFallbackImage width="400" height="150">
        <AltText>Alt icon fallback</AltText>
        <StaticResource creativeType="image/png"><![CDATA[https://
storage.googleapis.com/interactive-media-ads/images/wta_dialog.png?size=1x]]></
StaticResource>
      </IconClickFallbackImage>
      <IconClickFallbackImage width="800" height="300">
        <AltText>Alt icon fallback</AltText>
        <StaticResource creativeType="image/png"><![CDATA[https://
storage.googleapis.com/interactive-media-ads/images/wta_dialog.png?size=2x]]></
StaticResource>
      </IconClickFallbackImage>
    </IconClickFallbackImages>
  </Extension>
</Extensions>
</InLine>
</Ad>
</VAST>

```

L'esempio seguente mostra la risposta di tracciamento lato client nell'/avails/x/ads/y/extensionseleco.

```

{
  "avails": [
    {
      "adBreakTrackingEvents": [],
      "adMarkerDuration": null,
      "ads": [
        {
          "adId": "0",
          "adParameters": "",
          "adProgramDateTime": null,
          "adSystem": "GDFP",
          "adTitle": "Google Why This Ad VAST 3 Sample",
          "adVerifications": [],

```

```

    "companionAds": [],
    "creativeId": "7891011",
    "creativeSequence": "1",
    "duration": "PT10S",
    "durationInSeconds": 10,
    "extensions": [
      {
        "content": "<IconClickFallbackImages program=\"GoogleWhyThisAd\">
          <IconClickFallbackImage height=\"150\" width=\"400\">
            <AltText>Alt icon fallback</AltText>
            <StaticResource creativeType=\"image/png\"><![CDATA[https://
storage.googleapis.com/interactive-media-ads/images/wta_dialog.png]]>
          </StaticResource>
        </IconClickFallbackImage>
      </IconClickFallbackImages>
      <IconClickFallbackImages program=\"AdChoices\">
        <IconClickFallbackImage height=\"150\" width=\"400\">
          <AltText>Alt icon fallback</AltText>
          <StaticResource creativeType=\"image/png\"><![CDATA[https://
storage.googleapis.com/interactive-media-ads/images/wta_dialog.png?size=1x]]>
        </StaticResource>
      </IconClickFallbackImage>
      <IconClickFallbackImage height=\"300\" width=\"800\">
        <AltText>Alt icon fallback</AltText>
        <StaticResource creativeType=\"image/png\"><![CDATA[https://
storage.googleapis.com/interactive-media-ads/images/wta_dialog.png?size=2x]]>
        </StaticResource>
      </IconClickFallbackImage>
    </IconClickFallbackImages>",
        "type": "IconClickFallbackImages"
      }
    ],
    "mediaFiles": {
      "mediaFilesList": [],
      "mezzanine": ""
    },
    "skipOffset": "00:00:03",
    "startTime": "PT0S",
    "startTimeInSeconds": 0,
    "trackingEvents": [
      {
        "beaconUrls": [
          "https://example.com/view"
        ]
      }
    ],

```

```

        "duration": "PT10S",
        "durationInSeconds": 10,
        "eventId": "0",
        "eventProgramDateTime": null,
        "eventType": "impression",
        "startTime": "PT0S",
        "startTimeInSeconds": 0
      }
    ],
    "vastAdId": "123456"
  }
],
"availId": "0",
"availProgramDateTime": null,
"duration": "PT10S",
"durationInSeconds": 10,
"meta": null,
"nonLinearAdsList": [],
"startTime": "PT0S",
"startTimeInSeconds": 0
}
],
"dashAvailabilityStartTime": null,
"hlsAnchorMediaSequenceNumber": null,
"nextToken": "UFQxMFNfMjAyMy0wNy0wNlQyMDo0MT0xNy45NDE4MDM0NDhaXzE%3D",
"nonLinearAvails": []
}

```

Beaconing lato client

Con l'`startTimeInSeconds` elemento di tracciamento lato client, puoi utilizzarlo per supportare la temporizzazione dei beacon. MediaTailor

La seguente risposta JSON mostra i principali tipi di beacon: impressioni, avvio, quartili e completamento.

Note

Le linee guida per la misurazione delle impressioni video dell'Interactive Advertising Bureau (IAB) stabiliscono che un'impressione richiede il caricamento del contenuto dell'annuncio sul lato client e, come minimo, il momento di inizio del rendering nel player. Per ulteriori informazioni, consulta [Digital Video Ad Serving Template \(VAST\)](#) sul sito Web di IAB.

```
{
  "avails": [
    {
      "ads": [
        {
          "adId": "8104385",
          "duration": "PT15.100000078S",
          "durationInSeconds": 15.1,
          "startTime": "PT17.817798612S",
          "startTimeInSeconds": 17.817,
          "trackingEvents": [
            {
              "beaconUrls": [
                "http://exampleleadserver.com/tracking?event=impression"
              ],
              "duration": "PT15.100000078S",
              "durationInSeconds": 15.1,
              "eventId": "8104385",
              "eventType": "impression",
              "startTime": "PT17.817798612S",
              "startTimeInSeconds": 17.817
            },
            {
              "beaconUrls": [
                "http://exampleleadserver.com/tracking?event=start"
              ],
              "duration": "PT0S",
              "durationInSeconds": 0.0,
              "eventId": "8104385",
              "eventType": "start",
              "startTime": "PT17.817798612S",
              "startTimeInSeconds": 17.817
            },
            {
              "beaconUrls": [
                "http://exampleleadserver.com/tracking?event=firstQuartile"
              ],
              "duration": "PT0S",
              "durationInSeconds": 0.0,
              "eventId": "8104386",
              "eventType": "firstQuartile",
              "startTime": "PT21.592798631S",
              "startTimeInSeconds": 21.592
            }
          ]
        }
      ]
    }
  ]
}
```

```
    },
    {
      "beaconUrls": [
        "http://exampleleadserver.com/tracking?event=midpoint"
      ],
      "duration": "PT0S",
      "durationInSeconds": 0.0,
      "eventId": "8104387",
      "eventType": "midpoint",
      "startTime": "PT25.367798651S",
      "startTimeInSeconds": 25.367
    },
    {
      "beaconUrls": [
        "http://exampleleadserver.com/tracking?event=thirdQuartile"
      ],
      "duration": "PT0S",
      "durationInSeconds": 0.0,
      "eventId": "8104388",
      "eventType": "thirdQuartile",
      "startTime": "PT29.142798675S",
      "startTimeInSeconds": 29.142
    },
    {
      "beaconUrls": [
        "http://exampleleadserver.com/tracking?event=complete"
      ],
      "duration": "PT0S",
      "durationInSeconds": 0.0,
      "eventId": "8104390",
      "eventType": "complete",
      "startTime": "PT32.91779869S",
      "startTimeInSeconds": 32.917
    }
  ]
}
],
"availId": "8104385",
"duration": "PT15.100000078S",
"durationInSeconds": 15.1,
"startTime": "PT17.817798612S",
"startTimeInSeconds": 17.817
}
]
```

```
}
```

Modalità ibrida con ad beacon lato server

MediaTailor supporta una modalità ibrida per il monitoraggio delle sessioni. In questa modalità, il servizio emette eventi di tracciamento degli annunci relativi alla riproduzione, ma rende disponibile il payload completo di tracciamento lato client per la sessione

Per abilitare il tracciamento ibrido utilizzando i prefissi di riproduzione, inizializzate dal lettore una nuova sessione di MediaTailor riproduzione utilizzando una richiesta in uno dei seguenti formati, in base al protocollo in uso:

Example: formato HLS

```
POST master.m3u8
{
  "adsParams": {
    "deviceType": "ipad"
  },
  "reportingMode": "server"
}
```

Example: formato DASH

```
POST manifest.mpd
{
  "adsParams": {
    "deviceType": "ipad"
  },
  "reportingMode": "server"
}
```

MediaTailor mantiene i seguenti eventi di tracciamento in modalità ibrida:

- Impressione
- Start (Avvio)
- Primo quartile
- Punto medio
- Terzo quartile
- Completa

- `breakStart(vmap)`
- `breakEnd(vmap)`

Integrazioni per il tracciamento degli annunci sul lato client

Questa sezione descrive le integrazioni tra MediaTailor e vari server di tracciamento degli annunci lato client.

Argomenti

- [Apri Measurement SDK](#)
- [Lettore gratuito Datazoom SDKs](#)
- [Roku Advertising Framework \(RAF\)](#)
- [TheoPlayer](#)
- [MediaTailor SDK](#)

Apri Measurement SDK

L'Interactive Advertising Bureau (IAB) Open Measurement SDK (OM SDK) facilita la misurazione della visibilità e della verifica da parte di terze parti degli annunci pubblicati in ambienti con video web e app native.

Per i documenti VAST precedenti alla versione 3, il codice di verifica deve essere caricato con il nodo `Extension`, con il tipo di estensione `AdVerifications`. La radice del nodo di estensione è un `AdVerifications` nodo con lo stesso schema dell'elemento VAST 4.1.

Per facilitare l'adozione dell'OM SDK, MediaTailor ha collaborato con Datazoom per fornire lettori gratuiti configurati e verificati per SDKs Open Measurement. Per ulteriori informazioni, consulta [Lettore gratuito Datazoom SDKs](#).

Note

MediaTailor attualmente supporta solo la versione 3 di VAST.

Example: nodo di verifica in VAST 3, precedente alla versione 4.1

```
...  
<Extensions>
```



```

<Extension type="AdVerifications">
  <AdVerifications>
    <Verification vendor="company.com-omid">
      <JavaScriptResource apiFramework="omid" browserOptional="true">
        <![CDATA[https://verification.com/omid_verification.js]]>
      </JavaScriptResource>
      <TrackingEvents>
        <Tracking event="verificationNotExecuted">
          <![CDATA[https://verification.com/trackingurl]]>
        </Tracking>
      </TrackingEvents>
      <VerificationParameters>
        <![CDATA[verification params key/value pairs]]>
      </VerificationParameters>
    </Verification>
  </AdVerifications>
</Extension>
</Extensions>

```

MediaTailor estrae i AdVerifications dati dal <Extensions> nodo e li inserisce nell'adVerificationsarray nella risposta di tracciamento lato client.

Example: array AdVerifications nella risposta di tracciamento lato client

```

{
  "avails": [
    {
      "adBreakTrackingEvents": [],
      "adMarkerDuration": null,
      "ads": [
        {
          "adId": "3062770",
          "adParameters": "",
          "adProgramDateTime": "2023-08-23T16:25:40.914Z",
          "adSystem": "2.0",
          "adTitle": "AD-polarbear-15",
          "adVerifications": [
            {
              "executableResource": [],
              "javaScriptResource": [
                {
                  "apiFramework": "omid",
                  "browserOptional": "true",

```

[illegible]

```

        "durationInSeconds": 14.982,
        "eventId": "3062770",
        "eventProgramDateTime": null,
        "eventType": "impression",
        "startTime": "PT10.11S",
        "startTimeInSeconds": 10.11
      }
    ],
    "vastAdId": ""
  }
],
"availId": "3062770",
"availProgramDateTime": "2023-08-23T16:25:40.914Z",
"duration": "PT14.982S",
"durationInSeconds": 14.982,
"meta": null,
"nonLinearAdsList": [],
"startTime": "PT10.11S",
"startTimeInSeconds": 10.11
}
],
"dashAvailabilityStartTime": null,
"hlsAnchorMediaSequenceNumber": null,
"nextToken": "UFQxMC4xMVNfMjAyMy0wOC0yM1QxNjoyNjoyNC4yNDYxMDIxOTBaXzE%3D",
"nonLinearAvails": []
}

```

Note

Rivolgiti allo IAB Tech Lab per garantire che le applicazioni siano certificate annualmente per garantire la conformità.

Per ulteriori informazioni sull'OM SDK, consulta [Open Measurement SDK](#) sul sito web di IAB Tech Lab.

Lettore gratuito Datazoom SDKs

Per facilitare l'adozione del lettore SDKs, MediaTailor ha collaborato con Datazoom per fornire lettori gratuiti configurati e SDKs testati con IAB Tech. [AWS Elemental MediaTailor Integrazione lato client con Google Ad Manager](#) [Apri Measurement SDK](#)

L'SDK del lettore Datazoom supporta queste funzionalità:

- Playlist live e VOD
- Specifiche DASH e HLS
- Supporto fornito dai fornitori di lettori per Bitmovin, exoplayer, lettore multimediale Android, Apple, Brightcove, Chromecast Receiver AVPlayer, Dash.js, hls.js, Shaka player, THEO player, Video.js, Roku e altro JWPlayer
- Certificazione IAB Tech Lab Open Measurement, se disponibile su dispositivi selezionati
- Gestione degli eventi tramite clic
- Organizzatori di eventi pubblicitari, ad esempio timer per il conto alla rovescia degli annunci, eventi in sovrapposizione e non lineari, inizio interruzioni pubblicitarie, fine interruzioni pubblicitarie
- Annunci e beaconing lato client
- Google Programmatic Access Library (PAL) SDK, come impostazione di configurazione opzionale

Datazoom offre anche un servizio di analisi e telemetria a pagamento supportato dal giocatore.

SDKs I clienti possono attivare e controllare la telemetria SDK del lettore dalla console di gestione Datazoom. [Per accedere al lettore Datazoom e per saperne di più sul servizio di telemetria SDKs e analisi a valore aggiunto, utilizza le informazioni di contatto sul sito Datazoom.](#)

Roku Advertising Framework (RAF)

Il Roku Ad Framework (RAF) mantiene un'esperienza pubblicitaria coerente su tutta la piattaforma Roku. Tutti i canali, compresi gli annunci video, devono soddisfare i requisiti di certificazione di Roku per RAF. In particolare, l'app deve sempre utilizzare la generazione di eventi lato client tramite RAF. MediaTailor, in qualità di provider SSAI (server-side ad insertion), supporta la generazione di eventi lato client. Gli adattatori SSAI RAFX forniscono interfacce sia ai server manifest SSAI, o stitcher, che a RAF. Queste interfacce includono:

- Analisi della masterURL risposta ed estrazione e dei playURL metadati degli AdURL annunci.
- Trasformazione degli annunci MediaTailor SSAI in metadati pubblicitari utilizzabili con RAF e configurazione RAF per la riproduzione.
- Osservazione degli eventi di streaming e dei metadati temporizzati.
- Corrispondenza puntuale degli eventi di streaming, dei metadati degli annunci e dei pixel degli eventi di attivazione.
- Pinging/polling del fileAdURL, come richiesto dal server manifest MediaTailor SSAI, quindi analisi e riconfigurazione di RAF.

[Per ulteriori informazioni sugli adattatori SSAI per RAF, consulta Implementazione dell'inserimento di annunci sul lato server utilizzando adattatori Roku sul sito Web di Roku.](#)

TheoPlayer

TheoPlayer l'integrazione con MediaTailor effettua le seguenti operazioni:

- Fornisce funzionalità per supportare il tracciamento degli eventi MediaTailor lato client per HLS e DASH sia per i flussi di lavoro VOD che live.
- Supporta l'invio di beacon di tracciamento solo per annunci lineari.
- Disattiva la ricerca durante un annuncio. Tuttavia, non esiste alcuna logica per riprodurre un annuncio quando l'utente cerca oltre l'interruzione pubblicitaria.

Per ulteriori informazioni su SSAI in TheoPlayer e per rivedere il Web, Android, iOS e tvOS SDKs MediaTailor, consulta il [MediaTailor](#) TheoPlayer sito Web.

MediaTailor SDK

AWS Elemental gestisce un kit di sviluppo software (SDK) JavaScript basato. AWS Elemental fornisce l'SDK così com'è, senza alcuna garanzia implicita. Utilizzate l'SDK come dimostrazione di riferimento per semplificare l'utilizzo dell'onboarding. MediaTailor L'SDK mostra come interagire con l'API di tracciamento lato client. MediaTailor L'SDK implementa il monitoraggio e il reporting degli annunci sul lato client per i giocatori basati sul sito. HTML5 L'SDK inizializza una sessione di reporting MediaTailor lato client, quindi richiede periodicamente informazioni sul tracciamento degli annunci. Durante la riproduzione, l'SDK emette eventi di tracciamento degli annunci quando vengono rilevati nuovi eventi pubblicitari.

L' MediaTailor SDK supporta queste funzionalità:

- Playlist live e VOD
- Specifiche DASH e HLS
- Gestione degli eventi click-through
- Organizzatori di eventi pubblicitari
- Ganci per eventi personalizzati
- Pubblicità lato client. Per ulteriori informazioni sull'invio di beacon pubblicitari, consulta. [Beaconing lato client](#)

 Note

Invia un ticket di AWS supporto per ricevere un JavaScript SDK di esempio per MediaTailor. Riceverai un link per il download del pacchetto e dei relativi file.

Sfogliare gli annunci beacon con GetTracking

Utilizza l'`GetTracking` endpoint per restringere il numero di annunci restituiti a un giocatore. Ad esempio, se una finestra del manifesto è ampia e dura molto tempo, il numero di ad beacon restituiti può influire sulle prestazioni del giocatore.

`GetTracking` restituisce un `NextToken` valore che è possibile utilizzare per restringere il numero di beacon restituiti sfogliando l'elenco dei beacon restituiti. Puoi scorrere `NextToken` i valori per trovare il valore desiderato del campo di un ad beacon. `StartTimeInSeconds`

- Alla prima chiamata a `GetTracking`, vengono restituiti tutti i possibili annunci che rientrano nella finestra del manifesto, incluso un valore `NextToken` e per ciascuno.
- Se una `GetTracking` richiesta non include `aNextToken`, vengono restituiti tutti gli annunci nella finestra del manifesto.
- Se una `GetTracking` richiesta contiene un beacon `NextToken` ma non ci sono nuovi beacon da restituire, MediaTailor restituisce lo stesso valore inviato nella richiesta originale. `NextToken`
- Quando non ci sono più beacon corrispondenti a un annuncio, `GetTracking` rimuove l'annuncio dalla sua risposta.
- I token `GetTracking` scadono dopo 24 ore. Se un `NextToken` valore risale a più di 24 ore, la chiamata successiva `GetTracking` restituisce un valore nullo. `NextToken`

Sequenza di chiamata generalizzata di «from player» `GetTracking`

Dal player client, una `GetTracking` richiesta è un POST con un corpo della richiesta che contiene gli annunci `NextToken` e i beacon relativi al token.

```
https://YouMediaTailorUrl/v1/tracking
{
    "NextToken": "value"
}
```

```

    .
    .
}

```

La sequenza generale per l'utilizzo di `GetTracking` with `NextToken` è la seguente:

1. Effettua la prima chiamata a `GetTracking`.

Vengono restituiti tutti gli annunci e i beacon e il primo `NextToken` per le chiamate successive.

2. Se il valore di `NextToken` è null, MediaTailor restituisce tutti gli ad beacon.
3. Se `NextToken` è scaduto, MediaTailor restituisce un messaggio di errore con codice di ritorno HTTP 400.

Effettua una nuova chiamata a `GetTracking` per recuperare i messaggi validi `NextToken`.

4. Scansiona l'intera risposta per trovare un ad beacon che rientra nell'intervallo desiderato. `StartTimeInSeconds`
5. Effettua una nuova chiamata a `GetTracking` con il valore `NextToken` associato a quello desiderato. `StartTimeInSeconds`
6. Se necessario, scorri nuovamente gli annunci restituiti fino a trovare esattamente quelli a cui desideri riprodurre.

Esempio esteso

Questo esempio mostra come utilizzare `GetTracking` 's' `NextToken` per limitare il numero di ad beacon restituiti a un giocatore.

MediaTailor riceve una richiesta. `GetTracking` La risposta contiene un annuncio con ID 9935407 e due beacon con `StartTimeInSeconds` valori 52,286 e 48,332 secondi.

MediaTailor invia la risposta JSON con la seguente formula: `NextToken`

```

{
  "NextToken": JF57ITe48t1441mv7TmLKuZLroxDzfIslp6BiSNL1IJmzPVMDN0lqrBYycgMbKEb
  "avails": [
    {
      "ads": [
        {
          "adId": "9935407",

```

```

    "adVerifications": [],
    "companionAds": [],
    "creativeId": "",
    "creativeSequence": "",
    "duration": "PT15S",
    "durationInSeconds": 15,
    "extensions": [],
    "mediaFiles": {
      "mediaFilesList": [],
      "mezzanine": ""
    },
    "startTime": "PT30S",
    "StartTimeInSeconds": 45,
    "trackingEvents": [
      {
        "beaconUrls": [
          "http://adserver.com/tracking?event=Impression "
        ],
        "duration": "PT0S",
        "durationInSeconds": 0,
        "eventId": "9935414",
        "eventType": "secondQuartile",
        "startTime": "PT52.286S",
        "StartTimeInSeconds": 52.286
      },
      {
        "beaconUrls": [
          "http://adserver.com/tracking?event=firstQuartile"
        ],
        "duration": "PT0S",
        "durationInSeconds": 0,
        "eventId": "9935412",
        "eventType": "firstQuartile",
        "startTime": "PT48.332S",
        "StartTimeInSeconds": 48.332
      }
    ],
    "vastAdId": ""
  }
],
"startTime": "PT46.47S",
"StartTimeInSeconds": 46.47
}
]

```



```
}
```

Alla `GetTracking` richiesta successiva, MediaTailor risponde con il `NextToken` valore,: JF57ITe48t1441mv7 Tm LKu ZLrox Dzflslp 6Bi Mb. SNL1 IJmz PVMDN0lqr BYycg KEb

MediaTailor risponde con annunci e beacon che corrispondono a quelli impostati nella chiamata precedente. `StartTimeInSeconds` `NextToken`

Supponiamo che ora la risposta includa un altro annuncio con ID 9235407 oltre all'annuncio precedente con ID 9935407. I beacon dell'annuncio ID 9235407 hanno s 132.41 e 70.339. `StartTimeInSeconds`

MediaTailor esegue un'iterazione su tutti i beacon della sessione per selezionare quelli con `StartTimeInSeconds` più di 52,286 secondi, ovvero il beacon 3 e il beacon 4 dell'annuncio con ID 9235407:

```
{
  "NextToken": ZkfknvbfsgdgbfsDFRdffg12EdffecFRvhjyjfhdhfnjtsG5SDGN
  "avails": [
    {
      "ads": [
        {
          "adId": "9235407",
          "adVerifications": [],
          "companionAds": [],
          "creativeId": "",
          "creativeSequence": "",
          "duration": "PT15.816S",
          "durationInSeconds": 19.716,
          "extensions": [],
          "mediaFiles": {
            "mediaFilesList": [],
            "mezzanine": ""
          },
          "startTime": "PT2M0S",
          "StartTimeInSeconds": 120.0,
          "trackingEvents": [
            {
              "beaconUrls": [
                "http://adserver.com/tracking?event=complete"
              ],

```

```

        "duration": "PT0S",
        "durationInSeconds": 0,
        "eventId": "8935414",
        "eventType": "firstQuartile",
        "startTime": "PT1M10.330S",
        "StartTimeInSeconds": 70.339
    },
    {
        "beaconUrls": [
            "http://adserver.com/tracking?event=thirdQuartile"
        ],
        "duration": "PT0S",
        "durationInSeconds": 0,
        "eventId": "8935412",
        "eventType": "secondQuartile",
        "startTime": "PT2M12.41S",
        "StartTimeInSeconds": 132.41
    }
],
"vastAdId": ""
},
],
"startTime": "PT36.47S",
"StartTimeInSeconds": 36.47
}
]
}

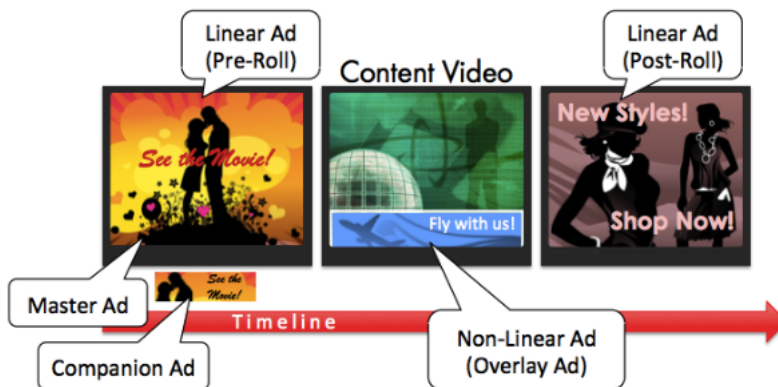
```

Annunci overlay

Per i flussi di lavoro in live streaming in cui desideri aumentare la monetizzazione senza interrompere l'esperienza di visualizzazione con gli annunci mid-roll, puoi sfruttare la tua attuale AWS Elemental MediaTailor integrazione per creare un formato pubblicitario reso lato client. Questo tipo di pubblicità è noto come annunci overlay. Gli annunci overlay sono annunci video non lineari che vengono visualizzati sotto forma di «annunci in banda L», «annunci video non lineari», «annunci animati», «pubblicità all'interno dei contenuti» o «picture-in-picture annunci con frame».

MediaTailor rileva un marker SCTE-35 con tipo di segmentazione come segnale in banda per un'opportunità di inserimento di annunci in overlay. `id=0x38` Il marker SCTE-35 invia una richiesta MediaTailor all'Ad Decision Server (ADS), che quindi risponde con un payload pubblicitario non

lineare nella risposta VAST. MediaTailor analizza la risposta VAST per supportare l'inserimento di annunci in sovrapposizione. MediaTailor non esegue alcuna cucitura di annunci lineari, ma segnala al giocatore che è disponibile un annuncio in overlay non lineare da riprodurre. Questa segnalazione consente al giocatore di recuperare e correlare gli annunci non lineari da riprodurre dall'endpoint di tracciamento lato client. Il giocatore gestisce quindi la visualizzazione, la segnalazione e altre attività relative a tali annunci. Ad esempio, lo sviluppatore del giocatore può utilizzare un SDK per dispositivi di un fornitore che supporta i formati di annunci in overlay. Per ulteriori informazioni sulle integrazioni di tracciamento lato client, consulta. [Integrazioni per il tracciamento degli annunci sul lato client](#)



Argomenti

- [Prerequisiti per l'utilizzo di annunci overlay con MediaTailor](#)
- [Guida introduttiva a utilizzare gli annunci overlay con MediaTailor](#)
- [Registrazione e metriche per gli annunci overlay in MediaTailor](#)
- [Fatturazione per gli annunci overlay in MediaTailor](#)

Prerequisiti per l'utilizzo di annunci overlay con MediaTailor

I seguenti prerequisiti si applicano quando si utilizzano annunci overlay con: MediaTailor

- Il flusso di lavoro deve essere in diretta, non video on demand (VOD).
- La risposta di Ad Decision Server (ADS) deve essere configurata per restituire solo annunci non lineari nella risposta VAST. MediaTailor ignora qualsiasi annuncio lineare ai fini dell'unione degli annunci.
- Il manifesto deve utilizzare un messaggio temporale SCTE-35 con tipo `id=0x38` di segmentazione per richiamare la funzionalità overlay-ad.

- Il provider di streaming deve avere il controllo dell'applicazione del dispositivo client ed essere integrato con l'API di tracciamento lato client. MediaTailor

Guida introduttiva a utilizzare gli annunci overlay con MediaTailor

Questa sezione spiega come iniziare a utilizzare la funzione overlay-ads di MediaTailor. Configurerai la segnalazione SCTE-35, configurerai le risposte di Ad Decision Server (ADS) e configurerai il controllo a livello di sessione.

Argomenti

- [Attivazione degli annunci overlay](#)
- [Monitoraggio degli annunci overlay con metadati sul lato client](#)

Attivazione degli annunci overlay

MediaTailor il supporto per gli annunci overlay è abilitato per impostazione predefinita. Un tipo specifico di ad-marker SCTE-35 nel manifesto attiva l'inserimento di un annuncio overlay. Poiché alcuni player potrebbero non supportare la visualizzazione degli annunci in overlay sul lato client, puoi disattivare questa funzionalità a livello di sessione.

Per disabilitare il supporto degli annunci in overlay utilizzando i prefissi di riproduzione HLS o DASH:

- Dal lettore, inizializzate una nuova sessione di MediaTailor riproduzione utilizzando una richiesta in uno dei seguenti formati, in base al protocollo in uso:
 - Esempio: formato HLS

```
GET mediatailorURL/v1/master/hashed-account-id/origin-id/asset-id?  
aws.overlayAvails=off
```

- Esempio: formato DASH

```
GET mediatailorURL/v1/master/hashed-account-id/origin-id/asset-id?  
aws.overlayAvails=off
```

Per disabilitare il supporto overlay-ad utilizzando il prefisso di inizializzazione della sessione:

- Sul player, crea un corpo del messaggio JSON per la richiesta di inizializzazione della sessione per: MediaTailor
 - Per disabilitare il supporto ad-overlay, aggiungi un `overlays` oggetto come chiave di primo livello con un valore di. `off` Il valore predefinito è. `overlays on`
 - (Facoltativo) Fornite tutti i parametri che MediaTailor poi passano all'ADS all'interno di un `adsParams` oggetto. Questi parametri corrispondono alle impostazioni `[player_params.param]` nell'URL del modello ADS della configurazione di MediaTailor.

Example HLS:

```
POST master.m3u8
{
  "adsParams": {
    "deviceType": "ipad"
  },
  "overlayAvails": "off"
}
```

Example DASH:

```
POST manifest.mpd
{
  "adsParams": {
    "deviceType": "androidmobile"
  },
  "overlayAvails": "off"
}
```

Segnalazione manifesta

MediaTailor attiva il supporto per gli annunci overlay-ads quando vede uno specifico marker SCTE-35 nel manifesto. Il segnale richiesto è un comando di splice di tipo 6, o time signal, ovvero un segnale Provider Overlay Advertising Start. Questo segnale ha un id di tipo di segmentazione di `0x38`

L'esempio seguente mostra il marker `0x38` SCTE-35 in un oggetto JSON.

```
{
```

```
"tableId": 252,
"selectionSyntaxIndicator": false,
"privateIndicator": false,
"sectionLength": 53,
"protocolVersion": 0,
"encryptedPacket": false,
"encryptedAlgorithm": 0,
"ptsAdjustment": 0,
"cwIndex": 0,
"tier": 4095,
"spliceCommandLength": 5,
"spliceCommandType": 6,
"spliceCommand": {
  "specified": true,
  "pts": 1800392
},
"descriptorLoopLength": 31,
"descriptors": [
  {
    "spliceDescriptorTag": 2,
    "descriptorLength": 29,
    "identifier": "CUEI",
    "segmentationEventId": 158389361,
    "segmentationEventCancelIndicator": false,
    "programSegmentationFlag": true,
    "segmentationDurationFlag": true,
    "deliveryNotRestrictedFlag": false,
    "webDeliveryAllowedFlag": true,
    "noRegionalBlackoutFlag": true,
    "archiveAllowedFlag": true,
    "deviceRestrictions": 3,
    "segmentationDuration": 1350000,
    "segmentationUpidType": 9,
    "segmentationUpidLength": 7,
    "segmentationUpid": {
      "0": 111,
      "1": 118,
      "2": 101,
      "3": 114,
      "4": 108,
      "5": 97,
      "6": 121
    },
    "segmentationTypeId": 56,
```

```

        "segmentNum": 1,
        "segmentsExpected": 0
    }
],
"crc": 2510422713
}

```

L'esempio seguente mostra il segnale SCTE-35 rappresentato come valore binario (base 32/esadecimale):

```
0xfc30350000000000000000fff00506fe001b78c8001f021d435545490970d4717fdf00000dbba009076f7665726c617
```

Gli esempi seguenti mostrano il marker SCTE-35 in entrambi i manifesti HLS e DASH.

Example: manifesto HLS

```
#EXTM3U
#EXT-X-VERSION:6
#EXT-X-TARGETDURATION:7
#EXT-X-MEDIA-SEQUENCE:419
#EXT-X-DISCONTINUITY-SEQUENCE:3
#EXT-X-PROGRAM-DATE-TIME:2023-08-15T04:30:09.231Z
#EXTINF:6.02,
https://aws.cloudfront.net/media/asset1/index1_00007.ts
#EXT-X-DISCONTINUITY
#EXT-X-KEY:METHOD=NONE
#EXT-X-PROGRAM-DATE-TIME:2023-08-15T04:30:15.251Z
#EXTINF:6.0,
https://aws.cloudfront.net/media/asset1/index1_00001.ts
#EXT-X-PROGRAM-DATE-TIME:2023-08-15T04:30:21.251Z
#EXTINF:4.0,
https://aws.cloudfront.net/media/asset1/index1_00002.ts
#EXT-X-DISCONTINUITY
#EXT-X-DATERANGE:ID="1692073825251-30-1",START-
DATE="2023-08-15T04:30:25.251Z",DURATION=10.0,PLANNED-DURATION=10.0,SCTE35-
OUT=0xfc303500000000000000fffb00506fe001b78c8001f021d435545490970d4717fdf00000dbba009076f7665726
#EXT-X-PROGRAM-DATE-TIME:2023-08-15T04:30:25.251Z
#EXTINF:2.0,
https://aws.cloudfront.net/media/asset1/index1_00003.ts
#EXT-X-PROGRAM-DATE-TIME:2023-08-15T04:30:27.251Z
#EXTINF:6.0,
https://aws.cloudfront.net/media/asset1/index1_00004.ts
```

```
#EXT-X-PROGRAM-DATE-TIME:2023-08-15T04:30:33.251Z
#EXTINF:2.0,
https://aws.cloudfront.net/media/asset1/index1_00005.ts
#EXT-X-DISCONTINUITY
#EXT-X-PROGRAM-DATE-TIME:2023-08-15T04:30:35.251Z
#EXTINF:4.0,
https://aws.cloudfront.net/media/asset1/index1_00006.ts
#EXT-X-PROGRAM-DATE-TIME:2023-08-15T04:30:39.251Z
#EXTINF:6.02,
https://aws.cloudfront.net/media/asset1/index1_00007.ts
```

Example: manifesto DASH

```
<?xml version="1.0"?>
<MPD xmlns="urn:mpeg:dash:schema:mpd:2011" xmlns:scte35="urn:scte:scte35:2013:xml"
  xmlns:xsi="http://www.w3.org/2001/XMLSchema-instance"
  availabilityStartTime="2023-08-15T16:34:05.911Z" minBufferTime="PT30S"
  minimumUpdatePeriod="PT2S" profiles="urn:mpeg:dash:profile:isoff-live:2011"
  publishTime="2023-08-15T16:34:17.950Z" suggestedPresentationDelay="PT20S"
  timeShiftBufferDepth="PT1M30S" type="dynamic"
  xsi:schemaLocation="urn:mpeg:dash:schema:mpd:2011 http://standards.iso.org/ittf/
PubliclyAvailableStandards/MPEG-DASH_schema_files/DASH-MPD.xsd">
  <Period xmlns="urn:mpeg:dash:schema:mpd:2011" id="1692117245944_1" start="PT0.033S">
    <BaseURL>https://aws.cloudfront.net/out/v1/abc/123/def/</BaseURL>
    <EventStream schemeIdUri="urn:scte:scte35:2013:xml" timescale="90000">
      <Event duration="900000">
        <scte35:SpliceInfoSection protocolVersion="0" ptsAdjustment="0" tier="4095">
          <scte35:TimeSignal>
            <scte35:SpliceTime ptsTime="0"/>
          </scte35:TimeSignal>
          <scte35:SegmentationDescriptor segmentNum="0" segmentationDuration="900000"
segmentationEventCancelIndicator="false" segmentationEventId="1"
segmentationTypeId="56" segmentsExpected="0" subSegmentNum="0"
subSegmentsExpected="0">
            <scte35:SegmentationUpid segmentationUpidFormat="hexBinary"
segmentationUpidType="14">63736f7665726c6179</scte35:SegmentationUpid>
          </scte35:SegmentationDescriptor>
        </scte35:SpliceInfoSection>
      </Event>
    </EventStream>
    <AdaptationSet bitstreamSwitching="true" mimeType="video/mp4"
segmentAlignment="true" startWithSAP="1" subsegmentAlignment="true"
subsegmentStartsWithSAP="1">
```



```

    <Representation bandwidth="3000000" codecs="avc1.4D4028" frameRate="30/1"
height="1080" id="1" width="1920">
      <SegmentTemplate initialization="../
cf684d31ec9e451ca98d2349989f6c0a/855c733eed20493ab3cc1100750bcf0b/
index_video_1_0_init.mp4" media="../
cf684d31ec9e451ca98d2349989f6c0a/855c733eed20493ab3cc1100750bcf0b/index_video_1_0_
$Number$.mp4" presentationTimeOffset="0" startNumber="1" timescale="30000">
        <SegmentTimeline>
          <S d="60000" r="6" t="1000"/>
          <S d="30000" t="421000"/>
        </SegmentTimeline>
      </SegmentTemplate>
    </Representation>
    <Representation bandwidth="2499968" codecs="avc1.4D4028" frameRate="30/1"
height="1080" id="2" width="1920">
      <SegmentTemplate initialization="../
cf684d31ec9e451ca98d2349989f6c0a/855c733eed20493ab3cc1100750bcf0b/
index_video_2_0_init.mp4" media="../
cf684d31ec9e451ca98d2349989f6c0a/855c733eed20493ab3cc1100750bcf0b/index_video_2_0_
$Number$.mp4" presentationTimeOffset="0" startNumber="1" timescale="30000">
        <SegmentTimeline>
          <S d="60000" r="6" t="1000"/>
          <S d="30000" t="421000"/>
        </SegmentTimeline>
      </SegmentTemplate>
    </Representation>
    <Representation bandwidth="2200000" codecs="avc1.4D401F" frameRate="30/1"
height="720" id="3" width="1280">
      <SegmentTemplate initialization="../
cf684d31ec9e451ca98d2349989f6c0a/855c733eed20493ab3cc1100750bcf0b/
index_video_3_0_init.mp4" media="../
cf684d31ec9e451ca98d2349989f6c0a/855c733eed20493ab3cc1100750bcf0b/index_video_3_0_
$Number$.mp4" presentationTimeOffset="0" startNumber="1" timescale="30000">
        <SegmentTimeline>
          <S d="60000" r="6" t="1000"/>
          <S d="30000" t="421000"/>
        </SegmentTimeline>
      </SegmentTemplate>
    </Representation>
  </AdaptationSet>
  <AdaptationSet lang="eng" mimeType="audio/mp4" segmentAlignment="0">
    <Label>Alternate Audio</Label>
    <Representation audioSamplingRate="48000" bandwidth="128000" codecs="mp4a.40.2"
id="9">

```

```

    <AudioChannelConfiguration
      schemeIdUri="urn:mpeg:dash:23003:3:audio_channel_configuration:2011" value="2"/>
    <SegmentTemplate initialization="../
cf684d31ec9e451ca98d2349989f6c0a/855c733eed20493ab3cc1100750bcf0b/
index_audio_9_0_init.mp4" media="../
cf684d31ec9e451ca98d2349989f6c0a/855c733eed20493ab3cc1100750bcf0b/index_audio_9_0_
$Number$.mp4" presentationTimeOffset="0" startNumber="1" timescale="48000">
      <SegmentTimeline>
        <S d="98304" t="0"/>
        <S d="96256" t="98304"/>
        <S d="95232" t="194560"/>
        <S d="96256" r="2" t="289792"/>
        <S d="95232" t="578560"/>
        <S d="46080" t="673792"/>
      </SegmentTimeline>
    </SegmentTemplate>
  </Representation>
</AdaptationSet>
</Period>
</MPD>

```

Risposta di Ad Decision Server (ADS)

La risposta ADS deve contenere un evento di tracciamento valido. Come minimo, l'evento di tracciamento può essere un evento `Impression` di tracciamento. L'evento di tracciamento deve contenere almeno un `NonLinear` annuncio. Questo annuncio è un annuncio overlay, che assume la forma di una risorsa statica, HTML o `iFrame`.

```
<vmap AdBreak breaktype="linear" breakId="csoverlay"
```

Se la risposta VAST è una VMAP con `breakType of nonlinear`, i metadati `avail` si trovano all'interno dell'oggetto `root.nonLinearAvails`. Se la risposta VAST è una VMAP con un `breakType of linear` o è una semplice risposta VAST senza VMAP, i metadati `avail` si trovano all'interno dell'oggetto `root.avails`.

La seguente risposta VAST è una risposta VMAP incapsulata con un valore di `breakType linear`.

Oltre alla risposta VMAP avvolta, supporta MediaTailor anche una risposta VMAP avvolta con un `breakType` valore di `nonlinear` e una semplice risposta VAST.

```
<?xml version="1.0" encoding="utf-8"?>
```

```

<vmap:VMAP xmlns:vmap="http://www.iab.net/vmap-1.0" version="1.0">
  <vmap:AdBreak breakType="linear" breakId="csoverlay">
    <vmap:AdSource allowMultipleAds="true" followRedirects="true" id="1">
      <vmap:VASTAdData>
        <VAST xmlns:xsi="http://www.w3.org/2001/XMLSchema-instance" version="3.0"
xsi:noNamespaceSchemaLocation="vast.xsd">
          <Ad sequence="1">
            <InLine>
              <AdSystem>2.0</AdSystem>
              <AdTitle>2</AdTitle>
              <Impression><![CDATA[https://adserver.com/beacon=impression]]></
Impression>
              <Creatives>
                <Creative>
                  <NonLinearAds>
                    <NonLinear width="640" height="360" id="18">
                      <StaticResource creativeType="text/js_ref"><![CDATA[https://
client-side-ads.com/tags/static/ctv-generic/overlay001.json?iv_geo_country%3DUS%26]]></
StaticResource>
                    </NonLinear>
                  </NonLinearAds>
                </Creative>
              </Creatives>
            </InLine>
          </Ad>
        </VAST>
      </vmap:VASTAdData>
    </vmap:AdSource>
    <vmap:TrackingEvents>
      <vmap:Tracking event="breakStart"><![CDATA[https://adserver.com/
beacon=breakstartimpression]]></vmap:Tracking>
      <vmap:Tracking event="breakEnd"><![CDATA[https://adserver.com/
beacon=breakendimpression]]></vmap:Tracking>
    </vmap:TrackingEvents>
  </vmap:AdBreak>
</vmap:VMAP>

```

Example 1: sorgente manifesto DASH per MediaTailor

```

<?xml version="1.0" encoding="utf-8"?>
<MPD xmlns:xsi="http://www.w3.org/2001/XMLSchema-instance"
xmlns="urn:mpeg:dash:schema:mpd:2011" xmlns:scte35="urn:scte:scte35:2013:xml"
xsi:schemaLocation="urn:mpeg:dash:schema:mpd:2011 http://standards.iso.org/

```

```

<?xml version="1.0" encoding="utf-8"?>
<MPD xmlns:xsi="http://www.w3.org/2001/XMLSchema-instance"
  xmlns="urn:mpeg:dash:schema:mpd:2011" xmlns:scte35="urn:scte:scte35:2014:xml+bin"
  xsi:schemaLocation="urn:mpeg:dash:schema:mpd:2011 http://standards.iso.org/
  ittf/PubliclyAvailableStandards/MPEG-DASH_schema_files/DASH-MPD.xsd" id="201"
  type="dynamic" publishTime="2022-11-07T19:59:05+00:00" minimumUpdatePeriod="PT2S"
  availabilityStartTime="2022-11-07T06:57:11.250000+00:00" minBufferTime="PT10S"
  suggestedPresentationDelay="PT20.000S" timeShiftBufferDepth="PT58.999S"
  profiles="urn:mpeg:dash:profile:isoff-live:2011">
  <Period start="PT46827.601S" id="0" duration="PT88.321S">
    ...
  </Period>
  <Period start="PT46915.922S" id="45" duration="PT6.006S">
    <EventStream timescale="90000" schemeIdUri="urn:scte:scte35:2014:xml+bin">
      <Event duration="540000" id="144">
        <scte35:Signal>
          <scte35:Binary>SCTE35-binary</scte35:Binary>
        </scte35:Signal>
      </Event>
    </EventStream>
    ...
  </Period>
  <Period start="PT46921.928S" id="49">
    ...
  </Period>
</MPD>

```

Example 2: manifesto DASH MediaTailor personalizzato contenente una decorazione per l'ID dell'annuncio

```

<?xml version="1.0" encoding="utf-8"?>
<MPD xmlns:xsi="http://www.w3.org/2001/XMLSchema-instance"
  xmlns="urn:mpeg:dash:schema:mpd:2011" xmlns:scte35="urn:scte:scte35:2013:xml"
  xsi:schemaLocation="urn:mpeg:dash:schema:mpd:2011 http://standards.iso.org/
  ittf/PubliclyAvailableStandards/MPEG-DASH_schema_files/DASH-MPD.xsd" id="201"
  type="dynamic" publishTime="2022-11-07T19:59:05+00:00" minimumUpdatePeriod="PT2S"
  availabilityStartTime="2022-11-07T06:57:11.250000+00:00" minBufferTime="PT10S"
  suggestedPresentationDelay="PT20.000S" timeShiftBufferDepth="PT58.999S"
  profiles="urn:mpeg:dash:profile:isoff-live:2011">
  <Period start="PT46827.601S" id="0" duration="PT88.321S">
    ...
  </Period>
  <Period start="PT46915.922S" id="45" duration="PT6.006S">
    <EventStream schemeIdUri="urn:sva:advertising-wg:ad-id-signaling" timescale="90000">
      <Event presentationTime="13500000" duration="1351350">
        <![CDATA[{"version": 1,"identifiers": [{"scheme":
        "urn:smp:ul:060E2B34.01040101.01200900.00000000","value": "adId","ad_position":

```

```

"adId", "ad_type":"overlay", "creative_id": "creativeId", "tracking_uri":
"trackingUri"}}]]]></Event>
</EventStream>
...
</Period>
<Period start="PT46921.928S" id="49">
...
</Period>
</MPD>

```

Monitoraggio degli annunci overlay con metadati sul lato client

MediaTailor inserisce gli annunci overlay tra quelli disponibili. nonLinearAdsList L'API di MediaTailor tracciamento lato client ha due oggetti root, chiamati e. avails nonLinearAvails Se la risposta VAST è una VMAP con breakType ofnonlinear, i metadati avail si trovano all'interno dell'oggetto root. nonLinearAvails Se la risposta VAST è una VMAP con un breakType of linear o è una semplice risposta VAST senza VMAP, i metadati avail si trovano all'interno dell'oggetto root. avails

Per ulteriori informazioni sul tracciamento lato client, vedere. [Monitoraggio degli annunci lato client](#)

L'esempio seguente mostra una semplice risposta VAST o VMAP con un breakType valore di. linear

```

{
  "avails": [
    {
      "adBreakTrackingEvents": [
        {
          "beaconUrls": [
            "https://adserver.com/beacon=breakstartimpression"
          ],
          "eventType": "breakStart"
        },
        {
          "beaconUrls": [
            "https://adserver.com/beacon=breakendimpression"
          ],
          "eventType": "breakEnd"
        }
      ],
      "adMarkerDuration": null,

```

```
"ads": [],
"availId": "828",
"availProgramDateTime": null,
"duration": "PT0S",
"durationInSeconds": 0,
"meta": null,
"nonLinearAdsList": [
  {
    "extensions": null,
    "nonLinearAdList": [
      {
        "adId": "",
        "adParameters": null,
        "adSystem": "2.0",
        "adTitle": "2",
        "apiFramework": null,
        "clickThrough": null,
        "clickTracking": null,
        "clickTrackingId": null,
        "creativeAdId": "",
        "creativeId": "18",
        "creativeSequence": "",
        "duration": null,
        "durationInSeconds": 0,
        "expandedHeight": null,
        "expandedWidth": null,
        "height": "360",
        "htmlResource": null,
        "iFrameResource": null,
        "maintainAspectRatio": false,
        "minSuggestedDuration": null,
        "scalable": false,
        "staticResource": "https://client-side-ads.com/tags/static/ctv-generic/overlay001.json?iv_geo_country%3DUS%26",
        "staticResourceCreativeType": "text/js_ref",
        "width": "640"
      }
    ],
    "trackingEvents": [
      {
        "beaconUrls": [
          "https://adserver.com/beacon=impression"
        ],
        "duration": null,

```

```

        "durationInSeconds": 0,
        "eventId": null,
        "eventProgramDateTime": null,
        "eventType": "impression",
        "startTime": null,
        "startTimeInSeconds": 0
      }
    ]
  },
  "startTime": "PT1M46.08S",
  "startTimeInSeconds": 106.08
}
],
"dashAvailabilityStartTime": null,
"hlsAnchorMediaSequenceNumber": null,
"nextToken": null,
"nonLinearAvails": []
}

```

L'esempio seguente mostra una semplice risposta VMAP con un breakType valore di. nonlinear

```

{
  "avails": [],
  "dashAvailabilityStartTime": null,
  "hlsAnchorMediaSequenceNumber": null,
  "nextToken": null,
  "nonLinearAvails": [
    {
      "adBreakTrackingEvents": [
        {
          "beaconUrls": [
            "https://adserver.com/beacon=breakstartimpression"
          ],
          "eventType": "breakStart"
        },
        {
          "beaconUrls": [
            "https://adserver.com/beacon=breakendimpression"
          ],
          "eventType": "breakEnd"
        }
      ]
    },
  ],
}

```

```

    "adMarkerDuration": null,
    "ads": [],
    "availId": "828",
    "availProgramDateTime": null,
    "duration": "PT0S",
    "durationInSeconds": 0,
    "meta": null,
    "nonLinearAdsList": [
      {
        "extensions": null,
        "nonLinearAdList": [
          {
            "adId": "",
            "adParameters": null,
            "adSystem": "2.0",
            "adTitle": "2",
            "apiFramework": null,
            "clickThrough": null,
            "clickTracking": null,
            "clickTrackingId": null,
            "creativeAdId": "",
            "creativeId": "18",
            "creativeSequence": "",
            "duration": null,
            "durationInSeconds": 0,
            "expandedHeight": null,
            "expandedWidth": null,
            "height": "360",
            "htmlResource": null,
            "iFrameResource": null,
            "maintainAspectRatio": false,
            "minSuggestedDuration": null,
            "scalable": false,
            "staticResource": "https://client-side-ads.com/tags/static/ctv-generic/overlay001.json?iv_geo_country%3DUS%26",
            "staticResourceCreativeType": "text/js_ref",
            "width": "640"
          }
        ],
        "trackingEvents": [
          {
            "beaconUrls": [
              "https://adserver.com/beacon=impression"
            ]
          }
        ]
      }
    ]
  }

```



```
        "duration": null,  
        "durationInSeconds": 0,  
        "eventId": null,  
        "eventProgramDateTime": null,  
        "eventType": "impression",  
        "startTime": null,  
        "startTimeInSeconds": 0  
      }  
    ]  
  }  
],  
  "startTime": "PT1M46.08S",  
  "startTimeInSeconds": 106.08  
}  
]  
}
```

Registrazione e metriche per gli annunci overlay in MediaTailor

Questa sezione spiega la registrazione e le metriche per gli annunci overlay. MediaTailor Per ulteriori informazioni sulla configurazione della registrazione, consulta [Monitoraggio e etichettatura delle risorse AWS Elemental MediaTailor](#)

Argomenti

- [CloudWatch registri](#)
- [CloudWatch metriche](#)

CloudWatch registri

CloudWatch raccoglie le seguenti informazioni di registro sugli annunci overlay:

- VAST_RESPONSE- Mostra informazioni sull'elenco degli annunci non lineari.
- FILLED_PROVIDER_OVERLAY- Mostra informazioni sugli annunci non lineari.

 Note

RAW_ADS_RESPONSEÈ un evento opzionale che mostra la risposta originale dell'ADS. L'utilizzo di questo evento è particolarmente utile in un ambiente di staging e test. Per abilitare questo evento su una configurazione o un account, invia un ticket a AWS Support.

CloudWatch metriche

MediaTailor raccoglie le metriche degli annunci in overlay separatamente dalle altre metriche ADS. MediaTailor raccoglie queste metriche dopo aver recuperato con successo gli annunci dall'ADS. Non è necessario interrogare l'GetTrackingAPI per raccogliere le metriche.

La tabella seguente descrive le CloudWatch metriche per gli annunci overlay:

Metrica	Description
<code>AdDecisionServer.OverlayAds</code>	Il numero di annunci overlay inclusi nelle risposte ADS nel periodo di CloudWatch tempo specificato.
<code>AdDecisionServer.OverlayErrors</code>	Il numero di risposte non basate sul codice di 200 stato HTTP, di risposte vuote e di risposte scadute MediaTailor ricevute da ADS entro il periodo di CloudWatch tempo specificato.
<code>AdDecisionServer.OverlayFilled</code>	Il numero di posizioni che sono state riempite con successo con almeno un annuncio overlay: • 1 - Esiste almeno un annuncio valido. • 0 - O MediaTailor non sono stati visualizzati annunci in sovrapposizione o si è verificato un altro errore. <code>SampleCount</code> tiene traccia del numero di avail riempiti.

Metrica	Description
	Sumtiene traccia del numero di avalli di overlay riempiti con successo.
<code>AdDecisionServer.OverlayMinSuggestedDuration</code>	La somma delle <code>minSuggestedDuration</code> durate, in millisecondi, di tutti gli annunci MediaTailor ricevuti dall'ADS nel periodo di tempo specificato CloudWatch . Se <code>minSuggestedDuration</code> non è specificata, la durata mostrata è la durata pianificata.
<code>AdDecisionServer.OverlayLatency</code>	Il tempo di risposta, in millisecondi, per le richieste inviate all' MediaTailor ADS.
<code>AdDecisionServer.OverlayTimeouts</code>	Il numero di richieste di timeout inviate all'ADS nel periodo di CloudWatch tempo specificato.
<code>AdsBilled</code>	Per ulteriori informazioni sugli annunci fatturati, consulta. Fatturazione per gli annunci overlay in MediaTailor
<code>Avail.*</code>	Perché MediaTailor non pianifica gli annunci overlay, CloudWatch non mostra alcuna <code>Avail.X</code> metrica.
<code>SkippedReason.*</code>	Perché MediaTailor non pianifica gli annunci overlay, CloudWatch non mostra alcuna metrica. <code>SkippedReason.X</code>

Fatturazione per gli annunci overlay in MediaTailor

MediaTailor fattura i clienti in base al numero di annunci non lineari nella risposta ADS. Questo numero include annunci non lineari che si estendono oltre la durata dell'interruzione. Dopo aver MediaTailor compilato i dati disponibili, addebita gli annunci inseriti.

Per quanto riguarda i flussi di lavoro di prefetch, MediaTailor non fattura gli annunci quando recupera il prefetch, ma piuttosto quando vede disponibile un annuncio compatibile nella finestra di consumo per quella sessione.

Per ulteriori informazioni sulla <https://aws.amazon.com/mediatailor/pricing/> fatturazione, consulta.

Decorazione dell'annuncio

AWS Elemental MediaTailor esegue l'unione degli annunci sul lato server durante la transizione dai contenuti alle interruzioni pubblicitarie. MediaTailor può condizionare il manifesto con i metadati associati agli annunci che sono stati uniti. In questo modo è possibile ottenere i seguenti vantaggi:

Important

La decorazione degli ID pubblicitari non è compatibile con i metodi SGAI (Server-Guided Ad Insertion) perché i campi che compongono le X-AD-CREATIVE-SIGNALING intestazioni sono noti solo quando l'elenco delle risorse viene recuperato durante la riproduzione dell'annuncio, non quando il manifesto memorizzabile nella cache viene inizialmente scritto.

- L'ora di avvio del video (VST) migliora
- MediaTailor può supportare un modello ibrido di inserimento di annunci lato server e inserimento di annunci guidato dal server
- Le sessioni lato server possono creare linee temporali di riproduzione con indicatori di posizione degli annunci
- Per le sessioni lato client che già creano timeline di riproduzione con l' MediaTailor API, il VST della sessione migliora, poiché la sessione non si basa sulla chiamata all'API di tracciamento per creare la sequenza temporale
- È possibile sfruttare l'inserimento di annunci sul lato server e MediaTailor gli annunci renderizzati lato client visualizzati sulla scena. In questo modo, non è necessario che il kit di sviluppo software (SDK) di un giocatore disponga di un'integrazione separata per richiamare direttamente le entità che pubblicano annunci pubblicitari per gli annunci sul lato client. MediaTailor può inviare gli annunci tramite il manifesto e l'API di tracciamento lato client.

Esistono degli standard per associare ogni risorsa pubblicitaria creativa a un identificatore univoco. Questa associazione consente a inserzionisti, agenzie, fornitori ed editori di mettere in relazione una risorsa pubblicitaria creativa nei loro flussi di lavoro indipendenti. Man mano che le metriche e

il monitoraggio degli stream continuano a migliorare e sempre più distributori utilizzano architetture di inserimento basate su server, diventa necessario comunicare con precisione gli identificatori assegnati alle singole risorse creative all'interno di una presentazione, ad esempio all'interno del manifesto personalizzato. interleaved/stitched

Argomenti

- [Attivazione della segnalazione ad ID per le sessioni](#)
- [Manifesti e inserimento di metadati pubblicitari](#)
- [Interazioni con Ad Decision Server \(ADS\)](#)
- [API di tracciamento lato client](#)

Attivazione della segnalazione ad ID per le sessioni

La funzionalità di segnalazione degli ID pubblicitari deve essere abilitata durante l'inizializzazione della sessione. Il processo per abilitare la funzionalità è diverso dalla creazione di sessioni utilizzando il prefisso di HLS/DASH riproduzione (inizializzazione implicita della sessione) e il prefisso di inizializzazione della sessione (inizializzazione esplicita della sessione).

Per abilitare un ID pubblicitario per la sessione utilizzando i prefissi di riproduzione HLS/DASH

- Dal lettore, inizializza una nuova sessione di MediaTailor riproduzione utilizzando una richiesta in uno dei seguenti formati, in base al protocollo in uso:

- Esempio: formato HLS

```
GET <mediatailorURL>/v1/master/<hashed-account-id>/<origin-id>/<asset-id>?  
aws.adSignalingEnabled=true
```

- Esempio: formato DASH

```
GET <mediatailorURL>/v1/dash/<hashed-account-id>/<origin-id>/<asset-id>?  
aws.adSignalingEnabled=true
```

Per abilitare un ID pubblicitario per la sessione utilizzando il prefisso di inizializzazione della sessione

- Sul player, crea un corpo del messaggio JSON per la richiesta di inizializzazione della sessione per: MediaTailor

- All'interno di un `adsParams` oggetto, fornisci tutti i parametri che MediaTailor devono passare all'ADS. Questi parametri corrispondono alle `[player_params.param]` impostazioni nell'URL del modello ADS della MediaTailor configurazione.
- Per abilitare la segnalazione degli ID pubblicitari, aggiungi un `adSignaling` oggetto come oggetto di primo livello e, all'interno, aggiungi un parametro chiamato `enabled` e il valore `true`. Il `adSignaling` valore predefinito è `disabled`.
- Esempio: formato HLS

```
POST master.m3u8
{
  "adsParams": {
    "deviceType": "ipad"
  },
  "adSignaling": {
    "enabled": "true"
  },
  "reportingMode": "client"
}
```

- Esempio: formato DASH

```
POST manifest.mpd
{
  "adsParams": {
    "deviceType": "ipad"
  },
  "adSignaling": {
    "enabled": "true"
  },
  "reportingMode": "client"
}
```

Manifesti e inserimento di metadati pubblicitari

Durante il processo di creazione degli annunci, MediaTailor aggiunge al manifesto l'ID univoco associato a ciascuna creatività che viene creata. MediaTailor ottiene l'ID univoco della creatività dal

valore dell'`id` attributo di tale creatività nella risposta VAST. Se alla creatività manca un valore di attributo ID, MediaTailor pubblicherà un valore vuoto (`id=""`).

MediaTailor utilizza un segnale di metadati in-manifest per disaccoppiare le dipendenze tra l'API di tracciamento dei clienti per i metadati creativi degli annunci e timing/positioning la tempistica generale. Questo disaccoppiamento riduce la latenza di riproduzione (specialmente negli scenari VOD), in cui l'interfaccia utente (UI) del lettore esegue il rendering delle posizioni delle interruzioni pubblicitarie nella timeline prima di inizializzare la riproduzione.

I metadati aggiunti assumono le seguenti forme:

- Per i manifesti HLS, i metadati aggiunti assumono la forma di DATERANGE tag per ogni annuncio nel periodo di disponibilità.
- Per i manifesti DASH, i metadati aggiunti assumono la forma di un elemento all'interno di ciascun periodo dell'annuncio. Event

Il seguente corpo del messaggio JSON mostra un esempio di risposta VAST:

```
{
  "version": 1,
  "identifiers": [
    {
      "scheme": "urn:smp:ul:060E2B34.01040101.01200900.00000000",
      "value": "creativeId",
      "ad_position": "adId",
      "ad_type": "adType",
      "tracking_uri": "trackingUri",
      "custom_vast_data": "customVastData"
    }
  ]
}
```

Nell'esempio precedente:

- *creativeId* è il valore dell'`id` attributo dell'`Creative` elemento per l'annuncio
- *adId* è il numero di sequenza HLS associato all'inizio dell'annuncio o l'ID del periodo DASH dell'annuncio
- *adType* è `avail overlay`, in base alla risposta VAST

- **trackingUri** è l'endpoint di tracciamento relativo per la MediaTailor sessione, nel formato `../../../../tracking/hashed-account-id/origin-id/session-id`
- **customVastData** è un valore che MediaTailor estrae dall'estensione `creative_signaling` VAST. MediaTailor utilizza il contenuto del nodo CDATA, se presente. Vedi la [Interazioni con Ad Decision Server \(ADS\)](#) sezione per maggiori dettagli e un esempio di risposta VAST.

Personalizzazione dei manifesti HLS con metadati pubblicitari

Per uno streaming HLS live, aggiunge i metadati MediaTailor solo quando lo stream contiene PROGRAM-DATE-TIME tag, almeno una volta per durata del manifesto. Per uno stream video on demand (VOD), lo MediaTailor aggiunge PROGRAM-DATE-TIME ad almeno un segmento nel manifesto personalizzato, dove l'ora di inizio di ogni risorsa VOD è epoch zero (). `1970-01-01T00:00:00Z` Se il manifesto di origine contiene PROGRAM-DATE-TIME contenuti esistenti, li MediaTailor conserva.

MediaTailor personalizza il manifesto con le creatività restituite da Ad Decision Server (ADS). Per ogni annuncio, include MediaTailor anche un DATERANGE tag che copre la durata dell'annuncio. Il formato del DATERANGE tag è simile a quello descritto nella sezione [Segnalazione creativa degli annunci in DASH e HLS](#) nella versione 2023 della pubblicazione tecnica SVA.

DATERANGE Quello che MediaTailor genera ha valori ID univoci. Per garantire l'unicità (date le linee guida specificate in [Mapping SCTE-35 into EXT-X-DATERANGE](#)), MediaTailor associa il MEDIA-SEQUENCE numero del primo segmento pubblicitario dell'annuncio al numero di sequenza dell'annuncio incluso nella disponibilità.

In caso di interruzioni pubblicitarie insufficienti nelle configurazioni in cui è abilitato Slate, MediaTailor aggiunge i segmenti di slate alla fine dell'elenco, separati da un tag, ma senza metadati. DISCONTINUITY DATERANGE

Per ogni annuncio inserito nel manifesto personalizzato, MediaTailor aggiunge i metadati creativi, rappresentati come dati codificati in base 64 in un tag personalizzato. DATERANGE

Example Origine **#EXT-X-CUE-OUT** HLS lineare ():

```
#EXTM3U
#EXT-X-VERSION:3
#EXT-X-TARGETDURATION:7
#EXT-X-MEDIA-SEQUENCE:398
#EXT-X-PROGRAM-DATE-TIME:2023-02-10T19:20:01.397Z
#EXTINF:6.006,
```



```
index_1_398.ts?m=1676054627
#EXTINF:5.873,
index_1_399.ts?m=1676054627
#EXT-OATCLS-SCTE35:/DA1AAAAAyiYAP/wFAUAAAAACf+//jP197P4AUmNiAAEBAQAase4/gA==
#EXT-X-CUE-OUT:59.993
#EXTINF:6.139,
index_1_400.ts?m=1676054627
#EXT-X-CUE-OUT-CONT:ElapsedTime=6.139,Duration=59.993,SCTE35=/DA1AAAAAyiYAP/wFAUAAAAACf
+//jP197P4AUmNiAAEBAQAase4/gA==
#EXTINF:6.006,
index_1_401.ts?m=1676054627
#EXT-X-CUE-OUT-CONT:ElapsedTime=12.145,Duration=59.993,SCTE35=/DA1AAAAAyiYAP/wFAUAAAAACf
+//jP197P4AUmNiAAEBAQAase4/gA==
#EXTINF:6.006,
index_1_402.ts?m=1676054627
#EXT-X-CUE-OUT-CONT:ElapsedTime=18.151,Duration=59.993,SCTE35=/DA1AAAAAyiYAP/wFAUAAAAACf
+//jP197P4AUmNiAAEBAQAase4/gA==
#EXTINF:6.006,
index_1_403.ts?m=1676054627
#EXT-X-CUE-OUT-CONT:ElapsedTime=24.157,Duration=59.993,SCTE35=/DA1AAAAAyiYAP/wFAUAAAAACf
+//jP197P4AUmNiAAEBAQAase4/gA==
#EXTINF:6.006,
index_1_404.ts?m=1676054627
#EXT-X-CUE-OUT-CONT:ElapsedTime=30.163,Duration=59.993,SCTE35=/DA1AAAAAyiYAP/wFAUAAAAACf
+//jP197P4AUmNiAAEBAQAase4/gA==
#EXTINF:6.006,
index_1_405.ts?m=1676054627
#EXT-X-CUE-OUT-CONT:ElapsedTime=36.169,Duration=59.993,SCTE35=/DA1AAAAAyiYAP/wFAUAAAAACf
+//jP197P4AUmNiAAEBAQAase4/gA==
#EXTINF:6.006,
index_1_406.ts?m=1676054627
#EXT-X-CUE-OUT-CONT:ElapsedTime=42.175,Duration=59.993,SCTE35=/DA1AAAAAyiYAP/wFAUAAAAACf
+//jP197P4AUmNiAAEBAQAase4/gA==
#EXTINF:6.006,
index_1_407.ts?m=1676054627
#EXT-X-CUE-OUT-CONT:ElapsedTime=48.181,Duration=59.993,SCTE35=/DA1AAAAAyiYAP/wFAUAAAAACf
+//jP197P4AUmNiAAEBAQAase4/gA==
#EXTINF:6.006,
index_1_408.ts?m=1676054627
#EXT-X-CUE-OUT-CONT:ElapsedTime=54.187,Duration=59.993,SCTE35=/DA1AAAAAyiYAP/wFAUAAAAACf
+//jP197P4AUmNiAAEBAQAase4/gA==
#EXTINF:5.806,
index_1_409.ts?m=1676054627
#EXT-X-CUE-IN
```

```
#EXTINF:6.206,
index_1_410.ts?m=1676054627
#EXTINF:6.006,
index_1_411.ts?m=1676054627
#EXTINF:6.006,
index_1_412.ts?m=1676054627
```

Example Origine HLS lineare ()#EXT-X-DATERANGE:

```
#EXTM3U
#EXT-X-VERSION:3
#EXT-X-TARGETDURATION:7
#EXT-X-MEDIA-SEQUENCE:25
#EXT-X-PROGRAM-DATE-TIME:2023-02-10T19:19:53.389Z
#EXTINF:6.006,
index_1_25.ts?m=1676056675
#EXTINF:6.006,
index_1_26.ts?m=1676056675
#EXTINF:6.006,
index_1_27.ts?m=1676056675
#EXTINF:1.869,
index_1_28.ts?m=1676056675
#EXT-X-DATERANGE:ID="2",START-DATE="2023-02-10T19:20:13.276Z",PLANNED-
DURATION=59.993, SCTE35-
OUT=0xFC302500000003289800FFF01405000000027FEFFF8CF97DECFE00526362000101010000B1EE3F80
#EXTINF:6.139,
index_1_29.ts?m=1676056675
#EXTINF:6.006,
index_1_30.ts?m=1676056675
#EXTINF:6.006,
index_1_31.ts?m=1676056675
#EXTINF:6.006,
index_1_32.ts?m=1676056675
#EXTINF:6.006,
index_1_33.ts?m=1676056675
#EXTINF:6.006,
index_1_34.ts?m=1676056675
#EXTINF:6.006,
index_1_35.ts?m=1676056675
#EXTINF:6.006,
index_1_36.ts?m=1676056675
#EXTINF:6.006,
index_1_37.ts?m=1676056675
```

```
#EXTINF:5.806,
index_1_38.ts?m=1676056675
#EXT-X-DATERANGE:ID="2",START-DATE="2023-02-10T19:20:13.276Z",END-
DATE="2023-02-10T19:21:13.269Z",DURATION=59.993
#EXTINF:6.206,
index_1_39.ts?m=1676056675
#EXTINF:6.006,
index_1_40.ts?m=1676056675
```

Example Manifesto personalizzato HLS lineare (con segnalazione pubblicitaria creativa):

DATERANGE Ciò che MediaTailor genera ha valori ID univoci. Per garantire l'unicità (date le linee guida specificate in [Mapping SCTE-35 into EXT-X-DATERANGE](#)), MediaTailor associa il MEDIA-SEQUENCE numero del primo segmento pubblicitario dell'annuncio al numero di sequenza dell'annuncio incluso nella disponibilità.

Nell'esempio seguente, MediaTailor MEDIA-SEQUENCE concatena 421 con il numero di posizione dell'annuncio.

```
#EXTM3U
#EXT-X-VERSION:6
#EXT-X-TARGETDURATION:7
#EXT-X-MEDIA-SEQUENCE:418
#EXT-X-DISCONTINUITY-SEQUENCE:5
#EXT-X-PROGRAM-DATE-TIME:2023-02-10T19:19:55.391Z
#EXTINF:6.006,
https://d3fch9e2fcarly.cloudfront.net/out/v1/1cc7058242a74fdd8aea14e22a9b4131/
index_1_397.ts?m=1676054627
#EXTINF:6.006,
https://d3fch9e2fcarly.cloudfront.net/out/v1/1cc7058242a74fdd8aea14e22a9b4131/
index_1_398.ts?m=1676054627
#EXTINF:5.873,
https://d3fch9e2fcarly.cloudfront.net/out/v1/1cc7058242a74fdd8aea14e22a9b4131/
index_1_399.ts?m=1676054627
#EXT-X-DISCONTINUITY
#EXT-X-PROGRAM-DATE-TIME:2023-02-10T19:19:55.391Z
#EXT-X-DATERANGE:ID="421-1",CLASS="urn:sva:advertising-wg:ad-id-signaling",START-
DATE=2019-01-01T00:02:30.000Z,DURATION=15.015,X-AD-CREATIVE-SIGNALING="base64JSON"
#EXTINF:2.002,
../../../../segment/94063eadf7d8c56e9e2edd84fdf897826a70d0df/emt/9e178fa9-
dce5-4248-83d2-5b5d98b019bf/0/1676056813
#EXTINF:2.002,
```

```

../././././segment/94063eadf7d8c56e9e2edd84fdf897826a70d0df/emt/9e178fa9-
dce5-4248-83d2-5b5d98b019bf/0/1676056814
#EXTINF:2.002,
../././././segment/94063eadf7d8c56e9e2edd84fdf897826a70d0df/emt/9e178fa9-
dce5-4248-83d2-5b5d98b019bf/0/1676056815
#EXTINF:2.002,
../././././segment/94063eadf7d8c56e9e2edd84fdf897826a70d0df/emt/9e178fa9-
dce5-4248-83d2-5b5d98b019bf/0/1676056816
#EXTINF:2.002,
../././././segment/94063eadf7d8c56e9e2edd84fdf897826a70d0df/emt/9e178fa9-
dce5-4248-83d2-5b5d98b019bf/0/1676056817
#EXTINF:2.002,
../././././segment/94063eadf7d8c56e9e2edd84fdf897826a70d0df/emt/9e178fa9-
dce5-4248-83d2-5b5d98b019bf/0/1676056818
#EXTINF:2.002,
../././././segment/94063eadf7d8c56e9e2edd84fdf897826a70d0df/emt/9e178fa9-
dce5-4248-83d2-5b5d98b019bf/0/1676056819
#EXTINF:1.001,
../././././segment/94063eadf7d8c56e9e2edd84fdf897826a70d0df/emt/9e178fa9-
dce5-4248-83d2-5b5d98b019bf/0/1676056820
#EXT-X-DISCONTINUITY
#EXT-X-PROGRAM-DATE-TIME:2023-02-10T19:19:55.391Z
#EXT-X-DATERANGE:ID="421-1",START-DATE="2023-02-10T19:36:13.435Z",END-
DATE="2023-02-10T19:36:43.432Z",DURATION=15.015
#EXT-X-DATERANGE:ID="421-2",CLASS="urn:sva:advertising-wg:ad-id-signaling",START-
DATE=2019-01-01T00:02:30.000Z,DURATION=15.015,X-AD-CREATIVE-SIGNALING="base64JSON"
#EXTINF:2.002,
../././././segment/94063eadf7d8c56e9e2edd84fdf897826a70d0df/emt/9e178fa9-
dce5-4248-83d2-5b5d98b019bf/0/1676056821
#EXTINF:2.002,
../././././segment/94063eadf7d8c56e9e2edd84fdf897826a70d0df/emt/9e178fa9-
dce5-4248-83d2-5b5d98b019bf/0/1676056822
#EXTINF:2.002,
../././././segment/94063eadf7d8c56e9e2edd84fdf897826a70d0df/emt/9e178fa9-
dce5-4248-83d2-5b5d98b019bf/0/1676056823
#EXTINF:2.002,
../././././segment/94063eadf7d8c56e9e2edd84fdf897826a70d0df/emt/9e178fa9-
dce5-4248-83d2-5b5d98b019bf/0/1676056824
#EXTINF:2.002,
../././././segment/94063eadf7d8c56e9e2edd84fdf897826a70d0df/emt/9e178fa9-
dce5-4248-83d2-5b5d98b019bf/0/1676056825
#EXTINF:2.002,
../././././segment/94063eadf7d8c56e9e2edd84fdf897826a70d0df/emt/9e178fa9-
dce5-4248-83d2-5b5d98b019bf/0/1676056826

```

```

#EXTINF:2.002,
../.../.../segment/94063eadf7d8c56e9e2edd84fdf897826a70d0df/emt/9e178fa9-
dce5-4248-83d2-5b5d98b019bf/0/1676056827
#EXTINF:1.001,
../.../.../segment/94063eadf7d8c56e9e2edd84fdf897826a70d0df/emt/9e178fa9-
dce5-4248-83d2-5b5d98b019bf/0/1676056828
#EXT-X-DISCONTINUITY
#EXT-X-PROGRAM-DATE-TIME:2023-02-10T19:19:55.391Z
#EXT-X-DATERANGE:ID="421-2",START-DATE="2023-02-10T19:36:13.435Z",END-
DATE="2023-02-10T19:36:43.432Z",DURATION=15.015
#EXT-X-DATERANGE:ID="421-3",CLASS="urn:sva:advertising-wg:ad-id-signaling",START-
DATE=2019-01-01T00:02:30.000Z,DURATION=15.015,X-AD-CREATIVE-SIGNALING="base64JSON"
#EXTINF:2.002,
../.../.../segment/94063eadf7d8c56e9e2edd84fdf897826a70d0df/emt/9e178fa9-
dce5-4248-83d2-5b5d98b019bf/0/1676056829
#EXTINF:2.002,
../.../.../segment/94063eadf7d8c56e9e2edd84fdf897826a70d0df/emt/9e178fa9-
dce5-4248-83d2-5b5d98b019bf/0/1676056830
#EXTINF:2.002,
../.../.../segment/94063eadf7d8c56e9e2edd84fdf897826a70d0df/emt/9e178fa9-
dce5-4248-83d2-5b5d98b019bf/0/1676056831
#EXTINF:2.002,
../.../.../segment/94063eadf7d8c56e9e2edd84fdf897826a70d0df/emt/9e178fa9-
dce5-4248-83d2-5b5d98b019bf/0/1676056832
#EXTINF:2.002,
../.../.../segment/94063eadf7d8c56e9e2edd84fdf897826a70d0df/emt/9e178fa9-
dce5-4248-83d2-5b5d98b019bf/0/1676056833
#EXTINF:2.002,
../.../.../segment/94063eadf7d8c56e9e2edd84fdf897826a70d0df/emt/9e178fa9-
dce5-4248-83d2-5b5d98b019bf/0/1676056834
#EXTINF:2.002,
../.../.../segment/94063eadf7d8c56e9e2edd84fdf897826a70d0df/emt/9e178fa9-
dce5-4248-83d2-5b5d98b019bf/0/1676056835
#EXTINF:1.001,
../.../.../segment/94063eadf7d8c56e9e2edd84fdf897826a70d0df/emt/9e178fa9-
dce5-4248-83d2-5b5d98b019bf/0/1676056836
#EXT-X-DISCONTINUITY
#EXT-X-PROGRAM-DATE-TIME:2023-02-10T19:19:55.391Z
#EXT-X-DATERANGE:ID="421-3",START-DATE="2023-02-10T19:36:13.435Z",END-
DATE="2023-02-10T19:36:43.432Z",DURATION=29.997
#EXT-X-DATERANGE:ID="421-4",CLASS="urn:sva:advertising-wg:ad-id-signaling",START-
DATE=2019-01-01T00:02:30.000Z,DURATION=15.015,X-AD-CREATIVE-SIGNALING="base64JSON"
#EXTINF:2.002,

```

```

.././../././segment/94063eadf7d8c56e9e2edd84fdf897826a70d0df/emt/9e178fa9-
dce5-4248-83d2-5b5d98b019bf/0/1676056837
#EXTINF:2.002,
.././../././segment/94063eadf7d8c56e9e2edd84fdf897826a70d0df/emt/9e178fa9-
dce5-4248-83d2-5b5d98b019bf/0/1676056838
#EXTINF:2.002,
.././../././segment/94063eadf7d8c56e9e2edd84fdf897826a70d0df/emt/9e178fa9-
dce5-4248-83d2-5b5d98b019bf/0/1676056839
#EXTINF:2.002,
.././../././segment/94063eadf7d8c56e9e2edd84fdf897826a70d0df/emt/9e178fa9-
dce5-4248-83d2-5b5d98b019bf/0/1676056840
#EXTINF:2.002,
.././../././segment/94063eadf7d8c56e9e2edd84fdf897826a70d0df/emt/9e178fa9-
dce5-4248-83d2-5b5d98b019bf/0/1676056841
#EXTINF:2.002,
.././../././segment/94063eadf7d8c56e9e2edd84fdf897826a70d0df/emt/9e178fa9-
dce5-4248-83d2-5b5d98b019bf/0/1676056842
#EXTINF:2.002,
.././../././segment/94063eadf7d8c56e9e2edd84fdf897826a70d0df/emt/9e178fa9-
dce5-4248-83d2-5b5d98b019bf/0/1676056843
#EXTINF:1.001,
.././../././segment/94063eadf7d8c56e9e2edd84fdf897826a70d0df/emt/9e178fa9-
dce5-4248-83d2-5b5d98b019bf/0/1676056844
#EXT-X-DISCONTINUITY
#EXT-X-DATERANGE:ID="421-4",START-DATE="2023-02-10T19:36:13.435Z",END-
DATE="2023-02-10T19:36:43.432Z",DURATION=15.015
#EXTINF:6.206,
https://d3fch9e2fcarly.cloudfront.net/out/v1/1cc7058242a74fdd8aea14e22a9b4131/
index_1_410.ts?m=1676054627
#EXTINF:6.006,
https://d3fch9e2fcarly.cloudfront.net/out/v1/1cc7058242a74fdd8aea14e22a9b4131/
index_1_411.ts?m=1676054627

```

Example Origine VOD HLS (con segnali SCTE):

```

#EXTM3U
#EXT-X-VERSION:3
#EXT-X-TARGETDURATION:7
#EXT-X-MEDIA-SEQUENCE:1
#EXT-X-PLAYLIST-TYPE:VOD
#EXTINF:6,
index_720p1500k_00001.ts
#EXTINF:6,

```

```
index_720p1500k_00002.ts
#EXTINF:6,
index_720p1500k_00003.ts
#EXTINF:6,
index_720p1500k_00004.ts
#EXTINF:6,
index_720p1500k_00005.ts
#EXT-X-CUE-OUT:0
#EXT-X-CUE-IN
#EXTINF:6,
index_720p1500k_00006.ts
#EXTINF:6,
index_720p1500k_00007.ts
#EXTINF:6,
index_720p1500k_00008.ts
#EXTINF:6,
index_720p1500k_00009.ts
#EXTINF:6,
index_720p1500k_00010.ts
#EXTINF:6,
index_720p1500k_00011.ts
#EXTINF:6,
index_720p1500k_00012.ts
```

Example Origine VOD HLS:

```
#EXTM3U
#EXT-X-VERSION:3
#EXT-X-TARGETDURATION:7
#EXT-X-MEDIA-SEQUENCE:1
#EXT-X-PLAYLIST-TYPE:VOD
#EXTINF:6,
index_720p1500k_00001.ts
#EXTINF:6,
index_720p1500k_00002.ts
#EXTINF:6,
index_720p1500k_00003.ts
#EXTINF:6,
index_720p1500k_00004.ts
#EXTINF:4,
index_720p1500k_00005.ts
#EXTINF:2,
index_720p1500k_00006.ts
```

```
#EXTINF:6,
index_720p1500k_00007.ts
#EXTINF:6,
index_720p1500k_00008.ts
#EXTINF:6,
index_720p1500k_00009.ts
#EXTINF:6,
index_720p1500k_00010.ts
#EXTINF:6,
index_720p1500k_00011.ts
#EXTINF:6,
index_720p1500k_00012.ts
```

Example Manifesto personalizzato VOD HLS:

MediaTailor si aggiunge PROGRAM-DATE-TIME ai manifesti VOD per utilizzarli come ancoraggi per gli elementi HLS che indicano le posizioni degli annunci DATERANGE.

DATERANGE Quello che MediaTailor genera ha valori ID univoci. Per garantire l'unicità (date le linee guida specificate in [Mapping SCTE-35 into EXT-X-DATERANGE](#)), MediaTailor associa il MEDIA-SEQUENCE numero del primo segmento pubblicitario dell'annuncio al numero di sequenza dell'annuncio incluso nella disponibilità.

Nell'esempio seguente, MediaTailor MEDIA-SEQUENCE concatena 421 con il numero di posizione dell'annuncio.

```
#EXTM3U
#EXT-X-VERSION:3
#EXT-X-PLAYLIST-TYPE:VOD
#EXT-X-TARGETDURATION:7
#EXT-X-MEDIA-SEQUENCE:1
#EXT-X-DISCONTINUITY-SEQUENCE:0
#EXT-X-PROGRAM-DATE-TIME:1970-01-01T00:00:00Z
#EXTINF:6.0,
https://d3fch9e2fcarly.cloudfront.net/cunsco-media/SK0-22/asset-1/hls/
index_720p1500k_00001.ts
#EXTINF:6.0,
https://d3fch9e2fcarly.cloudfront.net/cunsco-media/SK0-22/asset-1/hls/
index_720p1500k_00002.ts
#EXTINF:6.0,
https://d3fch9e2fcarly.cloudfront.net/cunsco-media/SK0-22/asset-1/hls/
index_720p1500k_00003.ts
#EXTINF:6.0,
```



```
https://d3fch9e2fcarly.cloudfront.net/cunsc-media/SK0-22/asset-1/hls/  
index_720p1500k_00004.ts  
#EXTINF:4.0,  
https://d3fch9e2fcarly.cloudfront.net/cunsc-media/SK0-22/asset-1/hls/  
index_720p1500k_00005.ts  
#EXT-X-DISCONTINUITY  
#EXTINF:2.002,  
../.../segment/94063eadf7d8c56e9e2edd84fdf897826a70d0df/vod-  
variations/9810d863-8736-45fa-866e-be6d2c2bfa20/0/28  
#EXTINF:2.002,  
../.../segment/94063eadf7d8c56e9e2edd84fdf897826a70d0df/vod-  
variations/9810d863-8736-45fa-866e-be6d2c2bfa20/0/29  
#EXTINF:2.002,  
../.../segment/94063eadf7d8c56e9e2edd84fdf897826a70d0df/vod-  
variations/9810d863-8736-45fa-866e-be6d2c2bfa20/0/30  
#EXTINF:2.002,  
../.../segment/94063eadf7d8c56e9e2edd84fdf897826a70d0df/vod-  
variations/9810d863-8736-45fa-866e-be6d2c2bfa20/0/31  
#EXTINF:2.002,  
../.../segment/94063eadf7d8c56e9e2edd84fdf897826a70d0df/vod-  
variations/9810d863-8736-45fa-866e-be6d2c2bfa20/0/32  
#EXTINF:2.002,  
../.../segment/94063eadf7d8c56e9e2edd84fdf897826a70d0df/vod-  
variations/9810d863-8736-45fa-866e-be6d2c2bfa20/0/33  
#EXTINF:2.002,  
../.../segment/94063eadf7d8c56e9e2edd84fdf897826a70d0df/vod-  
variations/9810d863-8736-45fa-866e-be6d2c2bfa20/0/34  
#EXTINF:1.001,  
../.../segment/94063eadf7d8c56e9e2edd84fdf897826a70d0df/vod-  
variations/9810d863-8736-45fa-866e-be6d2c2bfa20/0/35  
#EXT-X-DISCONTINUITY  
#EXTINF:2.002,  
../.../segment/94063eadf7d8c56e9e2edd84fdf897826a70d0df/vod-  
variations/9810d863-8736-45fa-866e-be6d2c2bfa20/0/36  
#EXTINF:2.002,  
../.../segment/94063eadf7d8c56e9e2edd84fdf897826a70d0df/vod-  
variations/9810d863-8736-45fa-866e-be6d2c2bfa20/0/37  
#EXTINF:2.002,  
../.../segment/94063eadf7d8c56e9e2edd84fdf897826a70d0df/vod-  
variations/9810d863-8736-45fa-866e-be6d2c2bfa20/0/38  
#EXTINF:2.002,  
../.../segment/94063eadf7d8c56e9e2edd84fdf897826a70d0df/vod-  
variations/9810d863-8736-45fa-866e-be6d2c2bfa20/0/39  
#EXTINF:2.002,
```

```

../.../segment/94063eadf7d8c56e9e2edd84fdf897826a70d0df/vod-
variations/9810d863-8736-45fa-866e-be6d2c2bfa20/0/40
#EXTINF:2.002,
../.../segment/94063eadf7d8c56e9e2edd84fdf897826a70d0df/vod-
variations/9810d863-8736-45fa-866e-be6d2c2bfa20/0/41
#EXTINF:2.002,
../.../segment/94063eadf7d8c56e9e2edd84fdf897826a70d0df/vod-
variations/9810d863-8736-45fa-866e-be6d2c2bfa20/0/42
#EXTINF:1.001,
../.../segment/94063eadf7d8c56e9e2edd84fdf897826a70d0df/vod-
variations/9810d863-8736-45fa-866e-be6d2c2bfa20/0/43
#EXT-X-DISCONTINUITY
#EXTINF:2.0,
https://d3fch9e2fcarly.cloudfront.net/cunsco-media/SK0-22/asset-1/hls/
index_720p1500k_00006.ts
#EXTINF:6.0,
https://d3fch9e2fcarly.cloudfront.net/cunsco-media/SK0-22/asset-1/hls/
index_720p1500k_00007.ts
#EXTINF:6.0,
https://d3fch9e2fcarly.cloudfront.net/cunsco-media/SK0-22/asset-1/hls/
index_720p1500k_00008.ts
#EXTINF:6.0,
https://d3fch9e2fcarly.cloudfront.net/cunsco-media/SK0-22/asset-1/hls/
index_720p1500k_00009.ts
#EXTINF:6.0,
https://d3fch9e2fcarly.cloudfront.net/cunsco-media/SK0-22/asset-1/hls/
index_720p1500k_00010.ts
#EXTINF:6.0,
https://d3fch9e2fcarly.cloudfront.net/cunsco-media/SK0-22/asset-1/hls/
index_720p1500k_00011.ts
#EXTINF:6.0,
https://d3fch9e2fcarly.cloudfront.net/cunsco-media/SK0-22/asset-1/hls/
index_720p1500k_00012.ts
#EXT-X-ENDLIST
#EXT-X-DATERANGE:ID="5-1",START-DATE="1970-01-01T00:00:28.000Z",END-
DATE="1970-01-01T00:00:43.015Z",DURATION=15.015
#EXT-X-DATERANGE:ID="5-2",START-DATE="1970-01-01T00:00:43.015Z",END-
DATE="1970-01-01T00:00:58.030Z",DURATION=15.01

```

Personalizzazione dei manifesti DASH con i metadati degli annunci

MediaTailor personalizza il manifesto con le creatività restituite da Ad Decision Server (ADS). Per ogni annuncio, include MediaTailor anche un EventStream elemento che copre la durata

dell'annuncio. Il formato dell'*Event* elemento è simile a quello descritto nella sezione [Segnalazione creativa degli annunci in DASH e HLS](#) nella versione 2023 della pubblicazione tecnica SVA.

In caso di interruzioni pubblicitarie insufficienti nelle configurazioni in cui Slate è abilitato, MediaTailor aggiunge il periodo Slate alla fine del periodo di disponibilità, ma senza metadati EventStream

Per ogni annuncio inserito nel manifesto personalizzato, MediaTailor aggiunge i metadati creativi, rappresentati come un elemento all'interno di un elemento. CDATA Event

Example Origine DASH lineare (attributi SCTE in linea):

```
<MPD xmlns:xsi="http://www.w3.org/2001/XMLSchema-instance"
  xmlns="urn:mpeg:dash:schema:mpd:2011" xmlns:scte35="urn:scte:scte35:2013:xml"
  xsi:schemaLocation="urn:mpeg:dash:schema:mpd:2011 http://standards.iso.org/
  ittf/PubliclyAvailableStandards/MPEG-DASH_schema_files/DASH-MPD.xsd" id="201"
  type="dynamic" publishTime="2023-02-10T21:08:40+00:00" minimumUpdatePeriod="PT6S"
  availabilityStartTime="2023-02-09T22:47:05.865000+00:00" minBufferTime="PT10S"
  suggestedPresentationDelay="PT20.000S" timeShiftBufferDepth="PT88.999S"
  profiles="urn:mpeg:dash:profile:isoff-live:2011">
  <Period start="PT80141.456S" id="104" duration="PT304.103S">
    <AdaptationSet id="1485523442" mimeType="video/mp4" segmentAlignment="true"
    startWithSAP="1" subsegmentAlignment="true" subsegmentStartsWithSAP="1"
    bitstreamSwitching="true">
      <SegmentTemplate timescale="60000" media="index_video_$RepresentationID$_0_
      $Number$.mp4?m=1676062374" initialization="index_video_$RepresentationID$_0_init.mp4?
      m=1676062374" startNumber="151" presentationTimeOffset="4808487386">
        <SegmentTimeline>
          <S t="4824975858" d="360360" r="3"/>
          <S t="4826417298" d="316316"/>
        </SegmentTimeline>
      </SegmentTemplate>
      <Representation id="1" width="960" height="540" frameRate="30000/1001"
      bandwidth="1800000" codecs="avc1.4D401F"/>
      <Representation id="3" width="640" height="360" frameRate="30000/1001"
      bandwidth="1200000" codecs="avc1.4D401E"/>
      <Representation id="5" width="480" height="270" frameRate="30000/1001"
      bandwidth="800000" codecs="avc1.4D4015"/>
    </AdaptationSet>
    <AdaptationSet id="1377232898" mimeType="audio/mp4" segmentAlignment="0"
    lang="eng">
      <Label>eng</Label>
```

```

    <SegmentTemplate timescale="48000" media="index_audio_$RepresentationID$_0_
$Number$.mp4?m=1676062374" initialization="index_audio_$RepresentationID$_0_init.mp4?
m=1676062374" startNumber="151" presentationTimeOffset="3846790126">
      <SegmentTimeline>
        <S t="3859981294" d="287744"/>
        <S t="3860269038" d="288768"/>
        <S t="3860557806" d="287744"/>
        <S t="3860845550" d="288768"/>
        <S t="3861134318" d="252928"/>
      </SegmentTimeline>
    </SegmentTemplate>
    <Representation id="2" bandwidth="193007" audioSamplingRate="48000"
codecs="mp4a.40.2">
      <AudioChannelConfiguration
schemeIdUri="urn:mpeg:dash:23003:3:audio_channel_configuration:2011" value="2"/>
    </Representation>
    <Representation id="4" bandwidth="193007" audioSamplingRate="48000"
codecs="mp4a.40.2">
      <AudioChannelConfiguration
schemeIdUri="urn:mpeg:dash:23003:3:audio_channel_configuration:2011" value="2"/>
    </Representation>
    <Representation id="6" bandwidth="193007" audioSamplingRate="48000"
codecs="mp4a.40.2">
      <AudioChannelConfiguration
schemeIdUri="urn:mpeg:dash:23003:3:audio_channel_configuration:2011" value="2"/>
    </Representation>
  </AdaptationSet>
  <SupplementalProperty schemeIdUri="urn:scte:dash:utc-time"
value="2023-02-10T21:02:31.007Z"/>
</Period>
<Period start="PT80445.560S" id="155" duration="PT44.978S">
  <EventStream timescale="90000" schemeIdUri="urn:scte:scte35:2013:xml">
    <Event duration="4048044">
      <scte35:SpliceInfoSection protocolVersion="0" ptsAdjustment="207000"
tier="4095">
        <scte35:SpliceInsert spliceEventId="111" spliceEventCancelIndicator="false"
outOfNetworkIndicator="true" spliceImmediateFlag="false" uniqueProgramId="1"
availNum="1" availsExpected="1">
          <scte35:Program>
            <scte35:SpliceTime ptsTime="7239893422"/>
          </scte35:Program>
          <scte35:BreakDuration autoReturn="true" duration="4048044"/>
        </scte35:SpliceInsert>
      </scte35:SpliceInfoSection>
    </Event>
  </EventStream>
</Period>

```

```

    </Event>
  </EventStream>
  <AdaptationSet id="1485523442" mimeType="video/mp4" segmentAlignment="true"
startWithSAP="1" subsegmentAlignment="true" subsegmentStartsWithSAP="1"
bitstreamSwitching="true">
    <SegmentTemplate timescale="60000" media="index_video_$RepresentationID$_
$Number$.mp4?m=1676062374" initialization="index_video_$RepresentationID$_init.mp4?
m=1676062374" startNumber="156" presentationTimeOffset="4826733614">
        <SegmentTimeline>
            <S t="4826733614" d="284284"/>
            <S t="4827017898" d="360360" r="5"/>
            <S t="4829180058" d="252252"/>
        </SegmentTimeline>
    </SegmentTemplate>
    <Representation id="1" width="960" height="540" frameRate="30000/1001"
bandwidth="1800000" codecs="avc1.4D401F"/>
    <Representation id="3" width="640" height="360" frameRate="30000/1001"
bandwidth="1200000" codecs="avc1.4D401E"/>
    <Representation id="5" width="480" height="270" frameRate="30000/1001"
bandwidth="800000" codecs="avc1.4D4015"/>
  </AdaptationSet>
  <AdaptationSet id="1377232898" mimeType="audio/mp4" segmentAlignment="0"
lang="eng">
    <Label>eng</Label>
    <SegmentTemplate timescale="48000" media="index_audio_$RepresentationID$_
$Number$.mp4?m=1676062374" initialization="index_audio_$RepresentationID$_init.mp4?
m=1676062374" startNumber="156" presentationTimeOffset="3861387246">
        <SegmentTimeline>
            <S t="3861387246" d="227328"/>
            <S t="3861614574" d="288768"/>
            <S t="3861903342" d="287744"/>
            <S t="3862191086" d="288768"/>
            <S t="3862479854" d="287744"/>
            <S t="3862767598" d="288768"/>
            <S t="3863056366" d="287744"/>
            <S t="3863344110" d="202752"/>
        </SegmentTimeline>
    </SegmentTemplate>
    <Representation id="2" bandwidth="193007" audioSamplingRate="48000"
codecs="mp4a.40.2">
        <AudioChannelConfiguration
schemeIdUri="urn:mpeg:dash:23003:3:audio_channel_configuration:2011" value="2"/>
    </Representation>
  </AdaptationSet>
</EventStream>
</MPD>

```

```

    <Representation id="4" bandwidth="193007" audioSamplingRate="48000"
codecs="mp4a.40.2">
      <AudioChannelConfiguration
schemeIdUri="urn:mpeg:dash:23003:3:audio_channel_configuration:2011" value="2"/>
    </Representation>
    <Representation id="6" bandwidth="193007" audioSamplingRate="48000"
codecs="mp4a.40.2">
      <AudioChannelConfiguration
schemeIdUri="urn:mpeg:dash:23003:3:audio_channel_configuration:2011" value="2"/>
    </Representation>
  </AdaptationSet>
  <SupplementalProperty schemeIdUri="urn:scte:dash:utc-time"
value="2023-02-10T21:07:35.111Z"/>
</Period>
<Period start="PT80490.538S" id="163">
  <AdaptationSet id="1485523442" mimeType="video/mp4" segmentAlignment="true"
startWithSAP="1" subsegmentAlignment="true" subsegmentStartsWithSAP="1"
bitstreamSwitching="true">
    <SegmentTemplate timescale="60000" media="index_video_${RepresentationID$_0_
$Number$.mp4?m=1676062374" initialization="index_video_${RepresentationID$_0_init.mp4?
m=1676062374" startNumber="164" presentationTimeOffset="4829432310">
      <SegmentTimeline>
        <S t="4829432310" d="348348"/>
        <S t="4829780658" d="360360" r="1"/>
      </SegmentTimeline>
    </SegmentTemplate>
    <Representation id="1" width="960" height="540" frameRate="30000/1001"
bandwidth="1800000" codecs="avc1.4D401F"/>
    <Representation id="3" width="640" height="360" frameRate="30000/1001"
bandwidth="1200000" codecs="avc1.4D401E"/>
    <Representation id="5" width="480" height="270" frameRate="30000/1001"
bandwidth="800000" codecs="avc1.4D4015"/>
  </AdaptationSet>
  <AdaptationSet id="1377232898" mimeType="audio/mp4" segmentAlignment="0"
lang="eng">
    <Label>eng</Label>
    <SegmentTemplate timescale="48000" media="index_audio_${RepresentationID$_0_
$Number$.mp4?m=1676062374" initialization="index_audio_${RepresentationID$_0_init.mp4?
m=1676062374" startNumber="164" presentationTimeOffset="3863546862">
      <SegmentTimeline>
        <S t="3863546862" d="278528"/>
        <S t="3863825390" d="287744"/>
        <S t="3864113134" d="288768"/>
      </SegmentTimeline>
    </SegmentTemplate>
  </AdaptationSet>
</Period>
</MPD>

```

```

    </SegmentTemplate>
    <Representation id="2" bandwidth="193007" audioSamplingRate="48000"
codecs="mp4a.40.2">
      <AudioChannelConfiguration
schemeIdUri="urn:mpeg:dash:23003:3:audio_channel_configuration:2011" value="2"/>
    </Representation>
    <Representation id="4" bandwidth="193007" audioSamplingRate="48000"
codecs="mp4a.40.2">
      <AudioChannelConfiguration
schemeIdUri="urn:mpeg:dash:23003:3:audio_channel_configuration:2011" value="2"/>
    </Representation>
    <Representation id="6" bandwidth="193007" audioSamplingRate="48000"
codecs="mp4a.40.2">
      <AudioChannelConfiguration
schemeIdUri="urn:mpeg:dash:23003:3:audio_channel_configuration:2011" value="2"/>
    </Representation>
  </AdaptationSet>
  <SupplementalProperty schemeIdUri="urn:scte:dash:utc-time"
value="2023-02-10T21:08:20.090Z"/>
</Period>
</MPD>

```

Example Manifesto personalizzato Linear DASH (con segnalazione pubblicitaria creativa):

```

<MPD availabilityStartTime="2023-02-09T22:47:05.865000+00:00"
id="201" minBufferTime="PT10S" minimumUpdatePeriod="PT6S"
profiles="urn:mpeg:dash:profile:isoff-live:2011"
publishTime="2023-02-10T21:08:43+00:00" suggestedPresentationDelay="PT20.000S"
timeShiftBufferDepth="PT88.999S" type="dynamic" xmlns="urn:mpeg:dash:schema:mpd:2011"
xmlns:scte35="urn:scte:scte35:2013:xml" xmlns:xsi="http://www.w3.org/2001/XMLSchema-
instance" xsi:schemaLocation="urn:mpeg:dash:schema:mpd:2011 http://standards.iso.org/
ittf/PubliclyAvailableStandards/MPEG-DASH_schema_files/DASH-MPD.xsd">
  <BaseURL>https://d3fch9e2fcarly.cloudfront.net/out/v1/
f9f38deca3f14fc4b5ab3cdbc76cfb9e/</BaseURL>
  <Location>https://777788889999.mediataylor.us-west-2.amazonaws.com/
v1/dash/94063eadf7d8c56e9e2edd84fdf897826a70d0df/emt/out/v1/
f9f38deca3f14fc4b5ab3cdbc76cfb9e/index.mpd?
aws.sessionId=672ed481-4ffd-4270-936f-7c8403947f2e</Location>
  <Period duration="PT304.103S" id="104" start="PT80141.456S">
    <AdaptationSet bitstreamSwitching="true" id="1485523442" mimeType="video/
mp4" segmentAlignment="true" startWithSAP="1" subsegmentAlignment="true"
subsegmentStartsWithSAP="1">

```

```

        <SegmentTemplate initialization="index_video_$RepresentationID$_0_init.mp4?
m=1676062374" media="index_video_$RepresentationID$_0_$Number$.mp4?m=1676062374"
presentationTimeOffset="4808487386" startNumber="151" timescale="60000">
            <SegmentTimeline>
                <S d="360360" r="3" t="4824975858"/>
                <S d="316316" t="4826417298"/>
            </SegmentTimeline>
        </SegmentTemplate>
        <Representation bandwidth="1800000" codecs="avc1.4D401F"
frameRate="30000/1001" height="540" id="1" width="960"/>
        <Representation bandwidth="1200000" codecs="avc1.4D401E"
frameRate="30000/1001" height="360" id="3" width="640"/>
        <Representation bandwidth="800000" codecs="avc1.4D4015"
frameRate="30000/1001" height="270" id="5" width="480"/>
    </AdaptationSet>
    <AdaptationSet id="1377232898" lang="eng" mimeType="audio/mp4"
segmentAlignment="0">
        <Label>eng</Label>
        <SegmentTemplate initialization="index_audio_$RepresentationID$_0_init.mp4?
m=1676062374" media="index_audio_$RepresentationID$_0_$Number$.mp4?m=1676062374"
presentationTimeOffset="3846790126" startNumber="151" timescale="48000">
            <SegmentTimeline>
                <S d="287744" t="3859981294"/>
                <S d="288768" t="3860269038"/>
                <S d="287744" t="3860557806"/>
                <S d="288768" t="3860845550"/>
                <S d="252928" t="3861134318"/>
            </SegmentTimeline>
        </SegmentTemplate>
        <Representation audioSamplingRate="48000" bandwidth="193007"
codecs="mp4a.40.2" id="2">
            <AudioChannelConfiguration
schemeIdUri="urn:mpeg:dash:23003:3:audio_channel_configuration:2011" value="2"/>
        </Representation>
        <Representation audioSamplingRate="48000" bandwidth="193007"
codecs="mp4a.40.2" id="4">
            <AudioChannelConfiguration
schemeIdUri="urn:mpeg:dash:23003:3:audio_channel_configuration:2011" value="2"/>
        </Representation>
        <Representation audioSamplingRate="48000" bandwidth="193007"
codecs="mp4a.40.2" id="6">
            <AudioChannelConfiguration
schemeIdUri="urn:mpeg:dash:23003:3:audio_channel_configuration:2011" value="2"/>
        </Representation>
    </AdaptationSet>

```



```

    </AdaptationSet>
    <SupplementalProperty schemeIdUri="urn:scte:dash:utc-time"
value="2023-02-10T21:02:31.007Z"/>
  </Period>
  <Period id="155_1" start="PT22H20M45.56S">
    <BaseURL>https://777788889999.mediataylor.us-west-2.amazonaws.com/
v1/dashsegment/94063eadf7d8c56e9e2edd84fdf897826a70d0df/
emt/672ed481-4ffd-4270-936f-7c8403947f2e/155/155_1/</BaseURL>
    <EventStream schemeIdUri="urn:sva:advertising-wg:ad-id-signaling"
timescale="90000">
      <Event presentationTime="xxxxx" duration="1351350">
        <![CDATA[{"version": 1,"identifiers": [{"scheme":
"urn:smp:ul:060E2B34.01040101.01200900.00000000","value": "155_1","ad_position":
"155_1", "ad_type":"avail","creative_id": "123","tracking_uri": "../..../v1/
tracking/hashed-account-id/origin-id/session-id","custom_vast_data":"123abc"}]]]>
      </Event>
    </EventStream>
    <AdaptationSet bitstreamSwitching="false" frameRate="30000/1001"
mimeType="video/mp4" segmentAlignment="true" startWithSAP="1"
subsegmentAlignment="true" subsegmentStartsWithSAP="1">
      <SegmentTemplate startNumber="1" timescale="90000"/>
      <Representation bandwidth="1800000" codecs="avc1.64001f" height="540"
id="1" width="960">
        <SegmentTemplate initialization="asset_540_1_2init.mp4"
media="asset_540_1_2_${Number%09d$.mp4" startNumber="1" timescale="90000">
          <SegmentTimeline>
            <S d="180180" r="6" t="0"/>
            <S d="90090" t="1261260"/>
          </SegmentTimeline>
        </SegmentTemplate>
      </Representation>
      <Representation bandwidth="1200000" codecs="avc1.64001e" height="360"
id="3" width="640">
        <SegmentTemplate initialization="asset_360_1_1init.mp4"
media="asset_360_1_1_${Number%09d$.mp4" startNumber="1" timescale="90000">
          <SegmentTimeline>
            <S d="180180" r="6" t="0"/>
            <S d="90090" t="1261260"/>
          </SegmentTimeline>
        </SegmentTemplate>
      </Representation>
      <Representation bandwidth="800000" codecs="avc1.640015" height="270" id="5"
width="480">

```

```

        <SegmentTemplate initialization="asset_270_0_0init.mp4"
media="asset_270_0_0_${Number%09d$.mp4" startNumber="1" timescale="90000">
            <SegmentTimeline>
                <S d="180180" r="6" t="0"/>
                <S d="90090" t="1261260"/>
            </SegmentTimeline>
        </SegmentTemplate>
    </Representation>
</AdaptationSet>
<AdaptationSet lang="eng" mimeType="audio/mp4" segmentAlignment="0">
    <SegmentTemplate initialization="asset_audio_128_3init.mp4"
media="asset_audio_128_3_${Number%09d$.mp4" startNumber="1" timescale="48000"/>
    <Label>eng</Label>
    <Representation audioSamplingRate="48000" bandwidth="128000"
codecs="mp4a.40.2" id="6">
        <SegmentTemplate initialization="asset_audio_128_3init.mp4"
media="asset_audio_128_3_${Number%09d$.mp4" startNumber="1" timescale="48000">
            <SegmentTimeline>
                <S d="98304" t="0"/>
                <S d="96256" r="1" t="98304"/>
                <S d="95232" t="290816"/>
                <S d="96256" r="2" t="386048"/>
                <S d="48128" t="674816"/>
            </SegmentTimeline>
        </SegmentTemplate>
        <AudioChannelConfiguration
schemeIdUri="urn:mpeg:dash:23003:3:audio_channel_configuration:2011" value="2"/>
    </Representation>
</AdaptationSet>
</Period>
<Period id="155_2" start="PT22H21M0.575S">
    <BaseURL>https://777788889999.mediatailor.us-west-2.amazonaws.com/
v1/dashsegment/94063eadf7d8c56e9e2edd84fdf897826a70d0df/
emt/672ed481-4ffd-4270-936f-7c8403947f2e/155/155_2/</BaseURL>
    <EventStream schemeIdUri="urn:sva:advertising-wg:ad-id-signaling"
timescale="90000">
        <Event presentationTime="0" duration="1351350">
            <![CDATA[{"version": 1,"identifiers": [{"scheme":
"urn:smp:ul:060E2B34.01040101.01200900.00000000","value": "155_2","ad_position":
"155_2", "ad_type":"avail","creative_id": "234","tracking_uri": "../..../v1/
tracking/hashed-account-id/origin-id/session-id","custom_vast_data":"123abc"}]]]>
        </Event>
    </EventStream>

```

```

    <AdaptationSet bitstreamSwitching="false" frameRate="30000/1001"
    mimeType="video/mp4" segmentAlignment="true" startWithSAP="1"
    subsegmentAlignment="true" subsegmentStartsWithSAP="1">
        <SegmentTemplate startNumber="1" timescale="90000"/>
        <Representation bandwidth="1800000" codecs="avc1.64001f" height="540"
    id="1" width="960">
            <SegmentTemplate initialization="asset_540_1_2init.mp4"
    media="asset_540_1_2_${Number%09d$.mp4" startNumber="1" timescale="90000">
                <SegmentTimeline>
                    <S d="180180" r="6" t="0"/>
                    <S d="90090" t="1261260"/>
                </SegmentTimeline>
            </SegmentTemplate>
        </Representation>
        <Representation bandwidth="1200000" codecs="avc1.64001e" height="360"
    id="3" width="640">
            <SegmentTemplate initialization="asset_360_1_1init.mp4"
    media="asset_360_1_1_${Number%09d$.mp4" startNumber="1" timescale="90000">
                <SegmentTimeline>
                    <S d="180180" r="6" t="0"/>
                    <S d="90090" t="1261260"/>
                </SegmentTimeline>
            </SegmentTemplate>
        </Representation>
        <Representation bandwidth="800000" codecs="avc1.640015" height="270" id="5"
    width="480">
            <SegmentTemplate initialization="asset_270_0_0init.mp4"
    media="asset_270_0_0_${Number%09d$.mp4" startNumber="1" timescale="90000">
                <SegmentTimeline>
                    <S d="180180" r="6" t="0"/>
                    <S d="90090" t="1261260"/>
                </SegmentTimeline>
            </SegmentTemplate>
        </Representation>
    </AdaptationSet>
    <AdaptationSet lang="eng" mimeType="audio/mp4" segmentAlignment="0">
        <SegmentTemplate initialization="asset_audio_128_3init.mp4"
    media="asset_audio_128_3_${Number%09d$.mp4" startNumber="1" timescale="48000"/>
        <Label>eng</Label>
        <Representation audioSamplingRate="48000" bandwidth="128000"
    codecs="mp4a.40.2" id="6">
            <SegmentTemplate initialization="asset_audio_128_3init.mp4"
    media="asset_audio_128_3_${Number%09d$.mp4" startNumber="1" timescale="48000">
                <SegmentTimeline>

```

```

        <S d="98304" t="0"/>
        <S d="96256" r="1" t="98304"/>
        <S d="95232" t="290816"/>
        <S d="96256" r="2" t="386048"/>
        <S d="48128" t="674816"/>
    </SegmentTimeline>
</SegmentTemplate>
<AudioChannelConfiguration
schemeIdUri="urn:mpeg:dash:23003:3:audio_channel_configuration:2011" value="2"/>
</Representation>
</AdaptationSet>
</Period>
<Period id="155_3" start="PT22H21M15.59S">
    <BaseURL>https://777788889999.mediatailor.us-west-2.amazonaws.com/
v1/dashsegment/94063eadf7d8c56e9e2edd84fdf897826a70d0df/
emt/672ed481-4ffd-4270-936f-7c8403947f2e/155/155_3/</BaseURL>
    <EventStream schemeIdUri="urn:sva:advertising-wg:ad-id-signaling"
timescale="90000">
        <Event presentationTime="0" duration="1351350">
            <![CDATA[{"version": 1,"identifiers": [{"scheme":
"urn:smp:ul:060E2B34.01040101.01200900.00000000","value": "155_3","ad_position":
"155_3", "ad_type":"avail","creative_id": "345","tracking_uri": "../.../v1/
tracking/hashed-account-id/origin-id/session-id","custom_vast_data":"123abc"}]]]>
        </Event>
    </EventStream>
    <AdaptationSet bitstreamSwitching="false" frameRate="30000/1001"
mimeType="video/mp4" segmentAlignment="true" startWithSAP="1"
subsegmentAlignment="true" subsegmentStartsWithSAP="1">
        <SegmentTemplate startNumber="1" timescale="90000"/>
        <Representation bandwidth="1800000" codecs="avc1.64001f" height="540"
id="1" width="960">
            <SegmentTemplate initialization="asset_540_1_2init.mp4"
media="asset_540_1_2_${Number%09d$.mp4" startNumber="1" timescale="90000">
                <SegmentTimeline>
                    <S d="180180" r="6" t="0"/>
                    <S d="90090" t="1261260"/>
                </SegmentTimeline>
            </SegmentTemplate>
        </Representation>
        <Representation bandwidth="1200000" codecs="avc1.64001e" height="360"
id="3" width="640">
            <SegmentTemplate initialization="asset_360_1_1init.mp4"
media="asset_360_1_1_${Number%09d$.mp4" startNumber="1" timescale="90000">
                <SegmentTimeline>

```

```

        <S d="180180" r="6" t="0"/>
        <S d="90090" t="1261260"/>
    </SegmentTimeline>
</SegmentTemplate>
</Representation>
<Representation bandwidth="800000" codecs="avc1.640015" height="270" id="5"
width="480">
    <SegmentTemplate initialization="asset_270_0_0init.mp4"
media="asset_270_0_0_$Number%09d$.mp4" startNumber="1" timescale="90000">
        <SegmentTimeline>
            <S d="180180" r="6" t="0"/>
            <S d="90090" t="1261260"/>
        </SegmentTimeline>
    </SegmentTemplate>
</Representation>
</AdaptationSet>
<AdaptationSet lang="eng" mimeType="audio/mp4" segmentAlignment="0">
    <SegmentTemplate initialization="asset_audio_128_3init.mp4"
media="asset_audio_128_3_$Number%09d$.mp4" startNumber="1" timescale="48000"/>
    <Label>eng</Label>
    <Representation audioSamplingRate="48000" bandwidth="128000"
codecs="mp4a.40.2" id="6">
        <SegmentTemplate initialization="asset_audio_128_3init.mp4"
media="asset_audio_128_3_$Number%09d$.mp4" startNumber="1" timescale="48000">
            <SegmentTimeline>
                <S d="98304" t="0"/>
                <S d="96256" r="1" t="98304"/>
                <S d="95232" t="290816"/>
                <S d="96256" r="2" t="386048"/>
                <S d="48128" t="674816"/>
            </SegmentTimeline>
        </SegmentTemplate>
        <AudioChannelConfiguration
schemeIdUri="urn:mpeg:dash:23003:3:audio_channel_configuration:2011" value="2"/>
    </Representation>
</AdaptationSet>
</Period>
<Period id="163" start="PT80490.538S">
    <AdaptationSet bitstreamSwitching="true" id="1485523442" mimeType="video/
mp4" segmentAlignment="true" startWithSAP="1" subsegmentAlignment="true"
subsegmentStartsWithSAP="1">
        <SegmentTemplate initialization="index_video_$RepresentationID$_0_init.mp4?
m=1676062374" media="index_video_$RepresentationID$_0_$Number$.mp4?m=1676062374"
presentationTimeOffset="4829432310" startNumber="164" timescale="60000">

```

```

        <SegmentTimeline>
            <S d="348348" t="4829432310"/>
            <S d="360360" r="1" t="4829780658"/>
        </SegmentTimeline>
    </SegmentTemplate>
    <Representation bandwidth="1800000" codecs="avc1.4D401F"
frameRate="30000/1001" height="540" id="1" width="960"/>
    <Representation bandwidth="1200000" codecs="avc1.4D401E"
frameRate="30000/1001" height="360" id="3" width="640"/>
    <Representation bandwidth="800000" codecs="avc1.4D4015"
frameRate="30000/1001" height="270" id="5" width="480"/>
</AdaptationSet>
    <AdaptationSet id="1377232898" lang="eng" mimeType="audio/mp4"
segmentAlignment="0">
        <Label>eng</Label>
        <SegmentTemplate initialization="index_audio_$RepresentationID$_0_init.mp4?
m=1676062374" media="index_audio_$RepresentationID$_0_$Number$.mp4?m=1676062374"
presentationTimeOffset="3863546862" startNumber="164" timescale="48000">
            <SegmentTimeline>
                <S d="278528" t="3863546862"/>
                <S d="287744" t="3863825390"/>
                <S d="288768" t="3864113134"/>
            </SegmentTimeline>
        </SegmentTemplate>
        <Representation audioSamplingRate="48000" bandwidth="193007"
codecs="mp4a.40.2" id="2">
            <AudioChannelConfiguration
schemeIdUri="urn:mpeg:dash:23003:3:audio_channel_configuration:2011" value="2"/>
        </Representation>
        <Representation audioSamplingRate="48000" bandwidth="193007"
codecs="mp4a.40.2" id="4">
            <AudioChannelConfiguration
schemeIdUri="urn:mpeg:dash:23003:3:audio_channel_configuration:2011" value="2"/>
        </Representation>
        <Representation audioSamplingRate="48000" bandwidth="193007"
codecs="mp4a.40.2" id="6">
            <AudioChannelConfiguration
schemeIdUri="urn:mpeg:dash:23003:3:audio_channel_configuration:2011" value="2"/>
        </Representation>
    </AdaptationSet>
    <SupplementalProperty schemeIdUri="urn:scte:dash:utc-time"
value="2023-02-10T21:08:20.090Z"/>
</Period>

```

</MPD>

Interazioni con Ad Decision Server (ADS)

MediaTailor utilizza il valore dell'id attributo creativo della risposta VAST come valore nella segnalazione dell'ID dell'annuncio. Se il valore dell'id attributo è vuoto o non è presente nella risposta VAST, MediaTailor inserisce un valore vuoto nella segnalazione dell'ID dell'annuncio.

Example Risposta VAST:

Il seguente esempio di risposta VAST include un valore di id attributo per il lineare Creative in linea. MediaTailor estrae il valore dall'Extension elemento VAST personalizzato e lo inserisce nei metadati creativi del manifesto.

```
<?xml version="1.0" encoding="utf-8"?>
<VAST version="3.0" xmlns:xsi="http://www.w3.org/2001/XMLSchema-instance">
  <Ad sequence="3">
    <InLine>
      <AdSystem>2.0</AdSystem>
      <AdTitle>AD-caribbean2-15</AdTitle>
      <Impression><![CDATA[https://n8ljfs0xxx.execute-api.us-
west-2.amazonaws.com/v1/impression]]></Impression>
      <Creatives>
        <Creative sequence="3" apiFramework="inLine" id="1234">
          <Linear>
            <Duration>00:00:15</Duration>
            <MediaFiles>
              <MediaFile id="00002" delivery="progressive" type="video/
mp4" width="1280" height="720"><![CDATA[https://d3re4i3vgppxxx.cloudfront.net/Media/
Bumpers/AD-caribbean2-15-HD.mp4]]></MediaFile>
            </MediaFiles>
          </Linear>
        </Creative>
      </Creatives>
      <Extensions>
        <Extension type="creative_signaling"><![CDATA[999999|
TVN1DDNpFTchtpRj,E5TfTtcYd5IEzvEt,ChA050HcvWRGFY6Zp5VSS1xUEJ2B9p8GGhQIDzIQkFeQC-
Ho67FR3P9qNa6khSAGKgAyAA]]></Extension>
      </Extensions>
    </InLine>
  </Ad>
</VAST>
```

API di tracciamento lato client

L'esempio seguente mostra come un player SDK collega i metadati degli annunci nel manifesto con i dati completi sugli eventi di tracciamento presenti nel payload di risposta al tracciamento lato client con `and.creativeId` `adId`

Example Messaggio JSON:

```
{
  "avails": [
    {
      "adBreakTrackingEvents": [],
      "ads": [
        {
          "adId": "5",
          "adParameters": "",
          "adProgramDateTime": null,
          "adSystem": "2.0",
          "adTitle": "AD-caribbean2-15",
          "adVerifications": [],
          "companionAds": [],
          "creativeId": "1234",
          "creativeSequence": "2",
          "duration": "PT15S",
          "durationInSeconds": 15,
          "extensions": [],
          "mediaFiles": {
            "mediaFilesList": [],
            "mezzanine": ""
          },
          "skipOffset": null,
          "startTime": "PT30S",
          "startTimeInSeconds": 30,
          "trackingEvents": [
            {
              "beaconUrls": [
                "https://myServer/impression"
              ],
              "duration": "PT15S",
              "durationInSeconds": 15,
              "eventId": "5",
              "eventProgramDateTime": null,
              "eventType": "impression",
            }
          ]
        }
      ]
    }
  ]
}
```



```
        "startTime": "PT30S",
        "startTimeInSeconds": 30
      }
    ],
    "vastAdId": ""
  }
],
"availId": "5",
"availProgramDateTime": null,
"duration": "PT15S",
"durationInSeconds": 15,
"meta": null,
"nonLinearAdsList": [],
"startTime": "PT30S",
"startTimeInSeconds": 30
}
],
"nextToken": "UFQ1TTM0Ljk2N1NfMjAyMi0xMS0xOFQwNDozMzo1Mi4yNDUxOTdaXzE%3D",
"nonLinearAvails": []
}
```

Utilizzo AWS Elemental MediaTailor per creare flussi lineari assemblati

AWS Elemental MediaTailor channel assembly è un servizio solo per manifesti che consente di creare canali di streaming lineari utilizzando contenuti video on demand (VOD) esistenti mescolati a contenuti live. MediaTailor non tocca mai i segmenti di contenuti, che vengono serviti direttamente dal server di origine. Invece, MediaTailor recupera i manifesti dall'origine e li usa per assemblare una finestra di manifesto scorrevole che fa riferimento ai segmenti di contenuto sottostanti. Channel Assembly tiene traccia di elementi come il numero di sequenza multimediale necessario per rendere la riproduzione fluida da una risorsa all'altra. Gli stream lineari assemblati vengono creati con un costo di esercizio ridotto utilizzando contenuti VOD codificati e impacchettati a più bitrate esistenti.

Puoi monetizzare facilmente gli stream lineari di Channel Assembly inserendo interruzioni pubblicitarie nei tuoi programmi senza dover condizionare il contenuto con marcatori SCTE-35. Puoi utilizzare Channel Assembly con il servizio di inserimento di annunci o qualsiasi servizio di inserimento di MediaTailor annunci sul lato server.

Per iniziare a usare Channel Assembly, consulta [the section called “Guida introduttiva all'assemblaggio dei MediaTailor canali”](#)

Per informazioni sull'integrazione di Channel Assembly con una rete di distribuzione dei contenuti (CDN), consulta [Crea canali MediaTailor lineari con l'assemblaggio dei canali e il CDN](#)

Argomenti

- [Lavorare con le posizioni di origine](#)
- [Lavorare con i canali](#)
- [Aggiungere un programma alla programmazione di un canale](#)
- [Inserisci annunci e interruzioni pubblicitarie personalizzati in uno stream di canale](#)
- [Spostamento temporale della riproduzione di un canale](#)

Lavorare con le posizioni di origine

Una posizione di origine rappresenta il server di origine in cui è archiviato il contenuto di origine. Una posizione di origine può essere Amazon S3, un server Web standard, una rete di distribuzione

di contenuti (CDN) come Amazon CloudFront o un'origine di imballaggio come. AWS Elemental MediaPackage MediaTailor recupera i manifesti dei tuoi contenuti dalla posizione di origine e li usa per assemblare il flusso lineare del tuo canale.

Questo argomento spiega come utilizzare la AWS Elemental MediaTailor console per creare ed eliminare le posizioni delle sorgenti e come lavorare con le sorgenti VOD.

Argomenti

- [Creazione di una posizione di origine](#)
- [Configurazione dell'autenticazione per la posizione di origine](#)
- [Lavorare con sorgenti VOD](#)
- [Lavorare con sorgenti live](#)
- [Utilizzo delle configurazioni dei pacchetti](#)
- [Memorizzazione dei manifesti nella](#)

Creazione di una posizione di origine

La procedura seguente spiega come creare una posizione di origine utilizzando la MediaTailor console. Per informazioni su come creare posizioni di origine utilizzando l' MediaTailor API, consulta [CreateSourceLocation](#) l'AWS Elemental MediaTailor API Reference.

Per creare una posizione di origine

1. Apri la MediaTailor console all'indirizzo <https://console.aws.amazon.com/mediatailor/>.
2. Nel pannello di navigazione, scegliete Channel assembly > Source locations.
3. Nella barra di navigazione, scegli Crea posizione di origine.
4. In Configurazione della posizione di origine, inserisci un nome e l'URL di base del tuo server di origine:
 - Nome: un identificatore per la posizione di origine, ad esempio my-origin.
 - URL di base: il protocollo e l'URL di base del server di origine in cui sono archiviati i contenuti, ad esempio https://111111111111.cloudfront.net. L'URL deve essere in un formato URL HTTP standard, con il prefisso http://o https://.

Facoltativamente, seleziona Usa SigV4 per l'autenticazione di Amazon S3 se la tua posizione di origine è un bucket Amazon S3 e se desideri utilizzare Signature Version AWS 4 per

l'autenticazione di accesso Amazon S3. Per [Configurazione dell'autenticazione per la posizione di origine](#) informazioni avanzate, consulta.

5.

In Configurazione di accesso, configura facoltativamente l'autenticazione per la posizione di origine:

- Tipo di accesso: seleziona il tipo di autenticazione MediaTailor utilizzato per accedere al contenuto archiviato nell'origine della posizione di origine.
- SigV4 per Amazon S3: MediaTailor utilizza Amazon Signature versione 4 (SigV4) per autorizzare la richiesta all'origine. Per ulteriori informazioni, consulta [the section called "Autenticazione delle richieste su Amazon S3 con SigV4"](#).
- Autenticazione con token di accesso Secrets Manager: MediaTailor utilizza Secrets Manager e una chiave gestita dal AWS KMS cliente creata, posseduta e gestita dall'utente per facilitare l'autenticazione del token di accesso tra MediaTailor e l'origine. Per informazioni su come configurare l'autenticazione tramite token di accesso di Secrets Manager, vedere [the section called "Gestione dei segreti AWS Lavorare con l'autenticazione tramite token di accesso"](#).
- Nome dell'intestazione: specificare un nome di intestazione HTTP. MediaTailor utilizza l'intestazione HTTP per inviare il token di accesso all'origine nelle richieste del manifesto dei contenuti. È possibile utilizzare qualsiasi nome di intestazione purché non inizi con x-amz- o. x-amzn- Se stai effettuando l'integrazione con l'[autorizzazione MediaPackage CDN](#), il valore dell'intestazione dovrebbe essere. X-MediaPackage-CDNIdentifier
- Chiave stringa segreta: la SecretString chiave specificata nel segreto di Secrets Manager. Ad esempio, se SecretString contiene una coppia chiave/valore come: {"MyHeaderName": "11111111-2222-3333-4444-111122223333"}, allora MyHeaderName è la SecretString chiave che inserisci in questo campo.
- ARN segreto: l'ARN del segreto che contiene il token di accesso. Per una step-by-step guida, vedi. [Fase 2: Creare un segreto Gestione dei segreti AWS](#)

6. In Configurazione del server di distribuzione dei segmenti, configura facoltativamente un server per distribuire i segmenti di contenuti:

- Utilizza un server di distribuzione dei segmenti predefinito: inserisci l'URL di base del server utilizzato per distribuire i segmenti di contenuto, ad esempio un CDN. Configura il nome host del segmento predefinito se desideri utilizzare un server diverso dal server di ubicazione di origine per servire i segmenti di contenuto. Ad esempio, puoi limitare l'accesso ai manifesti di origine da parte dei giocatori utilizzando una configurazione CDN diversa per l'URL HTTP

di base (MediaTailor utilizzato per accedere ai manifesti) e l'URL di base del segmento predefinito (utilizzato dai giocatori per accedere ai segmenti di contenuto). Se non inserisci un valore, per MediaTailor impostazione predefinita viene utilizzato il server di localizzazione di origine per la distribuzione dei segmenti.

- Utilizza server di consegna dei segmenti denominati: se hai configurato un server di consegna dei segmenti predefinito, puoi configurare anche server di consegna dei segmenti aggiuntivi. Ciascuno deve avere un nome univoco e un URL di base. L'URL di base può essere un URL HTTP completo oppure un percorso relativo come `/some/path/`. I nomi vengono utilizzati per identificare quale server deve essere utilizzato quando si MediaTailor riceve una richiesta di segmenti di contenuto. Se la richiesta contiene l'intestazione `X-MediaTailor-SegmentDeliveryConfigurationName` e il valore dell'intestazione corrisponde a un nome, verrà utilizzato l'URL di base corrispondente per fornire il contenuto. Se l'intestazione non è inclusa nella richiesta o se non corrisponde a nessun nome, verrà utilizzato il server di consegna dei segmenti predefinito.

7. Scegli Crea posizione di origine.

8. Per aggiungere altre posizioni di origine, ripeti i passaggi 2-6.

Configurazione dell'autenticazione per la posizione di origine

Usa la configurazione di accesso per configurare l'autenticazione per la tua posizione di origine. Quando la configurazione di accesso è attiva, recupera i manifesti di origine MediaTailor solo se la richiesta è autorizzata tra MediaTailor e l'origine. La configurazione degli accessi è disattivata per impostazione predefinita.

MediaTailor supporta i seguenti tipi di autenticazione:

- SigV4 per l'autenticazione Amazon S3
- Gestione dei segreti AWS token di accesso
- SigV4 per l'autenticazione della MediaPackage versione 2 (v2)

Questo capitolo spiega come utilizzare SigV4 per Amazon S3 MediaPackage , v2 Gestione dei segreti AWS e i token di accesso per l'autenticazione della posizione di origine.

Per ulteriori informazioni, seleziona l'argomento pertinente.

Argomenti

- [Autenticazione delle richieste su Amazon S3 con SigV4](#)
- [Lavorare con SigV4 per la versione 2 MediaPackage](#)
- [Gestione dei segreti AWS Lavorare con l'autenticazione tramite token di accesso](#)

Autenticazione delle richieste su Amazon S3 con SigV4

Signature Version 4 (SigV4) per Amazon S3 è un protocollo di firma utilizzato per autenticare le richieste ad Amazon S3 tramite HTTPS. Quando usi SigV4 per Amazon S3 MediaTailor, include un'intestazione di autorizzazione firmata nella richiesta HTTPS al bucket Amazon S3 utilizzato come origine. Se l'intestazione di autorizzazione firmata è valida, la tua origine soddisfa la richiesta. Se non è valida, la richiesta ha esito negativo.

Per informazioni generali su SigV4 for AWS Key Management Service, consulta l'argomento [Authenticating Requests \(AWS Signature Version 4\)](#) nel riferimento all'API Amazon S3.

Note

MediaTailor firma sempre le richieste verso queste origini con SigV4.

Requisiti

Se attivi l'autenticazione SigV4 per Amazon S3 per la tua posizione di origine, devi soddisfare questi requisiti:

- Devi consentire l'accesso MediaTailor al tuo bucket Amazon S3 concedendo l'accesso principale a `mediatailor.amazonaws.com` in IAM. [Per informazioni sulla configurazione dell'accesso in IAM, consulta Gestione degli accessi nella Guida per l'utente.AWS Identity and Access Management](#)
- Il responsabile del servizio `mediatailor.amazonaws.com` deve disporre delle autorizzazioni per leggere tutte le playlist multivarianti a cui fanno riferimento le configurazioni del pacchetto sorgente VOD.
- Il chiamante dell'API deve disporre delle autorizzazioni s3: IAM per leggere tutte le playlist multivarianti a cui fanno riferimento le configurazioni del pacchetto sorgente VOD. `GetObject` MediaTailor
- L'URL di base della posizione di MediaTailor origine deve seguire il formato URL di richiesta in stile hosting virtuale Amazon S3. Ad esempio, `https://s3. bucket-name Region.amazonaws.com/`.

key-name [Per informazioni sull'accesso in stile virtuale ospitato da Amazon S3, consulta Richieste in stile hosting virtuale.](#)

Lavorare con SigV4 per la versione 2 MediaPackage

Signature Version 4 (SigV4) per MediaPackage v2 è un protocollo di firma utilizzato per autenticare le richieste verso v2 tramite HTTP. MediaPackage Quando si utilizza SigV4 per MediaPackage v2, MediaTailor include un'intestazione di autorizzazione firmata nella richiesta HTTP all'endpoint v2 utilizzato come origine. MediaPackage Se l'intestazione di autorizzazione firmata è valida, l'origine soddisfa la richiesta. Se non è valida, la richiesta ha esito negativo.

Per informazioni generali su SigV4 per MediaPackage v2, consulta l'argomento [Authenticating Requests \(AWS Signature Version 4\)](#) nel riferimento all'API v2. MediaPackage

Requisiti

Se attivi SigV4 per l'autenticazione MediaPackage v2 per la tua posizione di origine, devi soddisfare questi requisiti:

- Devi consentire l'accesso MediaTailor al tuo endpoint MediaPackage v2 concedendo l'accesso principale a `mediatailor.amazonaws.com` in base a una politica di Origin Access sull'endpoint.
- L'URL di MediaPackage base della posizione di origine MediaTailor deve essere un endpoint v2.
- Il chiamante dell'API deve disporre delle autorizzazioni `mediapackagev2:GetObject` IAM per leggere tutte le playlist multivarianti a cui fanno riferimento le configurazioni del pacchetto di origine. MediaTailor

Gestione dei segreti AWS Lavorare con l'autenticazione tramite token di accesso

MediaTailor supporta l'autenticazione con token di accesso di Secrets Manager. Con Gestione dei segreti AWS l'autenticazione con token di accesso, MediaTailor utilizza una chiave AWS Key Management Service (AWS KMS) gestita dal cliente e un Gestione dei segreti AWS segreto creato, posseduto e gestito dall'utente per autenticare le richieste all'origine.

In questa sezione, spieghiamo come funziona l'autenticazione tramite token di accesso di Secrets Manager e forniamo step-by-step informazioni su come configurare l'autenticazione tramite token di accesso di Secrets Manager. È possibile utilizzare l'autenticazione del token di accesso di Secrets Manager in Console di gestione AWS o programmaticamente con AWS APIs

Argomenti

- [Configurazione dell'autenticazione Gestione dei segreti AWS con token di accesso](#)
- [Integrazione con MediaPackage endpoint che utilizzano l'autorizzazione CDN](#)
- [Come funziona l'autenticazione con token di accesso di MediaTailor Secrets Manager](#)

Configurazione dell'autenticazione Gestione dei segreti AWS con token di accesso

Quando desideri utilizzare l'autenticazione con token di Gestione dei segreti AWS accesso, esegui i seguenti passaggi:

1. [Crea una chiave gestita dal AWS Key Management Service cliente.](#)
2. [Crea un Gestione dei segreti AWS segreto.](#) Il segreto contiene il token di accesso, che viene archiviato in Secrets Manager come valore segreto crittografato. MediaTailor utilizza la chiave gestita AWS KMS dal cliente per decrittografare il valore segreto.
3. Si configura una posizione AWS Elemental MediaTailor di origine per utilizzare l'autenticazione con token di accesso di Secrets Manager.

La sezione seguente fornisce step-by-step indicazioni su come configurare Gestione dei segreti AWS l'autenticazione con token di accesso.

Argomenti

- [Fase 1: Creare una chiave AWS KMS simmetrica gestita dal cliente](#)
- [Fase 2: Creare un segreto Gestione dei segreti AWS](#)
- [Passaggio 3: Configurare una posizione di MediaTailor origine con l'autenticazione tramite token di accesso](#)

Fase 1: Creare una chiave AWS KMS simmetrica gestita dal cliente

Viene utilizzato Gestione dei segreti AWS per archiviare il token di accesso sotto forma di un token `SecretString` archiviato in modo segreto. `SecretString` viene crittografato tramite l'uso di una chiave AWS KMS simmetrica gestita dal cliente che viene creata, posseduta e gestita dall'utente. MediaTailor utilizza la chiave simmetrica gestita dal cliente per facilitare l'accesso al segreto con una concessione e per crittografare e decrittografare il valore segreto.

Le chiavi gestite dal cliente consentono di eseguire attività come le seguenti:

- Stabilire e mantenere le policy delle chiavi
- Stabilire e mantenere le policy e le sovvenzioni IAM
- Abilitare e disabilitare le policy delle chiavi
- Materiale a chiave crittografica rotante
- Aggiunta di tag

Per informazioni su come Secrets Manager utilizza AWS KMS per proteggere i segreti, consulta l'argomento [How Gestione dei segreti AWS uses AWS KMS](#) nella AWS Key Management Service Developer Guide.

Per ulteriori informazioni sulle chiavi gestite dal cliente, consulta [Chiavi gestite dal cliente](#) nella Guida per gli sviluppatori di AWS Key Management Service .

Note

AWS KMS vengono applicati costi per l'utilizzo di una chiave gestita dal cliente Per ulteriori informazioni sui prezzi, consulta la pagina [AWS Key Management Service Prezzi](#).

È possibile creare una chiave AWS KMS simmetrica gestita dal cliente utilizzando Console di gestione AWS o programmaticamente con. AWS KMS APIs

Per creare una chiave simmetrica gestita dal cliente

Segui i passaggi per la [creazione di una chiave simmetrica gestita dal cliente](#) nella Guida per gli sviluppatori. AWS Key Management Service

Prendi nota della chiave Amazon Resource Name (ARN); ti servirà. [Fase 2: Creare un segreto Gestione dei segreti AWS](#)

Contesto di crittografia

Un contesto di crittografia è un set facoltativo di coppie chiave-valore che contengono ulteriori informazioni contestuali sui dati.

Secrets Manager include un [contesto di crittografia](#) per la crittografia e la decrittografia di. SecretString Il contesto di crittografia include l'ARN segreto, che limita la crittografia a quel segreto specifico. Come ulteriore misura di sicurezza, MediaTailor crea una AWS KMS concessione per tuo conto. MediaTailor applica un'[GrantConstraints](#) operazione che ci consente solo di

decriptografare l'ARN `SecretString` associato all'ARN segreto contenuto nel contesto di crittografia `Secrets Manager`.

Per informazioni su come `Secrets Manager` utilizza il contesto di crittografia, consultate l'argomento [Encryption context](#) nella *AWS Key Management Service Developer Guide*.

Impostazione della politica chiave

Le policy della chiave controllano l'accesso alla chiave gestita dal cliente. Ogni chiave gestita dal cliente deve avere esattamente una policy della chiave, che contiene istruzioni che determinano chi può usare la chiave e come la possono usare. Quando crei la tua chiave gestita dai clienti, puoi utilizzare la politica delle chiavi predefinita. Per ulteriori informazioni, consulta [Autenticazione e controllo degli accessi AWS KMS](#) nella Guida per gli sviluppatori di *AWS Key Management Service*.

Per utilizzare la chiave gestita dal cliente con le risorse di localizzazione di MediaTailor origine, devi concedere l'autorizzazione al responsabile IAM che effettua la chiamata [CreateSourceLocation](#) o [UpdateSourceLocation](#) utilizzare le seguenti operazioni API:

- `kms:CreateGrant`— Aggiunge una concessione a una chiave gestita dal cliente. MediaTailor crea una concessione sulla chiave gestita dal cliente che consente di utilizzare la chiave per creare o aggiornare una posizione di origine configurata con l'autenticazione con token di accesso. Per ulteriori informazioni sull'utilizzo di [Grants in AWS KMS](#), consulta la Guida per gli AWS Key Management Service sviluppatori.

Ciò consente di MediaTailor effettuare le seguenti operazioni:

- Chiama `Decrypt` in modo che possa recuperare con successo il tuo segreto di `Secrets Manager` durante la chiamata [GetSecretValue](#).
- Chiama `RetireGrant` per ritirare la concessione quando la posizione di origine viene eliminata o quando l'accesso al segreto è stato revocato.

Di seguito è riportato un esempio di dichiarazione politica che è possibile aggiungere per: MediaTailor

```
{
    "Sid": "Enable MediaTailor Channel Assembly access token usage for the
MediaTailorManagement IAM role",
    "Effect": "Allow",
    "Principal": {
        "AWS": "arn:aws:iam::account number:role/MediaTailorManagement"
    },
}
```

```
{
  "Action": "kms:CreateGrant",
  "Resource": "*",
  "Condition": {
    "StringEquals": {
      "kms:ViaService": "mediatailor.region.amazonaws.com"
    }
  }
}
```

Per ulteriori informazioni sulla specificazione delle autorizzazioni in una policy e sulla risoluzione dei problemi di accesso tramite chiave, consulta [Grants in AWS KMS nella Developer Guide](#). AWS Key Management Service

Fase 2: Creare un segreto Gestione dei segreti AWS

Usa Secrets Manager per archiviare il tuo token di accesso sotto forma di codice crittografato da una chiave gestita dal AWS KMS cliente. `SecretString` MediaTailor utilizza la chiave per decrittografare il `SecretString`. Per informazioni su come Secrets Manager utilizza AWS KMS per proteggere i segreti, consulta l'argomento [How Gestione dei segreti AWS uses AWS KMS](#) nella AWS Key Management Service Developer Guide.

Se si utilizza l' AWS Elemental MediaPackage origine della posizione di origine e si desidera utilizzare l'autenticazione con token di accesso di MediaTailor Secrets Manager, seguire la procedura [the section called “Integrazione con MediaPackage endpoint che utilizzano l'autorizzazione CDN”](#).

È possibile creare un segreto di Secrets Manager utilizzando Console di gestione AWS o programmaticamente con Secrets Manager. APIs

Per creare un segreto

Segui i passaggi per [creare e gestire i segreti Gestione dei segreti AWS nella Guida](#) per l'Gestione dei segreti AWS utente.

Tieni a mente le seguenti considerazioni quando crei il tuo segreto:

- [KmsKeyId](#) Deve essere l'[ARN chiave](#) della chiave gestita dal cliente creata nel passaggio 1.
- È necessario fornire un [SecretString](#). `SecretString` Dovrebbe essere un oggetto JSON valido che includa una chiave e un valore contenenti il token di accesso. Ad esempio, `{«MyAccessTokenIdentifier»: «"112233445566"»}`. Il valore deve avere una lunghezza compresa tra 8 e 128 caratteri.

Quando si configura la posizione di origine con l'autenticazione tramite token di accesso, si specifica la `SecretString` chiave. MediaTailor utilizza la chiave per cercare e recuperare il token di accesso memorizzato in `SecretString`.

Prendi nota dell'ARN segreto e della `SecretString` chiave. Li utilizzerai quando configurerai la tua posizione di origine per utilizzare l'autenticazione con token di accesso.

Allegare una politica segreta basata sulle risorse

Per consentire MediaTailor l'accesso al valore segreto, è necessario allegare al segreto una politica basata sulle risorse. Per ulteriori informazioni, consulta [Allegare una politica di autorizzazioni a un segreto di Secrets Manager](#) nella Guida per l'Gestione dei segreti AWS utente.

Di seguito è riportato un esempio di dichiarazione politica che è possibile aggiungere per MediaTailor:

JSON

```
{
  "Version": "2012-10-17",
  "Statement": [
    {
      "Effect": "Allow",
      "Principal": {
        "Service": "mediatailor.amazonaws.com"
      },
      "Action": "secretsmanager:GetSecretValue",
      "Resource": "arn:aws:secretsmanager:us-east-1:111122223333:secret:secret-name"
    }
  ]
}
```

Passaggio 3: Configurare una posizione di MediaTailor origine con l'autenticazione tramite token di accesso

È possibile configurare l'autenticazione del token di accesso di Secrets Manager utilizzando Console di gestione AWS o programmaticamente con MediaTailor APIs.

Per configurare una posizione di origine con l'autenticazione del token di accesso di Secrets Manager

Segui i passaggi indicati [Access configuration](#) nella Guida per l'AWS Elemental MediaTailor utente.

Integrazione con MediaPackage endpoint che utilizzano l'autorizzazione CDN

Se la utilizzi AWS Elemental MediaPackage come posizione di origine, MediaTailor puoi integrarla con gli MediaPackage endpoint che utilizzano l'autorizzazione CDN.

Per l'integrazione con un MediaPackage endpoint che utilizza l'autorizzazione CDN, utilizzare la seguente procedura.

Per l'integrazione con MediaPackage

1. Completa i passaggi descritti in [Configurazione dell'autorizzazione CDN](#) nella Guida per l'AWS Elemental MediaPackage utente, se non l'hai già fatto.
2. Completare la procedura [the section called “Fase 1: Creare una chiave AWS KMS simmetrica gestita dal cliente”](#).
3. Modifica il segreto che hai creato quando configuri l'autorizzazione MediaPackage CDN. Modifica il segreto con i seguenti valori:
 - Aggiorna l'ARN KmsKeyId con la chiave gestita dal cliente in cui hai creato. [the section called “Fase 1: Creare una chiave AWS KMS simmetrica gestita dal cliente”](#)
 - (Facoltativo) PerSecretString, puoi ruotare l'UUID su un nuovo valore oppure puoi utilizzare il segreto crittografato esistente purché si tratti di una coppia chiave-valore in un formato JSON standard, ad esempio. {"MediaPackageCDNIdentifier": "112233445566778899"}
4. Completa le fasi descritte in [the section called “Allegare una politica segreta basata sulle risorse”](#).
5. Completa le fasi descritte in [the section called “Passaggio 3: Configurare una posizione di MediaTailor origine con l'autenticazione tramite token di accesso”](#).

Come funziona l'autenticazione con token di accesso di MediaTailor Secrets Manager

Dopo aver creato o aggiornato una posizione di origine per utilizzare l'autenticazione con token di accesso, MediaTailor include il token di accesso in un'intestazione HTTP quando richiedi i manifesti del contenuto sorgente dall'origine.

Ecco una panoramica di come MediaTailor utilizza l'autenticazione con token di accesso Secrets Manager per l'autenticazione dell'origine della posizione di origine:

1. Quando crei o aggiorni una posizione di MediaTailor origine che utilizza l'autenticazione con token di accesso, MediaTailor invia una [DescribeSecret](#) richiesta a Secrets Manager per determinare la AWS KMS chiave associata al segreto. L'ARN segreto viene incluso nella configurazione di accesso alla posizione di origine.
2. MediaTailor crea una [concessione](#) per la chiave gestita dal cliente, in modo che MediaTailor possa utilizzare la chiave per accedere e decrittografare il token di accesso memorizzato in. SecretString Il nome della concessione sarà. MediaTailor-SourceLocation-*your Account AWS ID-source location name*

Puoi revocare l'accesso alla concessione o rimuovere MediaTailor l'accesso alla chiave gestita dal cliente in qualsiasi momento. Per ulteriori informazioni, consulta [RevokeGrant](#) nella documentazione di riferimento dell'API AWS Key Management Service .
3. Quando una fonte VOD viene creata o aggiornata o utilizzata in un programma, invia richieste HTTP MediaTailor alle posizioni di origine per recuperare i manifesti del contenuto sorgente associati alle sorgenti VOD nella posizione di origine. Se la sorgente VOD è associata a una posizione di origine con un token di accesso configurato, le richieste includono il token di accesso come valore di intestazione HTTP.

Lavorare con sorgenti VOD

Una fonte VOD rappresenta un singolo contenuto, ad esempio un video o un episodio di un podcast, che aggiungi alla posizione di origine. Aggiungete una o più sorgenti VOD alla posizione di origine, quindi associate ciascuna sorgente VOD a un programma dopo aver creato il canale.

Ogni sorgente VOD deve avere almeno una configurazione di pacchetto. Una configurazione di pacchetto specifica un formato del pacchetto, una posizione del manifesto e un gruppo di sorgenti per la sorgente VOD. Quando crei il tuo canale, usi i gruppi di sorgenti della configurazione del pacchetto per creare gli output corrispondenti sul tuo canale. Ad esempio, se il codice sorgente è confezionato in due formati diversi, HLS e DASH, devi creare due configurazioni di pacchetto, una per DASH e una per HLS. Quindi, dovreste creare due uscite di canale, una per ogni configurazione del pacchetto. L'uscita di ogni canale fornisce un endpoint utilizzato per le richieste di riproduzione. Quindi, utilizzando l'esempio precedente, il canale fornirebbe un endpoint per le richieste di riproduzione HLS e un endpoint per le richieste di riproduzione DASH.

Se desideri che gli offset degli indicatori pubblicitari nel tuo manifesto vengano rilevati automaticamente, ogni indicatore pubblicitario deve apparire con lo stesso offset in tutte le configurazioni del pacchetto e avere una durata pari a zero. Per HLS, rileverà e tagga. MediaTailor

DATERANGE EXT-X-CUE-OUT Per DASH, HLS rileverà il primo tag Event all'interno di ogni tag EventStream

Nell'esempio seguente, verrà rilevata un'opportunità di interruzione dell'annuncio con un offset di 12000 ms a causa del DATERANGE tag con una durata di 0,0. Il primo DATERANGE tag con un offset di 0 ms non verrà rilevato perché ha una durata di 10,0.

```
#EXTM3U
#EXT-X-VERSION:3
#EXT-X-TARGETDURATION:6
#EXT-X-MEDIA-SEQUENCE:0
#EXT-X-DATERANGE:ID="1001",START-DATE="2021-09-16T23:51:05.249Z",DURATION=10.0,SCTE35-
OUT=0xFC302500000003289800FFF01405000003E97FEFFE1D381BD8FE000DBBA00001010100000FD2B275
#EXTINF:6.000,
../.../719f911124e0495cbb067c91c1d6c298/1785a16ca14d4c2884781f25333f6766/index_1_0.ts
#EXTINF:6.000,
../.../719f911124e0495cbb067c91c1d6c298/1785a16ca14d4c2884781f25333f6766/index_1_1.ts
#EXT-X-DATERANGE:ID="1001",START-DATE="2021-09-16T23:51:05.249Z",DURATION=0.0,SCTE35-
OUT=0xFC302500000003289800FFF01405000003E97FEFFE1D381BD8FE000DBBA00001010100000FD2B275
#EXTINF:6.000,
../.../719f911124e0495cbb067c91c1d6c298/1785a16ca14d4c2884781f25333f6766/index_1_2.ts
```

Nell'esempio seguente, un'opportunità di interruzione pubblicitaria verrà rilevata con un offset di 0 ms perché il EXT-X-CUE-OUT tag ha una durata di 0 ed è seguito immediatamente da un tag. EXT-X-CUE-IN La seconda EXT-X-CUE-IN coppiaEXT-X-CUE-OUT/non verrà rilevata perché ha una durata di 10.

```
#EXTM3U
#EXT-X-VERSION:3
#EXT-X-TARGETDURATION:6
#EXT-X-MEDIA-SEQUENCE:0
#EXT-X-CUE-OUT:0
#EXT-X-CUE-IN
#EXTINF:6.000,
../.../719f911124e0495cbb067c91c1d6c298/1785a16ca14d4c2884781f25333f6766/index_1_0.ts
#EXTINF:6.000,
../.../719f911124e0495cbb067c91c1d6c298/1785a16ca14d4c2884781f25333f6766/index_1_1.ts
#EXT-X-CUE-OUT:10
...
#EXT-X-CUE-IN
#EXTINF:6.000,
```

```
../../../719f911124e0495cbb067c91c1d6c298/1785a16ca14d4c2884781f25333f6766/index_1_2.ts
```

Nell'esempio seguente, verrà rilevata un'opportunità di interruzione pubblicitaria con un offset di 0 ms perché il primo evento della EventStream si verifica nel periodo che inizia con .000S. PT0 Il secondo Event nel non EventStream verrà rilevato.

```
<Period start="PT0.000S" id="9912561" duration="PT29.433S">
<EventStream timescale="90000" schemeIdUri="urn:scte:scte35:2013:xml">
<Event duration="0">
  <scte35:SpliceInfoSection protocolVersion="0" ptsAdjustment="1241950593" tier="4095">
    <scte35:SpliceInsert spliceEventId="99" spliceEventCancelIndicator="false"
outOfNetworkIndicator="true" spliceImmediateFlag="false" uniqueProgramId="1"
availNum="1" availsExpected="1">
      <scte35:Program><scte35:SpliceTime ptsTime="3552273000"/></scte35:Program>
      <scte35:BreakDuration autoReturn="true" duration="2700000"/>
    </scte35:SpliceInsert>
  </scte35:SpliceInfoSection>
</Event>
<Event duration="0">
  <scte35:SpliceInfoSection protocolVersion="0" ptsAdjustment="1241950593" tier="4095">
    <scte35:SpliceInsert spliceEventId="99" spliceEventCancelIndicator="false"
outOfNetworkIndicator="true" spliceImmediateFlag="false" uniqueProgramId="1"
availNum="1" availsExpected="1">
      <scte35:Program><scte35:SpliceTime ptsTime="3552273000"/></scte35:Program>
      <scte35:BreakDuration autoReturn="true" duration="2700000"/>
    </scte35:SpliceInsert>
  </scte35:SpliceInfoSection>
</Event>
</EventStream>
...
</Period>
```

Aggiungere sorgenti VOD alla posizione di origine

La procedura seguente spiega come aggiungere sorgenti VOD alla posizione di origine e configurare le configurazioni dei pacchetti utilizzando la console. MediaTailor Per informazioni su come aggiungere sorgenti VOD utilizzando l' API MediaTailor, consulta l'API [CreateVodSource](#) Reference.AWS Elemental MediaTailor

Important

Prima di aggiungere le tue fonti VOD, assicurati che soddisfino questi requisiti:

- Le varianti di origine devono avere tutte la stessa lunghezza, determinata dal manifesto di origine.
- All'interno di una configurazione di pacchetto, ogni sorgente deve avere lo stesso numero di flussi secondari.

A causa di questi requisiti, non supportiamo l'uso per titolo o l'ABR automatizzato, poiché questi metodi di codifica possono produrre lunghezze manifeste e flussi secondari variabili. Ti consigliamo di utilizzare un modello di codifica che includa una lunghezza minima del segmento per garantire che le sorgenti codificate soddisfino questi requisiti.

Per aggiungere sorgenti VOD alle posizioni di origine

1. Apri la MediaTailor console all'indirizzo <https://console.aws.amazon.com/mediatailor/>.
2. Nel pannello di navigazione, scegliete Channel assembly > Source locations.
3. Nel riquadro Posizioni di origine, scegliete la posizione di origine creata durante la [Per creare una posizione di origine](#) procedura.
4. Scegliete Aggiungi sorgente VOD.
5. In Dettagli della fonte VOD, inserisci un nome per la tua fonte VOD:
 - Nome: un identificatore per la fonte VOD, ad esempio. my-example-video
6. In Configurazioni del pacchetto > *source-group-name* inserisci le informazioni sulla configurazione del pacchetto:

Note

Le configurazioni del pacchetto sorgente devono avere tutte la stessa durata, determinata dal manifesto del codice sorgente. Inoltre, tutte le sorgenti all'interno di una configurazione di pacchetto devono avere lo stesso numero di flussi secondari. Per soddisfare questi requisiti, ti consigliamo di utilizzare un modello di codifica per le tue risorse. Ti consigliamo di utilizzare un modello di codifica con una lunghezza minima del segmento di un secondo. MediaTailor non supporta lo streaming ABR (Automated Adaptive Bitrate Streaming) per titolo, poiché questi metodi di codifica violano questi requisiti.

- Gruppo di sorgenti: inserisci un nome di gruppo di sorgenti che descriva questa configurazione del pacchetto, ad esempio HLS-4k. Prendi nota di questo nome; ne farai riferimento quando creerai l'output del tuo canale. Per ulteriori informazioni, consulta [Usa i gruppi di sorgenti con gli output del tuo canale](#).
- Tipo: seleziona il formato confezionato per questa configurazione. MediaTailor supporta HLS e DASH.
- Percorso relativo: il percorso relativo dall'URL HTTP di base della posizione di origine al manifesto. Ad esempio, /my/path/index.m3u8.

Note

MediaTailor importa automaticamente tutti i sottotitoli codificati e gli stream secondari contenuti in una playlist multivariante principale. Non è necessario creare configurazioni di pacchetto separate per ciascuna delle versioni di origine (DASH) o dei flussi di varianti (HLS).

Per ulteriori informazioni sulle configurazioni dei pacchetti, consulta. [Utilizzo delle configurazioni dei pacchetti](#)

7. Scegliete Aggiungi sorgente VOD.

Se desideri aggiungere altre fonti VOD, ripeti i passaggi 4-7 della procedura.

Lavorare con sorgenti live

Una sorgente live rappresenta un singolo live streaming, ad esempio una partita di calcio in diretta o un notiziario, che aggiungi alla tua posizione di origine. Dopo aver creato il canale, aggiungi una o più sorgenti live alla posizione di origine, quindi associ ciascuna sorgente live a un programma.

MediaTailor supporta questi tipi di assemblaggio lineare di canali:

- sorgenti VOD per un canale che contiene contenuti VOD-to-live
- Sorgenti live per un canale che contiene live-to-live contenuti mescolati a contenuti VOD-to-live

Un esempio di VOD-to-live contenuto è un canale che assembla una libreria di risorse VOD in un live streaming. Un esempio di live-to-live contenuto misto a VOD-to-live contenuti è un canale che mostra principalmente contenuti VOD, ad eccezione di un notiziario serale o di un evento sportivo dal vivo prestabilito. Un altro esempio di live-to-live contenuti misti a VOD-to-live contenuti è un live-to-live canale per tutti i canali con origini che variano in base all'ora del giorno.

Puoi utilizzare fonti in diretta per configurare un canale regionale che mostri principalmente la programmazione nazionale, ma includa anche eccezioni alla programmazione regionale e contenga contenuti VOD combinati. A tal fine, esegui una encoder/package coppia per i contenuti nazionali, quindi esegui i codificatori regionali quando tali regioni sono attive. Quindi, create canali regionali di assemblaggio dei canali, ciascuno con le proprie pianificazioni. In questo modo, gli spettatori possono passare avanti e indietro in base alle esigenze. Questa configurazione consente di ridurre al minimo encoding/packaging i costi.

Ogni sorgente live deve avere almeno una configurazione di pacchetto. Una configurazione di pacchetto specifica un formato del pacchetto, una posizione del manifesto e un gruppo di sorgenti per il codice sorgente live. Quando crei il tuo canale, usi i gruppi di sorgenti della configurazione del pacchetto per creare gli output corrispondenti sul tuo canale. Ad esempio, se il codice sorgente è confezionato in due formati diversi, HLS e DASH, devi creare due configurazioni di pacchetto, una per DASH e una per HLS. Quindi, dovresti creare due uscite di canale, una per ogni configurazione del pacchetto. L'uscita di ogni canale fornisce un endpoint utilizzato per le richieste di riproduzione. In questo esempio, il canale fornisce un endpoint per le richieste di riproduzione HLS e un endpoint per le richieste di riproduzione DASH.

Requisiti generali per l'utilizzo di sorgenti live

Quando utilizzi sorgenti live, i tuoi contenuti devono essere in linea con i seguenti requisiti generali:

- Sorgenti live HLS: è necessario fornire #EXT-X-PROGRAM-DATE-TIME tag per il primo segmento nella finestra del manifesto e in ogni discontinuità.
- HLS: devi configurare i marker degli annunci come. DATERANGE
- Finestra del manifesto di origine: consigliamo di utilizzare una finestra del manifesto con una durata almeno pari a quella della finestra del manifesto sul MediaTailor canale Channel Assembly. Come procedura ottimale, prendi in considerazione l'utilizzo di una finestra di manifesto della durata di 30 secondi o superiore a quella della finestra del manifesto sul canale Channel Assembly.
- Fate in modo che la durata prevista corrisponda alla durata delle fonti esistenti.
- Fai in modo che il numero di playlist per bambini corrisponda a quello delle fonti esistenti.

Configurazioni

Se utilizzi altri servizi multimediali AWS Elemental come parte del flusso di lavoro di Live Sources, ti consigliamo di seguire le migliori pratiche per configurare la MediaPackage configurazione. La tabella seguente descrive come configurare MediaPackage le impostazioni in base allo standard di streaming utilizzato.

MediaPackage configurazione per sorgenti live

Standard	Impostazione	Valore	necessità	Note
HLS	Tipo di endpoint	Apple HLS	Richiesto a meno che non si utilizzi CMAF	Per abbinare i lavori HLS ts AWS Elemental MediaConvert
HLS	Tipo di endpoint	CMAF	Richiesto a meno che non si utilizzi Apple HLS	Per abbinare i lavori HLS mp4 AWS Elemental MediaConvert
HLS	ProgramDateTimeIntervalSeconds	1	Richiesto	È necessario specificare #EXT-X-PROGRAM-DATE-TIME su ogni segmento per evitare problemi di riproduzione in caso di discontinuità.
HLS	PlaylistWindowSeconds	30 secondi in più rispetto alla finestra del manifesto di Channel Assembly	Richiesto	

Standard	Impostazione	Valore	necessità	Note
HLS	AdMarkers	DATERANGE	Richiesto per il passaggio attraverso i marcatori degli annunci	
HLS	IncludeIframeOnlyStream	Disabilitato	Consigliato	
DASH	ManifestLayout	FULL	Consigliato	
DASH	SegmentTemplateFormat	NUMBER_WITH_TIMELINE o TIME_WITH_TIMELINE	Consigliato	NUMBER_WITH_DURATION non è supportato.
DASH	ManifestWindowSeconds	30 secondi in più rispetto alla finestra del manifesto di Channel Assembly	Richiesto	
DASH	PeriodTriggers	ADS	Richiesto per il passaggio attraverso i marcatori degli annunci	

Aggiungere sorgenti live alla posizione di origine

La procedura seguente spiega come utilizzare la MediaTailor console per aggiungere sorgenti live alla posizione di origine e configurare le configurazioni dei pacchetti. Per informazioni su come aggiungere sorgenti live utilizzando l' API MediaTailor, consulta [CreateLiveSource](#) la sezione AWS Elemental MediaTailor API Reference.

Important

Prima di aggiungere le sorgenti live, assicurati che all'interno di una configurazione di pacchetto, ogni sorgente abbia lo stesso numero di stream secondari.

Per aggiungere sorgenti live alle tue posizioni di origine

1. Apri la MediaTailor console all'indirizzo <https://console.aws.amazon.com/mediatailor/>.
2. Nel pannello di navigazione, scegliete Channel assembly > Source locations.
3. Nel riquadro Posizioni di origine, scegliete la posizione di origine creata durante la [Per creare una posizione di origine](#) procedura.
4. Nella scheda Sorgenti live, scegli Aggiungi sorgente live.
5. Sotto i dettagli della fonte live, inserisci un nome per la tua fonte live:
 - Nome: un identificatore per la tua fonte live, ad esempio my-example-video.
6. In Configurazioni del pacchetto > *source-group-name* inserisci le informazioni sulla configurazione del pacchetto:

Note

All'interno di una configurazione di pacchetto, tutte le sorgenti VOD e le sorgenti live devono avere lo stesso numero di stream secondari. Ti consigliamo di configurare i tuoi stream di origine allo stesso modo.

- Gruppo di sorgenti: inserisci un nome di gruppo di sorgenti che descriva questa configurazione del pacchetto, ad esempio HLS-4k. Prendi nota di questo nome; ne farai riferimento quando creerai l'output del tuo canale. Per ulteriori informazioni, consulta [Usa i gruppi di sorgenti con gli output del tuo canale](#).

- Tipo: seleziona il formato confezionato per questa configurazione. MediaTailor supporta HLS e DASH.
- Percorso relativo: il percorso relativo dall'URL HTTP di base della posizione di origine al manifesto. Ad esempio, /my/path/index.m3u8.

Note

MediaTailor importa automaticamente tutti i sottotitoli codificati e gli stream secondari contenuti in una playlist multivariante principale. Non è necessario creare configurazioni di pacchetto separate per ciascuna delle versioni di origine (DASH) o dei flussi di varianti (HLS).

Per ulteriori informazioni sulle configurazioni dei pacchetti, consulta [Utilizzo delle configurazioni dei pacchetti](#)

7. Scegli Aggiungi sorgente live.

Se desideri aggiungere altre sorgenti live, ripeti i passaggi 4-6 della procedura.

Utilizzo delle configurazioni dei pacchetti

Una configurazione di pacchetto è una rappresentazione del codice sorgente che contiene le varie caratteristiche di imballaggio necessarie per la riproduzione su dispositivi diversi. Ad esempio, potreste avere una fonte con tre formati impacchettati: HLS con DRM, DASH con indirizzamento temporale dei segmenti e HLS con segmenti CMAF.

Channel Assembly non riconfeziona i tuoi sorgenti. Se si desidera includere più formati impacchettati per una determinata fonte, è necessario rendere ogni formato impacchettato disponibile nella posizione di origine e specificare il percorso di ogni formato impacchettato.

Ogni oggetto di configurazione del pacchetto deve includere quanto segue:

- Percorso relativo: il percorso completo del formato del pacchetto sorgente, relativo alla posizione dell'origine. Ad esempio, /my/path/index.m3u8.
- Gruppo di sorgenti: il nome del gruppo di sorgenti utilizzato per associare le configurazioni dei pacchetti all'output di un canale.
- Tipo: HLS o DASH.

Dopo aver creato un canale, è inoltre necessario dichiarare ogni gruppo di sorgenti che si desidera utilizzare per l'output del canale.

Memorizzazione dei manifesti nella

MediaTailor memorizza periodicamente e opportunisticamente nella cache le playlist di origine per migliorare le prestazioni e l'affidabilità dell'assemblaggio dei canali. A volte, la versione memorizzata nella cache diventa obsoleta rispetto alla versione originale nella posizione di origine. Per MediaTailor forzare l'aggiornamento della versione memorizzata nella cache del codice sorgente, chiama.

[UpdateVodSource](#) Ad esempio, usa questa chiamata quando i percorsi incorporati cambiano nella tua fonte. Assicurati di mantenere sempre una up-to-date versione del sorgente disponibile nella tua posizione di origine, anche se ricevi poche richieste da parte tua MediaTailor.

Lavorare con i canali

Un canale riunisce i manifesti sorgente in un flusso lineare. Ogni canale contiene uno o più output che corrispondono alle configurazioni del pacchetto.

Per prima cosa create un canale, poi aggiungete le sorgenti VOD e le sorgenti live alla programmazione del canale creando programmi. Ogni programma è associato a una fonte VOD o a una fonte live.

Argomenti

- [Crea un canale utilizzando la console MediaTailor](#)
- [Usa i gruppi di sorgenti con gli output del tuo canale](#)
- [Eliminare un canale utilizzando la console MediaTailor](#)

Crea un canale utilizzando la console MediaTailor

La procedura seguente descrive come creare un canale utilizzando la MediaTailor console.

Come creare un canale

1. Aprire la MediaTailor console all'indirizzo <https://console.aws.amazon.com/mediatailor/>.
2. Nel pannello di navigazione, scegliete Channel assembly > Channels.
3. Nella barra di navigazione, scegli Crea canale.

4. In Dettagli del canale, inserisci i dettagli sul tuo canale:

- Nome: inserisci un nome per il tuo canale.
- Livello: il livello determina le funzionalità supportate dal canale e il costo della sua gestione. Per ulteriori informazioni sui prezzi, consulta la [pagina dei prezzi di Channel Assembly](#). MediaTailor supporta i seguenti livelli:

- Basic: il livello Basic supporta le modalità di riproduzione Linear e Loop e non supporta sorgenti live.
- Standard: il livello Standard supporta sorgenti live e richiede la modalità di riproduzione lineare.

Quando selezioni Standard nei dettagli del canale, puoi definire il pubblico in Dettagli del pubblico. Questi tipi di pubblico verranno utilizzati per ProgramRules quando creerai AudienceMedia per il tuo programma predefinito.

- Scegliere Aggiungi.
 - Inserisci il nome del pubblico nella casella di testo. Deve avere una lunghezza compresa tra 1 e 32 caratteri alfanumerici.
 - Scegli Conferma.
 - Scegli Next (Successivo).
- Modalità di riproduzione: la modalità di riproduzione imposta il comportamento di riproduzione del canale. MediaTailor supporta le seguenti modalità di riproduzione:
 - Loop: i programmi della programmazione vengono riprodotti back-to-back in un ciclo infinito. Dopo che l'ultimo programma è stato riprodotto in una pianificazione, la riproduzione torna al primo programma. La riproduzione continua a ciclo continuo finché non si interrompe il canale.
 - Lineare: ogni programma del programma viene riprodotto una volta, back-to-back

5.

Per Filler slate, selezionate il nome della posizione di origine che fa riferimento alla posizione dell'elenco e il nome della sorgente VOD da utilizzare come lavagna. MediaTailor utilizza la lavagna per colmare le lacune tra i programmi nella pianificazione. Se la durata della lista è inferiore alla durata dell'intervallo tra i programmi, la lavagna viene ripetuta in MediaTailor loop. È necessario configurare il campo filler slate se il canale utilizza la modalità di riproduzione lineare. MediaTailor non supporta filler slate per la modalità di riproduzione in loop.

6. Scegli Next (Successivo).

7. Specificate i dettagli del pubblico in base alle regole del programma.

8. Quando selezioni Standard nei dettagli del canale, puoi definire il pubblico in Dettagli del pubblico. Questi tipi di pubblico verranno utilizzati per ProgramRules quando creerai AudienceMedia per il tuo programma predefinito:
 - Seleziona Aggiungi, quindi aggiungi un pubblico nella casella di testo, quindi seleziona Conferma.
-  **Note**

Inserisci un nome che non contenga più di 32 caratteri alfanumerici.
- Tipo di output: seleziona il formato di streaming per il canale. Sono supportati DASH e HLS.
 - Gruppo di sorgenti: immettete il nome del gruppo di sorgenti creato nella configurazione del pacchetto, come descritto in. [Aggiungere sorgenti VOD alla posizione di origine](#)
9. Seleziona Avanti.
10. In Impostazioni del manifesto, inserisci informazioni aggiuntive sulle impostazioni del manifesto:
 - Finestra del manifesto (sec): la finestra temporale, in secondi, contenuta in ogni manifesto. Il valore minimo è 30 secondi e il valore massimo è 3600 secondi.
 - Tipo di markup degli annunci (solo output HLS): il tipo di tag degli annunci visualizzati nelle interruzioni pubblicitarie del programma VOD. Seleziona questa opzione Daterange per MediaTailor inserire interruzioni pubblicitarie nei programmi VOD con tag. EXT-X-DATERANGE Seleziona questa opzione Scte35 Enhanced per MediaTailor inserire interruzioni pubblicitarie nei programmi VOD utilizzando i tag EXT-X-CUE-OUT e EXT-X-CUE-IN. Per ulteriori informazioni su questi tipi di tag, consulta [Messaggi SCTE-35 per interruzioni pubblicitarie](#). Per i flussi di lavoro live, passa MediaTailor sempre attraverso i DATERANGE tag e non passa attraverso alcun tag Enhanced Scte35, indipendentemente dal tipo di markup dell'annuncio selezionato.
11. Se desideri configurare uscite multicanale, in Uscite scegli Aggiungi. Quindi, configurate i dettagli dell'output completando i passaggi 6 e 7 di questa procedura.
12. Scegli Next (Successivo).
13. In Channel policy, scegli le impostazioni della policy IAM del tuo canale:
 - Non allegare la policy del canale: limita la riproduzione solo a coloro che hanno accesso alle credenziali di questo account.

- Allega una politica personalizzata: definisci la tua politica e limita l'accesso a poche o quante ne desideri.
- Allega una politica pubblica: accetta tutte le richieste dei clienti in arrivo all'output di un canale. È necessario utilizzare questa opzione se si desidera utilizzare l'inserimento di MediaTailor annunci.

14. Scegli Next (Successivo).

15. Controlla le impostazioni nel riquadro Rivedi e crea.

16. Scegli Create channel (Crea canale).

Note

I canali vengono creati in uno stato interrotto. Il tuo canale non sarà attivo finché non lo avvii con la MediaTailor console o l' MediaTailor StartChannel API.

Usa i gruppi di sorgenti con gli output del tuo canale

Un gruppo di sorgenti associa una configurazione di pacchetto a un'uscita su un canale. Quando si crea la configurazione del pacchetto sulla sorgente, si identifica il nome del gruppo di sorgenti. Quindi, quando create l'uscita sul canale, inserite lo stesso nome per associare l'output alla configurazione del pacchetto. Le sorgenti VOD e le sorgenti live che vengono aggiunte a un programma su un canale devono appartenere al gruppo di sorgenti identificato nell'output.

Esempio:

- Le sorgenti VOD 1 e 2 hanno entrambe tre configurazioni di pacchetto che hanno i gruppi di sorgenti: HLS, DASH e HLS-4k.
- VOD source 3 ha due configurazioni di pacchetto con i gruppi di sorgenti HLS e DASH.

Se il canale A ha due uscite con i gruppi di sorgenti HLS e DASH, l'uscita del canale può utilizzare tutte e tre le sorgenti VOD. Questo perché le sorgenti VOD 1, 2 e 3 hanno tutte configurazioni di pacchetto con le etichette dei gruppi di sorgenti HLS e DASH.

Se il canale B ha due uscite con i gruppi di sorgenti HLS e HLS-4k, può utilizzare le sorgenti VOD 1 e 2, ma non 3. Questo perché le sorgenti VOD 1 e 2 hanno entrambe configurazioni di pacchetto con le etichette dei gruppi di sorgenti HLS e HLS-4k.

Se il canale C ha un'unica uscita con il gruppo di sorgenti DASH, può utilizzare tutte e tre le sorgenti VOD. Tutte e tre le sorgenti VOD hanno configurazioni di pacchetto con il gruppo di sorgenti DASH.

Eliminare un canale utilizzando la console MediaTailor

Per eliminare il tuo canale, completa la procedura seguente.

Per eliminare il tuo canale

1. Apri la MediaTailor console all'indirizzo <https://console.aws.amazon.com/mediatailor/>.
2. Nel pannello di navigazione, scegliete Channel assembly > Channels.
3. Seleziona il canale che desideri eliminare.
4. Se il tuo canale è attivo, dal menu a discesa Azioni, scegli Stop. Devi interrompere il canale prima di poterlo eliminare.
5. Quando il canale viene interrotto, scegli Elimina dal menu a discesa Azioni.

Aggiungere un programma alla programmazione di un canale

Ogni programma contiene una fonte VOD o una fonte live che fa parte di una posizione di origine nel tuo account. Aggiungi i tuoi programmi alla programmazione del tuo canale per controllare l'ordine in cui vengono riprodotti nello streaming del tuo canale.

Un programma che contiene una fonte VOD può essere configurato con una o più interruzioni pubblicitarie. Ogni interruzione pubblicitaria contiene una lista, che è una fonte VOD da una posizione di origine. Per creare l'interruzione pubblicitaria, aggiungi la lista con uno scostamento in millisecondi nel programma.

Argomenti

- [Creazione di un programma all'interno della programmazione di un canale utilizzando la console MediaTailor](#)
- [Definizione delle coorti di pubblico e dei contenuti alternativi con le Regole del programma](#)
- [Generazione di manifesti specifici per il pubblico](#)

Creazione di un programma all'interno della programmazione di un canale utilizzando la console MediaTailor

La procedura seguente descrive come creare un programma all'interno della programmazione del canale utilizzando la MediaTailor console. Descrive inoltre come configurare le interruzioni pubblicitarie, che sono facoltative. Per informazioni su come creare programmi utilizzando l'API MediaTailor, consulta [CreateProgram](#) l'AWS Elemental MediaTailor API Reference.

Per aggiungere un programma

1. Apri la MediaTailor console all'indirizzo <https://console.aws.amazon.com/mediatailor/>.
2. Nel pannello di navigazione, scegliete Channel assembly > Channels.
3. Nel riquadro Canali, scegliete il canale creato durante la [Come creare un canale](#) procedura.
4. Nei dettagli del programma, inserisci i dettagli del tuo programma:
 - Nome: questo è il nome del programma che aggiungi al tuo canale.
 - Tipo di sorgente: determina il tipo di video sorgente riprodotto dal programma. Questa opzione è disponibile solo per i canali Standard.
 - VOD - Il programma riproduce una video-on-demand fonte, ad esempio un episodio TV preregistrato.
 - Live: il programma riproduce una fonte dal vivo, ad esempio un notiziario in diretta.
 - Nome della posizione di origine: la posizione di MediaTailor origine associata al programma.
 - Se scegliete Seleziona una posizione di origine esistente, scegliete un nome di ubicazione di origine dal menu Seleziona una posizione di origine. In alternativa, cerca la posizione di origine per nome. Ciò è utile se disponi di un gran numero di posizioni di origine.
 - Se scegli Inserisci il nome della posizione di origine, cerca la posizione di origine per nome.
 - Nome sorgente VOD: il nome della fonte VOD MediaTailor associata al programma:
 - Se scegliete Seleziona una fonte VOD esistente, selezionate il nome di una sorgente VOD dall'elenco delle sorgenti VOD associate al vostro account. In alternativa, cercate la vostra fonte VOD per nome. Ciò è utile se disponi di un gran numero di sorgenti VOD.
 - Se scegli Cerca per nome, cerca la tua fonte live per nome.
 - Nome sorgente live: il nome della sorgente live da associare al programma. Questa opzione è disponibile solo se hai selezionato Live come tipo di sorgente.

- Se scegli **Seleziona una posizione di origine esistente**, scegli un nome di posizione di origine dal menu **Seleziona una posizione di origine**. In alternativa, cerca la posizione di origine per nome. Ciò è utile se disponi di un gran numero di posizioni di origine.
 - Se scegli **Inserisci il nome della posizione di origine**, cerca la posizione di origine per nome.
 - **Nome sorgente VOD**: il nome della fonte VOD MediaTailor associata al programma:
 - Se scegliete **Seleziona una sorgente live esistente**, selezionate il nome di una sorgente live dall'elenco delle sorgenti live associate al vostro account. In alternativa, puoi cercare la tua fonte live per nome. Questo è utile se hai un gran numero di sorgenti live.
 - Se scegli **Cerca per nome**, cerca la tua fonte live per nome.
5. Seleziona **Avanti** per andare alla scheda **Schedule Configuration**.
6. In **Configurazione di riproduzione**, definisci quando un programma viene riprodotto nella programmazione del tuo canale:
- **Durata in millisecondi**: definisce la durata del programma in millisecondi. Questa opzione è disponibile solo per i programmi che utilizzano sorgenti live.
 - **Tipo di transizione**: definisce le transizioni da un programma all'altro nella pianificazione:
 - **Relativo**: il programma viene riprodotto prima o dopo un altro programma nella pianificazione. Questa opzione è disponibile solo per i programmi che utilizzano sorgenti VOD.
 - **Absoluto**: il programma viene riprodotto a un orario specifico dell'orologio da parete. MediaTailor fa del suo meglio per riprodurre il programma all'ora specificata. MediaTailor avvia la riproduzione del programma su un segmento di confine comune tra il programma o la lavagna precedente. Questa opzione è disponibile solo per i canali configurati per utilizzare il lineare. [Modalità di riproduzione: la modalità di riproduzione imposta il comportamento di riproduzione del canale. MediaTailor supporta le seguenti modalità di riproduzione:](#)
 - **Ora di inizio del programma**: per i tipi di transizione assoluta, l'ora dell'orologio da parete in cui è programmata la riproduzione del programma. Se state aggiungendo questo programma a un canale lineare in esecuzione, dovete inserire un'ora di inizio pari o superiore a 15 minuti rispetto all'ora corrente.
 - **Posizione relativa**: scegliete dove inserire il programma nella pianificazione, rispetto a un altro programma. È possibile selezionare **Prima del programma** o **Dopo il programma**.

Questa impostazione non si applica se questo è il primo programma del palinsesto del tuo canale.

- Se scegli **Seleziona un programma esistente**, seleziona il nome del programma da un elenco predefinito dei successivi 100 programmi riprodotti dal canale dal menu **Usa programma esistente**.
- Se scegli **Cerca un programma per nome**, inserisci il nome di un programma esistente nel tuo canale.

Se desideri aggiungere interruzioni pubblicitarie al tuo programma, continua con il passaggio successivo. Le interruzioni pubblicitarie sono configurabili solo per i programmi che utilizzano sorgenti VOD. Per le sorgenti live, le interruzioni pubblicitarie nei manifesti DASH e le interruzioni pubblicitarie nei manifesti HLS che utilizzano il EXT-X-DATERANGE tag vengono passate automaticamente.

7. Seleziona **Avanti** per andare a **Aggiungi interruzioni pubblicitarie**.

8. Seleziona **Aggiungi interruzione pubblicitaria**. In **Interruzioni pubblicitarie**, configura le impostazioni per l'interruzione pubblicitaria:

- **Nome della posizione di origine Slate:** scegli **Seleziona una posizione di origine esistente** e scegli la posizione di origine in cui è archiviata la lista che hai creato in precedenza in questa attività.
- **Nome sorgente VOD:** scegli **Seleziona una fonte VOD esistente** e scegli la fonte VOD che stai utilizzando per Slate che hai aggiunto in precedenza in questa attività. La durata della lista determina la durata dell'interruzione pubblicitaria.
- **Offset in millisecondi:** questo valore determina l'ora di inizio dell'interruzione pubblicitaria in millisecondi, come offset rispetto all'inizio del programma. Inserite un valore inferiore alla durata della sorgente VOD e che sia in linea con il limite di un segmento su tutte le tracce all'interno della sorgente VOD del programma (tutte le tracce audio, video e sottotitoli codificati), altrimenti l'interruzione pubblicitaria verrà ignorata. Ad esempio, se inserisci 0, viene creata un'interruzione pubblicitaria pre-roll che viene riprodotta prima dell'inizio del programma.
- **Numero di riferimento:** [MediaTailor scrive questo valore viene scrittosplICE_insert.avail_num, come definito nella sezione 9.7.3.1. della specifica SCTE-35, Digital Program Insertion Cueing Message](#). Il valore predefinito è 0. I valori devono essere compresi tra 0 e 256, inclusi.

- Valore previsto: MediaTailor scrive questo valore `insplice_insert.avails_expected`, come definito nella sezione 9.7.3.1. della specifica SCTE-35. Il valore predefinito è 0. I valori devono essere compresi tra 0 e 256, inclusi.
- ID evento di giunzione: MediaTailor scrive questo valore `insplice_insert.splice_event_id`, come definito nella sezione 9.7.3.1. della specifica SCTE-35. Il valore predefinito è 1.
- ID di programma univoco: MediaTailor scrive questo valore `insplice_insert.unique_program_id`, come definito nella sezione 9.7.3.1. della specifica SCTE-35. Il valore predefinito è 0. I valori devono essere compresi tra 0 e 256, inclusi.

9. Per un canale lineare standard, selezionate Avanti per andare a Imposta file multimediali alternativi.

Per ulteriori informazioni sull'utilizzo per MediaTailor creare contenuti multimediali alternativi, consultate. [Creazione di contenuti multimediali alternativi](#)

Per informazioni più avanzate sull'utilizzo MediaTailor per personalizzare le interruzioni pubblicitarie, consulta. [Inserisci annunci e interruzioni pubblicitarie personalizzati in uno stream di canale](#)

10. Seleziona Avanti per andare a Rivedi e crea.
11. Seleziona Aggiungi programma.

Per informazioni più avanzate sull'utilizzo MediaTailor per personalizzare le interruzioni pubblicitarie, consulta [Inserisci annunci e interruzioni pubblicitarie personalizzati in uno stream di canale](#).

12.

 Important

Per quanto riguarda i canali in loop, se modifichi l'elenco dei programmi di un programma programmato entro i prossimi 10 minuti, la modifica non diventerà evidente fino al ciclo successivo.

In Dettagli del programma, inserisci i dettagli sul tuo programma:

- Nome: questo è il nome del programma che aggiungi al tuo canale.

- **Tipo di sorgente:** determina il tipo di sorgente riprodotta dal programma. Questa opzione è disponibile solo per i canali Standard.
- **VOD** - Il programma riproduce una sorgente VOD, ad esempio un episodio TV preregistrato.
- **Live:** il programma riproduce una fonte dal vivo, ad esempio un notiziario in diretta.
- **Nome della posizione di origine:** la posizione di origine da associare al programma.

Se scegli **Seleziona una posizione di origine esistente**, seleziona il nome di una posizione di origine dal menu a discesa **Seleziona una posizione di origine**. In alternativa, puoi cercare la tua posizione di origine per nome. Ciò è utile se disponi di un gran numero di posizioni di origine.

Se scegli **Inserisci il nome della posizione di origine**, cerca la posizione di origine per nome.

- **Nome sorgente VOD:** il nome della sorgente VOD da associare al programma.

Se scegliete **Seleziona una fonte VOD esistente**, selezionate il nome di una sorgente VOD dall'elenco delle sorgenti VOD associate al vostro account. In alternativa, puoi cercare la tua fonte VOD per nome. Ciò è utile se si dispone di un gran numero di sorgenti VOD.

Se scegli **Cerca per nome**, cerca la tua fonte VOD per nome.

- **Nome sorgente live:** il nome della fonte live da associare al programma. Questa opzione è disponibile solo se hai selezionato **Live** come tipo di sorgente.

Se scegli **Seleziona una sorgente live esistente**, seleziona il nome di una sorgente live dall'elenco delle sorgenti live associate al tuo account. In alternativa, puoi cercare la tua fonte live per nome. Questo è utile se hai un gran numero di sorgenti live.

Se scegli **Cerca per nome**, cerca la tua fonte live per nome.

13. In Configurazione di riproduzione, definisci quando un programma viene riprodotto nel palinsesto del tuo canale:

- **Durata in millisecondi:** definisce la durata del programma in millisecondi. Questa opzione è disponibile solo per i programmi che utilizzano sorgenti live.
- **Tipo di transizione:** definisce le transizioni da un programma all'altro nella pianificazione.
- **Relativo:** il programma viene riprodotto prima o dopo un altro programma nella pianificazione. Questa opzione è disponibile solo per i programmi che utilizzano sorgenti VOD.

- **Assoluto:** il programma viene riprodotto a un'ora specifica dell'orologio da parete. MediaTailor fa del suo meglio per riprodurre il programma all'ora specificata. Iniziamo la riproduzione del programma su un segmento di confine comune tra il programma o la lavagna precedente. Questa opzione è disponibile solo per i canali configurati per utilizzare il. [linear playback mode](#)

 Note

Tieni presente il seguente comportamento per i tipi di transizione assoluti:

- Se il programma precedente nella pianificazione ha una durata che si estende oltre l'ora dell'orologio a parete, MediaTailor tronca il programma precedente sul confine comune del segmento più vicino all'ora dell'orologio da parete.
 - Se nella programmazione ci sono delle interruzioni tra i programmi, viene riprodotto. MediaTailor [filler slate](#) Se la durata della lavagna è inferiore alla durata dell'intervallo, la lavagna viene riprodotta in MediaTailor loop.
- **Ora di inizio del programma:** per i tipi di transizione assoluti, l'ora dell'orologio da parete in cui è programmata la riproduzione del programma. Se state aggiungendo questo programma a un canale lineare in esecuzione, dovete inserire un'ora di inizio pari o superiore a 15 minuti rispetto all'ora corrente.
 - **Posizione relativa:** scegliete dove inserire il programma nella pianificazione rispetto a un altro programma. È possibile selezionare Prima del programma o Dopo il programma. Questa impostazione non si applica se questo è il primo programma del palinsesto del tuo canale.
 - **Programma relativo:** il nome del programma da utilizzare per inserire il nuovo programma prima o dopo. Questa impostazione non si applica se questo è il primo programma del palinsesto del tuo canale.

Se scegli **Seleziona un programma esistente**, seleziona il nome del programma da un elenco predefinito dei successivi 100 programmi riprodotti dal canale nel menu a discesa **Usa programma esistente**.

Se scegli **Cerca un programma per nome**, inserisci il nome di un programma esistente nel tuo canale.

Se desideri aggiungere interruzioni pubblicitarie al tuo programma, continua con il passaggio successivo. Le interruzioni pubblicitarie sono configurabili solo per i programmi che utilizzano

sorgenti VOD. Per le sorgenti live, le interruzioni pubblicitarie nei manifesti DASH e le interruzioni pubblicitarie nei manifesti HLS che utilizzano il EXT-X-DATERANGE tag vengono passate automaticamente.

14. Seleziona Aggiungi interruzione pubblicitaria. In Interruzioni pubblicitarie, configura le impostazioni per l'interruzione pubblicitaria:

- Nome della posizione di origine di Slate: scegli Seleziona una posizione di origine esistente e scegli la posizione di origine in cui è archiviata la tua Slate che hai creato in precedenza in questo tutorial.
- Nome sorgente VOD: scegli Seleziona una fonte VOD esistente e scegli la fonte VOD che stai usando per Slate che hai aggiunto in precedenza in questo tutorial. La durata della lista determina la durata dell'interruzione pubblicitaria.
- Per Offset in millisecondi: questo valore determina l'ora di inizio dell'interruzione pubblicitaria in millisecondi, come offset rispetto all'inizio del programma. Inserite un valore inferiore alla durata della sorgente VOD e che sia allineato con il limite di un segmento su tutte le tracce all'interno della sorgente VOD del programma (tutte le tracce audio, video e sottotitoli codificati), altrimenti l'interruzione pubblicitaria verrà ignorata. Ad esempio, se inserisci 0, viene creata un'interruzione pubblicitaria pre-roll che viene riprodotta prima dell'inizio del programma.

 Note

Se MediaTailor rileva indicatori pubblicitari, come DATERANGE o EXT-X-CUE-OUT per HLS e EventStream per DASH, con durata pari a zero all'interno della fonte VOD, puoi selezionare l'offset di tali marcatori dal menu a discesa da utilizzare come offset dell'interruzione pubblicitaria. Affinché un'opportunità pubblicitaria venga rilevata, deve essere presente con lo stesso offset in tutte le configurazioni di pacchetto all'interno di una fonte VOD e la sua durata deve essere pari a zero.

- Tipo di messaggio: il tipo di inserimento dell'annuncio SCTE-35. Scegliete SPLICE_INSERT o TIME_SIGNAL:
 - SPLICE_INSERT: fornisce metadati di base sull'interruzione pubblicitaria utilizzando i parametri di splice insert.
 - TIME_SIGNAL: fornisce metadati più avanzati utilizzando descrittori di segmentazione. Per ulteriori informazioni sulle differenze tra i tipi di messaggio, consulta [the section called "Messaggi SCTE-35 per interruzioni pubblicitarie"](#)

Per il tipo di messaggio SPLICE_INSERT:

- Per il numero Avail, questo viene scritto `susplce_insert.avail_num`, come definito nella sezione 9.7.3.1. della specifica SCTE-35. Il valore predefinito è 0. I valori devono essere compresi tra e, inclusi. 0 256
- Per Avail expected, questo è scritto `insplce_insert.avails_expected`, come definito nella sezione 9.7.3.1. della specifica SCTE-35. Il valore predefinito è 0. I valori devono essere compresi tra e, inclusi. 0 256
- Per Splice event ID, questo viene scritto `susplce_insert.splice_event_id`, come definito nella sezione 9.7.3.1. della specifica SCTE-35. Il valore predefinito è 1.
- Per l'ID univoco del programma, viene scritto su, come definito nella sezione `splice_insert.unique_program_id` 9.7.3.1. della specifica SCTE-35. Il valore predefinito è 0. I valori devono essere compresi tra e, inclusi. 0 256

Per il tipo di messaggio TIME_SIGNAL:

- Per l'ID dell'evento Segmentation, questo viene scritto `susegmentation_descriptor.segmentation_event_id`, come definito nella sezione 10.3.3.1 della specifica SCTE-35. Il valore predefinito è 1.
- Per l'ID del tipo di segmentazione, questo viene scritto `susegmentation_descriptor.segmentation_type_id`, come definito nella sezione 10.3.3.1 della specifica SCTE-35. Il valore predefinito è (0x30). 48 I valori devono essere compresi tra 0 e 256, incluso.
- Per Segmentation UPID, questo viene scritto `insegmentation_descriptor.segmentation_upid`, come definito nella sezione 10.3.3.1 della specifica SCTE-35. Il valore deve essere una stringa esadecimale contenente caratteri e. 0-9 A-F Il valore predefinito è una stringa vuota.
- Per il tipo Segmentation UPID, questo viene scritto `insegmentation_descriptor.segmentation_upid_type`, come definito nella sezione 10.3.3.1 della specifica SCTE-35. Il valore predefinito è (0x0E). 14 I valori devono essere compresi tra 0 e 256, inclusi.
- Per quanto riguarda il numero del segmento, questo viene scritto `insegmentation_descriptor.segment_num`, come definito nella sezione 10.3.3.1 della specifica SCTE-35. Il valore predefinito è 0. I valori devono essere compresi tra e, incluso. 0 256
- Per i segmenti previsti, questo viene scritto `segmentation_descriptor.segments_expected`, come definito nella sezione

10.3.3.1 della specifica SCTE-35. Il valore predefinito è 0. I valori devono essere compresi tra e, incluso. 0 256

15. Scegli Aggiungi programma.

Per informazioni più avanzate su come MediaTailor personalizzare le interruzioni pubblicitarie, consulta [Inserisci annunci e interruzioni pubblicitarie personalizzati in uno stream di canale](#).

Note

Se il tuo canale ha almeno un output con un tipo di markup Enhanced Scte35 pubblicitario, puoi inviare metadati relativi alle interruzioni pubblicitarie. MediaTailor scrive le coppie chiave-valore inviate nel tag per l'EXT-X-ASSETInterruzione pubblicitaria.

Definizione delle coorti di pubblico e dei contenuti alternativi con le Regole del programma

Con le regole del programma, puoi definire le coorti di pubblico per un canale e specificare contenuti multimediali alternativi da riprodurre per tali segmenti di pubblico. È possibile associare una o più fonti di contenuto alternative a un pubblico per un programma. Al termine del programma, verrà riprodotto il contenuto del pubblico predefinito, a meno che non vengano specificati altri contenuti multimediali alternativi.

Le regole del programma sono disponibili sui canali di livello STANDARD con la modalità di riproduzione LINEAR. MediaTailor canali supportano contenuti multimediali alternativi per tutte le sorgenti VOD e le sorgenti live.

Per un esempio di utilizzo, consultate [Utilizzo delle regole del programma con](#). AWS MediaTailor

Definizione del pubblico

Definisci i segmenti di pubblico su un canale digitando il pubblico uno per uno durante la configurazione di un canale. MediaTailor Puoi farlo tramite la MediaTailor console o l'API. MediaTailor `CreateChannel` Ogni gruppo di destinatari deve avere una lunghezza compresa tra 1 e 32 caratteri alfanumerici. Se i valori forniti per i gruppi di destinatari non sono validi, la richiesta ha esito negativo.

È possibile definire il pubblico solo sui canali di livello STANDARD con la modalità di riproduzione LINEAR.

Quando è necessario aggiornare i segmenti di pubblico, è possibile farlo utilizzando la MediaTailor console o l'API. `MediaTailor UpdateChannel`

Se utilizzi la `ProgramRules` funzione, assicurati che la `AudienceMedia` definizione `CreateProgram` o la `UpdateProgram` richiesta contengano il pubblico esistente definito nel canale.

Creazione di contenuti multimediali alternativi

La seguente attività spiega come definire file multimediali alternativi utilizzando la MediaTailor console. Per informazioni su come definire contenuti multimediali alternativi utilizzando l'API MediaTailor, consulta l'API [CreateProgram](#) Reference AWS Elemental MediaTailor .

Per definire contenuti multimediali alternativi su un nuovo programma:

1. Apri la MediaTailor console all'indirizzo <https://console.aws.amazon.com/mediatailor/>.
2. Nel pannello di navigazione, selezionate `Channel assembly > Channels`.
3. Seleziona il nome del canale a cui desideri aggiungere file multimediali alternativi.
4. Crea un programma. Per ulteriori informazioni, consulta [Creazione di un programma all'interno della programmazione di un canale utilizzando la console MediaTailor](#).
5. Configura supporti alternativi:
 - Selezionate `Aggiungi` nella casella `Gruppi di destinatari` per i quali state definendo file multimediali alternativi.
 - Seleziona un pubblico definito sul canale dal menu `Pubblico`.
 - Seleziona `Aggiungi` file multimediali alternativi per iniziare a definire file multimediali alternativi per il programma.
 - MediaTailor crea un riquadro `Alternate media 1`. Questo è il primo contenuto che viene MediaTailor riprodotto come file multimediale alternativo nel programma.
 - Nella casella `Alternate media 1`:
 - Seleziona una posizione di origine.
 - Seleziona un tipo di sorgente VOD o Live:

Per VOD

- Seleziona VOD come tipo di sorgente.
- (Facoltativo) Specificate un intervallo di clip. Con le sorgenti VOD, incluse le sorgenti VOD a supporto alternativo, potete specificare una parte di una sorgente VOD da riprodurre,

tagliando dall'inizio alla fine della sorgente. and/or Specificare Gli offset di inizio e fine sono espressi in millisecondi.

- (Facoltativo) a) Aggiungi interruzioni pubblicitarie. Questa operazione viene eseguita nello stesso modo in cui si creano programmi. Per ulteriori informazioni, consulta [Creazione di un programma all'interno della programmazione di un canale utilizzando la console MediaTailor](#).

Per Live

- Seleziona Live per il tipo di sorgente.
- Seleziona una sorgente Live.
- Immettete l'ora di inizio in millisecondi dell'ora in cui deve iniziare questa sorgente live. La sorgente live verrà riprodotta solo entro l'intervallo di tempo del programma predefinito su cui è stata definita. Se l'ora di inizio è precedente all'avvio del programma predefinito, non avrà inizio fino a quando non lo farà il programma predefinito. Se l'ora di inizio è successiva alla fine del programma predefinito, la sorgente live non MediaTailor verrà riprodotta.
- Immettete una durata in millisecondi. La durata deve essere di almeno 10 minuti.
- È possibile aggiungere altri contenuti multimediali alternativi a questo programma per il pubblico selezionando nuovamente Aggiungi file multimediali alternativi. Verrà creata un'altra casella denominata Alternate media 2. È possibile specificare fino a 5 fonti multimediali alternative per programma e per pubblico.
- Una volta terminata la definizione di file multimediali alternativi per tutti i destinatari desiderati, selezionate Avanti e continuate a creare il programma.

Per ulteriori informazioni, consulta [Creazione di un programma all'interno della programmazione di un canale utilizzando la console MediaTailor](#).

Note

I file multimediali alternativi vengono riprodotti solo nell'intervallo di tempo del programma in cui sono definiti. Se tutto il contenuto alternativo supera il contenuto predefinito, lo MediaTailor troncherà. MediaTailor riproduce file multimediali alternativi nell'ordine in cui sono definiti. Gli orari di inizio dei contenuti multimediali alternativi in diretta avranno sempre la precedenza e troncheranno le sorgenti VOD o le sorgenti live pianificate in precedenza. Ogni momento in cui non sono disponibili contenuti

multimediali alternativi per un pubblico verrà riempito con la lista di riempimento definita dal canale

- Per definire il pubblico multimediale per altri segmenti di pubblico, seleziona nuovamente Aggiungi accanto a Gruppi di destinatari. Seleziona il pubblico appena creato, imposta l'ID del pubblico e aggiungi contenuti multimediali alternativi come descritto sopra. Fino a 5 destinatari possono avere contenuti multimediali alternativi su ogni programma.

Generazione di manifesti specifici per il pubblico

Per recuperare un manifesto per un determinato pubblico, utilizzate il parametro query.

`aws.mediatailor.channel.audienceId` Questo parametro di query può essere aggiunto dinamicamente dal CDN o aggiunto tramite una chiamata al sistema di gestione dei contenuti o dei clienti. È necessario mantenere l'associazione di una determinata sessione di riproduzione con una sessione esterna di `audienceId` MediaTailor. Verrà così recuperato un manifesto specifico per il pubblico con qualsiasi supporto alternativo definito per quel pubblico al posto del contenuto predefinito. È importante che, una volta richiesto un manifesto per un determinato pubblico, il lettore lo richieda sempre con lo stesso ID pubblico o potrebbero verificarsi errori di riproduzione.

Se viene effettuata una richiesta per un pubblico che non esiste sul canale, MediaTailor restituisce un errore 404.

Example Ottenere un manifesto per un pubblico

```
https:// prefix>.channel-assembly.mediatailor.us-  
west-2.amazonaws.com/v1/channel/ExampleChannel/index_dash.mpd?  
aws.mediatailor.channel.audienceId=Seattle
```

Inserisci annunci e interruzioni pubblicitarie personalizzati in uno stream di canale

Con MediaTailor, puoi monetizzare gli stream lineari di Channel Assembly inserendo interruzioni pubblicitarie nei tuoi programmi senza condizionare il contenuto con marcatori SCTE-35. Puoi utilizzare Channel Assembly con il servizio di inserimento degli MediaTailor annunci o con qualsiasi sistema di inserimento di annunci sul lato server (SSAI).

I seguenti argomenti mostrano come inserire annunci personalizzati e interruzioni pubblicitarie nel flusso lineare del tuo canale.

Argomenti

- [Configurazione dell'inserimento di annunci con MediaTailor](#)
- [Messaggi SCTE-35 per interruzioni pubblicitarie](#)

Configurazione dell'inserimento di annunci con MediaTailor

Per inserire annunci personalizzati nello stream del tuo canale, l'URL endpoint del canale è la fonte di contenuti per. AWS Elemental MediaTailor Questa guida mostra come configurare l'inserimento MediaTailor degli annunci.

Prerequisiti

Prima di iniziare, verifica che siano soddisfatti i seguenti requisiti preliminari:

- Prepara i tuoi stream HLS e DASH per l'inserimento degli annunci. MediaTailor
 - Se non hai già preparato i flussi di contenuti, consulta l'argomento Guida introduttiva [Fase 2: Preparare uno stream](#) all'inserimento degli annunci. MediaTailor
- Disponi di un Ad Decision Server (ADS).
- Configura le impostazioni di Ad break nel programma. Per ulteriori informazioni, consulta la [Configuring ad breaks for your program](#) procedura.

Come best practice, prendi in considerazione l'utilizzo di una rete per la distribuzione di contenuti (CDN) tra l'assemblaggio dei canali e l'inserimento MediaTailor degli annunci. Il servizio di inserimento degli MediaTailor annunci può generare richieste di origine aggiuntive. Pertanto, è consigliabile configurare il CDN in modo da inviare come proxy i manifesti di Channel Assembly, quindi utilizzare il CDN con il prefisso URLs dell'URL di origine del contenuto.

Configura per l'inserimento degli annunci MediaTailor

Di seguito viene illustrato come configurare le impostazioni MediaTailor della console in modo da poter inserire annunci personalizzati nello stream del canale.

MediaTailor Per configurare l'inserimento degli annunci

1. Apri la MediaTailor console all'indirizzo <https://console.aws.amazon.com/mediatailor/>.
2. Nel riquadro di navigazione, scegli Configurazioni.

3. In Impostazioni richieste, inserisci le informazioni di base richieste sulla tua configurazione:
 - Nome: il nome della configurazione.
 - Fonte del contenuto: inserisci l'URL di riproduzione dall'output del tuo canale, esclusi il nome e l'estensione del file. Per informazioni avanzate sulla MediaTailor configurazione, consulta. [Impostazioni richieste](#)
 - Ad decision server: inserisci l'URL per il tuo ADS.
4. Facoltativamente, puoi configurare gli alias di configurazione, i dettagli di personalizzazione e le impostazioni avanzate. Per informazioni su tali impostazioni, vedere. [Impostazioni di configurazione opzionali](#)
5. Nella barra di navigazione, scegli Crea configurazione.

Ora che hai configurato l'inserimento MediaTailor degli annunci, puoi anche impostare le interruzioni pubblicitarie. Per istruzioni dettagliate, vedi [Guida introduttiva all'inserimento di MediaTailor annunci](#).

Messaggi SCTE-35 per interruzioni pubblicitarie

Con MediaTailor, puoi creare un canale di contenuti basato sulla posizione di origine e sulle risorse di origine VOD. Puoi quindi impostare una o più interruzioni pubblicitarie per ciascuno dei programmi inclusi nella programmazione di un canale. Utilizzi messaggi basati sulla specifica SCTE-35 per condizionare il contenuto alle interruzioni pubblicitarie. Ad esempio, puoi utilizzare i messaggi SCTE-35 per fornire metadati sulle interruzioni pubblicitarie. [Per ulteriori informazioni sulla specifica SCTE-35, vedete Digital Program Insertion Cueing Message.](#)

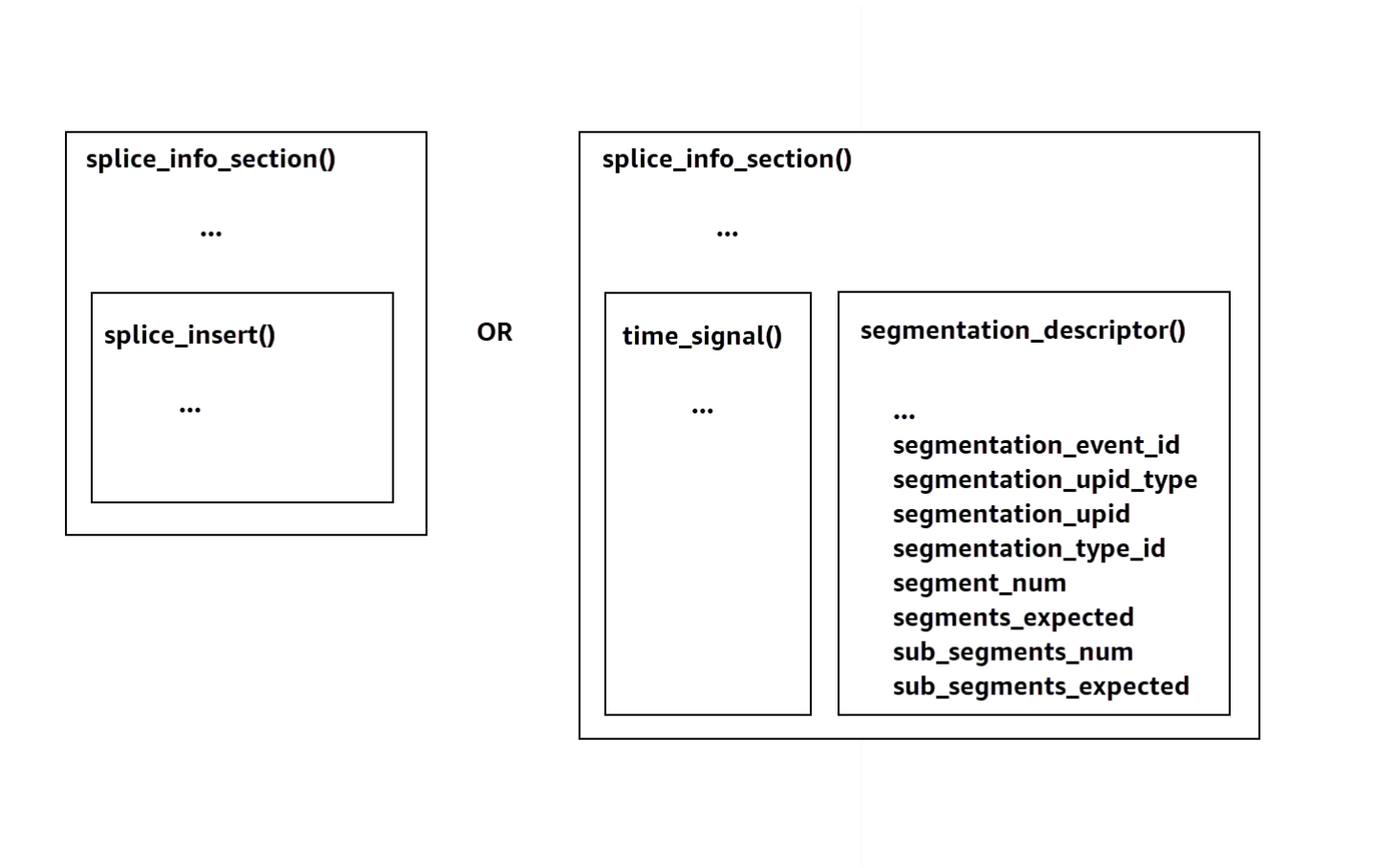
Puoi configurare le interruzioni pubblicitarie in due modi:

- Allegare un messaggio `time_signal` SCTE-35 a un messaggio. `segmentation_descriptor` Questo `segmentation_descriptor` messaggio contiene campi di metadati più avanzati, come gli identificatori di contenuto, che forniscono ulteriori informazioni sull'interruzione pubblicitaria. MediaTailor scrive i metadati dell'annuncio nel manifesto di output come parte dei dati SCTE-35 del EXT-X-DATERANGE marker di annunci (HLS) o EventStream (DASH).
- Allega un messaggio `splice_insert` SCTE-35 che fornisce metadati di base sull'interruzione pubblicitaria.
- HLS:
 - Quando il tipo di markup dell'annuncio è `DateRange`, MediaTailor specifica le interruzioni pubblicitarie come tag nel manifesto. EXT-X-DATERANGE

- Quando il tipo di markup Ad è `Scte35 Enhanced`, MediaTailor specifica le interruzioni pubblicitarie utilizzando i seguenti tag:
 - MediaTailor inserisce un `EXT-X-CUE-OUT` segno nel primo segmento dell'elenco degli annunci, indicando un passaggio dal contenuto all'interruzione dell'annuncio. Contiene la durata prevista dell'interruzione pubblicitaria, ad esempio `EXT-X-CUE-OUT:Duration=30`.
 - `>EXT-X-ASSET`: Questo tag appare sullo stesso segmento `EXT-X-CUE-OUT` e contiene i metadati delle interruzioni pubblicitarie forniti al AdBreak momento della creazione o dell'aggiornamento del programma. Contiene sempre. CAID
 - `EXT-0ATCLS-SCTE35`: Questo tag appare sullo stesso segmento `EXT-X-CUE-OUT` e contiene i byte con codifica Base64 del messaggio SCTE-35.
 - `EXT-X-CUE-OUT-CONT`: Questo tag viene visualizzato su ogni segmento successivo all'interno della lista degli annunci e contiene informazioni sulla durata e sul tempo trascorso. Contiene inoltre il messaggio SCTE-35 con codifica base64 e il. CAID
 - `EXT-X-CUE-IN`: questo tag viene visualizzato nel primo segmento di contenuto dopo la fine dell'interruzione pubblicitaria e indica un passaggio dall'interruzione dell'annuncio al contenuto.

L'illustrazione seguente mostra i due modi per impostare le interruzioni pubblicitarie in un canale utilizzando i messaggi SCTE-35:

- Utilizzate un `splice_insert()` messaggio per configurare interruzioni pubblicitarie con metadati di base.
- Usa un `time_signal()` messaggio insieme a un `segmentation_descriptor()` messaggio per impostare interruzioni pubblicitarie con metadati più dettagliati.



Per informazioni sull'utilizzotime_signal, vedere la sezione 9.7.4 della specifica SCTE-35 2022, Digital Program Insertion Cueing Message.

Le informazioni sull'interruzione pubblicitaria vengono visualizzate nei dati SCTE-35 di output. splice_info_section Con MediaTailor, puoi associare un singolo segmentation_descriptor messaggio a un singolo messaggio. time_signal

Note

Se invii un segmentation_descriptor messaggio, devi inviarlo come parte del tipo di time_signal messaggio. Il time_signal messaggio contiene solo il splice_time campo che MediaTailor viene creato utilizzando un determinato timestamp.

La tabella seguente descrive i campi MediaTailor richiesti per ogni messaggio. segmentation_descriptor Per ulteriori informazioni, vedere la sezione 10.3.3.1 della specifica SCTE-35 2022, acquistabile sul sito Web ANSI Webstore.

segmentation_descriptorCampi obbligatori per un messaggio

Campo	Tipo	Valore predefinito	Description
segmentation_event_id	intero	1	Questo è scritto a segmentation_descriptor.segmentation_event_id .
segmentation_upid_type	intero	14 (0x0E)	Questo è scritto a segmentation_descriptor.segmentation_upid_type . Il valore deve essere compreso tra 0 e 256, inclusi.
segmentation_upid	stringa	""(stringa vuota)	Questo è scritto a segmentation_descriptor.segmentation_upid . Il valore deve essere una stringa esadecimale, contenente caratteri e. 0-9 A-F
segmentation_type_id	intero	48 (0x30)	Questo è scritto a segmentation_descriptor.segmentation_type_id . Il

Campo	Tipo	Valore predefinito	Description
			valore deve essere compreso tra 0 e 256, inclusi.
segment_num	intero	0	Questo è scritto <code>asegmentation_descriptor.segment_num</code> . Il valore deve essere compreso tra 0 e 256, inclusi.
segments_expected	intero	0	Questo è scritto <code>asegmentation_descriptor.segments_expected</code> . Il valore deve essere compreso tra 0 e 256, inclusi.
sub_segment_num	intero	null	Questo è scritto <code>asegmentation_descriptor.sub_segment_num</code> . Il valore deve essere compreso tra 0 e 256, inclusi.

Campo	Tipo	Valore predefinito	Description
sub_segments_expected	intero	null	Questo è scritto a segmentazione_descriptor.sub_segments_expected. Il valore deve essere compreso tra 0 e 256, inclusi.

La tabella seguente mostra i valori che MediaTailor vengono impostati automaticamente per alcuni campi del `segmentation_descriptor` messaggio.

Valori impostati da MediaTailor per i campi di un **segmentation_descriptor** messaggio

Campo	Tipo	Valore
segmentation_event_cancel_indicator	Booleano	True
program_segmentation_flag	Booleano	True
delivery_not_restricted_flag	Booleano	True

MediaTailor imposta sempre il `segmentation_duration_flag` a `True`. MediaTailor compila il `segmentation_duration` campo con la durata, in segni di spunta, del contenuto dello stato.

Note

Quando MediaTailor invia i `time_signal` messaggi, imposta il `splice_command_type` campo del `splice_info_section` messaggio su 6 (0x06).

Nell'output HLS, per un messaggio AdBreak con un time_signal messaggio, il EXT-X-DATERANGE tag di output include un SCTE-35 campo impostato sulla versione serializzata del messaggio. splice_info_section Ad esempio, il EXT-X-DATERANGE tag seguente mostra la versione serializzata del messaggio: splice_info_section

```
#EXT-X-DATERANGE:ID="\1",START-DATE="\2020-09-25T02:13:20Z",DURATION=300.0,SCTE35-  
OUT=0xFC002C0000000000000000FF05068000000000001602144355454900000000100E000019BFCC00E00300000000
```

Nell'output DASH, per un oggetto AdBreak con un `time_signal` messaggio, l'EventStream elemento di output include un `scte35:SpliceInfoSection` elemento con `scte35:TimeSignal` ed `scte35:SegmentationDescriptor` elementi come elementi secondari. L'`scte35:TimeSignal` elemento ha un `scte35:SpliceTime` elemento figlio e l'`scte35:SegmentationDescriptor` elemento ha un `scte35:SegmentationUpid` elemento figlio. Ad esempio, il seguente output DASH mostra la struttura degli EventStream elementi secondari dell'elemento:

```
<EventStream schemeIdUri="urn:scte35:2013:xml" timescale="90000">
  <Event duration="27000000">
    <scte35:SpliceInfoSection protocolVersion="0" ptsAdjustment="0" tier="4095">
      <scte35:TimeSignal>
        <scte35:SpliceTime ptsTime="0" />
      </scte35:TimeSignal>
      <scte35:SegmentationDescriptor segmentNum="0"
segmentationDuration="27000000" segmentationEventCancelIndicator="false"
segmentationEventId="1" segmentationTypeId="48" segmentsExpected="0">
        <scte35:SegmentationUpid segmentationUpidFormat="hexBinary"
segmentationUpidType="14">012345</scte35:SegmentationUpid>
      </scte35:SegmentationDescriptor>
    </scte35:SpliceInfoSection>
  </Event>
</EventStream>
```

Hai imparato a usare i messaggi SCTE-35 per impostare le interruzioni pubblicitarie nell'assemblaggio dei canali, la struttura e i campi obbligatori per tali messaggi e un esempio di output HLS e DASH che include i messaggi SCTE-35.

Spostamento temporale della riproduzione di un canale

Con MediaTailor Channel Assembly, puoi spostare la riproduzione di un canale nel tempo. Il time-shifting consente agli spettatori di guardare i contenuti di un canale in un momento diverso dall'orario

di trasmissione originale. Ad esempio, uno spettatore può iniziare a guardare un programma dall'inizio, anche se partecipa alla trasmissione dopo l'inizio. In alternativa, uno spettatore può mettere in pausa un programma e riprenderlo a guardarlo in un secondo momento.

Per spostare la riproduzione di un canale nel tempo, aggiungi un `start` parametro all'URL di riproduzione del canale. Il `start` parametro specifica l'ora in cui deve iniziare la riproduzione, rispetto all'ora corrente. Ad esempio, se l'ora corrente è alle 14:00 e desiderate avviare la riproduzione dalle 13:00, impostate il `start` parametro su `-3600`, ovvero -1 ora in secondi.

Il `start` parametro accetta valori positivi e negativi, in secondi:

- I valori negativi indicano un'ora nel passato, rispetto all'ora corrente. Ad esempio, `start=-3600` significa «avvia la riproduzione da 1 ora fa».
- I valori positivi indicano un'ora futura, rispetto all'ora corrente. Ad esempio, `start=3600` significa «avviare la riproduzione a partire da un'ora nel futuro».

L'esempio seguente mostra come aggiungere il `start` parametro all'URL di riproduzione di un canale:

```
https://a1b2c3d4e5f6.mediapackage.us-west-2.amazonaws.com/out/v1/examplechannel/  
index.m3u8?start=-3600
```

In questo esempio, la riproduzione inizia da 1 ora fa.

Il `start` parametro è soggetto alle seguenti limitazioni:

- La finestra temporale massima è di 24 ore nel passato o nel futuro.
- Il time-shifting è disponibile solo per i canali che utilizzano la modalità di riproduzione lineare.
- Il time-shifting non è disponibile per i canali che utilizzano la modalità di riproduzione in loop.

Se si specifica un `start` parametro che non rientra nella finestra di timeshift disponibile, MediaTailor viene restituito un errore.

Utilizzo di un CDN per ottimizzare la personalizzazione MediaTailor degli annunci e la distribuzione dei contenuti

AWS Elemental MediaTailor funziona efficacemente come servizio autonomo, ma l'integrazione con una rete di distribuzione di contenuti (CDN), come Amazon CloudFront o altre terze parti CDN, può migliorare in modo significativo i flussi di lavoro di streaming. L'integrazione CDN è particolarmente utile quando è necessario fornire contenuti a un vasto pubblico geograficamente distribuito o quando si desidera garantire una distribuzione coerente degli annunci in diverse regioni. AWS

Senza un CDN, i tuoi spettatori si collegano direttamente a MediaTailor manifesti e segmenti di annunci personalizzati, il che può portare a un aumento della latenza, soprattutto per gli spettatori che si trovano lontano dalla regione in cui è implementata la configurazione. AWS MediaTailor Inoltre, durante gli eventi ad alto traffico, le connessioni dirette a MediaTailor potrebbero subire un aumento del carico, con un potenziale impatto sulle prestazioni.

Per ulteriori informazioni su MediaTailor concetti e flussi di lavoro, vedere. [Che cos'è AWS Elemental MediaTailor?](#)

Quando si integra un CDN con MediaTailor, è importante configurare una corretta gestione CORS (Cross-Origin Resource Sharing) per evitare problemi che possono causare errori di riproduzione nei lettori basati sul Web. Una corretta configurazione CORS è essenziale sia per i segmenti di annunci che per i segmenti di contenuto. Sebbene i segmenti pubblicitari siano più suscettibili ai problemi CORS, l'applicazione di una gestione CORS coerente a tutti i tipi di segmento garantisce l'esperienza di riproduzione più affidabile. Per una guida dettagliata sulla configurazione dei comportamenti di routing CDN con una corretta gestione CORS, consulta. [Configurazione pronta per la produzione CloudFront per MediaTailor](#)

L'integrazione CDN consente inoltre funzionalità avanzate di passaggio dei parametri e di routing dinamico. Per informazioni sul passaggio dei parametri di interrogazione CDN per l'autorizzazione e il routing, vedere. [MediaTailor parametri di query manifest](#) Per l'ad server dinamico e il routing di origine utilizzando alias di configurazione, consulta. [MediaTailor variabili pubblicitarie dinamiche per le richieste ADS](#)

Posizionare un CDN tra i tuoi spettatori MediaTailor offre i seguenti vantaggi:

- Riduci la latenza servendo contenuti da postazioni periferiche più vicine agli spettatori
- Migliora la scalabilità distribuendo il carico sull'infrastruttura globale della CDN

- Migliora l'affidabilità attraverso percorsi di distribuzione ridondanti
- Ottimizza i costi riducendo il traffico di origine
- Implementa funzionalità avanzate come Media Quality-Aware Routing (MQAR) per una migliore qualità dello streaming

Argomenti

- [Seleziona il CDN giusto per le tue esigenze](#)
- [Pianifica la tua integrazione CDN per AWS Elemental MediaTailor](#)
- [Configura l'integrazione CDN con MediaTailor](#)
- [Configura SSAI con un CDN per la pubblicità video personalizzata](#)
- [Crea canali MediaTailor lineari con l'assemblaggio dei canali e il CDN](#)
- [Integrazione MediaTailor con MediaPackage e CDN](#)
- [Integrazione AWS Elemental MediaTailor con Amazon CloudFront](#)
- [Configura terze parti CDN per la MediaTailor pubblicazione degli annunci](#)
- [Guida all'ottimizzazione delle prestazioni per CDN e integrazioni MediaTailor](#)
- [Monitora le operazioni e le prestazioni della MediaTailor CDN](#)
- [Test e convalida per CDN e integrazioni MediaTailor](#)
- [Risolvi i problemi relativi all'integrazione MediaTailor CDN](#)
- [Analisi del registro di integrazione CDN e riferimento al codice di errore per MediaTailor](#)
- [Automatizzazione MediaTailor e CDN con CloudFormation](#)
- [Configurazione pronta per la produzione CloudFront per MediaTailor](#)
- [Ottieni supporto e assistenza per la risoluzione dei problemi relativi a CDN e integrazioni MediaTailor](#)

Seleziona il CDN giusto per le tue esigenze

La scelta del giusto provider di rete per la distribuzione dei contenuti (CDN) è una decisione importante che può influire sulle prestazioni di distribuzione dei contenuti, sui costi e sull'esperienza degli spettatori. AWS Elemental MediaTailor Considerate questi fattori quando scegliete un CDN per la vostra MediaTailor implementazione:

Copertura geografica

Scegli una CDN con una forte presenza nelle regioni in cui si trova il tuo pubblico. I diversi fornitori di CDN hanno punti di forza diversi nelle diverse aree geografiche.

Integrazione con i servizi AWS

Amazon CloudFront offre la massima integrazione con MediaTailor altri AWS servizi, che possono semplificare la configurazione e la gestione. Le terze parti CDN potrebbero offrire altri vantaggi, come funzionalità specializzate per la distribuzione di video o una maggiore presenza in regioni specifiche.

Funzionalità specifiche per i video

Cerca in CDN questa offerta funzionalità progettate specificamente per la distribuzione di video, come l'ottimizzazione adattiva del bitrate, la compressione video e l'analisi incentrata sull'esperienza degli spettatori.

Struttura dei costi

Confronta i modelli di prezzo tra i diversi fornitori, considerando fattori come il volume del traffico, la distribuzione geografica e i requisiti di funzionalità. Alcuni CDN offrono sconti in base al volume o agli utilizzi vincolati che potrebbero essere in linea con i tuoi modelli di utilizzo.

Support per funzionalità avanzate

Verifica che il CDN scelto supporti le funzionalità di cui hai bisogno, come l'autenticazione con token, la restrizione geografica, la compressione delle richieste e il corretto inoltro degli header.

Per ulteriori informazioni su provider CDN specifici e sulla loro integrazione con, consulta le seguenti risorse. MediaTailor

- [Integrazione di CloudFront](#) per Amazon CloudFront
- [Configurazione CDN di terze parti](#) per provider CDN di terze parti

I seguenti argomenti forniscono una guida completa sulla configurazione MediaTailor con un CDN per prestazioni ottimali.

Pianifica la tua integrazione CDN per AWS Elemental MediaTailor

Puoi migliorare l'esperienza di visualizzazione e ridurre la latenza con un'integrazione CDN per. AWS Elemental MediaTailor Quando implementi una rete per la distribuzione di contenuti (CDN), puoi

distribuire contenuti da luoghi più vicini ai tuoi spettatori. Ciò garantisce tempi di caricamento più rapidi, una migliore scalabilità e una distribuzione uniforme degli annunci in diverse aree geografiche.

È necessaria una pianificazione adeguata prima di implementare un CDN con AWS Elemental MediaTailor. Questa sezione ti guida attraverso le aree di pianificazione chiave. Queste aree vengono affrontate prima di iniziare la configurazione effettiva. Questi passaggi ti aiutano a creare un'esperienza di visualizzazione ottimale per il tuo pubblico.

Dopo aver completato la pianificazione, consulta [Integrazione di un CDN con MediaTailor per le istruzioni](#) di step-by-step implementazione.

Per informazioni sulle MediaTailor quote che possono influire sulla pianificazione del CDN, consulta [Quote in AWS Elemental MediaTailor](#). Per informazioni sulle CloudFront quote, consulta [Quotas nella Developer Guide](#). CloudFront

Prima di iniziare a pianificare, scopri come MediaTailor interagisce con un CDN:

1. Gli spettatori richiedono contenuti tramite il tuo CDN anziché direttamente da MediaTailor
2. Il CDN inoltra le richieste manifeste a per la personalizzazione. MediaTailor
3. Il CDN memorizza nella cache e serve segmenti di contenuti e segmenti di annunci da postazioni periferiche.

Questa architettura riduce il carico di lavoro e MediaTailor allo stesso tempo assicura che gli spettatori ricevano annunci personalizzati con una latenza minima.

La comprensione della terminologia del manifesto consente di configurare correttamente la CDN. Diversi protocolli di streaming utilizzano strutture manifeste specifiche che influiscono sulla configurazione della memorizzazione nella cache e del routing:

- Manifesti HLS: quando lavori con flussi HLS, gestisci:
 - Playlist multivariante: configura il tuo CDN per indirizzare questi manifesti di alto livello verso la personalizzazione. MediaTailor
 - Playlist multimediale: imposta le regole di memorizzazione nella cache appropriate per questi manifesti che contengono collegamenti a segmenti di contenuto.
- Manifesti DASH: quando lavori con i flussi DASH, gestisci:
 - MPD (Media Presentation Description): configurate il vostro CDN per gestire questi manifesti in base ai vostri requisiti di personalizzazione.

Il processo di pianificazione del CDN prevede i seguenti passaggi chiave, ciascuno incentrato su un'attività specifica:

- [Stima dei requisiti di traffico per CDN e integrazioni MediaTailor](#): calcola la concorrenza prevista per gli spettatori e i requisiti di larghezza di banda.
- [Configura le strategie di ottimizzazione per CDN e integrazioni MediaTailor](#): Configura il tuo CDN per una distribuzione ottimale dei contenuti e una personalizzazione degli annunci.
- [Personalizza la pianificazione per CDN e integrazioni MediaTailor](#): Adatta la tua strategia CDN in base al tuo flusso di lavoro specifico. MediaTailor
- [Configura il monitoraggio e la scalabilità per CDN e integrazioni MediaTailor](#): Implementa strategie di monitoraggio e scalabilità per prestazioni affidabili.
- [Ottimizza i costi per CDN e integrazioni MediaTailor](#): Bilancia le prestazioni con l'efficienza dei costi.
- [Testa la tua implementazione per CDN e integrazioni MediaTailor](#): Verifica a fondo l'integrazione CDN prima dell'implementazione in produzione.

Stima dei requisiti di traffico per CDN e integrazioni MediaTailor

Per dimensionare con precisione l'integrazione della rete di distribuzione dei contenuti (CDN) con: AWS Elemental MediaTailor

1. Calcola la concorrenza prevista tra gli spettatori utilizzando dati storici o eventi simili. Pianifica una capacità aggiuntiva oltre la linea di base per gestire picchi imprevisti. Per gli attuali consigli sulla scalabilità, rivolgiti al team del tuo AWS account. È anche possibile consultare [Quote in AWS Elemental MediaTailor](#).
2. Identifica i picchi di traffico e i potenziali picchi nella tua pianificazione dei contenuti. Prendi in considerazione fattori come:
 - Eventi sportivi dal vivo o anteprime stagionali
 - Campagne di marketing o eventi promozionali
 - Differenze di fuso orario per il pubblico globale
 - Schemi di visualizzazione festivi o stagionali
3. Determina i tuoi requisiti di larghezza di banda moltiplicando il numero di spettatori per i bitrate dello streaming. Collabora con il tuo provider CDN per calcolare la capacità appropriata. Basate questo calcolo sui bitrate specifici dei contenuti e sulla dimensione prevista del pubblico. Aggiungi il sovraccarico per i segmenti di annunci e le richieste manifeste come consigliato dal tuo provider.

4. Collabora con il tuo provider CDN per garantire una capacità edge sufficiente nelle aree di destinazione.

Assicurati che la tua capacità di inserimento degli annunci soddisfi la domanda degli spettatori intraprendendo queste azioni specifiche:

1. Controlla la quota attuale delle richieste di inserimento di annunci nella console [Service Quotas](#). Controlla gli attuali limiti del servizio per capire quanti visualizzatori simultanei può supportare la tua configurazione.
2. Per eventi ad alto traffico, richiedi una quota maggiore tramite la console [Service Quotas](#).
3. Se ti aspetti più di 500.000 spettatori simultanei, contatta AWS [Support](#) almeno 2 settimane prima dell'evento. Ciò consente di AWS garantire una capacità sufficiente per le tue esigenze di personalizzazione degli annunci.

Per ulteriori informazioni sull'implementazione della pianificazione della capacità nel flusso di lavoro, consulta [Utilizzo della pianificazione prefetch per ottimizzare la pubblicazione](#) degli annunci per eventi ad alto traffico.

Configura le strategie di ottimizzazione per CDN e integrazioni MediaTailor

Una volta completata la stima del traffico, configura la rete di distribuzione dei contenuti (CDN) per ottimizzare la distribuzione dei contenuti e la personalizzazione degli annunci con AWS Elemental MediaTailor. Queste ottimizzazioni aiutano a garantire una riproduzione fluida mantenendo al contempo la pubblicità mirata.

Implementa queste ottimizzazioni CDN specifiche che seguono:

1. Configura le funzionalità Origin Shield nella tua CDN per ridurre il carico MediaTailor e migliorare l'efficienza della memorizzazione nella cache. Origin Shield funge da livello di caching intermedio che:
 - Consolida le richieste di più visualizzatori in un'unica richiesta di origine
 - Riduci il numero di richieste ridondanti a MediaTailor
 - Migliora i tempi di risposta per i contenuti memorizzati nella cache

Per i dettagli di implementazione sulla configurazione di Origin Shield con CloudFront, consulta [Using Origin Shield](#) nella CloudFront Developer Guide.

2. Imposta i valori Time To Live (TTL) appropriati per diversi tipi di contenuto. Il TTL determina per quanto tempo il CDN memorizza nella cache i contenuti. Trascorso questo periodo, il CDN richiede una nuova copia dall'origine:

- Manifesti:
 - 30 secondi per l'inserimento dell'annuncio
 - 5-10 secondi per l'assemblaggio del canale

Nell'inserimento degli annunci, MediaTailor fornisce nei manifesti annunci pubblicitari personalizzati per lo spettatore. Se una playlist o un MPD viene memorizzato nella cache e inviato al dispositivo di riproduzione sbagliato, il dispositivo potrebbe riscontrare problemi di riproduzione o tracciamento.

- Segmenti di contenuto: 24 o più ore (cambiano raramente e puoi memorizzarli nella cache in modo aggressivo per ridurre il carico di origine)
- Segmenti di annunci: 24 o più ore (i contenuti degli annunci vengono in genere riutilizzati tra gli spettatori e puoi memorizzarli nella cache per periodi prolungati)

Per consigli TTL completi e strategie di ottimizzazione della memorizzazione nella cache in tutti i flussi di lavoro, consulta MediaTailor [Ottimizzazione della memorizzazione nella cache per CDN e integrazioni MediaTailor](#)

Per istruzioni dettagliate sulla configurazione dei comportamenti della cache in CloudFront, consulta [Impostazioni del comportamento della cache](#) nella Guida per gli sviluppatori. CloudFront

3. Implementa i nodi edge CDN in prossimità delle popolazioni di visualizzatori. Collabora con il tuo provider CDN per:

- Identifica le posizioni ottimali dei nodi periferici in base ai dati demografici degli spettatori
- Garantisce una capacità sufficiente in ogni regione
- Monitora le prestazioni edge e regola secondo necessità

Per una guida all'implementazione, consulta la sezione [CloudFront edge location](#) per identificare le edge location disponibili per le aree geografiche in cui si rivolge il tuo pubblico.

4. Per un pubblico globale, prendi in considerazione l'implementazione di una strategia multi-CDN. Questo approccio:

- Utilizza più provider CDN per migliorare l'affidabilità
- Indirizza gli spettatori alla rete CDN con le migliori prestazioni in base alla loro posizione

- Fornisce opzioni di failover durante le interruzioni del CDN

- Può ottimizzare i costi sfruttando diversi modelli di prezzo

Per i dettagli sull'implementazione, consulta [Strategie multi-CDN sul blog](#) AWS Networking & Content Delivery.

Personalizza la pianificazione per CDN e integrazioni MediaTailor

AWS Elemental MediaTailor Flussi di lavoro diversi hanno requisiti unici che influiscono sulla pianificazione della rete per la distribuzione dei contenuti (CDN). [Per indicazioni specifiche sul flusso di lavoro, consulta Lavorare con le configurazioni.](#)

Modifica il tuo piano di capacità in base al tuo flusso di lavoro specifico: MediaTailor

Per i flussi di lavoro di inserimento degli MediaTailor annunci

1. Configura il tuo CDN per gestire manifesti personalizzati senza caching. Ciò garantisce che ogni spettatore riceva annunci unici e mirati. Gli annunci si basano sul loro profilo e sul contesto di visualizzazione.
2. Dimensiona il tuo Ad Decision Server (ADS) per gestire i picchi di richieste. Per indicazioni sulla configurazione ADS, consulta [Inserimento di annunci con MediaTailor](#). Considera:
 - Requisiti in termini di tempo di risposta per il tuo caso d'uso
 - Capacità di visualizzazione simultanea prevista
 - Requisiti di ridondanza e failover
 - Esigenze di distribuzione geografica
3. Implementa la compressione delle richieste a livello di CDN per gestire le richieste di interruzione degli annunci sincronizzate. La compressione delle richieste combina più richieste identiche in un'unica richiesta di origine. Questo è fondamentale durante:
 - Eventi sportivi in diretta quando molti spettatori visitano le pause pubblicitarie contemporaneamente
 - Anteprime di famosi programmi TV con interruzioni pubblicitarie sincronizzate
 - Ultime notizie, eventi che attirano picchi improvvisi di spettatori

Per i dettagli sull'implementazione, consulta [Origin failover](#) per configurare la gestione delle richieste durante i picchi di carico.

Per i flussi di MediaTailor lavoro di assemblaggio dei canali

1. Calcola i requisiti di capacità in base al numero di canali e ai relativi bitrate. Per indicazioni sulla pianificazione della capacità di assemblaggio dei canali, consulta [Channel assembly in MediaTailor](#). Considerate:
 - Numero totale di canali
 - Requisiti di bitrate per canale
 - Carico simultaneo previsto per gli spettatori
 - Esigenze di distribuzione geografica
2. Configura la tua CDN per gestire modelli di traffico prevedibili in base alle pianificazioni pubblicate. L'assemblaggio dei canali in genere presenta modelli più prevedibili rispetto all'inserimento degli annunci perché:
 - Gli orari di programmazione sono noti in anticipo
 - Il comportamento degli spettatori segue schemi prestabiliti
 - Il contenuto non cambia dinamicamente per ogni spettatore
3. Assicurati che il tuo canale di origine disponga di una larghezza di banda sufficiente per mantenere un canale di output coerente. Implementa:
 - Server di origine ridondanti per canali ad alta disponibilità
 - Failover automatizzato tra l'origine principale e quella di backup
 - Monitoraggio per rilevare problemi di prestazioni di origine

Per indicazioni sull'implementazione, vedi [Configurazione della ridondanza di origine](#) per creare un'infrastruttura di origine resiliente.

Per flussi di lavoro combinati MediaTailor

1. Dimensiona l'infrastruttura per gestire i modelli di traffico combinati di entrambi i servizi. Per indicazioni sui flussi di lavoro combinati, consulta [Utilizzo AWS Elemental MediaTailor per inserire annunci](#). Considera:
 - Requisiti di base per l'assemblaggio dei canali
 - Requisiti generali per l'inserimento degli annunci
 - Modelli di traffico di picco
 - Esigenze di ridondanza

2. Configura comportamenti CDN separati per la distribuzione lineare dei contenuti e l'inserimento dinamico degli annunci. Questa separazione consente di:
 - Ottimizzare le politiche di memorizzazione nella cache per ogni tipo di contenuto in modo indipendente
 - Indirizza le richieste alle origini appropriate in base al tipo di contenuto
 - Monitora le metriche delle prestazioni separatamente per ogni flusso di lavoro
3. Imposta il routing corretto tra edge e origine CDN per mantenere prestazioni ottimali. Prendi in considerazione l'utilizzo di:
 - Percorsi di origine diversi per i segmenti di contenuto (/content/*) e i segmenti di annunci (/ads/*)
 - Comportamenti separati nella cache per manifesti e segmenti
 - Routing geografico per ottimizzare la latenza per diverse regioni

Per i dettagli sull'implementazione, consulta [Configurazione dei comportamenti della cache](#) per impostare regole di routing e memorizzazione nella cache basate sui percorsi.

Configura il monitoraggio e la scalabilità per CDN e integrazioni MediaTailor

Strategie di monitoraggio e scalabilità efficaci sono fondamentali per mantenere prestazioni e un'esperienza di visualizzazione ottimali con l'integrazione della rete di distribuzione AWS Elemental MediaTailor dei contenuti (CDN). Implementate questi approcci per garantire che l'integrazione CDN funzioni in modo affidabile su larga scala.

Implementa queste strategie di monitoraggio e scalabilità che seguono:

1. Configura il monitoraggio per queste metriche chiave. Per indicazioni sui valori target appropriati, consulta [Monitoring MediaTailor with Amazon CloudWatch](#) e consulta le best practice del tuo provider CDN:
 - Rapporti di accesso alla cache CDN (stabilisci metriche e obiettivi di base in base al tipo di contenuto e ai modelli di distribuzione)
 - Volumi delle richieste di origine (monitora i modelli durante il normale funzionamento per stabilire le linee di base per il rilevamento delle anomalie)
 - Tassi di errore per tipo di errore (definizione delle soglie in base agli obiettivi e alle best practice dei livelli di servizio) MediaTailor
 - Tempi di risposta (stabilisci obiettivi di latenza appropriati in base ai requisiti di esperienza degli spettatori e alla distribuzione geografica)

Per istruzioni dettagliate sull'implementazione, consulta [Creazione di CloudWatch dashboard](#) per visualizzare insieme le tue metriche MediaTailor e quelle del CDN.

2. Imposta avvisi in caso di modelli di traffico imprevisti o peggioramento delle prestazioni. Configura le soglie in base alle metriche di base e agli obiettivi dei livelli di servizio. Per indicazioni sulla configurazione degli avvisi, consulta [Creazione di CloudWatch allarmi Amazon](#). Prendi in considerazione il monitoraggio:

- Deviazioni significative dai rapporti di accesso alla cache di base (in genere avvisano quando scendono al di sotto dell'85-90%)
- Aumenti improvvisi del volume delle richieste di origine (avviso in caso di aumento del 30% o superiore rispetto al valore di base)
- Il tasso di errore supera le soglie definite (in genere 1-2% per gli errori 4xx, lo 0,5% per gli errori 5xx)
- Riduzione del tempo di risposta oltre i livelli accettabili (in genere >500 ms per i manifesti, >200 ms per i segmenti)

Per esempi di implementazione, consulta i [CloudWatch concetti](#) per la creazione di dashboard e avvisi di monitoraggio efficaci.

3. Crea piani di scalabilità per eventi prevedibili ad alto traffico. I tuoi piani dovrebbero includere questi elementi chiave:

- Aumento della capacità prima dell'evento (24-48 ore prima dell'inizio dell'evento)
- Programmi di aumento graduale degli spettatori (in genere 10-20% del pubblico previsto per intervalli di 5 minuti)
- Distribuzione della capacità regionale in base al pubblico (allocazione della capacità proporzionalmente al pubblico regionale previsto)
- Procedure di scalabilità post-evento (mantenimento della capacità massima per 30-60 minuti dopo la conclusione dell'evento)

Per una guida all'implementazione sulla scalabilità per eventi ad alto traffico, consulta [Configurazione di un flusso di lavoro end-to-end live resiliente](#) sul Media Blog. AWS

4. Implementa misure di failover e ridondanza per i flussi critici, tra cui:

- Implementazioni CDN in più regioni (almeno due aree per contenuti critici)
- Server di origine di backup (configurati con controlli sanitari automatici ogni 30 secondi)
- Trigger di failover automatici basati su controlli di integrità (in genere dopo 2-3 controlli non riusciti)

- Procedure di ripristino per diversi scenari di errore (documentate con obiettivi di tempo di risposta specifici)

Per i passaggi di implementazione dettagliati, vedere [Ottimizzazione dell'alta disponibilità con il failover di CloudFront origine](#).

Ottimizza i costi per CDN e integrazioni MediaTailor

I costi della rete di distribuzione dei contenuti (CDN) possono variare in modo significativo in base ai modelli di traffico, alla distribuzione geografica e all'utilizzo delle funzionalità con AWS Elemental MediaTailor. Per informazioni aggiornate sui prezzi, consulta la sezione [CloudFront prezzi](#). Puoi anche consultare la documentazione del tuo provider CDN.

Equilibra le prestazioni con l'efficienza in termini di costi utilizzando queste strategie:

1. Analizza i modelli di traffico CDN per selezionare il livello di prezzo più conveniente. Rivedi i seguenti fattori con il tuo provider CDN:

- Volumi di trasferimento dati per regione e periodo di tempo
- Schemi di richiesta per manifesti e segmenti
- Requisiti di distribuzione geografica
- Modelli di utilizzo di picco rispetto alla media

Per aiutarvi nell'analisi dei costi, utilizzate il [AWS Pricing Calculator](#) per stimare CloudFront i costi in base ai vostri modelli di utilizzo specifici.

2. Per carichi di lavoro prevedibili, valuta gli accordi di capacità riservata con il tuo provider CDN. Questi accordi possono offrire vantaggi come:

- Tariffe scontate per i volumi di utilizzo impegnati
- Costi mensili prevedibili per la definizione del budget
- Supporto prioritario e allocazione della capacità

Rivolgiti al tuo provider CDN per determinare se la capacità riservata è appropriata per i tuoi modelli di utilizzo. Per CloudFront, consulta le [funzionalità CloudFront premium](#). Ciò fornisce informazioni sulle opzioni di capacità riservata.

3. Ottimizza i costi di uscita bilanciando il traffico tra MediaTailor e il tuo provider CDN. Le strategie includono:

- Massimizza i rapporti di accesso alla cache per ridurre le richieste di origine

- Usa Origin Shield per consolidare le richieste
- Implementa la compressione per ridurre i volumi di trasferimento dei dati
- Scegli le regioni CDN in linea con AWS i prezzi regionali

Per indicazioni sull'implementazione della compressione, consulta [Serving compressed files](#) nella Developer Guide. CloudFront

4. Implementa strategie di caching appropriate per diversi tipi di contenuto per ridurre le richieste di origine. Per indicazioni sull'ottimizzazione della cache, consulta [Miglioramento dei rapporti di accesso alla cache](#). Concentrati su:

- Segmenti di contenuto (puoi memorizzarli nella cache per periodi prolungati)
- Segmenti di annunci (in genere riutilizzati tra gli spettatori)
- Risorse statiche come file e immagini dei player

Il miglioramento dei rapporti di accesso alla cache riduce significativamente i costi di origine. Collabora con il tuo provider CDN per ottimizzare le configurazioni della cache per i tuoi modelli di contenuto specifici. Per i passaggi di implementazione dettagliati, consulta [Configurazione dei comportamenti](#) della cache.

Testa la tua implementazione per CDN e integrazioni MediaTailor

Garantisci esperienze di visualizzazione affidabili testando a fondo l'integrazione della rete di distribuzione AWS Elemental MediaTailor dei contenuti (CDN) prima dell'implementazione in produzione. I test adeguati aiutano a identificare e risolvere i problemi prima che abbiano un impatto sul pubblico. Per indicazioni sulle metodologie di test, consulta [Testing CloudFront distribution](#). Puoi anche consultare la documentazione di test del tuo provider CDN.

Segui questi passaggi di test per convalidare la tua integrazione CDN:

1. Crea un ambiente di test che rispecchi la tua configurazione di produzione. Includi:
 - Impostazioni CDN e comportamenti di cache identici
 - Includi contenuti rappresentativi con vari bitrate e formati
 - Configura un server di test e decision server con esempi di risposte agli annunci
 - Imposta le configurazioni di monitoraggio e avviso

Per indicazioni step-by-step sull'implementazione, consulta [Creazione di una distribuzione temporanea](#) nella Guida per gli CloudFront sviluppatori.

2. Eseguite test di carico per verificare le stime di capacità. Per indicazioni sui test di carico, consulta [Monitoraggio MediaPackage](#). Gli scenari di test dovrebbero includere:

- Aumento graduale del numero di spettatori (in genere il 10-20% del picco previsto ogni 5 minuti)
- Picchi di traffico improvvisi in base ai picchi di carico previsti (simula l'adesione del 50% del pubblico di picco entro 60 secondi)
- Periodi di picco di carico prolungati (mantenimento del carico di picco per almeno 30-60 minuti)
- Distribuzione geografica corrispondente al pubblico (distribuisci il traffico di prova in base alle posizioni degli spettatori previste)

Verifica che i tempi di risposta rimangano al di sotto delle soglie prefissate. In genere, ciò significa meno di 500 ms per i manifesti e meno di 200 ms per i segmenti. I tassi di errore dovrebbero rimanere inferiori all'1%. Per i dettagli sull'implementazione degli strumenti e delle metodologie di test di [carico](#), consulta [Load testing with CloudFront](#) nel blog AWS Networking & Content Delivery.

3. Testa gli scenari di failover per garantire l'affidabilità. Simula:

- Guasti del server Origin (scenari di interruzione completa e degradazione parziale)
- Interruzioni delle periferiche CDN (test con routing del traffico verso le sedi di backup)
- Indisponibilità del server decisionale pubblicitario (test con timeout di 5-10 secondi)
- Problemi di connettività di rete (simulazione della perdita di pacchetti e dell'aumento della latenza)

Collaborate con il vostro provider CDN per stabilire obiettivi di tempo di risposta al failover appropriati per il vostro caso d'uso. In genere, ciò significa meno di 3 secondi per il completamento del failover. Per una guida all'implementazione dei test di failover, consulta [Origin failover](#) nella Developer Guide. CloudFront

4. [Per gli eventi più importanti, implementa strategie di accelerazione graduale basate sulle linee guida per i test di carico:AWS](#)

- Scaglionare gli orari di inizio per diversi segmenti di pubblico. Ad esempio, consenti innanzitutto agli abbonati premium di utilizzare intervalli di 15 minuti tra i gruppi di destinatari.
- Utilizzate tecniche di preriscaldamento per aumentare gradualmente il carico. Il preriscaldamento prevede:
 - Compila le cache CDN con i contenuti più richiesti 2-4 ore prima dell'evento
 - Aumenta gradualmente il traffico sintetico fino al 20-30% del picco previsto per riscaldare i sistemi

• [Testa tutti i componenti in condizioni di carico realistiche con contenuti reali](#)

- Monitora le prestazioni del sistema durante tutto il periodo di avvio, monitorando:
 - Rapporti di accesso alla cache e tempi di risposta (obiettivo > 90%, risposta <500 ms)
 - Tassi di errore e carico di origine (mantenimento dei tassi di errore < 1%, CPU di origine < 70%)
 - Tassi di errore e carico di origine (mantenimento dei tassi di errore < 1%, personalizzazione riuscita della CPU di origine del 98%)
 - Metriche relative all'esperienza degli spettatori (obiettivo: tempo di avvio inferiore a 2 secondi, rebuffering < 0,5%)
- Prepara un piano di emergenza per sovraccarichi di traffico imprevisti. Il tuo piano dovrebbe includere questi componenti essenziali:
 - Procedure di scalabilità della capacità di emergenza con passaggi documentati per aumentare la capacità del 50-100% entro 15 minuti
 - Protocolli di attivazione CDN di backup con possibilità di spostare il 20-50% del traffico su CDN secondario
 - Fallback semplificato nell'inserimento degli annunci per ridurre i parametri di targeting da 10 o più a 3-5 parametri essenziali
 - Piani di comunicazione per le parti interessate con modelli di notifica ed elenchi di contatti predefiniti

Dopo aver completato i test, procedi con l'[implementazione dell'integrazione CDN per le](#) fasi di implementazione in produzione.

Risolvi i problemi più comuni relativi a CDN e integrazioni MediaTailor

Risolvi i problemi più comuni di integrazione della rete di distribuzione dei contenuti (CDN) AWS Elemental MediaTailor prima che abbiano un impatto sui tuoi spettatori. Questa sezione consente di identificare e risolvere i problemi tipici che si verificano durante l'integrazione CDN con AWS Elemental MediaTailor.

Per una guida completa alla risoluzione dei problemi, consulta [Risoluzione dei problemi MediaTailor e risoluzione dei problemi delle CloudFront distribuzioni](#).

Risoluzione dei problemi di consegna dei MediaTailor manifesti

Se gli spettatori riscontrano problemi di riproduzione o vedono annunci non corretti, consulta questi problemi comuni relativi ai manifesti:

- Impostazioni di memorizzazione nella cache errate: se il CDN memorizza nella cache manifesti personalizzati, gli spettatori potrebbero visualizzare annunci destinati ad altri utenti.

Soluzione: configura il CDN con un TTL di cache pari a 0 per le richieste manifeste di MediaTailor

- Richieste Origin non riuscite: se la CDN non riesce a raggiungerla MediaTailor, le richieste manifest falliranno.

Soluzione: verifica la connettività di rete tra il CDN e MediaTailor. Verifica che il tuo CDN inoltri correttamente le intestazioni corrette.

- Problemi relativi ai parametri di sessione: parametri di sessione mancanti o errati possono causare errori di personalizzazione.

Soluzione: assicurati che il lettore aggiunga correttamente tutti i parametri di sessione richiesti alle richieste del manifesto.

Risoluzione dei problemi di consegna MediaTailor dei segmenti

Se i contenuti o i segmenti di annunci non vengono caricati correttamente, esamina questi problemi comuni:

- Riscrittura del percorso del segmento: una configurazione CDN errata può riscrivere il segmento in modo errato. URLs

Soluzione: verifica che il CDN gestisca correttamente il segmento. URLs Assicurati che non modifichi i percorsi in modo da interrompere i riferimenti.

- Configurazione CORS: le intestazioni CORS mancanti o errate possono impedire ai browser di caricare i segmenti.

Soluzione: configurate il vostro CDN per passare le intestazioni CORS appropriate per le richieste di segmenti.

- Cache miss storm: durante gli eventi ad alto traffico, più errori nella cache possono sovraccaricare i server di origine.

Soluzione: implementa le funzionalità di compressione delle richieste e Origin Shield per ridurre il carico di origine durante i picchi di traffico.

Risoluzione dei problemi di prestazioni della MediaTailor rete CDN

Se gli spettatori riscontrano un buffering o un caricamento lento, controlla questi problemi relativi alle prestazioni:

- Basso tasso di accesso alla cache: se il CDN richiede spesso contenuti dall'origine, le prestazioni ne risentiranno.

Soluzione: analizza i rapporti di accesso alla cache per tipo di contenuto e regola le impostazioni TTL per migliorare l'efficienza della memorizzazione nella cache.

- Distribuzione geografica: gli spettatori distanti dalle edge location CDN potrebbero riscontrare una maggiore latenza.

Soluzione: esamina la distribuzione delle edge location CDN. Aggiungi capacità nelle regioni con alte concentrazioni di spettatori.

- Limiti di capacità di origine: se i server di origine sono sovraccarichi, i tempi di risposta aumenteranno.

Soluzione: implementa la limitazione delle richieste di origine. È inoltre possibile aumentare la capacità di origine o migliorare la memorizzazione nella cache per ridurre il carico di origine.

Per ulteriore assistenza nella risoluzione dei problemi, consulta [Risoluzione dei problemi MediaTailor](#) o contatta AWS il supporto. Per una guida all'implementazione sulla risoluzione dei problemi CDN più comuni, consulta [Debugging your content delivery network](#) sul Media Blog. AWS

Configura l'integrazione CDN con MediaTailor

Questa sezione fornisce indicazioni sull'integrazione AWS Elemental MediaTailor con una rete per la distribuzione di contenuti (CDN).

Un'efficace integrazione CDN con MediaTailor è essenziale per offrire esperienze di streaming di alta qualità con annunci personalizzati su larga scala. Questa guida illustra il processo completo di impostazione, configurazione e ottimizzazione dell'integrazione CDN.

Per ulteriori informazioni, consulta i seguenti link:

- Per informazioni sulla trasmissione dei parametri di query CDN per l'autorizzazione e il targeting degli annunci, consulta [MediaTailor parametri di query manifest](#).

- Per un routing avanzato che utilizza variabili dinamiche e alias di configurazione, consulta [MediaTailor variabili pubblicitarie dinamiche per le richieste ADS](#)
- Per informazioni sulla creazione di MediaTailor configurazioni, vedere. [Utilizzo AWS Elemental MediaTailor per inserire annunci](#)
- Per informazioni sulla creazione di una CloudFront distribuzione, consulta [Creating a distribution](#) nella CloudFront Developer Guide.

Per garantire la chiarezza di questa guida, viene utilizzata la seguente terminologia per descrivere diversi tipi di manifesti:

- HLS manifesta:
 - Playlist multivariante: il manifesto di primo livello che contiene collegamenti a playlist multimediali
 - Playlist multimediale: il manifesto di secondo livello con collegamenti a segmenti di contenuto
- DASH manifesta:
 - MPD (Media Presentation Description): termine standard per i manifesti DASH

L'integrazione MediaTailor con un CDN offre i seguenti vantaggi:

- Latenza ridotta per gli spettatori
- Scalabilità migliorata per eventi ad alto traffico
- Maggiore affidabilità grazie a percorsi di consegna ridondanti
- Costi ottimizzati riducendo il traffico di origine
- Migliore protezione contro gli attacchi DDoS

Componenti e requisiti di integrazione CDN

Un'integrazione CDN di successo MediaTailor implica la configurazione dei seguenti componenti chiave:

Comportamenti di routing CDN

Regole che determinano il modo in cui i diversi tipi di richieste (manifesti, segmenti di contenuti, segmenti di annunci) vengono instradati attraverso il CDN.

Mappatura CDN in MediaTailor

Configurazione MediaTailor che garantisce che i manifest facciano riferimento al dominio CDN anziché fare riferimento direttamente ai server di origine.

Impostazioni di sicurezza

Configurazioni che proteggono i contenuti e l'infrastruttura, tra cui la sicurezza del trasporto, il controllo degli accessi e il monitoraggio.

Test e convalida

Procedure per verificare che l'integrazione CDN funzioni correttamente prima della distribuzione in produzione.

Prerequisiti per l'integrazione CDN

Prima di configurare l'integrazione CDN, assicurati di disporre di quanto segue:

1. Una MediaTailor configurazione con le seguenti impostazioni:

- La tua origine del contenuto come fonte del contenuto
- Il tuo ADS come server decisionale per gli annunci

L'origine e l'ADS sono necessari anche URLs nelle fasi di integrazione del CDN.

2. Accesso all'interfaccia di configurazione del tuo CDN

3. Comprensione della terminologia specifica del CDN per comportamenti, regole e impostazioni della cache

4. Conoscenza della struttura dei contenuti, comprese le estensioni di file utilizzate per i segmenti (ad esempio .ts, .mp4 o .m4s)

Fasi di configurazione dell'integrazione CDN

Il processo di integrazione MediaTailor con un CDN segue questi passaggi di alto livello:

1. Configura i comportamenti di routing CDN: configura il CDN per instradare i diversi tipi di richieste in modo appropriato.
2. Configura la mappatura CDN in MediaTailor: aggiorna la MediaTailor configurazione per utilizzare i nomi di dominio CDN.

3. Implementa le migliori pratiche di sicurezza: configura le impostazioni di sicurezza per proteggere i contenuti e l'infrastruttura.
4. Verifica la tua integrazione: verifica che l'integrazione CDN funzioni correttamente.

Intestazioni richieste per MediaTailor l'integrazione CDN

MediaTailor Per funzionare correttamente con il CDN, è necessario configurare il CDN per inoltrare intestazioni HTTP specifiche. Queste intestazioni sono essenziali per il corretto funzionamento, tra cui la compressione, il rilevamento dei dispositivi, la personalizzazione degli annunci e il targeting geografico.

Configura il tuo CDN per inoltrare le seguenti intestazioni a: MediaTailor

Accept-Encoding

Scopo: necessario per la funzionalità di compressione

Dettagli: questa intestazione indica MediaTailor quali metodi di compressione sono supportati dal client. MediaTailor utilizza queste informazioni per comprimere i manifesti quando possibile, riducendo l'utilizzo della larghezza di banda e migliorando le prestazioni. I dispositivi legacy che non supportano la compressione non invieranno questa intestazione e MediaTailor restituiranno manifesti non compressi.

User-Agent

Scopo: necessario per il rilevamento dei dispositivi e la personalizzazione degli annunci

Dettagli: MediaTailor analizza l'intestazione User-Agent per identificare il tipo di dispositivo client, il browser e le funzionalità. Queste informazioni vengono utilizzate per il targeting degli annunci, le ottimizzazioni specifiche del dispositivo e per garantire la compatibilità con diversi client di riproduzione.

Host

Scopo: necessario per il corretto instradamento delle richieste

Dettagli: l'Host intestazione assicura che le richieste vengano instradate all'endpoint corretto. MediaTailor Ciò è particolarmente importante negli ambienti multi-tenant e quando si utilizzano configurazioni di dominio personalizzate.

Molti CDN, tra cui Amazon CloudFront, non inoltrano l'Hostintestazione per impostazione predefinita. Per CloudFront gli utenti: consulta [Configurazione dei comportamenti della cache](#) le istruzioni di configurazione.

X-Forwarded-For

Scopo: necessario per il rilevamento dell'IP del client e il targeting geografico

Dettagli: questa intestazione conserva l'indirizzo IP del client originale quando le richieste passano attraverso il CDN. MediaTailor utilizza queste informazioni per il targeting geografico degli annunci, l'analisi e la conformità alle restrizioni regionali sui contenuti.

Important

Tutte e quattro le intestazioni sono necessarie per la piena MediaTailor funzionalità. La mancanza di una di queste intestazioni può comportare una riduzione delle funzionalità, tra cui:

- Impossibilità di comprimere i manifesti (manca la Accept-Encoding)
- Scarso targeting degli annunci e problemi di compatibilità dei dispositivi (User-Agent mancante)
- Richiedi errori di routing (host mancante)
- Targeting geografico e analisi imprecisi (mancanti) X-Forwarded-For

Per istruzioni di configurazione specifiche del CDN, consulta le sezioni sui comportamenti di routing e sulla memorizzazione nella cache che fanno riferimento a questo elenco di intestazioni.

I seguenti argomenti forniscono istruzioni dettagliate per ogni aspetto dell'integrazione CDN.

Argomenti

- [Configurare i comportamenti di routing CDN per MediaTailor](#)
- [Configura la mappatura CDN in MediaTailor](#)
- [Best practice di sicurezza per l'integrazione CDN per MediaTailor](#)

Configurare i comportamenti di routing CDN per MediaTailor

Questa sezione spiega come configurare la rete di distribuzione dei contenuti (CDN) per instradare diversi tipi di richieste in modo appropriato per l'integrazione. AWS Elemental MediaTailor La corretta configurazione del routing garantisce la corretta gestione delle richieste manifeste, dei segmenti di contenuto e dei segmenti di annunci.

La configurazione dei comportamenti di routing CDN è un passaggio fondamentale per creare una pipeline di distribuzione dei contenuti efficiente. Impostando regole di routing specifiche per diversi tipi di contenuti, puoi ottimizzare la memorizzazione nella cache, migliorare le prestazioni di distribuzione e garantire il corretto funzionamento dell'inserimento di annunci personalizzati.

Per scenari di routing avanzati che utilizzano variabili dinamiche e alias di configurazione, consulta. [MediaTailor variabili pubblicitarie dinamiche per le richieste ADS](#) Per informazioni sulla conservazione dei parametri di interrogazione nel routing CDN, vedere. [MediaTailor parametri di query manifest](#)

Important

La mancata inclusione delle intestazioni CORS nell'oggetto memorizzato nella cache o nella risposta CDN ai visualizzatori può causare errori di riproduzione.

Configurazione del comportamento di routing CDN

Configura il tuo CDN per indirizzare i diversi tipi di richieste in modo appropriato.

Routing dei segmenti di contenuto

Il routing dei segmenti di contenuto indirizza le richieste per i segmenti di contenuto effettivi al server di origine. Come il routing dei segmenti pubblicitari, anche il routing dei segmenti di contenuto richiede una corretta configurazione CORS per garantire una riproduzione fluida nei lettori basati sul Web.

Per una guida dettagliata alla configurazione, consulta l'esempio all'indirizzo. CloudFront [Precedenza 4: comportamento del percorso di origine del contenuto](#) Questo esempio fornisce impostazioni specifiche che dovreste seguire CloudFront o adattare per altri CDN.

I principali requisiti di configurazione per il routing dei segmenti di contenuto includono:

- Utilizza modelli di percorso che corrispondano alle estensioni dei file dei segmenti di contenuto (ad esempio *.ts*.mp4, o*.m4s)

- Indirizza le richieste all'origine dei tuoi contenuti (ad esempio un bucket o un endpoint Amazon S3) MediaPackage
- Per un rapporto cache-hit ottimale, includi solo i parametri della stringa di query che fanno sì che origin modifichi la risposta nella chiave della cache e inoltri la richiesta di origine
- Applica una politica di cache appropriata con valori TTL superiori a 24 ore
- Includi le intestazioni di risposta CORS ai tuoi spettatori

Routing dei segmenti di annunci

Il routing dei segmenti pubblicitari è fondamentale per fornire annunci pubblicitari personalizzati agli spettatori. Quando configuri il routing dei segmenti di annunci, devi implementare una corretta gestione CORS (Cross-Origin Resource Sharing) per evitare problemi che possono causare errori di riproduzione nei lettori basati sul Web.

Per indicazioni dettagliate sulla configurazione, consulta l'esempio all'indirizzo. CloudFront [Precedenza 0: comportamento del percorso dei segmenti di annunci](#) Questo esempio fornisce impostazioni specifiche che dovreste seguire CloudFront o adattare per altri CDN.

I principali requisiti di configurazione per il routing dei segmenti di annunci includono:

- Utilizza lo schema di percorso /tm/* specifico per i segmenti di MediaTailor annunci
- Indirizza le richieste a `segments.mediatailor.region.amazonaws.com`
- Per un rapporto cache-hit ottimale, non includete gli header della richiesta del visualizzatore, i cookie o i parametri della stringa di query nella chiave cache o nella richiesta di origine
- Applica una politica di cache appropriata con valori TTL superiori a 24 ore
- Includi le intestazioni di risposta CORS ai tuoi spettatori

Instradamento delle richieste manifeste

Per indirizzare le richieste multivarianti di playlist, playlist multimediali e MPD MediaTailor, utilizzate le seguenti impostazioni generali. Per CloudFront la configurazione, vedere. [Configurazione del comportamento della cache del manifesto](#)

1. Nella tua interfaccia di configurazione CDN, crea comportamenti per diversi tipi di manifest.
2. Imposta modelli di percorso in modo che corrispondano alle estensioni dei file multivarianti di playlist e playlist multimediali (*.m3u8 per HLS) e alle estensioni di file MPD (per DASH). *.mpd

3. Configura l'impostazione di origine nel tuo CDN in modo che punti all'endpoint di configurazione. MediaTailor
4. Per l'inserimento degli annunci, disattiva la memorizzazione nella cache di playlist multivarianti personalizzate, playlist multimediali e. MPDs Poiché l'inserimento di annunci fornisce manifesti personalizzati, il tuo CDN non dovrebbe memorizzarli nella cache. Se un dispositivo di riproduzione diverso da quello previsto riceve una playlist o un MPD memorizzati nella cache, potrebbero verificarsi problemi di riproduzione o tracciamento. Per una guida completa sulla memorizzazione nella cache, comprese le raccomandazioni TTL per tutti i tipi di contenuto, consulta. [Ottimizzazione della memorizzazione nella cache per CDN e integrazioni MediaTailor](#)
5. Configura l'inoltro delle intestazioni per tutte le intestazioni. Per i requisiti minimi, consulta. [Intestazioni richieste per MediaTailor l'integrazione CDN](#)
6. Abilita l'inoltro di stringhe di query per passare i parametri di targeting degli annunci.

HLS multivariant playlist

Le richieste di playlist multivarianti HLS seguono questi formati:

```
https://<playback-endpoint>/v1/index/<hashed-account-id>/<origin-id>/<index>.m3u8
```

Esempio:

```
https://777788889999.mediataylor.us-east-1.amazonaws.com/v1/master/  
a1bc06b59e9a570b3b6b886a763d15814a86f0bb/Demo/assetId.m3u8
```

HLS media playlist

Le richieste di playlist multimediali HLS seguono questi formati:

```
https://<playback-endpoint>/v1/manifest/<hashed-account-id>/<session-id>/  
<manifestNumber>.m3u8
```

Le richieste dei giocatori a `https://CDN_Hostname/some/path/asset.m3u8` vengono indirizzate al MediaTailor percorso in `https://mediataylor.us-west-2.amazonaws.com/v1/session/configuration/endpoint` base alla parola chiave `*.m3u8` nella richiesta.

Esempio:

```
https://777788889999.mediatailor.us-east-1.amazonaws.com/v1/manifest/  
a1bc06b59e9a570b3b6b886a763d15814a86f0bb/c240ea66-9b07-4770-8ef9-7d16d916b407/0.m3u8
```

DASH MPD

Le richieste DASH MPD seguono questi formati:

```
https://<playback-endpoint>/v1/dash/<hashed-account-id>/<origin-id>/<assetName>.mpd
```

Le richieste del giocatore a `https://CDN_Hostname/some/path/asset.mpd` vengono indirizzate al MediaTailor percorso in `https://mediatailor.us-west-2.amazonaws.com/v1/dash/configuration/endpoint` base alla parola chiave `*.mpd` nella richiesta.

Esempio:

```
https://777788889999.mediatailor.us-east-1.amazonaws.com/v1/dash/  
a1bc06b59e9a570b3b6b886a763d15814a86f0bb/Demo/0.mpd
```

Le migliori pratiche di routing CDN

Quando configuri i comportamenti di routing CDN, segui queste best practice per garantire prestazioni e affidabilità ottimali:

Utilizza schemi di percorso specifici

Crea modelli di percorso specifici che corrispondano esattamente alla struttura dei tuoi contenuti per garantire un routing corretto.

Dai priorità all'ordine di comportamento

Nella maggior parte dei casi CDN, i comportamenti vengono valutati in ordine. Posiziona comportamenti più specifici prima di comportamenti più generali.

Testa i modelli di comportamento

Verifica che i modelli di percorso corrispondano correttamente alle richieste previste prima di passare alla produzione.

Documenta la tua configurazione

Conserva la documentazione dei comportamenti di routing CDN per facilitare la risoluzione dei problemi e gli aggiornamenti futuri.

Fasi successive

Dopo aver configurato i comportamenti di routing CDN, il passaggio successivo consiste nel configurare la mappatura CDN in MediaTailor. Per istruzioni, consulta [Configura la mappatura CDN in MediaTailor](#).

Configura la mappatura CDN in MediaTailor

Questa sezione spiega come configurare l'utilizzo dei nomi AWS Elemental MediaTailor di dominio della rete di distribuzione dei contenuti (CDN). Dopo aver impostato i comportamenti di routing CDN, è necessario aggiornare la MediaTailor configurazione per garantire che i manifesti facciano riferimento al dominio CDN anziché fare riferimento direttamente ai server di origine.

La configurazione della mappatura CDN MediaTailor garantisce che tutti i contenuti e i segmenti di annunci URLs nei manifesti puntino al CDN anziché direttamente ai server di origine. Questo passaggio è essenziale per creare una catena di distribuzione CDN completa e massimizzare i vantaggi dell'integrazione CDN.

Configurazione della mappatura CDN in MediaTailor

Dopo aver impostato i comportamenti di routing CDN, MediaTailor configurate l'utilizzo dei nomi di dominio CDN:

1. Apri la [MediaTailor console](#).
2. Seleziona la configurazione che desideri aggiornare.
3. Nella sezione Impostazioni avanzate della configurazione CDN, inserisci il nome di dominio CDN nel campo del prefisso del segmento di contenuto CDN.
4. Se utilizzi un dominio CDN separato per i segmenti di annunci, inseriscilo nel campo del prefisso del segmento di annunci CDN.
5. Salvare le modifiche.

Questa configurazione garantisce che i manifesti vengano MediaTailor generati con URLs quel punto sul CDN anziché direttamente sull'origine o sullo spazio di archiviazione del segmento di annunci.

Comprensione del comportamento degli URL di base

MediaTailor determina la base URLs nei manifesti in base alla configurazione del prefisso CDN:

- Prefisso del segmento di annunci CDN configurato: i segmenti di annunci utilizzano il prefisso CDN come URL di base.
- Prefisso del segmento di annunci CDN non configurato: i segmenti di annunci utilizzano la posizione diretta come URL di base. MediaTailor
- Prefisso del segmento di contenuto CDN configurato: i segmenti di contenuto utilizzano il prefisso CDN come URL di base.
- Prefisso del segmento di contenuto CDN non configurato: i segmenti di contenuto fanno riferimento all'origine del contenuto originale.

Gestione DASH BaseURL

Per i manifesti DASH, MediaTailor gestisce le BaseURL impostazioni in modo diverso per i contenuti e i segmenti di annunci:

Segmenti di contenuto:

- Con prefisso del segmento di contenuto CDN: ne MediaTailor imposta esattamente uno BaseURL a MPD livello utilizzando il prefisso specificato.
- Senza prefisso del segmento di contenuto CDN: MediaTailor conserva BaseURL le impostazioni esistenti dal manifesto di origine o ne aggiunge una in base all'URL di origine se non ne esiste nessuna. MPD

Segmenti di annunci:

- Con prefisso del segmento di annunci CDN: ogni periodo dell'annuncio ne ottiene esattamente uno BaseURL utilizzando il prefisso configurato.
- Senza prefisso del segmento di annunci CDN: a ogni periodo dell'annuncio viene assegnato esattamente un riferimento al server dei BaseURL contenuti pubblicitari. MediaTailor

Example Esempio di mappatura CDN

Se l'origine del contenuto è `http://origin.com/contentpath/` e il prefisso del segmento di contenuti CDN è `https://cdn.example.com/`, nel manifesto `http://origin.com/contentpath/subdir/content.ts` verrà visualizzato nel manifesto un segmento di contenuto a cui normalmente si fa riferimento come `https://cdn.example.com/subdir/content.ts`

Considerazioni importanti

Quando configurate la mappatura CDN MediaTailor, tenete a mente le seguenti importanti considerazioni:

Usa HTTPS per i prefissi CDN

Usa sempre HTTPS URLs per i tuoi prefissi CDN per garantire la distribuzione sicura dei contenuti.

Abbina i percorsi comportamentali del CDN

Assicurati che i prefissi CDN in cui configuri MediaTailor corrispondano ai modelli di percorso configurati nei comportamenti CDN.

Considerate regionali CDN

Se utilizzi domini CDN diversi per regioni diverse, dovrai creare MediaTailor configurazioni separate per ogni regione.

Verifica della proprietà del dominio

Assicurati di avere il controllo sui domini CDN in cui configuri MediaTailor

Verifica la configurazione della mappatura CDN

Dopo aver configurato la mappatura CDN MediaTailor, verifica che la configurazione funzioni correttamente:

1. Richiedi un manifesto tramite il tuo CDN.
2. Esamina il contenuto del manifesto per verificare che il segmento faccia URLs riferimento al tuo dominio CDN.
3. Verifica che il segmento di contenuto URLs nel manifesto indichi il tuo dominio CDN.
4. Verifica che il segmento di annunci URLs nel manifesto punti al tuo dominio CDN.

Per procedure complete di test e convalida, consulta. [Test e convalida per CDN e integrazioni MediaTailor](#)

Fasi successive

Dopo aver configurato la mappatura CDN MediaTailor, il passaggio successivo consiste nell'implementare le migliori pratiche di sicurezza per l'integrazione del CDN. Per istruzioni, consulta [Best practice di sicurezza per l'integrazione CDN per MediaTailor](#).

Best practice di sicurezza per l'integrazione CDN per MediaTailor

Questa sezione spiega come implementare le migliori pratiche di sicurezza per l'integrazione della rete di distribuzione AWS Elemental MediaTailor dei contenuti (CDN). Una corretta configurazione di sicurezza aiuta a proteggere i contenuti e l'infrastruttura da accessi non autorizzati e potenziali minacce.

Proteggere l'integrazione CDN è fondamentale per proteggere i contenuti, prevenire l'accesso non autorizzato e garantire la conformità ai requisiti di sicurezza. L'implementazione di queste best practice aiuta a creare un solido livello di sicurezza per il flusso di lavoro di streaming.

Configurazione di sicurezza CDN

Prima di configurare il routing CDN e le impostazioni della cache, implementate queste best practice di sicurezza per proteggere i contenuti e l'infrastruttura:

Sicurezza dei trasporti

MediaTailor utilizza solo HTTPS per tutte le comunicazioni e non consente connessioni HTTP. Per garantire una comunicazione sicura tra tutti i componenti del flusso di lavoro di streaming, completa i seguenti passaggi:

1. Configura HTTPS per tutte le comunicazioni tra il CDN e gli MediaTailor endpoint. MediaTailor richiede HTTPS e non accetta connessioni HTTP.
2. Utilizza TLS 1.2 o versioni successive per tutte le connessioni HTTPS.
3. Configura il tuo CDN per imporre ai visualizzatori connessioni solo HTTPS.

Controllo accessi

Per proteggere i contenuti e l'infrastruttura dall'accesso non autorizzato, implementa i seguenti controlli di accesso:

1. Configura le impostazioni di restrizione geografica se devi limitare l'accesso ai contenuti a regioni specifiche.

2. Implementa cookie firmati URLs o firmati per i contenuti che richiedono l'autenticazione del visualizzatore.
3. Imposta liste di autorizzazione basate su IP per l'accesso amministrativo alla configurazione CDN.

Controllo della sicurezza

Per rilevare e rispondere efficacemente agli eventi di sicurezza, implementa le seguenti pratiche di monitoraggio:

1. Abilita la registrazione degli accessi per la tua distribuzione CDN.
2. Imposta avvisi per schemi di traffico o tentativi di accesso insoliti.
3. Esamina regolarmente le configurazioni di sicurezza e aggiorna se necessario.

Funzionalità di sicurezza avanzate

Le seguenti funzionalità di sicurezza avanzate offrono una protezione avanzata per l'integrazione CDN:

Web Application Firewall (WAF)

Se la tua CDN supporta la funzionalità WAF, configurala per proteggerla da vulnerabilità e attacchi web comuni.

DDoSProtezione S

Abilita DDoS le funzionalità di protezione S fornite dalla tua CDN per mitigare gli attacchi distribuiti denial-of-service.

Controllo degli accessi Origin

Configura i tuoi server di origine in modo che accettino le richieste solo dal tuo CDN per impedire tentativi di accesso diretto.

Criptazione dei contenuti

Per i contenuti altamente sensibili, prendi in considerazione l'implementazione di meccanismi di crittografia aggiuntivi oltre alla sicurezza del trasporto.

Fasi successive

Dopo aver implementato le migliori pratiche di sicurezza, il passaggio successivo consiste nel testare e risolvere i problemi dell'integrazione CDN. Consulta le [Risolvi i problemi di integrazione CDN](#) istruzioni complete per test e risoluzione dei problemi.

Configura SSAI con un CDN per la pubblicità video personalizzata

Questa sezione fornisce una guida completa per l'integrazione dell'inserimento di annunci AWS Elemental MediaTailor sul lato server (SSAI) con una rete per la distribuzione di contenuti (CDN). Segui questi passaggi per configurare, configurare e ottimizzare l'integrazione CDN SSAI.

L'inserimento di annunci sul lato server (SSAI) è una tecnologia che inserisce senza problemi annunci pubblicitari personalizzati nei flussi video a livello di server anziché a livello di client. In combinazione con un CDN, crei una soluzione solida e scalabile per fornire pubblicità personalizzata a un pubblico globale con una latenza minima.

In questo argomento, utilizziamo il termine manifesti per riferirci collettivamente a playlist multivarianti, playlist multimediali e MPDs.

Cosa ti servirà

Prima di configurare l'inserimento MediaTailor degli annunci con un CDN, raccogli queste risorse necessarie:

AWS account e autorizzazioni

- Un AWS account con le autorizzazioni appropriate per creare e gestire risorse MediaTailor

- Autorizzazioni IAM per MediaTailor, CloudFront (se in uso) e servizi correlati

- Per i requisiti di autorizzazione dettagliati, consulta [Sicurezza in AWS Elemental MediaTailor](#).

Servizi richiesti

- AWS Elemental MediaTailor configurato e in esecuzione

- Un account CDN (Content Delivery Network) (Amazon CloudFront o CDN di terze parti)

- Server Origin per i tuoi contenuti (HLS o DASH)

Ad decision server (ADS) che supporta VAST o VMAP

Requisiti di contenuto

Contenuto correttamente codificato e impacchettato in formato HLS o DASH

Marcatori ad break nei tuoi contenuti (per VOD) o marcatori SCTE-35 (per live)

Prima di iniziare

Completa queste attività di configurazione prima di implementare MediaTailor l'inserimento di annunci con un CDN:

1. Configura la connettività di rete tra il CDN e i server di MediaTailor origine
2. Configura HTTPS per la distribuzione sicura dei contenuti
3. Configura le impostazioni DNS per il tuo dominio CDN
4. Per la MediaTailor configurazione di base, completa i passaggi indicati in [Configurazione](#) e [Guida introduttiva all'inserimento di MediaTailor annunci](#)

Prerequisiti di conoscenza

Per implementare con successo questa soluzione, è necessario disporre di:

- Comprensione dei protocolli di streaming (HLS/DASH)
- Conoscenza di base dei principi di configurazione CDN
- Familiarità con i concetti di inserimento degli annunci

Vantaggi dell'integrazione CDN

L'integrazione di SSAI con un CDN offre questi vantaggi chiave:

Esperienza di visualizzazione migliorata

Configurato correttamente, CDN riduce il buffering, i tempi di avvio e gli errori di riproduzione durante le transizioni pubblicitarie. Ciò si traduce in un maggiore coinvolgimento e soddisfazione degli spettatori.

Riduzione dei costi

Le strategie di caching efficienti riducono al minimo le richieste di origine. Ciò riduce i costi di trasferimento dei dati e il carico del server di origine, particolarmente importante per i contenuti ad alto volume supportati da pubblicità.

Scalabilità

Le configurazioni CDN ottimizzate gestiscono i picchi di traffico durante gli eventi più popolari senza compromettere le prestazioni, garantendo la pubblicazione degli annunci personalizzati anche durante le ore di picco di visualizzazione.

Copertura globale

Se configurato correttamente, CDN distribuisce contenuti a bassa latenza agli spettatori di tutto il mondo, indipendentemente dalla loro posizione, ampliando il tuo pubblico potenziale.

Transizioni pubblicitarie fluide

La configurazione CDN ottimizzata garantisce transizioni fluide tra contenuti e annunci, creando un'esperienza di visualizzazione di qualità trasmessa.

I seguenti argomenti forniscono una guida completa sulla configurazione MediaTailor con un CDN per prestazioni ottimali.

Argomenti

- [Comprendi l'architettura di inserimento degli annunci per CDN e integrazioni MediaTailor](#)
- [Configura MediaTailor SSAI di base con un CDN per una distribuzione ottimale degli annunci](#)
- [Integra MediaTailor SSAI con l'assemblaggio dei canali per canali lineari monetizzati](#)
- [Ottimizza le prestazioni per CDN e integrazioni MediaTailor](#)
- [Monitora le operazioni per CDN e integrazioni MediaTailor](#)
- [Risolvi i problemi con MediaTailor SSAI CDN per la distribuzione ininterrotta degli annunci](#)

Comprendi l'architettura di inserimento degli annunci per CDN e integrazioni MediaTailor

Questa sezione spiega i concetti e l'architettura dell'inserimento di annunci sul lato server (SSAI) con reti di distribuzione dei contenuti () per. CDN AWS Elemental MediaTailor Scoprirai come

l'inserimento dinamico degli annunci e la manipolazione dei manifesti interagiscono per consentire una monetizzazione efficace dei video.

L'inserimento di annunci sul lato server (SSAI) ti consente di: MediaTailor

- Inserisci pubblicità personalizzata nei tuoi stream video in corrispondenza di punti di interruzione pubblicitari definiti
- Indirizza gli annunci in modo preciso in base ai dati degli spettatori
- Elimina la necessità di una tecnologia di inserimento degli annunci sul lato client

In combinazione con un CDN, puoi offrire questi stream personalizzati agli spettatori con prestazioni e scalabilità migliorate, migliorando la tua strategia di monetizzazione dei video.

L'architettura consigliata per l'inserimento degli annunci con un CDN posiziona il CDN tra gli spettatori e l'inserimento degli annunci, con l'inserimento degli annunci che accede ai contenuti direttamente dall'origine. Questa architettura offre i seguenti vantaggi sia per la distribuzione dei contenuti che per la monetizzazione dei video:

- Memorizzazione efficace nella cache di contenuti e segmenti di annunci
- Carico di richieste ridotto su MediaTailor
- Maggiore velocità di consegna agli spettatori
- Gestione semplificata degli URL
- Distribuzione coerente di pubblicità personalizzata su tutti i dispositivi

In questa architettura consigliata:

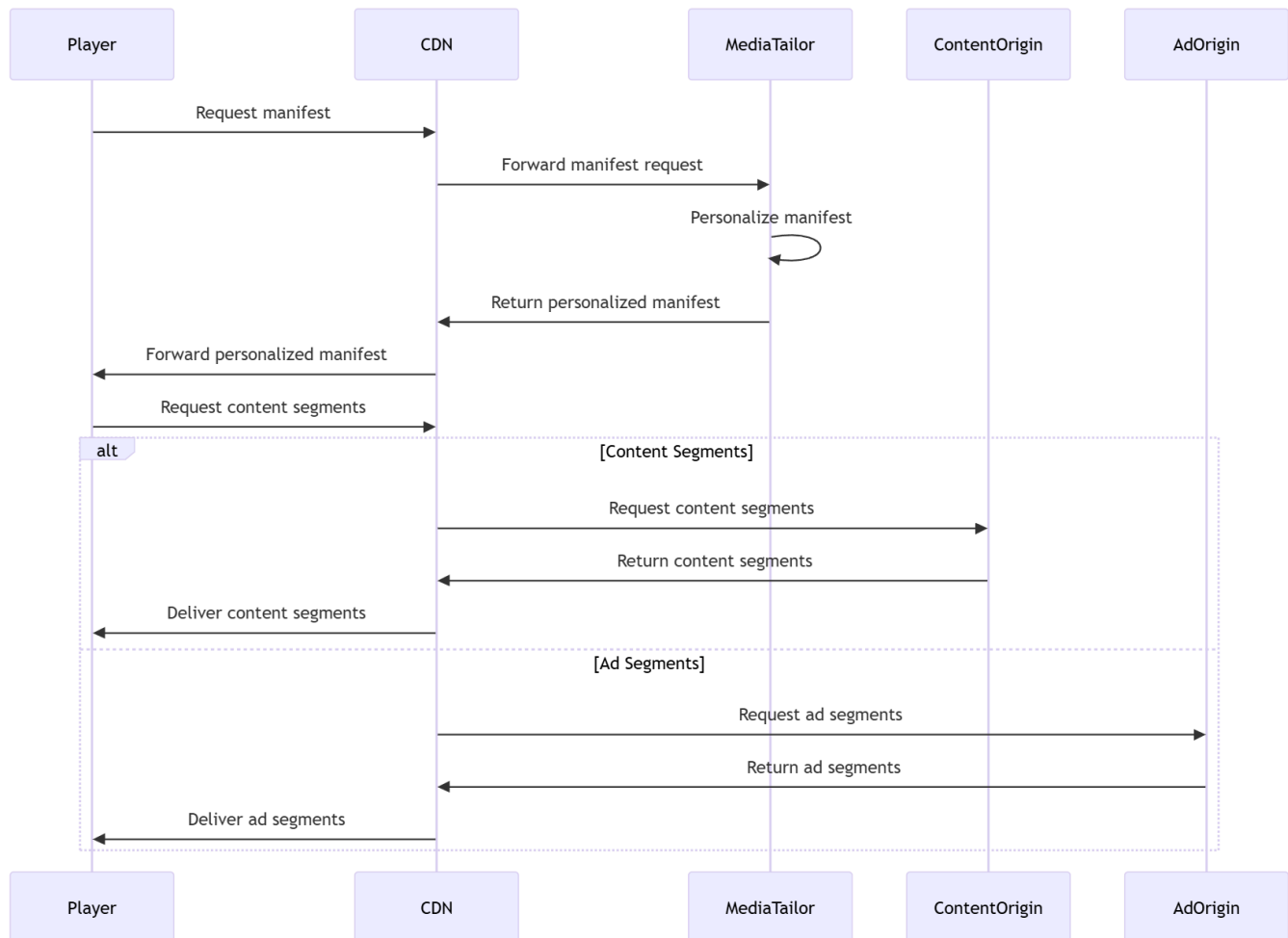
1. Gli spettatori richiedono i manifesti dal CDN
2. CDN inoltra le richieste all'inserimento degli annunci
3. L'inserimento degli annunci richiede che il contenuto si manifesti fin dall'origine
4. L'inserzione degli annunci richiede annunci dall'ad decision server (ADS)
5. L'inserimento degli annunci personalizza i manifesti sostituendo i marcatori degli annunci (dal manifesto di origine) con URLs quel punto a segmenti di annunci mirati per lo specifico spettatore (dall'ADS)
6. L'inserimento di annunci restituisce i manifesti personalizzati contenenti il segmento di annunci al CDN, che li inoltra URLs agli spettatori

7. Gli spettatori richiedono segmenti tramite il CDN

8. CDN indirizza le richieste di segmento in base al tipo di segmento:

- Le richieste di segmenti di contenuto vanno all'origine del contenuto
- Le richieste di segmenti di annunci vanno a MediaTailor

Questa architettura garantisce prestazioni ottimali pur mantenendo i vantaggi in termini di sicurezza e flessibilità derivanti dall'utilizzo di un CDN.



Note

Questo flusso varia leggermente tra i contenuti VOD e quelli live. Per VOD, i manifesti possono essere memorizzati nella cache più a lungo, mentre i contenuti live richiedono aggiornamenti dei manifesti più frequenti per mantenere la continuità dello streaming.

La differenza fondamentale tra VOD e la memorizzazione nella cache dei contenuti live:

Contenuti VOD

Imposta valori TTL più lunghi (da minuti a ore) per i manifesti perché non cambiano frequentemente

Contenuti live

Imposta valori TTL più brevi (secondi) per i manifesti per garantire che gli spettatori ricevano i segmenti di streaming più recenti

Non è consigliabile posizionare un CDN tra l'origine dei contenuti e AWS Elemental MediaTailor. Ciò può presentare diverse sfide tecniche:

Collisioni tra taster cache

Configura il tuo CDN per gestire correttamente i parametri di interrogazione. Ciò MediaTailor impedisce di ricevere manifesti errati quando si richiede lo stesso manifesto con parametri di query diversi.

Problemi di compressione Gzip

Se riscontri errori di analisi del manifesto, assicurati che il CDN fornisca manifesti formattati correttamente a MediaTailor. Alcuni CDN possono fornire payload gzip corrotti che possono causare errori di analisi. In tal caso, potrebbe essere necessario disabilitare la compressione tra il CDN e MediaTailor, mantenendo la compressione per risparmiare sui costi in altre parti del flusso di lavoro.

Freschezza manifesta

Per i live streaming, configura il tuo CDN in modo che fornisca i manifesti correnti a MediaTailor. In questo modo si evitano problemi di sincronizzazione tra contenuti e annunci.

Ottimizzazione delle prestazioni

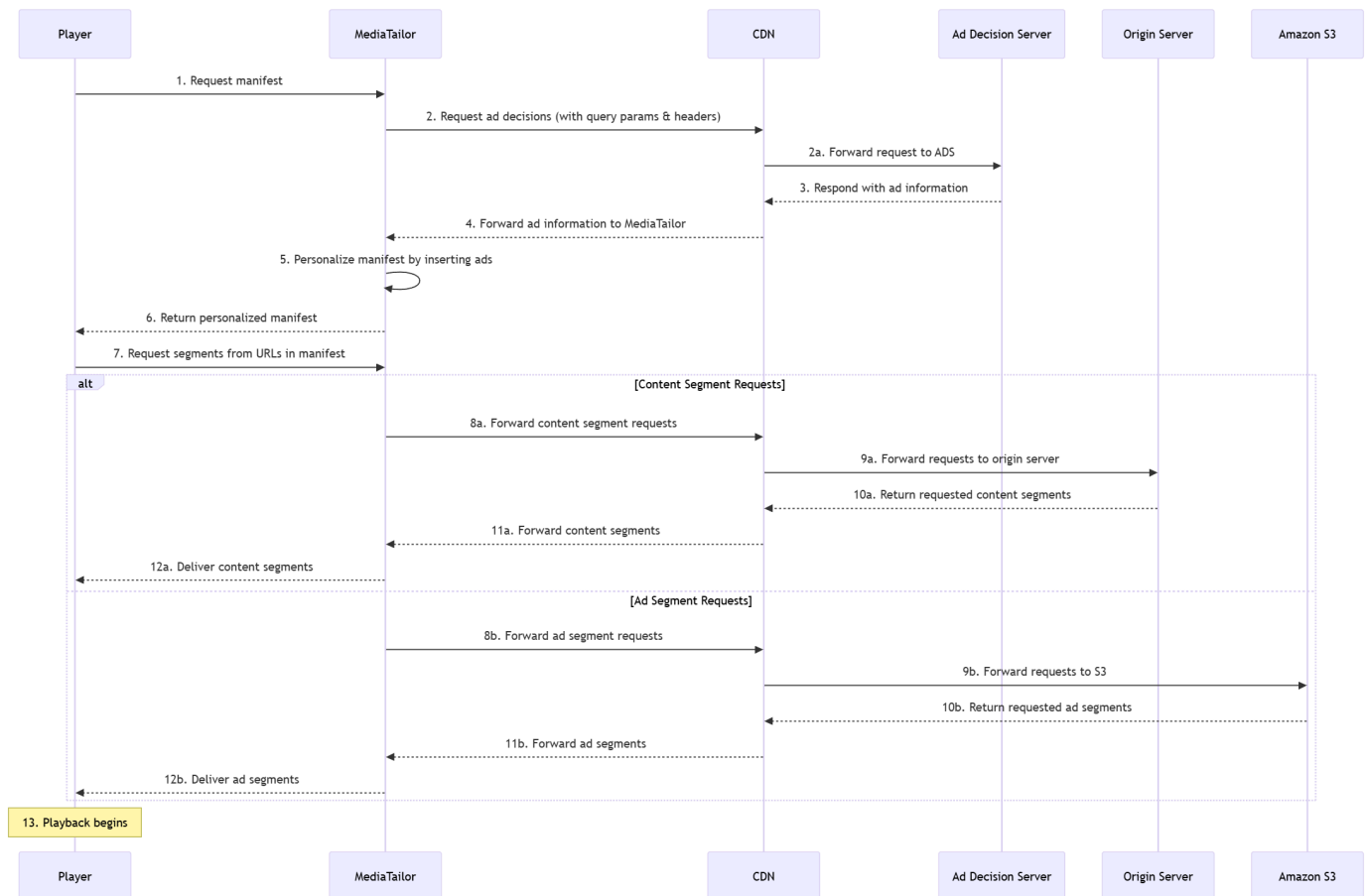
Riduci al minimo i salti di rete e i potenziali errori nella cache per ridurre i tempi di avvio della riproduzione.

Gestione della cache

Implementa strategie semplificate di invalidazione della cache, in particolare per i contenuti live in cui i manifesti vengono aggiornati frequentemente.

In questa architettura non ottimale:

1. Gli spettatori richiedono playlist multivarianti, playlist multimediali o direttamente da. MPDs AWS Elemental MediaTailor
2. MediaTailor richiede i manifesti di contenuto (playlist multivarianti, playlist multimediali o) tramite il CDN. MPDs
3. Il CDN inoltra le richieste al server di origine.
4. Il server di origine restituisce playlist multivarianti, playlist multimediali o al CDN. MPDs
5. Il CDN inoltra playlist multivarianti, playlist multimediali o a. MPDs MediaTailor
6. MediaTailor richiede annunci dall'ad decision server (ADS).
7. MediaTailor personalizza i manifesti inserendo annunci in playlist multivarianti, playlist multimediali o inviandoli direttamente agli spettatori. MPDs
8. Questa architettura introduce latenza aggiuntiva, potenziali problemi di memorizzazione nella cache e complica la risoluzione dei problemi.



Flusso di richieste e risposte

Quando implementi l'inserimento dinamico degli annunci con un CDN, configura il sistema per supportare questo flusso di richieste e risposte:

1. Configura il tuo player per richiedere playlist multivarianti (HLS) o MPDs (DASH) dal tuo CDN come origine manifesta. MediaTailor
2. Configura il tuo CDN per inoltrare tutte le playlist multivariate, le playlist multimediali e le richieste MPD, inclusi tutti i parametri e le intestazioni delle query. MediaTailor
3. Ensure MediaTailor è in grado di comunicare con il tuo Ad Decision Server (ADS), trasmettendo i parametri e le intestazioni delle query.
4. Configura il tuo ADS per utilizzare i parametri di query per determinare quali annunci inserire.

5. Imposta il prefisso CDN nella configurazione di MediaTailor riproduzione in modo da MediaTailor poter sostituire i nomi di dominio CDN con i prefissi URL dei contenuti e dei segmenti di annunci.
6. Configura il tuo CDN per inoltrare playlist multivarianti personalizzate, playlist multimediali e da e verso il lettore richiedente. MPDs MediaTailor
7. Configura il tuo CDN per tradurre i segmenti URLs, inoltrando le richieste di segmenti di contenuto al server di origine e le richieste di annunci al bucket Amazon S3 in cui archivia gli annunci transcodificati. MediaTailor

Terminologia CDN per l'inserimento degli annunci

La comprensione di questi termini chiave ti aiuterà a implementare e risolvere i problemi dell'integrazione CDN per l'inserimento di annunci:

Origin CDN e edge CDN

Origin CDN: un CDN posizionato tra MediaTailor e l'origine dei contenuti. Memorizza nella cache i segmenti di contenuto per ridurre il carico sui server di origine. In un'architettura multi-CDN, questo è il primo livello CDN che si interfaccia direttamente con l'origine.

Edge CDN: un CDN posizionato tra i visualizzatori e MediaTailor. Fornisce manifesti e contenuti personalizzati agli spettatori. In un'architettura multi-CDN, questo è il livello CDN più esterno che si interfaccia direttamente con i visualizzatori.

Termini di configurazione CDN

Comportamento della cache: regole che determinano il modo in cui un CDN gestisce diversi tipi di richieste. Queste regole includono:

- Impostazioni della durata della memorizzazione nella cache
- Configurazioni di routing di origine
- Parametri di gestione delle richieste

TTL (Time To Live): la durata per la quale il contenuto rimane valido in una cache CDN prima di dover essere aggiornato dall'origine.

Chiave cache: l'identificatore univoco utilizzato da un CDN per archiviare e recuperare i contenuti memorizzati nella cache. In genere include:

- Percorso URL
- Parametri di query

- Intestazioni selezionate

Origin Shield: un livello di caching intermedio tra le edge location CDN e il server di origine. Riduce il numero di richieste all'origine.

Compressione della richiesta: una funzionalità CDN che combina più richieste simultanee per lo stesso contenuto in un'unica richiesta di origine.

MediaTailor-termini CDN specifici

Prefisso del segmento di contenuto CDN: il nome di dominio CDN AWS Elemental MediaTailor utilizzato URLs per la generazione dei segmenti di contenuto nei manifesti.

Prefisso del segmento di annunci CDN: il nome di dominio CDN MediaTailor utilizzato per la generazione dei segmenti di annunci nei manifesti. URLs

Per ulteriori informazioni sulla configurazione CDN con, consulta. MediaTailor [Configura l'integrazione CDN](#)

Note

Questi termini sono coerenti con quelli utilizzati nella documentazione di Channel Assembly. Per la terminologia relativa all'assemblaggio dei canali, vedere [Terminologia CDN per l'assemblaggio dei canali](#).

Configura MediaTailor SSAI di base con un CDN per una distribuzione ottimale degli annunci

Questa sezione fornisce step-by-step istruzioni per configurare l'inserimento AWS Elemental MediaTailor dinamico degli annunci con una rete di distribuzione dei contenuti (CDN) per ottimizzare il flusso di lavoro di monetizzazione dei video.

Per la configurazione avanzata degli ad server utilizzando variabili dinamiche, consulta. [MediaTailor variabili pubblicitarie dinamiche per le richieste ADS](#) Per informazioni sulla trasmissione dei parametri CDN per il targeting degli annunci, consulta [MediaTailor parametri di query manifest](#).

Per informazioni concettuali su SSAI con CDN, consulta. [Comprendi l'architettura di inserimento degli annunci per CDN e integrazioni MediaTailor](#)

Prerequisiti

Prima di configurare l'inserimento di annunci con un CDN, assicurati di avere:

- Una configurazione attiva AWS Elemental MediaTailor
- Un server di origine dei contenuti che fornisce contenuti HLS o DASH con indicatori pubblicitari appropriati

Per informazioni sugli indicatori pubblicitari, consulta. [Comprensione del comportamento di inserimento degli annunci](#)

- Un ad decision server (ADS) che supporta VAST o VMAP per il targeting degli annunci
- Un account CDN (ad esempio Amazon CloudFront o un altro provider CDN)
- Conoscenza di base della manipolazione manifesta e dei concetti di inserimento dinamico degli annunci

Fase 1: Configurare la memorizzazione nella cache CDN per una distribuzione ottimale degli annunci

Una corretta configurazione della cache CDN è fondamentale per prestazioni ottimali del flusso di lavoro di monetizzazione dei video. I requisiti di memorizzazione nella cache differiscono tra l'inserimento di annunci sul lato server (SSAI) e l'inserimento di annunci guidato dal server (SGAI). Utilizza queste impostazioni consigliate per garantire una distribuzione efficiente dei contenuti e della pubblicità personalizzata:

Impostazioni di memorizzazione nella cache CDN SSAI

Per i flussi di lavoro di inserimento di annunci sul lato server, una corretta configurazione della cache è fondamentale per prestazioni ottimali. SSAI richiede valori TTL specifici e impostazioni delle chiavi di cache per garantire che i manifesti personalizzati non vengano memorizzati nella cache mentre i segmenti vengono memorizzati nella cache in modo efficiente.

Per le impostazioni dettagliate della memorizzazione nella cache SSAI, inclusi valori TTL, modelli di percorso e configurazioni delle chiavi di cache, consulta la guida all'ottimizzazione del CDN.

[Memorizzazione nella cache di inserimento degli annunci sul lato server \(SSAI\)](#)

Principi chiave di memorizzazione nella cache per SSAI:

- Manifesti: imposta TTL su 0 secondi per impedire la memorizzazione nella cache dei contenuti personalizzati

- Segmenti: memorizzazione nella cache in modo aggressivo (oltre 24 ore) per ridurre il carico di origine
- Chiavi cache: includono tutti i parametri di query per i manifesti, il percorso URL solo per i segmenti

Impostazioni di memorizzazione nella cache CDN SGAI

Per i flussi di lavoro di inserimento di annunci guidati dal server, i requisiti di memorizzazione nella cache differiscono da quelli di SSAI perché i manifesti SGAI possono essere memorizzati nella cache per brevi periodi, fornendo comunque esperienze pubblicitarie personalizzate.

Per impostazioni complete di memorizzazione nella cache SGAI, inclusi i valori VOD e TTL live, consulta le tabelle di memorizzazione nella cache della guida all'ottimizzazione. SGAI consente una migliore efficienza della cache rispetto a SSAI pur mantenendo le funzionalità di personalizzazione degli annunci.

Principali differenze nella memorizzazione nella cache SGAI:

- Manifesti: possono essere memorizzati nella cache per brevi periodi (5-30 minuti per VOD, 2-10 secondi per live)
- Segmenti: memorizzazione nella cache in modo aggressivo come SSAI (oltre 24 ore per la maggior parte dei contenuti)
- Vantaggio in termini di prestazioni: rapporti di accesso alla cache migliori rispetto a SSAI grazie ai manifest memorizzabili nella cache

Per Amazon CloudFront, puoi implementare queste impostazioni utilizzando comportamenti di cache con diversi valori TTL e policy delle chiavi di cache. Per altre informazioni CDN, consulta la loro documentazione specifica per l'implementazione di regole di memorizzazione nella cache simili.

Fase 2: Implementazione di approcci ibridi (se necessario)

Se la tua architettura richiede un approccio ibrido con un CDN o un livello di cache separato tra l'origine del contenuto e: MediaTailor

1. Implementate una chiara separazione delle preoccupazioni nella configurazione CDN.
2. Configura impostazioni CDN specifiche per prevenire i problemi tecnici descritti nella sezione precedente.
3. Testa a fondo la tua configurazione per verificare che la personalizzazione del manifesto funzioni correttamente.

4. Monitora le metriche delle prestazioni per garantire la distribuzione ottimale di playlist multivarianti, playlist multimediali e segmenti. MPDs

Quando implementi un approccio ibrido, prendi in considerazione queste configurazioni specifiche:

- Per il CDN tra l'origine del contenuto e: MediaTailor
 - Configura il passthrough di compressione per i file manifest per preservare lo stato di compressione originale dall'origine
 - Includi tutti i parametri di interrogazione nella chiave della cache
 - Imposta valori TTL brevi per i manifesti di contenuti live
- Per il CDN tra e MediaTailor spettatori:
 - Configura tempi di cache più lunghi per i segmenti di annunci
 - Impostazione appropriata TTLs per manifesti personalizzati
 - Implementa un routing di origine corretto per i contenuti rispetto ai segmenti di annunci

Fase 3: Completa la configurazione del CDN

Dopo aver scelto l'architettura e aver compreso il flusso di richieste, completa la configurazione seguendo i passaggi di configurazione dettagliati riportati di seguito. [Configura l'integrazione CDN](#)

Per provider CDN specifici, consulta queste risorse aggiuntive:

- Amazon CloudFront: consulta [Integrazione di CloudFront](#) i CloudFront passaggi di configurazione specifici
- Altro CDN: applica i principi generali descritti in questa guida, adattandoli alle opzioni di configurazione specifiche della tua CDN

Fase 4: Verifica la configurazione

Dopo aver completato la configurazione del CDN, verifica che il flusso di lavoro di inserimento dinamico degli annunci funzioni correttamente:

1. Prova la riproduzione tramite il tuo CDN con un lettore di esempio
2. Verifica che la pubblicità personalizzata sia inserita correttamente nei punti di interruzione dell'annuncio designati
3. Controlla i log CDN per confermare il corretto instradamento delle richieste

4. Monitora le percentuali di accesso alla cache per garantire prestazioni ottimali sia per i contenuti che per i segmenti di annunci
5. Verifica che i parametri di targeting degli annunci vengano trasmessi correttamente nel flusso di lavoro

Per procedure complete di test e convalida, consulta. [Test e convalida per CDN e integrazioni MediaTailor](#) Per informazioni dettagliate sul monitoraggio dell'implementazione SSAI, consulta. [Monitora le operazioni per CDN e integrazioni MediaTailor](#) Per ottimizzare le prestazioni, consulta [Ottimizza le prestazioni per CDN e integrazioni MediaTailor](#).

Integra MediaTailor SSAI con l'assemblaggio dei canali per canali lineari monetizzati

Questo argomento spiega come combinare l'inserimento di annunci AWS Elemental MediaTailor sul lato server con l'assemblaggio dei canali e l'integrazione della rete di distribuzione dei contenuti (CDN). Questa integrazione consente di:

- Crea canali lineari monetizzati con pubblicità personalizzata
- Distribuisci annunci mirati a diversi spettatori che guardano gli stessi contenuti
- Mantieni esperienze di visualizzazione di qualità trasmessa

Vantaggi della combinazione di SSAI con l'assemblaggio dei canali

L'integrazione di SSAI con l'assemblaggio dei canali offre diversi vantaggi chiave:

Monetizzazione dei canali lineari

Inserisci annunci personalizzati nei tuoi canali lineari per generare entrate dalla tua libreria di contenuti. Puoi monetizzare sia i contenuti live che quelli VOD all'interno di un unico flusso lineare.

Pubblicità personalizzata

Pubblica annunci diversi a spettatori diversi che guardano i contenuti dello stesso canale. Questo approccio mirato aumenta la pertinenza degli annunci e le entrate potenziali rispetto alla pubblicità radiotelevisiva tradizionale.

Gestione semplificata delle interruzioni pubblicitarie

Definisci i punti di interruzione degli annunci nei tuoi programmi di channel assembly senza dover condizionare i contenuti con i marker SCTE-35. Ciò semplifica l'inserimento di annunci nei punti di interruzione naturali dei contenuti.

Esperienza di qualità trasmessa

MediaTailor mantiene un'esperienza di visualizzazione di alta qualità con transizioni fluide tra contenuti e annunci. L'inserimento di annunci sul lato server elimina molti problemi comuni come:

- Buffering durante le transizioni pubblicitarie
- Gli ad blocker impediscono la monetizzazione
- Qualità di riproduzione incoerente

Distribuzione scalabile

Se combinata con un CDN, questa integrazione può essere scalata fino a milioni di spettatori simultanei senza compromettere le prestazioni o le capacità di personalizzazione.

Panoramica dell'architettura

L'architettura per combinare SSAI con l'assemblaggio dei canali in genere include questi componenti:

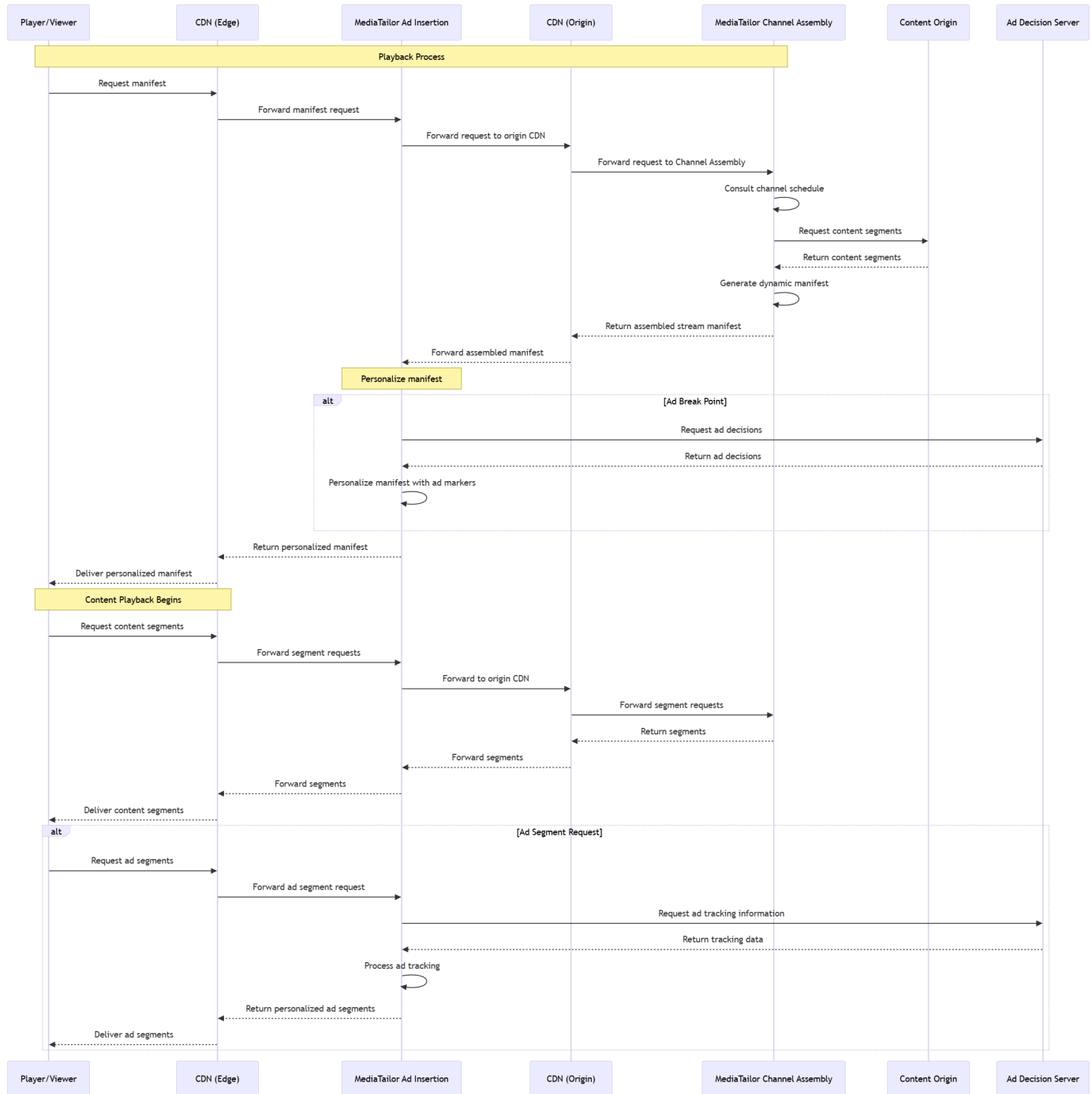
- Channel Assembly: crea canali lineari da contenuti VOD e live e inserisce contenuti in ardesia che creano marcatori pubblicitari nel manifesto generato
- Inserimento di annunci: riconosce i punti di interruzione degli annunci e inserisce nel manifesto degli annunci che rimandano a segmenti di annunci URLs personalizzati
- Ad decision server (ADS): determina quali annunci inserire per ogni spettatore
- Content delivery network (CDN): fornisce agli spettatori i contenuti e i segmenti di annunci assemblati
- Server Origin: memorizza i segmenti VOD e live content

In questa architettura:

1. Channel Assembly crea un canale lineare a partire dai contenuti VOD e live e inserisce contenuti slate che creano i marcatori degli annunci nel manifesto generato
2. Quando uno spettatore richiede il canale, ad insertion riconosce le interruzioni pubblicitarie che sono state inserite nel canale lineare

3. Ad Insertion richiama l'ADS per ricevere l'elenco degli annunci, li transcodifica e inserisce nel manifesto personalizzato che rimanda ai URLs segmenti di annunci transcodificati
4. Il CDN fornisce lo stream personalizzato allo spettatore

Il diagramma seguente illustra questo flusso di lavoro:



Configurazione dell'integrazione

Per configurare SSAI con l'assemblaggio dei canali:

1. Configura il tuo Edge CDN per accettare le richieste manifeste degli spettatori e inoltrarle all' AWS Elemental MediaTailor inserimento degli annunci.
2. Configura l'inserimento MediaTailor degli annunci per inoltrare le richieste al tuo CDN di origine.
3. Configura il tuo CDN di origine per inoltrare le richieste al MediaTailor Channel Assembly.
4. Configura l'assemblaggio dei MediaTailor canali per generare manifesti dinamici in base alla pianificazione corrente.
5. Configura il tuo CDN di origine per inoltrare i manifesti assemblati all' MediaTailor inserimento degli annunci.
6. Configura MediaTailor l'inserimento degli annunci per richiedere decisioni sugli annunci al tuo ad decision server nei punti di interruzione dell'annuncio.
7. Configura MediaTailor l'inserimento degli annunci per personalizzare i manifesti sostituendo i marcatori pubblicitari (provenienti dall'assemblaggio dei canali) con URLs riferimenti a segmenti di annunci mirati (dall'ADS).
8. Configura il tuo Edge CDN per fornire manifesti personalizzati agli spettatori.
9. Configura la tua architettura CDN per gestire in modo efficiente le richieste di contenuti e segmenti di annunci.

Definizione delle interruzioni pubblicitarie nell'assemblaggio dei canali

Quando crei programmi in Channel Assembly, puoi definire le interruzioni pubblicitarie in diversi modi:

Transizioni di programma

Inserisci annunci tra i programmi nella programmazione del tuo canale. Questo è l'approccio più semplice e garantisce che gli annunci non interrompano i contenuti del programma.

Marcatori SCTE-35

Se il contenuto VOD contiene marcatori SCTE-35, Channel Assembly può conservare questi marcatori e l'inserimento di annunci può utilizzarli come punti di interruzione dell'annuncio.

Inserimento basato sul tempo

Definisci le interruzioni pubblicitarie in momenti specifici all'interno dei programmi. Ciò ti consente di inserire annunci nei punti di interruzione naturali dei tuoi contenuti.

Per informazioni dettagliate sulla creazione di programmi con interruzioni pubblicitarie, consulta [Lavorare con i programmi](#).

Considerazioni sulla memorizzazione nella cache CDN

Per prestazioni ottimali quando si combinano l'assemblaggio dei canali e SSAI con un CDN:

- Configura i comportamenti della cache che distinguono tra l'assemblaggio del canale e le richieste SSAI
- Imposta i valori TTL appropriati per manifesti e segmenti come consigliato in [Fase 1: Configurare la memorizzazione nella cache CDN per una distribuzione ottimale degli annunci](#)
- Garantisci un routing corretto tra l'assemblaggio del canale, l'inserimento degli annunci e le origini del tuo CDN
- Monitora le metriche delle prestazioni sia per l'assemblaggio dei canali che per i componenti di inserimento degli annunci

Impostazioni di memorizzazione nella cache consigliate per l'implementazione combinata

Content-type	TTL	Elementi chiave della cache
Manifesti di assemblaggio dei canali	0 secondi	Percorso URL + parametri di query
Manifesti personalizzati SSAI	0 secondi	Percorso URL + tutti i parametri di query
Segmenti di contenuto	Oltre 24 ore	Solo percorso URL
Segmenti di annunci	Oltre 24 ore	Solo percorso URL

Monitoraggio della soluzione integrata

Per garantire che la tua soluzione integrata funzioni in modo ottimale, monitora queste metriche chiave:

Metriche di assemblaggio dei canali

Monitora il tempo di generazione del manifesto, le transizioni dei programmi e gli eventuali errori nel processo di assemblaggio dei canali.

Metriche di inserimento degli annunci

Tieni traccia della percentuale di riempimento degli annunci, dei tempi di risposta del server decisionale degli annunci e degli errori di inserimento degli annunci.

Metriche CDN

Monitora i tassi di accesso alla cache, il volume delle richieste di origine e la latenza di risposta sia per i contenuti che per i segmenti di annunci.

Metriche sull'esperienza degli spettatori

Tieni traccia degli eventi di rebuffering, dei tempi di avvio e del coinvolgimento degli spettatori, specialmente durante le transizioni pubblicitarie.

Per informazioni dettagliate sul monitoraggio, consulta e. [Monitora le operazioni per CDN e integrazioni MediaTailor](#) [Monitora le MediaTailor operazioni CDN di assemblaggio dei canali](#)

Risoluzione dei problemi comuni

Quando risolvi i problemi con la soluzione integrata, prendi in considerazione questi problemi comuni:

Problemi di sincronizzazione delle interruzioni degli annunci

Se gli annunci non vengono visualizzati nei punti di interruzione previsti, verifica che le definizioni delle interruzioni pubblicitarie nei programmi di assemblaggio dei canali siano configurate correttamente e che l'inserimento degli annunci identifichi correttamente questi punti di interruzione.

Errori di consegna manifesti

Se gli spettatori riscontrano problemi di riproduzione, verificate che il CDN inoltri correttamente le richieste manifeste tra l'assemblaggio del canale e l'inserimento degli annunci e che le impostazioni della cache siano appropriate per la natura dinamica di questi manifesti.

Problemi di routing dei segmenti

Se i segmenti di contenuto o di annunci non vengono caricati, verifica che il CDN stia indirizzando correttamente le richieste di segmenti alle origini appropriate e che il segmento URLs nei manifesti sia formattato correttamente.

Degrado delle prestazioni

Se gli spettatori riscontrano problemi di buffering o latenza elevata, controllate le percentuali di accesso alla cache CDN e i volumi delle richieste di origine per identificare potenziali rallentamenti nella pipeline di distribuzione.

Per ulteriori indicazioni sulla risoluzione dei problemi, consulta. [Risolvi i problemi con MediaTailor SSAI CDN per la distribuzione ininterrotta degli annunci](#)

Best practice

Segui queste best practice per una corretta integrazione di SSAI con l'assemblaggio dei canali:

- Esegui test approfonditi: prova la soluzione integrata con vari tipi di contenuti, scenari pubblicitari e condizioni di visualizzazione prima di implementarla in produzione.
- Monitoraggio continuo: configura un monitoraggio e un sistema di avvisi completi per identificare e risolvere rapidamente eventuali problemi.
- Ottimizzazione della memorizzazione nella cache: rivedi e modifica regolarmente le impostazioni di caching del CDN in base ai modelli di utilizzo effettivi e alle metriche delle prestazioni.
- Pianifica la scalabilità: progetta la tua architettura per gestire i picchi di traffico, in particolare per i canali o gli eventi più diffusi.
- Prendi in considerazione la ridondanza: implementa la ridondanza nei componenti critici per garantire l'elevata disponibilità dei canali lineari.
- Ottimizza le transizioni pubblicitarie: assicurati transizioni fluide tra contenuti e annunci utilizzando profili di codifica e durate dei segmenti coerenti.

Informazioni correlate

Per ulteriori informazioni sull'integrazione di SSAI con l'assemblaggio dei canali, consulta:

Documentazione sull'assemblaggio dei

[Utilizzo AWS Elemental MediaTailor per creare flussi lineari assemblati](#)- Scopri i concetti di assemblaggio dei canali

[Assemblaggio dei canali con CDN](#)- Configura l'assemblaggio dei canali con un CDN

Documentazione SSAI

[Inserimento di annunci con CDN](#)- Imposta l'inserimento di annunci con un CDN

[Comprendi l'architettura di inserimento degli annunci per CDN e integrazioni MediaTailor](#)-

Comprendi l'architettura CDN per l'inserimento degli annunci

Configurazione CDN

[Configura l'integrazione CDN](#)- Guida generale alla configurazione del CDN

[Integrazione di CloudFront](#)- configurazione CloudFront specifica

Ottimizza le prestazioni per CDN e integrazioni MediaTailor

Massimizza le prestazioni dell'implementazione dell'inserimento degli AWS Elemental MediaTailor annunci ottimizzando la configurazione della rete di distribuzione dei contenuti (CDN). Queste impostazioni garantiscono una distribuzione efficiente dei contenuti e un'esperienza di visualizzazione ottimale.

Per linee guida dettagliate sull'ottimizzazione della memorizzazione nella cache e del routing specifiche per le implementazioni SSAI, consulta. [Ottimizzazione delle prestazioni CDN](#) La guida all'ottimizzazione consolidata fornisce impostazioni complete di memorizzazione nella cache, configurazione del routing delle richieste e benchmark prestazionali che si applicano a tutte le integrazioni CDN. MediaTailor

Sfide prestazionali comuni

Le implementazioni SSAI CDN possono affrontare diverse sfide prestazionali:

Sovraccarico di manipolazione manifesto

MediaTailor esegue la manipolazione del manifesto in tempo reale, che può introdurre latenza se non ottimizzata correttamente. Quanto segue può introdurre la latenza:

- Tempo di elaborazione per le richieste dell'ad decision server (ADS)
- Tempo necessario per modificare i manifesti con riferimenti ai segmenti di annunci
- Elaborazione aggiuntiva per la personalizzazione

Problemi di efficienza della cache

I manifesti personalizzati possono ridurre l'efficienza della cache CDN perché:

- Ogni visualizzatore può ricevere un manifesto unico
- I parametri della sessione possono frammentare la cache
- Il contenuto dinamico richiede un'attenta configurazione della cache

Picchi di carico in origine

Una memorizzazione inadeguata nella cache può causare picchi di carico all'origine durante:

- Eventi ad alto traffico
- Aggiornamenti della cache
- Modifiche alla configurazione CDN

Problemi di riproduzione relativi agli annunci

L'inserimento di annunci può causare interruzioni della riproduzione come:

- Buffering durante le transizioni pubblicitarie
- Differenze di qualità tra contenuti e annunci
- La riproduzione fallisce quando gli annunci non possono essere recuperati

Per una guida completa sull'ottimizzazione delle prestazioni, tra cui strategie di memorizzazione nella cache, routing delle richieste, benchmark delle prestazioni e tecniche di ottimizzazione avanzate, consulta [Ottimizzazione delle prestazioni CDN](#). La guida all'ottimizzazione consolidata fornisce impostazioni e benchmark dettagliati che si applicano a tutte le integrazioni MediaTailor CDN, incluse le implementazioni SSAI.

Riepilogo delle migliori pratiche

Segui queste best practice per garantire prestazioni SSAI ottimali con CDN:

Le migliori pratiche di architettura

- Scegliete il modello architettonico giusto per la vostra scala e le vostre esigenze
- Implementa i servizi nelle immediate vicinanze per ridurre al minimo la latenza
- Implementa la ridondanza per i componenti critici

Le migliori pratiche di memorizzazione nella cache

- Utilizza diverse strategie di memorizzazione nella cache per diversi tipi di contenuto
- Ottimizza le chiavi della cache per bilanciare personalizzazione ed efficienza

- Imposta le impostazioni appropriate TTLs in base al tipo di contenuto e alla frequenza di aggiornamento. Per consigli TTL dettagliati, consulta [Ottimizzazione della memorizzazione nella cache per CDN e integrazioni MediaTailor](#).

Best practice per la distribuzione degli annunci

- Ottimizza le interazioni ADS con timeout e fallback
- Prepara gli annunci in modo che corrispondano alle specifiche dei contenuti
- Implementa una distribuzione efficiente dei segmenti pubblicitari

Monitoraggio delle migliori pratiche

- Monitora tutti i componenti della tua implementazione SSAI
- Imposta avvisi per il peggioramento delle prestazioni
- Rivedi e ottimizza regolarmente la tua configurazione

Guida completa all'ottimizzazione

Per una guida completa all'ottimizzazione della CDN, tra cui strategie di caching dettagliate, configurazione del routing delle richieste, benchmark delle prestazioni e tecniche di ottimizzazione avanzate, consulta. [Ottimizzazione delle prestazioni CDN](#) La guida all'ottimizzazione consolidata fornisce impostazioni e benchmark completi che si applicano a tutte le integrazioni MediaTailor CDN, incluse le implementazioni SSAI.

Monitora le operazioni per CDN e integrazioni MediaTailor

AWS Elemental MediaTailor offre solide funzionalità di analisi che, se combinate con le metriche della rete di distribuzione dei contenuti (CDN), offrono informazioni complete sull'implementazione SSAI. Questo argomento comprende quanto segue:

Per una guida completa sul monitoraggio della CDN, tra cui metriche essenziali, configurazione degli strumenti di monitoraggio, configurazione degli avvisi e strategie di risoluzione dei problemi applicabili a tutte le implementazioni, consulta. MediaTailor [Monitoraggio CDN](#) Questo argomento si concentra sui requisiti di monitoraggio specifici per SSAI e sull'analisi dell'inserimento degli annunci.

- Strategie di monitoraggio per l'integrazione con SSAI e CDN
- Strumenti di analisi e metodi di raccolta dei dati
- Tecniche di ottimizzazione basate sui dati

Metriche chiave per SSAI con CDN

Per monitorare efficacemente la tua implementazione SSAI con CDN, tieni traccia di queste metriche essenziali:

Metriche di inserimento degli annunci

Percentuale di riempimento degli annunci: la percentuale di opportunità pubblicitarie che sono state sfruttate con successo con gli annunci.

Tasso di errore degli annunci: la percentuale di richieste di annunci che hanno provocato errori.

Tempo di risposta agli annunci: quanto tempo impiega l'Ad Decision Server a rispondere alle richieste di annunci.

Precisione della durata dell'annuncio: quanto la durata effettiva degli annunci inseriti corrisponde alla durata prevista.

Metriche relative all'esperienza degli spettatori

Rapporto di rebuffering: la percentuale di tempo di visualizzazione impiegato per il buffering.

Tempo di avvio: quanto tempo occorre per iniziare la riproduzione del video.

Semplicità della transizione tra gli annunci: in che modo il player passa senza interruzioni tra contenuti e annunci.

Durata della sessione: quanto tempo gli spettatori guardano prima di abbandonare lo streaming.

Strumenti di analisi e integrazione

Combina questi strumenti per creare una soluzione di analisi completa per la tua implementazione SSAI:

AWS Elemental MediaTailor metriche lato server

MediaTailor fornisce metriche integrate tramite Amazon CloudWatch che tengono traccia delle richieste di annunci, delle risposte e degli errori. Queste metriche possono essere visualizzate nella CloudWatch console o integrate in dashboard personalizzate.

Le MediaTailor metriche chiave includono:

- `AdDecisionServer.Ads`: il numero di annunci restituiti dall'ad decision server.
- `AdDecisionServer.Duration`: La durata totale degli annunci restituiti dall'ad decision server.
- `AdDecisionServer.Errors`: il numero di errori restituiti dall'ad decision server.
- `AdDecisionServer.Latency`: Il tempo di risposta dell'ad decision server.

Per un elenco completo delle MediaTailor metriche, consulta [Monitoraggio MediaTailor con Amazon CloudWatch](#).

Analisi CDN

I fornitori di CDN offrono analisi dettagliate sulle prestazioni di distribuzione dei contenuti. Per Amazon CloudFront, utilizza le CloudWatch metriche e i log di CloudFront accesso di Amazon per analizzare i modelli di consegna.

Parametri CDN importanti da monitorare:

- Numero di richieste per tipo di contenuto (manifesti e segmenti)
- Rapporto di accesso alla cache per diversi tipi di contenuto
- Distribuzione geografica degli spettatori
- Tassi di errore per codice di errore

Tracciamento lato client

Implementa il monitoraggio lato client per raccogliere metriche sull'esperienza degli spettatori che non sono disponibili sul lato server:

- Eventi relativi ai giocatori (riproduzione, pausa, ricerca, buffer)
- Percentuali di completamento delle visualizzazioni degli annunci
- Metriche sulla qualità del servizio (modifiche alla risoluzione, bitrate)
- Modelli di coinvolgimento degli spettatori

Prendi in considerazione l'utilizzo del tracciamento MediaTailor lato client per raccogliere e riportare queste metriche.

Dashboard integrati

Crea dashboard complete che combinano metriche provenienti da più fonti:

- Usa le CloudWatch dashboard per combinare e metriche MediaTailor CloudFront

- Prendi in considerazione piattaforme di analisi di terze parti per una visualizzazione più avanzata
- Imposta la correlazione tra i servizi per identificare le relazioni tra le metriche

Implementazione di una strategia di monitoraggio

Segui questi passaggi per implementare una strategia di monitoraggio completa per il tuo SSAI con implementazione CDN:

1. Imposta il monitoraggio di base

- Abilita le CloudWatch metriche per MediaTailor
- Configura la registrazione CDN e la raccolta di metriche
- Implementa il tracciamento lato client nel tuo lettore video

2. Creare dashboard personalizzate

- Crea una CloudWatch dashboard che combini le metriche chiave
- Includi visualizzazioni per la percentuale di riempimento degli annunci, le prestazioni CDN e l'esperienza degli spettatori
- Aggiungi annotazioni per eventi importanti (modifiche alla configurazione, trasmissioni principali)

3. Configura gli avvisi

- Imposta CloudWatch allarmi per metriche critiche
- Crea allarmi composti che si attivano in base a più condizioni correlate
- Configurazione dei canali di notifica (e-mail, SMS, Amazon SNS)

4. Implementa risposte automatiche

- Utilizza CloudWatch gli eventi per attivare risposte automatiche a problemi comuni
- Crea runbook per l'intervento manuale quando necessario
- Documenta le procedure di risoluzione dei problemi per diversi scenari di avviso

Example Creazione di un dashboard di monitoraggio SSAI completo

Questo esempio mostra come creare una CloudWatch dashboard che combini MediaTailor e CloudFront metriche:

```
{  
  "widgets": [  

```

```

{
  "type": "metric",
  "properties": {
    "metrics": [
      [ "AWS/MediaTailor", "AdDecisionServer.Ads", "Configuration", "your-config-
name" ],
      [ ".", "AdDecisionServer.Errors", ".", "." ]
    ],
    "period": 300,
    "stat": "Sum",
    "region": "us-west-2",
    "title": "Ad Decision Server Performance"
  }
},
{
  "type": "metric",
  "properties": {
    "metrics": [
      [ "AWS/CloudFront", "Requests", "DistributionId", "your-distribution-id" ],
      [ ".", "4xxErrorRate", ".", "." ],
      [ ".", "5xxErrorRate", ".", "." ]
    ],
    "period": 300,
    "stat": "Average",
    "region": "us-east-1",
    "title": "CDN Performance"
  }
}
]
}

```

Ottimizzazione basata sui dati

Usa i dati di analisi che raccogli per ottimizzare l'implementazione SSAI:

Ottimizzazione della cache CDN

Analizza i rapporti di accesso alla cache per identificare opportunità di miglioramento:

- Regola le impostazioni TTL in base al tipo di contenuto e alla frequenza di aggiornamento. Per consigli TTL dettagliati, consulta. [Fase 1: Configurare la memorizzazione nella cache CDN per una distribuzione ottimale degli annunci](#)
- Ottimizza le impostazioni delle chiavi della cache per migliorare l'efficienza della cache

- Prendi in considerazione l'implementazione di Origin Shield per il caching a più livelli

Ottimizzazione della distribuzione degli annunci

Utilizza le metriche sul rendimento degli annunci per migliorare la pubblicazione degli annunci:

- Identifica e correggi gli errori di inserimento degli annunci più comuni
- Ottimizza i tempi di risposta del server decisionale pubblicitario
- Modifica i parametri di targeting degli annunci in base all'analisi del tasso di riempimento

Ottimizzazione dell'esperienza degli spettatori

Migliora l'esperienza degli spettatori in base alle metriche lato client:

- Analizza i modelli di abbandono durante le interruzioni pubblicitarie
- Ottimizza i punti di transizione degli annunci per una riproduzione più fluida
- Regola la frequenza e la durata degli annunci in base ai dati sul coinvolgimento degli spettatori

Ottimizzazione dei costi

Equilibra le considerazioni relative a prestazioni e costi:

- Analizza i modelli di utilizzo della larghezza di banda per ottimizzare i costi CDN
- Valuta la possibilità di modificare le fasce di prezzo per le distribuzioni CloudFront
- Valuta il rapporto costi-benefici delle diverse strategie di caching

Best practice

Segui queste best practice per un monitoraggio e un'analisi SSAI efficaci:

- Stabilisci linee di base: raccogli le metriche durante il normale funzionamento per stabilire linee di base delle prestazioni che possono essere utilizzate per il confronto durante la risoluzione dei problemi.
- Implementa il monitoraggio a più livelli: monitora a diversi livelli dell'architettura (origine, CDN, lettore) per avere un quadro completo delle prestazioni.
- Correla le metriche tra i diversi servizi: cerca le relazioni tra le metriche di diversi servizi per identificare le cause principali dei problemi.
- Usa il rilevamento delle anomalie: implementa il rilevamento delle CloudWatch anomalie per identificare automaticamente modelli insoliti nelle tue metriche.
- Esamina e perfeziona regolarmente: pianifica revisioni periodiche della tua strategia di monitoraggio e aggiustala in base all'evoluzione dei requisiti e alle nuove informazioni.

- Documenta i risultati e le azioni: mantieni un registro degli sforzi di ottimizzazione e dei relativi risultati per sviluppare le conoscenze istituzionali.

Informazioni correlate

Per ulteriori informazioni sul monitoraggio e l'analisi per SSAI con CDN, consulta:

- [Ottimizza le prestazioni per CDN e integrazioni MediaTailor](#) per le tecniche di ottimizzazione delle prestazioni
- [Risolvi i problemi con MediaTailor SSAI CDN per la distribuzione ininterrotta degli annunci](#) per la risoluzione di problemi comuni
- [Monitoraggio MediaTailor con Amazon CloudWatch](#) per informazioni dettagliate sui MediaTailor parametri
- [Visualizzazione CloudFront e metriche delle funzioni edge per informazioni sulle metriche CloudFront](#)

Risolvi i problemi con MediaTailor SSAI CDN per la distribuzione ininterrotta degli annunci

Questa sezione fornisce soluzioni ai problemi più comuni relativi all'utilizzo dell'inserimento AWS Elemental MediaTailor dinamico degli annunci con una rete per la distribuzione di contenuti (CDN). Queste soluzioni ti aiuteranno a risolvere i problemi relativi alla monetizzazione dei video tramite pubblicità personalizzata.

Per una guida completa sulla risoluzione dei problemi CDN, compresi i problemi di prestazioni della cache, la risoluzione degli errori HTTP, le procedure di test e le tecniche diagnostiche applicabili a tutte MediaTailor le implementazioni, consulta [Risolvi i problemi di integrazione CDN](#). Questa sezione si concentra sui requisiti di risoluzione dei problemi specifici di SSAI e sui problemi di inserimento degli annunci.

Se riscontri problemi con la configurazione CDN e SSAI, controlla questi problemi comuni:

Pubblicità personalizzata non visualizzata nello stream

Verifica che il tuo ADS risponda correttamente e AWS Elemental MediaTailor comunichi con esso. Verifica questi potenziali problemi:

- I parametri delle query di targeting degli annunci non vengono inoltrati correttamente tramite il tuo CDN
- Punti di interruzione degli annunci non definiti correttamente nei tuoi contenuti
- Problemi di connettività o risposta ADS

Errori di riproduzione nei punti di interruzione dell'annuncio

Assicurati che i segmenti degli annunci siano transcodificati correttamente in modo che corrispondano ai bitrate e alla risoluzione dei contenuti. Dai un'occhiata a questi problemi comuni:

- CDN in strada erroneamente le richieste per i segmenti di annunci
- Errori di manipolazione manifesti nei punti di transizione
- Profili di codifica non corrispondenti tra contenuti e annunci

Manifesti obsoleti

Per i contenuti live, verificate che le impostazioni TTL della cache CDN siano appropriate.

Per i manifesti personalizzati, utilizzate un TTL di 0 secondi. Prendi in considerazione l'implementazione dell'invalidazione della cache per i manifesti che cambiano rapidamente. Per una guida completa sul TTL, consulta. [Ottimizzazione della memorizzazione nella cache per CDN e integrazioni MediaTailor](#)

Latenza elevata

Controlla la configurazione del tuo CDN per un routing ottimale. Assicurati che la tua CDN disponga di edge location vicine ai tuoi spettatori per ottenere le migliori prestazioni.

Risoluzione avanzata dei problemi

Per problemi più complessi, prova queste tecniche avanzate di risoluzione dei problemi:

Comportamento di targeting degli annunci non coerente

Verifica la presenza di incongruenze nei parametri di query tra le richieste dei giocatori e le richieste ADS. Assicurati che tutti i parametri di targeting richiesti vengano trasmessi correttamente attraverso il CDN.

Incoerenze nella cache CDN

Verifica le configurazioni delle chiavi della cache per garantire una corretta differenziazione dei contenuti. Valuta la possibilità di implementare l'eliminazione della cache per gli aggiornamenti critici del manifesto.

Errori di tracciamento degli annunci

Verifica che i beacon URLs siano inoltrati correttamente e non siano bloccati dal CDN. Verifica che i giocatori client possano raggiungere gli endpoint di tracciamento.

Ottimizzazione delle prestazioni

Per ottimizzare le prestazioni del flusso di lavoro di inserimento dinamico degli annunci e monetizzazione dei video:

- Ottimizza le impostazioni TTL in base al tipo di contenuto e ai modelli di visualizzazione. Per consigli TTL dettagliati, consulta. [Ottimizzazione della memorizzazione nella cache per CDN e integrazioni MediaTailor](#)
- Implementa il routing geografico per ridurre al minimo la latenza per il pubblico globale
- Valuta la possibilità di utilizzarne più di uno CDN per garantire ridondanza e prestazioni ottimali
- Monitora i rapporti di accesso alla cache e regola le configurazioni di conseguenza
- Ottimizza i processi di manipolazione dei manifesti per ridurre i tempi di elaborazione nei punti di interruzione pubblicitari
- Pre-transcodifica degli annunci in modo che corrispondano ai profili di contenuto più comuni per un inserimento pubblicitario personalizzato senza interruzioni

Benchmark prestazionali

Quando ottimizzi l'integrazione CDN per l'inserimento degli AWS Elemental MediaTailor annunci, punta a questi benchmark prestazionali:

Obiettivi del rapporto di successo della cache

Segmenti di contenuto: percentuale di accessi alla cache superiore al 95%

Segmenti pubblicitari: percentuale di accessi alla cache superiore al 90%

Manifesti: non applicabile (non devono essere memorizzati nella cache per l'inserimento personalizzato di annunci)

Benchmark di latenza

Latenza delle richieste manifeste: inferiore a 100 ms (P95)

Distribuzione dei segmenti di contenuto: meno di 50 ms (P95)

Distribuzione del segmento pubblicitario: meno di 75 ms (P95)

End-to-end tempo di avvio: meno di 2 secondi

Metriche di caricamento di Origin

Richieste Origin per visualizzatore: meno di 0,1 richieste al minuto per visualizzatore

Larghezza di banda Origin per visualizzatore: meno del 5% della larghezza di banda totale degli spettatori

Obiettivi del tasso di errore

Errori manifesti: meno dello 0,1%

Errori di segmento: meno dello 0,01%

Rebuffering segnalato dal giocatore: meno dell'1%

Benchmark di scalabilità

Supporta un traffico 10 volte superiore al normale durante gli eventi di picco senza degrado

Capacità di gestire più di 1000 richieste al secondo per canale

Usa le CloudWatch metriche di Amazon per tenere traccia di questi indicatori di performance.

Per istruzioni dettagliate sul monitoraggio, consulta [Monitoraggio AWS Elemental MediaTailor con CloudWatch parametri Amazon](#).

Informazioni correlate

Per ulteriori informazioni sull'inserimento di annunci con CDN, consulta:

Documentazione sull'inserimento degli annunci

[Guida introduttiva all'inserimento di MediaTailor annunci](#)- Scopri i concetti relativi all'inserimento degli annunci

[Configurazione](#)- Inizia con l'inserimento di annunci

Integrazione CDN

[Configura l'integrazione CDN](#)- Guida generale alla configurazione CDN

[Integrazione di CloudFront](#)- configurazione CloudFront specifica

Integrazione dell'assemblaggio dei canali

[Assemblaggio dei canali con CDN](#)- Scopri di più sull'assemblaggio dei canali con CDN

[Implementa l'inserimento di annunci](#)- Implementa l'inserimento di annunci con Channel Assembly

Monitoraggio e ottimizzazione

[Monitora le operazioni per CDN e integrazioni MediaTailor](#)- Monitoraggio e analisi completi

[Ottimizza le prestazioni per CDN e integrazioni MediaTailor](#)- Guida all'ottimizzazione delle prestazioni

[Monitoraggio AWS Elemental MediaTailor con CloudWatch parametri Amazon](#)- CloudWatch metriche per MediaTailor

Crea canali MediaTailor lineari con l'assemblaggio dei canali e il CDN

Questa sezione fornisce una guida completa per l'integrazione dell'assemblaggio dei AWS Elemental MediaTailor canali con una rete di distribuzione dei contenuti (CDN). Segui questi passaggi per impostare, configurare e ottimizzare l'integrazione CDN di Channel Assembly.

Puoi anche combinare l'assemblaggio dei canali con l'inserimento di annunci sul lato server (SSAI) per creare canali lineari monetizzati con pubblicità personalizzata. Questa potente integrazione ti consente di offrire annunci mirati a diversi spettatori che guardano i contenuti dello stesso canale, aumentando le opportunità di guadagno e mantenendo un'esperienza di visualizzazione di qualità trasmessa. Per informazioni su SSAI con, consulta. CDN [Inserimento di annunci con CDN](#)

In questo argomento, utilizziamo il termine manifesti per riferirci collettivamente a playlist multivarianti, playlist multimediali, e. MPDs

Per ulteriori informazioni sull'assemblaggio dei canali, vedere. MediaTailor [Utilizzo AWS Elemental MediaTailor per creare flussi lineari assemblati](#)

Cosa ti servirà

Prima di configurare l'assemblaggio dei MediaTailor canali con un CDN, raccogli queste risorse necessarie:

AWS account e autorizzazioni

Un AWS account con le autorizzazioni appropriate per creare e gestire risorse MediaTailor

Autorizzazioni IAM per MediaTailor, CloudFront (se in uso) e servizi correlati

Per i requisiti di autorizzazione dettagliati, consulta [Sicurezza in AWS Elemental MediaTailor](#).

Servizi richiesti

Un MediaTailor canale di assemblaggio del canale in esecuzione (non solo una configurazione SSAI)

Un account CDN (Content Delivery Network) (Amazon CloudFront o CDN di terze parti)

Storage di origine per i tuoi contenuti VOD (Amazon S3 MediaPackage o altro server di origine)

Requisiti di contenuto

Sorgenti VOD correttamente codificate e impacchettate in formato HLS o DASH. Per informazioni sull'utilizzo delle posizioni dei sorgenti e delle sorgenti VOD, consultate. [Lavorare con le posizioni di origine](#)

Contenuti con durate dei segmenti costanti (minimo consigliato: 1 secondo)

Aggiungi contenuti in lista per le interruzioni pubblicitarie (se si implementa l'inserimento di annunci). Per informazioni sulla configurazione di slate, consulta. [MediaTailor ardesia e inserimento](#)

Prima di iniziare

Important

Questo flusso di lavoro richiede un canale di assemblaggio MediaTailor del canale in esecuzione. Avere solo una configurazione MediaTailor SSAI non è sufficiente per questa integrazione. È necessario disporre di un canale di assemblaggio del canale attivo configurato e operativo prima di procedere con l'integrazione CDN.

Completate queste attività di configurazione prima di implementare l'assemblaggio dei MediaTailor canali con un CDN:

1. Configura la connettività di rete tra il CDN e MediaTailor i server di origine

2. Configura HTTPS per la distribuzione sicura dei contenuti
3. Configura le impostazioni DNS per il tuo dominio CDN

Prerequisiti di conoscenza

Per implementare con successo questa soluzione, è necessario disporre di:

- Comprensione dei protocolli di streaming (HLS/DASH)
- Conoscenza di base dei principi di configurazione CDN
- Familiarità con i concetti di assemblaggio MediaTailor dei canali

Per la MediaTailor configurazione di base, consulta [Configurazione](#) e [Guida introduttiva all'assemblaggio dei MediaTailor canali](#). Per informazioni sull'utilizzo delle posizioni dei sorgenti e delle sorgenti VOD, [Lavorare con le posizioni di origine](#) consultate. Per informazioni sulla configurazione di Slate, consulta [MediaTailor ardesia e inserimento](#)

Vantaggi dell'integrazione CDN

L'integrazione dell'assemblaggio dei canali con un CDN offre questi vantaggi chiave.

Esperienza di visualizzazione migliorata

Una configurazione corretta CDN riduce il buffering, i tempi di avvio e gli errori di riproduzione per i canali lineari. Ciò si traduce in un maggiore coinvolgimento e soddisfazione degli spettatori.

Riduzione dei costi

Le strategie di caching efficienti riducono al minimo le richieste di origine. Ciò riduce i costi di trasferimento dei dati e il carico del server di origine, particolarmente importante per i canali lineari ad alto volume.

Scalabilità

Le configurazioni CDN ottimizzate gestiscono i picchi di traffico durante gli eventi più popolari senza compromettere le prestazioni, garantendo la disponibilità dei canali lineari anche durante le ore di punta di visualizzazione.

Copertura globale

Se configurato correttamente, CDN distribuisce contenuti a bassa latenza agli spettatori di tutto il mondo, indipendentemente dalla loro posizione, ampliando il tuo pubblico potenziale.

Transizioni di programma senza interruzioni

La configurazione CDN ottimizzata garantisce transizioni fluide tra i programmi del canale lineare, creando un'esperienza di visualizzazione di qualità trasmessa.

Argomenti

- [Comprendi l'architettura CDN di Channel Assembly MediaTailor](#)
- [Configurare un assemblaggio di MediaTailor canali di base con un CDN](#)
- [Configura la base URLs per il Channel Assembly CDN MediaTailor](#)
- [Implementa MediaTailor l'inserimento di annunci con Channel Assembly](#)
- [Configura la visualizzazione temporizzata per l'assemblaggio dei canali MediaTailor](#)
- [Monitora le MediaTailor operazioni CDN di assemblaggio dei canali](#)
- [Ottimizzazione CDN completa per l'assemblaggio dei canali](#)

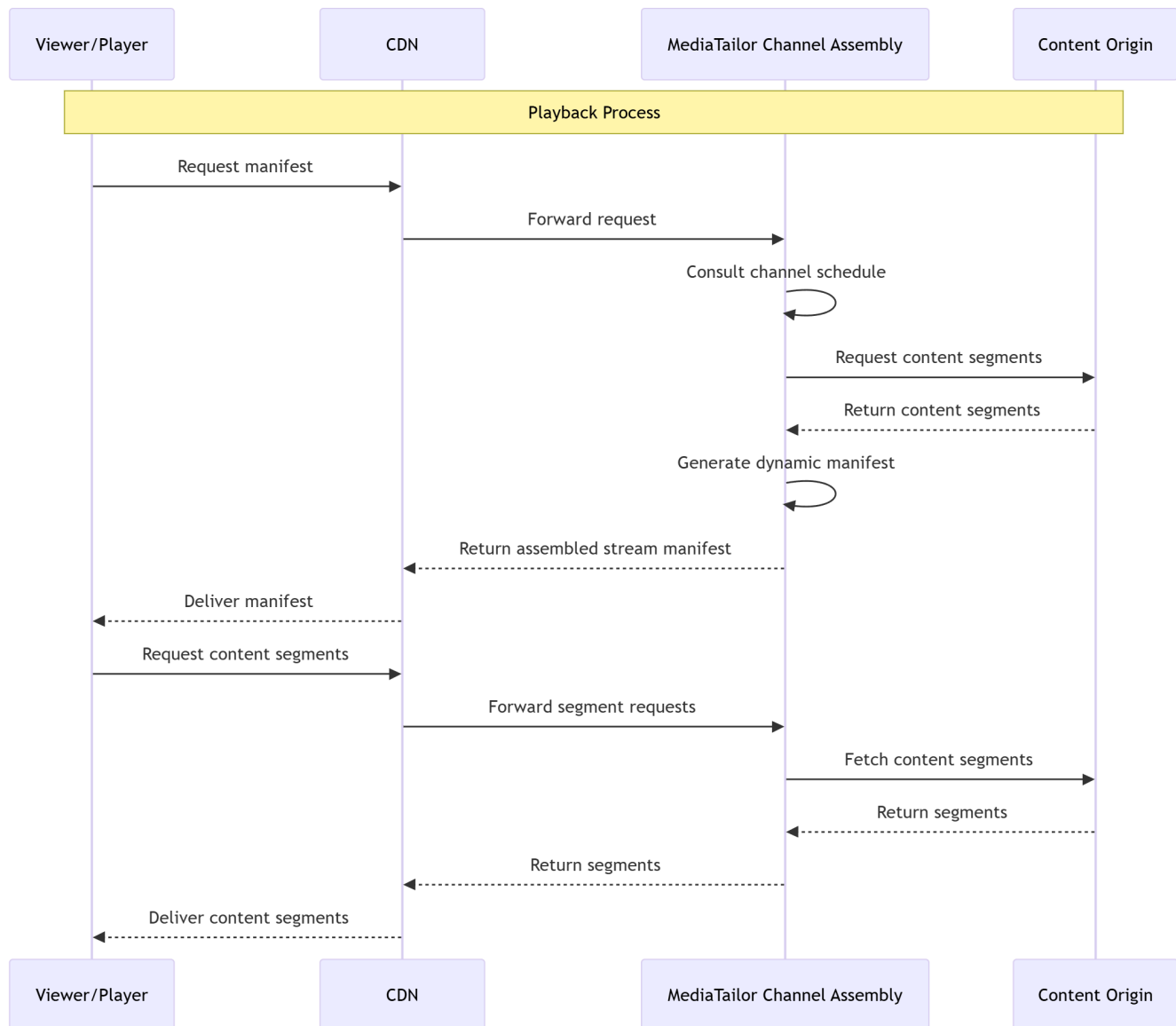
Comprendi l'architettura CDN di Channel Assembly MediaTailor

AWS Elemental MediaTailor channel assembly si integra con le reti di distribuzione dei contenuti (CDNs) per fornire canali di streaming lineari con prestazioni migliorate e portata globale.

L'architettura consigliata posiziona il CDN tra gli spettatori e l'assemblaggio del canale, con Channel Assembly che accede ai contenuti direttamente dall'origine. Questo argomento spiega i componenti principali dell'architettura e come interagiscono per distribuire i contenuti.

1. Gli spettatori richiedono i manifesti dal CDN
2. CDN inoltra le richieste a Channel Assembly
3. Channel assembly assembla i manifesti da sorgenti VOD
4. Channel Assembly restituisce i manifesti al CDN, che li inoltra agli spettatori
5. Gli spettatori richiedono segmenti tramite il CDN
6. CDN indirizza le richieste dei segmenti all'origine appropriata

Questa architettura garantisce prestazioni ottimali mantenendo al contempo i vantaggi in termini di sicurezza e flessibilità derivanti dall'utilizzo di un CDN.



Terminologia CDN per l'assemblaggio dei canali

La comprensione di questi termini chiave vi aiuterà a implementare e risolvere i problemi dell'integrazione CDN di Channel Assembly:

Origin CDN e edge CDN

Origin CDN: un CDN posizionato tra MediaTailor e l'origine dei contenuti. Memorizza nella cache i segmenti di contenuto per ridurre il carico sui server di origine. In un'architettura multi-CDN, questo è il primo livello CDN che si interfaccia direttamente con l'origine.

Edge CDN: un CDN posizionato tra i visualizzatori e MediaTailor. Fornisce manifesti e contenuti personalizzati agli spettatori. In un'architettura multi-CDN, questo è il livello CDN più esterno che si interfaccia direttamente con i visualizzatori.

Termini di configurazione CDN

Comportamento della cache: regole che determinano il modo in cui un CDN gestisce diversi tipi di richieste, tra cui la durata della memorizzazione nella cache e il routing di origine.

TTL (Time To Live): la durata per la quale il contenuto rimane valido in una cache CDN prima di dover essere aggiornato dall'origine. Per consigli TTL dettagliati, consulta [Ottimizzazione della memorizzazione nella cache per CDN e integrazioni MediaTailor](#)

Chiave cache: l'identificatore univoco utilizzato da un CDN per archiviare e recuperare il contenuto memorizzato nella cache, che spesso include il percorso dell'URL, i parametri di query e le intestazioni.

Origin shield: un livello di caching intermedio tra le edge location CDN e il server di origine che riduce il numero di richieste all'origine.

Compressione delle richieste: una funzionalità CDN che combina più richieste simultanee per lo stesso contenuto in un'unica richiesta di origine.

MediaTailor-termini CDN specifici

Prefisso del segmento di contenuto CDN: il nome di dominio CDN MediaTailor utilizzato per la generazione dei segmenti di contenuto nei manifesti.

Prefisso del segmento di annunci CDN: il nome di dominio CDN MediaTailor utilizzato per la generazione dei segmenti di annunci nei manifesti. URLs

Per ulteriori informazioni sulla configurazione CDN con MediaTailor, consulta [Configura l'integrazione CDN](#)

Configurare un assemblaggio di MediaTailor canali di base con un CDN

AWS Elemental MediaTailor l'assemblaggio dei canali consente di configurare un'integrazione di base con la rete di distribuzione dei contenuti (CDN) per una distribuzione efficiente di canali di streaming lineari ai telespettatori. Segui questi passaggi per configurare l'integrazione tra Channel Assembly e il tuo CDN.

1. Configura il tuo CDN per accettare i manifesti degli spettatori e inoltrarli a Channel Assembly. MediaTailor
2. Configura l'assemblaggio dei MediaTailor canali per accedere alla programmazione dei canali e determinare la programmazione corrente.
3. Configura MediaTailor Channel Assembly per richiedere segmenti di contenuto dal tuo server di origine in base alla pianificazione.
4. Assicurati che l'origine dei tuoi contenuti sia in grado di fornire i segmenti richiesti al MediaTailor Channel Assembly.
5. Configura l'assemblaggio dei MediaTailor canali per generare manifesti dinamici in base alla pianificazione corrente.
6. Configura il tuo CDN per distribuire le playlist multivarianti assemblate, le playlist multimediali e agli spettatori. MPDs
7. Configura il tuo CDN per gestire le richieste di segmenti da parte degli spettatori, con le impostazioni della cache appropriate.
8. Configura il tuo CDN per inoltrare gli errori di cache al channel assembly. MediaTailor
9. Configura l'assemblaggio dei MediaTailor canali per recuperare i segmenti richiesti dall'origine dei contenuti.
10. Configura la tua CDN per distribuire segmenti di contenuto agli spettatori per la riproduzione.

Configura la base URLs per il Channel Assembly CDN MediaTailor

AWS Elemental MediaTailor l'assemblaggio dei canali richiede una corretta configurazione degli URL di base per garantire il corretto funzionamento del routing dei contenuti attraverso la rete di distribuzione dei contenuti (CDN). Configura le impostazioni URL di base nell'assemblaggio del canale per consentire la corretta distribuzione dei contenuti agli spettatori.

Configurazione dell'URL del segmento di contenuto

Nella configurazione del canale Channel Assembly, imposta l'URL di base sul tuo dominio CDN. Ciò garantisce che tutti i segmenti URLs del manifesto assemblato puntino al CDN anziché direttamente al server di origine.

Ad esempio, se il contenuto di origine si trova in `http://origin.example.com/content/` e il dominio CDN si trova in `https://cdn.example.com/`, imposta l'URL di base su `https://cdn.example.com/content/`

Configurazione delle restrizioni di accesso

Per migliorare la sicurezza, configura la tua CDN in modo da limitare l'accesso diretto al tuo server di origine:

1. Configura i controlli di accesso di origine nella tua CDN.
2. Configura il tuo server di origine per accettare solo le richieste dal tuo CDN.
3. Se necessario, utilizza i cookie firmati URLs o i cookie per l'autenticazione del visualizzatore.

Per Amazon CloudFront, puoi utilizzare Origin Access Control (OAC) per proteggere l'accesso alla tua fonte. Per ulteriori informazioni sulla protezione della tua CloudFront integrazione, consulta.

[Integrazione di CloudFront](#)

Implementa MediaTailor l'inserimento di annunci con Channel Assembly

Channel Assembly in AWS Elemental MediaTailor si integra perfettamente con le reti di inserzione pubblicitaria lato server (SSAI) e di distribuzione dei contenuti (CDNs) per creare canali lineari monetizzati con pubblicità personalizzata.

Quando combini l'assemblaggio dei canali con SSAI, puoi creare canali lineari che offrono annunci personalizzati agli spettatori, mantenendo al contempo esperienze di qualità trasmessa. Questa integrazione ti consente di fare quanto segue:

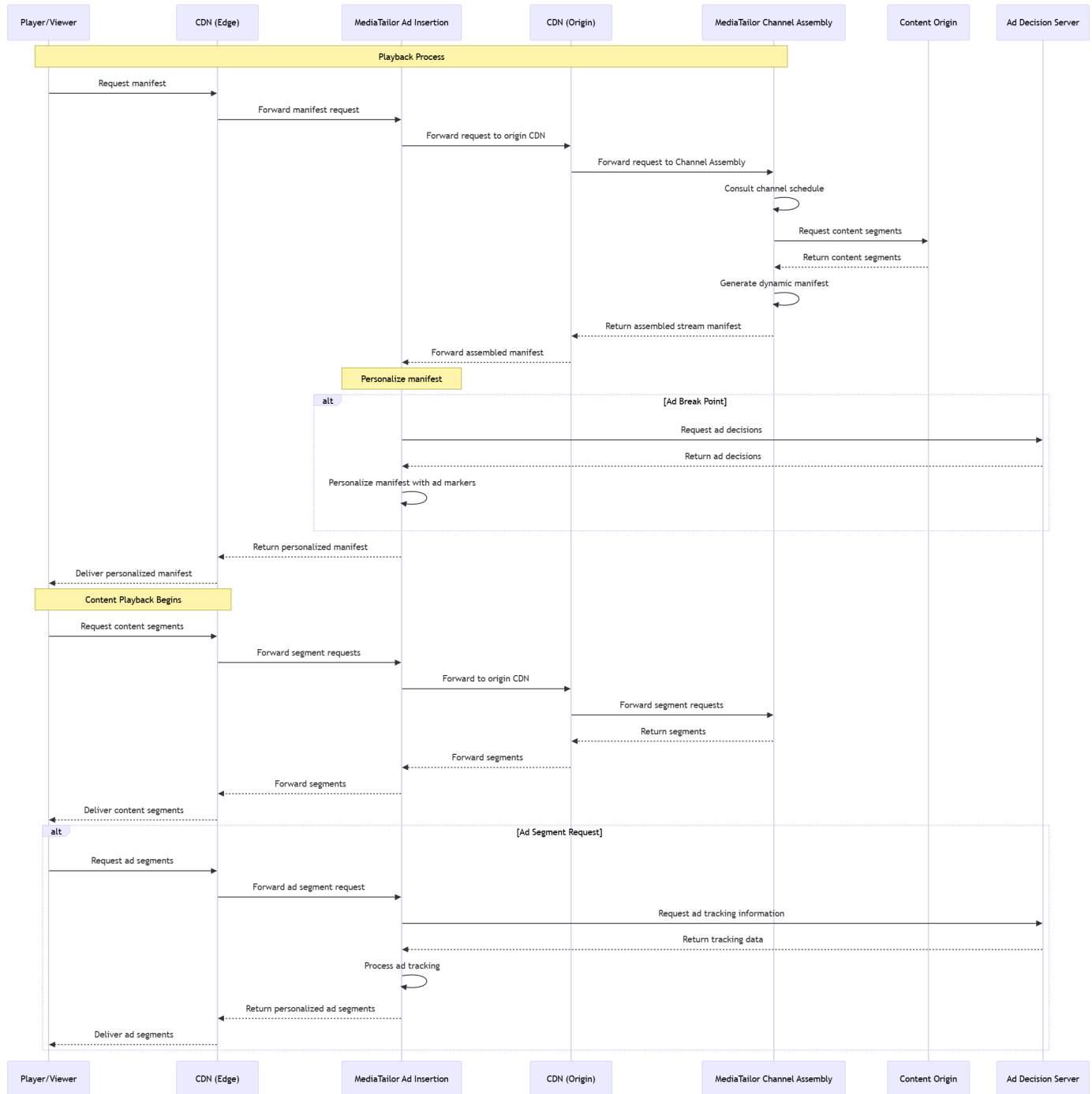
- Monetizza i contenuti: genera entrate attraverso la pubblicità mirata nei tuoi canali lineari
- Personalizza le esperienze: offri annunci diversi agli spettatori che guardano lo stesso canale in base ai loro profili
- Mantieni la qualità: garantisci transizioni fluide tra contenuti e annunci per una visualizzazione di qualità trasmessa
- Scalabilità efficiente: supporta milioni di spettatori simultanei tramite la distribuzione CDN

Per informazioni dettagliate su SSAI with, consulta. CDNs [Inserimento di annunci con CDN](#)

1. Configura il tuo Edge CDN per accettare le richieste manifeste degli spettatori e inoltrarle all' MediaTailor inserimento degli annunci.
2. Configura l'inserimento MediaTailor degli annunci per inoltrare le richieste al tuo CDN di origine.
3. Configura il tuo CDN di origine per inoltrare le richieste al MediaTailor Channel Assembly.

4. Configura l'assemblaggio dei MediaTailor canali per generare manifesti dinamici in base alla pianificazione corrente.
5. Configura il tuo CDN di origine per inoltrare i manifesti assemblati all' MediaTailor inserimento degli annunci.
6. Configura MediaTailor l'inserimento degli annunci per richiedere decisioni sugli annunci al tuo ad decision server nei punti di interruzione dell'annuncio.
7. Configura MediaTailor l'inserimento degli annunci per personalizzare i manifesti con gli indicatori pubblicitari.
8. Configura il tuo Edge CDN per fornire manifesti personalizzati agli spettatori.
9. Configura la tua architettura CDN per gestire in modo efficiente le richieste di contenuti e segmenti di annunci.

Il diagramma seguente illustra questo flusso di lavoro combinato:



Per prestazioni ottimali quando si combinano l'assemblaggio dei canali e SSAI:

- Configura i comportamenti della cache che distinguono tra l'assemblaggio del canale e le richieste SSAI

- Imposta i valori TTL appropriati per manifesti e segmenti come consigliato in [Ottimizzazione della memorizzazione nella cache per CDN e integrazioni MediaTailor](#)
- Garantisci un routing corretto tra l'assemblaggio del canale, l'inserimento degli annunci e le origini del tuo CDN
- Monitora le metriche delle prestazioni sia per l'assemblaggio dei canali che per i componenti di inserimento degli annunci

Per informazioni dettagliate sulla configurazione di SSAI con, consulta: CDN

- [Comprendi l'architettura di inserimento degli annunci per CDN e integrazioni MediaTailor](#)- Scopri l'architettura e i concetti SSAI
- [Configura MediaTailor SSAI di base con un CDN per una distribuzione ottimale degli annunci](#)- Istruzioni di Step-by-step configurazione SSAI
- [Risolvi i problemi con MediaTailor SSAI CDN per la distribuzione ininterrotta degli annunci](#)- Risolvi i problemi più comuni di integrazione SSAI

Configura la visualizzazione temporizzata per l'assemblaggio dei canali MediaTailor

AWS Elemental MediaTailor l'assemblaggio dei canali supporta funzionalità di visualizzazione temporizzata che abilitano funzionalità simili a quelle del DVR come la pausa, il riavvolgimento e il riavvio per i canali lineari. Abilita queste funzionalità configurando la rete di distribuzione dei contenuti (CDN) per supportare la visualizzazione con spostamento temporale, che consente agli spettatori di controllare la propria esperienza di visualizzazione.

Comprendere la visualizzazione con spostamento temporale

La visualizzazione con spostamento temporale consente funzionalità simili a quelle del DVR per i canali lineari, tra cui:

- Riavvio: gli spettatori possono iniziare a guardare un programma dall'inizio, anche se vi si iscrivono dopo l'inizio
- Pausa e ripresa: gli spettatori possono mettere in pausa i contenuti e riprendere a guardarli in un secondo momento
- Riavvolgi e avanza rapidamente: gli spettatori possono navigare avanti e indietro tra i contenuti disponibili

- Visualizzazione ritardata: gli spettatori possono guardare i contenuti trasmessi in precedenza nella programmazione del canale

La visualizzazione temporizzata funziona aggiungendo un `start` parametro all'URL di riproduzione del canale. Il parametro specifica un offset in secondi rispetto all'ora corrente:

- I valori negativi indicano un periodo passato (ad esempio `start=-3600` «inizia da 1 ora fa»)
- I valori positivi indicano un periodo futuro (ad esempio `start=3600` significa «iniziare da un'ora futura»)

URL di esempio con parametro time-shift:

```
https://example-cdn.com/out/v1/channel-name/index.m3u8?start=-3600
```

Risoluzione del ritardo

Per supportare la visualizzazione temporale con un CDN:

1. Configura il tuo CDN per inoltrare il parametro di `start` query all'assembly del canale.
2. Imposta i comportamenti della cache che includono il `start` parametro nella chiave della cache.
3. Per i manifesti con parametri time-shift, utilizzate un TTL breve o nessuna memorizzazione nella cache.

Ciò garantisce che ogni visualizzatore riceva il manifesto corretto per la posizione temporale richiesta.

Requisiti CDN per il time-shifting

Il CDN deve soddisfare questi requisiti per supportare la visualizzazione temporizzata con Channel Assembly:

- Inoltra tutti i parametri di interrogazione al channel assembly.
- Includete il `start` parametro nella chiave della cache.
- Supporta la corretta invalidazione della cache per i manifesti con spostamento temporale.
- Gestisci le diverse risposte del manifesto in base ai parametri di interrogazione.

Monitora le MediaTailor operazioni CDN di assemblaggio dei canali

AWS Elemental MediaTailor l'assemblaggio dei canali richiede un monitoraggio efficace se integrato con una rete di distribuzione dei contenuti (CDN) per garantire una distribuzione affidabile dei contenuti. Implementate strategie di monitoraggio per l'assemblaggio dei canali e l'integrazione della rete CDN per garantire una distribuzione affidabile dei contenuti e una rapida risoluzione dei problemi.

Per una guida completa sul monitoraggio della CDN, che include metriche essenziali, configurazione degli strumenti di monitoraggio, configurazione degli avvisi e strategie di risoluzione dei problemi applicabili a tutte le MediaTailor implementazioni, consulta [Monitoraggio CDN](#). Questa sezione si concentra sui requisiti di monitoraggio specifici dell'assemblaggio dei canali.

Implementa un monitoraggio specifico per l'assemblaggio dei canali e l'integrazione CDN:

- Tieni traccia delle metriche di generazione del manifesto nell'assemblaggio dei canali.
- Monitora le richieste di visualizzazione temporizzate e il loro impatto sui tassi di accesso alla cache CDN.
- Configura gli avvisi per modelli insoliti nelle richieste manifeste.
- Implementa il monitoraggio della disponibilità dei segmenti tra le tue fonti di contenuto.

[Per Amazon CloudFront, crea una dashboard che integri le metriche CDN con le MediaTailor metriche per visualizzare l'intera pipeline di distribuzione utilizzando i dashboard. CloudWatch](#)

Se utilizzi anche SSAI per l'assemblaggio del canale, consulta ulteriori consigli di monitoraggio specifici [Monitora le operazioni CDN](#) per l'inserimento degli annunci.

Ottimizzazione CDN completa per l'assemblaggio dei canali

Per indicazioni dettagliate sull'ottimizzazione del CDN specifiche per le implementazioni di Channel Assembly, comprese le strategie di caching, la configurazione del routing delle richieste, i benchmark delle prestazioni e le tecniche di ottimizzazione avanzate, consulta [Ottimizzazione delle prestazioni CDN](#).

La guida all'ottimizzazione consolidata fornisce:

- Impostazioni di caching specifiche per Channel Assembly con valori TTL consigliati
- Richiedi l'ottimizzazione del routing per la consegna di manifesti e segmenti

- Benchmark e obiettivi prestazionali per tutte le implementazioni MediaTailor
- Tecniche di ottimizzazione avanzate tra cui Origin Shield e compressione
- Guida combinata al flusso di lavoro per l'assemblaggio dei canali con SSAI

Integrazione MediaTailor con MediaPackage e CDN

AWS Elemental MediaTailor si integra con AWS Elemental MediaPackage per fornire annunci video personalizzati tramite una rete di distribuzione dei contenuti (CDN). MediaPackage è un servizio di creazione e imballaggio di just-in-time video che prepara e protegge i contenuti video per la distribuzione su Internet. Prende i tuoi contenuti video in diretta o su richiesta e li impacchetta in formati di streaming come HLS e DASH, rendendoli pronti per gli spettatori su vari dispositivi.

Combinando MediaPackage con MediaTailor un CDN, crei un flusso di lavoro di streaming completo che offre annunci personalizzati su larga scala. Il CDN distribuisce i tuoi contenuti a livello globale, riducendo la latenza e migliorando l'esperienza degli spettatori, MediaTailor inserendo al contempo annunci pubblicitari mirati nei tuoi stream.

Questo argomento si concentra sui passaggi di integrazione essenziali per far sì che il MediaTailor CDN MediaPackage lavori insieme. Per opzioni di configurazione avanzate, risoluzione dei problemi e indicazioni sul monitoraggio, consulta [Fasi successive](#).

Comprensione del flusso di MediaPackage lavoro e CDN

Prima di configurare l'integrazione, è importante capire in che modo MediaPackage e la CDN interagiscono tra loro: MediaTailor

1. Preparazione dei contenuti: MediaPackage riceve i contenuti video in diretta o su richiesta e li impacchetta in formati di streaming (manifesti e segmenti HLS o DASH).
2. Inserimento di annunci: MediaTailor richiede manifesti da MediaPackage, inserisce annunci personalizzati e fornisce i manifesti modificati agli spettatori.
3. Distribuzione globale: la tua CDN memorizza nella cache e distribuisce sia i segmenti di contenuti (da) che i segmenti di annunci (da MediaPackage) agli spettatori di tutto il mondo. MediaTailor
4. Riproduzione degli spettatori: i lettori video richiedono i manifesti tramite il CDN, che indirizza le richieste in modo appropriato tra MediaTailor (per i manifesti) e (per i segmenti di contenuto). MediaPackage

Questa architettura offre diversi vantaggi:

- Scalabilità: il CDN gestisce un elevato numero di utenti senza influire sui server di origine
- Prestazioni: i contenuti vengono distribuiti dalle postazioni periferiche più vicine agli spettatori
- Efficienza in termini di costi: riduzione dei costi della larghezza di banda grazie alla memorizzazione nella cache
- Affidabilità: più sedi periferiche forniscono ridondanza

Prerequisiti

Prima di iniziare, assicurati di aver configurato i seguenti componenti:

1. MediaPackage endpoint: un MediaPackage endpoint configurato che riceve e confeziona i tuoi contenuti video. Per le istruzioni di configurazione, consulta la sezione [Guida introduttiva MediaPackage](#) nella guida per l' MediaPackage utente.
2. MediaTailor configurazione: una MediaTailor configurazione che utilizza l' MediaPackage endpoint come origine del contenuto. Per le istruzioni di configurazione, vedere [Integrazione di una fonte di contenuti per l'inserimento di MediaTailor annunci](#).
3. Distribuzione CDN: una distribuzione CDN (ad esempio CloudFront) configurata per funzionare con contenuti multimediali in streaming. Per le istruzioni di configurazione, consulta [Creazione di una distribuzione](#) nella guida per CloudFront sviluppatori.
4. Ad decision server: un server di decisione pubblicitaria configurato che restituisce risposte VAST o VMAP per l'inserimento di annunci.

Passaggio 1: configura le impostazioni CDN essenziali

Una corretta configurazione CDN è fondamentale per una corretta MediaPackage integrazione. Impostazioni errate possono causare errori di riproduzione, scarse prestazioni della cache e aumento dei costi. Senza le corrette politiche di cache e l'inoltro dei parametri di interrogazione, la rete CDN potrebbe non fornire correttamente i manifest o ignorare completamente la memorizzazione nella cache, con un conseguente carico elevato sul server di origine e un'esperienza di visualizzazione peggiorata.

Configura le impostazioni di base della cache

La configurazione della cache di base è essenziale perché MediaPackage utilizza intestazioni di controllo della cache specifiche per ottimizzare la distribuzione dei contenuti. Senza impostazioni di

cache adeguate, il CDN potrebbe ignorare queste intestazioni, con conseguenti richieste di origine non necessarie e un aumento della latenza. Segui questi passaggi per garantire un comportamento ottimale di memorizzazione nella cache:

Per configurare una cache di base che funzioni con: MediaPackage

1. Apri le impostazioni CloudFront di distribuzione nella CloudFront console.
2. Seleziona o crea una politica di cache per la tua MediaPackage origine.
3. Abilita l'opzione «Origin Cache-Control Headers».
4. Permette di MediaPackage controllare il comportamento della memorizzazione nella cache tramite le sue intestazioni di controllo della cache.

Questa configurazione di base consente di impostare automaticamente MediaPackage le durate della cache appropriate per diversi tipi di contenuto. Per implementare l'ottimizzazione avanzata della cache con valori TTL specifici e l'ottimizzazione delle prestazioni, completa prima questa configurazione di base, quindi continua con. [Ottimizza la memorizzazione nella cache CDN MediaTailor e MediaPackage la distribuzione dei contenuti](#)

Configura i parametri di interrogazione essenziali

La configurazione dei parametri di interrogazione è fondamentale per MediaPackage la funzionalità. Il CDN deve inoltrare parametri di query specifici per abilitare funzionalità come la visualizzazione con spostamento temporale e lo streaming a bassa latenza. Le impostazioni errate dei parametri di interrogazione possono impedire il funzionamento di queste funzionalità e temo che riducano l'efficienza della cache. Segui questi passaggi per configurare l'inoltro dei parametri di interrogazione:

Per garantire che il CDN inoltri i parametri di interrogazione richiesti a: MediaPackage

1. Nelle impostazioni di CloudFront distribuzione, seleziona o crea una politica di cache per le richieste manifeste.
2. In «Impostazioni della chiave cache», seleziona «Includi stringhe di query specificate».
3. Aggiungi i seguenti parametri di interrogazione essenziali:
 - `start&end` - Per funzionalità di visualizzazione temporizzate. Questi parametri vengono passati per definire finestre MediaPackage di contenuto specifiche per l'avvio e la visualizzazione recuperata
 - `_HLS_msne _HLS_part` - Per supportare le richieste di riproduzione LL-HLS

- `m-` Per catturare le modifiche dell'endpoint. `ti/compame` MediaPackage le risposte includono sempre il `?m=###` tag per registrare l'ora modificata dell'endpoint. Se il contenuto è già memorizzato nella cache con un valore diverso per questo tag, CloudFront richiede un nuovo manifesto invece di fornire la versione memorizzata nella cache
 - `aws.manifestfilter`- Per la funzionalità di filtraggio dei manifesti. Se si utilizza il filtro dei manifesti, è necessario includere questo parametro per configurare la distribuzione in modo da inoltrare la stringa di `aws.manifestfilter` query all' `MediaPackage` origine, operazione necessaria per il funzionamento della funzionalità di filtraggio dei manifesti
4. Includi solo le stringhe di query che utilizza. MediaPackage L'inclusione di stringhe di query non necessarie riduce l'efficienza della cache creando più varianti della cache per lo stesso contenuto.

Questi parametri abilitano le MediaPackage funzionalità di base del CDN. Se devi implementare il filtraggio dei contenuti per diversi livelli di abbonamento o tipi di dispositivi, completa prima questa configurazione dei parametri di query di base, quindi procedi con. [Configurare il filtraggio dei manifesti con MediaTailor MediaPackage, e CDN](#)

Per informazioni su come trasferire i parametri MediaTailor di interrogazione in modo uniforme `start` e `end` completo MediaPackage per la visualizzazione temporizzata, consulta in. [MediaTailor gestione dei parametri di interrogazione per le origini MediaTailor parametri di query manifest](#)

Configurare il timeout di risposta per LL-HLS

La configurazione del timeout è fondamentale per HLS a bassa latenza perché LL-HLS utilizza un meccanismo di «blocco delle richieste» in cui il CDN attende nuovi segmenti di contenuto. Se il timeout è troppo breve, le richieste falliranno prima di MediaPackage poter rispondere con nuovi segmenti, causando interruzioni della riproduzione e un'esperienza negativa per gli spettatori. Configura i timeout appropriati per garantire una riproduzione LL-HLS fluida:

Se utilizzi HLS a bassa latenza, configura le impostazioni di timeout del CDN:

1. Nelle impostazioni CDN, individua la configurazione del timeout di origine.
2. Imposta il valore del timeout di risposta su almeno tre volte la durata delle parti.
3. Ad esempio, se la durata delle parti è di 0,3 secondi, imposta il timeout su almeno 0,9 secondi.

Ciò garantisce che il CDN attenda abbastanza a lungo per MediaPackage rispondere quando utilizza il meccanismo di blocco delle richieste.

Fase 2: Verifica l'integrazione

Testare l'integrazione è essenziale per garantire che tutti i componenti funzionino correttamente prima che gli spettatori riscontrino problemi. Un'integrazione non riuscita può causare interruzioni della riproduzione, annunci pubblicitari mancanti o prestazioni scadenti. Questo processo di verifica consente di identificare e risolvere i problemi in un ambiente controllato.

Dopo aver configurato le impostazioni CDN, verifica che l'integrazione funzioni correttamente testando l'intero flusso di lavoro, dalla richiesta di contenuti all'inserimento degli annunci.

Fase 2.1: Prova la riproduzione di base

I test di riproduzione di base verificano che il CDN gestisca correttamente le richieste manifeste e le inoltri a MediaTailor. Questo test aiuta a identificare i problemi di configurazione relativi alle politiche di cache, all'inoltro dei parametri di query e alla gestione dei manifest. Segui questi passaggi per testare la distribuzione di base del manifesto:

Verifica che la tua integrazione di base funzioni richiedendo un manifesto tramite il tuo CDN:

1. Usa un browser web o curl per richiedere un URL manifesto tramite il tuo CDN.
2. Verifica che il manifesto venga caricato correttamente e contenga sia contenuti che segmenti di annunci.
3. Verifica che il segmento di contenuto URLs nel manifesto punti al tuo dominio CDN.
4. Verifica che il segmento di annunci punti URLs anche al tuo dominio CDN.

Se il manifesto viene caricato correttamente e contiene quanto previsto URLs, l'integrazione di base funziona. Per metodologie di test complete e procedure di convalida avanzate, vedere. [Test e convalida per CDN e integrazioni MediaTailor](#) Per configurare un monitoraggio completo delle prestazioni e dello stato dell'integrazione, consulta. [Monitora le prestazioni per MediaPackage, CDN e integrazioni MediaTailor](#)

Passaggio 2.2: Prova la riproduzione del video

I test di riproduzione video garantiscono il corretto funzionamento dell'integrazione completa end-to-end, compresi l'inserimento di annunci e la distribuzione di contenuti tramite il CDN. Questo test verifica che sia i segmenti di contenuto che i segmenti di annunci siano memorizzati nella cache e distribuiti correttamente e che l'esperienza dello spettatore soddisfi gli standard di qualità. Segui questi passaggi per testare la funzionalità di riproduzione completa:

Verifica che la riproduzione video funzioni correttamente con gli annunci inseriti:

1. Usa un lettore video (come Video.js o HLS.js) per riprodurre i tuoi contenuti tramite il CDN.
2. Verifica che il video venga riprodotto senza problemi di buffering.
3. Verifica che gli annunci vengano inseriti negli orari previsti durante la riproduzione.
4. Verifica che sia i contenuti che i segmenti degli annunci vengano caricati dal tuo CDN (non direttamente dalle origini).

Se la riproduzione funziona senza problemi con gli annunci, l'integrazione funziona correttamente. Per metodologie di test complete e procedure di convalida avanzate, vedere. [Test e convalida per CDN e integrazioni MediaTailor](#) In caso di problemi di riproduzione, buffering o inserimento di annunci, consulta. [Risoluzione dei problemi MediaPackage, CDN e integrazioni MediaTailor](#)

Fasi successive

Dopo aver completato l'integrazione di base, puoi implementare funzionalità e ottimizzazioni avanzate:

Ottimizzazione CDN avanzata

Per l'ottimizzazione dettagliata della cache, la configurazione TTL e l'ottimizzazione delle prestazioni, consulta. [Ottimizza la memorizzazione nella cache CDN MediaTailor e MediaPackage la distribuzione dei contenuti](#)

Filtraggio dei manifesti

Per implementare il filtraggio dei contenuti per servizi a più livelli, ottimizzazione dei dispositivi o controllo degli accessi, consulta. [Configurare il filtraggio dei manifesti con MediaTailor MediaPackage, e CDN](#)

Risoluzione dei problemi

Se riscontri problemi con l'integrazione, consulta. [Risoluzione dei problemi MediaPackage, CDN e integrazioni MediaTailor](#)

Monitoraggio delle prestazioni

Per impostare un monitoraggio completo e comprendere le metriche chiave delle prestazioni, consulta [Monitora le prestazioni per MediaPackage, CDN e integrazioni MediaTailor](#).

Configurare il filtraggio dei manifesti con MediaTailor MediaPackage, e CDN

AWS Elemental MediaTailor utilizza il filtro dei manifesti AWS Elemental MediaPackage per personalizzare i flussi audio e video inclusi nei manifesti distribuiti a diversi spettatori tramite una rete di distribuzione dei contenuti (CDN). Ciò è particolarmente utile per implementare offerte di servizi su più livelli, ottimizzazioni specifiche del dispositivo o controlli di accesso ai contenuti.

Questo argomento si concentra in particolare sull'implementazione delle funzionalità di filtraggio dei manifesti. Prima di implementare il filtro dei manifesti, è necessario completare la configurazione di base per l'integrazione della rete per la distribuzione dei contenuti. Se non hai ancora configurato l'integrazione di base MediaPackage e della rete per la distribuzione dei contenuti, inizia con [Integrazione MediaTailor con MediaPackage e CDN](#).

Funzionalità di filtraggio dei manifesti

Prima di implementare il filtro dei manifesti, scopri cosa puoi ottenere con questa funzionalità:

Funzionalità di filtraggio di base

Il filtro dei manifesti offre diverse funzionalità chiave che consentono di controllare la distribuzione dei contenuti:

- Limita l'accesso degli spettatori a contenuti premium (come 4K HEVC)
- Scegli come target tipi di dispositivi specifici con stream appropriati
- Filtra i contenuti in base alla frequenza di campionamento audio, alle lingue o ai codec video
- Offri livelli di qualità diversi a diversi abbonati

Casi di utilizzo comune

Questi casi d'uso dimostrano come il filtro dei manifesti possa soddisfare requisiti aziendali specifici:

Livelli di abbonamento

Offri agli abbonati di base stream a bassa risoluzione e allo stesso tempo offri agli abbonati premium l'accesso a contenuti 4K

Esempio: il livello base è limitato a 720p, il livello Premium arriva fino a 4K

Ottimizzazione del dispositivo

Offri automaticamente gli stream appropriati in base alle funzionalità del dispositivo

Esempio: i dispositivi mobili ottengono bitrate inferiori, quelli intelligenti TVs ottengono una qualità superiore

Gestione della larghezza di banda

Limita la qualità dello streaming durante i periodi di picco di utilizzo per gestire i costi di rete

Esempio: riduci il bitrate massimo durante gli eventi ad alto traffico

Contenuti regionali

Offri diverse lingue audio o varianti di contenuto in base alla posizione dello spettatore

Esempio: filtra automaticamente le tracce audio in lingua locale

Per ulteriori informazioni sui concetti di filtraggio dei manifesti, vedete [Filtraggio dei manifesti nella guida per l'AWS Elemental MediaPackage utente](#).

Configura il tuo CDN per il filtraggio dei manifesti

La configurazione CDN per il filtraggio dei manifesti è essenziale perché il CDN deve inoltrare il parametro di `aws.manifestfilter` query a MediaPackage affinché il filtro funzioni. Senza un corretto inoltro delle stringhe di query, i parametri di filtro verranno eliminati dal CDN e tutti gli spettatori riceveranno manifesti non filtrati indipendentemente dal livello di abbonamento o dalle funzionalità del dispositivo. Questa configurazione garantisce che la logica di filtraggio raggiunga e funzioni come previsto. MediaPackage

Per abilitare il filtraggio dei manifesti tramite il CDN, è necessario configurare l'inoltro delle stringhe di query:

1. Nella tua CloudFront distribuzione, crea o modifica il comportamento della cache per le richieste manifeste.
2. Per la politica della cache, crea una nuova politica o modificane una esistente.
3. In Impostazioni della chiave cache, scegli «Includi stringhe di query specificate».
4. Aggiungi `aws.manifestfilter` all'elenco delle stringhe di query consentite.
5. Se utilizzi anche altre MediaPackage funzionalità, aggiungi i relativi parametri di query:
 - `start_end` - Per la visualizzazione con spostamento temporale
 - `time_delay` - Per la funzionalità di ritardo
 - `_HLS_msne_HLS_part` - Per LL-HLS

Per ulteriori informazioni sulla creazione di distribuzioni, consulta [Create a distribution](#) nella Amazon CloudFront Developer Guide.

Implementa il filtraggio lato client

L'implementazione lato client consente di definire in che modo i lettori video e le applicazioni richiedono contenuti filtrati. Questa configurazione determina il contenuto che ogni spettatore riceve in base al livello di abbonamento, alle funzionalità del dispositivo o ad altri criteri. Una corretta implementazione garantisce che gli utenti ricevano solo i contenuti a cui dovrebbero avere accesso, mantenendo al contempo l'efficienza ottimale della cache CDN.

Per implementare il filtro dei manifesti nei lettori video e nelle applicazioni:

Come funziona il filtraggio

Il processo di filtraggio funziona nel modo seguente:

1. Il lettore video o l'applicazione richiedono un URL manifesto che includa i parametri di filtro
2. Il CDN inoltra la richiesta (compresi i parametri di interrogazione) a MediaTailor
3. MediaTailor passa i parametri del filtro a MediaPackage quando si richiede il manifest di origine
4. MediaPackage applica i filtri e restituisce un manifesto personalizzato contenente solo le varianti che corrispondono ai criteri
5. MediaTailor elabora il manifesto filtrato per l'inserimento degli annunci e lo restituisce al player

Formato URL per il filtraggio

La comprensione del formato URL corretto è fondamentale per una corretta implementazione del filtraggio. Una formattazione errata degli URL farà sì che i parametri di filtro vengano ignorati o causino errori HTTP. La struttura dell'URL deve includere i parametri di filtro come stringhe di query a cui inoltrare il CDN. MediaPackage Segui questi passaggi per implementare la corretta formattazione degli URL:

Per implementare il filtro dei manifesti nei tuoi lettori video:

1. Modifica la richiesta del manifesto del lettore URLs per includere i parametri di filtro appropriati.
2. Usa il seguente formato URL con i parametri di query:

```
https://CloudFront-Domain/v1/master/MediaTailor-Config/index.m3u8?  
aws.manifestfilter=video_codec:h264;audio_language:en-US
```

3. Quando il giocatore richiede questo URL, MediaTailor passerà questi parametri a MediaPackage, ottenendo un manifesto filtrato.

Scenari di filtraggio comuni

Utilizza questi esempi per implementare scenari di filtraggio comuni:

Distribuzione di contenuti specifici per dispositivo

Per filtrare in base alle funzionalità del dispositivo, aggiungi questo parametro alla tua richiesta manifest:

```
aws.manifestfilter=video_codec:h264;audio_sample_rate:0-44100
```

Questo esempio limita il contenuto a video e audio H.264 con frequenze di campionamento fino a 44,1 kHz, adatte ai dispositivi mobili.

Restrizione relativa ai contenuti premium

Per limitare l'accesso a contenuti con bitrate elevato, aggiungi questo parametro alla tua richiesta manifest:

```
aws.manifestfilter=video_bitrate:0-9000000
```

Questo esempio limita il bitrate video a 9 Mbps o meno, adatto per i livelli di abbonamento di base.

Selezione della lingua

Per filtrare in base a lingue audio specifiche, aggiungi questo parametro alla tua richiesta manifest:

```
aws.manifestfilter=audio_language:fr,en-US,de
```

Questo esempio include solo tracce audio in francese, inglese americano e tedesco.

Targeting alla risoluzione

Per filtrare in base a risoluzioni video specifiche, aggiungi questo parametro alla tua richiesta manifest:

```
aws.manifestfilter=video_height:240-360,720-1080
```

Questo esempio include flussi video con altezze comprese tra 240-360 pixel e 720-1080 pixel, escluse le risoluzioni di fascia media.

Filtraggio basato su codec

Per filtrare codec video specifici, aggiungi questo parametro alla tua richiesta manifest:

```
aws.manifestfilter=video_codec:h264,h265
```

Questo esempio include solo flussi video H.264 e H.265, esclusi altri codec.

Considerazioni e limitazioni speciali

Per evitare problemi comuni durante l'implementazione del filtraggio dei manifesti:

Limitazioni tecniche

- Per i manifesti TS, utilizzate i gruppi di resa audio per evitare di rimuovere i flussi video multiplexati con flussi audio filtrati
- Nei manifesti TS e CMAF, la frequenza di campionamento audio e il bitrate video non sono facilmente visibili nel manifesto per la verifica
- I parametri di richiesta aggiunti alle playlist o ai segmenti multimediali genereranno un errore HTTP 400

Condizioni di errore

- Se il filtraggio dà come risultato un manifesto vuoto (nessun flusso soddisfa i criteri di filtro), MediaPackage restituirà un errore HTTP 400
- Le configurazioni dei filtri in conflitto (filtri endpoint + parametri di query) generano errori HTTP 404
- La sintassi del filtro non valida o i tipi di filtro non supportati generano errori HTTP 400

Considerazioni sulle prestazioni

- Ogni combinazione di filtri univoca crea una voce di cache separata, riducendo potenzialmente l'efficienza della cache

- Filtri complessi con molti criteri potrebbero influire sulle prestazioni di generazione dei manifesti
- Prendi in considerazione l'utilizzo di filtri a livello di endpoint per scenari di filtraggio statico per migliorare le prestazioni della cache

Testa la tua implementazione di filtraggio

Testare l'implementazione del filtro dei manifesti è fondamentale per garantire che gli spettatori ricevano i contenuti corretti in base al livello di accesso e alle funzionalità del dispositivo. Un filtraggio non riuscito può far sì che gli spettatori ricevano livelli di qualità errati, formati non supportati o contenuti a cui non dovrebbero avere accesso. I test completi aiutano a identificare e risolvere questi problemi prima che si ripercuotano sugli spettatori.

Per verificare che il filtro dei manifesti funzioni correttamente:

1. Richiedi manifesti con parametri di filtro diversi e verifica i risultati
2. Verifica che i manifesti filtrati contengano solo gli stream previsti
3. Prova i casi limite (risultati vuoti, filtri non validi) per garantire una corretta gestione degli errori
4. Verifica che il tuo CDN stia inoltrando correttamente i parametri del filtro
5. Effettua test con diversi dispositivi e lettori per garantire la compatibilità

Per la risoluzione dei problemi di filtraggio, consulta [Risolvere i problemi di integrazione MediaPackage CDN](#).

Se riscontri errori HTTP 400, manifesti vuoti o parametri di filtro che non funzionano come previsto, consulta le linee guida specifiche [Risoluzione dei problemi MediaPackage, CDN e integrazioni MediaTailor](#) per la risoluzione dei problemi relativi al filtraggio dei manifesti.

Ottimizza la memorizzazione nella cache CDN MediaTailor e MediaPackage la distribuzione dei contenuti

AWS Elemental MediaTailor richiede una corretta configurazione di caching della rete di distribuzione dei contenuti (CDN) per prestazioni ottimali quando viene utilizzata AWS Elemental MediaPackage come origine dei contenuti. MediaPackage fornisce intestazioni specifiche per il controllo della cache che indicano alla rete di distribuzione dei contenuti per quanto tempo memorizzare nella cache diversi tipi di contenuti. Il rispetto di questi consigli garantisce una riproduzione fluida e una distribuzione efficiente dei contenuti.

Questo argomento si concentra in particolare sull'ottimizzazione del comportamento di memorizzazione nella cache per massimizzare le prestazioni e ridurre al minimo i costi. Prima di implementare l'ottimizzazione avanzata della memorizzazione nella cache, assicurati di aver completato la configurazione di base per l'integrazione della rete di distribuzione dei contenuti. Se non hai ancora configurato l'integrazione di base, inizia con [Integrazione MediaTailor con MediaPackage e CDN](#).

MediaPackage impostazioni di controllo della cache

MediaPackage imposta valori TTL specifici per diversi tipi di contenuto per ottimizzare il comportamento di memorizzazione nella cache:

Playlist multivarianti (HLS e LL-HLS)

TTL: metà della durata dei segmenti multimediali

Motivo: queste playlist cambiano man mano che diventano disponibili nuovi segmenti, quindi necessitano di aggiornamenti frequenti

Playlist multimediali (HLS standard)

TTL: metà della durata dei segmenti multimediali

Motivo: simili alle playlist multivarianti, queste si aggiornano man mano che il contenuto progredisce

Playlist multimediali (LL-HLS)

TTL: 1 secondo

Motivo: lo streaming a bassa latenza richiede aggiornamenti molto frequenti

Segmenti multimediali TS e segmenti di inizializzazione

TTL: 1209600 secondi (14 giorni)

Motivo: i segmenti multimediali non cambiano una volta creati, quindi possono essere memorizzati nella cache per periodi prolungati

Segmenti multimediali CMAF e segmenti di inizializzazione

TTL: 1209600 secondi (14 giorni)

Motivo: come i segmenti TS, questi sono immutabili una volta creati

Per consigli TTL completi su tutti i MediaTailor flussi di lavoro e ulteriori strategie di ottimizzazione della memorizzazione nella cache, consulta. [Ottimizzazione della memorizzazione nella cache per CDN e integrazioni MediaTailor](#)

Configurare le politiche di cache CDN

La corretta configurazione della politica di cache è essenziale per prestazioni ottimali ed efficienza in termini di costi. Diversi tipi di contenuto (manifesti, segmenti, file di inizializzazione) hanno requisiti di memorizzazione nella cache diversi. L'utilizzo di comportamenti di cache separati consente di ottimizzare la memorizzazione nella cache per ogni tipo di contenuto, migliorando i rapporti di accesso alla cache e riducendo il carico di origine. Senza politiche di cache adeguate, potrebbero verificarsi richieste di origine non necessarie, costi maggiori e prestazioni di riproduzione scadenti.

Per rispettare correttamente gli header di MediaPackage controllo della cache e ottimizzare la memorizzazione nella cache:

1. Apri le impostazioni di CloudFront distribuzione nella console. CloudFront
2. Crea comportamenti di cache separati per diversi tipi di contenuto:
 - Richieste manifeste (*.m3u8, *.mpd)
 - Segmenti multimediali (*.ts, *.mp4, *.m4s)
 - Segmenti di inizializzazione
3. Per ogni comportamento della cache, crea o seleziona una politica di cache con queste impostazioni:
 - Abilita l'opzione «Origin Cache-Control Headers»
 - Imposta «Origin request policy» per inoltrare le intestazioni necessarie
 - Configura l'inoltro delle stringhe di query in base al tipo di contenuto

Comportamento della cache manifesta

Per le richieste manifest (*.m3u8, *.mpd):

- Schema di percorso: *.m3u8 e *.mpd
- Politica sulla cache: header Honor Origin Cache-Control
- Stringhe di query: inoltra parametri specifici (vedi) [Ottimizza l'inoltro delle stringhe di query](#)
- Intestazioni: inoltra tutte le intestazioni (per i requisiti minimi, vedi) [Intestazioni richieste per MediaTailor l'integrazione CDN](#)

Comportamento della cache dei segmenti multimediali

Per i segmenti multimediali (*.ts, *.mp4, *.m4s):

- Modello di percorso: *.ts, *.mp4, *.m4s
- Politica sulla cache: header Honor Origin Cache-Control (TTL di 14 giorni)
- Stringhe di query: nessuna (i segmenti non utilizzano parametri di query)
- Compressione: abilita per migliorare le prestazioni di consegna

Ottimizza l'inoltro delle stringhe di query

L'ottimizzazione delle stringhe di query è fondamentale per l'efficienza della cache, poiché i parametri di query non necessari creano più varianti della cache per lo stesso contenuto. Ogni combinazione di parametri di query univoca crea una voce di cache separata, che riduce i rapporti di accesso alla cache e aumenta le richieste di origine. Inoltrando solo le stringhe di query MediaPackage effettivamente utilizzate, si massimizza l'efficienza della cache mantenendo al contempo la piena funzionalità.

Configura il tuo CDN per inoltrare solo le stringhe di query che MediaPackage utilizza, migliorando l'efficienza della cache:

Stringhe di query essenziali

`start` `end` - Per finestre di visualizzazione alternate nel tempo

`time_delay` - Per applicare il ritardo temporale ai contenuti del manifesto

`_HLS_msn_HLS_m`, e `_HLS_part` - Per le richieste di riproduzione LL-HLS

Stringhe di interrogazione specifiche per funzionalità

`aws.manifestfilter` - [Per il filtraggio dei manifesti](#)

Important

Non includere altre stringhe di query nella chiave della cache. MediaPackage ignora i parametri non riconosciuti e la loro inclusione riduce l'efficienza della cache creando variazioni della cache non necessarie.

Tecniche di ottimizzazione delle prestazioni

Queste ottimizzazioni sono configurate sulla tua CDN (ad esempio CloudFront), non in MediaPackage o. MediaTailor Implementa queste ottimizzazioni aggiuntive per massimizzare le prestazioni della cache:

Scudo Origin

Origin Shield fornisce un ulteriore livello di caching tra le edge location e MediaPackage gli endpoint della CDN. Ciò riduce il numero di richieste che raggiungono gli MediaPackage endpoint, il che può migliorare le prestazioni e ridurre i costi, specialmente durante i picchi di traffico o quando i rapporti di accesso alla cache sono inferiori a quelli ottimali. Origin Shield è particolarmente utile per lo streaming live in cui più edge location potrebbero richiedere gli stessi contenuti contemporaneamente.

Abilita Origin Shield per ridurre il carico sugli MediaPackage endpoint:

1. Nella tua CloudFront distribuzione, abilita Origin Shield per la tua MediaPackage origine.
2. Seleziona una regione Origin Shield vicina al tuo MediaPackage endpoint.
3. Questo crea un livello di caching aggiuntivo che riduce le richieste a. MediaPackage

Configurazione della compressione

Abilita la compressione per le risposte basate su testo:

- Abilita la compressione per i file manifest (*.m3u8, *.mpd)
- Non comprimere i segmenti multimediali (già compressi)
- Assicurati che tutte le intestazioni vengano inoltrate a (per i requisiti minimi, consulta MediaPackage) [Intestazioni richieste per MediaTailor l'integrazione CDN](#)

Monitora le prestazioni della cache

Tieni traccia di queste metriche chiave per garantire prestazioni ottimali della cache:

Rapporto di accesso alla cache

Obiettivo: 90% o più per i segmenti multimediali, 70% o più per i manifesti

Rapporti bassi potrebbero indicare impostazioni TTL errate o parametri di interrogazione non necessari

Volume delle richieste Origin

Monitora le richieste che raggiungono gli MediaPackage endpoint

Volumi elevati potrebbero indicare problemi di memorizzazione nella cache

Varianti delle chiavi della cache

Esamina i modelli dei tasti della cache per identificare le variazioni non necessarie

Troppe varianti riducono l'efficienza della cache

Dopo aver implementato queste ottimizzazioni della cache, configura il monitoraggio per monitorarne l'efficacia. Per indicazioni sul monitoraggio dei rapporti di accesso alla cache, dei modelli di richiesta di origine e di altre metriche prestazionali chiave, consulta [Monitora le prestazioni per MediaPackage, CDN e integrazioni MediaTailor](#). Se riscontri scarse prestazioni della cache o richieste di origine impreviste, consulta le istruzioni [Risoluzione dei problemi MediaPackage, CDN e integrazioni MediaTailor](#) per la risoluzione dei problemi.

Monitora le prestazioni per MediaPackage, CDN e integrazioni MediaTailor

AWS Elemental MediaTailor richiede un monitoraggio efficace per mantenere prestazioni ottimali dell'integrazione con AWS Elemental MediaPackage la rete di distribuzione dei contenuti (CDN). Questo argomento fornisce indicazioni sulle metriche chiave da monitorare, sugli strumenti di monitoraggio da utilizzare e su come impostare avvisi per il rilevamento proattivo dei problemi.

Prima di configurare il monitoraggio, assicurati che l'integrazione di base funzioni correttamente. Se non hai completato la configurazione di base per l'integrazione della rete di distribuzione dei contenuti, inizia con [Integrazione MediaTailor con MediaPackage e CDN](#). Se hai bisogno di risolvere i problemi identificati tramite il monitoraggio, consulta [Risoluzione dei problemi di integrazione CDN](#).

Principali metriche prestazionali

Monitora queste metriche essenziali per garantire prestazioni ottimali della tua integrazione con MediaPackage la CDN:

Metriche delle prestazioni CDN

Per metriche complete sulle prestazioni della CDN, tra cui gli obiettivi del rapporto di accesso alla cache, il monitoraggio del volume delle richieste di origine e i benchmark del tempo di risposta, consulta la guida [Benchmark delle prestazioni per CDN e integrazioni MediaTailor](#) all'ottimizzazione della CDN.

Considerazioni chiave specifiche di EMP per le metriche CDN:

Intestazioni EMP cache-control

Cosa verificare: assicuratevi che il vostro CDN rispetti le intestazioni di controllo della cache di EMP per un comportamento TTL ottimale

Comportamento previsto: tipi di contenuto diversi devono avere durate di cache diverse in base alle intestazioni di EMP

Per una guida dettagliata sull'ottimizzazione della cache EMP, vedere. [Ottimizza la memorizzazione nella cache CDN MediaTailor e MediaPackage la distribuzione dei contenuti](#)

Impatto dei parametri di query

Cosa monitorare: tieni traccia del modo in cui i parametri di query specifici di EMP influiscono sull'efficienza della cache

Obiettivo di ottimizzazione: assicurarsi che nelle chiavi della cache siano inclusi solo i parametri di query EMP necessari

Tempi di risposta CDN

Cosa monitorare: tieni traccia dei tempi di risposta per diversi tipi di contenuti (manifesti e segmenti).

Valori target:

- Contenuto memorizzato nella cache: meno di 100 ms
- Richieste di origine: meno di 500 ms

MediaPackage metriche delle prestazioni

Tassi di errore

Cosa monitorare: monitora i tassi di errore HTTP sia dal CDN che dagli MediaPackage endpoint. Presta particolare attenzione agli errori 4xx, che potrebbero indicare problemi di configurazione.

Codici di errore chiave:

- 400 errori: spesso correlati a problemi di filtraggio dei manifesti
- Errori 404: potrebbero indicare problemi di routing o di configurazione
- Errori 504: problemi di timeout, in particolare con LL-HLS

Volume e modelli delle richieste

Cosa monitorare: traccia i modelli di richiesta sugli MediaPackage endpoint per identificare le tendenze di utilizzo e le esigenze di capacità.

Schemi da tenere d'occhio:

- Tempi di utilizzo di picco
- Distribuzione geografica delle richieste
- Distribuzione del tipo di contenuto (live o on-demand)

Metriche di latenza

End-to-end latenza

Cosa monitorare: per le implementazioni LL-HLS, monitorate la end-to-end latenza dall'inserimento del contenuto alla riproduzione del visualizzatore. L'elevata latenza potrebbe indicare problemi di configurazione del CDN.

Valori target:

- LL-HLS: latenza inferiore a 3 secondi glass-to-glass
- HLS normale: meno di 30 secondi

Tempo di generazione del manifesto

Cosa monitorare: tempo impiegato MediaPackage per generare i manifesti, in particolare con i filtri applicati.

Valori target: meno di 200 ms per la generazione di manifesti

Strumenti di monitoraggio e configurazione

La configurazione di strumenti di monitoraggio completi è essenziale per mantenere prestazioni ottimali e identificare rapidamente i problemi prima che abbiano un impatto sugli spettatori. Senza un monitoraggio adeguato, il peggioramento delle prestazioni, le inefficienze della cache o i problemi

di integrazione potrebbero passare inosservati fino a quando gli spettatori non riscontreranno una qualità di riproduzione scadente. La corretta configurazione di monitoraggio offre visibilità su tutti gli aspetti dell'integrazione con la rete CDN. MediaPackage

Usa questi servizi e strumenti AWS per monitorare la tua integrazione con MediaPackage la CDN:

Amazon CloudWatch

Amazon CloudWatch fornisce le basi per monitorare l'integrazione tra te MediaPackage e la CDN raccogliendo e archiviando i parametri di entrambi i servizi. Una corretta CloudWatch configurazione garantisce la disponibilità dei dati necessari per identificare le tendenze delle prestazioni, risolvere i problemi e ottimizzare l'integrazione. Senza CloudWatch metriche, vi mancherà la visibilità sulle prestazioni del sistema e potreste non rilevare i problemi finché non diventano critici.

Configura il CloudWatch monitoraggio per una raccolta completa delle metriche:

1. MediaPackage metriche: abilita le CloudWatch metriche per gli MediaPackage endpoint per tenere traccia dei volumi di richieste, dei tassi di errore e dei tempi di risposta.
2. Metriche CDN: configura CloudWatch per raccogliere CloudFront metriche tra cui i rapporti di accesso alla cache, il conteggio delle richieste di origine e i tassi di errore.
3. Metriche personalizzate: crea metriche personalizzate per specifiche attività, come il coinvolgimento degli spettatori o la popolarità dei contenuti KPIs .

CloudWatch dashboard

Crea dashboard complete per visualizzare le tue metriche:

1. Dashboard panoramica: metriche di alto livello che mostrano lo stato generale del sistema
2. Dashboard delle prestazioni CDN: metriche CDN dettagliate, tra cui le prestazioni della cache e la distribuzione geografica
3. MediaPackage dashboard delle prestazioni: metriche MediaPackage specifiche tra cui modelli di richiesta e tassi di errore
4. Dashboard sulla latenza: metriche di End-to-end latenza per diversi tipi di contenuti e aree geografiche

Analisi dei log

Imposta l'analisi dei log per una risoluzione dettagliata dei problemi:

1. Registri di accesso CDN: abilita e analizza i log di accesso CDN per comprendere i modelli di richiesta e identificare i problemi
2. MediaPackage CloudWatch registri: monitora i log per individuare errori e problemi di MediaPackage prestazioni
3. Aggregazione dei log: utilizza Amazon CloudWatch Logs Insights o strumenti di terze parti per analizzare i modelli di log

Imposta avvisi e notifiche

La configurazione degli avvisi è fondamentale per il rilevamento e la risoluzione proattivi dei problemi. Senza avvisi adeguati, i problemi potrebbero passare inosservati fino a quando non influiscono in modo significativo sull'esperienza degli spettatori o causano interruzioni del servizio. Gli avvisi ben configurati ti aiutano a identificare e risolvere i problemi prima che si ripercuotano sugli spettatori e assicurano che il team venga informato delle questioni critiche che richiedono un'attenzione immediata.

Configura avvisi proattivi per identificare i problemi prima che abbiano un impatto sugli spettatori:

Avvisi critici

Imposta avvisi immediati per problemi critici:

- Tassi di errore elevati: avvisa quando i tassi di errore 4xx o 5xx superano il 5% in un periodo di 5 minuti
- Il rapporto di accesso alla cache diminuisce: avvisa quando il rapporto di accesso alla cache scende al di sotto del 70% per i manifesti o dell'85% per i segmenti
- Latenza elevata: avvisa quando la latenza supera le soglie end-to-end prefissate
- Picchi di richieste di origine: avvisa quando le richieste di origine aumentano di oltre il 50% rispetto alla linea di base

Avvisi di avviso

Imposta avvisi di avviso per tendenze che potrebbero indicare problemi in via di sviluppo:

- Riduzione graduale delle prestazioni: avvisa quando i tempi di risposta aumentano del 20% in un periodo di 30 minuti

- Tendenze dell'efficienza della cache: avvisa quando i rapporti di accesso alla cache mostrano tendenze in calo nel tempo
- Schemi di traffico insoliti: avviso in caso di variazioni impreviste nel volume delle richieste o nella distribuzione geografica

Utilizza i dati di monitoraggio per l'ottimizzazione

Sfrutta i dati di monitoraggio per migliorare continuamente le prestazioni:

Revisioni periodiche delle prestazioni

1. Revisioni settimanali: analizza le tendenze settimanali delle prestazioni e identifica le opportunità di ottimizzazione
2. Pianificazione mensile della capacità: utilizza i modelli di traffico per pianificare le esigenze di capacità e l'ottimizzazione della CDN
3. Revisioni trimestrali dell'architettura: valuta l'efficienza complessiva dell'architettura e identifica le aree di miglioramento

Azioni di ottimizzazione comuni

Sulla base dei dati di monitoraggio, prendi in considerazione le seguenti azioni di ottimizzazione:

- Modifiche alla politica della cache: modifica i valori TTL in base agli effettivi modelli di aggiornamento dei contenuti. Per una guida dettagliata all'ottimizzazione del TTL, consulta [Ottimizzazione della memorizzazione nella cache per CDN e integrazioni MediaTailor](#)
- Ottimizzazione geografica: aggiungi edge location CDN nelle regioni ad alto traffico
- Ottimizzazione dei parametri di interrogazione: rimuove i parametri di interrogazione non necessari che frammentano la cache
- Configurazione Origin Shield: implementa Origin Shield nelle regioni con volumi di richieste di origine elevati

Per indicazioni dettagliate sul monitoraggio specifiche per MediaPackage, consulta [Monitoring MediaPackage](#) nella guida MediaPackage per l'utente.

Risoluzione dei problemi MediaPackage, CDN e integrazioni MediaTailor

AWS Elemental MediaTailor l'integrazione AWS Elemental MediaPackage e la rete di distribuzione dei contenuti (CDN) possono riscontrare problemi comuni che influiscono sulla riproduzione, sulla memorizzazione nella cache o su altre funzionalità di integrazione. Utilizza questa guida in caso di problemi di riproduzione, problemi di memorizzazione nella cache o altri errori relativi all'integrazione.

Per una guida completa alla risoluzione dei problemi CDN, compresi i problemi di prestazioni della cache universale, la risoluzione degli errori HTTP, le procedure di test e le tecniche diagnostiche applicabili a tutte le implementazioni, consulta. MediaTailor [Risolvi i problemi di integrazione CDN](#). Questa sezione si concentra sui requisiti MediaPackage specifici per la risoluzione dei problemi.

Prima della risoluzione dei problemi, assicurati di aver completato correttamente la configurazione di base dell'integrazione. Se non hai ancora configurato l'integrazione o devi rivedere i passaggi di configurazione, vedi [Integrazione MediaTailor con MediaPackage e CDN](#). Per indicazioni sull'ottimizzazione delle prestazioni della cache dopo la risoluzione dei problemi, consulta.

[Memorizzazione nella cache CDN](#)

Errori di filtraggio manifesti

Problemi con la funzionalità di filtraggio dei MediaPackage manifesti, in base a condizioni di errore documentate:

Errori HTTP 400 con filtro manifesto

Sintomi: le richieste con `aws.manifestfilter` parametri restituiscono HTTP 400 Bad Request

Cause convalidate (dalla AWS documentazione):

- I criteri di filtro generano un manifesto vuoto (nessun flusso soddisfa le condizioni del filtro)
- Nomi o valori dei parametri di filtro non validi
- Sintassi della stringa di query non valida
- Parametri di filtro duplicati o ripetuti
- La stringa dei parametri di filtro supera i 1024 caratteri
- Parametri di interrogazione applicati a playlist o segmenti multimediali (non supportati)

Soluzioni:

1. Controlla i parametri del filtro per assicurarti che corrispondano ai flussi di contenuti disponibili. Se il filtraggio non produce flussi corrispondenti, MediaPackage restituisce HTTP 400.

2. Convalida la sintassi del filtro rispetto ai nomi dei parametri e ai formati di valori supportati.
3. Verifica la presenza di parametri duplicati nella stringa di query.
4. Assicurati che i parametri del filtro vengano applicati solo alle playlist multivarianti, non alle playlist o ai segmenti multimediali.
5. Verifica che la stringa totale dei parametri sia inferiore a 1024 caratteri.

Riferimento: condizioni di errore di [filtro AWS Elemental MediaPackage manifesto](#)

Il filtro dei manifesti non funziona (HTTP 200 ma nessun filtro applicato)

Sintomi: le richieste restituiscono HTTP 200 ma il manifesto contiene tutti i flussi anziché un sottoinsieme filtrato

Possibili cause:

- Il CDN non inoltra il parametro di query a `aws.manifestfilter` MediaPackage
- Parametro di filtro non trovato negli stream disponibili (restituisce un manifesto non filtrato con HTTP 200)

Soluzioni:

1. Verifica che la politica della cache CDN sia inclusa `aws.manifestfilter` nell'elenco delle stringhe di query inoltrate.
2. Testa i parametri del filtro direttamente rispetto agli MediaPackage endpoint (bypassando il CDN) per verificare che funzionino come previsto.
3. Verifica che i valori del filtro corrispondano alle caratteristiche effettive dei tuoi flussi di contenuti.

Riferimento: condizioni di errore di [filtraggio AWS Elemental MediaPackage manifesto](#)

Procedure diagnostiche

Le procedure diagnostiche sistematiche aiutano a identificare la causa principale dei problemi di integrazione in modo rapido ed efficiente. Seguendo un approccio strutturato si evita di perdere tempo sulla base di ipotesi errate e si assicura di affrontare il problema reale anziché i sintomi. Questi passaggi diagnostici basati sull'evidenza sono progettati per isolare i problemi e guidare l'utente verso la soluzione appropriata.

Segui questi passaggi diagnostici basati sull'evidenza per identificare i problemi:

Analizza le prestazioni della cache

L'analisi delle prestazioni della cache è fondamentale per le integrazioni EMP perché una scarsa efficienza della cache comporta un aumento del carico di origine, costi più elevati e potenziali problemi di riproduzione.

Per una risoluzione completa dei problemi relativi alle prestazioni della cache, tra cui l'analisi del rapporto di successo della cache, l'ottimizzazione delle chiavi della cache e procedure diagnostiche sistematiche, consulta [Problemi di prestazioni della cache CDN](#) la guida principale alla risoluzione dei problemi CDN.

Considerazioni sulla cache specifiche per EMP:

- Intestazioni di controllo della cache EMP: verificate che il vostro CDN rispetti le intestazioni di controllo della cache di EMP anziché sovrascriverle
- Parametri di query EMP: assicuratevi che nelle chiavi della cache siano inclusi solo i parametri di query EMP necessari
- Comportamento EMP TTL: verifica che diversi tipi di contenuto EMP abbiano una durata di cache appropriata

Per indicazioni dettagliate sull'ottimizzazione delle politiche della cache EMP e delle impostazioni TTL, vedere. [Ottimizza la memorizzazione nella cache CDN MediaTailor e MediaPackage la distribuzione dei contenuti](#)

Convalida della configurazione del filtraggio dei manifesti

La convalida del filtro manifesto è essenziale perché i problemi di filtraggio possono far sì che gli spettatori ricevano contenuti errati, formati non supportati o contenuti a cui non dovrebbero avere accesso. I test sistematici aiutano a identificare se i problemi sono correlati alla configurazione CDN, alla sintassi dei parametri di filtro o alla disponibilità dei contenuti.

Verifica sistematicamente la funzionalità di filtraggio dei manifesti:

1. Testa i parametri del filtro direttamente sugli MediaPackage endpoint (bypassando il CDN) per verificare che funzionino correttamente.
2. Confronta i manifesti filtrati e non filtrati per confermare che gli stream previsti siano inclusi/esclusi.
3. Verifica che la politica della cache CDN inoltri il parametro di query. `aws.manifestfilter`
4. Verifica la presenza di errori HTTP 400 e confrontali con le condizioni di errore documentate.

Se è necessario implementare o modificare il filtro dei manifesti dopo aver risolto i problemi, consulta [Configurare il filtraggio dei manifesti con MediaTailor MediaPackage, e CDN](#) per una guida completa alla configurazione.

Convalida la configurazione dei parametri di interrogazione

Assicurati che il tuo CDN inoltri solo i parametri di query richiesti:

1. Rivedi la tua politica sulla cache CDN per confermare che includa solo AWS i parametri consigliati:
 - `aws.manifestfilter`- per il filtraggio dei manifesti
 - `aws.manifestsettings`- per la visualizzazione a intervalli di tempo
 - `_HLS_msne _HLS_part` - per il supporto LL-HLS
2. Rimuovi tutti gli altri parametri di interrogazione dalla tua chiave di cache, poiché li MediaPackage ignora e riducono l'efficienza della cache.

Riferimento: [lavorare con e AWS Elemental MediaPackage CDN](#)

Riferimento al codice di errore

Riferimento per le condizioni di errore documentate e le relative cause:

Richiesta non valida HTTP 400 (filtro del manifesto)

Cause documentate:

- Applicazione dei risultati del filtro in un manifesto vuoto
- Nomi o valori dei parametri non validi
- Sintassi della stringa di interrogazione non valida
- Parametri di filtro duplicati
- La stringa dei parametri supera i 1024 caratteri
- Interroga i parametri su playlist o segmenti multimediali

Riferimento: condizioni di errore di [filtraggio MediaPackage manifesto](#)

HTTP 200 OK (nessun filtro applicato)

Cause documentate:

- Parametro di filtro non trovato negli stream disponibili (restituisce un manifesto non filtrato)

- Dopo il filtraggio sono presenti solo i flussi di sottotitoli (restituisce un manifesto non filtrato)

[Riferimento: condizioni di errore di filtro manifesto MediaPackage](#)

Altre risorse per la risoluzione dei problemi

Per problemi non trattati in questo argomento, consulta queste AWS risorse ufficiali:

- [Visualizzazione in anteprima di un manifesto da AWS Elemental MediaPackage](#): utilizza l'anteprima del manifesto per risolvere i problemi relativi alla confezione dei contenuti
- [Aumenta il rapporto di accesso alla CloudFront cache](#) - Guida completa all'ottimizzazione della cache CDN
- [Filtraggio dei manifesti](#): guida completa alla MediaPackage funzionalità di filtraggio

Integrazione AWS Elemental MediaTailor con Amazon CloudFront

AWS Elemental MediaTailor si integra con Amazon CloudFront per migliorare le prestazioni e l'affidabilità della distribuzione dei contenuti. CloudFront è una rete di distribuzione dei contenuti (CDN) che distribuisce i contenuti attraverso una rete mondiale di data center denominati edge location. Quando gli spettatori richiedono i tuoi contenuti MediaTailor, CloudFront indirizza le richieste alla edge location più vicina. Questo approccio riduce la latenza e migliora le prestazioni per i tuoi spettatori.

L'integrazione MediaTailor con CloudFront offre diversi vantaggi chiave:

- Latenza ridotta per gli spettatori che accedono a contenuti personalizzati
- Scalabilità migliorata per la gestione di un pubblico di grandi dimensioni
- Maggiore affidabilità grazie a percorsi di consegna ridondanti
- Ottimizzazione dei costi attraverso strategie di caching efficienti
- Funzionalità avanzate come il failover multiregionale con Media Quality-Aware Resiliency (MQAR)

[Per informazioni complete sulle CloudFront funzionalità, consulta la Guida per gli sviluppatori.](#)
[CloudFront](#) Per informazioni sui CloudFront prezzi, consulta la sezione [CloudFront Prezzi](#).

Per brevità, a volte utilizziamo i «manifesti» per riferirci collettivamente a playlist multivarianti, playlist multimediali e. MPDs

Argomenti

- [Configura CloudFront l'integrazione di base con MediaTailor](#)
- [Ottimizzazione delle MediaTailor prestazioni con funzionalità CloudFront](#)
- [Implementa la resilienza multiregionale per MediaTailor con MQAR](#)
- [Monitora e risolvi i problemi relativi all'integrazione CloudFront MediaTailor](#)

Configura CloudFront l'integrazione di base con MediaTailor

AWS Elemental MediaTailor l'integrazione con Amazon CloudFront migliora le prestazioni di distribuzione dei contenuti per i tuoi spettatori. Questo argomento ti guida nella configurazione di una CloudFront distribuzione di base per MediaTailor. Con questa integrazione, i tuoi spettatori possono accedere a contenuti personalizzati attraverso la CloudFront rete. Imparerai anche come configurare la corretta memorizzazione nella cache per diversi tipi di contenuto.

Per informazioni sul passaggio dei parametri di interrogazione CloudFront per l'autorizzazione e il routing, consulta. [MediaTailor parametri di query manifest](#) Per un routing avanzato che utilizza variabili dinamiche, vedere. [MediaTailor variabili di dominio per più fonti di contenuto](#)

Prerequisiti

Prima di eseguire la configurazione CloudFront con MediaTailor, assicurati di disporre di quanto segue:

- Un AWS account attivo con autorizzazioni per creare e gestire distribuzioni CloudFront
- Una configurazione di MediaTailor riproduzione configurata (vedi) [Utilizzo AWS Elemental MediaTailor per inserire annunci](#)
- Il server di origine dei contenuti è configurato e accessibile correttamente
- Comprensione di base dei concetti di streaming video (HLS/DASH)

Configurazione della distribuzione CloudFront

Segui questi passaggi per creare e configurare una CloudFront distribuzione per MediaTailor:

Per creare una CloudFront distribuzione per MediaTailor

1. Accedi alla console di AWS gestione e apri la CloudFront console su <https://console.aws.amazon.com/cloudfront/v3/home>.

2. Scegliere Create Distribution (Crea distribuzione).
3. Per il dominio Origin, inserisci l'URL dell' MediaTailor endpoint (ad esempio,).
`a1b2c3d4.mediatailor.us-west-2.amazonaws.com`
4. Per Protocollo, seleziona solo HTTPS.
5. In Nome, inserisci un nome che ti aiuti a identificare l'origine (ad esempio,mediataylor-origin).
6. Configura le impostazioni predefinite del comportamento della cache:
 - a. Per il pattern Path, utilizzate il valore predefinito (*).
 - b. Per Comprimere automaticamente gli oggetti, selezionate Sì.
 - c. Per la politica del protocollo Viewer, selezionate Reindirizza HTTP a HTTPS.
 - d. Per i metodi HTTP consentiti, seleziona GET, HEAD.
 - e. Per Cache policy, selezionate CachingDisabled.
 - f. Per la politica di richiesta Origin, seleziona AllViewerdi inoltrare tutte le intestazioni per il comportamento predefinito.

 Note

Il comportamento predefinito prevede AllViewer la gestione sicura di qualsiasi contenuto che non corrisponde a schemi di percorso specifici. I comportamenti specifici della cache per manifesti e segmenti verranno configurati separatamente con politiche appropriate.

7. Configura le impostazioni di distribuzione:
 - a. Per la fascia di prezzo, seleziona l'opzione più adatta alla posizione geografica del tuo pubblico.
 - b. Per l'ACL AWS WAF web, seleziona un ACL web esistente o lascia su Non abilitare le protezioni di sicurezza.
 - c. Per l'oggetto principale predefinito, lascia vuoto.
 - d. Per la registrazione standard, selezionate Attiva per abilitare la registrazione.
8. Scegliere Create Distribution (Crea distribuzione).

Configurazione dei comportamenti della cache

Dopo aver creato la distribuzione, è necessario configurare comportamenti di cache aggiuntivi per gestire in modo appropriato diversi tipi di contenuti. Questa sezione illustra la configurazione di base del comportamento della cache per CloudFront.

Per un'ottimizzazione completa della memorizzazione nella cache, comprese le impostazioni TTL avanzate, le configurazioni delle chiavi di cache e l'ottimizzazione delle prestazioni, consulta la guida all'ottimizzazione della [Ottimizzazione della memorizzazione nella cache per CDN e integrazioni MediaTailor](#) CDN.

Configurazione del comportamento della cache del manifesto

Non memorizzate nella cache i manifesti perché contengono contenuti personalizzati. Segui questi passaggi per configurare il comportamento della cache:

Per configurare il comportamento della cache del manifesto

1. Nella CloudFront console, seleziona la tua distribuzione.
2. Scegli la scheda Behaviors (Comportamenti).
3. Scegli Create behavior (Crea comportamento).
4. Per Path pattern, inserisci in `*.m3u8` modo che corrisponda alle playlist multivarianti e multimediali HLS.
5. Per Origin, seleziona la tua origine. MediaTailor
6. Per Cache policy, seleziona CachingDisabled.
7. Per la policy di richiesta Origin, seleziona questa opzione AllViewer per inoltrare tutte le intestazioni richieste per il contenuto dinamico.
8. Scegli Create (Crea).
9. Ripeti questi passaggi per i manifesti DASH utilizzando lo schema di percorso corrispondente.
`*.mpd` MPDs

Questa configurazione garantisce che ogni spettatore riceva un manifesto personalizzato con il contenuto pubblicitario specifico. Il CDN non memorizza nella cache questi manifesti, quindi ogni richiesta va direttamente a MediaTailor.

Configurazione del comportamento della cache dei segmenti

Configura comportamenti di cache separati per i segmenti di annunci e i segmenti di contenuto per ottimizzare le prestazioni e garantire una corretta gestione CORS.

Configurazione del comportamento della cache dei segmenti pubblicitari

I segmenti di annunci pubblicati tramite il modello di `/tm/*` percorso richiedono una configurazione specifica per gestire correttamente CORS. Completare la procedura riportata di seguito.

Per configurare il comportamento della cache dei segmenti pubblicitari

1. Nella CloudFront console, seleziona la tua distribuzione.
2. Scegli la scheda Behaviors (Comportamenti).
3. Scegli Create behavior (Crea comportamento).
4. Per Path pattern, inserisci `/tm/*` per abbinare i segmenti di annunci serviti da MediaTailor.
5. Per Origin, seleziona l'origine MediaTailor dei segmenti (utilizzando il nome `segments.mediatailor.region.amazonaws.com host`).
6. Per Cache policy, seleziona. CachingOptimized
7. Per la politica di richiesta Origin, seleziona Nessuno.
8. Per la politica relativa alle intestazioni di risposta, seleziona CORS- with-preflight-and - SecurityHeadersPolicy per assicurarti che le intestazioni CORS cors appropriate siano incluse nelle risposte.
9. Scegli Create (Crea).

Configurazione del comportamento della cache dei segmenti di contenuto

I segmenti di contenuto possono utilizzare politiche di memorizzazione nella cache standard per prestazioni ottimali. Configura comportamenti separati per diversi formati di segmento:

Per configurare il comportamento della cache dei segmenti di contenuto

1. Nella CloudFront console, seleziona la tua distribuzione.
2. Scegli la scheda Behaviors (Comportamenti).
3. Scegli Create behavior (Crea comportamento).
4. Per Path pattern, inserisci in `*.ts` modo che corrisponda ai segmenti di contenuto HLS.

5. Per Origin, seleziona l'origine del contenuto.
6. Per Cache policy, seleziona CachingOptimized.
7. Per la politica di richiesta Origin, seleziona Nessuno.
8. Per la policy Response Headers, seleziona CORS- with-preflight-and - SecurityHeadersPolicy per garantire una gestione CORS coerente su tutti i tipi di contenuto.
9. Scegli Create (Crea).
10. Ripeti questi passaggi per altri formati di segmenti di contenuto utilizzando modelli di percorso appropriati:
 - *.mp4 per i MP4 segmenti
 - *.m4s per segmenti DASH
 - *.cmfve *.cmfa per i segmenti CMAF

Questa configurazione garantisce che i segmenti di annunci e i segmenti di contenuto vengano memorizzati nella cache in modo appropriato con una corretta gestione CORS. I segmenti di annunci utilizzano l'origine dei MediaTailor segmenti con protezione CORS, mentre i segmenti di contenuto utilizzano l'origine dei contenuti con politiche di memorizzazione nella cache ottimizzate.

Aggiornamento della configurazione MediaTailor

Dopo aver configurato la CloudFront distribuzione, aggiorna la MediaTailor configurazione per utilizzare il CloudFront dominio:

Per aggiornare la tua MediaTailor configurazione

1. Apri la [MediaTailor console](#).
2. Seleziona la configurazione che desideri aggiornare.
3. Nella sezione Configurazione CDN, inserisci il nome del dominio di CloudFront distribuzione (ad esempio, d1234abcdef.cloudfront.net) nel campo del prefisso del segmento di contenuto CDN.
4. Salvare le modifiche.

Con questa configurazione, MediaTailor genera manifesti con URLs quel punto di CloudFront distribuzione anziché direttamente all'origine.

Verifica della tua integrazione

Dopo aver configurato la CloudFront distribuzione e aggiornato la MediaTailor configurazione, verifica l'integrazione:

Per testare la tua CloudFront integrazione MediaTailor

1. Richiedi un manifesto tramite la tua CloudFront distribuzione (ad esempio, `https://d1234abcdef.cloudfront.net/v1/master/12345/my-config/index.m3u8`).
2. Verifica che il manifesto contenga segmenti URLs che puntano al tuo CloudFront dominio.
3. Riproduci i contenuti tramite un lettore video e verifica che sia i contenuti che gli annunci vengano riprodotti correttamente.
4. Controlla CloudFront i log per assicurarti che le richieste vengano instradate correttamente.

Configurazione di esempio

Ecco un esempio di configurazione di CloudFront distribuzione per i comportamenti MediaTailor appropriati della cache:

Example CloudFront esempio di configurazione della distribuzione

```
{
  "DefaultCacheBehavior": {
    "TargetOriginId": "mediatailor-origin",
    "ViewerProtocolPolicy": "redirect-to-https",
    "AllowedMethods": {
      "Quantity": 2,
      "Items": ["GET", "HEAD"]
    },
    "CachePolicyId": "4135ea2d-6df8-44a3-9df3-4b5a84be39ad",
    "OriginRequestPolicyId": "59781a5b-3903-41f3-afcb-af62929ccde1",
    "Comment": "Default behavior with CachingDisabled and AllViewer"
  },
  "CacheBehaviors": [
    {
      "PathPattern": "/*.m3u8",
      "TargetOriginId": "mediatailor-origin",
      "ViewerProtocolPolicy": "redirect-to-https",
      "CachePolicyId": "4135ea2d-6df8-44a3-9df3-4b5a84be39ad",
```

```
    "OriginRequestPolicyId": "59781a5b-3903-41f3-afcb-af62929ccde1",
    "Comment": "Manifest behavior with CachingDisabled and AllViewer"
  },
  {
    "PathPattern": "/*.ts",
    "TargetOriginId": "mediatailor-origin",
    "ViewerProtocolPolicy": "redirect-to-https",
    "CachePolicyId": "658327ea-f89d-4fab-a63d-7e88639e58f6",
    "OriginRequestPolicyId": "88a5eaf4-2fd4-4709-b370-b4c650ea3fcf",
    "Comment": "Segment behavior with CachingOptimized and HostHeaderOnly"
  }
]
```

Questo esempio mostra:

- Comportamento predefinito: utilizza CachingDisabled e AllViewer gestisce in modo sicuro qualsiasi contenuto che non corrisponde a schemi di percorso specifici
- Comportamento manifesto (*.m3u8): utilizza e per contenuti dinamici CachingDisabled AllViewer
- Comportamento del segmento (*.ts): usa CachingOptimized CORS-with-preflight-and-SecurityHeadersPolicy

Fasi successive

Dopo aver configurato l'integrazione di base con MediaTailor, considera questi passaggi successivi:

- Ottimizza le prestazioni con CloudFront funzionalità aggiuntive (vedi [Ottimizzazione delle MediaTailor prestazioni con funzionalità CloudFront](#))
- Implementa la resilienza multiregionale con MQAR (vedi [Implementa la resilienza multiregionale per MediaTailor con MQAR](#))
- Configurare il monitoraggio e la risoluzione dei problemi (vedi [Monitora e risolvi i problemi relativi all'integrazione CloudFront MediaTailor](#))

Ottimizzazione delle MediaTailor prestazioni con funzionalità CloudFront

AWS Elemental MediaTailor le prestazioni con Amazon CloudFront possono essere migliorate attraverso funzionalità aggiuntive oltre alla configurazione di base. Dopo aver impostato la CloudFront configurazione di base con MediaTailor, puoi implementare funzionalità aggiuntive per migliorare le prestazioni, l'affidabilità e le opzioni di personalizzazione. Queste ottimizzazioni aiutano a offrire un'esperienza di visualizzazione migliore. Inoltre riducono i costi e il carico di origine.

Per l'ottimizzazione delle prestazioni mediante il routing dinamico e la gestione dei parametri, vedere [MediaTailor variabili pubblicitarie dinamiche per le richieste ADS](#). Per le strategie di ottimizzazione dei parametri di interrogazione, vedere [MediaTailor parametri di query manifest](#).

Ridurre il carico di origine con Origin Shield

Origin Shield aggiunge un livello di caching tra le CloudFront edge location e il server di origine. Questa funzionalità è utile per lo streaming live e i contenuti VOD più diffusi. È utile quando molti spettatori richiedono lo stesso contenuto contemporaneamente.

Consolidando le richieste provenienti da più edge location, Origin Shield riduce il carico MediaTailor e l'origine dei contenuti.

Per abilitare Origin Shield per la tua MediaTailor origine

1. Apri la CloudFront console e accedi alla tua distribuzione.
2. Seleziona l'origine che rimanda alla tua configurazione di MediaTailor riproduzione.
3. In Origin Shield, seleziona Sì.
4. Dal menu a discesa, seleziona la AWS regione più vicina al tuo MediaTailor endpoint.
5. Salvare le modifiche.

Per gli eventi ad alto traffico, Origin Shield riduce significativamente il carico di richieste sull'origine e migliora l'affidabilità. Per istruzioni dettagliate, consulta [Enabling Origin Shield](#) nella guida per CloudFront sviluppatori.

Personalizzazione della distribuzione dei contenuti con Functions CloudFront

CloudFront Le funzioni consentono di eseguire JavaScript codice leggero all'edge per modificare le richieste e le risposte dei visualizzatori. È possibile utilizzare queste funzioni per personalizzazioni

semplici come la modifica degli URL, la manipolazione dell'intestazione o l'autenticazione di base. Per quanto riguarda MediaTailor i flussi di lavoro, le funzioni aiutano nelle attività che non richiedono un'elaborazione complessa.

CloudFront Le funzioni offrono un modo leggero per personalizzare la distribuzione dei contenuti all'edge. Ecco come implementarle per la tua MediaTailor integrazione:

Per implementare CloudFront le funzioni per MediaTailor

1. Nella CloudFront console, vai a Funzioni.
2. Crea una nuova funzione e seleziona lo scopo appropriato:
 - Manipolazione degli URL: per modificare la playlist multivariante, la playlist multimediale e la richiesta MPD prima che arrivino URLs MediaTailor
 - Manipolazione delle intestazioni: per aggiungere o modificare le intestazioni delle richieste
 - Autenticazione semplice: per convalidare token o parametri di query
3. Scrivi il codice della tua JavaScript funzione.
4. Metti alla prova la tua funzione con MediaTailor richieste di esempio.
5. Pubblica e associa la funzione al comportamento della cache della tua distribuzione.

Example CloudFront Funzione di esempio per la normalizzazione degli URL

```
function handler(event) {  
    var request = event.request;  
    var uri = request.uri;  
  
    // Normalize URLs to lowercase to improve cache hit ratio  
    if (uri.includes('.m3u8') || uri.includes('.mpd')) {  
        request.uri = uri.toLowerCase();  
    }  
  
    return request;  
}
```

Per ulteriori informazioni ed esempi di codice, consulta [Customize at the edge using CloudFront Functions](#) nella guida per CloudFront sviluppatori.

Implementazione di personalizzazioni avanzate con Lambda @Edge

Quando hai bisogno di funzionalità di elaborazione più complesse di quelle fornite da CloudFront Functions, usa Lambda @Edge. Questo servizio consente di eseguire funzioni Node.js o Python in posizioni CloudFront periferiche.

Le funzioni Lambda @Edge possono eseguire operazioni sofisticate come autenticazioni complesse, modifiche di risposta più ampie o integrazioni di API di terze parti.

Per personalizzazioni più complesse, usa le funzioni Lambda @Edge con MediaTailor la tua CloudFront integrazione e:

Per implementare Lambda @Edge con MediaTailor

1. Crea una funzione Lambda nella Regione Stati Uniti orientali (Virginia settentrionale).
2. Scrivi il codice della funzione per uno di questi casi d'uso:
 - Manipolazione degli URL: per modificare la playlist multivariante, la playlist multimediale e la richiesta MPD prima che arrivino URLs MediaTailor
 - Test A/B: per indirizzare gli utenti verso diversi server di decisione pubblicitaria
 - Richiedi autenticazione: per aggiungere intestazioni di autenticazione
 - Modifica dell'intestazione di risposta: per aggiungere intestazioni CORS
3. Pubblica una versione della tua funzione e crea un alias di funzione.
4. Associate la funzione alla vostra CloudFront distribuzione nel punto di attivazione appropriato (richiesta del visualizzatore o risposta del visualizzatore).

Note

Quando usi Lambda @Edge con MediaTailor, evita di usare i trigger rivolti all'origine (richiesta di origine e risposta all'origine) se prevedi di utilizzare le funzionalità Media Quality-Aware Resiliency (MQAR), poiché attualmente sono incompatibili.

Per ulteriori informazioni ed esempi di codice, consulta [Personalizza all'edge utilizzando Lambda @Edge nella guida](#) per CloudFront sviluppatori.

Suggerimenti aggiuntivi per l'ottimizzazione delle prestazioni

Prendi in considerazione queste ottimizzazioni aggiuntive per migliorare ulteriormente le prestazioni:

Ottimizza i rapporti di accesso alla cache

Monitora il rapporto di accesso alla cache in CloudFront termini di metriche e cerca opportunità per migliorarlo:

- Standardizza i modelli di URL per migliorare la coerenza delle chiavi della cache
- Utilizza la whitelist delle stringhe di query per includere solo i parametri necessari nella chiave della cache
- Prendi in considerazione l'implementazione della normalizzazione degli URL con Functions CloudFront

Riduci la latenza

Implementa queste tecniche per ridurre al minimo la latenza:

- Abilita la compressione Brotli per le risposte basate su testo
- Usa HTTP/2 o HTTP/3 per una migliore efficienza di connessione
- Valuta la possibilità di abilitare IPv6 il supporto per le reti moderne

Ottimizzazione dei costi

Equilibra le prestazioni con l'efficienza dei costi:

- Usa Origin Shield per ridurre le richieste di origine ridondanti
- Prendi in considerazione la selezione della fascia di prezzo in base alla geografia del tuo pubblico
- Implementa un caching aggressivo per i segmenti per ridurre il traffico di origine

Fasi successive

Dopo aver ottimizzato le prestazioni con le CloudFront funzionalità, considera questi passaggi successivi:

- Implementa la resilienza multiregionale con MQAR (vedi) [Implementa la resilienza multiregionale per MediaTailor con MQAR](#)
- Configurare il monitoraggio e la risoluzione dei problemi (vedi) [Monitora e risolvi i problemi relativi all'integrazione CloudFront MediaTailor](#)

Implementa la resilienza multiregionale per MediaTailor con MQAR

AWS Elemental MediaTailor La resilienza multiregionale è migliorata tramite Media Quality-Aware Resiliency (MQAR), una CloudFront funzionalità avanzata di Amazon che aiuta a MediaTailor offrire la migliore esperienza di streaming possibile. Seleziona automaticamente l'origine con il punteggio di qualità più alto quando hai più origini in diverse regioni. AWS Questa funzionalità è particolarmente utile per lo streaming live in cui è necessario un servizio ininterrotto.

Come funziona MQAR

MQAR consente di CloudFront selezionare automaticamente l'origine con il punteggio di qualità più elevato. Ciò garantisce che gli spettatori ricevano la migliore esperienza di streaming possibile. Se configurato correttamente, MQAR offre i seguenti vantaggi:

- Selezione automatica dell'origine di altissima qualità
- Failover senza interruzioni tra le AWS regioni durante le interruzioni
- Esperienza di visualizzazione migliorata con interruzioni minime
- Monitoraggio e adattamento della qualità in tempo reale

Fase 1: Verifica dei requisiti MQAR

Prima di implementare MQAR, verificate che l'infrastruttura soddisfi questi requisiti. MQAR funziona confrontando i punteggi di qualità provenienti da più origini, quindi sono necessari contenuti identici disponibili in più AWS regioni.

- Codificatori che inviano flussi di ingest allineati a tutti i MediaPackage canali utilizzando set di stream di ingest CMAF bloccati all'epoca
- Due canali identici in regioni diverse, con endpoint di origine identici MediaPackage AWS
- Inserimento CMAF per i MediaPackage canali (abilitato per impostazione predefinita)
- CloudFront distribuzione configurata per supportare MQAR
- MediaTailor configurazioni per ogni endpoint MediaPackage

Fase 2: Configurare gli encoder per MQAR

I vostri encoder devono produrre output coerenti e sincronizzati in tutte le regioni affinché MQAR funzioni in modo efficace. Questa coerenza consente di CloudFront effettuare confronti di qualità accurati tra le origini.

Configura le tue MediaLive uscite con queste impostazioni:

- Assicurati che tutti i framerate video nel gruppo di output CMAF siano coerenti (tutti i framerate frazionari o tutti interi).
- Evita le transizioni tra framerate frazionari e interi tra le sessioni di codifica.
- Configura i numeri di sequenza dei segmenti di output in modo che non tornino mai indietro tra le sessioni di codifica.
- Usa nomi di output dell'encoder identici in tutte le regioni.

Per ulteriori informazioni sulla configurazione MediaLive per MQAR, vedere [Working with MQCS](#) nella guida per l'utente. MediaLive

Fase 3: Configurazione per MQAR MediaPackage

Configura i tuoi MediaPackage canali e gli endpoint con queste configurazioni:

Per configurare MediaPackage per MQAR

1. Crea configurazioni identiche di canale ed endpoint in ogni regione. AWS
2. Usa CMAF come tipo di ingresso del canale.
3. Per l' MediaPackage origine principale, abilita la configurazione degli errori dell'endpoint Force con queste impostazioni:
 - Playlist multivarianti obsolete, playlist multimediali o MPDs
 - Playlist multivariante, playlist multimediale o MPD incomplete
 - Ingresso Slate
4. Per quanto riguarda MediaPackage le origini del backup, non abilitate queste configurazioni di errore per massimizzare le possibilità di successo del failover.

Per ulteriori informazioni sulla configurazione MediaPackage per MQAR, consulta [Sfruttamento dei punteggi di qualità multimediale](#) utilizzando nella guida per l'utente. AWS Elemental MediaPackage MediaPackage

Fase 4: Configurazione per MQAR CloudFront

Nella CloudFront configurazione, abiliti MQAR e definisci il modo in cui seleziona tra le tue origini. Crea un gruppo di origine con l'opzione Punteggio di qualità multimediale abilitata.

Per configurare CloudFront per MQAR

1. Crea una CloudFront distribuzione con origini che puntano ai tuoi MediaTailor endpoint.
2. Crea un gruppo di origine che includa queste origini.
3. Nelle impostazioni del gruppo di origine, abilita l'opzione Punteggio di qualità multimediale.
4. Configura i criteri di failover per includere i codici di risposta 404 Not Found. Facoltativamente, puoi includere altri codici 4xx/5xx.
5. Crea comportamenti di cache separati per il pattern di percorso di ogni canale. Ciò impedisce di mescolare i punteggi quando lo stesso gruppo di origine serve più canali.

Note

MQAR non è disponibile quando si utilizzano le funzioni Lambda @Edge nei trigger rivolti all'origine (richiesta di origine e risposta all'origine) associati al comportamento della cache della distribuzione.

Per ulteriori informazioni sulla configurazione per MQAR, consulta [Media CloudFront](#) quality-aware resiliency nella guida per sviluppatori. CloudFront

Fase 5: Configurazione per MQAR MediaTailor

Per completare la configurazione MQAR, configuralo MediaTailor in ogni regione in modo che funzioni con la tua architettura multiregionale. Ciò garantisce un inserimento coerente degli annunci indipendentemente dall'origine selezionata. CloudFront

Per configurare MediaTailor per MQAR

1. Crea MediaTailor configurazioni identiche in ogni regione, puntando agli endpoint corrispondenti. MediaPackage
2. Configura il prefisso del segmento di contenuto CDN per utilizzare il tuo dominio di distribuzione. CloudFront
3. Assicurati che le configurazioni del server per le decisioni pubblicitarie siano identiche in tutte le regioni.

Questa configurazione garantisce che, indipendentemente dall'origine CloudFront selezionata in base ai punteggi di qualità, sia MediaTailor possibile continuare a personalizzare gli annunci in modo coerente.

Fase 6: Verifica la tua configurazione MQAR

Dopo aver configurato MQAR, verifica la configurazione per assicurarti che funzioni come previsto:

Per testare la configurazione MQAR

1. Richiedi contenuti tramite la tua CloudFront distribuzione.
2. Monitora i log in tempo reale per verificare che CloudFront stia selezionando le origini in base ai punteggi di qualità.
3. Simula un errore nella tua AWS regione principale per testare il comportamento del failover.
4. Verifica che l'inserimento degli annunci continui a funzionare correttamente durante il failover.

Fasi successive

Dopo aver implementato MQAR, considera questi passaggi successivi:

- Imposta il monitoraggio e la risoluzione dei problemi per la configurazione MQAR (vedi [Monitora e risolvi i problemi relativi all'integrazione CloudFront MediaTailor](#))
- Implementa la distribuzione automatizzata utilizzando AWS CloudFormation (vedi [Automatizzazione MediaTailor e CDN con CloudFormation](#))

Monitora e risolvi i problemi relativi all'integrazione CloudFront MediaTailor

AWS Elemental MediaTailor l'integrazione con Amazon CloudFront richiede monitoraggio e risoluzione dei problemi continui per mantenere prestazioni ottimali. Dopo aver implementato MediaTailor l'integrazione, monitora le prestazioni e preparati a risolvere eventuali problemi. CloudFront La rete per la distribuzione dei contenuti (CDN) fornisce strumenti che consentono di comprendere le prestazioni della distribuzione e identificare potenziali problemi.

Configurazione del monitoraggio per l'integrazione

Implementa queste strategie di monitoraggio per monitorare le prestazioni della tua CloudFront MediaTailor integrazione:

Per configurare il monitoraggio per CloudFront la tua MediaTailor integrazione

1. Abilita la registrazione CloudFront standard:
 - a. Nella CloudFront console, seleziona la tua distribuzione.
 - b. Scegli la scheda Log.
 - c. In Registri standard, scegli Modifica.
 - d. Seleziona Attivato e configura un bucket Amazon S3 per l'archiviazione dei log.
 - e. Scegli Save changes (Salva modifiche).
2. Configura log in CloudFront tempo reale:
 - a. Nella CloudFront console, seleziona la tua distribuzione.
 - b. Scegli la scheda Log.
 - c. In Registri in tempo reale, scegli Modifica.
 - d. Seleziona Attiva e configura un flusso di distribuzione Amazon Kinesis Data Streams o Amazon Data Firehose.
 - e. Includi questi campi nella configurazione del registro:
 - `time-to-first-byte`- Tempo di risposta
 - `sc-status`- Codice di stato HTTP
 - `c-ip`- Indirizzo IP del visualizzatore
 - `cs-uri-stem`- Percorso URI della richiesta
 - `cs-user-agent`- Agente utente
 - `x-edge-result-type`- Tipo di risultato (Hit, Miss, Error)
 - f. Scegli Save changes (Salva modifiche).
3. Crea CloudWatch dashboard:
 - a. Nella CloudWatch console, scegli Dashboard.
 - b. Seleziona Crea pannello di controllo.
 - c. Aggiungi widget per queste CloudFront metriche:
 - Richieste
 - BytesDownloaded
 - `4xxErrorRate`

- 5xxErrorRate
- TotalErrorRate
- CacheHitRate

4. Imposta gli CloudWatch allarmi:

- Nella CloudWatch console, scegli Allarmi.
- Scegli Crea allarme.
- Crea allarmi per queste condizioni:
 - 5 xxErrorRate > 1% per 5 minuti
 - 4 xxErrorRate superiore al 5% per 5 minuti
 - CacheHitRate meno dell'80% per 30 minuti

Monitoraggio delle prestazioni MQAR

Quando si utilizza MQAR, il monitoraggio aiuta a capire in che modo si CloudFront seleziona tra le origini e se i punteggi di qualità soddisfano le aspettative. I log in tempo reale mostrano queste decisioni man mano che vengono prese.

Per monitorare le prestazioni MQAR

- Abilita i log in tempo reale per la tua CloudFront distribuzione.
- Includi questi campi nella configurazione del registro:
 - `r-host`- Il nome host dell'origine selezionata
 - `sr-reason`- Il motivo della selezione dell'origine
 - `x-edge-mqcs`- Il punteggio di fiducia nella qualità dei media
- Configura una destinazione di log in Amazon Kinesis Data Streams o Amazon Data Firehose.
- Crea dashboard o avvisi basati su questi parametri per monitorare i punteggi di qualità e le decisioni sulla selezione dell'origine.

Example CloudWatch Dashboard di esempio per il monitoraggio MQAR

Crea una CloudWatch dashboard con queste metriche:

- La selezione dell'origine viene conteggiata per regione

- Punteggi di qualità medi nel tempo
- Eventi di failover
- Tassi di errore 4xx e 5xx per origine

Per ulteriori informazioni sulla configurazione dei log in tempo reale, consulta la sezione Registri [in tempo reale nella guida per gli sviluppatori](#). CloudFront

Risoluzione dei problemi comuni

Possono sorgere problemi con l' CloudFront MediaTailor integrazione anche con un'attenta pianificazione. La comprensione dei problemi e delle soluzioni più comuni consente di risolvere rapidamente i problemi e ridurre al minimo l'impatto sugli utenti.

Se riscontri problemi con la tua CloudFront MediaTailor integrazione, consulta questi problemi e soluzioni comuni:

Problemi di memorizzazione nella cache dei manifesti

Sintomo: manifesti o annunci obsoleti che non si aggiornano

Soluzione: verifica di utilizzare la politica della `CachingDisabled` cache per playlist multivarianti, playlist multimediali e percorsi MPD. Verifica che la configurazione inoltri correttamente i parametri di interrogazione.

Errori CORS

Sintomo: la console del browser mostra errori CORS durante l'accesso ai contenuti

Soluzione: configurate una politica di intestazioni di risposta con intestazioni CORS appropriate e associatela al comportamento della cache.

MQAR non funziona

Sintomo: la selezione di Origin ignora i punteggi di qualità

Soluzione: verifica di aver abilitato l'opzione Punteggio di qualità multimediale nelle impostazioni del gruppo di origine. Verifica di non utilizzare i trigger Lambda `@Edge` rivolti all'origine.

Errori di inserimento degli annunci

Sintomo: gli annunci non vengono inseriti correttamente

Soluzione: verifica i punti MediaTailor di configurazione relativi alla CloudFront distribuzione del prefisso del segmento di contenuto. Verifica che la configurazione inoltri tutte le intestazioni richieste.

Per problemi più complessi, puoi utilizzare questi approcci di risoluzione dei problemi:

1. Controlla i registri CloudFront di distribuzione per individuare eventuali modelli di errore
2. Utilizza gli strumenti di sviluppo del browser per esaminare le richieste di rete
3. Confronta i contenuti del manifesto MediaTailor direttamente con quelli forniti tramite CloudFront
4. Prova con un lettore semplice che supporti la registrazione dettagliata

Per ulteriore assistenza nella risoluzione dei problemi, consulta la sezione [Risoluzione dei problemi](#) nella guida per l' MediaTailor utente.

Risoluzione dei problemi del flusso

Segui questo approccio sistematico per risolvere i problemi relativi alla tua integrazione CloudFront e MediaTailor alla tua integrazione:

Per la risoluzione dei problemi CloudFront e dell'integrazione MediaTailor

1. Identifica il problema specifico:
 - a. Stabilisci se il problema riguarda tutti gli spettatori o solo alcuni
 - b. Identifica i tipi di contenuto interessati (manifesti, segmenti o entrambi)
 - c. Annota eventuali messaggi o sintomi di errore
2. CloudFront Registri di controllo:
 - a. Cerca i codici di stato degli errori (4xx o 5xx)
 - b. Controlla i modelli di cache hit/miss
 - c. Verifica che le richieste vengano indirizzate all'origine corretta
3. Verifica la configurazione:
 - a. Controlla i comportamenti della cache per i modelli di percorso corretti
 - b. Verifica che le politiche di cache siano applicate correttamente
 - c. Verifica che le policy di richiesta di origine inoltrino le intestazioni necessarie

4. Prova l'accesso diretto:
 - a. Prova ad accedere ai contenuti direttamente da MediaTailor (bypassandoli CloudFront)
 - b. Confronta le risposte tra accesso diretto e CloudFront accesso
5. Implementa la soluzione:
 - a. Applica la correzione appropriata in base ai risultati
 - b. Esegui un test per verificare che il problema sia stato risolto
 - c. Documenta il problema e la soluzione per riferimenti futuri

Fasi successive

Dopo aver configurato il monitoraggio e la risoluzione dei problemi per MediaTailor l'integrazione CloudFront e l'integrazione, considera questi passaggi successivi:

- Implementa la distribuzione automatizzata utilizzando AWS CloudFormation (vedi [Automatizzazione MediaTailor e CDN con CloudFormation](#))
- Crea runbook per scenari operativi e procedure di risoluzione dei problemi comuni
- Imposta la risoluzione automatica dei problemi più comuni

Configura terze parti CDN per la MediaTailor pubblicazione degli annunci

Terze parti CDN come Akamai e Fastly possono migliorare in modo significativo le prestazioni e la scalabilità della distribuzione degli AWS Elemental MediaTailor annunci, riducendo al contempo i costi della larghezza di banda. Tuttavia, la configurazione CDN per la pubblicità personalizzata richiede impostazioni specifiche che differiscono dalla distribuzione video standard.

Per informazioni sulla trasmissione dei parametri di interrogazione tramite terze parti CDN, consulta [MediaTailor parametri di query manifest](#). Per configurazioni di routing avanzate che utilizzano variabili dinamiche, vedere. [MediaTailor variabili pubblicitarie dinamiche per le richieste ADS](#)

Questa guida illustra il processo completo di configurazione del CDN di terze parti con cui lavorare in modo ottimale. MediaTailor Imparerai come configurare due comportamenti essenziali:

- Bypass del manifesto: assicura che ogni visualizzatore riceva inserzioni pubblicitarie personalizzate impedendo la memorizzazione nella cache dei manifesti

- Memorizzazione nella cache dei segmenti: massimizza le prestazioni e riduce i costi memorizzando in modo efficiente i contenuti video

Il processo di configurazione richiede in genere 30-60 minuti e include la selezione, la configurazione, la verifica e l'ottimizzazione del provider. Una volta completata, disporrai di una configurazione CDN che offre annunci personalizzati in modo efficiente, mantenendo al contempo un'esperienza di visualizzazione ottimale.

Note

Questa guida si concentra sulle configurazioni di Akamai e Fastly. Per le istruzioni di CloudFront configurazione, consulta [Integrazione di CloudFront](#)

Prerequisiti

Prima di configurare il tuo CDN di terze parti con MediaTailor, assicurati di avere:

- Una MediaTailor configurazione attiva che include l'origine dei contenuti e il server di decisione pubblicitaria
- Accesso all'interfaccia di configurazione del tuo CDN
- Un elenco di estensioni di file utilizzate nei contenuti (.m3u8, .mpd, .ts e così via)
- Documentazione di riferimento del tuo provider CDN

Per istruzioni CloudFront di configurazione anziché di terze parti CDN, consulta [Integrazione di CloudFront](#).

Terminologia

Per comprendere i requisiti di configurazione CDN, è necessario conoscere questi tipi di manifest:

- Manifesti HLS:
 - Playlist multivariante: il manifesto di primo livello che contiene collegamenti a playlist multimediali
 - Playlist multimediale: il manifesto di secondo livello con collegamenti a segmenti di contenuto
- DASH manifesta:
 - MPD (Media Presentation Description): termine standard per i manifesti DASH

Questa guida fa riferimento a tutti i file manifest (playlist multivarianti, playlist multimediali e MPDs) collettivamente come file manifest quando si tratta di requisiti di configurazione comuni.

Per i principi generali di configurazione CDN che si applicano a tutti i provider, vedere. [Configura l'integrazione CDN con MediaTailor](#)

Per indicazioni sull'ottimizzazione del CDN, consulta. [Guida all'ottimizzazione delle prestazioni per CDN e integrazioni MediaTailor](#)

Configurare le regole di memorizzazione nella cache CDN

La configurazione della memorizzazione nella cache CDN è fondamentale per la pubblicazione MediaTailor degli annunci perché determina il modo in cui i contenuti raggiungono gli spettatori. Una corretta configurazione garantisce che i manifesti rimangano personalizzati per ogni visualizzatore, mentre i segmenti vengono memorizzati in modo efficiente nella cache per ridurre il carico di origine e migliorare le prestazioni.

Questa configurazione richiede in genere 15-30 minuti per provider CDN e richiede due comportamenti distinti:

- Gestione dei manifesti: impedisce la memorizzazione nella cache per garantire che ogni visualizzatore riceva inserzioni pubblicitarie personalizzate
- Memorizzazione nella cache dei segmenti: massimizza l'efficienza della cache per i contenuti video per migliorare le prestazioni di distribuzione

Segui questi passaggi per configurare le regole di memorizzazione nella cache della tua CDN per una distribuzione ottimale degli annunci.

Scegli il tuo provider CDN dalle seguenti schede per istruzioni specifiche:

Akamai

Configura questi due comportamenti nella tua proprietà Akamai:

- Gestione dei manifesti per impedire la memorizzazione nella cache
- Memorizzazione nella cache dei segmenti per prestazioni ottimali

Configura la consegna del manifesto

Configura la tua CDN Akamai per evitare di memorizzare nella cache i manifesti in modo che ogni visualizzatore riceva annunci personalizzati.

I file manifest contengono i punti di inserimento degli annunci personalizzati generati per ogni visualizzatore. MediaTailor La memorizzazione nella cache di questi file consentirebbe a tutti gli spettatori di visualizzare annunci identici, vanificando lo scopo della pubblicità personalizzata.

Segui questi passaggi per le richieste manifeste (file che terminano con .m3u8, .mpd o .smil):

1. Crea un comportamento che corrisponda alle estensioni dei file manifest (.m3u8, .mpd, .smil)
2. Imposta l'opzione di memorizzazione nella cache su No Store
3. Configura le chiavi della cache per includere tutti i parametri di interrogazione
4. Abilita Forward Host Header per il corretto routing di origine
5. Configura l'inoltro delle intestazioni per tutte le intestazioni. Per i requisiti minimi, consulta.

[Intestazioni richieste per MediaTailor l'integrazione CDN](#)

Configurare la distribuzione dei segmenti

Configurate la vostra CDN Akamai per memorizzare nella cache i segmenti video per massimizzare l'efficienza della CDN e ridurre il carico di origine.

I segmenti video sono file di contenuto effettivi che possono essere memorizzati nella cache in modo sicuro perché non contengono informazioni personalizzate. Una corretta memorizzazione nella cache dei segmenti riduce i costi della larghezza di banda e migliora le prestazioni di riproduzione per gli spettatori.

Segui questi passaggi per le richieste di segmenti (file che terminano con .ts, .mp4, .m4s e così via):

1. Crea un comportamento che corrisponda alle estensioni dei file di segmento (.ts, .mp4, .m4s)
2. Imposta Honor Origin Cache Control su Sì
3. Configura le impostazioni predefinite time-to-live (TTL) per quando mancano le intestazioni di origine:
 - TTL predefinito: 86400 secondi (24 ore)
 - TTL massimo: 604800 secondi (7 giorni)

 Note

Dopo aver configurato questi comportamenti, attivate le modifiche alle proprietà nell'Akamai Control Center.

Le modifiche hanno effetto dopo l'attivazione.

Fastly

Crea queste due configurazioni nel tuo servizio Fastly:

- Gestione dei manifesti per impedire la memorizzazione nella cache
- Memorizzazione nella cache dei segmenti per prestazioni ottimali

Configura la consegna del manifesto

Configura il tuo Fastly CDN per aggirare la memorizzazione nella cache dei file manifest in modo che ogni visualizzatore riceva contenuti pubblicitari personalizzati.

I file manifest devono rispondere a ogni richiesta MediaTailor per garantire una corretta personalizzazione degli annunci. Ignorando la cache di questi file si garantisce che i parametri di targeting univoci di ogni visualizzatore vengano elaborati correttamente.

Segui questi passaggi per le richieste manifeste:

1. Crea una condizione di richiesta per identificare i percorsi del manifesto
2. Imposta la condizione della cache su Non memorizzare nella cache queste richieste
3. Configura le impostazioni di Forward per includere tutti i parametri di interrogazione
4. Aggiungilo User-Agent alla configurazione dell'header forwarding

Configura la consegna dei segmenti

Configura il tuo Fastly CDN per memorizzare nella cache i segmenti video per migliorare le prestazioni di distribuzione e ridurre il traffico di origine.

La memorizzazione nella cache dei segmenti è essenziale per una distribuzione conveniente e un'esperienza di visualizzazione ottimale. Questi file sono identici per tutti gli utenti e traggono grandi vantaggi dalla memorizzazione nella cache CDN.

Segui questi passaggi per le richieste di segmenti:

1. Crea una condizione di richiesta per identificare i percorsi dei segmenti
2. Imposta le impostazioni della cache sulle intestazioni della cache di origine Honor
3. Configura il valore predefinito time-to-live (TTL) su 86400 secondi (24 ore) per quando mancano le intestazioni di origine

 Note

Dopo aver apportato queste modifiche, attiva una nuova versione del tuo servizio Fastly. La configurazione ha effetto dopo l'attivazione.

Verifica la tua configurazione CDN

La verifica garantisce che la configurazione CDN funzioni correttamente prima di indirizzare il traffico di produzione attraverso di essa. Questi test confermano che la personalizzazione degli annunci funziona correttamente e che la memorizzazione nella cache offre i vantaggi prestazionali attesi.

La verifica completa richiede in genere 10-15 minuti e, se possibile, deve essere eseguita da più località geografiche.

Dopo aver configurato il CDN, esegui questi controlli per verificare che funzioni correttamente:

1. Prova la personalizzazione del manifesto:
 - a. Richiedi lo stesso URL di contenuto con parametri dell'annuncio diversi
 - b. Verifica che ogni richiesta restituisca inserzioni di annunci diverse
2. Prova la memorizzazione nella cache dei segmenti:
 - a. Controlla le metriche CDN per il rapporto di accessi alla cache dei segmenti (dovrebbe essere superiore al 90%)
 - b. Monitora il traffico di origine per confermare che è inferiore a quello della distribuzione diretta
3. Prova le prestazioni di riproduzione:
 - a. Riproduci i contenuti tramite il tuo CDN da diverse postazioni
 - b. Verifica una riproduzione fluida senza problemi di buffering

Per metodologie di test complete e procedure di convalida avanzate, consulta. [Test e convalida per CDN e integrazioni MediaTailor](#)

Ottimizza le prestazioni della CDN

Dopo aver verificato la configurazione di base, implementa queste ottimizzazioni per massimizzare le prestazioni e ridurre al minimo i costi:

Monitora le principali metriche prestazionali

Tieni traccia di queste metriche per garantire prestazioni ottimali:

Rapporto di accesso alla cache

Obiettivo: superiore al 90% per i segmenti video

Impatto: rapporti più elevati riducono il carico di origine e migliorano l'esperienza degli spettatori

Monitoraggio: controllate quotidianamente la dashboard di analisi del vostro fornitore di CDN

Tempo di risposta di Origin

Obiettivo: meno di 200 ms per le richieste manifeste

Impatto: una distribuzione più rapida del manifesto riduce i tempi di avvio per gli spettatori

Monitoraggio: imposta avvisi per tempi di risposta superiori a 500 ms

Tassi di errore

Obiettivo: meno dello 0,1% per tutte le richieste

Impatto: tassi di errore elevati indicano problemi di configurazione o problemi di origine

Monitoraggio: imposta avvisi per tassi di errore superiori all'1%

Ottimizza il comportamento di memorizzazione nella cache

Modifica queste impostazioni in base alle caratteristiche dei contenuti e ai modelli di visualizzazione:

Ottimizzazione TTL del segmento

Contenuti live: utilizza un TTL più breve (1-4 ore) per garantire aggiornamenti tempestivi

Contenuti VOD: utilizza un TTL più lungo (24-48 ore) per massimizzare l'efficienza della cache

Segmenti di annunci: prendi in considerazione un TTL più breve (da 30 minuti a 2 ore) per contenuti pubblicitari aggiornati di frequente

Per consigli TTL completi e strategie di memorizzazione nella cache in tutti i MediaTailor flussi di lavoro, consulta. [Ottimizzazione della memorizzazione nella cache per CDN e integrazioni MediaTailor](#)

Ottimizzazione geografica

Origini multiregionali: configura la selezione dell'origine in base alla posizione del visualizzatore

Posizioni periferiche: abilita posizioni periferiche aggiuntive nelle regioni con un'elevata concentrazione di spettatori

Failover: configura le origini di backup per un'elevata disponibilità

Ottimizzazione dei costi

Implementa queste strategie per ridurre i costi CDN mantenendo al contempo le prestazioni:

- Compressione: abilita la compressione gzip per i file manifest per ridurre l'utilizzo della larghezza di banda
- Strategia di eliminazione: implementa l'eliminazione selettiva della cache anziché la cancellazione completa della cache
- Analisi del traffico: rivedi i modelli di traffico mensilmente per identificare opportunità di ottimizzazione
- Selezione dei livelli: utilizza i livelli di servizio CDN appropriati in base ai tuoi requisiti di prestazioni

Risolvi i problemi relativi ai CDN di terze parti

I problemi di configurazione del CDN si manifestano in genere come problemi di personalizzazione degli annunci o come peggioramento delle prestazioni. Utilizza questo approccio sistematico per identificare e risolvere i problemi più comuni che influiscono sulla MediaTailor pubblicazione degli annunci.

La maggior parte della risoluzione dei problemi può essere completata entro 15-30 minuti controllando i sintomi specifici e applicando le soluzioni corrispondenti.

Se gli spettatori riscontrano problemi con la distribuzione degli annunci o la qualità della riproduzione, consulta questa guida per identificare e risolvere i problemi più comuni di configurazione del CDN:

Akamai: manifesti memorizzati nella cache

Sintomo: gli spettatori vedono annunci identici anche quando si configurano parametri di targeting diversi.

Soluzione: verifica di aver applicato l'opzione di memorizzazione nella cache No Store ai percorsi manifest.

Verifica inoltre di aver incluso i parametri di interrogazione nella chiave della cache.

Fastly: chiavi di cache errate

Sintomo: gli spettatori riscontrano una personalizzazione degli annunci non coerente.

Gli spettatori potrebbero anche visualizzare annunci destinati ad altri spettatori.

Soluzione: verificate di aver configurato le impostazioni Forward per includere tutti i parametri di interrogazione nella chiave della cache.

Generale: traffico di origine elevato

Sintomo: i server di origine registrano un traffico inaspettatamente elevato

Soluzione: verifica le impostazioni e i valori time-to-live (TTL) della memorizzazione nella cache dei segmenti.

Controlla i rapporti di accesso alla cache nelle metriche del tuo CDN.

Generale: errori di riproduzione

Sintomo: gli spettatori riscontrano errori di buffering o riproduzione

Soluzione: verifica le regole di routing CDN e lo stato dell'origine.

Verifica che tutte le intestazioni richieste vengano inoltrate correttamente.

Note

Se queste soluzioni non risolvono il problema, consulta la documentazione del provider CDN. Puoi anche contattare il loro team di supporto per ulteriori passaggi di risoluzione dei problemi.

Per una guida generale sulla risoluzione dei problemi CDN, consulta [Risolvi i problemi relativi all'integrazione MediaTailor CDN](#).

Guida all'ottimizzazione delle prestazioni per CDN e integrazioni MediaTailor

AWS Elemental MediaTailor le prestazioni possono essere massimizzate attraverso l'ottimizzazione sistematica della rete di distribuzione dei contenuti (CDN). Sia che stiate implementando l'inserimento di annunci sul lato server (SSAI), l'assemblaggio dei canali o flussi di lavoro combinati, i principi di ottimizzazione e gli obiettivi prestazionali rimangono coerenti. Questa guida fornisce tecniche di ottimizzazione e benchmark completi che si applicano a tutte le implementazioni. MediaTailor

Per l'ottimizzazione avanzata del routing utilizzando variabili dinamiche e alias di configurazione, vedere. [MediaTailor variabili pubblicitarie dinamiche per le richieste ADS](#) Per le strategie di ottimizzazione dei parametri di interrogazione, vedere. [MediaTailor parametri di query manifest](#)

Panoramica del flusso di lavoro di ottimizzazione:

1. Configura la memorizzazione nella cache: imposta i valori TTL e i comportamenti della cache appropriati
2. Ottimizza il routing: configura il routing delle richieste e le politiche di origine
3. Misura le prestazioni: monitora i risultati rispetto a benchmark consolidati
4. Applica tecniche avanzate: implementa funzionalità di ottimizzazione aggiuntive

Argomenti

- [Ottimizzazione della memorizzazione nella cache per CDN e integrazioni MediaTailor](#)
- [Richiedi l'ottimizzazione del routing per CDN e integrazioni MediaTailor](#)
- [Benchmark delle prestazioni per CDN e integrazioni MediaTailor](#)
- [Tecniche di ottimizzazione avanzate per CDN e integrazioni MediaTailor](#)

Ottimizzazione della memorizzazione nella cache per CDN e integrazioni MediaTailor

AWS Elemental MediaTailor i requisiti di memorizzazione nella cache variano in base al tipo di flusso di lavoro e al formato del contenuto. Una corretta configurazione della memorizzazione nella cache

è fondamentale per prestazioni ottimali, efficienza dei costi ed esperienza di visualizzazione. Le seguenti sezioni forniscono indicazioni dettagliate sulla memorizzazione nella cache per diverse MediaTailor implementazioni.

Memorizzazione nella cache di inserimento degli annunci sul lato server (SSAI)

Per i flussi di lavoro di inserimento di annunci sul lato server, i manifesti personalizzati non possono essere memorizzati nella cache, ma i contenuti e i segmenti di annunci devono essere memorizzati nella cache in modo aggressivo:

Impostazioni di memorizzazione nella cache CDN SSAI

Content-type	TTL	Modello di percorso	Elementi chiave della cache
Playlist multivarianti	0 secondi	/v1/master/ *	Percorso URL + tutti i parametri di query
Playlist multimediali	0 secondi	/v1/manifest/ *	Percorso URL + tutti i parametri di query
TRATTINO MPDs	0 secondi	/v1/dash/ *	Percorso URL + tutti i parametri di query
Segmenti di contenuto	Oltre 24 ore	Percorsi specifici per i contenuti	Solo percorso URL
Segmenti di annunci	Oltre 24 ore	/v1/segment/ *	Solo percorso URL

- Imposta un TTL di 0 secondi per i manifesti personalizzati per garantire che gli spettatori ricevano contenuti pubblicitari up-to-date
- Configura valori TTL più lunghi per contenuti e segmenti di annunci per massimizzare l'efficienza della cache
- Imposta comportamenti di cache che includano i parametri di personalizzazione nella chiave cache se supporti la pubblicità mirata
- Implementa la compressione delle richieste a livello di CDN per gestire in modo efficiente le richieste concorrenti

Impostazioni di configurazione TTL consigliate

Per prestazioni SSAI ottimali, configura le policy della cache CDN con queste impostazioni TTL specifiche:

Impostazioni di configurazione SSAI TTL

Content-type	Impostazione TTL	Valore consigliato
Segmenti di annunci	TTL minimo	1 secondo
Segmenti di annunci	TTL massimo	86400 secondi (24 ore)
Segmenti di annunci	Default TTL (TTL di default)	86400 secondi (24 ore)
Segmenti di contenuto	TTL minimo	1 secondo
Segmenti di contenuto	TTL massimo	86400 secondi (24 ore)
Segmenti di contenuto	Default TTL (TTL di default)	86400 secondi (24 ore)

Queste impostazioni garantiscono:

- TTL minimo di 1 secondo: consente l'invalidazione rapida della cache quando necessario, prevenendo al contempo richieste di origine eccessive
- TTL massimo di 24 ore: bilancia l'efficienza della cache con i requisiti di freschezza dei contenuti
- TTL predefinito di 24 ore: fornisce una memorizzazione nella cache ottimale per i segmenti che non dispongono di intestazioni esplicite di controllo della cache

Memorizzazione nella cache di inserimento degli annunci guidata dal server (SGAI)

L'inserimento di annunci guidati dal server (SGAI) consente una memorizzazione efficiente nella cache CDN tramite manifesti multimediali memorizzabili nella cache che utilizzano modelli di URL prevedibili. Questa sezione si concentra sui requisiti di configurazione specifici del CDN per prestazioni SGAi ottimali.

Configurazione di caching CDN per SGAI

Configura la tua CDN con questi comportamenti di caching specifici per SGAI:

Impostazioni di memorizzazione nella cache SGAI CDN

Content-type	TTL	Modello di percorso	Elementi chiave della cache
Playlist multivarianti SGAI (non memorizzare nella cache)	0 secondi (non memorizzare nella cache)	/v1/master/ *	Percorso URL + parametri di query selezionati
Playlist multimediali SGAI	1-4 secondi (lunghezza di mezzo segmento)	/v1/i-media/ *	Percorso URL + parametri di query selezionati
Risposte all'elenco delle risorse (non memorizzate nella cache)	0 secondi (non memorizzare nella cache)	/v1/interstitials/ *	Percorso URL + tutti i parametri di query
Segmenti di annunci	Oltre 24 ore	Percorsi specifici per gli annunci	Solo percorso URL

Configurazione del comportamento della cache

Imposta comportamenti di cache dedicati per i contenuti SGAI:

- Comportamento del manifesto SGAI: crea un comportamento di cache per i /v1/i-media/* percorsi con TTL da 1 a 4 secondi
- Comportamento dell'elenco degli asset: crea un comportamento nella cache per i /v1/interstitials/* percorsi con TTL a 0 secondi

- Gestione dei parametri di interrogazione: includi solo i parametri di targeting essenziali nelle chiavi della cache per massimizzare l'efficienza della cache
- Intestazioni di richiesta Origin: inoltra le intestazioni necessarie per il targeting degli annunci mantenendo la memorizzabilità nella cache

Memorizzazione nella cache dell'insieme dei canali

Per i flussi di lavoro di assemblaggio dei canali, i manifesti possono essere memorizzati nella cache per brevi periodi, mentre i segmenti devono essere memorizzati nella cache in modo aggressivo:

Impostazioni di caching CDN di Channel Assembly

Content-type	VOD TTL	TTL in tempo reale	Modello di percorso	Elementi chiave della cache
Playlist multivarianti	5-30 minuti	5-10 secondi	Percorsi specifici del canale	Percorso URL + tutti i parametri di query
Playlist multimediali	5-30 minuti	2-5 secondi	Percorsi specifici del canale	Percorso URL + tutti i parametri di query
TRATTINO MPDs	5-30 minuti	5-10 secondi	Percorsi specifici del canale	Percorso URL + tutti i parametri di query
Segmenti di contenuto	Oltre 24 ore	5-15 minuti	Percorsi specifici per i contenuti	Solo percorso URL
Segmenti di annunci	Oltre 24 ore	24+ ore	Percorsi specifici per gli annunci	Solo percorso URL

- Imposta valori TTL brevi per i manifesti per garantire che gli spettatori ricevano la programmazione up-to-date
- Configura valori TTL più lunghi per i segmenti di contenuto per massimizzare l'efficienza della cache
- Imposta comportamenti di cache che includano i parametri del time-shift nella chiave cache se supporti la visualizzazione con spostamento temporale

- Includi i parametri di query nella chiave della cache per gestire correttamente le richieste di visualizzazione con spostamento temporale

Per le impostazioni di configurazione TTL dettagliate e le migliori pratiche, consulta [the section called “Ottimizzazione della memorizzazione nella cache”](#)

Caching combinato di SSAI e Channel Assembly

Quando implementate sia l'assemblaggio dei canali che il protocollo SSAI, assicuratevi che la strategia di caching sia coerente per entrambi i servizi per evitare conflitti e ottimizzare le prestazioni:

Confronto combinato delle impostazioni di caching del flusso di lavoro

Content-type	Assemblaggio dei canali	SSAI	raccomandazione combinata
Manifesti VOD	5-30 minuti	0 secondi	(usa una configurazione separata)
Manifesti in diretta	2-10 secondi	0 secondi	(usa una configurazione separata)
Manifesti VOD SGAI	5-30 minuti	5-30 minuti	5-30 minuti (manifesti memorizzabili nella cache)
Manifesti SGAI Live	2-4 secondi	2-4 secondi	2-4 secondi (manifesti memorizzabili nella cache)
Segmenti di contenuto	Oltre 24 ore	24+ ore	Più di 24 ore (costante)
Segmenti di annunci	Oltre 24 ore	24+ ore	Più di 24 ore (costante)

Questa configurazione massimizza l'efficienza della cache, garantendo al contempo che gli spettatori ricevano up-to-date manifesti per l'inserimento personalizzato degli annunci.

Richiedi l'ottimizzazione del routing per CDN e integrazioni MediaTailor

Implementa queste ottimizzazioni di routing per tutte le integrazioni AWS Elemental MediaTailor CDN:

- Crea comportamenti di cache separati per le richieste manifest e di segmento
- Configura le politiche di origine delle richieste per controllare l'inoltro delle intestazioni
- Imposta meccanismi adeguati di gestione degli errori e di failover
- Implementa Origin Shields, se disponibili nella tua CDN, per ridurre il carico di origine
- Implementa la compressione delle richieste a livello di CDN per gestire in modo efficiente le richieste concorrenti

Benchmark delle prestazioni per CDN e integrazioni MediaTailor

Quando ottimizzi l'integrazione AWS Elemental MediaTailor CDN, punta a questi benchmark prestazionali. Questi obiettivi si applicano a tutte le MediaTailor implementazioni, tra cui SSAI, channel assembly e flussi di lavoro combinati:

Obiettivi del rapporto di successo della cache

Segmenti di contenuto: percentuale di accessi alla cache superiore al 95%

Segmenti pubblicitari: percentuale di accessi alla cache superiore al 90%

Manifesti: non applicabile per SSAI (non deve essere memorizzato nella cache per l'inserimento personalizzato di annunci); oltre l'85% per l'assemblaggio dei canali

Benchmark di latenza

Latenza delle richieste manifeste: inferiore a 100 ms (P95)

Distribuzione dei segmenti di contenuto: meno di 50 ms (P95)

Distribuzione del segmento pubblicitario: meno di 75 ms (P95)

End-to-end tempo di avvio: meno di 2 secondi

Metriche di caricamento di Origin

Richieste Origin per visualizzatore: meno di 0,1 richieste al minuto per visualizzatore

Larghezza di banda Origin per visualizzatore: meno del 5% della larghezza di banda totale degli spettatori

Obiettivi del tasso di errore

Errori manifesti: meno dello 0,1%

Errori di segmento: meno dello 0,01%

Rebuffering segnalato dal giocatore: meno dell'1%

Benchmark di scalabilità

Supporta un traffico 10 volte superiore al normale durante gli eventi di punta senza degradazione

Capacità di gestire più di 1000 richieste al secondo per canale

Usa i CloudWatch parametri di Amazon per tenere traccia di questi indicatori di performance. Per istruzioni dettagliate sul monitoraggio, consulta [Configura gli strumenti di monitoraggio](#).

Tecniche di ottimizzazione avanzate per CDN e integrazioni MediaTailor

Dopo aver implementato le ottimizzazioni di base per la memorizzazione nella cache e il routing, prendi in considerazione queste tecniche avanzate per migliorare ulteriormente le prestazioni:

Implementazione Origin Shield

Origin Shield aggiunge un livello di caching tra le edge location CDN e il server di origine, riducendo il carico di origine e migliorando le prestazioni:

- Abilita Origin Shield per contenuti ad alto traffico e streaming live
- Scegli le sedi Origin Shield vicine alla tua MediaTailor regione
- Monitora i rapporti di accesso alla cache di Origin Shield e regolali secondo necessità
- Prendi in considerazione più sedi Origin Shield per implementazioni globali

Ottimizzazione della compressione dei contenuti

Ottimizza la compressione dei contenuti per ridurre la larghezza di banda e migliorare la velocità di distribuzione:

- Abilita la compressione gzip per i file manifest
- Configura l'inoltro degli header Accept-Encoding per la compressione dei manifesti MediaTailor
- Usa la compressione Brotli, dove supportata, per ulteriori risparmi di larghezza di banda
- Evita di comprimere segmenti video già compressi

Strategie di ottimizzazione regionali

Ottimizza le prestazioni per il pubblico globale attraverso strategie regionali:

- Implementa MediaTailor configurazioni in più regioni per un pubblico globale
- Utilizza il geo-routing per indirizzare gli spettatori verso la regione più vicina MediaTailor
- Configura il failover regionale per un'elevata disponibilità
- Monitora separatamente le metriche delle prestazioni regionali

Considerazioni sull'architettura per CDN e integrazioni MediaTailor

Posiziona correttamente la tua rete di distribuzione dei contenuti (CDN) nella tua architettura per garantire prestazioni e affidabilità ottimali con AWS Elemental MediaTailor. L'architettura consigliata colloca il CDN tra i visualizzatori e non tra i destinatari e MediaTailor, non tra MediaTailor e i destinatari.

Per diagrammi di architettura dettagliati e spiegazioni del flusso di lavoro, consultate i seguenti argomenti.

- [Inserimento di annunci con CDN](#) per diagrammi di architettura di inserimento degli annunci e flusso di lavoro dettagliato
- [Comprendi l'architettura CDN](#) per i diagrammi di architettura e il flusso di lavoro di assemblaggio dei canali

Posiziona correttamente il tuo CDN nella tua architettura:

1. Posiziona il tuo CDN tra i giocatori e MediaTailor (non tra MediaTailor e la tua origine).

Questa architettura consente al CDN di memorizzare nella cache segmenti di annunci e segmenti di contenuti. Allo stesso tempo, MediaTailor può generare manifesti personalizzati per ogni spettatore.

2. Crea comportamenti di cache separati per diversi tipi di richieste:

- Richieste manifeste (senza memorizzazione nella cache)
- Segmenti di contenuto (TTL più lungo)
- Segmenti di annunci (TTL più lungo)

3. Configura la corretta gestione degli errori:

- Imposta un caching negativo (memorizzazione temporanea delle risposte di errore) per evitare di sovraccaricare l'origine con richieste ripetute durante le interruzioni del servizio. La memorizzazione nella cache negativa significa che il CDN memorizzerà temporaneamente le risposte di errore (ad esempio errori 404 o 500) per evitare richieste ripetute di contenuti che non esistono o sono temporaneamente non disponibili.
- Configura i codici di risposta agli errori appropriati e riprova

4. Implementa la memorizzazione nella cache intermedia (origin shield):

Origin Shield è una funzionalità che crea un livello di caching aggiuntivo tra le edge location CDN e il server di origine. Ciò riduce il numero di richieste ridondanti che raggiungono il server di origine.

- Configura un livello di caching intermedio tra le edge location e l'origine
- Riduci il numero di richieste ridondanti all'origine in caso di errori nella cache
- Migliora i rapporti di accesso alla cache nell'infrastruttura CDN

Funzionalità CDN avanzate per MediaTailor

Dopo aver implementato la configurazione di base della rete di distribuzione dei contenuti (CDN), esplora queste funzionalità avanzate per migliorare ulteriormente le prestazioni e l'affidabilità della tua piattaforma di streaming. AWS Elemental MediaTailor

Routing con riconoscimento della qualità dei contenuti multimediali (MQAR)

MQAR è una CloudFront funzionalità di Amazon che seleziona automaticamente la fonte di contenuti di altissima qualità in base a metriche delle prestazioni di rete in tempo reale. Invece di utilizzare un server di origine fissa, MQAR indirizza dinamicamente le richieste verso l'origine con le migliori prestazioni in base a fattori come latenza e velocità effettiva. Questo aiuta a garantire che gli spettatori ricevano lo streaming della massima qualità possibile anche durante le fluttuazioni della rete.

Se usi Amazon CloudFront, implementa MQAR per selezionare automaticamente la fonte di contenuti di altissima qualità in base a parametri in tempo reale. Per i dettagli, consulta la [Integrazione di CloudFront](#) sezione sull' CloudFront integrazione.

Filtraggio dei manifesti

Il filtro dei manifesti consente di personalizzare le rappresentazioni (versioni di qualità diversa dello stesso contenuto) da includere nei manifesti che MediaTailor vengono distribuiti agli spettatori. Il filtraggio aiuta a ottimizzare l'utilizzo della larghezza di banda rimuovendo le

rappresentazioni non appropriate per determinati dispositivi o condizioni di rete. Ad esempio, è possibile rimuovere le rappresentazioni 4K per dispositivi mobili o connessioni a bassa larghezza di banda.

Per informazioni dettagliate sull'implementazione del filtraggio dei manifesti con, consulta. AWS Elemental MediaPackage [MediaPackage Integrazione CDN](#)

Strategia multi-CDN

Una strategia multi-CDN utilizza più provider CDN contemporaneamente per migliorare l'affidabilità e le prestazioni. Se un CDN presenta problemi, il traffico può passare automaticamente a un altro provider. Questo approccio è particolarmente utile per eventi live di alto profilo in cui l'affidabilità è fondamentale.

Per informazioni sull'implementazione di una strategia multi-CDN con MediaTailor, consulta. [Pianifica l'integrazione CDN](#)

Monitora le operazioni e le prestazioni della MediaTailor CDN

Un monitoraggio efficace dell'integrazione dell'utente AWS Elemental MediaTailor e della rete di distribuzione dei contenuti (CDN) garantisce una distribuzione affidabile dei contenuti, prestazioni ottimali e un rapido rilevamento dei problemi. Questo approccio di monitoraggio si applica a tutte le MediaTailor implementazioni, tra cui l'inserimento di annunci sul lato server (SSAI), l'assemblaggio dei canali e i flussi di lavoro combinati.

Il monitoraggio dell'integrazione CDN consente di:

- Rileva e risolvi i problemi prima che abbiano un impatto sugli spettatori
- Tieni traccia degli indicatori chiave di performance e mantieni la qualità del servizio
- Mantieni prestazioni ottimali della cache e riduci il carico di origine
- Garantisci che le percentuali di successo nell'inserimento degli annunci soddisfino i requisiti aziendali

Per la risoluzione dei problemi relativi ai parametri che possono apparire nei dati di monitoraggio, consulta. [MediaTailor guida alla risoluzione dei parametri](#) Per informazioni sul monitoraggio dell'utilizzo dei parametri di interrogazione, vedere. [MediaTailor parametri di query manifest](#)

Metriche essenziali delle prestazioni CDN

Tieni traccia di queste metriche fondamentali per valutare l'efficacia della tua CDN con le implementazioni: MediaTailor

Rapporto di accesso alla cache

Cosa misura: la percentuale di richieste servite dalla cache CDN rispetto a quelle provenienti dall'origine.

Valori target:

- Segmenti di contenuto: percentuale di accessi alla cache pari o superiore al 95%
- Segmenti pubblicitari: percentuale di accessi alla cache pari o superiore al 90%
- Manifesti: varia in base all'implementazione (i manifesti personalizzati non devono essere memorizzati nella cache)

Perché è importante: rapporti di accesso alla cache più elevati riducono il carico di origine, migliorano i tempi di risposta e riducono i costi della larghezza di banda.

Volume delle richieste di origine

Cosa misura: il numero di richieste che raggiungono i server di MediaTailor origine.

Schema di destinazione: dovrebbe rimanere basso e stabile, con picchi occasionali dovuti a errori nella cache o nuovi contenuti.

Perché è importante: i volumi di richieste di origine elevati indicano inefficienze di memorizzazione nella cache e possono influire sulle prestazioni. MediaTailor

Latenza di risposta

Cosa misura: la velocità con cui la CDN risponde alle richieste degli spettatori.

Valori target:

- Contenuto memorizzato nella cache: meno di 100 ms (P95)
- Richieste di origine: meno di 500 ms (P95)
- Richieste manifeste: meno di 100 ms (P95)
- Richieste di segmento: meno di 50 ms (P95)

Perché è importante: la bassa latenza garantisce una riproduzione fluida e una buona esperienza di visualizzazione.

Tassi di errore

Cosa misura: la percentuale di richieste che generano errori HTTP.

Valori target:

- 4xx errori: meno dello 0,1% delle richieste totali
- Errori 5xx: meno dello 0,01% delle richieste totali
- Errori di origine: meno dello 0,05% delle richieste di origine

Perché è importante: alti tassi di errore indicano problemi di configurazione o problemi di servizio che influiscono sull'esperienza degli spettatori.

MediaTailor metriche specifiche

Monitora queste MediaTailor metriche insieme alle metriche CDN per una visibilità completa:

Tassi di riempimento degli annunci

Metriche chiave: `Avail.FillRate` e `AdDecisionServer.FillRate`

Valori obiettivo: oltre il 90% per entrambe le metriche

Perché è importante: ha un impatto diretto sulle entrate pubblicitarie e sull'esperienza degli spettatori

Prestazioni di generazione manifesto

Metriche chiave: `GetManifest.Latency` e `GetManifest.Errors`

Valori target: latenza inferiore a 200 ms, tasso di errore inferiore all'1%

Perché è importante: influisce sul tempo di avvio della riproduzione e sull'affidabilità

Integrità del server decisionale degli annunci

Metriche chiave: `AdDecisionServer.Latency`, `AdDecisionServer.Errors`, e `AdDecisionServer.Timeouts`

Valori target: latenza inferiore a 1000 ms, tasso di errore inferiore al 5%, timeout minimi

Perché è importante: le prestazioni di ADS influiscono direttamente sul successo dell'inserimento degli annunci

Configura gli strumenti di monitoraggio

Configura questi strumenti per monitorare efficacemente la tua MediaTailor integrazione con la CDN:

CloudWatch Integrazione con Amazon

Amazon CloudWatch fornisce le basi per monitorare la tua integrazione con MediaTailor la CDN:

MediaTailor metriche

MediaTailor pubblica automaticamente metriche CloudWatch che tengono traccia di richieste, risposte ed errori. I parametri chiave includono:

- `RequestCount`: numero totale di richieste a MediaTailor
- `ResponseTime`: latenza di MediaTailor risposta
- `4xxErrorCount` e `5xxErrorCount`: tracciamento degli errori

Per un elenco completo delle MediaTailor metriche, consulta [Monitoraggio AWS Elemental MediaTailor con CloudWatch parametri Amazon](#).

Metriche CDN

Abilita la raccolta di metriche CDN tra cui: CloudWatch

- Rapporti di accesso alla cache per diversi tipi di contenuto
- Numero di richieste Origin e tempi di risposta
- Tassi di errore per codice di stato

Per metriche CloudFront specifiche, abilita il monitoraggio dettagliato nelle impostazioni di distribuzione.

Configurazione del pannello di controllo

Crea dashboard che offrano visibilità sulle tue prestazioni MediaTailor e su quelle del CDN:

1. Crea una dashboard unificata: combina MediaTailor le metriche CDN in un'unica CloudWatch dashboard per una visibilità completa.

2. Organizza per flusso di lavoro: raggruppa le metriche per tipo di implementazione (SSAI, assemblaggio dei canali o flussi di lavoro combinati).
3. Includi gli indicatori chiave di performance:
 - Tendenze del tasso di successo della cache nel tempo
 - Percentili di latenza di risposta (P50, P95, P99)
 - Tendenze e picchi del tasso di errore

Per indicazioni dettagliate sulla creazione di dashboard, consulta [CloudWatchdashboard](#).

Configurazione degli avvisi

Configura gli avvisi per rilevare i problemi prima che abbiano un impatto sugli spettatori:

Avvisi critici

Configura avvisi immediati per problemi gravi:

- Tassi di errore elevati: avvisa quando gli errori 5xx superano lo 0,1% delle richieste nell'arco di 5 minuti
- Problemi con il server Origin: avviso quando il tempo di risposta di origine supera i 2 secondi
- Il rapporto di accesso alla cache diminuisce: avvisa quando il rapporto di accesso alla cache scende al di sotto del 70% per i manifesti o dell'85% per i segmenti

Avvisi di avviso

Configura avvisi di preavviso in caso di peggioramento delle prestazioni:

- La latenza aumenta: avvisa quando il tempo di risposta P95 supera i 200 ms
- Riduzione dell'efficienza della cache: avviso quando il rapporto di accesso alla cache scende al di sotto del 90% per i segmenti

Lista di controllo per l'implementazione

Utilizza questa lista di controllo per garantire una copertura completa del monitoraggio:

1. Raccolta di metriche:
 - ✓ MediaTailor metriche abilitate in CloudWatch
 - ✓ Monitoraggio dettagliato CDN abilitato

2. Configurazione del pannello di controllo:

- ✓ Creazione di una CloudWatch dashboard unificata
- ✓ Metriche chiave visualizzate con intervalli di tempo appropriati
- ✓ Dashboard condivisa con i team pertinenti

3. Configurazione degli avvisi:

- ✓ Avvisi critici configurati con notifica immediata
- ✓ Avvisi di avviso impostati per la diagnosi precoce
- ✓ Procedure di segnalazione degli avvisi documentate

4. Procedure operative:

- ✓ Procedure di risposta agli incidenti documentate
- ✓ Stabilito un programma di revisione regolare
- ✓ Allenamento del team completato

Argomenti correlati

Per ulteriori indicazioni su scenari di monitoraggio specifici:

- Ottimizzazione delle prestazioni: per tecniche di ottimizzazione dettagliate basate sul monitoraggio dei dati, vedere [Ottimizzazione delle prestazioni CDN](#).
- Risoluzione dei problemi: per procedure dettagliate di risoluzione dei problemi che utilizzano il monitoraggio dei dati, consultate la documentazione sulla risoluzione dei problemi specifica del flusso di lavoro.
- Analisi dei log: per un'analisi e un monitoraggio completi dei log, vedere. [Analisi del registro di integrazione CDN e riferimento al codice di errore per MediaTailor](#)

Test e convalida per CDN e integrazioni MediaTailor

AWS Elemental MediaTailor L'integrazione della rete di distribuzione dei contenuti (CDN) richiede test approfonditi per garantire una distribuzione degli annunci affidabile e prestazioni ottimali. I test sistematici aiutano a identificare i problemi di integrazione prima che abbiano un impatto sugli spettatori. Utilizzate questo approccio completo per convalidare la rete di distribuzione dei contenuti e MediaTailor l'integrazione in diversi scenari, configurazioni e condizioni di carico.

Argomenti correlati:

- Per la configurazione operativa, compresi il monitoraggio e la registrazione, vedere [Monitoraggio CDN](#)
- Per la risoluzione dei problemi, vedere [Risolvi i problemi di integrazione CDN](#)
- Per indicazioni sull'ottimizzazione delle prestazioni, vedere [Guida all'ottimizzazione delle prestazioni per CDN e integrazioni MediaTailor](#)

Argomenti

- [Prerequisiti di test e configurazione per CDN e integrazioni MediaTailor](#)
- [Metodologia di test sistematica per CDN e integrazioni MediaTailor](#)
- [Lista di controllo per i test pre-implementazione per CDN e integrazioni MediaTailor](#)
- [Strumenti di test e utilità di riferimento per CDN e integrazioni MediaTailor](#)

Prerequisiti di test e configurazione per CDN e integrazioni MediaTailor

AWS Elemental MediaTailor I test di integrazione della rete di distribuzione dei contenuti (CDN) richiedono una preparazione e un'allocazione delle risorse adeguate. Prima di iniziare i test sistematici, assicuratevi di disporre delle risorse e degli strumenti necessari.

Risorse richieste:

- Prova la distribuzione CDN configurata per rispecchiare le impostazioni di produzione
- Prova MediaTailor la configurazione con contenuti e fonti pubblicitarie noti
- Testa contenuti con caratteristiche prevedibili (durata, formato, indicatori di interruzione pubblicitaria)
- Testa un server decisionale pubblicitario o simula risposte ADS
- Diversi dispositivi di test e tipi di giocatori

Strumenti di test:

- `curl` per il test delle richieste HTTP
- `ffprobe` per la convalida del manifesto HLS
- `mp4box` per la convalida del manifesto DASH
- Strumenti per sviluppatori di browser per l'analisi della rete

- Lettori video per end-to-end test

Metodologia di test sistematica per CDN e integrazioni MediaTailor

AWS Elemental MediaTailor i test di integrazione della rete di distribuzione dei contenuti (CDN) devono seguire un approccio sistematico e graduale per garantire una copertura completa. Segui questo approccio strutturato per testare in modo completo la tua rete di distribuzione dei contenuti e l'integrazione. MediaTailor Ogni fase si basa su quella precedente per isolare potenziali problemi.

Per ulteriori indicazioni sugli approcci di test sistematici, vedere [Testing for reliability](#) in the AWS Well-Architected Framework.

Fase 1: test della connettività diretta MediaTailor

Inizia testando MediaTailor la funzionalità senza il coinvolgimento del CDN per stabilire una linea di base.

1. Esegui il test delle richieste manifeste direttamente sugli endpoint MediaTailor :

- Prova le richieste di playlist multivarianti HLS: `curl -v "https://your-emt-endpoint.mediatailor.region.amazonaws.com/v1/master/hls/config-name/master.m3u8"`
- Prova le richieste DASH MPD: `curl -v "https://your-emt-endpoint.mediatailor.region.amazonaws.com/v1/dash/config-name/manifest.mpd"`
- Verifica che le risposte del manifesto contengano i marker di interruzione degli annunci previsti
- Controlla il URLs punto del segmento per correggere le origini

2. Verifica che l'inserimento degli annunci funzioni correttamente:

- Esegui il test con diversi parametri di targeting degli annunci
- Verifica che i segmenti degli annunci siano transcodificati e disponibili correttamente
- Controlla i tempi e la durata delle interruzioni pubblicitarie
- Verifica il comportamento di fallback quando gli annunci non sono disponibili

3. Misura le prestazioni di base:

- Registra i tempi di risposta alle richieste manifeste
- Misura i tempi di risposta del server decisionale pubblicitario
- Creazione e gestione di sessioni di test

Criteri di successo: tutte le MediaTailor richieste dirette restituiscono risposte HTTP 200 con manifesti formattati correttamente contenenti il contenuto pubblicitario previsto.

Fase 2: verifica dell'integrazione CDN di base

Aggiungi CDN al percorso della richiesta e verifica le funzionalità di base.

1. Verifica le richieste manifeste tramite CDN:

- Configura CDN con semplici regole di routing
- Verifica le richieste manifeste tramite endpoint CDN
- Verifica che CDN inoltri correttamente le richieste a MediaTailor
- Verifica che le risposte del manifesto non siano memorizzate nella cache (TTL = 0)

2. Instradamento dei segmenti di test:

- Verifica del percorso dei segmenti di contenuto verso il server di origine
- Verifica il percorso dei segmenti di annunci verso lo spazio di archiviazione degli annunci MediaTailor
- Verifica il comportamento di memorizzazione nella cache dei segmenti

3. Confronta le prestazioni CDN con quelle dirette:

- Misura le differenze nei tempi di risposta
- Verifica eventuali differenze di contenuto nelle risposte
- Verifica che la gestione degli errori funzioni correttamente

Criteri di successo: CDN dovrebbe inoltrare correttamente le richieste verso MediaTailor e i server di origine con un impatto minimo sulle prestazioni.

Fase 3: Test dell'inoltro dei parametri di interrogazione

Aggiungi l'inoltro dei parametri di query e testa la personalizzazione degli annunci.

1. Configura l'inoltro dei parametri di query sul CDN:

- Abilita l'inoltro di tutti i parametri di interrogazione a MediaTailor
- Inizializzazione della sessione di test (l'ID della sessione viene generato automaticamente da MediaTailor alla prima richiesta)
- Test con parametri di targeting personalizzati

2. Test e personalizzazione:

- Verifica che parametri diversi producano risposte pubblicitarie diverse
- Verifica la codifica dei parametri e i caratteri speciali
- Verifica che i parametri siano passati correttamente ad ADS

3. Convalida la gestione delle sessioni:

- Creazione e persistenza della sessione di test
- Verifica la coerenza dell'ID di sessione tra le richieste
- Gestione della scadenza della sessione di test

Criteri di successo: il contenuto degli annunci varia in base ai parametri di query e le sessioni vengono gestite correttamente.

Fase 4: Inoltro dell'intestazione di test

Aggiungi l'inoltro delle intestazioni nel CDN e testa il targeting specifico per dispositivo.

1. Configura l'inoltro delle intestazioni per tutte le intestazioni. Per i requisiti minimi, consulta. [Intestazioni richieste per MediaTailor l'integrazione CDN](#)

2. Targeting del dispositivo di prova:

- Esegui il test con diverse stringhe User-Agent (mobile, desktop, TV)
- Verifica le risposte agli annunci specifiche del dispositivo
- Testa il targeting geografico con diversi indirizzi IP

3. Convalida la gestione CORS:

- Prova le intestazioni CORS per verificare la compatibilità con i lettori web
- Verifica che le richieste OPTIONS di preflight funzionino correttamente
- Esegui test da diversi domini

Criteri di successo: il targeting per dispositivo e area geografica dovrebbe funzionare correttamente e gli utenti web non dovrebbero riscontrare errori CORS.

Fase 5: test completo dello scenario

Esegui test su più scenari per garantire un funzionamento affidabile.

1. Prova con diversi tipi di giocatori:

- Lettori di HLS.js nei browser web

- Giocatori Video.js con supporto HLS e DASH
 - Giocatori nativi su dispositivi mobili
 - Lettori Smart TV e set-top box
2. Esegui il test su diversi dispositivi e piattaforme:
- Dispositivi mobili (iOS, Android)
 - Browser desktop (Chrome, Firefox, Safari, Edge)
 - Dispositivi intelligenti TVs e di streaming
 - Diverse versioni del sistema operativo
3. Prova diversi tipi di contenuto:
- Contenuti in streaming live
 - Contenuti video on demand (VOD)
 - Diversi formati video e bitrate
 - Contenuti con diversi modelli di interruzione degli annunci
4. Scenari di test e targeting:
- Diversi parametri di targeting demografico
 - Targeting geografico in diverse regioni
 - Targeting basato sul tempo (diversi momenti della giornata)
 - Parametri logici aziendali personalizzati

Criteri di successo: tutte le combinazioni di lettori e dispositivi devono funzionare correttamente con un targeting pubblicitario appropriato.

Fase 6: test di carico e prestazioni

Convalida le prestazioni in condizioni di carico realistiche.

Important

Prima dei test di carico, contatta [AWS Support](#): prima di eseguire test di carico e prestazioni, crea un ticket di AWS supporto per notificare al team di MediaTailor assistenza i test pianificati. Ciò garantisce:

- Il servizio è preparato per i livelli di carico previsti
- La capacità adeguata è disponibile durante la finestra di test

- I tuoi test non verranno confusi con un incidente di produzione
- Riceverai indicazioni sulle migliori pratiche e limitazioni dei test

Includi nel ticket di assistenza: utenti simultanei previsti, durata del test, aree geografiche ed eventuali scenari specifici che intendi testare.

1. Prova gli scenari di utenti simultanei:

- Simula più visualizzatori simultanei
- Verifica la scalabilità della CDN e le prestazioni della cache
- Monitora le prestazioni del server di origine sotto carico
- Verifica MediaTailor può gestire sessioni simultanee

2. Misura le metriche delle prestazioni:

- Monitora i tempi di risposta sotto carico
- Verifica che le percentuali di accesso alla cache soddisfino le aspettative (> 80% per i contenuti più diffusi)
- Misura il tempo trascorso prima del primo fotogramma per diversi scenari
- Tieni traccia dei tassi di errore durante i picchi di carico

3. Scenari di failover dei test:

- Verifica il comportamento quando ADS non è disponibile
- Verifica il failover del server di origine
- Verifica la gestione e il ripristino degli errori
- Verifica il failover dell'edge location CDN

Criteri di successo: il sistema deve mantenere prestazioni accettabili al di sotto del carico previsto, con un graduale degrado in caso di guasto. Assicurati di contattare [AWS Support](#) e che approvino il tuo piano di test di carico prima dell'esecuzione.

Lista di controllo per i test pre-implementazione per CDN e integrazioni MediaTailor

AWS Elemental MediaTailor L'integrazione della rete di distribuzione dei contenuti (CDN) deve superare test completi prima dell'implementazione in produzione. Utilizzate questa lista di controllo prima di implementare le modifiche alla configurazione nella produzione.

Funzionalità di base:

- ☐ Le richieste manifesto restituiscono risposte HTTP 200
- ☐ I segmenti di contenuto vengono caricati correttamente
- ☐ I segmenti di annunci vengono caricati correttamente
- ☐ Le interruzioni pubblicitarie vengono visualizzate negli orari previsti
- ☐ Riproduzione fluida delle transizioni tra contenuti e annunci

Convalida della configurazione:

- ☐ I parametri di interrogazione vengono inoltrati correttamente
- ☐ Le intestazioni richieste vengono inoltrate correttamente
- ☐ La memorizzazione nella cache dei manifesti è disabilitata (TTL = 0)
- ☐ La memorizzazione nella cache dei segmenti è configurata in modo appropriato
- ☐ Le intestazioni CORS sono configurate per i lettori Web

Test multiplatforma:

- ☐ Testato su dispositivi mobili
- ☐ Testato su browser desktop
- ☐ Testato con diversi tipi di giocatori
- ☐ Sono stati testati i formati HLS e DASH

Convalida delle prestazioni:

- ☐ Ticket di AWS supporto creato per l'approvazione dei test di carico
- ☐ I tempi di risposta soddisfano gli obiettivi prestazionali

- ☐ I rapporti di accesso alla cache sono accettabili
- ☐ I tassi di errore rientrano nei limiti accettabili
- ☐ Il monitoraggio e gli avvisi sono configurati

Strumenti di test e utilità di riferimento per CDN e integrazioni MediaTailor

AWS Elemental MediaTailor I test di integrazione della rete di distribuzione dei contenuti (CDN) richiedono diversi strumenti per la convalida e il debug completi. Guida di riferimento per gli strumenti comunemente utilizzati nelle reti di distribuzione dei contenuti e nei test di integrazione. MediaTailor

curl- Test delle richieste HTTP

Richieste manifeste di test: `curl -v "https://your-cdn-domain.com/v1/master/hls/config/master.m3u8"`

Test con intestazioni: `curl -H "User-Agent: TestAgent/1.0" "https://your-cdn-domain.com/..."`

Test con parametri: `curl "https://your-cdn-domain.com/...?aws.sessionId=test123"`

ffprobe- Validazione del manifesto HLS

Convalida la sintassi HLS: `ffprobe -v quiet -print_format json -show_format "https://your-cdn-domain.com/master.m3u8"`

Controlla le informazioni sul segmento: `ffprobe -v quiet -show_entries packet=pts_time "segment.ts"`

mp4box- Convalida del manifesto DASH

Convalida DASH MPD: `mp4box -info "https://your-cdn-domain.com/manifest.mpd"`

Controlla la tempistica dei segmenti: `mp4box -info segment.m4s`

Strumenti per sviluppatori di browser

Monitora le richieste di rete nella scheda Rete

Verifica la presenza di errori CORS nella scheda Console

request/response Ispeziona le intestazioni

Analizza le metriche relative a tempistiche e prestazioni

Risorse aggiuntive:

- [Risoluzione dei problemi CloudFront: guida](#) completa alla risoluzione dei problemi CDN
- [Aumentare il tasso di accesso alla CloudFront cache: linee guida](#) per l'ottimizzazione delle prestazioni
- [Monitoraggio AWS delle risorse](#): best practice per il monitoraggio delle prestazioni

Risolvi i problemi relativi all'integrazione MediaTailor CDN

Questa guida completa alla risoluzione dei problemi copre i problemi più comuni di integrazione della rete di distribuzione dei contenuti (CDN) in tutte le AWS Elemental MediaTailor implementazioni, tra cui l'inserimento di annunci sul lato server (SSAI), l'assemblaggio dei canali e l'integrazione. AWS Elemental MediaPackage Quando la CDN e MediaTailor l'integrazione riscontrano problemi, utilizzate questo approccio diagnostico sistematico per identificare rapidamente le cause alla radice e implementare soluzioni convalidate.

Questa guida si applica a tutte le integrazioni MediaTailor CDN indipendentemente dal flusso di lavoro specifico. Per problemi specifici relativi a particolari servizi o flussi di lavoro, consulta le relative sezioni sulla risoluzione dei problemi a cui si fa riferimento alla fine di questa guida.

Prima di iniziare: tieni a portata di mano questi elementi per una risoluzione efficace dei problemi:

- Esempi di riproduzione URLs che illustrano il problema
- Registri di accesso al CDN relativi al periodo in cui si sono verificati i problemi
- MediaTailor nome e regione di configurazione AWS
- Tipo e versione del lettore (ad esempio, HLS.js 1.4.0, Video.js 8.0)
- Informazioni sul dispositivo e sul browser in cui si verificano problemi

Argomenti correlati:

- Per la configurazione operativa e la preparazione alla risoluzione dei problemi, vedere [Risolvi i problemi di integrazione CDN](#)

- Per l'analisi dei log e il riferimento al codice di errore, vedere [Riferimento per l'analisi dei log di integrazione CDN](#)
- Per l'escalation e per ottenere ulteriore assistenza, vedi [Ottieni supporto per l'integrazione CDN](#)

Lista di controllo diagnostica e integrazioni MediaTailor CDN

AWS Elemental MediaTailor i problemi di integrazione della rete di distribuzione dei contenuti (CDN) possono manifestarsi in vari modi. Utilizza questa lista di controllo per identificare rapidamente il tipo di problema che stai riscontrando:

1. Il problema riguarda tutti gli spettatori o alcuni spettatori?
 - Tutti gli spettatori → Probabile problema di CDN o di configurazione MediaTailor
 - Visualizzatori specifici → Probabile problema di personalizzazione o targeting
2. I manifesti si caricano correttamente?
 - No → Problema di routing o connettività CDN MediaTailor
 - Sì, ma contenuto errato → Problema di memorizzazione nella cache o personalizzazione
3. I segmenti si caricano correttamente?
 - I segmenti di contenuto falliscono → Problema di connettività con Origin
 - I segmenti di annunci falliscono → Problema di distribuzione o transcodifica degli annunci
4. Gli annunci vengono inseriti correttamente?
 - Non viene visualizzato alcun annuncio → Verifica la connettività e la configurazione di ADS
 - Vengono visualizzati annunci errati → Controlla i parametri di targeting e la personalizzazione degli annunci
 - Gli annunci non vengono riprodotti → Verifica la transcodifica degli annunci e la disponibilità dei segmenti
5. La riproduzione è fluida e senza interruzioni?
 - Problemi di buffering → Controlla le prestazioni della cache CDN e i tempi di risposta dell'origine
 - Errori di riproduzione → Verifica la sintassi del manifesto e la disponibilità dei segmenti
 - Aggiungi problemi di transizione → Controlla la tempistica delle interruzioni e l'allineamento dei segmenti
6. Esistono codici o messaggi di errore specifici?
 - Errori HTTP 4xx → Controlla il routing e la configurazione del CDN

- Errori HTTP 5xx → Verifica lo stato del server e del servizio di origine MediaTailor
- Errori specifici del giocatore → Verifica il formato del manifesto e la compatibilità del lettore

Passaggi successivi in base alla diagnosi:

Problemi di configurazione del CDN

Per una risoluzione dettagliata dei problemi relativi al routing e alla memorizzazione nella cache del CDN, consulta [Risolvi i problemi relativi all'integrazione MediaTailor CDN](#)

Problemi relativi al manifesto e alla riproduzione

Per la convalida del manifesto e la risoluzione dei problemi di riproduzione, vedere [Procedure di test dell'integrazione CDN](#)

Problemi relativi all'inserimento e al targeting degli annunci

Per la risoluzione di problemi specifici relativi agli annunci, tra cui connettività ADS e distribuzione degli annunci, consulta la documentazione sulla risoluzione dei problemi specifica del flusso di lavoro.

Problemi di prestazioni e monitoraggio

Per l'analisi delle prestazioni e la configurazione del monitoraggio, vedere [Monitora le operazioni e le prestazioni della MediaTailor CDN](#).

Analisi dei log e codici di errore

Per un'analisi dettagliata del registro e il riferimento ai codici di errore, vedere [Analisi del registro di integrazione CDN e riferimento al codice di errore per MediaTailor](#).

Test e convalida

Per procedure di test complete, vedere [Test e convalida per CDN e integrazioni MediaTailor](#).

Se hai bisogno di assistenza immediata o non riesci a risolvere il problema utilizzando le risorse collegate, consulta le procedure di [Ottieni supporto e assistenza per la risoluzione dei problemi relativi a CDN e integrazioni MediaTailor](#) inoltre delle domande.

Procedure di test dell'integrazione CDN

Un test adeguato è essenziale prima di implementare l'integrazione MediaTailor CDN nella produzione. Queste procedure di test aiutano a identificare problemi di configurazione, problemi di prestazioni e problemi di compatibilità tra diversi dispositivi e piattaforme.

Convalida dell'integrazione di base

Esegui questi test fondamentali per verificare che l'integrazione CDN funzioni correttamente:

1. Consegna del manifesto di prova:

- Richiedi un manifesto tramite il tuo CDN e verifica che restituisca una risposta valida
- Verifica che il manifesto contenga i contenuti e i punti di inserimento degli annunci previsti
- Verifica che il manifesto URLs utilizzi il tuo dominio CDN, non l'origine
- Convalida la sintassi del manifesto utilizzando gli strumenti di convalida HLS o DASH

2. Verifica la riscrittura dell'URL:

- Verifica che il segmento di contenuto URLs nei manifesti indichi il tuo dominio CDN
- Verifica che il segmento pubblicitario URLs punti al tuo dominio CDN
- Assicurati che tutti i parenti URLs siano risolti correttamente

3. Prova la riproduzione dei contenuti:

- Riproduci i contenuti tramite un lettore video e verifica una riproduzione fluida
- Verifica che sia i contenuti che gli annunci vengano riprodotti senza interruzioni
- Verifica che le transizioni tra contenuti e annunci siano corrette
- Prova la funzionalità di ricerca e pulizia

4. Convalida il routing CDN:

- Monitora i log di accesso al CDN per garantire che le richieste vengano instradate correttamente
- Verifica che i hit/miss modelli di cache siano quelli previsti
- Verifica che le richieste di origine si verifichino solo in caso di errori nella cache

Procedure di test avanzate

Esegui questi test aggiuntivi per una convalida completa:

1. Test di compatibilità multiplatforma:

- Test su più dispositivi (desktop, cellulare, tablet, smart TV)
 - Verifica la compatibilità tra diversi browser
 - Prova con vari lettori video (HLS.js, Video.js, lettori nativi)
 - Esegui la convalida su diversi sistemi operativi
2. Test delle prestazioni:
- Misura i tempi di risposta alle richieste manifeste (obiettivo: <100 ms per la cache)
 - Testa le prestazioni di caricamento dei segmenti su diversi bitrate
 - Verifica che il tempo di avvio soddisfi gli obiettivi prestazionali
 - Esegui il test in varie condizioni di rete
3. Convalida del tracciamento degli annunci:
- Verifica che i beacon di tracciamento degli annunci si attivino correttamente
 - Verifica la precisione dei dati di analisi degli annunci
 - Verifica il monitoraggio delle impressioni e dei completamenti
 - Convalida la funzionalità click-through
4. Test delle condizioni di errore:
- Verifica il comportamento quando l'origine non è temporaneamente disponibile
 - Verifica la corretta gestione delle richieste non corrette
 - Prova gli scenari di failover CDN
 - Convalida la chiarezza e l'utilità dei messaggi di errore

Crea un ambiente di test

Configura un ambiente di test che rispecchi la configurazione di produzione per una convalida completa:

1. Configura distribuzioni CDN separate per i test:
 - Crea distribuzioni CDN di prova con gli stessi comportamenti di cache della produzione
 - Configura le origini dei test che rispecchiano la configurazione di produzione
 - Utilizza nomi di dominio separati per evitare conflitti con il traffico di produzione
2. Crea MediaTailor configurazioni di test:
 - Imposta le configurazioni di riproduzione di prova con le stesse impostazioni della produzione
 - Configura gli endpoint del server di test e decisione

- Utilizza contenuti pubblicitari di prova che corrispondano ai formati degli annunci di produzione
3. Implementa processi di test sistematici:
- Crea liste di controllo di test per le modifiche alla configurazione
 - Documenta le procedure di test per il tuo team
 - Imposta test automatici ove possibile

Esegui test su più scenari

Convalida la tua integrazione in diversi scenari e condizioni per garantire una copertura completa:

1. Esegui test con più tipi di giocatori e dispositivi:
 - Prova con diversi lettori video (web, cellulare, TV connessa)
 - Esegui la convalida su diversi sistemi operativi e browser
 - Esegui test in varie condizioni di rete e velocità di connessione
2. Crea script di test automatici:
 - Automatizza la convalida delle richieste manifeste
 - Crea script per testare gli scenari di inserimento degli annunci
 - Implementa test delle prestazioni per scenari ad alto traffico
3. Convalida il targeting e la personalizzazione degli annunci:
 - Esegui test con diversi profili utente e parametri di targeting
 - Convalida l'integrazione del server decisionale pubblicitario
 - Prova gli scenari di fallback quando gli annunci non sono disponibili

Strumenti e tecniche di test

Utilizza questi strumenti e tecniche per test efficaci:

Strumenti per sviluppatori di browser

Usa la scheda Rete per esaminare le richieste e le risposte HTTP

Monitora la console per JavaScript errori e avvisi

Verifica le intestazioni di risposta e il comportamento di memorizzazione nella cache

Controlla le informazioni sulla tempistica per l'analisi delle prestazioni

Test a riga di comando

Usa curl per testare intestazioni specifiche URLs e ispezionare:

```
curl -I "https://your-cdn-domain.com/path/to/manifest.m3u8"
```

Usa wget per scaricare, testare e analizzare i tempi.

Utilizza strumenti come httpie per test HTTP più leggibili

Test del lettore video

Esegui test con implementazioni per più giocatori

Usa le modalità di debug del giocatore per controllare il comportamento interno

Monitora gli eventi del giocatore e le richiamate degli errori

Convalida il comportamento di commutazione adattiva del bitrate

Analisi e monitoraggio CDN

Monitora le metriche CDN in tempo reale durante i test

Esamina i log di accesso per verificare i modelli di richiesta

Utilizza strumenti di test specifici per CDN quando disponibili

Imposta avvisi temporanei per la convalida dei test

Per ulteriori metodologie di test complete e approcci di convalida sistematici, vedere. [Test e convalida per CDN e integrazioni MediaTailor](#)

Risolvi gli errori CDN manifest 404 per MediaTailor

AWS Elemental MediaTailor Gli errori manifest 404 della rete di distribuzione dei contenuti (CDN) sono un problema di integrazione comune che impedisce l'avvio della riproduzione. Questa sezione fornisce la step-by-step risoluzione dei problemi relativi agli errori di consegna dei manifesti.

Le richieste di playlist multivariante, playlist multimediale o MPD restituiscono errori 404

Correzione rapida (prova prima):

1. Verifica che il nome MediaTailor di configurazione nell'URL corrisponda esattamente (distinzione tra maiuscole e minuscole)

2. Verifica direttamente l'URL del manifesto MediaTailor senza CDN: `curl -v "https://your-emt-endpoint.mediatailor.region.amazonaws.com/v1/master/hls/config-name/master.m3u8"`
3. Se il test diretto funziona, controlla le regole di routing CDN per le richieste manifeste

Se la correzione rapida non funziona:

Sintomi: i giocatori non riescono ad avviare la riproduzione, le richieste manifest restituiscono errori HTTP 404 nei log CDN.

Esempi di messaggi di errore:

- Console del browser: "Failed to load resource: the server responded with a status of 404 (Not Found)"
- Errore del giocatore: "MANIFEST_LOAD_ERROR" o "NETWORK_ERROR"
- Registri CDN: GET /v1/master/hls/example-config/master.m3u8 404

Risoluzione:

Verifica che le regole di routing del CDN siano configurate correttamente per inoltrare playlist multivarianti, playlist multimediali e richieste MPD a MediaTailor

Verifica che la MediaTailor configurazione esista e sia impostata correttamente.

Assicurati che i modelli di comportamento della tua CDN corrispondano ai percorsi di richiesta del manifesto previsti (ad esempio *.m3u8, *.mpd).

Diagnosticare i problemi e gli errori di distribuzione del manifesto CDN per MediaTailor

AWS Elemental MediaTailor I problemi di distribuzione dei manifesti della rete CDN (Content Delivery Network) possono impedire l'inserimento e la riproduzione corretti degli annunci. Se gli spettatori ricevono annunci errati o incoerenti in playlist multivarianti, playlist multimediali o: MPDs

1. Controlla i manifesti memorizzati nella cache:

- Verifica che le impostazioni TTL siano impostate su 0 per tutte le playlist multivarianti, le playlist multimediali e i percorsi MPD
- Verifica che il tuo CDN non stia memorizzando nella cache le playlist multivarianti, le playlist multimediali o nonostante le impostazioni TTL MPDs

- Controlla lo stato della cache nei log del CDN: le richieste manifeste devono essere visualizzate oppure no Miss RefreshHit Hit
2. Verifica la configurazione del routing CDN:
 - Conferma che le richieste manifeste vengano indirizzate agli MediaTailor endpoint, non memorizzate nella cache o servite dall'origine
 - Verificate che i modelli di comportamento del CDN corrispondano correttamente ai percorsi manifest (*.m3u8, *.mpd)
 - Verificate che i parametri di interrogazione vengano inoltrati a per la personalizzazione MediaTailor
 - Verifica URLs direttamente il manifesto MediaTailor per isolare i problemi relativi al CDN rispetto ai problemi di servizio
 3. Controlla la configurazione dell'inoltro degli header:
 - Verifica che le intestazioni richieste vengano inoltrate (vedi [Intestazioni richieste per MediaTailor l'integrazione CDN](#))
 - Conferma che l'intestazione User-Agent venga inoltrata per il targeting degli annunci specifico per dispositivo
 - Verifica che l' X-Forwarded-For intestazione sia stata inoltrata per il targeting geografico
 - Assicurati che l'intestazione Accept-Encoding venga inoltrata per il supporto alla compressione
 4. Convalida il contenuto e la struttura del manifesto:
 - Verifica che i manifesti contengano i marcatori di inserimento degli annunci previsti (EXT-X-CUE-OUT/IN per HLS)
 - Verifica che il segmento nei manifesti utilizzi il tuo dominio CDN, non i domini di origine URLs
 - Verifica che i segmenti degli annunci siano inseriti e accessibili correttamente
 - Verifica la sintassi del manifesto utilizzando strumenti di convalida (ffprobe per HLS, mp4box per DASH)
 5. Prova diversi scenari:
 - Prova con una sessione diversa IDs per verificare che la personalizzazione funzioni
 - Esegui il test da diverse località geografiche per verificare il targeting geografico
 - Esegui il test con diverse stringhe User-Agent per verificare il targeting del dispositivo
 - Confronta le risposte manifeste con e senza CDN per identificare le differenze

- Per una configurazione dettagliata della memorizzazione nella cache CDN, vedere [Ottimizzazione della memorizzazione nella cache per CDN e integrazioni MediaTailor](#)
- Per una configurazione completa del routing CDN, vedi [Configurare i comportamenti di routing CDN per MediaTailor](#)
- Per i requisiti di inoltro delle intestazioni, vedi [Intestazioni richieste per MediaTailor l'integrazione CDN](#)
- Per l'analisi dei log e i codici di errore, vedere [Analisi del registro di integrazione CDN e riferimento al codice di errore per MediaTailor](#)
- Per le procedure di test e la convalida, vedere [Test e convalida per CDN e integrazioni MediaTailor](#)

Criteri di successo: una volta risolto, i giocatori dovrebbero iniziare la riproduzione normalmente e gli annunci dovrebbero apparire come previsto. Le richieste manifesto devono restituire i codici di stato HTTP 200 nei log CDN e i manifesti devono contenere contenuti pubblicitari adeguatamente personalizzati.

Risolvi i problemi relativi alla consegna e al caricamento dei segmenti CDN per MediaTailor

AWS Elemental MediaTailor I problemi di distribuzione dei segmenti della rete di distribuzione dei contenuti (CDN) possono causare interruzioni del buffering e della riproduzione. Se i giocatori non riescono a caricare segmenti o a provare il buffering:

1. Controlla le regole di routing CDN:

- Verifica che i segmenti di contenuto vengano indirizzati all'origine corretta
- Verifica che i segmenti degli annunci vengano indirizzati alla posizione di archiviazione degli annunci corretta MediaTailor
- Verifica che le estensioni dei file di segmento corrispondano ai modelli di comportamento del tuo CDN
- Verifica che il segmento URLs nei manifesti utilizzi il dominio CDN corretto
- Per istruzioni dettagliate sulla configurazione dei modelli di routing e dei percorsi comportamentali, consulta [Configurare i comportamenti di routing CDN per MediaTailor](#)

2. Verifica la configurazione CORS:

- Per i lettori web, assicuratevi che il vostro CDN trasmetta o imposti correttamente le intestazioni CORS

- Eseguite dei test con gli strumenti di sviluppo del browser per identificare gli errori relativi al CORS
 - Verificate che le richieste OPTIONS di preflight siano gestite correttamente
3. Verifica l'accessibilità e le prestazioni dei segmenti:
- Testa URLs direttamente i singoli segmenti per verificare che siano accessibili
 - Controlla i tempi di risposta dei segmenti e identifica i punti deboli in termini di prestazioni
 - Verifica che le dimensioni dei file dei segmenti siano appropriate per i tuoi obiettivi di larghezza di banda
 - Verifica il caricamento dei segmenti da diverse località geografiche
4. Convalida il comportamento di memorizzazione nella cache CDN per i segmenti:
- Verifica che i segmenti di contenuto abbiano impostazioni TTL appropriate (in genere più lunghe dei manifesti)
 - Verifica che i segmenti degli annunci siano memorizzati nella cache in modo appropriato in base ai requisiti di personalizzazione
 - Monitora i rapporti di accesso alla cache sia per i contenuti che per i segmenti di annunci
 - Assicurati che le chiavi della cache non includano parametri non necessari che riducono l'efficienza della cache
5. Controlla la connettività e lo stato del server di origine:
- Verifica che i server di origine rispondano correttamente alle richieste di segmento
 - Controlla la capacità del server di origine e i tempi di risposta in condizioni di carico
 - Verifica che i server di origine abbiano a disposizione i file di segmento previsti
 - Verifica gli scenari di failover di origine se sono configurate più origini
6. Risolvi i problemi specifici del segmento pubblicitario:
- Verifica che i segmenti degli annunci siano correttamente transcodificati e disponibili in MediaTailor
 - Verifica che i segmenti di annunci URLs siano generati correttamente nei manifesti
 - Verifica il caricamento dei segmenti di annunci con diversi parametri di targeting degli annunci
 - Monitora i ritardi nella transcodifica degli annunci che potrebbero causare l'indisponibilità dei segmenti
7. Convalida la compatibilità e il comportamento dei giocatori:
- **Prova il caricamento dei segmenti con diversi tipi e versioni di player**

- Controlla le impostazioni del buffer del player e gli schemi di richiesta dei segmenti
- Verifica la gestione degli errori del giocatore in caso di richieste di segmenti non riuscite
- Prova la commutazione adattiva del bitrate e la logica di selezione dei segmenti

Risorse aggiuntive per la risoluzione dei problemi:

- Per il routing CDN e la configurazione del comportamento, vedere [Configurare i comportamenti di routing CDN per MediaTailor](#)
- Per l'ottimizzazione della memorizzazione nella cache CDN, vedere [Ottimizzazione della memorizzazione nella cache per CDN e integrazioni MediaTailor](#)
- Per indicazioni sulla configurazione di CORS, vedere [Best practice di sicurezza per l'integrazione CDN per MediaTailor](#)
- Per il monitoraggio e l'analisi delle prestazioni, vedere [Monitora le operazioni e le prestazioni della MediaTailor CDN](#)
- Per procedure di test complete, vedere [Test e convalida per CDN e integrazioni MediaTailor](#)
- Per l'analisi dei log e la diagnosi degli errori, vedere [Analisi del registro di integrazione CDN e riferimento al codice di errore per MediaTailor](#)

Criteri di successo: una volta risolto, i giocatori dovrebbero caricare i segmenti senza intoppi senza interruzioni nel buffering. Le richieste di segmenti devono restituire codici di stato HTTP 200 con tempi di risposta appropriati e sia i contenuti che i segmenti degli annunci devono essere accessibili e memorizzati correttamente nella cache.

Risolvi i problemi di gestione e tracciamento delle sessioni CDN per MediaTailor

AWS Elemental MediaTailor La gestione delle sessioni della rete di distribuzione dei contenuti (CDN) è fondamentale per una corretta personalizzazione e tracciamento degli annunci. Se riscontri errori relativi alla sessione o comportamenti incoerenti tra le richieste:

1. Verifica la coerenza dell'ID di sessione:

- Verifica che il lettore mantenga lo stesso ID di sessione per tutte le richieste di una singola sessione di riproduzione
- Controlla i registri CDN per confermare che la sessione venga inoltrata IDs correttamente

- Assicurati che la sessione sia correttamente codificata IDs in URL nei parametri di interrogazione
- Utilizza CloudWatch i log per verificare la coerenza dell'ID di sessione tra le richieste (vedi i passaggi di convalida di seguito)

2. Convalida l'inizializzazione della sessione:

- Conferma che la prima richiesta manifesta crei correttamente una sessione
- Verificate il corretto inoltro dei parametri di sessione (ad esempio,) `aws.sessionId`
- Verifica l'inizializzazione della sessione utilizzando i registri di debug (vedi la configurazione del registro di debug di seguito)

3. Abilita la registrazione di debug per una risoluzione dettagliata della sessione:

- Per i report sul lato server: aggiungi **?aws.logMode=DEBUG** alla tua richiesta di riproduzione:

```
GET <mediatailorURL>/v1/master/<hashed-account-id>/<origin-id>/<asset-id>?
aws.logMode=DEBUG
```

- Per i report sul lato client: includi `"logMode": "DEBUG"` nel corpo della richiesta di inizializzazione della sessione
- Importante: il valore fa distinzione tra maiuscole e DEBUG minuscole
- Sono consentite un massimo di 10 sessioni di debug attive contemporaneamente

4. Usa le query CloudWatch Logs per convalidare il comportamento della sessione:

- Verifica che la sessione di debug sia attiva:

```
fields @timestamp, @message
| filter sessionId = "your-session-id-here"
| filter eventType = "SESSION_INITIALIZED" # client-side reporting
or mediaTailorPath like "/v1/master" # server-side reporting HLS
or mediaTailorPath like "/v1/dash" # server-side reporting DASH
```

- Visualizza tutti gli eventi di una sessione:

```
fields @timestamp, @message, eventType, mediaTailorPath
| filter sessionId = "your-session-id-here"
| sort @timestamp asc
```

- Controlla la generazione del manifesto per una sessione:

```
fields @timestamp, responseBody, @message
```

```
| filter mediaTailorPath like "/v1/master/" and eventType = "GENERATED_MANIFEST"
and sessionId = "your-session-id-here"
```

5. Inoltro dei parametri della sessione di test tramite CDN:

- Testa le richieste manifest con parametri di sessione direttamente (bypassando il CDN MediaTailor)
- Confronta il comportamento delle sessioni con e senza CDN per identificare i problemi di inoltro
- Verifica che la configurazione di inoltro dei parametri di interrogazione CDN includa parametri relativi alla sessione
- Verifica che CDN non memorizzi nella cache le risposte che dovrebbero essere specifiche della sessione

Messaggi di errore di sessione comuni:

- `ConflictException(HTTP 409)` - Richieste di playlist multiple simultanee per la stessa sessione. Soluzione: assicurati che il giocatore richieda le playlist una alla volta in base alle specifiche HLS
- `NotFoundException(HTTP 404)` - La sessione non è disponibile o la configurazione non esiste. Soluzione: verifica la validità della configurazione e reinizializza la sessione
- `BadRequestException(HTTP 400)` - ID di sessione non valido o richiesta formattata in modo errato. Soluzione: verifica la formattazione della richiesta e la validità dell'ID di sessione

Risorse aggiuntive per la risoluzione dei problemi:

- Per la configurazione completa della registrazione di debug e il riferimento ai campi, vedere [Generazione di registri di AWS Elemental MediaTailor debug](#)
- Per esempi di CloudWatch interrogazioni relative ai log e per l'analisi dei log, vedere [Scrivere AWS Elemental MediaTailor i log direttamente su Amazon CloudWatch Logs](#)
- Per la configurazione dell'inoltro dei parametri delle query CDN, vedere [Configurare i comportamenti di routing CDN per MediaTailor](#)
- Per un riferimento completo al codice di errore, vedere [Risoluzione dei problemi di riproduzione da MediaTailor](#)

Criteri di successo: una volta risolti, le sessioni dovrebbero inicializzarsi correttamente, mantenere una sessione IDs coerente tra le richieste e i log di debug dovrebbero mostrare SESSION_INITIALIZED gli eventi corretti e la generazione di manifesti senza errori.

Risolvi i problemi di sincronizzazione e tempistica delle interruzioni degli annunci CDN per MediaTailor

AWS Elemental MediaTailor la rete di distribuzione dei contenuti (CDN) e i tempi di interruzione devono essere sincronizzati con precisione con i marker di contenuto. Se gli annunci vengono pubblicati in orari errati o la tempistica delle interruzioni pubblicitarie non è coerente:

1. Verifica i marcatori di interruzione pubblicitaria nei contenuti:

- Verifica che i marcatori SCTE-35 siano posizionati correttamente nel contenuto di origine
- Verifica che la durata dell'interruzione dell'annuncio corrisponda alla lunghezza effettiva del contenuto dell'annuncio
- Verifica che la tempistica delle interruzioni pubblicitarie sia in linea con i limiti dei contenuti
- Verifica il formato dei marker SCTE-35 e la precisione della tempistica nei manifesti di origine
- Prova e interrompi i marker con diversi tipi di contenuto (live o VOD)

2. Verifica l'impatto della memorizzazione nella cache CDN sulla tempistica:

- Assicurati che il TTL del manifesto sia impostato su 0 per evitare variazioni temporali
- Verificate che i parametri sensibili al fattore tempo non vengano memorizzati nella cache
- Verifica la presenza di problemi di sincronizzazione dell'orologio tra l'origine del contenuto e il MediaTailor CDN
- Monitora eventuali variazioni di tempistica nei live streaming di lunga durata
- Verifica la sincronizzazione dell'ora del server edge CDN con NTP

3. Convalida l'implementazione del marker SCTE-35:

- Verifica che i EXT-X-DATERANGE tag includano le specifiche -OUT e DURATION corrette SCTE35
- Verifica la presenza di marcatori SCTE35 SCTE35 -OUT e -IN associati quando utilizzi un timing di cue-in esplicito
- Convalida che i timestamp START-DATE si allineino alla tempistica effettiva dei contenuti
- Prova diversi formati di marker SCTE-35 (marker basati sulla durata e marker accoppiati)

4. Tempi di test e interruzione in diversi scenari:

Aggiungi problemi relativi ai tempi delle pause

- Confronta i tempi di interruzione degli annunci con le MediaTailor richieste dirette rispetto alle richieste CDN
- Verifica la coerenza temporale tra diverse edge location CDN
- Verifica i tempi delle interruzioni pubblicitarie con diversi tipi di giocatori e comportamenti di buffering
- Monitora la precisione dei tempi durante i periodi di picco di traffico

5. Problemi di temporizzazione del debug tramite log e monitoraggio:

- Abilita la registrazione di debug per tracciare e interrompere i tempi di elaborazione
- Monitora le CloudWatch metriche relative ai modelli di tempistica di inserimento degli annunci
- Controlla i log CDN per i modelli di richiesta relativi alla tempistica
- Utilizza gli strumenti di debug dei player per verificare i tempi delle interruzioni pubblicitarie dal punto di vista del cliente

Tolleranze temporali previste:

- La tempistica delle interruzioni pubblicitarie deve essere in linea con i marcatori SCTE-35 presenti nei tuoi contenuti
- La durata dell'annuncio deve corrispondere alla durata specificata nella risposta del server decisionale dell'annuncio
- La sincronizzazione dell'orologio tra la fonte del contenuto e il CDN deve avvenire entro 1 secondo MediaTailor
- La temporizzazione dei marker SCTE-35 deve essere precisa entro 100 ms dalla temporizzazione effettiva dei contenuti

Risorse aggiuntive per la risoluzione dei problemi:

- Per il formato e l'implementazione dei marker SCTE-35, vedere [Integrazione di una fonte di contenuti per l'inserimento di MediaTailor annunci](#)
- Per la configurazione della registrazione di debug e l'analisi dei tempi, vedere [Generazione di registri di AWS Elemental MediaTailor debug](#)
- Per la configurazione della memorizzazione nella cache CDN e l'impatto sulla tempistica, vedere [Ottimizzazione della memorizzazione nella cache per CDN e integrazioni MediaTailor](#)

- Per procedure di test complete, inclusa la convalida dei tempi, vedi [Test e convalida per CDN e integrazioni MediaTailor](#)
- Per il monitoraggio dei tempi e delle prestazioni di inserimento degli annunci, consulta [Monitora le operazioni e le prestazioni della MediaTailor CDN](#)

Criteri di successo: una volta risolte, le interruzioni pubblicitarie dovrebbero apparire esattamente negli orari specificati dai marker SCTE-35, con una tempistica costante in tutte le edge location CDN e i tipi di giocatori. I registri di debug devono mostrare tempi di elaborazione degli annunci accurati senza deviazioni o errori di sincronizzazione.

Ottimizza le prestazioni della CDN e risolvi i problemi di latenza per MediaTailor

AWS Elemental MediaTailor Le prestazioni di integrazione della rete di distribuzione dei contenuti (CDN) influiscono direttamente sull'esperienza degli spettatori e sulla qualità della distribuzione degli annunci. Se riscontri tempi di risposta lenti o un peggioramento delle prestazioni:

Tecniche di misurazione delle prestazioni

Prima di risolvere i problemi di prestazioni, stabilite le misurazioni di base e il monitoraggio continuo:

1. Misura le metriche chiave delle prestazioni:

- Tempi di risposta: le richieste manifeste devono essere completate entro 200 ms, le richieste di segmentazione entro 100 ms
- Rapporti di accesso alla cache: segmenti di contenuto > 95% e segmenti pubblicitari > 90%
- Volume delle richieste di origine: dovrebbe essere inferiore al 5% delle richieste totali quando la cache è ottimizzata
- Intervallo di apertura del primo fotogramma: la riproduzione iniziale deve iniziare entro 2-3 secondi

2. Utilizzate gli strumenti di misurazione delle prestazioni:

- Dashboard di analisi CDN: monitora le prestazioni della cache, i tempi di risposta e i tassi di errore
- CloudWatch metriche: tieni traccia delle metriche del MediaTailor servizio, tra cui .Latency GetManifest
- Strumenti per sviluppatori di browser: misura le prestazioni lato client e la tempistica della rete

- Strumenti da riga di comando: usa curl con opzioni di temporizzazione per misurare richieste specifiche
3. Implementa il monitoraggio continuo:
- Imposta avvisi automatici sulle prestazioni per ridurre i tempi di risposta
 - Monitora le prestazioni in diverse aree geografiche
 - Tieni traccia delle prestazioni durante i periodi di picco di traffico
 - Confronta le metriche delle prestazioni prima e dopo le modifiche alla configurazione

Risorse per la misurazione delle prestazioni:

- Per una configurazione completa del monitoraggio delle prestazioni, vedere [Monitora le operazioni e le prestazioni della MediaTailor CDN](#)
- Per le procedure di test delle prestazioni, vedere [Test e convalida per CDN e integrazioni MediaTailor](#)
- Per le CloudWatch metriche e il monitoraggio, vedi [Monitoraggio AWS Elemental MediaTailor con CloudWatch parametri Amazon](#)

Problemi di prestazioni della cache CDN

I problemi di prestazioni della cache sono tra i problemi di integrazione CDN più comuni. Questi problemi riguardano tutte le MediaTailor implementazioni e possono influire in modo significativo sull'esperienza e sui costi degli utenti.

Basso rapporto di accesso alla cache

Sintomi: elevato volume di richieste di origine, maggiore latenza, costi di larghezza di banda più elevati, esperienza di visualizzazione scadente

Valori target:

- Segmenti di contenuto: percentuale di accessi alla cache pari o superiore al 95%
- Segmenti pubblicitari: percentuale di accessi alla cache pari o superiore al 90%
- Manifesti: varia in base all'implementazione (i manifesti personalizzati non devono essere memorizzati nella cache)

Cause comuni:

- Impostazioni TTL errate per diversi tipi di contenuto

- La configurazione delle chiavi di cache include parametri di interrogazione non necessari
- Le intestazioni di controllo della cache dall'origine non sono configurate correttamente
- Invalidazioni o eliminazioni frequenti della cache
- Problemi di distribuzione geografica (contenuto non memorizzato nella cache nelle sedi periferiche)

Soluzioni:

1. Rivedi e ottimizza le impostazioni TTL:

- Segmenti di contenuto: imposta il TTL in modo che corrisponda o più alla durata del segmento
- Segmenti di annunci: imposta il TTL su 24 ore o più per gli annunci riutilizzabili
- Risorse statiche: imposta TTL su 24 ore o più

Per consigli TTL completi e strategie di ottimizzazione della memorizzazione nella cache, consulta [Ottimizzazione della memorizzazione nella cache per CDN e integrazioni MediaTailor](#)

2. Ottimizza la configurazione delle chiavi della cache:

- Rimuovi i parametri di interrogazione non necessari dalle chiavi della cache
- Assicurati che siano inclusi solo i parametri che influiscono sul contenuto
- Normalizza l'ordine dei parametri e la distinzione tra maiuscole

3. Verifica che le intestazioni di Origin Cache-Control siano impostate correttamente

4. Implementa Origin Shield (o funzionalità CDN equivalente) per implementazioni ad alto traffico. La funzionalità Origin Shield è disponibile nelle principali piattaforme CDN ma potrebbe avere nomi diversi (come CloudFront Origin Shield, Fastly Shield, Cloudflare Argo Tiered Cache). Se la tua CDN non offre questa funzionalità, può essere abilitata MediaTailor quando contatti [AWS Support](#).

5. Rivedi le strategie di invalidazione della cache e riduci le eliminazioni non necessarie

Fasi di convalida:

1. Monitora i rapporti di accesso alla cache utilizzando i dashboard di analisi CDN
2. Esegui un test specifico URLs con curl per verificare gli header della cache
3. Confronta il volume delle richieste di origine prima e dopo le modifiche

Alto volume di richieste di origine

Sintomi: numero inaspettatamente elevato di richieste che raggiungono l' MediaTailor origine, aumento del carico del server di origine, costi più elevati

Modello previsto: le richieste di origine devono essere inferiori al 5% delle richieste totali degli utenti quando i rapporti di accesso alla cache sono ottimali

Cause comuni:

- La cache non funziona a causa di valori TTL bassi
- Frammentazione delle chiavi della cache (troppe chiavi cache uniche)
- Picchi di traffico geografico nelle regioni senza contenuti memorizzati nella cache
- Frequenti invalidazioni della cache

Soluzioni:

1. Analizza i modelli di richiesta per identificare le cause di mancata memorizzazione della cache
2. Ottimizza le impostazioni TTL in base al tipo di contenuto e alla frequenza di aggiornamento
3. Implementa strategie di riscaldamento della cache per nuovi contenuti
4. Prendi in considerazione l'implementazione di Origin Shield (disponibile nelle principali versioni CDN con nomi diversi, vedi [Implementazione Origin Shield](#) per i dettagli)

Soglia di avviso: imposta gli avvisi quando le richieste di origine superano il 10% delle richieste totali o aumentano del 50% rispetto al valore di base

Risoluzione degli errori HTTP comuni

Gli errori HTTP nelle integrazioni CDN spesso indicano problemi di configurazione o problemi di servizio. Questi modelli di errore sono coerenti in tutte le MediaTailor implementazioni.

404 Errori «Not Found»

Sintomi: le richieste di manifesto o segmento restituiscono HTTP 404, i giocatori non riescono a caricare il contenuto, «MANIFEST_LOAD_ERROR» nei log dei giocatori

Cause comuni:

- Configurazione dell'origine CDN errata (URL dell'endpoint errato) MediaTailor
- Modelli di percorso di comportamento della cache mancanti o errati
- Problemi di riscrittura degli URL nella configurazione CDN
- MediaTailor errori relativi al nome di configurazione o all'endpoint di riproduzione

- Problemi di tempistica con i contenuti live (richiesta di segmenti futuri)

Fasi diagnostiche:

1. Verifica lo stesso URL direttamente dall' MediaTailor origine (ignora il CDN)
2. Verifica che la configurazione di origine del CDN corrisponda all'endpoint di riproduzione MediaTailor
3. Controlla il comportamento, i modelli di percorso e la precedenza della cache CDN
4. Consulta i log di accesso al CDN per i dettagli sul routing delle richieste
5. Convalida le impostazioni del nome e della regione MediaTailor di configurazione

Soluzioni:

- Correggi la configurazione di origine del CDN in modo che corrisponda all'endpoint di riproduzione MediaTailor
- Aggiorna i modelli di percorso comportamentale della cache per indirizzare correttamente le richieste
- Correggi le regole di riscrittura degli URL, se applicabile
- Verifica che MediaTailor la configurazione esista e sia attiva

403 Errori proibiti

Sintomi: le richieste restituiscono HTTP 403, messaggi di accesso negato, errori di autenticazione

Cause comuni:

- Parametri di interrogazione mancanti o errati richiesti da MediaTailor
- Il CDN non inoltra le intestazioni o i parametri richiesti
- Restrizioni degli indirizzi IP o blocco geografico
- Problemi relativi al token di autenticazione (se si utilizza un token firmato URLs)

Soluzioni:

- Verifica che tutti i parametri di interrogazione richiesti siano inclusi e inoltrati
- Controlla la configurazione CDN per l'inoltro di intestazioni e parametri
- Rivedi le restrizioni IP e le impostazioni geografiche
- Convalida i token di autenticazione e i processi di firma

400 Errori di Bad Request

Sintomi: le richieste restituiscono HTTP 400, errori di richiesta non corretti, errori di convalida dei parametri

Cause comuni:

- Parametri di query non validi o problemi di codifica degli URL
- Valori o formati dei parametri non validi
- Parametri obbligatori mancanti per funzionalità specifiche MediaTailor
- I limiti di lunghezza degli URL sono stati superati

Soluzioni:

- Convalida i formati dei parametri di query e la codifica degli URL
- Verifica i valori dei parametri rispetto MediaTailor ai requisiti dell'API
- Assicurati che tutti i parametri richiesti siano inclusi
- Controlla la lunghezza dell'URL e prendi in considerazione l'ottimizzazione dei parametri

5xx Errori del server

Sintomi: le richieste restituiscono errori HTTP 500, 502, 503 o 504, guasti intermittenti del servizio

Cause comuni:

- MediaTailor problemi di servizio o limitazioni di capacità
- problemi di connettività di origine CDN
- Problemi di timeout dovuti alla lentezza delle risposte di origine
- Degrado temporaneo del servizio

Soluzioni:

- Controlla AWS Service Health Dashboard per lo stato del MediaTailor servizio
- Verifica le impostazioni di origine della connettività e del timeout del CDN
- Implementa la logica dei tentativi con backoff esponenziale
- Monitora le metriche relative allo MediaTailor CloudWatch stato del servizio
- Contatta l' AWS assistenza se il problema persiste

1. Misura le prestazioni di base:

- Verifica i tempi di risposta alle richieste manifeste direttamente su MediaTailor (obiettivo: <200 ms)
- Misura i tempi di risposta CDN per le richieste manifeste (obiettivo: <100 ms per gli accessi alla cache)
- Controlla i tempi di caricamento dei segmenti sia dall'origine che dal CDN

2. Analizza le prestazioni del CDN:

- Controlla i rapporti di accesso alla cache per i segmenti di contenuto (obiettivo: > 80% per i contenuti più diffusi)
- Verifica Origin Shield (o funzionalità CDN equivalente) sia abilitato e configurato nella stessa AWS regione dell'origine. Diversi CDN usano nomi diversi per questa funzionalità
- Monitora le prestazioni dell'edge location CDN e la distribuzione geografica

Benchmark delle prestazioni:

- Monitora i tempi di risposta alla generazione dei manifesti e confrontali con le prestazioni di base
- Gli accessi alla cache CDN sono significativamente più veloci delle richieste di origine
- I tempi di risposta ADS non dovrebbero causare ritardi nella generazione dei manifesti

Risorse aggiuntive per la risoluzione dei problemi:

- Per strategie complete di ottimizzazione delle prestazioni, vedere [Guida all'ottimizzazione delle prestazioni per CDN e integrazioni MediaTailor](#)
- Per i dettagli sull'implementazione di Origin Shield, vedi [Implementazione Origin Shield](#)
- Per l'ottimizzazione della memorizzazione nella cache CDN, vedi [Ottimizzazione della memorizzazione nella cache per CDN e integrazioni MediaTailor](#)
- Per il monitoraggio e le metriche delle prestazioni, vedi [Monitora le operazioni e le prestazioni della MediaTailor CDN](#)
- Per le procedure di test delle prestazioni, vedere [Test e convalida per CDN e integrazioni MediaTailor](#)

Criteri di successo: una volta risolti, i tempi di risposta devono soddisfare i benchmark target (manifesti inferiori a 200 ms, segmenti inferiori a 100 ms), i rapporti di accesso alla cache devono superare il 90% per la maggior parte dei tipi di contenuto e il volume delle richieste di origine deve

essere inferiore al 5% delle richieste totali. Le prestazioni devono essere coerenti in tutte le aree geografiche e i tipi di dispositivi.

Risolvi il comportamento incoerente della CDN su dispositivi e piattaforme per MediaTailor

AWS Elemental MediaTailor L'integrazione della rete di distribuzione dei contenuti (CDN) dovrebbe garantire una distribuzione uniforme degli annunci su tutti i dispositivi e le piattaforme. Se gli annunci si comportano in modo diverso su tutti i dispositivi:

1. Garantisci un inoltro coerente delle intestazioni in tutti i comportamenti CDN.
 - Verifica che le intestazioni User-Agent e di targeting personalizzate vengano X-Forwarded-For inoltrate in modo coerente
 - Verifica che le regole di inoltro delle intestazioni si applichino a tutti i comportamenti pertinenti della cache
2. Verifica la compatibilità del lettore con la tua configurazione CDN.
 - Esegui test con più tipi di giocatori (HLS.js, Video.js, giocatori nativi) per identificare problemi specifici del giocatore
 - Verifica i requisiti di intestazione specifici del giocatore o le differenze nella gestione degli URL
3. Esegui test con più tipi di dispositivi per identificare problemi specifici del dispositivo.
 - Includi nei test dispositivi mobili, tablet TVs, browser intelligenti e desktop
 - Prova diversi sistemi operativi e versioni del browser
 - Verifica che il targeting degli annunci specifico per dispositivo funzioni correttamente

Se hai seguito questi passaggi per la risoluzione dei problemi e hai ancora bisogno di assistenza, consulta. [Ottieni supporto per l'integrazione CDN](#)

Preparazione dei problemi

Configura strumenti e processi per semplificare la risoluzione dei problemi di integrazione CDN. La preparazione proattiva rende la risoluzione dei problemi più rapida ed efficace in caso di problemi.

Abilita la registrazione completa

I log dettagliati sono essenziali per diagnosticare i problemi di integrazione CDN. Configura la registrazione per acquisire le informazioni necessarie durante la risoluzione dei problemi.

1. Abilita i log di accesso CDN dettagliati:

- Configura la registrazione per tutti i comportamenti della cache che gestiscono le richieste MediaTailor
- Includi stringhe di query e intestazioni personalizzate nelle voci di registro
- Configura strumenti di analisi dei log per identificare modelli e anomalie
- Abilita i log in tempo reale per il rilevamento immediato dei problemi durante gli eventi dal vivo
- Configura le politiche di conservazione dei log per conservare i dati storici sulla risoluzione dei problemi

2. Configura la MediaTailor registrazione:

- Abilita i log di accesso per le tue configurazioni MediaTailor
- Configura gruppi di CloudWatch log per la gestione centralizzata dei log
- Configura i filtri di registro per identificare i modelli di errore

3. Configura la registrazione del server di origine:

- Abilita registri di accesso dettagliati sui tuoi server di origine dei contenuti
- Includi le intestazioni delle richieste e i codici di risposta nei log
- Monitora le metriche delle prestazioni del server di origine

Aggiungi intestazioni di richiesta diagnostica

Le intestazioni personalizzate aiutano a tenere traccia delle richieste tramite il CDN e a identificare i problemi di routing.

1. Configura le intestazioni diagnostiche CDN:

- Aggiungi un identificatore univoco a ciascuna richiesta (ad esempio,) X-Request-ID
- Includi informazioni specifiche del CDN nelle intestazioni delle richieste
- Aggiungi informazioni sulla edge location o POP (punto di presenza) per tracciare il routing geografico
- Includi le intestazioni di stato della cache (Hit, Miss RefreshHit) per l'analisi del comportamento della cache

2. Aggiungi intestazioni di risposta per il debug:

- Includi le intestazioni di identificazione del server
- Aggiungi informazioni sulla tempistica per l'analisi delle prestazioni
- Includi le intestazioni di controllo della cache per le richieste manifeste

Stabilisci metriche prestazionali di base

Documenta i normali intervalli di prestazioni per identificare rapidamente le anomalie durante la risoluzione dei problemi:

1. Registra le metriche di base:

- Rapporti di accesso alla cache per diversi tipi di contenuto
- Percentili del tempo di risposta (P50, P95, P99)
- Tassi di errore per codice di stato
- Modelli di volume delle richieste per ora del giorno

2. Documenta le aspettative prestazionali:

- Individua le percentuali di accesso alla cache (oltre il 95% per i contenuti, oltre il 90% per gli annunci)
- Tempi di risposta accettabili (<100 ms in cache, <500 ms in origine)
- Tassi di errore massimi accettabili (< 1% per 4xx, < 0,1% per 5xx)

3. Crea dashboard delle prestazioni: configura dashboard di monitoraggio che mostrino le metriche correnti rispetto ai valori di base.

Prepara strumenti di risoluzione dei problemi

Configura gli strumenti e le autorizzazioni di accesso necessari per una risoluzione efficace dei problemi:

1. Strumenti da riga di comando:

- `curl` per testare richieste e risposte HTTP
- `dig` o `nslookup` per la risoluzione dei problemi DNS
- strumenti di convalida HLS/DASH per la verifica del manifesto
- Strumenti di analisi dei log (`grep`, `awk` o analizzatori di log specializzati)

2. Autorizzazioni di accesso:

- Accesso alla console di gestione CDN per la revisione della configurazione
- MediaTailor accesso alla console per la verifica della configurazione
- CloudWatch accesso per metriche e analisi dei log
- accesso al server Origin per la risoluzione dei problemi di backend

3. Documentazione:

- Diagrammi dell'architettura di rete
- CDN e documentazione di configurazione MediaTailor
- Informazioni di contatto per le procedure di escalation
- Runbook per la risoluzione dei problemi relativi agli scenari più comuni

Guide alla risoluzione dei problemi specifiche per i flussi di lavoro

Questa guida universale alla risoluzione dei problemi copre i problemi più comuni a tutte le MediaTailor integrazioni CDN. Per problemi specifici relativi a flussi di lavoro o servizi particolari, consulta queste risorse specializzate per la risoluzione dei problemi:

Risoluzione dei problemi relativi all'inserimento di annunci sul lato server (SSAI)

Per problemi specifici relativi a SSAI, tra cui errori di inserimento degli annunci, problemi di transizione degli annunci e problemi di personalizzazione, consulta la documentazione sulla risoluzione dei problemi SSAI specifica del flusso di lavoro.

Problemi comuni specifici di SSAI:

- Errori di inserimento degli annunci e interruzioni pubblicitarie vuote
- Problemi di sincronizzazione e tempistica delle transizioni
- Problemi di personalizzazione e targeting
- Discrepanze nel tracciamento degli annunci e nell'analisi

Risoluzione dei problemi relativi all'assemblaggio

Per i problemi specifici relativi all'assemblaggio dei canali, inclusi i problemi di generazione dei manifesti e la funzionalità time-shift, consultate la documentazione sul flusso di lavoro di assemblaggio dei canali.

Problemi comuni di assemblaggio dei canali:

- Errori di generazione e compilazione del manifesto
- Problemi relativi alla finestra Time-shift e alla funzionalità del DVR
- Problemi di disponibilità e failover dei contenuti di origine
- Pianificazione del programma e sincronizzazione dei metadati

MediaPackage risoluzione dei problemi di integrazione

Per problemi MediaPackage specifici, tra cui il filtraggio dei manifesti e i problemi relativi agli endpoint EMP, vedere [Risoluzione dei problemi di integrazione CDN](#)

Problemi di integrazione comuni: MediaPackage

- Errori manifesti dei parametri di filtraggio
- MediaPackage problemi di connettività degli endpoint
- problemi di comportamento della cache specifici di EMP
- MediaPackage problemi di autenticazione dell'origine

CloudFront risoluzione dei problemi specifici

Per problemi CloudFront specifici di configurazione e configurazione, consulta la documentazione CloudFront sull'integrazione.

CloudFront Problemi comuni:

- Configurazione della distribuzione e impostazione del comportamento della cache
- Identità di accesso all'origine e configurazione della sicurezza
- CloudFront codici e risposte di errore specifici
- Restrizioni geografiche e problemi di localizzazione periferica

Risorse aggiuntive:

- Per indicazioni sull'ottimizzazione delle prestazioni, vedere [Ottimizzazione delle prestazioni CDN](#)
- Per la configurazione del monitoraggio e degli avvisi, vedere [Monitoraggio CDN](#)
- Per supporto e assistenza generali, vedere [Ottieni supporto per l'integrazione CDN](#)

Analisi del registro di integrazione CDN e riferimento al codice di errore per MediaTailor

AWS Elemental MediaTailor I registri di integrazione della rete di distribuzione dei contenuti (CDN) forniscono informazioni preziose su prestazioni ed errori. Questa guida copre sia i log CDN (provenienti dalla rete di distribuzione dei contenuti) sia MediaTailor i log e i codici di errore relativi alla risoluzione dei problemi di integrazione CDN. Utilizzate questo riferimento quando avete bisogno

di capire cosa dicono i log e i codici di errore della rete di distribuzione dei contenuti sulla vostra integrazione. MediaTailor Questa guida consente di interpretare le voci di registro e i messaggi di errore per identificare la causa principale dei problemi.

Argomenti correlati:

- Per le procedure di step-by-step risoluzione dei problemi, vedere [Risolvi i problemi di integrazione CDN](#)
- Per le strategie proattive di monitoraggio e prevenzione, vedere [Monitora le operazioni e le prestazioni della MediaTailor CDN](#)
- Per un'escalation e per ricevere ulteriore assistenza, consulta [Ottieni supporto per l'integrazione CDN](#)
- Per una configurazione e una serie MediaTailor di risorse complete per la registrazione, vedere [MediaTailor registrazione delle risorse di configurazione](#)
- Per informazioni di riferimento sul formato del CloudFront registro, vedere il formato del [registro di CloudFront accesso](#)
- Per il riferimento al codice di stato [HTTP, vedere Codici di stato della risposta HTTP](#)

Tecniche di interpretazione e analisi dei log CDN per MediaTailor

AWS Elemental MediaTailor L'integrazione della rete di distribuzione dei contenuti (CDN) genera log dettagliati che consentono di comprendere i modelli di richiesta e identificare i problemi. Quando analizzi i log della rete per la distribuzione dei contenuti, concentrati su questi indicatori chiave:

Nota: i seguenti esempi utilizzano la CloudFront terminologia Amazon. Altri fornitori di CDN possono utilizzare termini diversi per concetti simili.

Codici di stato HTTP

- 200- Richiesta riuscita
- 404- Risorsa non trovata (controlla le regole di routing e la MediaTailor configurazione)
- 403- Accesso negato (controlla le impostazioni di sicurezza CDN e le autorizzazioni di origine)
- 502/503/504- Errori del server Origin (verifica dello stato MediaTailor del servizio e della connettività di origine)

Indicatori di comportamento della cache

- Hit- Contenuto fornito dalla cache CDN

- **Miss**- Contenuto recuperato dall'origine
- **RefreshHit**- Contenuto memorizzato nella cache convalidato con l'origine
- **Error**- La richiesta ha generato un errore

Schemi di richiesta da monitorare

- Le richieste manifeste dovrebbero in genere dare origine **Miss** o essere **RefreshHit** dovute a impostazioni TTL basse
- I segmenti di contenuto dovrebbero essere visualizzati **Hit** per i contenuti più diffusi
- I segmenti di annunci possono essere visualizzati **Miss** a causa della personalizzazione

Monitoraggio dello stato del servizio

Quando analizzi i log CDN e risolvi i problemi, controllate lo stato del MediaTailor servizio per determinare se i problemi sono correlati al servizio:

AWS Service Health Dashboard

Controlla lo stato attuale MediaTailor del servizio e gli eventuali eventi di servizio in corso

Accesso: [AWS Service Health Dashboard](#)

Usalo quando: nei log CDN si riscontrano errori 5xx diffusi o timeout di servizio

AWS Dashboard sulla salute personale

Visualizza le notifiche sullo stato del servizio e gli eventi di manutenzione specifici dell'account

Accesso: [AWS Personal Health Dashboard](#)

Usalo quando: hai bisogno di informazioni sull'assistenza sanitaria o di notifiche di manutenzione specifiche dell'account

Monitoraggio delle CloudWatch metriche di Amazon

Monitora gli indicatori MediaTailor di integrità del servizio tramite CloudWatch metriche:

- `GetManifest.Errors`- Tieni traccia degli errori di generazione dei manifesti
- `GetManifest.Latency`- Monitora le prestazioni dei tempi di risposta
- `AdDecisionServer.Errors`- Monitora i problemi di connettività dei server pubblicitari

- **Origin.Errors**- Tieni traccia dei problemi di connettività del server di origine

Accesso: [CloudWatchconsole](#)

Usala quando: hai bisogno di metriche dettagliate sulle prestazioni del servizio e tendenze storiche

Flusso di lavoro per la risoluzione dei problemi di integrità

1. Controlla AWS Service Health Dashboard per lo stato attuale del servizio
2. Consulta la AWS Personal Health Dashboard per le notifiche specifiche dell'account
3. Monitora le CloudWatch metriche relative agli indicatori delle prestazioni del servizio
4. Correla lo stato di salute del servizio con i modelli di registro CDN e i tassi di errore
5. Se lo stato del servizio è normale, concentrati sulla configurazione CDN e sui problemi del server di origine

Risorse per l'analisi dei registri CDN

- [CloudFront log di accesso](#) - Guida completa al formato e ai campi dei log CDN
- [CloudFront log in tempo reale - Streaming e analisi dei](#) log in tempo reale
- [Analisi dei dati di registro con CloudWatch Logs Insights](#) - Interrogazione e analisi avanzate dei log
- [Monitora le risorse del carico di lavoro - Modelli](#) di monitoraggio Well-Architected

Argomenti

- [MediaTailor codici di errore e risoluzione dei problemi di integrazione CDN](#)
- [Strumenti di analisi dei registri CDN e tecniche di monitoraggio per MediaTailor](#)
- [MediaTailor registrazione delle risorse di configurazione](#)

MediaTailor codici di errore e risoluzione dei problemi di integrazione CDN

AWS Elemental MediaTailor i codici di errore forniscono informazioni specifiche sui problemi di integrazione quando vengono trasmessi attraverso la rete di distribuzione dei contenuti (CDN). In caso di MediaTailor restituzione di errori tramite la rete di distribuzione dei contenuti, questi codici indicano problemi specifici:

Nota: questi codici di errore vengono restituiti MediaTailor e trasmessi tramite il CDN. Per errori specifici del CDN, consulta la documentazione del provider CDN.

400 Richiesta non valida

Cause comuni: parametri di interrogazione non validi, parametri obbligatori mancanti, sessione non valida IDs

Verifica: configurazione dell'inoltro delle stringhe di query CDN, codifica dei parametri

403 Non consentito

Cause comuni: il giocatore client richiede un segmento che non esiste o non è autorizzato ad accedere. Per i segmenti di annunci, MediaTailor potrebbe aver specificato un segmento inesistente (contatta AWS [Support](#) per indagare). Per segmenti di contenuto, restrizioni di accesso da parte del provider di origine o problemi di autenticazione

Verifica: Per i segmenti di annunci: contatta [AWS Support](#) se MediaTailor sta generando un segmento non valido. URLs Per i segmenti di contenuto: verifica le autorizzazioni del server di origine, le credenziali di autenticazione e le politiche di accesso. Verifica se i segmenti esistono nel luogo richiesto URLs

404 Not Found (404 Non trovato)

Cause comuni: la MediaTailor configurazione non esiste o è inattiva, percorso URL di riproduzione errato, richieste di manifesto o segmento a risorse inesistenti

Verifica: verifica che la MediaTailor configurazione esista e sia attiva, conferma che l'URL di riproduzione ManifestEndpointPrefix corrisponda al modulo, controlla le regole di routing CDNGetPlaybackConfiguration, inoltra le richieste per correggere gli endpoint MediaTailor

500 - Errore interno del server

Cause comuni: problemi del server Origin, problemi di connettività ADS, errori di elaborazione manifesti

Verifica: integrità del server Origin, validità della risposta ADS, stato MediaTailor del servizio

502 Gateway non valido

Cause comuni: server Origin irraggiungibile, risposta di origine non valida, UnsupportedManifestException dovuta a problemi di allineamento delle playlist HLS (marcatori SCTE non allineati tra le playlist, marcatori SCTE mancanti in alcune playlist, tempi di interruzione degli annunci non coerenti tra le varianti di bitrate)

Verifica: connettività del server Origin e regole del firewall, risoluzione DNS, coerenza delle playlist HLS in tutte le varianti di bitrate, allineamento dei marker SCTE-35 sugli stessi segmenti in tutte le playlist, verifica che tutte le playlist contengano i marker di interruzione pubblicitaria richiesti

Risorse per l'analisi dei codici di errore:

- [Risoluzione dei problemi MediaTailor](#): riferimento completo al codice di MediaTailor errore
- [Risoluzione dei problemi relativi alle risposte agli CloudFront errori](#): analisi degli errori specifica del CDN
- [Codici di stato di risposta HTTP](#): riferimento completo al codice di stato HTTP
- [Gestione degli errori](#) - Modelli di gestione degli errori Well-Architected

Strumenti di analisi dei registri CDN e tecniche di monitoraggio per MediaTailor

AWS Elemental MediaTailor L'integrazione della rete di distribuzione dei contenuti (CDN) genera grandi volumi di dati di registro che richiedono strumenti e tecniche di analisi efficienti. Utilizza questi approcci per analizzare in modo efficiente la rete di distribuzione dei contenuti e i MediaTailor log:

- Analisi da riga di comando: utilizza strumenti come `grepawk`, e `sort` per filtrare e analizzare i modelli di registro
- Amazon CloudWatch Logs Insights: esegui query su CDN e MediaTailor registri con sintassi simile a SQL per analisi avanzate
- Strumenti di terze parti: prendi in considerazione le piattaforme di analisi dei log per un monitoraggio e un sistema di avvisi completi
- Dashboard personalizzati: crea visualizzazioni che combinano le metriche CDN con i dati sulle prestazioni MediaTailor

Se hai bisogno di ulteriore assistenza per l'analisi dei log o l'interpretazione di schemi di errore complessi, consulta. [Ottieni supporto per l'integrazione CDN](#)

Strumenti e risorse per l'analisi dei log:

- [CloudWatch Logs Insights](#): query simili a SQL per l'analisi dei log

- [Amazon OpenSearch Service](#) - Ricerca e analisi avanzate dei log
- [CloudWatch dashboard](#): visualizzazione e monitoraggio personalizzati
- [Strumentazione di sistemi distribuiti per la visibilità operativa](#) - Modelli di osservabilità avanzati
- Osservabilità del [carico di lavoro di progettazione - Guida all'osservabilità di](#) Well-Architected

MediaTailor registrazione delle risorse di configurazione

Oltre ai registri CDN, MediaTailor offre funzionalità di registrazione complete per il monitoraggio dell'inserimento degli annunci, della generazione di manifesti e delle interazioni con i servizi. Utilizza queste risorse per configurare e analizzare i log: MediaTailor

MediaTailor registri di manifesto e di servizio

Configura e analizza i log per la generazione di manifesti, le interazioni di origine e gli eventi di servizio:

- [AWS Elemental MediaTailor i registri manifest, la descrizione e i tipi di eventi](#).- Riferimento completo per i registri dei MediaTailor manifesti e i tipi di eventi
- [Visualizzazione dei log AWS Elemental MediaTailor](#)- Guida alla visualizzazione e all'interpretazione dei log MediaTailor

Configurazione dei registri venduti

Configura la consegna flessibile dei log a più destinazioni con l'ottimizzazione dei costi:

- [Utilizzo dei log venduti per inviare i log AWS Elemental MediaTailor](#)- Configura la consegna dei log su Amazon S3, Firehose o Logs CloudWatch
- [Migrazione della strategia di AWS Elemental MediaTailor registrazione](#)- Guida alla migrazione per le configurazioni di registrazione esistenti

CloudWatch Integrazione dei log

Integra MediaTailor i log con CloudWatch per il monitoraggio e l'analisi:

- [Visualizzazione dei log AWS Elemental MediaTailor](#)- Configurazione CloudWatch e analisi dei log
- [CloudWatchInsights](#)- Interrogazione e analisi avanzate dei log

Registrazione specifica per gli annunci

Monitora le prestazioni di inserimento degli annunci e risolvi i problemi relativi agli annunci:

- Registri di interazione ADS: monitora le comunicazioni e gli errori del server decisionale pubblicitario

Principali differenze tra CDN e MediaTailor log:

- Registri CDN: mostrano request/response modelli, comportamento della cache ed errori a livello di rete dalla rete di distribuzione dei contenuti
- MediaTailor registri: mostrano i dettagli di inserimento degli annunci, gli eventi di generazione del manifesto, le interazioni di origine e gli errori specifici del servizio
- Analisi combinata: utilizza entrambi i tipi di registro insieme per una visibilità completa del flusso di lavoro di streaming

Per un monitoraggio completo che combini CDN e MediaTailor registrazione, consulta. [Monitora le operazioni e le prestazioni della MediaTailor CDN](#)

Automatizzazione MediaTailor e CDN con CloudFormation

L'automazione AWS Elemental MediaTailor con una rete di distribuzione dei contenuti (CDN) AWS CloudFormation semplifica il flusso di lavoro di inserimento degli annunci e migliora l'affidabilità.

Questa sezione mostra come utilizzare AWS CloudFormation (AWS infrastruttura come servizio di codice) per la configurazione automatica AWS Elemental MediaTailor con una rete per la distribuzione di contenuti (CDN). Sebbene sia possibile configurare manualmente questa integrazione come descritto nelle sezioni precedenti, l'utilizzo CloudFormation consente di risparmiare tempo e ridurre gli errori automatizzando l'intero processo con un unico modello.

Se non lo conosci CloudFormation, è un servizio che ti consente di creare un file modello che definisce tutte le risorse AWS di cui hai bisogno. Quando distribuisce questo modello, crea e configura CloudFormation automaticamente tali risorse per te, assicurando che funzionino insieme correttamente.

Per ulteriori informazioni in merito CloudFormation, consulta la Guida per l'[CloudFormation utente](#). Per informazioni sui tipi di MediaTailor risorse in CloudFormation, vedere [AWS:: MediaTailor Resource Type Reference](#).

Argomenti

- [Perché utilizzare CloudFormation for MediaTailor e per l'integrazione con CDN](#)

- [Preparati all' CloudFormation implementazione di CDN e integrazioni MediaTailor](#)
- [Implementa il CloudFormation modello per CDN e integrazioni MediaTailor](#)
- [Utilizza le risorse CloudFormation distribuite per CDN e integrazione MediaTailor](#)
- [Testa e convalida la tua CloudFormation implementazione per CDN e integrazione MediaTailor](#)
- [Risolvi i problemi di CloudFormation distribuzione più comuni per CDN e integrazioni MediaTailor](#)
- [Personalizza il CloudFormation modello per CDN e integrazioni MediaTailor](#)
- [AWS CloudFormation modello di riferimento AWS Elemental MediaTailor e CloudFront integrazione con Amazon](#)

Perché utilizzare CloudFormation for MediaTailor e per l'integrazione con CDN

AWS Elemental MediaTailor l'automazione AWS CloudFormation offre vantaggi significativi ai professionisti del settore broadcast che gestiscono i flussi di lavoro in streaming. La configurazione manuale MediaTailor con una rete per la distribuzione di contenuti (CDN) può richiedere molto tempo ed è soggetta a errori. L'utilizzo dell'automazione offre i seguenti vantaggi CloudFormation .

- **Coerenza:** assicura che venga implementata sempre la stessa configurazione, riducendo l'errore umano.
- **Controllo delle versioni:** archivia l'infrastruttura come codice in un sistema di controllo delle versioni per tenere traccia delle modifiche.
- **Implementazione rapida:** implementa configurazioni complesse in pochi minuti anziché ore di configurazione manuale.
- **Replica dell'ambiente:** replica facilmente le configurazioni in ambienti di sviluppo, test e produzione.
- **Documentazione:** il modello stesso funge da documentazione dell'infrastruttura.

Ecco come si confronta il flusso di lavoro automatizzato con la configurazione manuale:

Configurazione manuale (passaggi multipli)	Configurazione automatica (modello singolo)
Crea una MediaTailor configurazione di riproduzione	Implementa un CloudFormation modello con parametri
Crea distribuzione CloudFront	

Configurazione manuale (passaggi multipli)

Configurazione automatica (modello singolo)

Configura i comportamenti della cache

Configura le configurazioni di sicurezza

Il flusso di lavoro automatizzato per MediaTailor la configurazione CloudFront segue questi passaggi:

1. Implementa il CloudFormation modello con l'origine dei contenuti e i parametri del server pubblicitario
2. CloudFormation crea e configura tutte le risorse necessarie:
 - MediaTailor configurazione di riproduzione per l'inserimento di annunci
 - CloudFront distribuzione con comportamenti di cache appropriati
 - Configurazioni di sicurezza per la protezione dei contenuti
3. Usa gli CloudFormation output per accedere al tuo stream abilitato alla pubblicità URLs
4. Trasmetti in streaming i tuoi contenuti con annunci inseriti dinamicamente

Preparati all' CloudFormation implementazione di CDN e integrazioni MediaTailor

AWS Elemental MediaTailor la distribuzione AWS CloudFormation richiede prerequisiti e fasi di preparazione specifici. Prima di iniziare a utilizzare CloudFormation to integration MediaTailor e Amazon CloudFront, assicurati di disporre di quanto segue.

- Un AWS account con autorizzazioni di creazione MediaTailor CloudFront e risorse CloudFormation
- Un'origine dei contenuti in cui sono ospitati i tuoi contenuti video (ad esempio AWS Elemental MediaPackage, Amazon S3 o un altro server di origine)
- Un ad decision server (ADS) in grado di rispondere alle richieste VAST

Prima di distribuire il CloudFormation modello, raccogli questi parametri richiesti:

`AdServerUrl`

URL del server pubblicitario VAST per l'inserimento dinamico degli annunci. Per il test viene fornito un endpoint VAST statico.

ContentOriginDomainName

Nome di dominio dell'origine del contenuto senza protocollo (ad esempio, *mediapackage-domain.mediapackagev2.us-west-2.amazonaws.commybucket.s3.amazonaws.com, ocustom-origin.example.com*). Non includere prefissi `http://` o `https://` o altri percorsi.

ContentOriginType

Il tipo di origine del contenuto:

- `mediapackagev2`: per le origini AWS Elemental MediaPackage
- `s3`: per le origini dei bucket Amazon S3
- `personalizzato`: per qualsiasi altro tipo di origine

Il modello creerà diverse AWS risorse che collaboreranno per fornire i tuoi contenuti con annunci personalizzati. Di seguito viene descritto il funzionamento di ciascun componente:

Controllo degli accessi all'origine

Origin Access Control (OAC) è una funzionalità di sicurezza che garantisce l'accesso ai contenuti solo tramite CloudFront, non direttamente dal server di origine. Questo aiuta a proteggere i tuoi contenuti da accessi non autorizzati.

Per MediaPackage le origini di Amazon S3, il modello crea una risorsa Origin Access Control (OAC) per proteggere l'accesso ai tuoi contenuti.

MediaTailor configurazione di riproduzione

La configurazione di MediaTailor riproduzione è il componente principale che gestisce l'inserimento degli annunci. Riceve contenuti dalla tua origine, richiede annunci dal tuo server pubblicitario e li combina in uno stream personalizzato per ogni spettatore.

Il modello crea una configurazione di MediaTailor riproduzione con le seguenti impostazioni:

- Fonte di contenuti video che rimanda alla tua distribuzione CloudFront
- URL del server decisionale degli annunci configurato sull'endpoint VAST specificato
- Configurazione live pre-roll per l'inserimento di annunci durante i live streaming
- Configurazione CDN con prefissi URL di segmento appropriati

CloudFront distribuzione

La CloudFront distribuzione offre i tuoi contenuti agli spettatori di tutto il mondo con bassa latenza. Gestisce diversi tipi di richieste (manifesti, segmenti di contenuti, segmenti di annunci) e le indirizza alle origini appropriate.

Per i professionisti del settore radiotelevisivo alle CDN prime armi, ecco alcuni termini chiave:

Origin

Un server in cui sono archiviati i contenuti originali (ad esempio MediaPackage Amazon S3)

Cache behavior (Comportamento cache)

Regole che determinano in che modo i diversi tipi di contenuti vengono memorizzati nella cache e distribuiti

Policy della cache

Impostazioni che controllano per quanto tempo il contenuto viene memorizzato nella cache e quali componenti della richiesta influiscono sulla memorizzazione nella cache

Il modello crea una CloudFront distribuzione con i seguenti componenti:

- Tre origini:
 - Origine del contenuto (MediaPackageAmazon S3 o personalizzato)
 - MediaTailor manifesta l'origine
 - MediaTailor origine dei segmenti
- Comportamenti nella cache con modelli appropriati:
 - Comportamento predefinito per i segmenti di contenuto
 - Comportamento dei segmenti di MediaTailor annunci (/tm/*)
 - Comportamento per i media MediaTailor interstiziali (/v1/i-media/*)
 - Comportamento per manifesti personalizzati (/v1/*)
 - Comportamento per le richieste di reindirizzamento dei segmenti (/segment/*)
- Politiche di cache ottimizzate per ogni comportamento:
 - `CachingOptimized` per contenuti memorizzabili nella cache
 - `CachingDisabled` per manifesti personalizzati

- Politiche di Origin Request per garantire il corretto inoltro degli header
- Politiche di intestazione di risposta per il supporto CORS

Implementa il CloudFormation modello per CDN e integrazioni MediaTailor

AWS Elemental MediaTailor la distribuzione utilizzando il AWS CloudFormation modello è semplice una volta compreso cosa verrà creato dal modello. Questo processo richiede circa 15-30 minuti, con la maggior parte del tempo impiegato in attesa della CloudFront distribuzione.

Per implementare il CloudFormation modello e configurare il flusso di lavoro di inserimento automatico degli annunci:

Per distribuire il modello MediaTailor CloudFormation

1. Scarica il CloudFormation modello dal AWS Elemental MediaTailor GitHub repository o copialo da [AWS CloudFormation modello di riferimento AWS Elemental MediaTailor e CloudFront integrazione con Amazon](#)
2. Apri la [CloudFormation console](#).
3. Scegliete Crea pila > Con nuove risorse (standard).
4. In Specificare modello, scegli Carica un file modello e carica il modello.
5. Inserisci un nome per lo stack e fornisci i valori per i parametri richiesti:
 - AdServerUrl: URL del tuo server pubblicitario VAST (ad esempio, `https://your-ad-server.com/vast`)
 - ContentOriginDomainName: Nome di dominio dell'origine dei tuoi contenuti senza protocollo (ad es.) `mediapackage-domain.mediapackagev2.us-west-2.amazonaws.com`
 - ContentOriginType: Seleziona il tipo di origine del contenuto:
 - mediapackagev2: per le origini AWS Elemental MediaPackage
 - s3: per le origini dei bucket Amazon S3
 - personalizzato: per qualsiasi altro tipo di origine
6. Rivedi la configurazione e scegli Crea stack.
7. Attendi il completamento della creazione dello stack, operazione che in genere richiede 5-10 minuti. Puoi monitorare i progressi nella scheda Eventi.
8. Una volta completato, vai alla scheda Output URLs per trovare i manifesti HLS e DASH.

 Note

Se lo utilizzi AWS Elemental MediaPackage come origine dei contenuti, assicurati che gli MediaPackage endpoint siano configurati e accessibili correttamente. Per ulteriori informazioni, consulta [MediaPackage Integrazione CDN](#).

Utilizza le risorse CloudFormation distribuite per CDN e integrazione MediaTailor

AWS Elemental MediaTailor le risorse distribuite dallo AWS CloudFormation stack forniscono diversi output importanti che utilizzerai per accedere ai contenuti con l'inserimento di annunci. Dopo aver creato correttamente lo CloudFormation stack, dovrai capire come utilizzare gli output per accedere ai contenuti con gli annunci inseriti. È simile a quello che si utilizzerebbe MediaTailor URLs in una configurazione manuale, ma la CloudFormation distribuzione li URLs fornisce automaticamente.

Dopo una corretta implementazione, lo CloudFormation stack fornisce diversi output importanti che utilizzerai per accedere ai tuoi contenuti con l'inserimento di annunci:

CloudFrontDomainName

Il nome di dominio della tua CloudFront distribuzione (ad esempio,)

d1234abcdef.CloudFront.net

HlsManifestUrl

L'URL di base per i manifesti HLS con l'inserimento di annunci (ad esempio,

https://d1234abcdef.CloudFront.net12345/v1/master///) my-playback-config

DashManifestUrl

URL di base per manifesti DASH con inserimento di annunci (ad esempio, *https://v1/dash///)*

d1234abcdef.CloudFront.net 12345 my-playback-config

MediaTailorPlaybackConfigName

Nome della configurazione di riproduzione creata (ad esempio) MediaTailor *my-stack-PlaybackConfig*

Costruisci la riproduzione URLs

Per creare l'URL di riproduzione completo dei tuoi contenuti con annunci, dovrai combinare l'URL di base degli CloudFormation output con il percorso manifesto specifico. Si tratta di un passaggio fondamentale da comprendere per i professionisti del settore radiotelevisivo, in quanto collega i contenuti esistenti al sistema di inserimento degli annunci.

1. Inizia con l'URL manifesto appropriato dagli output:

```
HlsManifestUrl: https://d1234abcdef.CloudFront.net/v1/master/12345/my-playback-config/
```

2. Aggiungi il tuo percorso manifesto specifico:

```
Your manifest path: channel/index.m3u8
```

3. L'URL di riproduzione completo diventa:

```
https://d1234abcdef.CloudFront.net/v1/master/12345/my-playback-config/channel/index.m3u8
```

Utilizza questo URL nel tuo lettore video per riprodurre contenuti con annunci inseriti dinamicamente.

Tip

Se non sei sicuro di quale dovrebbe essere il percorso del manifesto, controlla il tuo server di origine. Per MediaPackage le origini, questo è il percorso del manifesto HLS o DASH dell'endpoint. Per le origini di Amazon S3, questo è il percorso del file manifest all'interno del bucket.

Per ulteriori informazioni sulla struttura MediaTailor degli URL, consulta. [Configura l'integrazione CDN con MediaTailor](#)

Configurare un lettore video

Dopo aver ottenuto l'URL di riproduzione, devi configurare un lettore video per utilizzarlo. Per i professionisti del broadcast, questa procedura è simile alla configurazione di un player per qualsiasi

stream HLS o DASH, ma ora lo stream includerà annunci personalizzati. Ecco un semplice esempio di utilizzo del popolare player: HLS.js

```
<!DOCTYPE html>
<html>
<head>
  <title>MediaTailor Playback Example</title>
  <script src="https://cdn.jsdelivr.net/npm/hls.js@latest"></script>
</head>
<body>
  <video id="video" controls style="width: 640px; height: 360px;"></video>

  <script>
    const video = document.getElementById('video');
    const mediaUrl = 'https://<replaceable>d1234abcdef.CloudFront.net</replaceable>/v1/master/<replaceable>12345</replaceable>/<replaceable>my-playback-config</replaceable>/<replaceable>channel/index.m3u8</replaceable>';

    if (Hls.isSupported()) {
      const hls = new Hls();
      hls.loadSource(mediaUrl);
      hls.attachMedia(video);
    } else if (video.canPlayType('application/vnd.apple.mpegurl')) {
      video.src = mediaUrl;
    }
  </script>
</body>
</html>
```

Puoi anche usare lettori di trasmissione professionali come:

- JW Player
- Giocatore Bitmovin
- THEOplayer
- Video.js

Per ulteriori informazioni sull'integrazione dei giocatori con MediaTailor, consulta [MediaTailor requisiti di integrazione del server pubblicitario](#)

Testa e convalida la tua CloudFormation implementazione per CDN e integrazione MediaTailor

AWS Elemental MediaTailor la convalida dell'implementazione è un passaggio fondamentale per i professionisti del settore radiotelevisivo prima della trasmissione in diretta. Questa sezione illustra come testare la distribuzione per garantire che gli annunci vengano inseriti correttamente e che i contenuti vengano distribuiti senza intoppi.

Dopo aver distribuito il CloudFormation modello, segui questi passaggi per verificare che la configurazione funzioni correttamente:

Per testare la tua MediaTailor integrazione CloudFront

1. Verifica che tutte le risorse siano state create correttamente nella CloudFormation console.
2. Verifica che la configurazione di MediaTailor riproduzione sia attiva nella [MediaTailor console](#).
3. [Verifica che la CloudFront distribuzione sia distribuita e abilitata nella CloudFront console](#).
4. Prova la riproduzione utilizzando un manifesto di esempio:
 1. Costruisci l'URL di riproduzione completo come descritto in. [Costruisci la riproduzione URLs](#)
 2. Usa un lettore video che supporti HLS o DASH (come VLC, JW Player o il console player).
AWS
 3. Verifica che i contenuti vengano riprodotti e gli annunci siano inseriti nei punti di interruzione previsti.
5. Controlla i MediaTailor log in CloudWatch per eventuali errori di inserimento degli annunci.

Quando testate l'inserimento degli annunci, cercate questi indicatori di successo:

- Transizioni fluide tra contenuti e annunci
- Gli annunci vengono visualizzati nei punti di interruzione previsti (pre-roll, mid-roll, post-roll)
- La qualità degli annunci corrisponde alla qualità dei contenuti
- Nessun errore di buffering o riproduzione durante le transizioni degli annunci

Per procedure di test più dettagliate, consulta. [Comprensione del comportamento di inserimento degli AWS Elemental MediaTailor annunci](#) Per un test e una convalida completi dell'integrazione CDN, consulta. [Test e convalida per CDN e integrazioni MediaTailor](#)

Risolvi i problemi di CloudFormation distribuzione più comuni per CDN e integrazioni MediaTailor

AWS Elemental MediaTailor i problemi di distribuzione possono verificarsi anche con l'automazione durante la distribuzione o la riproduzione. In qualità di professionista del settore radiotelevisivo, capire come risolvere questi problemi ti aiuterà a mantenere un servizio di streaming affidabile con inserimento di annunci.

Se riscontri problemi con la CloudFormation distribuzione o la conseguente CloudFront integrazione, fai riferimento a questi problemi MediaTailor e soluzioni comuni:

CloudFormation problemi di distribuzione

La creazione dello stack non riesce con l'errore «Creazione della risorsa non riuscita»

Possibili cause:

- Formato del nome di dominio di origine del contenuto non valido
- Autorizzazioni insufficienti per creare risorse

Soluzione: controlla l'errore specifico della risorsa nella scheda CloudFormation eventi. Verifica che il nome di dominio di origine del contenuto sia formattato correttamente senza prefissi o percorsi di protocollo. Assicurati che il tuo ruolo IAM disponga di autorizzazioni sufficienti per creare tutte le risorse richieste.

CloudFront la distribuzione richiede molto tempo per essere implementata

Causa: l' CloudFront implementazione completa delle distribuzioni richiede in genere 15-30 minuti.

Soluzione: questo comportamento è normale. Attendi che la distribuzione raggiunga lo stato «Distribuito» prima del test.

Problemi di riproduzione e inserimento di annunci

I contenuti vengono riprodotti ma non viene inserita alcuna pubblicità

Possibili cause:

- Il server di decisione degli annunci non risponde o non restituisce un file VAST vuoto
- Il contenuto non contiene marcatori pubblicitari

Soluzione: verifica che il tuo server pubblicitario sia accessibile e che restituisca risposte VAST valide. Verifica che i tuoi contenuti abbiano marcatori pubblicitari adeguati (marcatori SCTE-35 per contenuti live o tag di interruzione pubblicitaria per VOD).

403 Errori proibiti durante l'accesso ai contenuti

Possibili cause:

- Il controllo degli accessi Origin non è configurato correttamente
- Problemi relativi alle autorizzazioni del bucket Origin o degli endpoint

Soluzione: per le origini di Amazon S3, verifica che la policy del bucket consenta l'accesso dalla distribuzione. CloudFront Per quanto riguarda MediaPackage le origini, verifica che il controllo di accesso all'origine sia configurato correttamente e che l'endpoint sia accessibile.

Errori di riproduzione o buffering

Possibili cause:

- I modelli di comportamento dei percorsi della cache non corrispondono ai percorsi dei contenuti
- Configurazione errata del dominio di origine

Soluzione: verifica che i comportamenti della cache abbiano i modelli di percorso corretti per indirizzare le richieste alle origini appropriate. Controlla CloudFront i log per vedere quale origine sta gestendo le richieste e conferma che si tratta di quella prevista.

Per i professionisti del settore radiotelevisivo, questi suggerimenti aggiuntivi per la risoluzione dei problemi possono aiutare:

- Usa Amazon CloudWatch Logs Insights per cercare modelli di errore specifici nei MediaTailor log
- Prova prima con un server pubblicitario VAST semplice (come quello predefinito fornito nel modello) prima di utilizzare il tuo ad server di produzione
- Verifica i marker degli annunci dei tuoi contenuti utilizzando lo strumento MediaTailor manifest inspector nella console
- Controlla il traffico di rete negli strumenti di sviluppo del browser per verificare se le richieste all'ad server vengono effettuate correttamente

Per ulteriori informazioni sulla risoluzione dei problemi, controlla CloudWatch i log per entrambi i MediaTailor casi e CloudFront per identificare errori specifici.

Personalizza il CloudFormation modello per CDN e integrazioni MediaTailor

AWS Elemental MediaTailor la personalizzazione del modello consente ai professionisti del settore radiotelevisivo di adattare il AWS CloudFormation modello per soddisfare requisiti specifici del flusso di lavoro. Sebbene il modello di base funzioni per molti scenari, queste personalizzazioni possono aiutarti a soddisfare esigenze più complesse.

Gli esempi seguenti mostrano frammenti di codice YAML che è possibile aggiungere al modello. Se non conosci YAML o la CloudFormation sintassi, valuta la possibilità di collaborare con uno sviluppatore o AWS un architetto di soluzioni per apportare queste modifiche.

Puoi personalizzare il CloudFormation modello per soddisfare i tuoi requisiti specifici del flusso di lavoro.

Aggiungere o modificare le origini

Per i flussi di lavoro di trasmissione che utilizzano più fonti di contenuto (come fonti primarie e di backup o diverse librerie di contenuti), puoi aggiungere altre origini alla tua CloudFront distribuzione:

```
Origins:
  # Add a new origin for additional content
  - Id: SecondaryContentOrigin
    DomainName: secondary-content.example.com
    CustomOriginConfig:
      OriginProtocolPolicy: 'https-only'
      OriginSSLProtocols:
        - TLSv1.2
```

Quindi aggiungi un comportamento di cache corrispondente per indirizzare modelli specifici a questa origine:

```
CacheBehaviors:
  - PathPattern: '/secondary-content/*'
    TargetOriginId: SecondaryContentOrigin
    ViewerProtocolPolicy: 'https-only'
    CachePolicyId: 658327ea-f89d-4fab-a63d-7e88639e58f6 # Managed-CachingOptimized
```

Crea politiche di cache personalizzate

Per i flussi di lavoro di trasmissione con requisiti specifici di memorizzazione nella cache (come i parametri di selezione della qualità o l'autenticazione del visualizzatore), puoi creare politiche di

cache personalizzate anziché utilizzare quelle gestite. Per una guida dettagliata sui valori TTL e sulle strategie di memorizzazione nella cache, consulta [Ottimizzazione della memorizzazione nella cache per CDN e integrazioni MediaTailor](#)

```
# Define a custom cache policy
CustomCachePolicy:
  Type: AWS::CloudFront::CachePolicy
  Properties:
    CachePolicyConfig:
      Name: !Sub '${AWS::StackName}-CustomCachePolicy'
      DefaultTTL: 86400 # 24 hours
      MaxTTL: 31536000 # 1 year
      MinTTL: 1 # 1 second
      ParametersInCacheKeyAndForwardedToOrigin:
        CookiesConfig:
          CookieBehavior: none
        HeadersConfig:
          HeaderBehavior: none
        QueryStringsConfig:
          QueryStringBehavior: whitelist
          QueryStrings:
            - quality
            - format

# Reference the custom policy in a cache behavior
CacheBehaviors:
  - PathPattern: '/custom-path/*'
    TargetOriginId: ContentOrigin
    ViewerProtocolPolicy: 'https-only'
    CachePolicyId: !Ref CustomCachePolicy
```

Migliora la configurazione MediaTailor

Per i flussi di lavoro di trasmissione che richiedono funzionalità avanzate di inserimento degli annunci, puoi migliorare la MediaTailor configurazione con opzioni come la prelettura degli annunci (per ridurre la latenza), le soglie di personalizzazione e gli annunci bumper.

```
MediaTailorPlaybackConfig:
  Type: AWS::MediaTailor::PlaybackConfiguration
  Properties:
    # Add ad prefetching for improved performance
    AvailSuppression:
```

```

Mode: BEHIND_LIVE_EDGE
Value: 00:00:00
# Add personalization parameters
PersonalizationThresholdSeconds: 2
# Add bumper ads
Bumper:
  StartUrl: https://example.com/bumper-start.mp4
  EndUrl: https://example.com/bumper-end.mp4
# Other existing properties...

```

Per ulteriori informazioni sulle opzioni di configurazione, consulta. MediaTailor [Utilizzo AWS Elemental MediaTailor per inserire annunci](#)

Aggiungere funzionalità di sicurezza

Per i flussi di lavoro di trasmissione con requisiti di sicurezza specifici (come restrizioni geografiche o protezione dagli attacchi DDoS), puoi aggiungere AWS WAF integrazione e restrizioni geografiche:

```

# Create a AWS WAF Web ACL
WebACL:
  Type: AWS::WAFv2::WebACL
  Properties:
    Name: !Sub '${AWS::StackName}-WebACL'
    Scope: CloudFront
    DefaultAction:
      Allow: {}
    VisibilityConfig:
      SampledRequestsEnabled: true
      CloudWatchMetricsEnabled: true
      MetricName: !Sub '${AWS::StackName}-WebACL'
  Rules:
    - Name: RateLimitRule
      Priority: 0
      Action:
        Block: {}
      VisibilityConfig:
        SampledRequestsEnabled: true
        CloudWatchMetricsEnabled: true
        MetricName: RateLimitRule
      Statement:
        RateBasedStatement:
          Limit: 1000
          AggregateKeyType: IP

```

```
# Reference the AWS WAF Web ACL in the CloudFront distribution
CloudFrontDistribution:
  Type: AWS::CloudFront::Distribution
  Properties:
    DistributionConfig:
      WebACLId: !GetAtt WebACL.Arn
      # Add geo-restriction
      Restrictions:
        GeoRestriction:
          RestrictionType: whitelist
          Locations:
            - US
            - CA
            - GB
      # Other existing properties...
```

[Per ulteriori informazioni sui CloudFormation modelli, consulta la Guida per l'utente.AWS CloudFormation](#)

Per CloudFormation modelli ed esempi specifici per la trasmissione, consulta il repository [AWS Media Services Tools](#). GitHub

AWS CloudFormation modello di riferimento AWS Elemental MediaTailor e CloudFront integrazione con Amazon

AWS Elemental MediaTailor l'integrazione con Amazon CloudFront può essere automatizzata utilizzando il seguente AWS CloudFormation modello completo:

```
AWSTemplateFormatVersion: '2010-09-09'
Description: | CloudFormation template that sets up AWS Elemental MediaTailor
  integration with CloudFront Distribution
  for server-side ad insertion. This template supports various content origins
  including MediaPackage, Amazon S3,
  and custom origins, making it versatile for different streaming architectures.

Parameters:
  AdServerUrl:
    Type: String
    Default: 'https://d1kbmkziz9rksx.CloudFront.net/VASTEndpoint.xml'
    Description: URL of the VAST ad server for dynamic ad insertion. Static VAST
    endpoint provided for testing.
```

ContentOriginDomainName:

Type: String

Description: |

Domain name of your content origin without protocol (e.g., *mediapackage-domain.mediapackagev2.us-west-2.amazonaws.com*, *mybucket.s3.amazonaws.com*, or *custom-origin.example.com*).

Do not include http:// or https:// prefixes or any paths.

AllowedPattern: `"^(([a-zA-Z0-9]|[a-zA-Z0-9][a-zA-Z0-9\\-]*[a-zA-Z0-9])\\.)*([A-Za-z0-9]|[A-Za-z0-9][A-Za-z0-9\\-]*[A-Za-z0-9])$"`

ConstraintDescription: Must be a valid domain name (e.g., *example.com*) without protocol or path components. IP addresses are not allowed.

ContentOriginType:

Type: String

AllowedValues:

- mediapackagev2
- s3
- custom

Default: mediapackagev2

Description: |

The type of content origin:

- mediapackagev2: AWS Elemental MediaPackage V2
- s3: Amazon S3 bucket
- custom: Any other custom origin

Resources:

```
#-----
# Origin Access Control (for securing MediaPackage V2 and Amazon S3 origins)
#-----
```

CloudFrontOriginAccessControl:

Type: AWS::CloudFront::OriginAccessControl

Condition: IsNotCustomOrigin

Properties:

OriginAccessControlConfig:

Name: `!Sub '${AWS::StackName}-OAC'`OriginAccessControlOriginType: `!Ref ContentOriginType`SigningBehavior: `always`SigningProtocol: `sigv4`

Description: Origin Access Control for content origin

```
#-----
# MediaTailor Playback Configuration
#-----
```

```

MediaTailorPlaybackConfig:
  Type: AWS::MediaTailor::PlaybackConfiguration
  Properties:
    Name: !Sub '${AWS::StackName}-PlaybackConfig'
    # The video content source should point to your CloudFront distribution
    VideoContentSourceUrl: !Sub 'https://${CloudFrontDistribution.DomainName}/'
    # The Ad Decision Server URL is where MediaTailor will request ads
    AdDecisionServerUrl: !Ref AdServerUrl
    # Configuration for pre-roll ads during live streams
    LivePreRollConfiguration:
      AdDecisionServerUrl: !Ref AdServerUrl
      MaxDurationSeconds: 30
    # CDN configuration for integrating with CloudFront
    CdnConfiguration:
      AdSegmentUrlPrefix: '/'
      ContentSegmentUrlPrefix: '/'
    # Set a reasonable manifest segment timeout
    ManifestProcessingRules:
      AdMarkerPassthrough:
        Enabled: false

#-----
# CloudFront Distribution
#-----
CloudFrontDistribution:
  Type: AWS::CloudFront::Distribution
  Properties:
    DistributionConfig:
      Enabled: true
      HttpVersion: http2and3
      IPV6Enabled: true
      Comment: !Sub 'Distribution for MediaTailor ad insertion with
${ContentOriginType} origin'

      # Default cache behavior points to the content origin
      DefaultCacheBehavior:
        TargetOriginId: ContentOrigin
        ViewerProtocolPolicy: 'https-only'
        # Using managed policies for optimal performance and simplicity
        CachePolicyId: 658327ea-f89d-4fab-a63d-7e88639e58f6 # Managed-
CachingOptimized
        OriginRequestPolicyId: 88a5eaf4-2fd4-4709-b370-b4c650ea3fcf # Managed-
HostHeaderOnly

```



```

    ResponseHeadersPolicyId: eaab4381-ed33-4a86-88ca-d9558dc6cd63 # Managed-
CORS-with-preflight-and-SecurityHeadersPolicy
    Compress: true

# Define all the origins needed for the workflow
Origins:
  # Main content origin (MediaPackage, Amazon S3, or Custom)
  - Id: ContentOrigin
    DomainName: !Ref ContentOriginDomainName
    # Apply Origin Access Control for secure origins
    OriginAccessControlId: !If [IsNotCustomOrigin, !GetAtt
CloudFrontOriginAccessControl.Id, !Ref "AWS::NoValue"]
    # For custom origins, we need a CustomOriginConfig
    CustomOriginConfig:
      OriginProtocolPolicy: 'https-only'
      OriginSSLProtocols:
        - TLSv1.2
      OriginKeepaliveTimeout: 5
      OriginReadTimeout: 30
      HTTPPort: 80
      HTTPSPort: 443

# MediaTailor Manifests Origin - handles manifest manipulation for ad
insertion
  - Id: MediaTailorManifests
    DomainName: !Sub 'manifests.mediatailor.${AWS::Region}.amazonaws.com'
    CustomOriginConfig:
      OriginProtocolPolicy: 'https-only'
      OriginSSLProtocols:
        - TLSv1.2
      OriginKeepaliveTimeout: 5
      OriginReadTimeout: 30
    # Origin Shield improves caching efficiency
    OriginShield:
      Enabled: true
      OriginShieldRegion: !Ref AWS::Region

# MediaTailor Segments Origin - handles personalized ads
  - Id: MediaTailorSegments
    DomainName: !Sub 'segments.mediatailor.${AWS::Region}.amazonaws.com'
    CustomOriginConfig:
      OriginProtocolPolicy: 'https-only'
      OriginSSLProtocols:
        - TLSv1.2

```

```

        OriginKeepaliveTimeout: 5
        OriginReadTimeout: 30

# Cache behaviors to route specific request patterns to the right origin
CacheBehaviors:
  # Handle MediaTailor segment requests for ad content which are cache-able
  - PathPattern: '/tm/*'
    TargetOriginId: MediaTailorSegments
    ViewerProtocolPolicy: 'https-only'
    CachePolicyId: 658327ea-f89d-4fab-a63d-7e88639e58f6 # Managed-
CachingOptimized
    OriginRequestPolicyId: 88a5eaf4-2fd4-4709-b370-b4c650ea3fcf # Managed-
HostHeaderOnly
    ResponseHeadersPolicyId: eaab4381-ed33-4a86-88ca-d9558dc6cd63 # Managed-
CORS-with-preflight-and-SecurityHeadersPolicy
    Compress: true

  # Handle MediaTailor interstitial (SGAI) media requests which are cache-able
  - PathPattern: '/v1/i-media/*'
    TargetOriginId: MediaTailorManifests
    ViewerProtocolPolicy: 'https-only'
    CachePolicyId: 658327ea-f89d-4fab-a63d-7e88639e58f6 # Managed-
CachingOptimized
    OriginRequestPolicyId: 88a5eaf4-2fd4-4709-b370-b4c650ea3fcf # Managed-
HostHeaderOnly
    ResponseHeadersPolicyId: eaab4381-ed33-4a86-88ca-d9558dc6cd63 # Managed-
CORS-with-preflight-and-SecurityHeadersPolicy
    Compress: true

  # Handle MediaTailor Personalized manifests which are not cache-able
  - PathPattern: '/v1/*'
    TargetOriginId: MediaTailorManifests
    ViewerProtocolPolicy: 'https-only'
    CachePolicyId: 4135ea2d-6df8-44a3-9df3-4b5a84be39ad # Managed-
CachingDisabled
    OriginRequestPolicyId: 59781a5b-3903-41f3-afcb-af62929ccde1 # Managed-
AllViewer
    ResponseHeadersPolicyId: eaab4381-ed33-4a86-88ca-d9558dc6cd63 # Managed-
CORS-with-preflight-and-SecurityHeadersPolicy
    Compress: true

  # Handle MediaTailor segment *redirect* requests which are not cache-able
  (used for server side reporting)
  - PathPattern: '/segment/*'

```

```

    TargetOriginId: MediaTailorManifests
    ViewerProtocolPolicy: 'https-only'
    CachePolicyId: 4135ea2d-6df8-44a3-9df3-4b5a84be39ad # Managed-
CachingDisabled
    OriginRequestPolicyId: 59781a5b-3903-41f3-afcb-af62929ccde1 # Managed-
AllViewer
    ResponseHeadersPolicyId: eaab4381-ed33-4a86-88ca-d9558dc6cd63 # Managed-
CORS-with-preflight-and-SecurityHeadersPolicy
    Compress: true

Conditions:
  IsNotCustomOrigin: !Not [!Equals [!Ref ContentOriginType, 'custom']]

Outputs:
  CloudFrontDomainName:
    Description: Domain name of the CloudFront distribution
    Value: !GetAtt CloudFrontDistribution.DomainName

  HlsManifestUrl:
    Description: URL for HLS manifest with ads inserted (append your manifest path)
    Value: !Sub 'https://
${CloudFrontDistribution.DomainName}${MediaTailorPlaybackConfig.HlsConfiguration.ManifestEndpoint

  DashManifestUrl:
    Description: URL for DASH manifest with ads inserted (append your manifest path)
    Value: !Sub 'https://
${CloudFrontDistribution.DomainName}${MediaTailorPlaybackConfig.DashConfiguration.ManifestEndpoint

  MediaTailorPlaybackConfigName:
    Description: Name of the MediaTailor playback configuration
    Value: !Ref MediaTailorPlaybackConfig

```

Configurazione pronta per la produzione CloudFront per MediaTailor

Questa configurazione CloudFront di distribuzione offre tutto il necessario per distribuire MediaTailor contenuti con inserimento di annunci sul lato server su larga scala. Copia questa configurazione e personalizzala con le tue origini e i tuoi requisiti specifici.

Cosa realizza questa configurazione

Questa configurazione crea una CloudFront distribuzione pronta per la produzione che gestisce tutti i tipi di MediaTailor richieste con cache e prestazioni ottimali. Include tre origini (contenuti, MediaTailor segmenti e MediaTailor manifesti) con quattro comportamenti di cache che instradano le richieste correttamente e memorizzano nella cache i contenuti in modo appropriato.

Quando usare questa configurazione

Questa configurazione è ideale per lo streaming live e i flussi di lavoro ibridi che richiedono l'inserimento di annunci sul lato server. video-on-demand

Architettura a tre origini

MediaTailor utilizza un modello di architettura a tre origini per ottimizzare la distribuzione dei contenuti e le prestazioni di inserimento degli annunci. Ogni origine ha uno scopo specifico nel flusso di lavoro di inserimento degli annunci:

L'origine dei tuoi contenuti

Questa è la vera origine dei tuoi contenuti che MediaTailor alimenta. Ad esempio, potrebbe trattarsi di AWS Elemental MediaPackage V2 o di un altro servizio di distribuzione di contenuti. Questa origine serve ai tuoi contenuti originali prima dell'inserimento dell'annuncio. Esempi comuni comprendono:

- MediaPackage Configurazioni di imballaggio V2
- Reti di distribuzione di contenuti di terze parti
- Server di streaming locali
- Bucket Amazon S3 con contenuto statico

MediaTailor origine dei segmenti

Questa origine utilizza il nome host `segments.mediatailor.region.amazonaws.com` e serve i segmenti di annunci effettivi dopo MediaTailor averli codificati. Questi sono i segmenti video che contengono gli annunci pubblicitari. Questa origine gestisce:

- Segmenti di annunci transcodificati nello stesso formato dei tuoi contenuti
- Richieste reindirizzate dal modello di percorso `/segment/*`
- Segmenti di annunci che sono stati elaborati per l'inserimento di annunci sul lato server

MediaTailor manifesta l'origine

Questa origine utilizza il nome host `manifests.mediatailor.region.amazonaws.com` e può essere utilizzata come nome host regionale per le configurazioni di riproduzione nella regione

specificata. AWS MediaTailor seleziona la configurazione di riproduzione corretta in base al percorso nella richiesta. Questa origine fornisce:

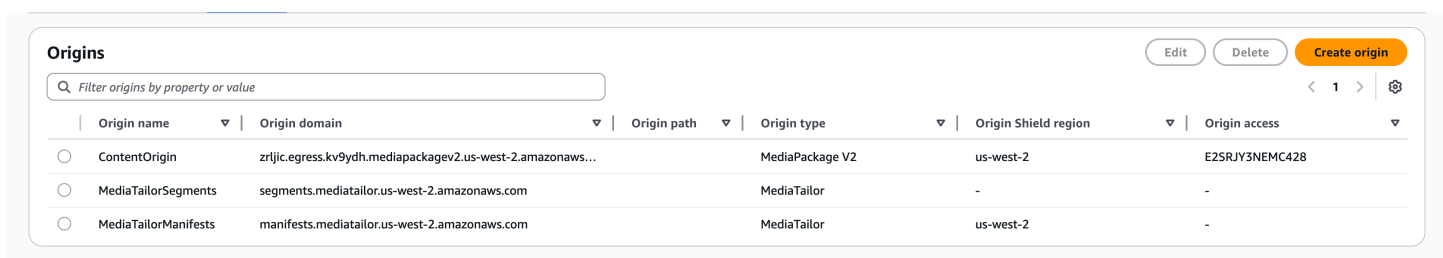
- Manifesti HLS e DASH personalizzati con inserimento di annunci specifici per lo spettatore
- Manifesti di inserimento di annunci guidati dal server (SGAI) per contenuti memorizzabili nella cache
- Monitoraggio degli annunci e gestione dei beacon per la reportistica lato server

Con il nome host di `originmanifests.mediatailor.region.amazonaws.com`, puoi avere più configurazioni di riproduzione che funzionano con la stessa CloudFront distribuzione se si trovano nella regione specificata e includi il nome della configurazione di riproduzione nel percorso della richiesta. Esempio:

- `https://your-distribution.cloudfront.net/v1/master/playback-config-1/manifest.m3u8`
- `https://your-distribution.cloudfront.net/v1/master/playback-config-2/manifest.m3u8`

Seleziona le politiche di richiesta di origine in base al tipo di contenuto per prevenire l'avvelenamento della cache garantendo al contempo la corretta funzionalità. La distinzione fondamentale è tra contenuto inseribile nella cache e contenuto non memorizzabile nella cache:

- Manifesti (non inseribili nella cache): da utilizzare per inoltrare tutte le intestazioni necessarie per i contenuti dinamici. AllViewer Poiché i manifesti non sono memorizzati nella cache, non vi è alcun rischio di avvelenamento della cache.
- Segmenti (memorizzabili nella cache): da utilizzare per prestazioni ottimali. None
- Origini S3: utilizzo CORS-S3origin per i bucket Amazon S3
- MediaPackage origini: utilizzo CORS-S3origin per gli endpoint V2 MediaPackage



The screenshot shows the 'Origins' page in the AWS MediaTailor console. It includes a search bar, 'Edit', 'Delete', and 'Create origin' buttons, and a table with the following data:

	Origin name	Origin domain	Origin path	Origin type	Origin Shield region	Origin access
☐	ContentOrigin	zrljic.egress.kv9ydh.mediapackagev2.us-west-2.amazonaws.com		MediaPackage V2	us-west-2	E2SRJY3NEMC428
☐	MediaTailorSegments	segments.mediatailor.us-west-2.amazonaws.com		MediaTailor	-	-
☐	MediaTailorManifests	manifests.mediatailor.us-west-2.amazonaws.com		MediaTailor	us-west-2	-

Priorità e configurazione del comportamento della cache

MediaTailor richiede configurazioni specifiche del comportamento della cache per gestire correttamente diversi tipi di richieste. La precedenza dei comportamenti della cache è fondamentale perché li CDN elaborano in ordine (dal più piccolo al più grande) e utilizzano il comportamento per il primo modello di percorso corrispondente. Comprendere questa precedenza è essenziale per la risoluzione dei problemi:

- Precedenza 0: i modelli più specifici (ad esempio /tm/*) vengono valutati per primi
- Numeri con precedenza più alta: i modelli meno specifici vengono valutati in ordine
- Comportamento predefinito: cattura tutte le richieste che non corrispondono ad altri modelli

Se le richieste non si comportano come previsto, verifica che i modelli di percorso non si sovrappongano in modo involontario.

General	Security	Origins	Behaviors	Error pages	Invalidation	Tags	Logging
Behaviors							
Filter behaviors by property or value Save Move up Move down Edit Delete Create behavior							
Preced...	Path patt...	Origin or origin group	Viewer pr...	Cache policy name	Origin request policy name	Response headers policy name	
☐ 0	/tm/*	MediaTailorSegments	HTTPS only	Managed-CachingOptimized	Managed-CORS-S3Origin	Managed-CORS-with-preflight-and-SecurityHeadersPolicy	
☐ 1	/i-media/*	MediaTailorManifests	HTTPS only	Managed-CachingOptimized	Managed-CORS-S3Origin	Managed-CORS-with-preflight-and-SecurityHeadersPolicy	
☐ 2	/v1/*	MediaTailorManifests	HTTPS only	Managed-CachingDisabled	Managed-AllViewerAndCloudFrontHeaders-2022-06	Managed-CORS-with-preflight-and-SecurityHeadersPolicy	
☐ 3	/segment/*	MediaTailorManifests	HTTPS only	Managed-CachingDisabled	Managed-AllViewerAndCloudFrontHeaders-2022-06	Managed-CORS-with-preflight-and-SecurityHeadersPolicy	
☐ 4	Default (*)	ContentOrigin	HTTPS only	Managed-CachingOptimized	CustomOriginRequestPolicyWithWithLLHLSDirectives	Managed-CORS-with-preflight-and-SecurityHeadersPolicy	

Precedenza 0: comportamento del percorso dei segmenti di annunci

Questo comportamento gestisce le richieste reindirizzate dal comportamento del percorso del segmento, servendo i segmenti di annunci effettivi. CloudFront applica i seguenti comportamenti a tutte le richieste con uno /tm/* schema di percorso. Questo è il comportamento con la massima priorità perché la distribuzione dei segmenti pubblicitari è fondamentale per una riproduzione ininterrotta.

- Schema del percorso: /tm/*

Esempi URL che corrispondono a questo modello:

- `https://your-distribution.cloudfront.net/tm/ad-segment-001.ts`
- `https://your-distribution.cloudfront.net/tm/transcoded-ad.m4s`

- Origine: l'origine che hai creato con il `segments.mediatailor.region.amazonaws.com` dominio.

Questo è MediaTailorSegments l'esempio della sezione precedente sulle origini.

- Politica di cache: `Managed-CachingOptimized`

Per i dettagli su cosa è incluso nella policy della cache CloudFront gestita, consulta [CachingOptimized](#) la guida per CloudFront l'utente. Puoi anche utilizzare le stesse impostazioni della policy gestita nella tua CDN di terze parti.

- Politica di richiesta Origin: `None`
- Politica sulle intestazioni di risposta: `Managed-CORS-with-preflight-and-SecurityHeadersPolicy`

Per i dettagli su ciò che è incluso nella politica sulle intestazioni di risposta, consulta [CORS- with-preflight-and - SecurityHeadersPolicy](#) nella guida per l' CloudFront utente.

Adattamento di queste impostazioni ad altre CDN

Se utilizzi un CDN diverso da quello CloudFront, cerca impostazioni equivalenti che soddisfino quanto segue.

Corrispondenza dei modelli di

Configura un comportamento specifico per il pattern di `/tm/*` percorso per gestire i segmenti di MediaTailor annunci

Configurazione delle chiavi della cache

Includi l'`Origin` intestazione nella chiave della cache per garantire che le risposte vengano memorizzate nella cache separatamente per origini diverse

Inoltro dell'intestazione

Inoltra l'`Origin` intestazione e le altre intestazioni relative al CORS all'origine

Gestione delle intestazioni di risposta

Configura il tuo CDN per assicurarti che l'`Access-Control-Allow-Origin` intestazione sia presente nelle risposte

La terminologia specifica e le opzioni di configurazione variano a seconda del provider CDN, ma i principi di base rimangono gli stessi.

Precedenza 1: comportamento di inserimento degli annunci guidato dal server

Questo comportamento gestisce le richieste [MediaTailor panoramica e implementazione dell'inserimento di annunci guidati dal server](#) (SGAI) quando i clienti configurano la modalità guidata, che fornisce manifesti memorizzabili nella cache. CloudFront applica i seguenti comportamenti a tutte le richieste con un modello di percorso. `/v1/i-media/*` SGAi consente migliori prestazioni di memorizzazione nella cache perché i manifest non sono specifici del visualizzatore.

- Schema di percorso: `/v1/i-media/*` (percorso iMedia per SGAi)

Esempio URLs che corrisponde a questo modello:

- `https://your-distribution.cloudfront.net/v1/i-media/your-config/manifest.m3u8`
- `https://your-distribution.cloudfront.net/v1/i-media/your-config/playlist.mpd`
- Origine: l'origine che hai creato con il `manifests.mediataylor.region.amazonaws.com` dominio.

Questo è MediaTailorManifests l'esempio della sezione precedente sulle origini.

- Politica di cache: `Managed-CachingOptimized`

Per i dettagli su cosa è incluso nella policy della cache CloudFront gestita, consulta [CachingOptimized](#) la guida per CloudFront l'utente. Puoi anche utilizzare le stesse impostazioni della policy gestita nella tua CDN di terze parti.

- Politica di richiesta Origin: `None`
- Politica sulle intestazioni di risposta: `Managed-CORS-with-preflight-and-SecurityHeadersPolicy`

Per i dettagli su ciò che è incluso nella politica sulle intestazioni di risposta, consulta [CORS- with-preflight-and - SecurityHeadersPolicy](#) nella guida per l' CloudFront utente.

Precedenza 2: comportamento manifesto personalizzato

Questo comportamento gestisce le richieste di manifesto personalizzate. CloudFront applica i seguenti comportamenti a tutte le richieste con uno schema di `/v1/*` percorso. CloudFront applica i

seguenti comportamenti e non memorizza nella cache i manifesti personalizzati perché contengono contenuti pubblicitari specifici per gli spettatori. URLs Questi comportamenti si applicano a tutte le richieste che hanno uno schema di percorso. /v1/* Questa è la MediaTailor funzionalità principale in cui ogni spettatore riceve un manifesto unico con inserimento di annunci personalizzato.

- Schema di percorso: /v1/* (richieste V1 MediaTailor standard)

Esempi URLs che corrispondono a questo modello:

- `https://your-distribution.cloudfront.net/v1/master/your-config/manifest.m3u8`
- `https://your-distribution.cloudfront.net/v1/dash/your-config/manifest.mpd`
- Origine: l'origine che hai creato con il `manifests.mediatailor.region.amazonaws.com` dominio.

Questo è MediaTailorManifests l'esempio della sezione precedente sulle origini.

- Politica di cache: `Managed-CachingDisabled`

Per i dettagli su ciò che è incluso nella politica sulla cache, consulta [CachingDisabled](#) la guida CloudFront per l'utente.

- Politica di richiesta Origin: `AllViewer`

Per i manifesti personalizzati, utilizza la `AllViewer` policy per inoltrare tutte le intestazioni necessarie per i contenuti dinamici.

- Politica sulle intestazioni di risposta: `Managed-CORS-with-preflight-and-SecurityHeadersPolicy`

Per i dettagli su ciò che è incluso nella politica sulle intestazioni di risposta, consulta [CORS- with-preflight-and - SecurityHeadersPolicy](#) nella guida per l' CloudFront utente.

Intestazione Accept-Encoding

Ti consigliamo che il tuo CDN preservi l'intestazione dagli spettatori. Accept-Encoding Questa intestazione fornisce MediaTailor istruzioni sulla compressione dei manifesti personalizzati.

Nel CloudFront, la policy di richiesta di `AllViewerAndCloudFrontHeaders` origine include la trasmissione dell'Accept-Encoding intestazione da parte del visualizzatore. Se utilizzi un CDN diverso, assicurati che conservi questa intestazione.

Di seguito è riportato come MediaTailor gestisce l'intestazione. Accept-Encoding

- Dispositivi legacy: i dispositivi smart più vecchi TVs che non supportano gzip non invieranno l'intestazione Accept-Encoding, quindi restituisce manifesti non compressi MediaTailor
- Dispositivi moderni: iPhone, browser Chrome e altri client moderni inviano l'intestazione Accept-Encoding, che consente di comprimere i manifesti prima della consegna MediaTailor

Precedenza 3: comportamento del percorso beacon sul lato server

Questo comportamento gestisce le richieste MediaTailor che generano reindirizzamenti per.

[tracciamento lato server](#) Queste richieste sono essenziali per il tracciamento dei beacon, quindi ogni richiesta deve essere elaborata da. MediaTailor CloudFront applica i seguenti comportamenti a tutte le richieste con uno `/segment/*` schema di percorso.

- Schema di percorso: `/segment/*`

Esempi URLs che corrispondono a questo modello:

- `https://your-distribution.cloudfront.net/segment/tracking-beacon-123`
- `https://your-distribution.cloudfront.net/segment/ad-request-456.ts`
- Origine: l'origine che hai creato con il manifesti.mediatailor.*region*.amazonaws.com dominio.

Questo è MediaTailorManifests l'esempio della sezione precedente sulle origini.

- Politica di cache: `Managed-CachingDisabled`

Per i dettagli su ciò che è incluso nella politica sulla cache, consulta [CachingDisabled](#) la guida CloudFront per l'utente.

- Politica di richiesta Origin: `AllViewer`

Per le richieste beacon sul lato server, utilizza la `AllViewer` policy per inoltrare tutte le intestazioni necessarie per il tracciamento. Poiché queste richieste non vengono memorizzate nella cache, non vi è alcun rischio di avvelenamento della cache.

- Politica sulle intestazioni di risposta: `Managed-CORS-with-preflight-and-SecurityHeadersPolicy`

Per i dettagli su ciò che è incluso nella politica sulle intestazioni di risposta, consulta [CORS- with-preflight-and - SecurityHeadersPolicy](#) nella guida per l' CloudFront utente.

Quando MediaTailor elabora queste richieste, restituisce una risposta di reindirizzamento 302 con un percorso che punta alla posizione effettiva del segmento. Ad esempio, una richiesta a `/segment/ad123.ts` potrebbe essere reindirizzata all'origine `/tm/encoded-ad-segment.ts` dei segmenti.

Precedenza 4: comportamento del percorso di origine del contenuto

Se il percorso della richiesta non corrisponde a nessuno degli altri modelli, CloudFront applica il comportamento predefinito. Questo comportamento invia le richieste direttamente all'origine del contenuto, senza alcuna elaborazione da parte di MediaTailor. Ciò consente l'accesso diretto all'origine del contenuto (ad esempio MediaPackage V2) quando necessario. CloudFront applica i seguenti comportamenti a tutte le richieste che non includono nessuno dei modelli di percorso precedenti.

- Schema di percorso: (*)
- Origine: l'origine che hai creato con il dominio per l'origine dei tuoi contenuti.

Questo è ContentOriginl'esempio della sezione precedente sulle origini.

- Politica di cache: Managed-CachingOptimized

Per i dettagli su cosa è incluso nella policy della cache CloudFront gestita, consulta [CachingOptimized](#) la guida per CloudFront l'utente. Puoi anche utilizzare le stesse impostazioni della policy gestita nella tua CDN di terze parti.

Note

Per le implementazioni HLS a bassa latenza, prendi in considerazione l'utilizzo di una politica di caching personalizzata con direttive HLS a bassa latenza (LLH) anziché la politica standard. CachingOptimized

- Politica di richiesta di origine: None
- Politica sulle intestazioni di risposta: Managed-CORS-with-preflight-and-SecurityHeadersPolicy

Sebbene il comportamento predefinito relativo all'origine dei contenuti non comporti in genere gli stessi rischi di avvelenamento della cache CORS del comportamento del segmento pubblicitario, è comunque consigliabile utilizzare la policy relativa alle intestazioni di Managed-CORS-with-preflight-and-SecurityHeadersPolicy risposta e includere l'Originintestazione nella

chiave della cache. Ciò garantisce una gestione coerente di CORS su tutti i tipi di contenuto e previene potenziali problemi di riproduzione nei lettori basati sul Web.

Per i segmenti di contenuto, la politica della Managed-CachingOptimized cache offre buone prestazioni, mentre la politica delle intestazioni di Managed-CORS-with-preflight-and-SecurityHeadersPolicy risposta garantisce una corretta gestione CORS. Questa combinazione consente una memorizzazione nella cache efficiente pur mantenendo la compatibilità con i lettori basati sul Web che richiedono intestazioni CORS.

L'applicazione di una gestione CORS coerente sia ai segmenti di annunci che ai segmenti di contenuto crea un'esperienza di riproduzione più affidabile e semplifica la risoluzione dei problemi. Senza un'adeguata configurazione CORS, i giocatori potrebbero riscontrare comportamenti incoerenti durante la transizione tra contenuti e annunci.

Per i dettagli su ciò che è incluso nella policy relativa alle intestazioni di risposta, consulta [CORS-with-preflight-and - SecurityHeadersPolicy](#) nella guida per l'utente. CloudFront

Ottieni supporto e assistenza per la risoluzione dei problemi relativi a CDN e integrazioni MediaTailor

AWS Elemental MediaTailor I problemi di integrazione CDN possono essere complessi da diagnosticare e risolvere. Utilizza questa guida quando hai bisogno di ulteriore assistenza per problemi di CDN e MediaTailor integrazione che non puoi risolvere tramite la risoluzione dei problemi self-service.

Prima di procedere, prova queste opzioni self-service:

- Segui la procedura di risoluzione dei problemi riportata in [Risolvi i problemi di integrazione CDN](#)
- Analizza i log e i codici di errore utilizzando [Riferimento per l'analisi dei log di integrazione CDN](#)
- Rivedi la configurazione del monitoraggio con [Configura gli strumenti di monitoraggio](#)
- Consulta la [guida alla MediaTailor risoluzione dei problemi](#) specifici del servizio
- Cerca in [AWS re:POST](#) problemi simili e soluzioni per la community
- [Consulta AWS Knowledge Center](#) per i modelli di integrazione comuni

Argomenti

- [Quando segnalare i problemi relativi alla MediaTailor CDN ad AWS Support](#)

- [Raccogli informazioni sul MediaTailor CDN prima di contattare l'assistenza](#)
- [MediaTailor Risorse e canali di supporto all'integrazione CDN](#)
- [MediaTailor Procedure consigliate per i casi di supporto all'integrazione CDN](#)

Quando segnalare i problemi relativi alla MediaTailor CDN ad AWS Support

AWS Elemental MediaTailor I problemi di integrazione CDN devono essere segnalati a AWS Support se la risoluzione self-service non risolve il problema. Valuta la possibilità di passare a AWS Support quando:

Nota: il supporto tecnico richiede un piano di AWS supporto a pagamento. Per i dettagli del piano di supporto e i tempi di risposta, consulta [i piani di AWS Support](#).

- I problemi influiscono sul traffico di produzione o sui ricavi
- Hai seguito tutte le fasi di risoluzione dei problemi senza soluzione
- I modelli di errore suggeriscono problemi a livello di servizio
- Hai bisogno di assistenza per scenari di configurazione complessi
- I problemi di prestazioni persistono nonostante gli sforzi di ottimizzazione

Raccogli informazioni sul MediaTailor CDN prima di contattare l'assistenza

AWS Elemental MediaTailor I casi di supporto per l'integrazione CDN richiedono informazioni di configurazione e diagnostica specifiche per un'efficace risoluzione dei problemi. Prima di contattare l'AWS assistenza, raccogli queste informazioni per accelerare la risoluzione:

Suggerimento: disporre di queste informazioni prima di creare la richiesta di supporto ridurrà significativamente i tempi di risoluzione e aiuterà i tecnici dell'assistenza a comprendere la configurazione specifica.

- MediaTailor dettagli di configurazione:
 - Nome e AWS regione della configurazione
 - Configurazione di riproduzione ARN
 - URL ADS e tipo di integrazione
- Dettagli di configurazione CDN:
 - ID di distribuzione CDN o nome di configurazione

- Configurazioni del comportamento della cache per manifesti e segmenti
- Regole di configurazione e routing di origine
- Informazioni sull'errore:
 - Messaggi di errore e codici di stato HTTP specifici
 - Timestamp in caso di problemi
 - Esempio URLs che illustra il problema
 - CDN e voci di MediaTailor registro relative al problema
- Informazioni sui test:
 - Passaggi già eseguiti per la risoluzione dei problemi
 - Dispositivi e giocatori in cui si verifica il problema
 - Se il problema riguarda tutti i contenuti o gli stream specifici
 - Frequenza e andamento del problema (intermittente, costante, basato sul tempo)

MediaTailor Risorse e canali di supporto all'integrazione CDN

AWS Elemental MediaTailor Il supporto per l'integrazione CDN è disponibile attraverso più canali per aiutarti a risolvere i problemi e ottimizzare l'implementazione:

- AWS Supporto: crea una richiesta di supporto tramite la console AWS di gestione per l'assistenza tecnica

Accesso: [AWS Support Center](#)

- AWS re:POST: piattaforma di domande e risposte gestita dalla community per domande relative e supporto alla community AWS

Accesso [AWS](#) : re:POST

- AWS Documentazione: guide complete MediaTailor e servizi CDN

Accesso: [MediaTailordocumentazione e CloudFront documentazione](#)

- AWS Formazione: corsi e certificazioni per i servizi multimediali e l'ottimizzazione delle CDN

Accesso: [AWS formazione](#) e certificazione

- AWS Knowledge Center: articoli curati su AWS problemi comuni e best practice

Accesso: [AWS Knowledge Center](#)

- AWS Trusted Advisor: consigli automatici per l'ottimizzazione e le migliori pratiche

Accesso: [AWS Trusted Advisor](#)

- AWS Personal Health Dashboard: notifiche sullo stato e la manutenzione del servizio

Accesso: [AWS Personal Health Dashboard](#)

MediaTailor Procedure consigliate per i casi di supporto all'integrazione CDN

AWS Elemental MediaTailor I casi di supporto per l'integrazione CDN vengono risolti in modo più efficiente se segui queste best practice. Per ottenere la risoluzione più rapida:

- Scegli il livello di gravità appropriato in base all'impatto aziendale
- Fornisci tutte le informazioni pertinenti nella presentazione iniziale del caso
- Includi esempi e fasi di riproduzione specifici
- Allega i file di registro e le schermate di configurazione pertinenti
- Rispondi prontamente alle richieste di informazioni aggiuntive dei tecnici dell'assistenza

Risorse di supporto aggiuntive:

- [AWS Gestione dei casi di supporto](#) - Guida alla creazione e alla gestione dei casi di supporto
- [AWS Piani di supporto](#): confronta le caratteristiche del piano di supporto e i tempi di risposta
- [Preparati a supportare i carichi di lavoro: linee guida](#) Well-Architected per la prontezza operativa
- [AWS Well-Architected](#) Framework - Le migliori pratiche per la creazione e il funzionamento di carichi di lavoro su AWS

Sicurezza in AWS Elemental MediaTailor

La sicurezza del cloud AWS è la massima priorità. In qualità di AWS cliente, puoi beneficiare di data center e architetture di rete progettati per soddisfare i requisiti delle organizzazioni più sensibili alla sicurezza.

La sicurezza è una responsabilità condivisa tra te e te. AWS Il [modello di responsabilità condivisa](#) descrive questo aspetto come sicurezza del cloud e sicurezza nel cloud:

- **Sicurezza del cloud:** AWS è responsabile della protezione dell'infrastruttura che gestisce AWS i servizi in Cloud AWS. AWS fornisce inoltre servizi che è possibile utilizzare in modo sicuro. I revisori esterni testano e verificano regolarmente l'efficacia della nostra sicurezza nell'ambito dei [AWS Programmi di AWS conformità dei Programmi di conformità](#) dei di . Per ulteriori informazioni sui programmi di conformità applicabili AWS Elemental MediaTailor, consulta [AWS Servizi nell'ambito del programma di conformitàAWS](#) .
- **Sicurezza nel cloud:** la tua responsabilità è determinata dal AWS servizio che utilizzi. L'utente è anche responsabile di altri fattori, tra cui la riservatezza dei dati, i requisiti della propria azienda e le leggi e normative vigenti.

Questa documentazione ti aiuta a capire come applicare il modello di responsabilità condivisa durante l'utilizzo MediaTailor. I seguenti argomenti mostrano come eseguire la configurazione MediaTailor per soddisfare gli obiettivi di sicurezza e conformità. Imparerai anche a utilizzare altri AWS servizi che ti aiutano a monitorare e proteggere MediaTailor le tue risorse.

Argomenti

- [Protezione dei dati in AWS Elemental MediaTailor](#)
- [Identity and Access Management per AWS Elemental MediaTailor](#)
- [Convalida della conformità per AWS Elemental MediaTailor](#)
- [Resilienza in AWS Elemental MediaTailor](#)
- [Sicurezza dell'infrastruttura in MediaTailor](#)
- [Prevenzione del problema "confused deputy" tra servizi](#)
- [Registrazione e monitoraggio MediaTailor](#)

Protezione dei dati in AWS Elemental MediaTailor

Il modello di [responsabilità AWS condivisa modello](#) di si applica alla protezione dei dati in AWS Elemental MediaTailor. Come descritto in questo modello, AWS è responsabile della protezione dell'infrastruttura globale che gestisce tutti i Cloud AWS. L'utente è responsabile del controllo dei contenuti ospitati su questa infrastruttura. L'utente è inoltre responsabile della configurazione della protezione e delle attività di gestione per i Servizi AWS utilizzati. Per maggiori informazioni sulla privacy dei dati, consulta le [Domande frequenti sulla privacy dei dati](#). Per informazioni sulla protezione dei dati in Europa, consulta il post del blog relativo al [AWS Modello di responsabilità condivisa e GDPR](#) nel AWS Blog sulla sicurezza.

Ai fini della protezione dei dati, consigliamo di proteggere Account AWS le credenziali e configurare i singoli utenti con AWS IAM Identity Center or AWS Identity and Access Management (IAM). In tal modo, a ogni utente verranno assegnate solo le autorizzazioni necessarie per svolgere i suoi compiti. Suggeriamo, inoltre, di proteggere i dati nei seguenti modi:

- Utilizza l'autenticazione a più fattori (MFA) con ogni account.
- SSL/TLS Da utilizzare per comunicare con AWS le risorse. È richiesto TLS 1.2 ed è consigliato TLS 1.3.
- Configura l'API e la registrazione delle attività degli utenti con AWS CloudTrail. Per informazioni sull'utilizzo dei CloudTrail percorsi per acquisire AWS le attività, consulta [Lavorare con i CloudTrail percorsi](#) nella Guida per l'AWS CloudTrail utente.
- Utilizza soluzioni di AWS crittografia, insieme a tutti i controlli di sicurezza predefiniti all'interno Servizi AWS.
- Utilizza i servizi di sicurezza gestiti avanzati, come Amazon Macie, che aiutano a individuare e proteggere i dati sensibili archiviati in Amazon S3.
- Se hai bisogno di moduli crittografici convalidati FIPS 140-3 per accedere AWS tramite un'interfaccia a riga di comando o un'API, usa un endpoint FIPS. Per ulteriori informazioni sugli endpoint FIPS disponibili, consulta il [Federal Information Processing Standard \(FIPS\) 140-3](#).

Ti consigliamo di non inserire mai informazioni riservate o sensibili, ad esempio gli indirizzi e-mail dei clienti, nei tag o nei campi di testo in formato libero, ad esempio nel campo Nome. Ciò include quando lavori MediaTailor o Servizi AWS utilizzi la console, l'API o. AWS CLI AWS SDKs I dati inseriti nei tag o nei campi di testo in formato libero utilizzati per i nomi possono essere utilizzati per la fatturazione o i log di diagnostica. Quando si fornisce un URL a un server esterno, suggeriamo

vivamente di non includere informazioni sulle credenziali nell'URL per convalidare la richiesta al server.

Crittografia dei dati

AWS Elemental MediaTailor non crittografa o decrittografa i dati nella gestione dei manifesti di contenuti o nella comunicazione con server o giocatori. CDNs MediaTailor non richiede la fornitura di dati sui clienti o altre informazioni sensibili.

Non inserite informazioni sensibili, come numeri di conto cliente, informazioni sulla carta di credito o credenziali di accesso, in campi in formato libero o parametri di query. Questo vale per tutti gli usi di AWS Elemental MediaTailor, inclusi la console, l'API e (). SDKs AWS Command Line Interface AWS CLI Tutti i dati immessi nel servizio potrebbero essere prelevati per l'inserimento nei log di diagnostica.

Quando fornisci un URL a un server esterno, non includere credenziali non crittografate nell'URL per convalidare la tua richiesta al server.

Identity and Access Management per AWS Elemental MediaTailor

AWS Identity and Access Management (IAM) è uno strumento Servizio AWS che aiuta un amministratore a controllare in modo sicuro l'accesso alle AWS risorse. Gli amministratori IAM controllano chi può essere autenticato (effettuato l'accesso) e autorizzato (disporre delle autorizzazioni) a utilizzare le risorse. MediaTailor IAM è uno Servizio AWS strumento che puoi utilizzare senza costi aggiuntivi.

Argomenti

- [Destinatari](#)
- [Autenticazione con identità](#)
- [Gestione dell'accesso tramite policy](#)
- [Come AWS Elemental MediaTailor funziona con IAM](#)
- [Esempi di policy basate sull'identità per AWS Elemental MediaTailor](#)
- [Esempi di policy basate sulle risorse per AWS Elemental MediaTailor](#)
- [AWS politiche gestite per AWS Elemental MediaTailor](#)
- [Utilizzo di ruoli collegati ai servizi per MediaTailor](#)

- [Risoluzione dei problemi di AWS Elemental MediaTailor identità e accesso](#)

Destinatari

Il modo in cui utilizzi AWS Identity and Access Management (IAM) varia in base al tuo ruolo:

- Utente del servizio: richiedi le autorizzazioni all'amministratore se non riesci ad accedere alle funzionalità (consulta [Risoluzione dei problemi di AWS Elemental MediaTailor identità e accesso](#))
- Amministratore del servizio: determina l'accesso degli utenti e invia le richieste di autorizzazione (consulta [Come AWS Elemental MediaTailor funziona con IAM](#))
- Amministratore IAM: scrivi policy per gestire l'accesso (consulta [Esempi di policy basate sull'identità per AWS Elemental MediaTailor](#))

Autenticazione con identità

L'autenticazione è il modo in cui accedi AWS utilizzando le tue credenziali di identità. Devi autenticarti come utente IAM o assumendo un ruolo IAM. Utente root dell'account AWS

Puoi accedere come identità federata utilizzando credenziali provenienti da una fonte di identità come AWS IAM Identity Center (IAM Identity Center), autenticazione Single Sign-On o credenziali. Google/Facebook Per ulteriori informazioni sull'accesso, consulta [Come accedere all' Account AWS](#) nella Guida per l'utente di Accedi ad AWS .

Per l'accesso programmatico, AWS fornisce un SDK e una CLI per firmare crittograficamente le richieste. Per ulteriori informazioni, consulta [AWS Signature Version 4 per le richieste API](#) nella Guida per l'utente di IAM.

Account AWS utente root

Quando si crea un Account AWS, si inizia con un'identità di accesso denominata utente Account AWS root che ha accesso completo a tutte Servizi AWS le risorse. Consigliamo vivamente di non utilizzare l'utente root per le attività quotidiane. Per le attività che richiedono le credenziali dell'utente root, consulta [Attività che richiedono le credenziali dell'utente root](#) nella Guida per l'utente IAM.

Identità federata

Come procedura ottimale, richiedi agli utenti umani di utilizzare la federazione con un provider di identità per accedere Servizi AWS utilizzando credenziali temporanee.

Un'identità federata è un utente della directory aziendale, del provider di identità Web o Directory Service che accede Servizi AWS utilizzando le credenziali di una fonte di identità. Le identità federate assumono ruoli che forniscono credenziali temporanee.

Per la gestione centralizzata degli accessi, si consiglia di utilizzare AWS IAM Identity Center. Per ulteriori informazioni, consulta [Che cos'è il Centro identità IAM?](#) nella Guida per l'utente di AWS IAM Identity Center .

Utenti e gruppi IAM

Un [utente IAM](#) è una identità che dispone di autorizzazioni specifiche per una singola persona o applicazione. Ti consigliamo di utilizzare credenziali temporanee invece di utenti IAM con credenziali a lungo termine. Per ulteriori informazioni, consulta [Richiedere agli utenti umani di utilizzare la federazione con un provider di identità per accedere AWS utilizzando credenziali temporanee](#) nella Guida per l'utente IAM.

Un [gruppo IAM](#) specifica una raccolta di utenti IAM e semplifica la gestione delle autorizzazioni per gestire gruppi di utenti di grandi dimensioni. Per ulteriori informazioni, consulta [Casi d'uso per utenti IAM](#) nella Guida per l'utente di IAM.

Ruoli IAM

Un [ruolo IAM](#) è un'identità con autorizzazioni specifiche che fornisce credenziali temporanee. Puoi assumere un ruolo [passando da un ruolo utente a un ruolo IAM \(console\)](#) o chiamando un'operazione AWS CLI o AWS API. Per ulteriori informazioni, consulta [Metodi per assumere un ruolo](#) nella Guida per l'utente di IAM.

I ruoli IAM sono utili per l'accesso degli utenti federati, le autorizzazioni utente IAM temporanee, l'accesso multi-account, l'accesso multi-servizio e le applicazioni in esecuzione su Amazon EC2. Per maggiori informazioni, consultare [Accesso a risorse multi-account in IAM](#) nella Guida per l'utente IAM.

Gestione dell'accesso tramite policy

Puoi controllare l'accesso AWS creando policy e associandole a AWS identità o risorse. Una policy definisce le autorizzazioni quando è associata a un'identità o a una risorsa. AWS valuta queste politiche quando un preside effettua una richiesta. La maggior parte delle politiche viene archiviata AWS come documenti JSON. Per maggiori informazioni sui documenti delle policy JSON, consulta [Panoramica delle policy JSON](#) nella Guida per l'utente IAM.

Utilizzando le policy, gli amministratori specificano chi ha accesso a cosa definendo quale principale può eseguire azioni su quali risorse e in quali condizioni.

Per impostazione predefinita, utenti e ruoli non dispongono di autorizzazioni. Un amministratore IAM crea le policy IAM e le aggiunge ai ruoli, che gli utenti possono quindi assumere. Le policy IAM definiscono le autorizzazioni indipendentemente dal metodo utilizzato per eseguirle.

Policy basate sull'identità

Le policy basate su identità sono documenti di policy di autorizzazione JSON che è possibile collegare a un'identità (utente, gruppo o ruolo). Tali policy controllano le operazioni autorizzate per l'identità, nonché le risorse e le condizioni in cui possono essere eseguite. Per informazioni su come creare una policy basata su identità, consultare [Definizione di autorizzazioni personalizzate IAM con policy gestite dal cliente](#) nella Guida per l'utente IAM.

Le policy basate su identità possono essere policy in linea (con embedding direttamente in una singola identità) o policy gestite (policy autonome collegate a più identità). Per informazioni su come scegliere tra una policy gestita o una policy inline, consulta [Scegliere tra policy gestite e policy in linea](#) nella Guida per l'utente di IAM.

Policy basate sulle risorse

Le policy basate su risorse sono documenti di policy JSON che è possibile collegare a una risorsa. Gli esempi includono le policy di trust dei ruoli IAM e le policy dei bucket di Amazon S3. Nei servizi che supportano policy basate sulle risorse, gli amministratori dei servizi possono utilizzarli per controllare l'accesso a una risorsa specifica. In una policy basata sulle risorse è obbligatorio [specificare un'entità principale](#).

Le policy basate sulle risorse sono policy inline che si trovano in tale servizio. Non è possibile utilizzare le policy AWS gestite di IAM in una policy basata sulle risorse.

Altri tipi di policy

AWS supporta tipi di policy aggiuntivi che possono impostare le autorizzazioni massime concesse dai tipi di policy più comuni:

- Limiti delle autorizzazioni: imposta il numero massimo di autorizzazioni che una policy basata su identità ha la possibilità di concedere a un'entità IAM. Per ulteriori informazioni, consulta [Limiti delle autorizzazioni per le entità IAM](#) nella Guida per l'utente di IAM.

- Politiche di controllo del servizio (SCPs): specificano le autorizzazioni massime per un'organizzazione o un'unità organizzativa in AWS Organizations. Per ulteriori informazioni, consultare [Policy di controllo dei servizi](#) nella Guida per l'utente di AWS Organizations.
- Politiche di controllo delle risorse (RCPs): imposta le autorizzazioni massime disponibili per le risorse nei tuoi account. Per ulteriori informazioni, consulta [Politiche di controllo delle risorse \(RCPs\)](#) nella Guida per l'AWS Organizations utente.
- Policy di sessione: policy avanzate passate come parametro quando si crea una sessione temporanea per un ruolo o un utente federato. Per maggiori informazioni, consultare [Policy di sessione](#) nella Guida per l'utente IAM.

Più tipi di policy

Quando a una richiesta si applicano più tipi di policy, le autorizzazioni risultanti sono più complicate da comprendere. Per scoprire come si AWS determina se consentire o meno una richiesta quando sono coinvolti più tipi di policy, consulta [Logica di valutazione delle policy](#) nella IAM User Guide.

Come AWS Elemental MediaTailor funziona con IAM

Prima di utilizzare IAM per gestire l'accesso a MediaTailor, scopri con quali funzionalità IAM è disponibile l'uso MediaTailor.

Funzionalità IAM che puoi utilizzare con AWS Elemental MediaTailor

Funzionalità IAM	MediaTailor supporto
Policy basate sull'identità	Sì
Policy basate su risorse	Sì
Operazioni di policy	Sì
Risorse relative alle policy	No
Chiavi di condizione della policy (specifica del servizio)	Sì
ACLs	No

Funzionalità IAM	MediaTailor supporto
ABAC (tag nelle policy)	Parziale
Credenziali temporanee	Sì
Autorizzazioni del principale	Sì
Ruoli di servizio	No
Ruoli collegati al servizio	Sì

Per avere una panoramica di alto livello su come MediaTailor e altri AWS servizi funzionano con la maggior parte delle funzionalità IAM, consulta [AWS i servizi che funzionano con IAM nella IAM User Guide](#).

Politiche basate sull'identità per MediaTailor

Supporta le policy basate sull'identità: sì

Le policy basate sull'identità sono documenti di policy di autorizzazione JSON che è possibile allegare a un'identità (utente, gruppo di utenti o ruolo IAM). Tali policy definiscono le operazioni che utenti e ruoli possono eseguire, su quali risorse e in quali condizioni. Per informazioni su come creare una policy basata su identità, consulta [Definizione di autorizzazioni personalizzate IAM con policy gestite dal cliente](#) nella Guida per l'utente di IAM.

Con le policy basate sull'identità di IAM, è possibile specificare quali operazioni e risorse sono consentite o respinte, nonché le condizioni in base alle quali le operazioni sono consentite o respinte. Per informazioni su tutti gli elementi utilizzabili in una policy JSON, consulta [Guida di riferimento agli elementi delle policy JSON IAM](#) nella Guida per l'utente IAM.

Esempi di politiche basate sull'identità per MediaTailor

Per visualizzare esempi di politiche basate sull' MediaTailor identità, vedere. [Esempi di policy basate sull'identità per AWS Elemental MediaTailor](#)

Politiche basate sulle risorse all'interno MediaTailor

Supporta le policy basate sulle risorse: sì

Il MediaTailor servizio supporta solo un tipo di policy basata sulle risorse. Si chiama policy di canale perché è associata a un canale. Questa politica definisce quali presidi possono eseguire azioni sul canale.

Le policy basate su risorse sono documenti di policy JSON che è possibile collegare a una risorsa. Esempi di policy basate sulle risorse sono le policy di attendibilità dei ruoli IAM e le policy di bucket Amazon S3. Nei servizi che supportano policy basate sulle risorse, gli amministratori dei servizi possono utilizzarli per controllare l'accesso a una risorsa specifica. Quando è collegata a una risorsa, una policy definisce le operazioni che un principale può eseguire su tale risorsa e a quali condizioni. In una policy basata sulle risorse è obbligatorio [specificare un'entità principale](#). I principali possono includere account, utenti, ruoli, utenti federati o. Servizi AWS

Per consentire l'accesso multi-account, è possibile specificare un intero account o entità IAM in un altro account come entità principale in una policy basata sulle risorse. Per ulteriori informazioni, consulta [Accesso a risorse multi-account in IAM](#) nella Guida per l'utente IAM.

Per informazioni su come allegare una politica basata sulle risorse a un canale, consulta. [Crea un canale utilizzando la console MediaTailor](#)

Esempi di policy basate sulle risorse all'interno MediaTailor

Per visualizzare esempi di politiche basate sulle MediaTailor risorse, vedere. [Esempi di policy basate sulle risorse per AWS Elemental MediaTailor](#)

Azioni politiche per MediaTailor

Supporta le operazioni di policy: si

Gli amministratori possono utilizzare le policy AWS JSON per specificare chi ha accesso a cosa. In altre parole, quale entità principale può eseguire operazioni su quali risorse e in quali condizioni.

L'elemento `Action` di una policy JSON descrive le operazioni che è possibile utilizzare per consentire o negare l'accesso in una policy. Includere le operazioni in una policy per concedere le autorizzazioni a eseguire l'operazione associata.

Per visualizzare un elenco di MediaTailor azioni, vedere [Azioni definite da AWS Elemental MediaTailor](#) nel Service Authorization Reference.

Le azioni politiche in MediaTailor uso utilizzano il seguente prefisso prima dell'azione:


```
mediatailor
```

Per specificare più operazioni in una sola istruzione, occorre separarle con la virgola.

```
"Action": [  
    "mediatailor:action1",  
    "mediatailor:action2"  
]
```

Per visualizzare esempi di politiche MediaTailor basate sull'identità, vedere. [Esempi di policy basate sull'identità per AWS Elemental MediaTailor](#)

Risorse politiche per MediaTailor

Supporta le risorse di policy: No

AWS Elemental MediaTailor non supporta la specificazione di risorse ARNs in una politica.

Chiavi relative alle condizioni della politica per MediaTailor

Supporta le chiavi di condizione delle policy specifiche del servizio: sì

Gli amministratori possono utilizzare le policy AWS JSON per specificare chi ha accesso a cosa. In altre parole, quale entità principale può eseguire operazioni su quali risorse e in quali condizioni.

L'elemento `Condition` specifica quando le istruzioni vengono eseguite in base a criteri definiti. È possibile compilare espressioni condizionali che utilizzano [operatori di condizione](#), ad esempio uguale a o minore di, per soddisfare la condizione nella policy con i valori nella richiesta. Per visualizzare tutte le chiavi di condizione AWS globali, consulta le chiavi di [contesto delle condizioni AWS globali nella Guida](#) per l'utente IAM.

Per un elenco delle chiavi di MediaTailor condizione, consulta [Condition keys for AWS Elemental MediaTailor](#) nel Service Authorization Reference. Per sapere con quali azioni e risorse è possibile utilizzare una chiave di condizione, consulta [Azioni definite da AWS Elemental MediaTailor](#).

AWS Elemental MediaTailor non fornisce chiavi di condizione specifiche del servizio, ma supporta l'utilizzo di alcune chiavi di condizione globali. Per visualizzare tutte le chiavi di condizione AWS globali, consulta [AWS Global Condition Context Keys](#) nella Guida per l'AWS Identity and Access Management utente.

ACLs in MediaTailor

Supporti ACLs: No

Le liste di controllo degli accessi (ACLs) controllano quali principali (membri dell'account, utenti o ruoli) dispongono delle autorizzazioni per accedere a una risorsa. ACLs sono simili alle politiche basate sulle risorse, sebbene non utilizzino il formato del documento di policy JSON.

ABAC con MediaTailor

Supporta ABAC (tag nelle policy): parzialmente

Il controllo degli accessi basato su attributi (ABAC) è una strategia di autorizzazione che definisce le autorizzazioni in base agli attributi, chiamati tag. Puoi allegare tag a entità e AWS risorse IAM, quindi progettare politiche ABAC per consentire operazioni quando il tag del principale corrisponde al tag sulla risorsa.

Per controllare l'accesso basato su tag, fornire informazioni sui tag nell'[elemento condizione](#) di una policy utilizzando le chiavi di condizione `aws:ResourceTag/key-name`, `aws:RequestTag/key-name` o `aws:TagKeys`.

Se un servizio supporta tutte e tre le chiavi di condizione per ogni tipo di risorsa, il valore per il servizio è Sì. Se un servizio supporta tutte e tre le chiavi di condizione solo per alcuni tipi di risorsa, allora il valore sarà Parziale.

Per maggiori informazioni su ABAC, consulta [Definizione delle autorizzazioni con autorizzazione ABAC](#) nella Guida per l'utente di IAM. Per visualizzare un tutorial con i passaggi per l'impostazione di ABAC, consulta [Utilizzo del controllo degli accessi basato su attributi \(ABAC\)](#) nella Guida per l'utente di IAM.

Per MediaTailor, usa il valore Partial.

Utilizzo di credenziali temporanee con MediaTailor

Supporta le credenziali temporanee: sì

Le credenziali temporanee forniscono l'accesso a breve termine alle AWS risorse e vengono create automaticamente quando si utilizza la federazione o si cambia ruolo. AWS consiglia di generare dinamicamente credenziali temporanee anziché utilizzare chiavi di accesso a lungo termine. Per ulteriori informazioni, consulta [Credenziali di sicurezza temporanee in IAM](#) e [Servizi AWS compatibili con IAM](#) nella Guida per l'utente IAM.

Autorizzazioni principali multiservizio per MediaTailor

Supporta l'inoltro delle sessioni di accesso (FAS): sì

Le sessioni di accesso inoltrato (FAS) utilizzano le autorizzazioni del principale che chiama an Servizio AWS, combinate con la richiesta di effettuare richieste Servizio AWS ai servizi downstream. Per i dettagli delle policy relative alle richieste FAS, consulta [Forward access sessions](#).

Ruoli di servizio per MediaTailor

Supporta i ruoli di servizio: no

AWS Elemental MediaTailor non supporta i ruoli di servizio.

Ruoli collegati ai servizi per MediaTailor

Supporta i ruoli collegati ai servizi: sì

Un ruolo collegato al servizio è un tipo di ruolo di servizio collegato a un. Servizio AWS Il servizio può assumere il ruolo per eseguire un'operazione per tuo conto. I ruoli collegati al servizio vengono visualizzati nel tuo account Account AWS e sono di proprietà del servizio. Un amministratore IAM può visualizzare le autorizzazioni per i ruoli collegati al servizio, ma non modificarle.

Per informazioni dettagliate sulla creazione o la gestione di ruoli MediaTailor collegati ai servizi, consulta. [Utilizzo di ruoli collegati ai servizi per MediaTailor](#)

Esempi di policy basate sull'identità per AWS Elemental MediaTailor

Per impostazione predefinita, gli utenti e i ruoli non dispongono dell'autorizzazione per creare o modificare risorse MediaTailor. Per concedere agli utenti l'autorizzazione a eseguire azioni sulle risorse di cui hanno bisogno, un amministratore IAM può creare policy IAM.

Per informazioni su come creare una policy basata su identità IAM utilizzando questi documenti di policy JSON di esempio, consulta [Creazione di policy IAM \(console\)](#) nella Guida per l'utente di IAM.

Per informazioni dettagliate sulle azioni e sui tipi di risorse definiti da MediaTailor, incluso il formato di ARNs per ogni tipo di risorsa, vedere [Azioni, risorse e chiavi di condizione AWS Elemental MediaTailor nel Service Authorization](#) Reference.

Argomenti

- [Best practice per le policy](#)
- [Utilizzo della console MediaTailor](#)
- [Consentire agli utenti di visualizzare le loro autorizzazioni](#)

Best practice per le policy

Le politiche basate sull'identità determinano se qualcuno può creare, accedere o eliminare MediaTailor risorse nel tuo account. Queste azioni possono comportare costi aggiuntivi per l' Account AWS. Quando si creano o modificano policy basate sull'identità, seguire queste linee guida e raccomandazioni:

- Inizia con le policy AWS gestite e passa alle autorizzazioni con privilegi minimi: per iniziare a concedere autorizzazioni a utenti e carichi di lavoro, utilizza le politiche gestite che concedono le autorizzazioni per molti casi d'uso comuni. AWS Sono disponibili nel tuo Account AWS. Ti consigliamo di ridurre ulteriormente le autorizzazioni definendo politiche gestite dai AWS clienti specifiche per i tuoi casi d'uso. Per maggiori informazioni, consulta [Policy gestite da AWS](#) o [Policy gestite da AWS per le funzioni dei processi](#) nella Guida per l'utente di IAM.
- Applicazione delle autorizzazioni con privilegio minimo - Quando si impostano le autorizzazioni con le policy IAM, concedere solo le autorizzazioni richieste per eseguire un'attività. È possibile farlo definendo le azioni che possono essere intraprese su risorse specifiche in condizioni specifiche, note anche come autorizzazioni con privilegio minimo. Per maggiori informazioni sull'utilizzo di IAM per applicare le autorizzazioni, consulta [Policy e autorizzazioni in IAM](#) nella Guida per l'utente di IAM.
- Condizioni d'uso nelle policy IAM per limitare ulteriormente l'accesso - Per limitare l'accesso ad azioni e risorse è possibile aggiungere una condizione alle policy. Ad esempio, è possibile scrivere una condizione di policy per specificare che tutte le richieste devono essere inviate utilizzando SSL. Puoi anche utilizzare le condizioni per concedere l'accesso alle azioni del servizio se vengono utilizzate tramite uno specifico Servizio AWS, ad esempio CloudFormation. Per maggiori informazioni, consultare la sezione [Elementi delle policy JSON di IAM: condizione](#) nella Guida per l'utente di IAM.
- Utilizzo dello strumento di analisi degli accessi IAM per convalidare le policy IAM e garantire autorizzazioni sicure e funzionali - Lo strumento di analisi degli accessi IAM convalida le policy nuove ed esistenti in modo che aderiscano al linguaggio (JSON) della policy IAM e alle best practice di IAM. Lo strumento di analisi degli accessi IAM offre oltre 100 controlli delle policy e consigli utili per creare policy sicure e funzionali. Per maggiori informazioni, consultare [Convalida delle policy per il Sistema di analisi degli accessi IAM](#) nella Guida per l'utente di IAM.

- Richiedi l'autenticazione a più fattori (MFA): se hai uno scenario che richiede utenti IAM o un utente root nel Account AWS tuo, attiva l'MFA per una maggiore sicurezza. Per richiedere la MFA quando vengono chiamate le operazioni API, aggiungere le condizioni MFA alle policy. Per maggiori informazioni, consultare [Protezione dell'accesso API con MFA](#) nella Guida per l'utente di IAM.

Per maggiori informazioni sulle best practice in IAM, consulta [Best practice di sicurezza in IAM](#) nella Guida per l'utente di IAM.

Utilizzo della console MediaTailor

Per accedere alla AWS Elemental MediaTailor console, è necessario disporre di un set minimo di autorizzazioni. Queste autorizzazioni devono consentirti di elencare e visualizzare i dettagli sulle MediaTailor risorse del tuo Account AWS. Se crei una policy basata sull'identità più restrittiva rispetto alle autorizzazioni minime richieste, la console non funzionerà nel modo previsto per le entità (utenti o ruoli) associate a tale policy.

Non è necessario consentire autorizzazioni minime per la console agli utenti che effettuano chiamate solo verso AWS CLI o l' AWS API. Al contrario, è opportuno concedere l'accesso solo alle azioni che corrispondono all'operazione API che stanno cercando di eseguire.

Per garantire che utenti e ruoli possano ancora utilizzare la MediaTailor console, allega anche la policy MediaTailor **ConsoleAccess** o la policy **ReadOnly** AWS gestita alle entità. Per maggiori informazioni, consulta [Aggiunta di autorizzazioni a un utente](#) nella Guida per l'utente di IAM.

Consentire agli utenti di visualizzare le loro autorizzazioni

Questo esempio mostra in che modo è possibile creare una policy che consente agli utenti IAM di visualizzare le policy inline e gestite che sono collegate alla relativa identità utente. Questa politica include le autorizzazioni per completare questa azione sulla console o utilizzando l'API o a livello di codice. AWS CLI AWS

```
{
  "Version": "2012-10-17",
  "Statement": [
    {
      "Sid": "ViewOwnUserInfo",
      "Effect": "Allow",
      "Action": [
        "iam:GetUserPolicy",
        "iam:ListGroupsForUser",
```

```

        "iam:ListAttachedUserPolicies",
        "iam:ListUserPolicies",
        "iam:GetUser"
    ],
    "Resource": ["arn:aws:iam::*:user/${aws:username}"]
},
{
    "Sid": "NavigateInConsole",
    "Effect": "Allow",
    "Action": [
        "iam:GetGroupPolicy",
        "iam:GetPolicyVersion",
        "iam:GetPolicy",
        "iam:ListAttachedGroupPolicies",
        "iam:ListGroupPolicies",
        "iam:ListPolicyVersions",
        "iam:ListPolicies",
        "iam:ListUsers"
    ],
    "Resource": "*"
}
]
}

```

Esempi di policy basate sulle risorse per AWS Elemental MediaTailor

Per scoprire come allegare una policy basata sulle risorse a un canale, consulta. [Crea un canale utilizzando la console MediaTailor](#)

Argomenti

- [Accesso anonimo](#)
- [Accesso multi-account](#)

Accesso anonimo

Considerate la seguente Allow politica. Con questa policy in vigore, MediaTailor consente l'accesso anonimo all'`mediatailor:GetManifestazione` sulla risorsa di canale prevista dalla policy. Ciò si verifica dove si **region** trova il Regione AWS, **accountID** è il tuo Account AWS ID e **channelName** il nome della risorsa del canale.

Accesso multi-account

Considerate la seguente Allow politica. Con questa politica in vigore, MediaTailor consente l'`mediatailor:GetManifestazione` sulla risorsa del canale contenuta nella policy, tra gli account. Ciò si verifica dove si *region* trova il Regione AWS, *accountID* è il tuo Account AWS ID e *channelName* il nome della risorsa del canale.

AWS politiche gestite per AWS Elemental MediaTailor

Per aggiungere autorizzazioni a utenti, gruppi e ruoli, è più semplice utilizzare le policy AWS gestite che scriverle autonomamente. La [creazione di policy gestite dai clienti IAM](#) che forniscono al team solo le autorizzazioni di cui ha bisogno richiede tempo e competenza. Per iniziare rapidamente, puoi utilizzare le nostre politiche AWS gestite. Queste policy coprono i casi d'uso comuni e sono disponibili nell'account Account AWS. Per ulteriori informazioni sulle policy AWS gestite, consulta le [policy AWS gestite](#) nella IAM User Guide.

AWS i servizi mantengono e aggiornano le politiche AWS gestite. Non è possibile modificare le autorizzazioni nelle politiche AWS gestite. I servizi occasionalmente aggiungono altre autorizzazioni a una policy gestita da AWS per supportare nuove funzionalità. Questo tipo di aggiornamento interessa tutte le identità (utenti, gruppi e ruoli) a cui è collegata la policy. È più probabile che i servizi aggiornino una policy gestita da AWS quando viene avviata una nuova funzionalità o quando diventano disponibili nuove operazioni. I servizi non rimuovono le autorizzazioni da una policy AWS gestita, quindi gli aggiornamenti delle policy non comprometteranno le autorizzazioni esistenti.

Inoltre, AWS supporta politiche gestite per le funzioni lavorative che si estendono su più servizi. Ad esempio, la policy `ReadOnlyAccess` AWS gestita fornisce l'accesso in sola lettura a tutti i AWS servizi e le risorse. Quando un servizio lancia una nuova funzionalità, AWS aggiunge autorizzazioni di sola lettura per nuove operazioni e risorse. Per l'elenco e la descrizione delle policy di funzione dei processi, consultare la sezione [Policy gestite da AWS per funzioni di processi](#) nella Guida per l'utente di IAM.

AWS politica gestita: `AWSElementalMediaTailorFullAccess`

È possibile allegare la policy `AWSElementalMediaTailorFullAccess` alle identità IAM. È utile per gli utenti che devono creare e gestire configurazioni di riproduzione e risorse di assemblaggio dei canali, come programmi e canali. Questa politica concede autorizzazioni che consentono l'accesso

completo a. AWS Elemental MediaTailor Questi utenti possono creare, aggiornare ed eliminare MediaTailor risorse.

Per vedere le autorizzazioni per questa policy, consulta [AWSElementalMediaTailorFullAccess](#) nella Guida di riferimento sulle policy gestite da AWS .

AWS politica gestita: AWSElemental MediaTailorReadOnly

È possibile allegare la policy `AWSElementalMediaTailorReadOnly` alle identità IAM. È utile per gli utenti che devono visualizzare le configurazioni di riproduzione e le risorse di assemblaggio dei canali, come programmi e canali. Questa politica concede autorizzazioni che consentono l'accesso in sola lettura a. AWS Elemental MediaTailor Questi utenti non possono creare, aggiornare o eliminare le risorse MediaTailor :

Per vedere le autorizzazioni per questa policy, consulta [AWSElementalMediaTailorReadOnly](#) nella Guida di riferimento sulle policy gestite da AWS .

MediaTailor aggiornamenti alle politiche gestite AWS

Visualizza i dettagli sugli aggiornamenti delle politiche AWS gestite MediaTailor da quando questo servizio ha iniziato a tenere traccia di queste modifiche. Per gli avvisi automatici sulle modifiche apportate a questa pagina, iscriversi al feed RSS alla pagina MediaTailor [Cronologia dei documenti per AWS Elemental MediaTailor](#).

Modifica	Descrizione	Data
MediaTailor ha aggiunto nuove politiche gestite	MediaTailor ha aggiunto le seguenti politiche gestite: • AWSElementalMediaTailorReadOnly • AWSElementalMediaTailorFullAccess	24 novembre 2021
MediaTailor ha iniziato a tenere traccia delle modifiche	MediaTailor ha iniziato a tenere traccia delle modifiche per le sue politiche AWS gestite.	24 novembre 2021

Utilizzo di ruoli collegati ai servizi per MediaTailor

AWS Elemental MediaTailor utilizza ruoli collegati ai [servizi AWS Identity and Access Management \(IAM\)](#). Un ruolo collegato ai servizi è un tipo unico di ruolo IAM a cui è collegato direttamente. MediaTailor I ruoli collegati ai servizi sono predefiniti MediaTailor e includono tutte le autorizzazioni richieste dal servizio per chiamare altri servizi per tuo conto. AWS

Un ruolo collegato al servizio semplifica la configurazione MediaTailor perché non è necessario aggiungere manualmente le autorizzazioni necessarie. MediaTailor definisce le autorizzazioni dei ruoli collegati ai servizi e, se non diversamente definito, solo può assumerne i ruoli. MediaTailor Le autorizzazioni definite includono la policy di attendibilità e la policy delle autorizzazioni che non può essere allegata a nessun'altra entità IAM.

È possibile eliminare un ruolo collegato al servizio solo dopo avere eliminato le risorse correlate. In questo modo proteggi MediaTailor le tue risorse perché non puoi rimuovere inavvertitamente l'autorizzazione ad accedere alle risorse.

Per informazioni sugli altri servizi che supportano i ruoli collegati ai servizi, consulta la sezione [Servizi AWS che funzionano con IAM](#) e cerca i servizi che riportano Sì nella colonna Ruolo associato ai servizi. Scegli Sì in corrispondenza di un link per visualizzare la documentazione relativa al ruolo collegato ai servizi per tale servizio.

Regioni supportate per i ruoli collegati ai servizi MediaTailor

MediaTailor supporta l'utilizzo di ruoli collegati al servizio in tutte le regioni in cui il servizio è disponibile. Per ulteriori informazioni, consulta [AWS Regioni ed endpoint](#).

Argomenti

- [Autorizzazioni di ruolo collegate al servizio per MediaTailor](#)
- [Creazione di un ruolo collegato al servizio per MediaTailor](#)
- [Modifica di un ruolo collegato al servizio per MediaTailor](#)
- [Eliminazione di un ruolo collegato al servizio per MediaTailor](#)

Autorizzazioni di ruolo collegate al servizio per MediaTailor

MediaTailor utilizza il ruolo collegato al servizio denominato `AWSServiceRoleForMediaTailor`: MediaTailor utilizza questo ruolo collegato al servizio per richiamare per creare e gestire gruppi di

log, CloudWatch flussi di log ed eventi di registro. Questo ruolo collegato ai servizi è collegato alle seguenti policy gestite: `AWSMediaTailorServiceRolePolicy`.

Il ruolo `AWSService RoleForMediaTailor` collegato al servizio prevede che i seguenti servizi assumano il ruolo:

- `mediatailor.amazonaws.com`

La politica di autorizzazione dei ruoli consente di MediaTailor completare le seguenti azioni sulle risorse specificate:

- Operazione: `logs:PutLogEvents` su `arn:aws:logs:*:*:log-group:/aws/MediaTailor/*:log-stream:*`
- Operazione: `logs:CreateLogStream`, `logs:CreateLogGroup`, `logs:DescribeLogGroups`, `logs:DescribeLogStreams` su `arn:aws:logs:*:*:log-group:/aws/MediaTailor/*`

Per consentire a un'entità IAM (come un utente, un gruppo o un ruolo) di creare, modificare o eliminare un ruolo collegato al servizio è necessario configurare le relative autorizzazioni. Per ulteriori informazioni, consulta [Autorizzazioni del ruolo collegato ai servizi](#) nella Guida per l'utente di IAM.

Creazione di un ruolo collegato al servizio per MediaTailor

Non hai bisogno di creare manualmente un ruolo collegato ai servizi. Quando abiliti la registrazione della sessione Console di gestione AWS, il AWS Command Line Interface (AWS CLI) o l' AWS API, MediaTailor crea automaticamente il ruolo collegato al servizio.

Important

Questo ruolo collegato al servizio può apparire nell'account, se è stata completata un'operazione in un altro servizio che utilizza le caratteristiche supportate da questo ruolo. Inoltre, se utilizzavi il MediaTailor servizio prima del 15 settembre 2021, quando ha iniziato a supportare ruoli collegati al servizio, hai MediaTailor creato il `AWSService RoleForMediaTailor` ruolo nel tuo account. Per ulteriori informazioni, consulta [Un nuovo ruolo è apparso nel mio account IAM](#).

Se elimini questo ruolo collegato al servizio, è possibile ricrearlo seguendo lo stesso processo utilizzato per ricreare il ruolo nell'account. Quando abiliti la registrazione delle sessioni, MediaTailor crea nuovamente il ruolo collegato al servizio.

Puoi anche utilizzare la console IAM per creare un ruolo collegato al servizio con lo use case. MediaTailor Nella AWS CLI o nell' AWS API, crea un ruolo collegato al servizio con il nome del servizio. `mediatailor.amazonaws.com` Per ulteriori informazioni, consulta [Creazione di un ruolo collegato ai servizi](#) nella Guida per l'utente IAM. Se elimini il ruolo collegato ai servizi, è possibile utilizzare lo stesso processo per crearlo nuovamente.

Modifica di un ruolo collegato al servizio per MediaTailor

MediaTailor non consente di modificare il ruolo collegato al `AWSService RoleForMediaTailor` servizio. Dopo avere creato un ruolo collegato al servizio, non sarà possibile modificarne il nome perché varie entità potrebbero farvi riferimento. È possibile tuttavia modificarne la descrizione utilizzando IAM. Per ulteriori informazioni, consulta la sezione [Modifica di un ruolo collegato ai servizi](#) nella Guida per l'utente di IAM.

Eliminazione di un ruolo collegato al servizio per MediaTailor

Se non è più necessario utilizzare una funzionalità o un servizio che richiede un ruolo collegato al servizio, ti consigliamo di eliminare il ruolo. In questo modo non sarà più presente un'entità non utilizzata che non viene monitorata e gestita attivamente. Tuttavia, è necessario effettuare la pulizia delle risorse associate al ruolo collegato al servizio prima di poterlo eliminare manualmente.

Note

Se il MediaTailor servizio utilizza il ruolo quando si tenta di ripulire le risorse, l'eliminazione potrebbe non riuscire. In questo caso, attendi alcuni minuti e quindi ripeti l'operazione.

Per ripulire MediaTailor le risorse utilizzate da `AWSService RoleForMediaTailor`

- Prima di poter eliminare il ruolo collegato al servizio creato da MediaTailor per la configurazione del registro, devi prima disattivare tutte le configurazioni di registro nel tuo account. Per disattivare una configurazione di registro, imposta il valore della percentuale di abilitazione su 0. Questa operazione disattiva la registrazione di tutte le sessioni con la configurazione di riproduzione corrispondente. Per ulteriori informazioni, consulta [Disattivazione di una configurazione di registro](#).

Eliminazione manuale del ruolo collegato al servizio con IAM

Utilizza la console IAM, il AWS Command Line Interface (AWS CLI) o l' AWS API per eliminare il ruolo collegato al AWSService RoleForMediaTailor servizio. Per ulteriori informazioni, consulta [Eliminazione del ruolo collegato al servizio](#) nella Guida per l'utente di IAM.

Risoluzione dei problemi di AWS Elemental MediaTailor identità e accesso

Utilizza le seguenti informazioni per aiutarti a diagnosticare e risolvere i problemi più comuni che potresti riscontrare quando lavori con un MediaTailor IAM.

Argomenti

- [Non sono autorizzato a eseguire alcuna azione in MediaTailor](#)
- [Non sono autorizzato a eseguire iam: PassRole](#)
- [Voglio consentire a persone esterne a me di accedere Account AWS alle mie MediaTailor risorse](#)
- [MediaTailor non riesco ad accedere al mio bucket Amazon S3](#)

Non sono autorizzato a eseguire alcuna azione in MediaTailor

Se ricevi un errore che indica che non sei autorizzato a eseguire un'operazione, le tue policy devono essere aggiornate per poter eseguire l'operazione.

L'errore di esempio seguente si verifica quando l'utente IAM mateojackson prova a utilizzare la console per visualizzare i dettagli relativi a una risorsa *my-example-widget* fittizia ma non dispone di autorizzazioni mediatailor:*GetWidget* fittizie.

```
User: arn:aws:iam::123456789012:user/mateojackson is not authorized to perform:
mediatailor:GetWidget on resource: my-example-widget
```

In questo caso, la policy per l'utente mateojackson deve essere aggiornata per consentire l'accesso alla risorsa *my-example-widget* utilizzando l'azione mediatailor:*GetWidget*.

Se hai bisogno di aiuto, contatta il tuo AWS amministratore. L'amministratore è la persona che ti ha fornito le credenziali di accesso.

Non sono autorizzato a eseguire iam: PassRole

Se ricevi un errore che indica che non sei autorizzato a eseguire l'operazione iam:PassRole, le tue policy devono essere aggiornate per poter passare un ruolo a MediaTailor.

Alcuni Servizi AWS consentono di passare un ruolo esistente a quel servizio invece di creare un nuovo ruolo di servizio o un ruolo collegato al servizio. Per eseguire questa operazione, è necessario disporre delle autorizzazioni per trasmettere il ruolo al servizio.

L'errore di esempio seguente si verifica quando un utente IAM denominato `marymajor` cerca di utilizzare la console per eseguire un'operazione in MediaTailor. Tuttavia, l'operazione richiede che il servizio disponga delle autorizzazioni concesse da un ruolo di servizio. Mary non dispone delle autorizzazioni per trasmettere il ruolo al servizio.

```
User: arn:aws:iam::123456789012:user/marymajor is not authorized to perform:
iam:PassRole
```

In questo caso, le policy di Mary devono essere aggiornate per poter eseguire l'operazione `iam:PassRole`.

Se hai bisogno di aiuto, contatta il tuo AWS amministratore. L'amministratore è la persona che ti ha fornito le credenziali di accesso.

Voglio consentire a persone esterne a me di accedere Account AWS alle mie MediaTailor risorse

È possibile creare un ruolo con il quale utenti in altri account o persone esterne all'organizzazione possono accedere alle tue risorse. È possibile specificare chi è attendibile per l'assunzione del ruolo. Per i servizi che supportano politiche basate sulle risorse o liste di controllo degli accessi (ACLs), puoi utilizzare tali politiche per concedere alle persone l'accesso alle tue risorse.

Per maggiori informazioni, consulta gli argomenti seguenti:

- Per sapere se MediaTailor supporta queste funzionalità, consulta [Come AWS Elemental MediaTailor funziona con IAM](#)
- Per scoprire come fornire l'accesso alle tue risorse attraverso Account AWS le risorse di tua proprietà, consulta [Fornire l'accesso a un utente IAM in un altro Account AWS di tua proprietà](#) nella IAM User Guide.
- Per scoprire come fornire l'accesso alle tue risorse a terze parti Account AWS, consulta [Fornire l'accesso a soggetti Account AWS di proprietà di terze parti](#) nella Guida per l'utente IAM.
- Per informazioni su come fornire l'accesso tramite la federazione delle identità, consulta [Fornire l'accesso a utenti autenticati esternamente \(federazione delle identità\)](#) nella Guida per l'utente IAM.

- Per informazioni sulle differenze di utilizzo tra ruoli e policy basate su risorse per l'accesso multi-account, consulta [Accesso a risorse multi-account in IAM](#) nella Guida per l'utente di IAM.

MediaTailor non riesco ad accedere al mio bucket Amazon S3

Se MediaTailor restituisce errori quando tenti di accedere ai contenuti dal tuo bucket Amazon S3, verifica le seguenti cause comuni:

Problemi con le autorizzazioni di Amazon S3

Sintomi di errore:

- 502 BadGatewayException con messaggi relativi ad Amazon S3
- 403 Forbidden errori nei log MediaTailor
- Il contenuto non viene caricato dall'origine di Amazon S3

Risoluzione:

1. Verifica che il tuo ruolo MediaTailor di servizio disponga delle autorizzazioni Amazon S3 richieste:
2. Verifica che la tua policy sui bucket di Amazon S3 consenta l'accesso a: MediaTailor

Problemi di accesso HTTPS

Sintomi di errore:

- Errori di handshake SSL/TLS
- 502 Bad Gateway quando si accede a HTTPS Amazon S3 URLs

Risoluzione:

1. Assicurati che la tua policy sui bucket di Amazon S3 richieda HTTPS:
2. MediaTailor La configurazione di verifica utilizza HTTPS URLs per i contenuti di Amazon S3.

Accesso ad Amazon S3 su più account

Sintomi di errore:

- Access Denied errori quando il bucket Amazon S3 si trova in un account diverso

- MediaTailor non può assumere ruoli tra più account

Risoluzione:

1. Aggiorna la policy sui bucket di Amazon S3 nell'account di contenuto in base al ruolo di servizio di Trust MediaTailor
2. Aggiungi le autorizzazioni per più account al ruolo di servizio MediaTailor
3. Assicurati che entrambi gli account abbiano configurato relazioni di fiducia adeguate

Convalida della conformità per AWS Elemental MediaTailor

Per sapere se un Servizio AWS programma rientra nell'ambito di specifici programmi di conformità, consulta Servizi AWS la sezione [Scope by Compliance Program Servizi AWS](#) e scegli il programma di conformità che ti interessa. Per informazioni generali, consulta Programmi di [AWS conformità Programmi](#) di di .

È possibile scaricare report di audit di terze parti utilizzando AWS Artifact. Per ulteriori informazioni, consulta [Scaricamento dei report in AWS Artifact](#) .

La vostra responsabilità di conformità durante l'utilizzo Servizi AWS è determinata dalla sensibilità dei dati, dagli obiettivi di conformità dell'azienda e dalle leggi e dai regolamenti applicabili. Per ulteriori informazioni sulla responsabilità di conformità durante l'utilizzo Servizi AWS, consulta la [Documentazione AWS sulla sicurezza](#).

Resilienza in AWS Elemental MediaTailor

L'infrastruttura AWS globale è costruita attorno a zone Regioni AWS di disponibilità. Regioni AWS forniscono più zone di disponibilità fisicamente separate e isolate, collegate con reti a bassa latenza, ad alto throughput e altamente ridondanti. Con le zone di disponibilità è possibile progettare e gestire applicazioni e database che eseguono automaticamente il failover tra zone di disponibilità senza interruzioni. Le zone di disponibilità sono più disponibili, tolleranti ai guasti e scalabili rispetto alle infrastrutture a data center singolo o multiplo tradizionali.

[Per ulteriori informazioni sulle zone di disponibilità, vedere Global Regioni AWS Infrastructure.AWS](#)

Oltre all'infrastruttura AWS globale, MediaTailor offre diverse funzionalità per supportare le esigenze di resilienza e backup dei dati.

Sicurezza dell'infrastruttura in MediaTailor

In quanto servizio gestito, AWS Elemental MediaTailor è protetto dalla sicurezza di rete AWS globale. Per informazioni sui servizi AWS di sicurezza e su come AWS protegge l'infrastruttura, consulta [AWS Cloud Security](#). Per progettare il tuo AWS ambiente utilizzando le migliori pratiche per la sicurezza dell'infrastruttura, vedi [Infrastructure Protection](#) in Security Pillar AWS Well-Architected Framework.

Utilizzate chiamate API AWS pubblicate per accedere MediaTailor attraverso la rete. I client devono supportare quanto segue:

- Transport Layer Security (TLS). È richiesto TLS 1.2 ed è consigliato TLS 1.3.
- Suite di cifratura con Perfect Forward Secrecy (PFS), ad esempio Ephemeral Diffie-Hellman (DHE) o Elliptic Curve Ephemeral Diffie-Hellman (ECDHE). La maggior parte dei sistemi moderni, come Java 7 e versioni successive, supporta tali modalità.

Puoi richiamare queste operazioni API da qualsiasi posizione di rete, MediaTailor ma supportano politiche di accesso basate sulle risorse, che possono includere restrizioni basate sull'indirizzo IP di origine. Puoi anche utilizzare MediaTailor le policy per controllare l'accesso da endpoint Amazon Virtual Private Cloud (Amazon VPC) specifici o specifici. VPCs In effetti, questo isola l'accesso alla rete a una determinata MediaTailor risorsa solo dal VPC specifico all'interno AWS della rete.

Prevenzione del problema "confused deputy" tra servizi

Il problema confused deputy è un problema di sicurezza in cui un'entità che non dispone dell'autorizzazione per eseguire un'azione può costringere un'entità maggiormente privilegiata a eseguire l'azione. Nel AWS, l'impersonificazione tra servizi può causare il problema del sostituto confuso. La rappresentazione tra servizi può verificarsi quando un servizio (il servizio chiamante) effettua una chiamata a un altro servizio (il servizio chiamato). Il servizio chiamante può essere manipolato per utilizzare le proprie autorizzazioni e agire sulle risorse di un altro cliente, a cui normalmente non avrebbe accesso. Per evitare ciò, AWS fornisce strumenti per poterti a proteggere i tuoi dati per tutti i servizi con entità di servizio a cui è stato concesso l'accesso alle risorse dell'account.

Ti consigliamo di utilizzare le chiavi [aws: SourceArn](#) e [aws: SourceAccount](#) global condition context nelle politiche delle risorse per limitare le autorizzazioni che AWS Elemental MediaTailor forniscono un altro servizio alla risorsa. Se si utilizzano entrambe le chiavi di contesto delle condizioni globali, il

valore `aws:SourceAccount` e l'account nel valore `aws:SourceArn` devono utilizzare lo stesso ID account nella stessa istruzione di policy.

Il valore di `aws:SourceArn` deve essere la configurazione di riproduzione che MediaTailor pubblica CloudWatch i log nella regione e nell'account. Tuttavia, ciò si applica solo se utilizzi il [MediaTailorLogger](#) ruolo che consente di MediaTailor pubblicare CloudWatch i log di Amazon sul tuo account. Questo non si applica se utilizzi un [ruolo collegato al servizio](#) per consentire la MediaTailor pubblicazione dei log. CloudWatch

Il modo più efficace per proteggersi dal problema "confused deputy" è quello di usare la chiave di contesto della condizione globale `aws:SourceArn` con l'ARN completo della risorsa. Se non si conosce l'ARN completo della risorsa o si scelgono più risorse, è necessario utilizzare la chiave di contesto della condizione globale `aws:SourceArn` con caratteri jolly (*) per le parti sconosciute dell'ARN. Ad esempio, `arn:aws:service::123456789012:*`.

L'esempio seguente mostra come utilizzare le chiavi di contesto `aws:SourceArn` e `aws:SourceAccount` global condition MediaTailor per prevenire il confuso problema del vice.

Registrazione e monitoraggio MediaTailor

Questa sezione fornisce una panoramica delle opzioni per il logging e il monitoraggio in AWS Elemental MediaTailor per scopi di sicurezza. Per ulteriori informazioni sulla registrazione e il monitoraggio, vedere. MediaTailor [Monitoraggio e etichettatura delle risorse AWS Elemental MediaTailor](#)

Il monitoraggio è un elemento importante per mantenere l'affidabilità, la disponibilità e le prestazioni delle AWS Elemental MediaTailor AWS soluzioni esistenti. È necessario raccogliere i dati di monitoraggio da tutte le parti della AWS soluzione in modo da poter eseguire più facilmente il debug di un errore multipunto, se si verifica. AWS fornisce diversi strumenti per monitorare le MediaTailor risorse e rispondere a potenziali incidenti:

CloudWatch Allarmi Amazon

Utilizzando gli CloudWatch allarmi, osservi una singola metrica in un periodo di tempo specificato. Se la metrica supera una determinata soglia, viene inviata una notifica a un argomento o a una politica di Auto AWS Scaling di Amazon SNS. CloudWatch gli allarmi non richiamano azioni perché si trovano in uno stato particolare. È necessario invece cambiare lo stato e mantenerlo per un numero di periodi specificato. Per ulteriori informazioni, consulta [the section called "Monitoraggio con metriche CloudWatch"](#).

AWS CloudTrail registri

CloudTrail fornisce un registro delle azioni intraprese da un utente, un ruolo o un AWS servizio in AWS Elemental MediaTailor. Utilizzando le informazioni raccolte da CloudTrail, è possibile determinare a quale richiesta è stata inviata MediaTailor, l'indirizzo IP da cui è stata effettuata la richiesta, chi ha effettuato la richiesta, quando è stata effettuata e dettagli aggiuntivi. Per ulteriori informazioni, consulta [Registrazione delle chiamate API AWS Elemental MediaTailor](#).

AWS Trusted Advisor

Trusted Advisor si basa sulle migliori pratiche apprese servendo centinaia di migliaia di AWS clienti. Trusted Advisor ispeziona l' AWS ambiente e quindi formula raccomandazioni quando esistono opportunità per risparmiare denaro, migliorare la disponibilità e le prestazioni del sistema o contribuire a colmare le lacune di sicurezza. Tutti i clienti AWS possono accedere a cinque controlli Trusted Advisor. I clienti che hanno sottoscritto un piano di supporto Business o Enterprise possono visualizzare tutti i controlli di Trusted Advisor .

Per ulteriori informazioni, consulta [AWS Trusted Advisor](#).

Monitoraggio e etichettatura delle risorse AWS Elemental MediaTailor

Il monitoraggio è una parte importante per mantenere l'affidabilità, la disponibilità e le prestazioni delle altre soluzioni AWS Elemental MediaTailor. AWS fornisce i seguenti strumenti di monitoraggio per osservare MediaTailor, segnalare quando qualcosa non va e intraprendere azioni automatiche quando necessario:

- Amazon CloudWatch monitora AWS le tue risorse e le applicazioni su cui esegui AWS in tempo reale. È possibile raccogliere e tenere traccia dei parametri, creare pannelli di controllo personalizzati e impostare allarmi per inviare una notifica o intraprendere azioni quando un parametro specificato raggiunge una determinata soglia. Ad esempio, puoi tenere CloudWatch traccia dell'utilizzo della CPU o di altri parametri delle tue istanze Amazon EC2 e avviare automaticamente nuove istanze quando necessario. Per ulteriori informazioni, consulta la [Amazon CloudWatch User Guide](#).
- Amazon CloudWatch Logs ti consente di monitorare, archiviare e accedere ai tuoi file di registro da tutte le interazioni con il tuo Ad Decision Server (ADS). AWS Elemental MediaTailor emette log per richieste di annunci, reindirizzamenti, risposte e segnalazione di richieste e risposte. Gli errori provenienti dai server ADS e di origine vengono inoltre emessi nei gruppi di log in Amazon CloudWatch. MediaTailor fornisce anche informazioni sugli annunci ignorati e sui motivi per cui sono stati ignorati. Per ulteriori informazioni, consulta [Risoluzione dei problemi relativi ai salti degli annunci](#). Puoi inoltre archiviare i dati del log in storage estremamente durevole. Per informazioni generali, consulta la [Amazon CloudWatch Logs User Guide](#). Per informazioni sui log ADS e su come accedervi per l'analisi tramite Amazon CloudWatch Logs Insights, consulta [AWS Elemental MediaTailor Analisi dei log ADS in Amazon CloudWatch Logs Insights](#).

Argomenti

- [Visualizzazione dei log AWS Elemental MediaTailor](#)
- [Monitoraggio AWS Elemental MediaTailor con CloudWatch parametri Amazon](#)
- [Registrazione delle chiamate API AWS Elemental MediaTailor](#)
- [Ricezione di avvisi AWS Elemental MediaTailor sull'assemblaggio dei canali](#)
- [AWS Elemental MediaTailor Taggare le risorse](#)
- [Monitoraggio AWS dei servizi multimediali con Workflow Monitor](#)

Visualizzazione dei log AWS Elemental MediaTailor

MediaTailor emette registri che descrivono una serie di traguardi e attività nei canali e nelle configurazioni di riproduzione. È possibile utilizzare questi registri per ottenere visibilità sul flusso di lavoro e risolvere i problemi relativi al servizio. I seguenti argomenti descrivono i log e le opzioni di registrazione.

Argomenti

- [AWS Elemental MediaTailor Descrizione dei log ADS e tipi di eventi](#)
- [AWS Elemental MediaTailor i registri manifest, la descrizione e i tipi di eventi.](#)
- [AWS Elemental MediaTailor transcode, log, descrizione e tipi di eventi.](#)
- [Utilizzo dei log venduti per inviare i log AWS Elemental MediaTailor](#)
- [Scrivere AWS Elemental MediaTailor i log direttamente su Amazon CloudWatch Logs](#)
- [Controllo del volume dei log AWS Elemental MediaTailor](#)
- [Filtraggio di AWS Elemental MediaTailor log ed eventi](#)
- [Generazione di registri di AWS Elemental MediaTailor debug](#)

AWS Elemental MediaTailor Descrizione dei log ADS e tipi di eventi

Le sezioni seguenti descrivono i log che vengono emessi da MediaTailor per descrivere gli eventi con l'ad decision server (ADS). Si tratta di registri `AdDecisionServerInteractions`.

Argomenti

- [Eventi `AdDecisionServerInteractions`](#)
- [Descrizione del registro ADS](#)
- [Schema JSON del registro ADS](#)

Eventi `AdDecisionServerInteractions`

I seguenti eventi vengono emessi durante MediaTailor le interazioni con l'ad decision server (ADS).

Log	Description
AD_MARKER_FOUND	MediaTailor ha trovato un indicatore pubblicitario nel manifesto.
BEACON_FIRED	È stato attivato un segnale di tracciamento per segnalare gli eventi pubblicitari. Nella modalità di segnalazione lato server (impostazione predefinita), MediaTailor attiva il beacon. Nella modalità di segnalazione lato client, il dispositivo di riproduzione attiva il beacon.
EMPTY_VAST_RESPONSE	L'ADS ha restituito una risposta VAST vuota contenente zero annunci.
EMPTY_VMAP_RESPONSE	L'ADS ha restituito una risposta VMAP vuota.
ERROR_ADS_INVALID_RESPONSE	L'ADS ha restituito un codice di stato diverso da 200.
ERROR_ADS_IO	MediaTailor si è verificato un errore durante il tentativo di comunicare con l'ADS.
ERROR_ADS_RESPONSE_PARSE	MediaTailor ha riscontrato un errore durante l'analisi della risposta ADS.
ERROR_ADS_RESPONSE_UNKNOWN_ROOT_ELEMENT	La risposta ADS contiene un elemento root non valido.
ERROR_ADS_TIMEOUT	La MediaTailor richiesta all'ADS è scaduta.
ERROR_DISALLOWED_HOST	L'host ADS non è consentito.
ERROR_FIRING_BEACON_FAILED	MediaTailor non è riuscito a far scattare il segnale di tracciamento.
ERROR_PERSONALIZATION_DISABLED	L'inserimento degli annunci è disabilitato per questa sessione.

Log	Description
ERROR_UNKNOWN	MediaTailor ha riscontrato un errore sconosciuto durante la richiesta ADS.
ERROR_UNKNOWN_HOST	L'host ADS è sconosciuto.
ERROR_VAST_INVALID_MEDIA_FILE	Il VAST Ad presenta un MediaFile elemento non valido o mancante.
ERROR_VAST_INVALID_VAST_AD_TAG_URI	La risposta VAST contiene un messaggio non VASTAdTagURI valido.
ERROR_VAST_MISSING_CREATIVES	Il VAST Ad contiene zero o più Creatives elementi. È richiesto esattamente un Creatives elemento.
ERROR_VAST_MISSING_IMPRESSION	Il Ad VAST contiene zero Impression elementi. È richiesto almeno un Impression elemento.
ERROR_VAST_MISSING_MEDIAFILES	Il Ad VAST contiene zero o più MediaFile s elementi. È richiesto esattamente un MediaFiles elemento.
ERROR_VAST_MISSING_OVERLAYS	MediaTailor non ha ricevuto alcuna creatività non lineare dall'ad server.
ERROR_VAST_MULTIPLE_LINEAR	Il VAST Ad contiene più Linear elementi.
ERROR_VAST_MULTIPLE_TRACKING_EVENTS	Il Ad VAST contiene più TrackingEvents elementi.
ERROR_VAST_REDIRECT_EMPTY_RESPONSE	La richiesta di reindirizzamento VAST ha restituito una risposta vuota.
ERROR_VAST_REDIRECT_FAILED	La richiesta di reindirizzamento VAST ha rilevato un errore.

Log	Description
ERROR_VAST_REDIRECT_MULTIPLE_VAST	La richiesta di reindirizzamento VAST ha restituito più annunci.
FILLED_AVAIL	MediaTailor ha riempito con successo il risultato.
FILLED_OVERLAY_AVAIL	MediaTailor ha riempito con successo la disponibilità dell'overlay.
INTERSTITIAL_VOD_FAILURE	La richiesta o la risposta ADS ha riscontrato un problema durante la compilazione delle schede interstiziali per la playlist VOD. Non verrà inserito alcun annuncio.
INTERSTITIAL_VOD_SUCCESS	MediaTailor file interstiziali compilati con successo per la playlist VOD.
MAKING_ADS_REQUEST	MediaTailor richiede annunci pubblicitari all'ADS.
MODIFIED_TARGET_URL	MediaTailor ha modificato l'URL di destinazione in uscita.
NON_AD_MARKER_FOUND	MediaTailor ha trovato un indicatore pubblicitario non utilizzabile nel manifesto.
RAW_ADS_RESPONSE	MediaTailor ha ricevuto una risposta ADS non elaborata.
REDIRECTED_VAST_RESPONSE	MediaTailor ha ricevuto una risposta VAST dopo aver seguito il reindirizzamento VAST.
VAST_REDIRECT	La risposta all'annuncio VAST contiene un reindirizzamento.
VAST_RESPONSE	MediaTailor ha ricevuto una risposta VAST.

Log	Description
VOD_TIME_BASED_AVAIL_PLAN_SUCCESS	MediaTailor ha creato con successo un piano di disponibilità basato sul tempo per il modello VOD.
VOD_TIME_BASED_AVAIL_PLAN_VAST_RESPONSE_FOR_OFFSET	MediaTailor sta creando un piano di disponibilità basato sul tempo per il modello VOD. MediaTailor ha ricevuto una risposta VAST per l'offset temporale.
VOD_TIME_BASED_AVAIL_PLAN_WARNING_NO_ADVERTISEMENTS	La richiesta o la risposta ADS ha riscontrato un problema durante la creazione di un piano di disponibilità basato sul tempo per il modello VOD. Non verrà inserito alcun annuncio.
WARNING_NO_ADVERTISEMENTS	MediaTailor ha riscontrato un problema durante la compilazione della richiesta. Non viene inserita alcuna pubblicità.
WARNING_URL_VARIABLE_SUBSTITUTION_FAILED	MediaTailor non può sostituire variabili dinamiche nell'URL ADS. Controlla la configurazione dell'URL.
WARNING_VPAID_AD_DROPPED	Un annuncio VPAID è stato eliminato a causa di una lista mancante oppure la sessione utilizza la reportistica lato server.

Descrizione del registro ADS

Questa sezione descrive la struttura e i contenuti della descrizione del log ADS. Per esplorare in modo autonomo in un editor JSON, utilizza l'elenco in [the section called “Schema JSON del registro ADS”](#).

Ogni evento nel registro ADS contiene i campi standard generati dai CloudWatch registri. Per informazioni, consulta [Analizzare i dati di registro con CloudWatch Logs Insights](#).

Proprietà dei log ADS

Questa sezione descrive le proprietà dei log ADS.

Proprietà	Tipo	Campo obbligatorio	Descrizione
adsRequestUrl	stringa	false	L'URL completo della richiesta ADS effettuata da MediaTailor.
avail	Oggetto di tipo disponibilità	false	Informazioni su un'offerta che si MediaTailor riempie di annunci. Attualmente, per il tipo di FILLED_AVAIL evento, questo è il piano creato la prima MediaTailor volta che ne riscontra i vantaggi. Il modo in cui la disponibilità viene raggiunta può variare da questo piano, a seconda della modalità di riproduzione dei contenuti.
awsAccountId	stringa	true	L'ID dell'account AWS per la MediaTailor configurazione utilizzata per la sessione.
customerId	stringa	true	La versione con hash dell'ID dell'account AWS, che puoi

Proprietà	Tipo	Campo obbligatorio	Descrizione
			utilizzare per correlare più voci di log.
eventDescription	stringa	true	Una breve descrizione dell'evento che ha attivato questo messaggio di registro, fornita dal MediaTailor servizio. Per impostazione predefinita, è vuota. Esempio: Got VAST response.
eventTimestamp	stringa	true	La data e l'ora dell'evento
eventType	stringa	true	Il codice per l'evento che ha attivato questo messaggio di log. Esempio: VAST_RESPONSE .
originId	stringa	true	Il nome della configurazione risultante dalla MediaTailor configurazione. Questo è diverso dall'origine dei contenuti video, che fa anche parte della configurazione.

Proprietà	Tipo	Campo obbligatorio	Descrizione
<code>prefetchScheduleName</code>	stringa	false	Il nome della pianificazione di prefetch associata a questo evento pubblicitario.
<code>requestHeaders</code>	array di tipo requestheaders	false	Le intestazioni MediaTailor incluse nella richiesta ADS. In genere, i log le includono quando una richiesta all'ADS non riesce, per facilitare e la risoluzione dei problemi.
<code>requestId</code>	stringa	true	L'ID della MediaTailor richiesta, che puoi utilizzare per correlare più voci di registro per la stessa richiesta.
<code>sessionId</code>	stringa	true	L'identificatore numerico univoco MediaTailor assegnato alla sessione del giocatore. Tutte le richieste effettuate da un giocatore per una sessione hanno lo stesso ID sessione. Esempio: e039fd39-09f0-46b2-aca9-9871cc116cde.

Proprietà	Tipo	Campo obbligatorio	Descrizione
sessionType	string (valori ammessi: [DASH, HLS])	true	Il tipo di flusso del giocatore.
vastAd	Oggetto di tipo vastAd	false	Informazioni su un singolo annuncio analizzato dalla risposta VAST.
vastResponse	Oggetto di tipo vastResponse	false	Informazioni sulla risposta VAST MediaTailor ricevuta dall'ADS.
vodCreativeOffsets	Oggetto di tipo vodCreativeOffsets	false	Una mappa che indica gli spostamenti temporali nel manifesto in cui MediaTailor verranno inseriti gli avail, in base alla risposta VMAP.
vodVastResponseTimeOffset	numero	false	La differenza di orario specifica VMAP per l'inserimento di annunci VOD.

adContent

Questa sezione descrive le proprietà di adContent dei log ADS.

Proprietà di adContent dei log ADS

Proprietà	Tipo	Campo obbligatorio	Description
adPlaylistUri	Oggetto di tipo adPlaylistUri	false	La mappatura dal manifest di origine per una variante al manifest di annunci per la variante. Per DASH, questo contiene una singola voce, perché tutte le varianti sono rappresentate in un singolo manifest DASH.

adPlaylistUri

Questa sezione descrive le proprietà dei registri adPlaylistUri ADS.

Proprietà dei registri adPlaylistUri ADS

Proprietà	Tipo	Campo obbligatorio	Descrizione
<any string>	stringa	false	L'URL del manifest di annunci per la variante specifica.

disponibilità

Questa sezione descrive le proprietà di avail dei log ADS.

Proprietà di avail dei log ADS

Proprietà	Tipo	Campo obbligatorio	Descrizione
availId	stringa	true	L'identificatore univoco di questa

Proprietà	Tipo	Campo obbligatorio	Descrizione
			disponibilità. Per HLS, questo è il numero di sequenza multimediale in cui inizia la disponibilità. Per DASH, questo è l'ID punto.
creativeAds	array di tipo creativeAd	true	Gli annunci che sono MediaTailor stati inseriti nella pagina.
fillRate	numero	true	La frequenza con cui gli annunci raggiungono la durata di disponibilità, da 0,0 (per 0%) a 1,0 (per 100%).
filledDuration	numero	true	La somma delle durate di tutti gli annunci inseriti nella disponibilità.
numAds	numero	true	Il numero di annunci MediaTailor inseriti nell'avail.
originAvailabilityDuration	numero	true	La durata della disponibilità come specificato nel flusso di contenuti dall'origine (CUE_OUT o SCTE).

Proprietà	Tipo	Campo obbligatorio	Descrizione
skippedAds	array di tipo skippedAd	false	Gli annunci che MediaTailor non sono stati inseriti, per motivi come TRANSCODE _IN_PROGR ESS eTRANSCODE _ERROR . Per un elenco dei motivi per cui l'annuncio è stato ignorato, consulta Risoluzione dei problemi relativi ai salti degli annunci.
slateAd	Oggetto di tipo slateAd	true	Informazioni sull'annuncio Slate, MediaTailor utilizzato per riempire tutti i segmenti vuoti disponibili.

creativeAd

Questa sezione descrive le proprietà di creativeAd dei log ADS.

Proprietà di creativeAd dei log ADS

Proprietà	Tipo	Campo obbligatorio	Description
adContent	Oggetto di tipo adContent	true	Informazioni sul contenuto dell'annuncio inserito.

Proprietà	Tipo	Campo obbligatorio	Description
<code>creativeUniqueId</code>	stringa	true	L'identificatore univoco per l'annuncio, utilizzato come chiave per la transcodifica. Questo è il campo ID per la creatività nella risposta VAST, se disponibile. In caso contrario, è l'URL in formato intermedio dell'annuncio.
<code>trackingEvents</code>	Oggetto di tipo trackingEvents	true	Il beacon di tracciamento URLs per i vari eventi di tracciamento dell'annuncio. Le chiavi sono i nomi degli eventi e i valori sono un elenco di beacon. URLs
<code>transcodedAdDuration</code>	numero	true	La durata dell'annuncio, calcolata dall'asset transcodificato.
<code>uri</code>	stringa	true	L'URL della versione intermedia dell'annuncio, ovvero l'input per il transcodificatore.

Proprietà	Tipo	Campo obbligatorio	Description
vastDuration	numero	true	La durata dell'annuncio, come analizzato dalla risposta VAST.

requestheaders

Questa sezione descrive le proprietà dei requestheader dei log ADS.

Proprietà dei requestheader dei log ADS.

Proprietà	Tipo	Campo obbligatorio	Descrizione
name	stringa	true	Il nome dell'interazione
value	stringa	true	Il valore dell'interazione.

skippedAd

Questa sezione descrive le proprietà di skippedAd dei log ADS.

Proprietà di skippedAd dei log ADS

Proprietà	Tipo	Campo obbligatorio	Descrizione
adMezzanineUrl	stringa	true	L'URL intermedio dell'annuncio ignorato.
creativeUniqueId	stringa	true	L'identificatore univoco per l'annuncio, utilizzato come chiave per la transcodifica. Questo è il campo ID per la creatività nella

Proprietà	Tipo	Campo obbligatorio	Descrizione
			risposta VAST, se disponibile. In caso contrario, è l'URL in formato intermedio dell'annuncio.
skippedReason	stringa	true	Il codice che indica il motivo per cui l'annuncio non è stato inserito. Esempio: TRANSCODE_IN_PROGRESS . Per un elenco dei motivi degli annunci ignorati, consulta. Risoluzione dei problemi relativi ai salti degli annunci
transcodeAdDuration	numero	false	La durata dell'annuncio, calcolata dall'asset transcodificato.
vastDuration	numero	true	La durata dell'annuncio, come analizzato dalla risposta VAST.

slateAd

Questa sezione descrive le proprietà di slateAd dei log ADS.

Proprietà di slateAd dei log ADS

Proprietà	Tipo	Campo obbligatorio	Description
adContent	Oggetto di tipo adContent	true	Informazioni sul contenuto dell'annuncio inserito.
creativeUniqueId	stringa	true	L'identificatore univoco per l'annuncio, utilizzato come chiave per la transcodifica. Questo è il campo ID per la creatività nella risposta VAST, se disponibile. In caso contrario, è l'URL in formato intermedio dell'annuncio.
transcodedAdDuration	numero	true	La durata dell'annuncio, calcolata dall'asset transcodificato.
uri	stringa	true	L'URL della versione intermedia dell'annuncio, ovvero l'input per il transcodificatore.

trackingEvents

Questa sezione descrive le proprietà di trackingEvents dei log ADS.

Proprietà di trackingEvents dei log ADS

Proprietà	Tipo	Campo obbligatorio	Description
<any string>	array di tipo string	false	L'elenco dei beacon URLs per l'evento di tracciamento specificato (impression, complete e così via)

vastAd

Questa sezione descrive le proprietà di vastAd dei log ADS.

Proprietà di vastAd dei log ADS

Proprietà	Tipo	Campo obbligatorio	Descrizione
adSystem	stringa	true	Il valore del tag AdSystem nella risposta VAST.
adTitle	stringa	true	I file multimediali disponibili per l'annuncio nella risposta VAST.
creativeAdId	stringa	true	Il valore dell'attributo adId del tag Creative nella risposta VAST.
creativeId	stringa	true	Il valore dell'attributo id del tag Creative nella risposta VAST.
duration	numero	true	La durata approssimativa dell'annun

Proprietà	Tipo	Campo obbligatorio	Descrizione
			ncio, in base al tag <code>duration</code> nell'elemento <code>linear</code> della risposta VAST.
<code>trackingEvents</code>	Oggetto di tipo trackingEvents	true	Il beacon di tracciamento URLs per i vari eventi di tracciamento dell'annuncio. Le chiavi sono i nomi degli eventi e i valori sono un elenco di beacon. URLs
<code>vastAdId</code>	stringa	true	Il valore dell'attributo id del tag Ad nella risposta VAST
<code>vastAdTagUri</code>	stringa	false	L'URI di reindirizzamento specifico di VMAP per un annuncio.
<code>vastMediaFiles</code>	array di tipo vastMediaFile	true	L'elenco dei file multimediali disponibili per l'annuncio nella risposta VAST.

vastMediaFile

Questa sezione descrive le proprietà dei registri `vastMediaFile` ADS.

Proprietà dei registri vastMediaFile ADS

Proprietà	Tipo	Campo obbligatorio	Descrizione
apiFramework	stringa	true	Il framework API necessario per gestire il file multimediale. Esempio: VPAID.
bitrate	numero	true	Il bitrate del file multimediale.
delivery	stringa	true	Il protocollo utilizzato per il file multimediale, impostato su progressivo o streaming.
height	numero	true	L'altezza in pixel del file multimediale.
id	stringa	true	Il valore dell'attributo id del tag MediaFile .
type	stringa	true	Il tipo MIME del file multimediale, preso dall'attributo di tipo del tag MediaFile .
uri	stringa	true	L'URL della versione intermedia dell'annuncio, ovvero l'input per il transcodificatore.
width	numero	true	La larghezza in pixel del file multimediale.

vastResponse

Questa sezione descrive le proprietà di vastResponse dei log ADS.

Proprietà di vastResponse dei log ADS

Proprietà	Tipo	Campo obbligatorio	Description
errors	array di tipo string	true	L'errore è URLs stato analizzato dai Error tag nella risposta VAST.
vastAds	array di tipo vastAd	true	Gli annunci analizzati dalla risposta VAST.
version	stringa	true	La versione della specifica VAST, analizzata dall'attributo version del tag VAST nella risposta.

vodCreativeOffsets

Questa sezione descrive le proprietà dei registri vodCreativeOffsets ADS.

Proprietà dei registri vodCreativeOffsets ADS

Proprietà	Tipo	Campo obbligatorio	Description
<any string>	array di tipo vodCreativeOffset	false	Una mappatura da un offset temporale nel manifest a un elenco di annunci da inserire in questo momento.

vodCreativeOffset

Questa sezione descrive le proprietà dei registri vodCreativeOffset ADS.

Proprietà dei registri vodCreativeOffset ADS

Proprietà	Tipo	Campo obbligatorio	Description
adContent	Oggetto di tipo adContent	true	Informazioni sul contenuto dell'annuncio inserito.
creativeUniqueId	stringa	true	L'identificatore univoco per l'annuncio, utilizzato come chiave per la transcodifica. Questo è il campo ID per la creatività nella risposta VAST, se disponibile. In caso contrario, è l'URL in formato intermedio dell'annuncio.
trackingEvents	Oggetto di tipo trackingEvents	true	Il beacon di tracciamento URLs per i vari eventi di tracciamento dell'annuncio. Le chiavi sono i nomi degli eventi e i valori sono un elenco di beacon. URLs
transcodedAdDuration	numero	true	La durata dell'annuncio, calcolata dall'asset transcodificato.
uri	stringa	true	L'URL della versione intermedia dell'annuncio, ovvero l'input

Proprietà	Tipo	Campo obbligatorio	Description
			per il transcodingatore.
<code>vastDuration</code>	numero	true	La durata dell'annuncio, come analizzato dalla risposta VAST.

Schema JSON del registro ADS

Di seguito è riportato lo schema JSON per il registro AWS Elemental MediaTailor ADS.

```
{
  "$schema": "http://json-schema.org/draft-07/schema#",
  "$id": "http://amazon.com/elemental/midas/mms/adsLogSchema.json",
  "type": "object",
  "title": "AWS Elemental MediaTailor ADS Log JSON Schema",
  "required": [
    "eventType",
    "eventTimestamp",
    "requestId",
    "sessionType",
    "eventDescription",
    "awsAccountId",
    "customerId",
    "originId",
    "sessionId"
  ],
  "additionalProperties": false,
  "properties": {
    "eventType": {
      "$id": "#/properties/eventType",
      "type": "string",
      "description": "The code for the event that triggered this log message. Example: <code>VAST_RESPONSE</code>.",
      "examples": [
        "FILLED_AVAIL"
      ]
    },
    "eventTimestamp": {
      "$id": "#/properties/eventTimestamp",
```

```

    "type": "string",
    "description": "The date and time of the event.",
    "examples": [
        "1970-01-01T00:00:00Z"
    ],
    "format": "date-time"
},
"requestId": {
    "$id": "#/properties/requestId",
    "type": "string",
    "description": "The MediaTailor request ID, which you can use to correlate
multiple log entries for the same request.",
    "examples": [
        "c7c7ae8c-a61e-44e0-8efd-7723995337a1"
    ],
    "pattern": "^(.*)$"
},
"sessionType": {
    "$id": "#/properties/sessionType",
    "type": "string",
    "enum": [
        "HLS",
        "DASH"
    ],
    "description": "The player's stream type."
},
"eventDescription": {
    "$id": "#/properties/eventDescription",
    "type": "string",
    "description": "A short description of the event that triggered this log message,
provided by the MediaTailor service. By default, this is empty. Example: <code>Got
VAST response</code>.",
    "default": "",
    "examples": [
        "Got VAST response"
    ],
    "pattern": "^(.*)$"
},
"awsAccountId": {
    "$id": "#/properties/awsAccountId",
    "type": "string",
    "description": "The AWS account ID for the MediaTailor configuration that was
used for the session."
},

```

```

"customerId": {
  "$id": "#/properties/customerId",
  "type": "string",
  "description": "The hashed version of the AWS account ID, which you can use to
correlate multiple log entries.",
  "pattern": "^(.*)$"
},
"originId": {
  "$id": "#/properties/originId",
  "type": "string",
  "description": "The configuration name from the MediaTailor configuration. This
is different from the video content source, which is also part of the configuration.",
  "examples": [
    "external-canary-dash-serverside-reporting-onebox"
  ],
  "pattern": "^(.*)$"
},
"sessionId": {
  "$id": "#/properties/sessionId",
  "type": "string",
  "description": "The unique numeric identifier that MediaTailor assigned to the
player session. All requests that a player makes for a session have the same session
ID. Example: <code>e039fd39-09f0-46b2-aca9-9871cc116cde</code>.",
  "examples": [
    "120b9873-c007-40c8-b3db-0f1bd194970b"
  ],
  "pattern": "^(.*)$"
},
"avail": {
  "$id": "#/properties/avail",
  "type": "object",
  "title": "avail",
  "description": "Information about an avail that MediaTailor fills with ads.
Currently, for the <code>FILLED_AVAIL</code> event type, this is the plan created by
MediaTailor when it first encounters the avail. How the avail is eventually filled may
vary from this plan, depending on how the content plays out. ",
  "required": [
    "creativeAds",
    "originAvailDuration",
    "filledDuration",
    "fillRate",
    "driftMillisecondsAtAvailStart",
    "numAds",
    "slateAd",

```

```

    "availId"
  ],
  "additionalProperties": false,
  "properties": {
    "originAvailDuration": {
      "$id": "#/properties/avail/originAvailDuration",
      "type": "number",
      "description": "The duration of the avail as specified in the content stream
from the origin (<code>CUE_OUT</code> or <code>SCTE</code>).",
    },
    "filledDuration": {
      "$id": "#/properties/avail/filledDuration",
      "type": "number",
      "description": "The sum of the durations of all the ads inserted into the
avail."
    },
    "fillRate": {
      "$id": "#/properties/avail/fillRate",
      "type": "number",
      "description": "The rate at which the ads fill the avail duration, from 0.0
(for 0%) to 1.0 (for 100%).",
    },
    "driftMillisecondsAtAvailStart": {
      "$id": "#/properties/avail/driftMillisecondsAtAvailStart",
      "type": "number",
      "description": "The cumulative drift at the beginning of this avail. A
positive value implies that we are moving away from the live edge, a negative value
implies that we are moving towards the live edge."
    },
    "creativeAds": {
      "$id": "#/properties/avail/creativeAds",
      "type": "array",
      "description": "The ads that MediaTailor inserted into the avail.",
      "items": {
        "type": "object",
        "title": "creativeAd",
        "description": "Information about a single inserted ad.",
        "required": [
          "uri",
          "creativeUniqueId",
          "adSystem",
          "adContent",
          "trackingEvents",
          "vastDuration",

```

```

        "transcodedAdDuration"
    ],
    "additionalProperties": false,
    "properties": {
        "uri": { "$ref": "#/definitions/adMezzanineUri" },
        "creativeUniqueId": { "$ref": "#/definitions/creativeUniqueId" },
        "adSystem": { "$ref": "#/definitions/adSystem" },
        "adContent": { "$ref": "#/definitions/adContent" },
        "trackingEvents": { "$ref": "#/definitions/trackingEvents" },
        "vastDuration": { "$ref": "#/definitions/vastDuration" },
        "transcodedAdDuration": { "$ref": "#/definitions/transcodedAdDuration" }
    }
},
"numAds": {
    "$id": "#/properties/avail/numAds",
    "type": "number",
    "description": "The number of ads that MediaTailor inserted into the avail."
},
"slateAd": {
    "$id": "#/properties/avail/slateAd",
    "type": ["object", "null"],
    "title": "slateAd",
    "description": "Information about the slate ad, which MediaTailor uses to
fill any unfilled segments in the avail.",
    "additionalProperties": false,
    "required": [
        "uri",
        "creativeUniqueId",
        "adContent",
        "transcodedAdDuration"
    ],
    "properties": {
        "uri": { "$ref": "#/definitions/adMezzanineUri" },
        "creativeUniqueId": { "$ref": "#/definitions/creativeUniqueId" },
        "adContent": { "$ref": "#/definitions/adContent" },
        "transcodedAdDuration": { "$ref": "#/definitions/transcodedAdDuration" }
    }
},
"availId": {
    "$id": "#/properties/avail/availId",
    "type": "string",
    "description": "The unique identifier for this avail. For HLS, this is the
media sequence number where the avail begins. For DASH, this is the period ID."

```

```

    },
    "skippedAds": {
      "$id": "#/properties/avail/skippedAds",
      "type": "array",
      "description": "The ads that MediaTailor didn't insert, for reasons like
<code>TRANSCODE_IN_PROGRESS</code> and <code>TRANSCODE_ERROR</code>.",
      "items": {
        "type": "object",
        "title": "skippedAd",
        "description": "Information about a single skipped ad.",
        "required": [
          "creativeUniqueId",
          "adMezzanineUrl",
          "skippedReason",
          "vastDuration"
        ],
        "additionalProperties": false,
        "properties": {
          "creativeUniqueId": { "$ref": "#/definitions/creativeUniqueId" },
          "adMezzanineUrl": {
            "type": "string",
            "description": "The mezzanine URL of the skipped ad."
          },
          "skippedReason": {
            "type": "string",
            "description": "The code that indicates why the ad wasn't inserted.
Example: <code>TRANSCODE_IN_PROGRESS</code>."
          },
          "vastDuration": { "$ref": "#/definitions/vastDuration" },
          "transcodedAdDuration": { "$ref": "#/definitions/transcodedAdDuration" },
          "targetVariant": {
            "type": "object",
            "title": "targetVariant",
            "description": "The target variant of the source content. This key is
present when an ad wasn't inserted due to the source content containing a variant that
could not match to any variants present in this ad.",
            "required": [
              "mediaProtocol",
              "mediaType",
              "bitrate",
              "mediaResolution",
              "codecs"
            ],
            "additionalProperties": false,

```

```
"properties": {
  "mediaProtocol": {
    "type": "string",
    "description": "The media protocol of this variant, such as HLS.",
    "enum": [
      "HLS",
      "DASH"
    ]
  },
  "mediaType": {
    "type": "array",
    "description": "The media type of this variant, such as VIDEO.",
    "items": {
      "type": "string",
      "enum": [
        "VIDEO",
        "AUDIO",
        "SUBTITLES",
        "TRICK_PLAY"
      ]
    },
    "description": "Media type, such as VIDEO."
  }
},
"bitrate": {
  "$ref": "#/definitions/bitrate"
},
"mediaResolution": {
  "type": "object",
  "title": "mediaResolution",
  "description": "The media resolution of this variant.",
  "required": [
    "width",
    "height"
  ],
  "additionalProperties": false,
  "properties": {
    "width": {
      "$ref": "#/definitions/width"
    },
    "height": {
      "$ref": "#/definitions/height"
    }
  }
},
},
```

```

        "codecs": {
            "type": "array",
            "description": "The codecs of this variant.",
            "items": {
                "type": "string",
                "description": "Codec, such as avc1."
            }
        }
    },
    "adBreakTrackingEvents": {
        "$id": "#properties/avail/adBreakTrackingEvents",
        "type": "object",
        "title": "adBreakTrackingEvents",
        "description": "VMAP/ad break tracking events and corresponding URL",
        "properties": {
            "items": {
                "$ref": "#/definitions/adBreakTrackingEvents"
            }
        }
    },
    "vastResponse": {
        "$id": "#/properties/vastResponse",
        "type": "object",
        "title": "vastResponse",
        "description": "Information about the VAST response that MediaTailor received from the ADS.",
        "required": [
            "version",
            "vastAds",
            "errors",
            "nonLinearAdsList"
        ],
        "additionalProperties": false,
        "properties": {
            "version": {
                "$id": "#/properties/vastResponse/version",
                "type": "string",

```



```

    "description": "The VAST specification version, parsed from the
<code>version</code> attribute of the <code>VAST</code> tag in the response.",
    "examples": [
        "3.0"
    ],
    "pattern": "^(.*)$"
},
"vastAds": {
    "$id": "#/properties/vastResponse/vastAds",
    "type": "array",
    "description": "The ads parsed from the VAST response.",
    "items": {
        "$ref": "#/definitions/vastAd"
    }
},
"errors": {
    "$id": "#/properties/vastResponse/errors",
    "type": "array",
    "description": "The error URLs parsed from the <code>Error</code> tags in the
VAST response.",
    "items": {
        "type": "string",
        "description": "A single error URL."
    }
},
"nonLinearAdsList": {
    "$id": "#/properties/vastResponse/nonLinearAds",
    "type": "array",
    "description": "A list of NonLinearAds as they are read from the VAST
response.",
    "items": {
        "$ref": "#/definitions/nonLinearAds"
    }
}
},
"vastAd": {
    "$ref": "#/definitions/vastAd"
},
"vodVastResponseTimeOffset": {
    "$id": "#/properties/vodVastResponseTimeOffset",
    "type": "number",

```

```

    "description": "The VMAP specific time offset for VOD ad insertion.",
    "examples": [
        5.0
    ],
},

"vodCreativeOffsets": {
    "$id": "#/properties/vodCreativeOffsets",
    "type": "object",
    "title": "vodCreativeOffsets",
    "description": "A map that indicates the time offsets in the manifest where
MediaTailor will insert avails, based on the VMAP response.",
    "additionalProperties": {
        "type": "array",
        "$id": "#/properties/vodCreativeOffsets/entry",
        "description": "A mapping from a time offset in the manifest to a list of ads
to insert at this time.",
        "items": {
            "type": "object",
            "$id": "#/properties/vodCreativeOffsets/entry/items",
            "title": "vodCreativeOffset",
            "description": "The list of ads to insert at the specified time offset.",
            "additionalProperties": false,
            "required": [
                "uri",
                "creativeUniqueId",
                "vastDuration",
                "transcodedAdDuration",
                "adContent",
                "trackingEvents"
            ],
        },
    },
    "properties": {
        "uri": { "$ref": "#/definitions/adMezzanineUri" },
        "creativeUniqueId": { "$ref": "#/definitions/creativeUniqueId" },
        "vastDuration": { "$ref": "#/definitions/vastDuration" },
        "transcodedAdDuration": { "$ref": "#/definitions/transcodedAdDuration" },
        "adContent": { "$ref": "#/definitions/adContent" },
        "trackingEvents": { "$ref": "#/definitions/trackingEvents" }
    }
}
},

"adsRequestUrl": {

```

```

    "$id": "#/properties/adsRequestUrl",
    "type": "string",
    "description": "The full URL of the ADS request made by MediaTailor."
  },
  "adMarkers": {
    "$id": "#/properties/adMarkers",
    "type": "string",
    "description": "Found Ad Marker in the Manifest."
  },
  "segmentationUpid": {
    "$id": "#/properties/segmentationUpid",
    "type": "string",
    "description": "Value of segmentation upid parsed from ad markers in manifest."
  },
  "segmentationTypeId": {
    "$id": "#/properties/segmentationTypeId",
    "type": "integer",
    "description": "Value of segmentation typeId parsed from ad markers in manifest."
  },
  "requestHeaders": {
    "$id": "#/properties/requestHeaders",
    "type": "array",
    "description": "The headers that MediaTailor included with the ADS request.
Typically, the logs include these when a request to the ADS fails, to help with
troubleshooting.",
    "items": {
      "type": "object",
      "title": "requestheaders",
      "description": "The name and value for a single header included in the ADS
request.",
      "required": [
        "name",
        "value"
      ],
      "additionalProperties": false,
      "properties": {
        "name": {
          "type": "string",
          "description": "The name of the header."
        },
        "value": {
          "type": "string",
          "description": "The value of the header."
        }
      }
    }
  }
}

```

```

    }
  }
},

"originalTargetUrl": {
  "$id": "#/properties/originalTargetUrl",
  "type": "string",
  "description": "The old URL to which MediaTailor was going to make a request."
},
"prefetchScheduleName": {
  "$id": "#/properties/prefetchScheduleName",
  "type": "string",
  "description": "The name of the prefetch schedule associated with this ad
event.",
  "examples": [
    "PrefetchScheduleName"
  ],
  "pattern": "^(.*)$"
},
"updatedTargetUrl": {
  "$id": "#/properties/updatedTargetUrl",
  "type": "string",
  "description": "The new URL to which MediaTailor is making a request."
},

"rawAdsResponse": {
  "$id": "#/properties/rawAdsResponse",
  "type": "string",
  "description": "Paginated ADS response as it's exactly returned to MediaTailor."
},
"rawAdsResponseIndex": {
  "$id": "#/properties/rawAdsResponseIndex",
  "type": "integer",
  "description": "Integer value denoting this rawAdsResponse's index into the
full ADS response. This value is used to order the paginated messages for this ADS
response."
}
},

"__COMMENT_oneOf": "The oneOf section defines subtypes for our events. Subtypes can
have different rules, including which fields are required. For more information, see
https://json-schema.org/understanding-json-schema/reference/combining.html#oneof ",

"oneOf": [

```

```

    { "$ref": "#/definitions/eventAdMarkersFound" },
    { "$ref": "#/definitions/eventNonAdMarkerFound" },
    { "$ref": "#/definitions/eventMakingAdsRequest" },
    { "$ref": "#/definitions/eventModifiedTargetUrl" },
    { "$ref": "#/definitions/eventRawAdsResponse" },
    { "$ref": "#/definitions/eventVastResponse" },
    { "$ref": "#/definitions/eventFilledAvail" },
    { "$ref": "#/definitions/eventFilledOverlayAvail" },
    { "$ref": "#/definitions/eventErrorFiringBeaconFailed" },
    { "$ref": "#/definitions/eventWarningNoAdvertisements" },
    { "$ref": "#/definitions/eventUnknownHost" },
    { "$ref": "#/definitions/eventErrorAdsTimeout" },
    { "$ref": "#/definitions/eventErrorVastMissingOverlays" },
    { "$ref": "#/definitions/eventPlannedAvail" },
    { "$ref": "#/definitions/eventEmptyVastResponse" },
    { "$ref": "#/definitions/eventEmptyVmapResponse" },
    { "$ref": "#/definitions/eventErrorUnknown" },
    { "$ref": "#/definitions/eventVastRedirect" },
    { "$ref": "#/definitions/eventRedirectedVastResponse" },
    { "$ref": "#/definitions/eventErrorAdsMissingImpression" },
    { "$ref": "#/definitions/eventErrorAdsResponseParse" },
    { "$ref": "#/definitions/eventErrorAdsInvalidResponse" },
    { "$ref": "#/definitions/eventErrorDisallowedHost" },
    { "$ref": "#/definitions/eventPersonalizationDisabled" },
    { "$ref": "#/definitions/eventWarningDynamicVariableSubFailed" },
    { "$ref": "#/definitions/eventVodTimeBasedAvailPlanVastResponseForOffset" },
    { "$ref": "#/definitions/eventVodTimeBasedAvailPlanSuccess" }
  ],

  "definitions": {
    "eventAdMarkersFound": {
      "$id": "#/definitions/eventAdMarkersFound",
      "required": [
        "eventType",
        "adMarkers"
      ],
      "properties": {
        "eventType": {
          "type": "string",
          "const": "AD_MARKER_FOUND"
        }
      }
    },
    "eventNonAdMarkerFound": {

```

```
    "$id": "#/definitions/eventNonAdMarkerFound",
    "required": [
      "eventType",
      "adMarkers"
    ],
    "properties": {
      "eventType": {
        "type": "string",
        "const": "NON_AD_MARKER_FOUND"
      }
    }
  },
  "eventMakingAdsRequest": {
    "$id": "#/definitions/eventMakingAdsRequest",
    "required": [
      "eventType",
      "adsRequestUrl"
    ],
    "properties": {
      "eventType": {
        "type": "string",
        "const": "MAKING_ADS_REQUEST"
      }
    }
  },
  "eventModifiedTargetUrl": {
    "$id": "#/definitions/eventModifiedTargetUrl",
    "required": [
      "eventType",
      "originalTargetUrl",
      "updatedTargetUrl"
    ],
    "properties": {
      "eventType": {
        "type": "string",
        "const": "MODIFIED_TARGET_URL"
      }
    }
  },
  "eventRawAdsResponse": {
    "$id": "#/definitions/eventRawAdsResponse",
    "required": [
```

```

    "eventType",
    "rawAdsResponse",
    "rawAdsResponseIndex"
  ],
  "properties": {
    "eventType": {
      "type": "string",
      "const": "RAW_ADS_RESPONSE"
    }
  }
},

```

"eventVastResponse": {
 "\$id": "#/definitions/eventVastResponse",
 "_comment": "NOTE: the vastResponse property should ideally be marked as a required field for this event, but unfortunately, in the case of an empty vast response, we currently emit an EMPTY_VAST_RESPONSE followed by a VAST_RESPONSE, and the vastResponse property is not present in the latter. We need to fix this so that we don't emit both of those events in the empty response case, and update this schema to flag vastResponse as required for VAST_RESPONSE.",

```

  "required": [
    "eventType"
  ],
  "properties": {
    "eventType": {
      "type": "string",
      "const": "VAST_RESPONSE"
    }
  }
},

```

```

"eventFilledAvail": {
  "$id": "#/definitions/eventFilledAvail",
  "required": [
    "eventType",
    "avail"
  ],
  "properties": {
    "eventType": {
      "type": "string",
      "const": "FILLED_AVAIL"
    }
  }
},

```

```
"eventFilledOverlayAvail": {
  "$id": "#/definitions/eventFilledOverlayAvail",
  "required": [
    "eventType",
    "avail"
  ],
  "properties": {
    "eventType": {
      "type": "string",
      "const": "FILLED_OVERLAY_AVAIL"
    }
  }
},

"eventErrorVastMissingOverlays": {
  "$id": "#/definitions/eventErrorVastMissingOverlays",
  "required": [
    "eventType",
    "adsRequestUrl",
    "requestHeaders"
  ],
  "properties": {
    "eventType": {
      "type": "string",
      "const": "ERROR_VAST_MISSING_OVERLAYS"
    }
  }
},

"eventErrorFiringBeaconFailed": {
  "$id": "#/definitions/eventErrorFiringBeaconFailed",
  "required": [
    "eventType",
    "error",
    "beaconInfo"
  ],
  "properties": {
    "eventType": {
      "type": "string",
      "const": "ERROR_FIRING_BEACON_FAILED"
    }
  }
},
```



```
"eventWarningNoAdvertisements": {
  "$id": "#/definitions/eventWarningNoAdvertisements",
  "required": [
    "eventType"
  ],
  "_comment": "We should really have a more descriptive error field for these
events",
  "properties": {
    "eventType": {
      "type": "string",
      "const": "WARNING_NO_ADVERTISEMENTS"
    }
  }
},

"eventUnknownHost": {
  "$id": "#/definitions/eventUnknownHost",
  "required": [
    "eventType",
    "requestHeaders"
  ],
  "properties": {
    "eventType": {
      "type": "string",
      "const": "ERROR_UNKNOWN_HOST"
    }
  }
},

"eventErrorAdsTimeout": {
  "$id": "#/definitions/eventErrorAdsTimeout",
  "required": [
    "eventType",
    "adsRequestUrl",
    "requestHeaders"
  ],
  "properties": {
    "eventType": {
      "type": "string",
      "const": "ERROR_ADS_TIMEOUT"
    }
  }
},
```

```
"eventPlannedAvail": {
  "$id": "#/definitions/eventPlannedAvail",
  "required": [
    "eventType"
  ],
  "_comment": "TODO: Flesh this out as we implement it",
  "properties": {
    "eventType": {
      "type": "string",
      "const": "PLANNED_AVAIL"
    }
  }
},

"eventEmptyVastResponse": {
  "$id": "#/definitions/eventEmptyVastResponse",
  "required": [
    "eventType"
  ],
  "properties": {
    "eventType": {
      "type": "string",
      "const": "EMPTY_VAST_RESPONSE"
    }
  }
},

"eventEmptyVmapResponse": {
  "$id": "#/definitions/eventEmptyVmapResponse",
  "required": [
    "eventType"
  ],
  "properties": {
    "eventType": {
      "type": "string",
      "const": "EMPTY_VMAP_RESPONSE"
    }
  }
},

"eventErrorUnknown": {
  "$id": "#/definitions/eventErrorUnknown",
  "required": [
```

```

    "eventType"
  ],
  "_comment": "TODO: we should have a field for the exception message or
something",
  "properties": {
    "eventType": {
      "type": "string",
      "const": "ERROR_UNKNOWN"
    }
  }
},

"eventVastRedirect": {
  "$id": "#/definitions/eventVastRedirect",
  "required": [
    "eventType"
  ],
  "properties": {
    "eventType": {
      "type": "string",
      "const": "VAST_REDIRECT"
    }
  }
},

"eventRedirectedVastResponse": {
  "$id": "#/definitions/eventRedirectedVastResponse",
  "required": [
    "eventType"
  ],
  "properties": {
    "eventType": {
      "type": "string",
      "const": "REDIRECTED_VAST_RESPONSE"
    }
  },
  "_comment": "NOTE that the property vastResponse is not required because empty
vast responses do not contain a vastResponse."
},

"eventErrorAdsResponseParse": {
  "$id": "#/definitions/eventErrorAdsResponseParse",
  "required": [
    "eventType"

```

```

    ],
    "_comment": "We should have a field with an error message here",
    "properties": {
      "eventType": {
        "type": "string",
        "const": "ERROR_ADS_RESPONSE_PARSE"
      }
    }
  },
  "eventErrorAdsInvalidResponse": {
    "$id": "#/definitions/eventErrorAdsInvalidResponse",
    "required": [
      "eventType",
      "additionalInfo"
    ],
    "properties": {
      "eventType": {
        "type": "string",
        "const": "ERROR_ADS_INVALID_RESPONSE"
      }
    }
  },
  "eventErrorAdsMissingImpression": {
    "$id": "#/definitions/eventErrorAdsMissingImpression",
    "required": [
      "eventType"
    ],
    "properties": {
      "eventType": {
        "type": "string",
        "const": "ERROR_VAST_MISSING_IMPRESSION"
      }
    }
  },
  "eventErrorDisallowedHost": {
    "$id": "#/definitions/eventErrorDisallowedHost",
    "required": [
      "eventType"
    ],
    "properties": {
      "eventType": {

```

```
        "type": "string",
        "const": "ERROR_DISALLOWED_HOST"
    }
}
},

"eventPersonalizationDisabled": {
    "$id": "#/definitions/eventPersonalizationDisabled",
    "required": [
        "eventType"
    ],
    "properties": {
        "eventType": {
            "type": "string",
            "const": "ERROR_PERSONALIZATION_DISABLED"
        }
    }
},

"eventWarningDynamicVariableSubFailed": {
    "$id": "#/definitions/eventWarningDynamicVariableSubFailed",
    "required": [
        "eventType",
        "adsRequestUrl"
    ],
    "properties": {
        "eventType": {
            "type": "string",
            "const": "WARNING_URL_VARIABLE_SUBSTITUTION_FAILED"
        }
    }
},

"eventVodTimeBasedAvailPlanVastResponseForOffset": {
    "$id": "#/definitions/eventVodTimeBasedAvailPlanVastResponseForOffset",
    "required": [
        "eventType",
        "vastResponse"
    ],
    "properties": {
        "eventType": {
            "type": "string",
            "const": "VOD_TIME_BASED_AVAIL_PLAN_VAST_RESPONSE_FOR_OFFSET"
        }
    }
}
```

```

    }
  },

  "eventVodTimeBasedAvailPlanSuccess": {
    "$id": "#/definitions/eventVodTimeBasedAvailPlanSuccess",
    "required": [
      "eventType",
      "vodCreativeOffsets"
    ],
    "properties": {
      "eventType": {
        "type": "string",
        "const": "VOD_TIME_BASED_AVAIL_PLAN_SUCCESS"
      }
    }
  },

  "creativeUniqueId": {
    "type": "string",
    "description": "The unique identifier for the ad, used as a key for transcoding. This is the ID field for the creative in the VAST response, if available. Otherwise, it's the mezzanine URL of the ad. "
  },

  "adSystem": {
    "type": "string",
    "description": "The value of the <code>AdSystem</code> tag in the VAST response. "
  },

  "vastDuration": {
    "type": "number",
    "description": "The duration of the ad, as parsed from the VAST response."
  },

  "transcodedAdDuration": {
    "type": "number",
    "description": "The duration of the ad, calculated from the transcoded asset."
  },

  "adContent": {
    "$id": "#/properties/adContent",
    "type": ["object", "null"],
    "title": "adContent",

```

```

    "description": "Information about the content of the inserted ad.",
    "additionalProperties": false,
    "properties": {
      "adPlaylistUri": {
        "$id": "#/properties/adContent/adPlaylistUri",
        "type": "object",
        "title": "adPlaylistUri",
        "description": "The mapping from the origin manifest for a variant to the ad
manifest for the variant. For DASH, this contains a single entry, because all variants
are represented in a single DASH manifest. ",
        "additionalProperties": {
          "$id": "#/properties/adContent/adPlaylistUri/adPlaylistUri",
          "type": "string",
          "description": "The URL of the ad manifest for the specific variant."
        }
      }
    }
  },

  "adMezzanineUri": {
    "type": "string",
    "description": "The URL of the mezzanine version of the ad, which is the input to
the transcoder."
  },

  "bitrate": {
    "type": "integer",
    "examples": [
      533
    ],
    "description": "The bitrate."
  },

  "width": {
    "type": "integer",
    "examples": [
      1280
    ],
    "description": "Width in pixels."
  },

  "height": {
    "type": "integer",
    "examples": [
      720
    ],
  },

```

```

    "description": "Height in pixels."
  },

  "trackingEvents": {
    "type": "object",
    "title": "trackingEvents",
    "description": "The tracking beacon URLs for the various tracking events for the
ad. The keys are the event names, and the values are a list of beacon URLs.",

    "additionalProperties": {
      "type": "array",
      "description": "The list of beacon URLs for the specified tracking event
(impression, complete, and so on)",
      "items": {
        "type": "string",
        "description": "The beacon URLs for this tracking event."
      }
    }
  },

  "nonLinearAds": {
    "$id": "#/properties/nonLinearAds",
    "type": "object",
    "title": "nonLinearAds",
    "description": "A NonLinearAds as it appears in the VAST response.",
    "required": [
      "nonLinearAdList",
      "nonLinearTrackingEvents"
    ],
    "properties": {
      "nonLinearAdList": {
        "type": "array",
        "description": "List of non linear ads as they exist within one
NonLinearAds.",
        "items": {
          "type": "object",
          "title": "nonLinearAdList",
          "description": "List of NonLinearAd as they are parsed from its parent
NonLinearAds.",
          "properties": {
            "nonLinearAdId": {
              "type": "string",
              "description": "Ad ID of this non linear ad."
            }
          }
        }
      }
    }
  },

```



```
    "nonLinearAdSystem": {
      "type": "string",
      "description": "Ad system of this non linear ad's parent Inline ad."
    },
    "nonLinearAdTitle": {
      "type": "string",
      "description": "Ad title of this non linear ad's parent Inline ad."
    },
    "nonLinearCreativeId": {
      "type": "string",
      "description": "Creative ID of this non linear ad's parent Creative
ad."
    },
    "nonLinearCreativeAdId": {
      "type": "string",
      "description": "Creative ad ID of this non linear ad."
    },
    "nonLinearCreativeSequence": {
      "type": "string",
      "description": "Creative sequence of this non linear ad."
    },
    "nonLinearWidth": {
      "type": "string",
      "description": "Width of this non linear ad."
    },
    "nonLinearHeight": {
      "type": "string",
      "description": "Height of this non linear ad."
    },
    "nonLinearExpandedWidth": {
      "type": "string",
      "description": "Expanded width of this non linear ad."
    },
    "nonLinearExpandedHeight": {
      "type": "string",
      "description": "Expanded height of this non linear ad."
    },
    "nonLinearScalable": {
      "type": "boolean",
      "description": "Boolean denoting if this non linear ad is scalable."
    },
    "nonLinearMaintainAspectRatio": {
      "type": "boolean",
```

```

        "description": "Boolean denoting if aspect ratio should be maintained
for this non linear ad."
    },
    "nonLinearMinSuggestedDuration": {
        "type": "string",
        "description": "Min suggested duration for this non linear ad."
    },
    "nonLinearApiFramework": {
        "type": "string",
        "description": "API framework for this non linear ad's parent Inline
ad."
    },
    "nonLinearStaticResource": {
        "type": "string",
        "description": "Static resource for this non linear ad."
    },
    "nonLinearStaticResourceCreativeType": {
        "type": "string",
        "description": "Static Resource creative type for this non linear ad."
    },
    "nonLinearIFrameResource": {
        "type": "string",
        "description": "I-Frame resource for this non linear ad."
    },
    "nonLinearHtmlResource": {
        "type": "string",
        "description": "HTML resource for this non linear ad."
    },
    "nonLinearAdParameters": {
        "type": "string",
        "description": "Ad parameters for this non linear ad."
    },
    "nonLinearClickThrough": {
        "type": "string",
        "description": "Click Through data for this non linear ad."
    },
    "nonLinearClickTracking": {
        "type": "string",
        "description": "Click Tracking data for this non linear ad."
    },
    "nonLinearClickTrackingId": {
        "type": "string",
        "description": "Click Tracking ID for this non linear ad."
    }
}

```

```

    }
  }
},
"nonLinearTrackingEvents": { "$ref": "#/definitions/trackingEvents" },
"extensions": {
  "$id": "#/properties/nonLinearAds/extensions",
  "type": "array",
  "description": "Extensions that exist for this NonLinearAds.",
  "items": {
    "$id": "#/properties/nonLinearAds/extensions/items",
    "type": "object",
    "title": "Extensions",
    "description": "Extensions found in non linear ads",
    "additionalProperties": false,
    "properties": {
      "extensionType": {
        "$id": "#/properties/nonLinearAds/extensions/extensionType",
        "type": "string",
        "description": "The value of the extension type attribute of the
<code>Extensions</code> tag.",
        "examples": [
          "FreeWheel"
        ]
      },
      "extensionContent": {
        "$id": "#/properties/nonLinearAds/extensions/extensionContent",
        "type": "string",
        "description": "The extension content attribute of the
<code>Extensions</code> tag.",
        "examples": [
          "progressive"
        ]
      }
    }
  }
}
}
},
"adBreakTrackingEvents": {
  "$id": "#/properties/adBreakTrackingEvents",
  "type": "object",
  "title": "adBreakTrackingEvents",
  "description": "These are all VMAP ad break tracking events.",
  "additionalProperties": {

```

```

    "type": "array",
    "description": "VMAP/ad break tracking events and corresponding URL",
    "items": {
      "type": "string",
      "description": "The beacon URLs for this tracking event."
    }
  }
},
"vastAd": {
  "$id": "#/properties/vastAd",
  "type": "object",
  "title": "vastAd",
  "description": "Information about a single ad parsed from the VAST response.",
  "required": [
    "vastAdId",
    "adSystem",
    "adTitle",
    "creativeId",
    "creativeAdId",
    "duration",
    "vastMediaFiles",
    "trackingEvents"
  ],
  "additionalProperties": false,
  "properties": {
    "vastAdId": {
      "$id": "#/properties/vastAd/vastAdId",
      "type": "string",
      "description": "The value of the id attribute of the <code>Ad</code> tag in
the VAST response",
      "examples": [
        "ad1"
      ]
    },
    "adSystem": { "$ref": "#/definitions/adSystem" },
    "adTitle": {
      "$id": "#/properties/vastAd/adTitle",
      "type": "string",
      "description": "The media files that are available for the ad in the VAST
response.",
      "examples": [
        "External NCA1C1L1 LinearInlineSkippable"
      ]
    }
  }
},

```

```
    "creativeId": {
      "$id": "#/properties/vastAd/creativeId",
      "type": "string",
      "description": "The value of the id attribute of the <code>Creative</code>
tag in the VAST response.",
      "examples": [
        "creative1"
      ]
    },
    "creativeAdId": {
      "$id": "#/properties/vastAd/creativeAdId",
      "type": "string",
      "description": "The value of the adId attribute of the <code>Creative</code>
tag in the VAST response."
    },
    "duration": {
      "$id": "#/properties/vastAd/duration",
      "type": "number",
      "description": "The approximate duration of the ad, based on the
<code>duration</code> tag in the <code>linear</code> element of the VAST response.",
      "examples": [
        30,
        30.0
      ]
    },
    "vastMediaFiles": {
      "$id": "#/properties/vastAd/vastMediaFiles",
      "type": "array",
      "description": "The list of available media files for the ad in the VAST
response.",
      "items": {
        "$id": "#/properties/vastAd/vastMediaFiles/items",
        "type": "object",
        "title": "vastMediaFile",
        "description": "Information about a media file for the ad.",
        "required": [
          "uri",
          "id",
          "delivery",
          "type",
          "apiFramework",
          "width",
          "height",
          "bitrate"
        ]
      }
    }
  }
}
```

```

    ],
    "additionalProperties": false,
    "properties": {
      "uri": { "$ref": "#/definitions/adMezzanineUri" },
      "id": {
        "$id": "#/properties/vastAd/vastMediaFiles/items/properties/id",
        "type": "string",
        "description": "The value of the id attribute of the <code>MediaFile</code> tag.",
        "examples": [
          "GDFP"
        ]
      },
      "delivery": {
        "$id": "#/properties/vastAd/vastMediaFiles/items/properties/delivery",
        "type": "string",
        "description": "The protocol used for the media file, set to either progressive or streaming.",
        "examples": [
          "progressive"
        ]
      },
      "type": {
        "$id": "#/properties/vastAd/vastMediaFiles/items/properties/type",
        "type": "string",
        "description": "The MIME type of the media file, taken from the type attribute of the <code>MediaFile</code> tag.",
        "examples": [
          "video/mp4"
        ]
      },
      "apiFramework": {
        "$id": "#/properties/vastAd/vastMediaFiles/items/properties/apiFramework",
        "type": "string",
        "description": "The API framework needed to manage the media file. Example: <code>VPAID</code>."
      },
      "width": {
        "$ref": "#/definitions/width"
      },
      "height": {
        "$ref": "#/definitions/height"
      }
    }
  },

```

```
        "bitrate": {
          "$ref": "#/definitions/bitrate"
        }
      },
      "trackingEvents": { "$ref": "#/definitions/trackingEvents" },
      "vastAdTagUri": {
        "$id": "#/properties/vastAd/vastAdTagUri",
        "type": "string",
        "description": "The VMAP-specific redirect URI for an ad.",
        "examples": [
          "https://ads.redirect.com/redirect1"
        ]
      }
    }
  }
}
```

AWS Elemental MediaTailor i registri manifest, la descrizione e i tipi di eventi.

Le sezioni seguenti descrivono i log che vengono emessi da MediaTailor per descrivere gli eventi con il server di origine durante la richiesta e la ricezione di un manifesto. Questi sono registri.

ManifestService

Argomenti

- [Eventi ManifestService](#)
- [Proprietà dei registri del manifesto](#)

Eventi ManifestService

I seguenti eventi vengono emessi durante MediaTailor le interazioni con l'origine.

Log	Description
CONFIG_SECURITY_ERROR	La MediaTailor configurazione presenta un problema di sicurezza.
CONFIG_SYNTAX_ERROR	L'origine e il percorso della risorsa generano un URL non valido.
CONNECTION_ERROR	La MediaTailor connessione all'origine è stata rifiutata o non riuscita.
GENERATED_MANIFEST	MediaTailor ha generato un manifesto. È necessario che la modalità di debug sia abilitata per ricevere questi registri. Per informazioni sulla modalità di registro di debug, incluso come abilitarla, vedere. Generazione di registri di debug
HOST_DISALLOWED	MediaTailor non consente richieste HTTP a questo host.
INCOMPATIBLE_HLS_VERSION	Il manifesto utilizza una versione HLS incompatibile. MediaTailor richiede la versione 3 o successiva.
INVALID_SINGLE_PERIOD_DASH_MANIFEST	Il manifesto DASH a periodo singolo non è valido. MediaTailor sta passando attraverso un manifesto DASH a periodo singolo.
IO_ERROR	MediaTailor ha rilevato un errore di I/O durante la comunicazione con l'origine.
LAST_PERIOD_MISSING_AUDIO	Nell'ultimo periodo del manifesto DASH manca tutto l'audio a AdaptationSets causa del disallineamento dell'audio o del video di origine. Per evitare problemi di riproduzione, rimanda la pubblicazione dell'ultimo periodo almeno alla richiesta successiva.

Log	Description
LAST_PERIOD_MISSING_AUDIO_WARNING	Nell'ultimo periodo del manifesto DASH manca tutto l'audio a AdaptationSets causa del disallineamento dell'audio o del video di origine. Scelta di pubblicare (non ritardare) l'ultimo periodo. L'audio mancante potrebbe causare problemi di riproduzione.
MANIFEST_ERROR	La richiesta del MediaTailor manifesto non è riuscita.
NO_MASTER_OR_MEDIA_PLAYLIST	La risposta di origine non contiene una playlist principale o una playlist multimediale.
NO_MASTER_PLAYLIST	La risposta di origine non contiene la playlist principale prevista.
NO_MEDIA_PLAYLIST	La risposta di origine non contiene la playlist multimediale prevista.
ORIGIN_MANIFEST	MediaTailor ha recuperato un manifesto di origine. È necessario che la modalità di debug sia abilitata per ricevere questi registri. Per informazioni sulla modalità di registro di debug, incluso come abilitarla, vedere. Generazione di registri di debug
PARSING_ERROR	L'origine non è in grado di analizzare la richiesta del manifesto.
SCTE35_PARSING_ERROR	MediaTailor non è in grado di analizzare l'Signal Binaryelemento nel manifesto.

Log	Description
SESSION_INITIALIZED	È stata inizializzata una sessione. È necessario che la modalità di debug sia abilitata per ricevere questi registri. Per informazioni sulla modalità di registro di debug, incluso come abilitarla, vedere. Generazione di registri di debug
TIMEOUT_ERROR	La richiesta del MediaTailor manifesto è scaduta.
TRACKING_RESPONSE	MediaTailor ha fornito una risposta di tracciamento. È necessario che la modalità di debug sia abilitata per ricevere questi registri. Per informazioni sulla modalità di registro di debug, incluso come abilitarla, vedere. Generazione di registri di debug
UNKNOWN_ERROR	MediaTailor ha riscontrato un errore sconosciuto.
UNKNOWN_HOST	L'host è sconosciuto.
UNSUPPORTED_SINGLE_PERIOD_DASH_MANIFEST	Il manifesto DASH a periodo singolo non è supportato. MediaTailor sta passando attraverso o un manifesto DASH a periodo singolo.

Proprietà dei registri del manifesto

Questa sezione descrive le proprietà dei registri del manifesto.

Proprietà	Tipo	Richiesto
awsAccountId	stringa	true

Proprietà	Tipo	Richiesto
eventTimestamp	stringa	true
originId	stringa	true
customerId	stringa	false
eventType	stringa	false
sessionId	stringa	false
originRequestUrl	stringa	false
mediaTailorPath	stringa	false
requestId	stringa	false
responseBody	stringa	false
sessionType	string (valori ammessi: [DASH, HLS])	false
requestNextToken	stringa	false
eventDescription	stringa	false
assetPath	stringa	false
originFullUrl	stringa	false
originPrefixUrl	stringa	false
additionalInfo	stringa	false
cause	stringa	false
response	stringa	false
httpCode	stringa	false
errorMessage	stringa	false

Proprietà	Tipo	Richiesto
adAdsResponse	stringa	false
adAdsRawResponse	stringa	false
adAdsRequest	stringa	false
adNumNewAvails	stringa	false
generatedMediaPlay list	stringa	false
requestStartTime	stringa	false
requestEndTime	stringa	false
requestStartTimeEp ochMillis	stringa	false
requestEndTimeEpoc hMillis	stringa	false

AWS Elemental MediaTailor transcode, log, descrizione e tipi di eventi.

Le sezioni seguenti descrivono i log che MediaTailor vengono generati per descrivere gli eventi con il servizio di transcode durante la preparazione delle creatività per l'ad stitching. Si tratta di log. TranscodeService

Argomenti

- [Eventi TranscodeService](#)
- [Transcodifica le proprietà dei registri](#)

Eventi TranscodeService

I seguenti eventi vengono emessi durante le MediaTailor interazioni durante la transcodifica degli annunci.

Log	Description
IMPORT_ERROR	MediaTailor ha riscontrato un errore interno durante un processo di importazione (per annunci precondizionati). Utilizzo di un set di annunci vuoto.
INITIALIZED	MediaTailor ha inizializzato un processo di transcodifica o un processo di importazione (per annunci precondizionati).
INTERNAL_ERROR	MediaTailor ha riscontrato un errore interno. Utilizzo di un set vuoto di annunci.
MISSING_VARIANTS	MediaTailor impossibile transcodificare l'annuncio a causa della mancanza di varianti. Utilizzando un set di annunci vuoto.
PROFILE_NOT_FOUND	MediaTailor non è riuscito a transcodificare l'annuncio a causa di un profilo mancante da transcodificare. Utilizzando un set di annunci vuoto.
TRANSCODE_COMPLETED	La transcodifica video è completa. L'annuncio o può essere utilizzato per l'inserimento di annunci.
TRANSCODE_ERROR	MediaTailor ha riscontrato un errore interno durante un processo di transcodifica. Utilizzo di un set di annunci vuoto.
TRANSCODE_IN_PROGRESS	La transcodifica video è in corso. Il video transcodificato non è pronto. Utilizzo di un set di annunci vuoto.

Transcodifica le proprietà dei registri

Questa sezione descrive le proprietà dei registri di transcodifica.

Proprietà	Tipo	Campo obbligatorio	Descrizione
<code>awsAccountId</code>	stringa	true	L'ID AWS dell'account per la MediaTailor configurazione utilizzata per la sessione.
<code>eventTimestamp</code>	stringa	true	La data e l'ora dell'evento
<code>originId</code>	stringa	true	Il nome della configurazione risultante dalla MediaTailor configurazione. Questo è diverso dall'origine dei contenuti video, che fa anche parte della configurazione.
<code>eventType</code>	stringa	false	Il codice per l'evento che ha attivato questo messaggio di log. Esempio: <code>TRANSCODE_ERROR</code> .
<code>eventDescription</code>	stringa	false	Una breve descrizione dell'evento che ha attivato questo messaggio di registro, fornita dal MediaTailor servizio. Per impostazione predefinita, è vuota.
<code>sessionId</code>	stringa	false	L'identificatore numerico univoco

Proprietà	Tipo	Campo obbligatorio	Descrizione
			MediaTailor assegnato alla sessione del giocatore . Tutte le richieste effettuate da un giocatore per una sessione hanno lo stesso ID sessione. Esempio: e039fd39-09f0-46b2-aca9-9871cc116cde .
creativeUniqueId	stringa	false	L'identificatore univoco della creatività pubblicitaria che viene transcodificata.
profileName	stringa	false	
adUri	stringa	false	L'URI per la creatività pubblicitaria.
transcodeRequestId	stringa	false	L'identificatore univoco per questa richiesta di transcodifica.
cacheStatus	stringa	false	Indica se l'annuncio o transcodificato è stato memorizzato nella cache.

Utilizzo dei log venduti per inviare i log AWS Elemental MediaTailor

È possibile utilizzare i registri venduti per una maggiore flessibilità e controllo su dove distribuire i registri emessi dalla configurazione di riproduzione. MediaTailor

Con i registri venduti, MediaTailor invia tutte le attività di log associate a una configurazione ad Amazon CloudWatch Logs. CloudWatch Logs invia quindi la percentuale di log specificata alla destinazione prescelta. Le destinazioni supportate sono un gruppo di log Amazon CloudWatch Logs, un bucket Amazon S3 o un flusso Amazon Data Firehose.

Poiché i log venduti sono disponibili a prezzi scontati, è possibile ottenere risparmi sui costi rispetto all'invio dei log direttamente a Logs. CloudWatch [Per informazioni sui prezzi, consulta Vending Logs nella scheda Logs di Amazon Pricing. CloudWatch](#)

Per utilizzare i registri venduti, devi fare quanto segue:

1. [Aggiunta di autorizzazioni.](#)
2. [Creare destinazioni di consegna dei log.](#)
3. [Configura la consegna dei log in CloudWatch Logs.](#)
4. [Abilita i log venduti MediaTailor.](#)

Per ulteriori informazioni sui log venduti, consulta [Abilitare la registrazione dai AWS servizi nella guida per](#) l'utente di Logs. CloudWatch MediaTailor supporta la versione 2 dei log forniti.

Passaggio 1: aggiungere le autorizzazioni per la consegna dei log MediaTailor

La persona che sta configurando i registri forniti deve disporre delle autorizzazioni per creare la destinazione di consegna, configurare la consegna dei log e abilitare i registri forniti. MediaTailor Utilizza le seguenti politiche per assicurarti di disporre delle autorizzazioni appropriate per configurare i registri venduti.

Politiche per i CloudWatch registri e le destinazioni di consegna

Le seguenti sezioni della Amazon CloudWatch Logs User Guide forniscono le politiche che ti consentono di utilizzare i log in CloudWatch Logs e le tue destinazioni di consegna. Se invii log a più sedi, puoi combinare le dichiarazioni politiche in un'unica politica invece di creare più politiche.

- [Registri inviati a Logs CloudWatch](#)
- [Registri inviati ad Amazon S3](#)

- [Log inviati a Firehose](#)

Politica per la configurazione dalla console

Se stai configurando la consegna dei log venduti tramite la console anziché tramite l'API oppure AWS CLI, devi disporre delle seguenti autorizzazioni aggiuntive nella tua politica.

Politica per i log in forniti MediaTailor

Per creare, visualizzare o modificare la consegna dei log venduti MediaTailor, è necessario disporre delle seguenti autorizzazioni nella politica.

Per informazioni sull'aggiunta di autorizzazioni e sull'utilizzo delle politiche, consulta [Identity and Access Management per AWS Elemental MediaTailor](#)

Fase 2: Creare destinazioni di consegna per i registri MediaTailor

Crea le risorse a cui verranno inviati i log. Registrare l'ARN della risorsa da utilizzare nella configurazione della consegna del registro in un passaggio successivo.

CloudWatch Registra la destinazione di consegna del gruppo di log

Utilizza una delle seguenti opzioni per facilitare la creazione di un gruppo di log.

- Per la console, consulta [Creare un gruppo di log in CloudWatch Logs](#) nella Amazon CloudWatch Logs User Guide.
- Per l'API, [CreateLogGroup](#) consulta Amazon CloudWatch Logs API Reference.
- Per i SDKs interfaccia a riga di comando e CLI, consulta [Utilizzo CreateLogGroup con un AWS SDK o AWS CLI](#) nella Amazon CloudWatch Logs User Guide.

Destinazione di consegna dei bucket Amazon S3

Utilizza una delle seguenti opzioni per facilitare la creazione di un bucket.

- Per la console e la CLI SDKs, consulta [Create a bucket](#) nella Amazon Simple Storage Service User Guide.
- Per l'API, consulta il riferimento [CreateBucket](#) all'API di Amazon Simple Storage Service.

Destinazione di consegna dello stream Firehose

Per informazioni sulla creazione di uno stream, consulta [Create a Firehose stream da console](#) nella Amazon Data Firehose Developer Guide.

Passaggio 3: abilitare i log forniti per la configurazione di riproduzione MediaTailor

Crea o aggiorna la configurazione di riproduzione che invierà i log alla destinazione di consegna creata nel passaggio precedente. Registrate il nome della configurazione da utilizzare nella configurazione della consegna dei log in un passaggio successivo.

- Per abilitare i log forniti tramite la console, utilizzare [Creazione di una configurazione](#) o [Modifica delle impostazioni di configurazione](#) modificare una configurazione per accedere alle impostazioni di registrazione. Per le strategie di registrazione, scegli Registri venduti.
- Per abilitare i log venduti tramite l'API, è necessario disporre di una configurazione esistente. Utilizzare `ConfigureLogsForPlaybackConfiguration` per aggiungere la strategia di registrazione. `Vended logs`

Se utilizzi la strategia di MediaTailor registrazione precedente che prevede l'invio dei log direttamente a CloudWatch Logs e desideri migrare ai log forniti, consulta. [Migrazione della strategia di registrazione](#)

Important

Se modifichi la strategia di registro da Legacy CloudWatch a venduto logs, MediaTailor apporterà questa modifica non appena salverai gli aggiornamenti. Smetterai di ricevere i log finché non avrai configurato completamente la registrazione venduta.

Fase 4: Configurare la consegna dei log in Logs CloudWatch

In CloudWatch Logs, è necessario creare tre elementi per rappresentare le parti della consegna dei log. Questi elementi sono descritti in dettaglio [CreateDelivery](#) nell'Amazon CloudWatch Logs API Reference. I passaggi di alto livello per configurare la consegna con l'API CloudWatch Logs sono i seguenti.

Per configurare la consegna dei log in CloudWatch Logs (API)

1. Si usa [PutDeliverySource](#) per aggiungere l'origine dei log.

A `DeliverySource` rappresenta la configurazione di riproduzione che genera i registri. È necessario il nome della configurazione di riproduzione per creare il `DeliverySource`

2. Utilizzare [PutDeliveryDestination](#) per aggiungere la destinazione in cui verranno scritti i log.

A `DeliveryDestination` rappresenta la destinazione di consegna. È necessario l'ARN del gruppo di log, del bucket o dello stream per creare il `DeliveryDestination`.

3. Utilizzalo [PutDeliveryDestinationPolicy](#) se stai distribuendo log tra account.

Se la destinazione di consegna si trova in un account diverso dalla configurazione di riproduzione, è necessario un `DeliveryDestinationPolicy`. Questa politica consente a CloudWatch Logs di inviare i log a `DeliveryDestination`.

4. Utilizzare [CreateDelivery](#) per collegare il `DeliverySource` a `DeliveryDestination`.

A `Delivery` rappresenta la connessione tra `DeliverySource` e `DeliveryDestination`.

Migrazione della strategia di AWS Elemental MediaTailor registrazione

Se modifichi la strategia di registrazione da Legacy CloudWatch a venduto logs, MediaTailor apporterà questa modifica non appena salverai gli aggiornamenti. Per evitare interruzioni nel flusso di lavoro di registrazione, utilizzate i seguenti passaggi per migrare la strategia di registrazione.

1. Segui i passaggi descritti in [Utilizzo dei registri venduti](#). Per [Abilita i log venduti MediaTailor](#), selezionate entrambe le strategie di registrazione (Venduto logs e Legacy). CloudWatch

MediaTailor invierà i log sia tramite i registri venduti che direttamente a Logs. CloudWatch

2. Apportate le modifiche necessarie al flusso di lavoro che dipendono dalla strategia di registrazione e dalla destinazione di consegna.
3. Rivedi [Abilita i log venduti MediaTailor](#) e rimuovi Legacy CloudWatch dalle strategie di registrazione.

Scrivere AWS Elemental MediaTailor i log direttamente su Amazon CloudWatch Logs

MediaTailor produce log che contengono informazioni dettagliate sull'attività della sessione e sulle interazioni con i server di decisione pubblicitaria e li scrive su Amazon CloudWatch. I log forniscono una descrizione sequenziale dell'attività che si verifica durante la sessione.

MediaTailor può anche utilizzare i registri venduti per garantire flessibilità nella consegna dei registri e ottenere prezzi scontati in base ai volumi. Per informazioni sui registri venduti, consulta. [Utilizzo dei registri venduti](#)

Argomenti

- [Autorizzazioni per Amazon Logs CloudWatch](#)
- [Registro «As Run» per AWS Elemental MediaTailor Channel Assembly](#)
- [AWS Elemental MediaTailor Analisi dei log ADS in Amazon CloudWatch Logs Insights](#)

Autorizzazioni per Amazon Logs CloudWatch

Usa AWS Identity and Access Management (IAM) per creare un ruolo che dia AWS Elemental MediaTailor accesso ad Amazon CloudWatch. Devi eseguire questi passaggi per pubblicare CloudWatch i registri per il tuo account. CloudWatch pubblica automaticamente le metriche per il tuo account.

Per consentire l'accesso MediaTailor a CloudWatch

1. Aprire la console IAM all'indirizzo <https://console.aws.amazon.com/iam/>.
2. Nel pannello di navigazione della console IAM, scegliere Ruoli e quindi Crea ruolo.
3. Scegli il tipo di ruolo Altro AWS account.
4. Per Account ID, inserisci l'ID AWS del tuo account.
5. Selezionare Require external ID (Richiedi ID esterno) e immettere **Midas**. Questa opzione aggiunge automaticamente una condizione alla policy di attendibilità che consente al servizio di assumere il ruolo solo se la richiesta include il corretto `sts:ExternalId`.
6. Scegli Successivo: autorizzazioni.
7. Aggiungere una policy di autorizzazione che specifichi le azioni che questo ruolo può eseguire. Selezionare una delle opzioni seguenti, quindi scegliere Next: Review (Successivo: Esamina):
 - CloudWatchLogsFullAccess per fornire l'accesso completo ad Amazon CloudWatch Logs
 - CloudWatchFullAccess per fornire l'accesso completo ad Amazon CloudWatch
8. In Role name (Nome ruolo) immettere **MediaTailorLogger** e quindi selezionare Create role (Crea ruolo).
9. Nella pagina Roles (Ruoli) scegliere il ruolo appena creato.
10. Per aggiornare l'entità principale, modificare la relazione di trust:

1. Nella pagina Summary (Riepilogo) del ruolo, selezionare la scheda Trust relationship (Relazione di trust).
2. Seleziona Modifica relazione di attendibilità.
3. Nel documento relativo alla policy, modifica l'indirizzo principale del MediaTailor servizio. L'URL dovrebbe essere simile a questo:

```
"Principal": {  
  "Service": "mediatailor.amazonaws.com"  
},
```

La policy intera dovrebbe risultare come segue:

4. Scegli Update Trust Policy (Aggiorna policy di trust).

Registro «As Run» per AWS Elemental MediaTailor Channel Assembly

Il registro As Run, nel gruppo dei CloudWatch MediaTailor/Channel/AsRunLog log, mostra informazioni sui programmi e sulle interruzioni pubblicitarie durante la riproduzione.

Quando si crea un canale, il registro As Run è disabilitato per impostazione predefinita. Utilizzando la Console o il AWS Command Line Interface (AWS CLI), puoi abilitare e disabilitare lo stato del registro As Run per ogni canale del tuo account.

Quando abiliti il registro As Run, crea MediaTailor automaticamente un ruolo collegato al servizio che consente di MediaTailor scrivere e gestire il log As Run nel tuo account CloudWatch Logs. Per ulteriori informazioni sui ruoli collegati al servizio, consulta [Utilizzo di ruoli collegati ai servizi per MediaTailor](#).

Note

Attualmente As Run Log supporta solo il programma predefinito. Per ora non supporta AlternateMedia creato dalle regole del programma. Ciò significa che attualmente non genera il registro As Run per AlternateMedia.

Argomenti

- [Abilitazione del registro As Run](#)
- [Disattivazione del registro As Run](#)

Abilitazione del registro As Run

Per abilitare il registro As Run, specifica il nome del canale e abilita il tipo di registro As Run per quel canale.

Console

Per abilitare il registro As Run durante la creazione di un canale

1. Accedi a Console di gestione AWS e apri la MediaTailor console all'indirizzo <https://console.aws.amazon.com/mediatailor/>.
2. Nel pannello di navigazione, scegli Channel assembly > Channels.
3. Nella barra di navigazione, scegli Crea canale.
4. Nei riquadri Imposta i dettagli del canale, Configura gli output e Access control, configura il canale come desideri.
5. Nel pannello di controllo dell'accesso, scegli Avanti.
6. Nel riquadro Registrazione, in Tipi di registro, seleziona Abilita come esegui per abilitare il registro As Run.

Per abilitare il registro As Run durante l'aggiornamento di un canale

Note

Se il canale è attualmente in esecuzione, è necessario interromperlo prima di poterlo aggiornare. Dopo aver interrotto il canale, puoi scegliere Azioni > Modifica per iniziare ad aggiornare il canale.

1. Accedi Console di gestione AWS e apri la MediaTailor console all'indirizzo <https://console.aws.amazon.com/mediatailor/>.
2. Nel pannello di navigazione, scegli Channel assembly > Channels.
3. Scegliete il canale che desiderate aggiornare per abilitare il registro As Run.
4. Scegli Operazioni > Modifica.
5. Nei riquadri Imposta i dettagli del canale, Configura le uscite e Controllo dell'accesso, aggiorna la configurazione del canale come desideri.
6. Nel pannello di controllo dell'accesso, scegli Avanti.

7. Nel riquadro Registrazione, in Tipi di registro, seleziona Abilita come esegui per abilitare il registro As Run.

Per abilitare il registro As Run dalla scheda Logging

 Note

Se il canale è attualmente in esecuzione, è necessario utilizzare la scheda Registrazione anziché scegliere Azioni > Modifica per abilitare il registro As Run.

1. Accedi Console di gestione AWS e apri la MediaTailor console all'indirizzo <https://console.aws.amazon.com/mediatailor/>.
2. Nel pannello di navigazione, scegli Channel assembly > Channels.
3. Scegliete il canale per il quale desiderate abilitare il registro As Run.
4. Nella barra di navigazione sotto il nome del canale, scegli Registrazione.
5. In Registrazione > Tipi di registro, seleziona As run per abilitare il registro As Run.

AWS Command Line Interface (AWS CLI)

Per abilitare il registro As Run

Esegui il [configure-logs-for-channel](#) comando e specifica i valori appropriati per i parametri richiesti.

Questo esempio è formattato per Linux, macOS o Unix e utilizza il carattere di continuazione di barra rovesciata (\) per migliorare la leggibilità.

```
$ aws mediatailor configure-logs-for-channel \  
--channel-name MyChannel \  
--log-types AS_RUN
```

Questo esempio è formattato per Microsoft Windows e utilizza il carattere di continuazione di riga (^) per migliorare la leggibilità.

```
C:\> aws mediatailor configure-logs-for-channel ^  
--channel-name MyChannel ^  
--log-types AS_RUN
```

Dove:

- **MyChannel** è il nome del canale di cui sei proprietario e per cui desideri abilitare il registro As Run.

Se eseguirai il comando correttamente, riceverai un output simile al seguente.

```
{
  "ChannelName": "MyChannel",
  "LogTypes": [
    "AS_RUN"
  ]
}
```

Disattivazione del registro As Run

Per disabilitare il registro As Run per un canale che lo ha abilitato, specifica il nome del canale e disabilita il tipo di registro As Run per quel canale.

Console

Per disabilitare il registro As Run durante l'aggiornamento di un canale

Note

Se il canale è attualmente in esecuzione, è necessario interromperlo prima di poterlo aggiornare. Dopo aver interrotto il canale, puoi scegliere Azioni > Modifica per iniziare ad aggiornare il canale.

1. Accedi Console di gestione AWS e apri la MediaTailor console all'indirizzo <https://console.aws.amazon.com/mediatailor/>.
2. Nel pannello di navigazione, scegli Channel assembly > Channels.
3. Scegliete il canale che desiderate aggiornare per abilitare il registro As Run.
4. Scegli Operazioni > Modifica.
5. Nei riquadri Imposta i dettagli del canale, Configura le uscite e Controllo dell'accesso, aggiorna la configurazione del canale come desideri.

6. Nel pannello di controllo dell'accesso, scegli Avanti.
7. Nel riquadro Registrazione, in Tipi di registro, deseleziona Abilita come esegui per disabilitare il registro As Run.

Per disabilitare il registro As Run dalla scheda Logging

 Note

Se il canale è attualmente in esecuzione, è necessario utilizzare la scheda Registrazione anziché scegliere Azioni > Modifica per disabilitare il registro As Run.

1. Accedi a Console di gestione AWS e apri la MediaTailor console all'indirizzo <https://console.aws.amazon.com/mediatailor/>.
2. Nel pannello di navigazione, scegli Channel assembly > Channels.
3. Scegliete il canale per il quale desiderate disabilitare il registro As Run.
4. Nella barra di navigazione sotto il nome del canale, scegli Registrazione.
5. In Registrazione > Tipi di registro, deseleziona As run per disabilitare il registro As Run.

AWS Command Line Interface (AWS CLI)

Per disabilitare il registro As Run

Esegui il [configure-logs-for-channel](#) comando e specifica i valori appropriati per i parametri richiesti.

Questo esempio è formattato per Linux, macOS o Unix e utilizza il carattere di continuazione di barra rovesciata (\) per migliorare la leggibilità.

```
$ aws mediatailor configure-logs-for-channel \  
--channel-name MyChannel \  
--log-types
```

Questo esempio è formattato per Microsoft Windows e utilizza il carattere di continuazione di riga (^) per migliorare la leggibilità.

```
C:\> aws mediatailor configure-logs-for-channel ^
```

```
--channel-name MyChannel ^  
--log-types
```

Dove:

- *MyChannel* è il nome del canale di cui sei proprietario e per cui desideri disabilitare il registro As Run.

Se eseguirai il comando correttamente, riceverai un output simile al seguente.

```
{  
  "ChannelName": "MyChannel",  
  "LogTypes": []  
}
```

AWS Elemental MediaTailor Analisi dei log ADS in Amazon CloudWatch Logs Insights

Puoi visualizzare e interrogare i log di AWS Elemental MediaTailor Ad Decision Server (ADS) utilizzando Amazon CloudWatch Logs Insights. MediaTailor invia i log degli eventi a CloudWatch per le normali condizioni di elaborazione e di errore. I log aderiscono a uno schema JSON. Tramite CloudWatch Logs Insights, è possibile selezionare i log per intervallo di tempo e quindi eseguire query su di essi.

Per informazioni generali, consulta [Analizzare i dati di log con CloudWatch](#) Logs Insights.

Note

Per accedere ai log, hai bisogno delle autorizzazioni per accedere ad Amazon. CloudWatch. Per istruzioni, consulta [Autorizzazioni per Amazon Logs CloudWatch](#).

Per visualizzare e interrogare i log ADS utilizzando la console CloudWatch

1. Apri la CloudWatch console all'indirizzo <https://console.aws.amazon.com/cloudwatch/>.
2. Nel riquadro di navigazione, in Logs, (Log), scegli Insights.
3. Nella barra di ricerca, inserisci **AdDec**, quindi dall'elenco a discesa seleziona. MediaTailor/AdDecisionServerInteractions

4. (Facoltativo) Regolare il periodo di tempo che si desidera studiare.
5. (Facoltativo) Modificare la query nella finestra di dialogo. Per indicazioni generali, consulta la sintassi delle query di [CloudWatch Logs Insights](#). Per esempi di query per ADS MediaTailor, consulta [Interrogazione dei log ADS](#).
6. Scegli Esegui query. La query potrebbe richiedere alcuni secondi, durante i quali viene visualizzato Cancel (Annulla) al posto di Run query (Esegui query).
7. (Facoltativo) Per esportare i risultati come file CSV, scegliere Actions (Operazioni), quindi scegliere Download query results (CSV) (Scarica risultati query (CSV)).

Note

La console limita il numero di record che restituisce nei risultati delle query e che esporta, quindi per dati di massa, usa l'API, il AWS Command Line Interface (AWS CLI) o un SDK.

Argomenti

- [Interrogazione dei log ADS](#)

Interrogazione dei log ADS

CloudWatch Logs Insights offre un ricco set di opzioni per interrogare i log. [Per informazioni dettagliate sulla sintassi delle interrogazioni, vedi CloudWatch Sintassi delle query di Logs Insights](#). Questa sezione fornisce esempi di query comuni per iniziare a utilizzare le query dei log ADS. Tutte le query vengono eseguite sui log per l'impostazione dell'intervallo di tempo corrente.

La query seguente recupera tutte le informazioni dai log ADS.

```
fields @timestamp, eventType, sessionId, requestId, @message
| sort sessionId, @timestamp asc
```

La query seguente recupera tutte le richieste a ADS. Questa query mostra un modo per recuperare il contenuto dell'intestazione della richiesta per i log. MediaTailor

```
fields @timestamp, adsRequestUrl, requestHeaders.0.value as @userAgent,
requestHeaders.1.value as @xForwardedFor, sessionId, requestId
| filter eventType = "MAKING_ADS_REQUEST"
```

```
| sort @timestamp asc
```

La seguente query recupera gli annunci MediaTailor inseriti per una determinata sessione.

```
fields @timestamp, sessionId, requestId, @message
| filter eventType = "FILLED_AVAIL"
| sort @timestamp asc
```

La seguente query recupera il tracciamento URLs effettuato MediaTailor per conto del giocatore.

```
fields @timestamp, beaconInfo.trackingEvent, beaconInfo.beaconUri,
  beaconInfo.headers.0.value as @userAgent, beaconInfo.headers.1.value as
  @xForwardedFor, sessionId, requestId
| filter eventType = "BEACON_FIRED"
| sort @timestamp asc
```

La query seguente recupera le informazioni per una sessione di riproduzione specifica filtrando i risultati in base a sessionId.

```
fields @timestamp, eventType, sessionId, requestId, @message
| filter sessionId = "0aaf6507-c6f9-4884-bfe7-f2f841cb8195"
| sort @timestamp asc
```

La query seguente recupera le informazioni per una singola richiesta filtrando i risultati in base a requestId.

```
fields @timestamp, eventType, sessionId, requestId, @message
| filter requestId = "f5d3cf39-6258-4cf1-b3f6-a34ff8bf641d"
| sort @timestamp asc
```

La query seguente recupera un conteggio delle voci di log per ogni tipo di evento registrato.

```
fields eventType
| stats count() as @eventCount by eventType
```

La query seguente recupera l'ID disponibilità e l'elenco di annunci ignorati per tutte le disponibilità che hanno ignorato gli annunci.

```
fields avail.availId
| parse @message '"skippedAds":[*]' as @skippedAdsList
```

```
| filter ispresent(@skippedAdsList)
```

Controllo del volume dei log AWS Elemental MediaTailor

MediaTailor i registri delle sessioni di inserimento degli annunci sono talvolta dettagliati. Per ridurre i costi di registrazione, puoi definire la percentuale di log di sessione MediaTailor da inviare ad Amazon CloudWatch Logs. Ad esempio, se la configurazione di riproduzione prevede 1000 sessioni di inserimento di annunci e imposti un valore percentuale abilitato pari a 60, MediaTailor invia i log per 600 sessioni a Logs. CloudWatch MediaTailor decide a caso per quale sessione inviare i log. Se si desidera visualizzare i log di una sessione specifica, è possibile utilizzare la modalità di registro di [debug](#).

Quando imposti una percentuale di registrazione, crea MediaTailor automaticamente un ruolo collegato al servizio che concede le autorizzazioni necessarie per scrivere i log MediaTailor sul tuo account. CloudWatch Per informazioni sull'utilizzo MediaTailor dei ruoli collegati ai servizi, consulta. [Utilizzo di ruoli collegati ai servizi per MediaTailor](#)

Creazione di una configurazione di registro

Per controllare la percentuale di registri di sessione che vengono MediaTailor scritti CloudWatch nei registri, create una configurazione di registro per la configurazione di riproduzione. Quando create una configurazione di registro, specificate un nome di configurazione di riproduzione e un valore di percentuale abilitata.

Console

Per creare una configurazione di registro per una configurazione di riproduzione esistente

1. Accedi a Console di gestione AWS e apri la MediaTailor console all'indirizzo <https://console.aws.amazon.com/mediatailor/>.
2. Nel riquadro di configurazione della riproduzione, seleziona la configurazione di riproduzione per la quale desideri impostare la configurazione del registro.
3. Scegli Modifica.
4. In Configurazione del registro, specificate un valore percentuale abilitato.

Per creare una configurazione di registro per una nuova configurazione di riproduzione

- Segui la procedura riportata in [Configurazione dei log](#).

AWS Command Line Interface (AWS CLI)

Per creare una configurazione di registro per una configurazione di riproduzione esistente

Per creare una configurazione di registro utilizzando AWS CLI, eseguite il comando [configure-logs-for-playback-configuration](#) e specificate i valori appropriati per i parametri richiesti.

Questo esempio è formattato per Linux, macOS o Unix e utilizza il carattere di continuazione di barra rovesciata (\) per migliorare la leggibilità.

```
$ aws mediatailor configure-logs-for-playback-configuration \  
--percent-enabled 10 \  
--playback-configuration-name MyPlaybackConfiguration
```

Questo esempio è formattato per Microsoft Windows e utilizza il carattere di continuazione di riga (^) per migliorare la leggibilità.

```
C:\> aws mediatailor configure-logs-for-playback-configuration ^  
--percent-enabled 10 ^  
--playback-configuration-name MyPlaybackConfiguration
```

Dove:

- *percent-enabled* è la percentuale di registri delle sessioni di configurazione di riproduzione inviati a Logs. MediaTailor CloudWatch
- *playback-configuration-name* è il nome della configurazione di riproduzione per cui impostare le impostazioni di configurazione del registro.

Se eseguirai il comando correttamente, riceverai un output simile al seguente.

```
{  
  "PercentEnabled": 10,  
  "PlaybackConfigurationName": "MyPlaybackConfiguration"  
}
```

Per creare una configurazione di registro per una nuova configurazione di riproduzione

- Utilizzate l'`configure-logs-for-playback-configuration` opzione per il [put-playback-configuration](#) comando.

Disattivazione di una configurazione di registro

Dopo aver creato una configurazione di registro, non è possibile eliminarla, ma solo disattivarla. Per disattivare la configurazione del registro, imposta il valore della percentuale abilitata su 0 con la console o l' MediaTailor API. Questa operazione disattiva la registrazione di tutte le sessioni per quella configurazione di riproduzione.

Se desideri eliminare il ruolo collegato al servizio MediaTailor utilizzato per le configurazioni di registro nel tuo account, devi prima disattivare tutte le configurazioni di registro. Per informazioni su come eliminare il ruolo collegato al servizio, consulta. [Utilizzo di ruoli collegati ai servizi per MediaTailor](#)

Console

Per disattivare la configurazione del registro su una configurazione di riproduzione

1. Accedi a Console di gestione AWS e apri la MediaTailor console all'indirizzo. <https://console.aws.amazon.com/mediatailor/>
2. Nel riquadro di configurazione della riproduzione, seleziona la configurazione di riproduzione su cui desideri disattivare la configurazione del registro.
3. Scegli Modifica.
4. In Configurazione del registro, imposta il valore della percentuale abilitata su. 0 Questa operazione disattiva la registrazione di tutte le sessioni per questa configurazione di riproduzione.
5. Seleziona Salva.

AWS Command Line Interface (AWS CLI)

Per disattivare una configurazione di registro

- Imposta il percent-enabled valore sull'0utilizzo del comando [configure-logs-for-playback-configuration](#).

Filtraggio di AWS Elemental MediaTailor log ed eventi

I registri emessi da una configurazione di riproduzione MediaTailor includono informazioni su una serie di attività che si svolgono durante la sessione di riproduzione. Queste attività sono identificate nel tipo di evento dei registri. Per impostazione predefinita, molti eventi vengono registrati. Per aiutare

a controllare il costo dei log in Amazon CloudWatch, puoi specificare i log che MediaTailor vengono emessi.

MediaTailor ti consente di controllare il filtraggio dei log in modo da poter effettuare le seguenti operazioni:

- Specificate gli eventi di registro che desiderate escludere dai registri
- Abilita la registrazione delle risposte non elaborate dall'ad decision server (ADS)

Puoi impostare queste preferenze di filtraggio dei registri indipendentemente per ogni sessione di riproduzione o come impostazione predefinita per tutte le sessioni di riproduzione per una configurazione di riproduzione.

- Per filtrare i log in base alla sessione, includete i parametri di interrogazione nella richiesta di inizializzazione della sessione di riproduzione.
- Per filtrare i log in base alla configurazione di riproduzione, usa la MediaTailor console o l'API per indicare le tue preferenze nelle impostazioni di configurazione della riproduzione.

Le seguenti sezioni forniscono istruzioni per abilitare il filtraggio dei registri sulle sessioni e sulle configurazioni di riproduzione.

Filtri di registro per sessione

Per definire un livello personalizzato di dettaglio del registro per ogni sessione, aggiungi i seguenti parametri alla richiesta iniziale di sessione di riproduzione lato server o lato client. Aggiungi valori ai parametri per rappresentare gli eventi che desideri includere o escludere, in un formato delimitato da virgole:

- `aws.adsInteractionLogPublishOptInEventTypes` per ricevere registri per interazioni specifiche con l'Ad Decision Server (ADS).
- `aws.adsInteractionLogExcludeEventTypes` per interrompere la ricezione dei log per interazioni ADS specifiche.
- `aws.manifestServiceLogExcludeEventTypes` per interrompere la ricezione dei log per interazioni specifiche con il servizio manifest.

Per un elenco dei tipi di log ed eventi che vengono MediaTailor emessi, consulta [registri del manifestoRegistri ADS](#), e. [Registri di transcodifica](#)

Se non utilizzi alcun parametro di query per il filtraggio dei log, MediaTailor scrive tutti i log nella destinazione di consegna.

Example inizializzazione della sessione lato server con filtri di registro

Per escludere GENERATED_MANIFEST PARSING_ERROR eventi dai registri del manifesto e MAKING_ADS_REQUEST dai registri ADS, la richiesta di inizializzazione della sessione avrebbe il seguente aspetto:

```
GET <mediatailorURL>/v1/master/<hashed-account-id>/<origin-id>/index.m3u8?
aws.logMode=DEBUG&aws.manifestServiceLogExcludeEventTypes=GENERATED_MANIFEST,PARSING_ERROR&aws.
```

Per abilitare i log non elaborati del tuo ADS, includi il RAW_ADS_RESPONSE valore del parametro: AdsInteractionPublishOptInEventType

```
GET <mediatailorURL>/v1/master/<hashed-account-id>/<origin-id>/index.m3u8?
aws.adsInteractionPublishOptInEventType=RAW_ADS_RESPONSE
```

Example inizializzazione della sessione lato client con filtri di registro

Per escludere gli eventi di registro durante l'inizializzazione della sessione lato client, includi availSuppression e digita i parametri di registro nella richiesta POST del client a. MediaTailor Per ulteriori informazioni su come costruire una richiesta di sessione di riproduzione lato client, vedere [Monitoraggio degli annunci lato client](#). L'esempio seguente esclude PARSING_ERROR gli eventi dai registri del manifesto CONFIG_SECURITY_ERROR e dai registri ADS. MAKING_ADS_REQUEST

```
POST parent.m3u8
{
  "adsInteractionLog": {
    ...
    "excludeEventTypes": [
      "MAKING_ADS_REQUEST"
    ]
  },
  "manifestServiceLog": {
    ...
    "excludeEventTypes": [
      "GENERATED_MANIFEST",
      "PARSING_ERROR"
    ]
  },
}
```

```
"logMode": "DEBUG"
}
```

Per abilitare i log non elaborati del tuo ADS, includi il RAW_ADS_RESPONSE valore del parametro: `publishOptInEventTypes`

```
POST parent.m3u8
{
  "adsInteractionLog": {
    "publishOptInEventTypes": ["RAW_ADS_RESPONSE"],
    "excludeEventTypes": [
      "MAKING_ADS_REQUEST"
    ]
  },
  "manifestServiceLog": {
    ...
    "excludeEventTypes": [
      "GENERATED_MANIFEST",
      "PARSING_ERROR"
    ]
  },
  "logMode": "DEBUG"
}
```

Filtri di registro di configurazione per riproduzione

Utilizzate le impostazioni della configurazione di riproduzione per definire i tipi di eventi di registro che vengono MediaTailor emessi di default da questa configurazione di riproduzione. MediaTailor utilizza queste impostazioni di filtraggio dei log predefinite per tutte le sessioni che non includono i parametri di filtraggio delle interrogazioni sulla richiesta di avvio della sessione.

Puoi scegliere di fare quanto segue:

- Ricevi registri per interazioni specifiche con l'Ad Decision Server (ADS).
- Escludi i log per interazioni ADS specifiche.
- Escludi i log per interazioni specifiche con il servizio manifest.

Per configurare queste impostazioni dalla MediaTailor console, consulta [Creazione di una configurazione](#). Per l' MediaTailor API, [PutPlaybackConfiguration](#) consulta l'AWS Elemental MediaTailor API Reference.

Per un elenco dei tipi di log e di eventi che MediaTailor emette, consulta [registri del manifesto](#)[Registri ADS](#), e [Registri di transcodifica](#).

Generazione di registri di AWS Elemental MediaTailor debug

Utilizza i log di debug per risolvere i problemi relativi alla sessione di riproduzione di inserzioni MediaTailor pubblicitarie. Per generare registri di debug, imposta la modalità di registro su debug nella richiesta del player. MediaTailor Per la segnalazione lato server, imposta la modalità di registro nella richiesta di riproduzione. Per i report lato client, imposta la modalità di registro nella richiesta di inizializzazione della sessione.

Quando la modalità di registro è impostata su debug, MediaTailor scrive tutti i tipi di eventi di registro in Logs. CloudWatch I log forniscono informazioni sui seguenti eventi. [Per un elenco completo dei dati prodotti nei log di debug, consultate Debug log fields.](#)

- Interazione con l'origine: dettagli sulle MediaTailor interazioni con il server di origine. Ad esempio, la risposta del manifesto di origine, il tipo di manifesto e l'URL di origine.
- Manifesto generato: dettagli sulla risposta della sessione di riproduzione da MediaTailor. Ad esempio, il manifesto che MediaTailor genera.
- Sessione inizializzata: dettagli di inizializzazione della sessione, come l'ID della sessione.

Per personalizzare i tipi di eventi di registro che ricevi per sessione, consulta. [Filtraggio di registri ed eventi](#)

Prerequisiti

Per impostare la modalità di registro su debug, devi prima concedere l' MediaTailor autorizzazione a inviare i log CloudWatch, se non l'hai già fatto. Dopo aver concesso l'autorizzazione MediaTailor all'accesso CloudWatch, sei pronto per abilitare la modalità di registro di debug. Per informazioni su come concedere l' MediaTailor autorizzazione all'accesso, CloudWatch consulta [Configurazione delle autorizzazioni per Amazon CloudWatch](#).

Come impostare la modalità di registro per il debug

Questa sezione spiega come impostare la modalità di registro per il debug per il reporting lato server e il reporting lato client.

Reportistica lato server

Per i report lato server, includi il parametro e il valore della `?aws.logMode=DEBUG` query nella richiesta di GET HTTP riproduzione del lettore all'endpoint HLS o DASH. MediaTailor [Per informazioni generali sulla reportistica lato server, consulta Server-side Reporting.](#)

Important

Il valore DEBUG prevede la distinzione tra lettere maiuscole e minuscole.

Una richiesta di riproduzione che include `?aws.logMode=DEBUG` è simile alla seguente:

Example Richiesta di riproduzione su un endpoint HLS

```
GET <mediatailorURL>/v1/master/<hashed-account-id>/<origin-id>/<asset-id>?  
aws.logMode=DEBUG
```

Dopo aver impostato la modalità di registro su debug, si consiglia di verificare che la sessione di registrazione di debug sia attiva. Per verificare che la sessione di debug sia attiva, controlla se ci sono CloudWatch registri per l'ID della sessione. L'ID di sessione è incluso nell'endpoint di riproduzione che lo fornisce. MediaTailor Per ulteriori informazioni, consulta [Verify that the debug log mode is active for your playback session.](#)

Reportistica lato client

Per i report lato client, includi la `logMode` chiave e il `DEBUG` valore nel corpo della richiesta di inizializzazione della POST HTTP sessione del client all'endpoint `/v1/session`. MediaTailor [Per informazioni generali sui report lato client, consulta Client-Side Reporting.](#)

Important

Il valore DEBUG prevede la distinzione tra lettere maiuscole e minuscole.

Dopo aver impostato la modalità di registro su debug, si consiglia di verificare che la sessione di debug sia attiva. Per verificare che la sessione di debug sia attiva, verifica che nei registri sia presente un `SESSION_INITIALIZED` evento associato all'ID di sessione. CloudWatch L'ID di sessione è incluso nell'endpoint di riproduzione che fornisce. MediaTailor Per ulteriori informazioni, consulta [Verify that the debug log mode is active for your playback session.](#)

Numero massimo di sessioni di debug attive

È possibile avere un massimo di 10 sessioni di registro di debug attive. Quando il lettore invia la richiesta di inizializzazione della sessione o di riproduzione a MediaTailor, MediaTailor verifica se il limite è stato raggiunto. In caso affermativo, MediaTailor controlla se ci sono sessioni obsolete. Una sessione è obsoleta se non vi si accede entro un certo periodo di tempo. Per i live streaming questo periodo di tempo è di 10 minuti, per gli stream VOD è di 30 minuti.

Se è stato raggiunto il limite massimo di sessioni di registro di debug attive, i log di debug non vengono scritti nei registri della sessione. CloudWatch Se non vedi i log di debug nei CloudWatch log della tua sessione, potresti aver raggiunto questo limite. Per confermare se il limite è stato raggiunto, consulta. [Verify that the debug log mode is active for your playback session](#)

Campi di registro di debug

La tabella seguente elenca i campi del registro di debug in cui è possibile MediaTailor scrivere. CloudWatch

Campo	Description
<code>awsAccountId</code>	Il tuo Account AWS ID.
<code>customerId</code>	Il tuo ID MediaTailor cliente.
<code>eventTimestamp</code>	Il timestamp ISO 8601 associato all'evento del registro di debug.
<code>eventType</code>	Il tipo di evento del registro di debug. Valori: • <code>ORIGIN_INTERACTION</code> — Dettagli sulle MediaTailor interazioni con il server di origine. Ad esempio, la risposta del manifesto di origine, il tipo di manifesto e l'URL di origine. • <code>GENERATED_MANIFEST</code> — Dettagli sulla risposta alla sessione di riproduzione di MediaTailor. Ad esempio, il manifesto che MediaTailor genera. • <code>SESSION_INITIALIZED</code> — Dettagli di inizializzazione della sessione, come l'ID della sessione.

Campo	Description
<code>originRequestUrl</code>	L'URL del server di origine recuperato per questa richiesta.
<code>mediaTailorPath</code>	L' MediaTailor endpoint che è stato chiamato, inclusi tutti i parametri passati MediaTailor nella richiesta manifesta iniziale.
<code>requestId</code>	L'ID di una richiesta HTTP specifica a MediaTailor.
<code>responseBody</code>	Il manifesto nel corpo della risposta da MediaTailor. Questo è il manifesto di origine non elaborato o il manifesto generato da MediaTailor.
<code>sessionId</code>	L'ID della sessione di riproduzione.
<code>sessionType</code>	Il tipo di sessione di riproduzione. Valori: HLS, DASH

Leggi i log di debug

MediaTailor scrive i log di debug su Amazon CloudWatch Logs. Si applicano le tariffe tipiche CloudWatch dei log. Usa CloudWatch Insights per leggere i log di debug. Per informazioni su come utilizzare CloudWatch Logs Insights, consulta [Analyzing Log Data with CloudWatch Logs Insights nella CloudWatch AWS Logs User Guide](#).

Note

La visualizzazione dei log di debug può richiedere alcuni minuti. CloudWatch Se non vedi i log, attendi qualche minuto e riprova. Se continui a non visualizzare i log, è possibile che tu abbia raggiunto il numero massimo di sessioni di registro di debug attive. Per verificare se questo è il caso, esegui una CloudWatch query per vedere se è stata inizializzata una sessione di debug per la sessione di riproduzione. Per ulteriori informazioni, consulta [Verify that the debug log mode is active for your playback session](#).

Esempi

Questa sezione include interrogazioni di esempio che è possibile utilizzare per leggere MediaTailor i dati del registro di debug.

Example 1: Verificate che la modalità di registro di debug sia attiva per la sessione di riproduzione

```
fields @timestamp, @message
| filter sessionId = "32002de2-837c-4e3e-9660-f3075e8dfd90"
| filter eventType = "SESSION_INITIALIZED" # client-side reporting
or mediaTailorPath like "/v1/master" # server-side reporting HLS
or mediaTailorPath like "/v1/dash" # server-side reporting DASH
```

Example 2: Visualizza le risposte dalla tua origine

```
fields @timestamp, responseBody, @message, mediaTailorPath
| filter eventType = "ORIGIN_MANIFEST" and sessionId = "32002de2-837c-4e3e-9660-f3075e8dfd90"
```

Example 3: Visualizza il manifesto generato da MediaTailor per una determinata sessione

```
fields @timestamp, responseBody, @message
| filter mediaTailorPath like "/v1/master/" and eventType = "GENERATED_MANIFEST" and
sessionId = "32002de2-837c-4e3e-9660-f3075e8dfd90"
```

Example 4: Visualizza tutti gli eventi per una determinata **requestId**

Usa questa query per visualizzare il manifesto di origine e il manifesto generato da MediaTailor.

```
fields @timestamp, responseBody, @message, mediaTailorPath
| filter requestId = "e5ba82a5-f8ac-4efb-88a0-55bed21c45b4"
```

Monitoraggio AWS Elemental MediaTailor con CloudWatch parametri Amazon

Puoi monitorare le AWS Elemental MediaTailor metriche utilizzando CloudWatch CloudWatch raccoglie dati grezzi sulle prestazioni del servizio e li elabora in metriche leggibili e quasi in tempo reale. Queste statistiche vengono conservate per un periodo di 15 mesi, per permettere l'accesso alle informazioni storiche e offrire una prospettiva migliore sulle prestazioni del servizio o dell'applicazione

web. È anche possibile impostare allarmi che controllano determinate soglie e inviare notifiche o intraprendere azioni quando queste soglie vengono raggiunte. Per ulteriori informazioni, consulta la [Amazon CloudWatch User Guide](#).

Le metriche possono essere utili quando analizzi i manifesti obsoleti. Per ulteriori informazioni, consulta [Utilizzo di metriche per diagnosticare manifesti obsoleti](#).

I parametri vengono raggruppati prima in base allo spazio dei nomi del servizio e successivamente in base alle diverse combinazioni di dimensioni all'interno di ogni spazio dei nomi.

Per visualizzare le metriche utilizzando la console CloudWatch

1. Apri la CloudWatch console all'indirizzo <https://console.aws.amazon.com/cloudwatch/>.
2. Nel riquadro di navigazione, seleziona Parametri.
3. In Tutte le metriche, scegli lo MediaTailor spazio dei nomi.
4. Selezionare la dimensione per visualizzare i parametri, ad esempio originID.
5. Specificare il periodo da visualizzare.

Per visualizzare le metriche utilizzando () AWS Command Line Interface AWS CLI

- Al prompt dei comandi, utilizza il comando seguente:

```
aws cloudwatch list-metrics --namespace "AWS/MediaTailor"
```

AWS Elemental MediaTailor CloudWatch metriche

Il AWS Elemental MediaTailor namespace include le seguenti metriche. Questi parametri vengono pubblicati per impostazione predefinita nel tuo account.

Metriche di Channel Assembly (CA)

Nella tabella seguente, tutte le metriche sono disponibili per canale o per canale di output.

Metrica	Description
4xxErrorCount	Il numero di 4xx errori.
5xxErrorCount	Il numero di 5xx errori.

Metrica	Description
<code>RequestCount</code>	Il numero totale di richieste . Il numero di transazioni dipende in gran parte dalla frequenza con cui i giocatori richiedono manifesti aggiornati e dal numero di giocatori . Ogni richiesta di un lettore conta come una transazione.
<code>TotalTime</code>	Il tempo impiegato dal server delle applicazioni per elaborare la richiesta, incluso il tempo impiegato per ricevere byte e scrivere byte sul client e sulla rete.

Metriche di inserimento degli annunci sul lato server (SSAI)

La tabella seguente elenca le metriche relative all'inserimento degli annunci sul lato server.

Metrica	Description
<code>AdDecisionServer.Ads</code>	Il numero di annunci inclusi nelle risposte dell'Ad Decision Server (ADS) entro il CloudWatch periodo di tempo specificato.
<code>AdDecisionServer.Duration</code>	La durata totale, in millisecondi, di tutti gli annunci MediaTailor ricevuti dall'ADS nel periodo di CloudWatch tempo specificato. Questa durata può essere superiore a <code>Avail.Duration</code> quella specificata.
<code>AdDecisionServer.Errors</code>	Il numero di risposte con codice di stato non HTTP 200, risposte vuote e risposte scadute MediaTailor ricevute da ADS entro il periodo di CloudWatch tempo specificato.
<code>AdDecisionServer.FillRate</code>	La media semplice delle frequenze con cui le risposte dell'ADS hanno riempito i singoli

Metrica	Description
	spazi pubblicitari corrispondenti per il periodo di tempo specificato. Per ottenere la media ponderata, calcolare <code>AdDecisionServer.Duration</code> come percentuale di <code>Avail.Duration</code>. Per ulteriori informazioni sulle medie semplici e ponderate, consulta Medie semplici e ponderate.
<code>AdDecisionServer.Latency</code>	Il tempo di risposta in millisecondi per le richieste effettuate dall'ADS. MediaTailor
<code>AdDecisionServer.Timeouts</code>	Il numero di richieste di timeout inviate all'ADS nel periodo di CloudWatch tempo specificato.
<code>AdNotReady</code>	Il numero di volte in cui l'ADS ha puntato a un annuncio che non era ancora stato transcodificato dal servizio di transcodifica interno nel periodo di tempo specificato. Un valore elevato per questo parametro può contribuire a un basso valore <code>Avail.FillRate</code> complessivo.
<code>AdsBilled</code>	Il numero di annunci per i quali vengono MediaTailor fatturate ai clienti in base all'inserimento.
<code>Avail.Duration</code>	Il numero totale pianificato di millisecondi di annuncio viene utilizzato entro il periodo di tempo. CloudWatch Il totale pianificato si basa sulla durata di disponibilità dell'annuncio nel manifesto di origine.

Metrica	Description
<code>Avail.FilledDuration</code>	Il numero pianificato di millisecondi di tempo di utilizzo dell'annuncio che MediaTailor verrà riempito con gli annunci entro il periodo di tempo. CloudWatch
<code>Avail.FillRate</code>	La media semplice pianificata delle tariffe alle quali MediaTailor verranno pubblicati i singoli annunci è valida entro il periodo di tempo. CloudWatch Per ottenere la media ponderata, calcolare <code>Avail.FilledDuration</code> come percentuale di <code>Avail.Duration</code> . Per ulteriori informazioni sulle medie semplici e ponderate, consulta Medie semplici e ponderate. Il valore massimo di <code>Avail.FillRate</code> che MediaTailor può raggiungere è delimitato da <code>AdDecisionServer.FillRate</code> . Se <code>Avail.FillRate</code> è basso, confrontalo con <code>AdDecisionServer.FillRate</code> . Se <code>AdDecisionServer.FillRate</code> è basso, è possibile che ADS non stia restituendo un numero sufficiente di annunci per sfruttare la durata dello spazio pubblicitario.
<code>Avail.Impression</code>	Il numero di annunci con eventi di tracciamento delle impressioni visualizzati MediaTailor durante il beaconing lato server (non il numero di impressioni).

Metrica	Description
<code>Avail.ObservedDuration</code>	Il numero totale osservato di millisecondi di utilizzo degli annunci che si sono verificati nel periodo di tempo. CloudWatch <code>Avail.ObservedDuration</code> viene emesso al termine della pubblicazione dell'annuncio e si basa sulla durata dei segmenti riportati nel manifesto durante la pubblicazione dell'annuncio.
<code>Avail.ObservedFilledDuration</code>	Il numero di millisecondi di tempo di fruizione dell'annuncio registrato durante il periodo di tempo in cui sono stati riempiti gli MediaTailor annunci. CloudWatch
<code>Avail.ObservedFillRate</code>	Media semplice osservata delle percentuali di fruizione degli annunci individuali MediaTailor compilati nel periodo di tempo. CloudWatch Emesso solo per i manifesti HLS, al primo tag. CUE-IN Se non è presente alcun CUE-IN tag, MediaTailor non emette questa metrica.
<code>Avail.ObservedSlateDuration</code>	Il numero totale osservato di millisecondi di ardesia che è stata inserita nel periodo. CloudWatch
<code>GetManifest.Age</code>	L'età totale del manifesto in millisecondi. Misurata da quando l'origine crea il manifesto a quando MediaTailor invia il manifesto personalizzato. Per ulteriori informazioni sulle metriche per la misurazione dell'età del manifesto, consulta Utilizzo di metriche per diagnosticare manifesti obsoleti.

Metrica	Description
GetManifest.Errors	Il numero di errori ricevuti durante MediaTailor o la generazione dei manifesti si riferisce al periodo di CloudWatch tempo specificato.
GetManifest.Latency	Il tempo di MediaTailor risposta in millisecondi impiegato dalla richiesta per generare manifesti . Per ulteriori informazioni sulle metriche per la misurazione dell'età del manifesto, consulta Utilizzo di metriche per diagnosticare manifesti obsoleti
GetManifest.MediaTailorAge	La quantità di tempo in cui il manifesto è stato archiviato, MediaTailor in millisecondi. Misurato da quando MediaTailor riceve una risposta di origine a quando MediaTailor invia il manifesto personalizzato. Per ulteriori informazioni sulle metriche per la misurazione dell'età del manifesto, consulta Utilizzo di metriche per diagnosticare manifesti obsoleti.

Metrica	Description
Origin.Age	La quantità di tempo in cui l'origine conserva il manifesto, in millisecondi. Misurato da quando l'origine crea il manifesto a quando MediaTailor invia la richiesta di origine. Tutte le <code>origin.*</code> metriche vengono emesse per le richieste soddisfatte direttamente dall'origine. Non vengono emesse per le risposte di origine memorizzate nella cache. Per ulteriori informazioni sulle metriche per la misurazione dell'età manifesta, vedere. Utilizzo di metriche per diagnosticare manifesti obsoleti
Origin.Errors	Il numero di risposte con codice di stato non HTTP 200 e di risposte con timeout MediaTailor ricevute dal server di origine nel periodo di CloudWatch tempo specificato. Tutte le <code>origin.*</code> metriche vengono emesse per le richieste soddisfatte direttamente dall'origine. Non vengono emesse per le risposte di origine memorizzate nella cache.
Origin.ManifestFileSizeBytes	La dimensione del file del manifesto di origine in byte sia per HLS che per DASH. In genere questa metrica viene utilizzata insieme a <code>Origin.ManifestFileSizeTooLarge</code> Tutte le <code>origin.*</code> metriche vengono emesse per le richieste soddisfatte direttamente dall'origine. Non vengono emesse per le risposte di origine memorizzate nella cache.

Metrica	Description
<code>Origin.ManifestFileSizeTooLarge</code>	Il numero di risposte dall'origine che hanno una dimensione del manifesto maggiore della quantità configurata. In genere questa metrica viene utilizzata insieme a <code>Origin.ManifestFileSizeBytes</code>. Tutte le <code>origin.*</code> metriche vengono emesse per le richieste soddisfatte direttamente dall'origine. Non vengono emesse per le risposte di origine memorizzate nella cache.
<code>Origin.Timeouts</code>	Il numero di richieste di timeout al server di origine nel periodo di CloudWatch tempo specificato. Tutte le <code>origin.*</code> metriche vengono emesse per le richieste soddisfatte direttamente dall'origine. Non vengono emesse per le risposte di origine memorizzate nella cache.
<code>Requests</code>	Il numero di transazioni simultanee al secondo per tutti i tipi di richiesta. Il numero di transazioni dipende principalmente dal numero di giocatori e dalla frequenza con cui i giocatori richiedono manifesti aggiornati. Ogni richiesta di un lettore conta come una transazione.

Metrica	Description
<code>SkippedReason.DurationExceeded</code>	Il numero di annunci che non sono stati inseriti in una pubblicazione perché l'ADS ha restituito una durata degli annunci superiore alla durata di disponibilità specificata. Un valore elevato per questa metrica potrebbe contribuire a una discrepanza tra la metrica e <code>Avail.Ads</code> <code>AdDecisionServer.Ads</code> . Per ulteriori informazioni sui motivi per cui l'annuncio è stato ignorato, consulta Risoluzione dei problemi relativi ai salti degli annunci .
<code>SkippedReason.EarlyCueIn</code>	Il numero di annunci ignorati a causa di un anticipo. CUE-IN
<code>SkippedReason.ImportError</code>	Il numero di annunci ignorati a causa di un errore nel processo di importazione.
<code>SkippedReason.ImportInProgress</code>	Il numero di annunci ignorati a causa di un processo di importazione attivo esistente.
<code>SkippedReason.InternalError</code>	Il numero di annunci ignorati a causa di un errore MediaTailor interno.
<code>SkippedReason.NewCreative</code>	Il numero di annunci che non sono stati inseriti tra quelli disponibili perché era la prima volta che la risorsa veniva richiesta da un cliente. Un valore elevato per questa metrica potrebbe temporaneamente contribuire a un calo complessivo <code>Avail.FillRate</code> , fino a quando le risorse non saranno transcodate correttamente.
<code>SkippedReason.NoVariantMatch</code>	Il numero di annunci è stato ignorato perché non vi è alcuna corrispondenza di variante tra l'annuncio e il contenuto.

Metrica	Description
<code>SkippedReason.PersonalizationThresholdExceeded</code>	La durata degli annunci che supera l'impostazione della soglia di personalizzazione in questa configurazione.
<code>SkippedReason.ProfileNotFound</code>	Il numero di annunci ignorati perché il profilo di transcodifica non è stato trovato.
<code>SkippedReason.TranscodeError</code>	Il numero di annunci ignorati a causa di un errore di transcodifica.
<code>SkippedReason.TranscodeInProgress</code>	Il numero di annunci che non sono stati inseriti in una pubblicazione perché l'annuncio non era ancora stato transcodificato. Un valore elevato per questa metrica potrebbe temporaneamente contribuire a un calo complessivo <code>Avail.FillRate</code> , fino a quando le risorse non saranno transcodificate correttamente.
<code>GetAssets.Requests</code>	Il numero di richieste di Asset List ricevute per le sessioni di HLS Interstitials nel periodo di tempo. CloudWatch Utilizzate questa metrica per monitorare il volume dei processi decisionali e di rilegatura tardiva e comprendere la portata dell'utilizzo di HLS Interstitials.
<code>GetAssets.Latency</code>	Il tempo di risposta per le richieste di Asset List in millisecondi per le sessioni HLS Interstitials. Monitora questa metrica per garantire prestazioni decisionali ottimali in materia di annunci e identificare potenziali rallentamenti nel flusso di lavoro con rilegatura tardiva.

 Note

Per le sessioni di HLS Interstitials, alcune metriche si comportano in modo diverso a causa della natura tardiva del processo decisionale relativo agli annunci:

- `Avail.ObservedFilledDurationmatches` poiché non è possibile osservare l'effettivo comportamento di riproduzione sul lato client. `Avail.FilledDuration` MediaTailor
- `Avail.ObservedSlateDuration` riporta la durata pianificata dello slate in base alle risposte dell'Asset List anziché alla riproduzione osservata.
- Le metriche con il prefisso «Osservato» forniscono valori stimati per le sessioni di HLS Interstitials.

Medie semplici e ponderate

Puoi recuperare la media semplice e la media ponderata delle risposte dell'ADS alle richieste di annunci MediaTailor e il modo MediaTailor in cui l'annuncio viene utilizzato:

- Le medie semplici vengono fornite in `AdDecisionServer.FillRate` e `Avail.FillRate`. Si tratta delle medie per le percentuali delle frequenze di riempimento per i singoli spazi pubblicitari in un periodo di tempo specificato. La media semplice non considera le differenze tra le durate dei singoli spazi pubblicitari.
- Le medie ponderate corrispondono alle percentuali delle frequenze di riempimento della somma di tutte le durate dello spazio pubblicitario. Queste vengono calcolate come $(\text{AdDecisionServer.Duration} * 100) / \text{Avail.Duration}$ e $(\text{Avail.FilledDuration} * 100) / \text{Avail.Duration}$. Queste medie riflettono le differenze in termini di durata per ogni spazio pubblicitario, evidenziando quelli di durata più lunga.

Per un periodo di tempo che contiene un solo spazio pubblicitario, la media semplice fornita da `AdDecisionServer.FillRate` è pari alla media ponderata fornita da $(\text{AdDecisionServer.Duration} * 100) / \text{Avail.Duration}$. La media semplice fornita da `Avail.FillRate` è pari alla media ponderata fornita da $(\text{Avail.FilledDuration} * 100) / \text{Avail.Duration}$.

Esempio

Supponiamo che il periodo di tempo specificato contenga i due spazi pubblicitari seguenti:

- Il primo spazio pubblicitario dura 90 secondi:
 - La risposta ADS per lo spazio fornisce 45 secondi di annunci (50% di riempimento).
 - MediaTailor occupa 45 secondi del tempo pubblicitario disponibile (riempito al 50%).
- Il secondo dura 120 secondi:
 - La risposta ADS per lo spazio fornisce 120 secondi di annunci (100% di riempimento).
 - MediaTailor riempie 90 secondi del tempo disponibile per l'annuncio (riempito al 75%).

I parametri sono i seguenti:

- `Avail.Duration` è 210, ovvero la somma delle durate dei due spazi pubblicitari: $90+120$.
- `AdDecisionServer.Duration` è 165, ovvero la somma delle due durate delle risposte: $45+120$.
- `Avail.FilledDuration` è 135, ovvero la somma delle durate riempite: $45+90$.
- `AdDecisionServer.FillRate` è il 75%, ovvero la media delle percentuali di riempimento per ogni spazio: $(50\%+100\%)/2$. Questa è la media semplice.
- La media ponderata per le frequenze di riempimento di ADS è 78,57%, che corrisponde a `AdDecisionServer.Duration` come percentuale di `Avail.Duration`: $(165*100)/210$. Questo calcolo tiene conto delle differenze delle durate.
- `Avail.FillRate` è il 62.5%, ovvero la media delle percentuali di riempimento per ogni spazio: $(50\%+75\%)/2$. Questa è la media semplice.
- La media ponderata dei tassi di MediaTailor riempimento disponibili è del 64,29%, ossia la `Avail.FilledDuration` percentuale di `Avail.Duration`: $(135*100)/210$. Questo calcolo tiene conto delle differenze delle durate.

Il massimo `Avail.FillRate` che si MediaTailor può raggiungere per ogni annuncio pubblicitario è del 100%. L'ADS può restituire un tempo per gli annunci maggiore di quello disponibile nello spazio pubblicitario, ma MediaTailor può riempire solo il tempo disponibile.

AWS Elemental MediaTailor CloudWatch dimensioni

È possibile filtrare i AWS Elemental MediaTailor dati utilizzando la seguente dimensione.

Dimensione	Description
Configuration Name	Indica la configurazione a cui appartiene il parametro.

Utilizzo di metriche per diagnosticare manifesti obsoleti da AWS Elemental MediaTailor

Un manifesto obsoleto è un manifesto che non è stato aggiornato di recente. Flussi di lavoro di inserimento di annunci diversi potrebbero avere una tolleranza diversa rispetto al tempo che deve trascorrere prima che un manifesto venga considerato obsoleto, in base a una serie di fattori (come i requisiti per i sistemi a valle). Puoi utilizzare i CloudWatch parametri di Amazon per identificare i manifesti che superano la tolleranza di inattività per il tuo flusso di lavoro e aiutare a identificare la causa dei ritardi negli aggiornamenti dei manifesti.

Le seguenti metriche aiutano a identificare i manifesti obsoleti e le relative cause.

Per informazioni su tutte le metriche emesse, consulta. MediaTailor [AWS Elemental MediaTailor CloudWatch metriche](#)

Metrica	Definizione	Utilizzo
GetManifest.Age	Misura l'età totale del manifesto, inclusi entrambi GetManifest.MediaTailorAge e Origin.Age per questa configurazione.	Puoi utilizzare questa metrica per identificare i manifesti che hanno superato la soglia di aggiornamento e sono obsoleti. Imposta allarmi in base a questa metrica in modo da essere avvisato quando vengono pubblicati manifesti obsoleti. Per informazioni sugli allarmi, consulta Alarming on metrics nella Amazon User Guide. CloudWatch Quando ricevi un allarme, usa Origin.Age e GetManifest.MediaTailorAge per identificare

Metrica	Definizione	Utilizzo
		are se MediaTailor o l'origine è la causa dell'allarme.
<code>Origin.Age</code>	Misura per quanto tempo l'origine conserva il file manifest prima di inviarlo MediaTailor per questa configurazione. Questa metrica non viene emessa quando la risposta proviene da una rete per la distribuzione di contenuti (CDN). La risposta deve provenire dall'origine per <code>Origin.Age</code> essere emessa.	Quando identifichi i manifesti obsoleti con <code>GetManifest.Age</code>, puoi analizzare la <code>Origin.Age</code> metrica e la <code>GetManifest.MediaTailorAge</code> metrica per determinare quale contribuisce alla stagnazione manifesta. Se ritieni che <code>Origin.Age</code> i tempi di elaborazione siano più lunghi rispetto ai tempi di elaborazione tipici all'origine, è probabile che il problema sia causato dal sistema a monte e dovresti concentrare la diagnostica su questo punto.

Metrica	Definizione	Utilizzo
<code>GetManifest.MediaTailorAge</code>	Misura per quanto tempo MediaTailor è stato archiviato questo manifesto per questa configurazione.	Quando si identificano i manifesti obsoleti con <code>GetManifest.Age</code>, è possibile analizzare la <code>GetManifest.MediaTailorAge</code> metrica e la <code>Origin.Age</code> metrica per determinare quale fattore contribuisce a tale fenomeno. Se <code>GetManifest.MediaTailorAge</code> è più lungo del normale periodo di personalizzazione del manifesto MediaTailor, è probabile che sia questa la causa del problema e dovresti concentrare MediaTailor la diagnostica su questo punto. <code>GetManifest.Latency</code> può identificare ulteriormente il tempo necessario per MediaTailor creare un manifesto personalizzato.

Metrica	Definizione	Utilizzo
GetManifest.Latency	Misura il tempo necessario per MediaTailor elaborare la richiesta e creare un manifesto personalizzato per questa configurazione.	Quando si confronta <code>Origin.Age</code> <code>GetManifest.MediaTailorAge</code> e si determina che questa MediaTailor è la causa del ritardo nella consegna del manifesto, è possibile analizzare e la <code>GetManifest.Latency</code> metrica per determinare se il processo di personalizzazione del manifesto sta contribuendo all'indisponibilità manifesta. <code>GetManifest.MediaTailorAge</code> misura il tempo totale di archiviazione del manifesto. <code>MediaTailorGetManifest.Latency</code> misura la quantità di quel tempo di archiviazione necessaria MediaTailor per personalizzare il manifest in risposta a una richiesta.

Registrazione delle chiamate API AWS Elemental MediaTailor

AWS Elemental MediaTailor è integrato con AWS CloudTrail, un servizio che fornisce un registro delle azioni intraprese da un utente, ruolo o AWS servizio in MediaTailor. CloudTrail acquisisce tutte le chiamate API MediaTailor come eventi. Le chiamate acquisite includono chiamate dalla MediaTailor console e chiamate di codice alle operazioni MediaTailor API. Se crei un trail, puoi abilitare la distribuzione continua di CloudTrail eventi a un bucket Amazon S3, inclusi gli eventi per MediaTailor. Se non configuri un percorso, puoi comunque visualizzare gli eventi più recenti nella CloudTrail console nella cronologia degli eventi. Utilizzando le informazioni raccolte da CloudTrail, è possibile determinare a quale richiesta è stata inviata MediaTailor, l'indirizzo IP da cui è stata effettuata la richiesta, chi ha effettuato la richiesta, quando è stata effettuata e dettagli aggiuntivi.

Per ulteriori informazioni CloudTrail, consulta la [Guida AWS CloudTrail per l'utente](#).

AWS Elemental MediaTailor informazioni in CloudTrail

CloudTrail è abilitato sul tuo AWS account al momento della creazione dell'account. Quando si verifica un'attività in AWS Elemental MediaTailor, tale attività viene registrata in un CloudTrail evento insieme ad altri eventi AWS di servizio nella cronologia degli eventi. Puoi visualizzare, cercare e scaricare gli eventi recenti nel tuo AWS account. Per ulteriori informazioni, consulta [Visualizzazione degli eventi con cronologia degli CloudTrail eventi](#).

Per una registrazione continua degli eventi nel tuo AWS account, inclusi gli eventi di AWS Elemental MediaTailor, crea un percorso. Un trail consente di CloudTrail inviare file di log a un bucket Amazon S3. Per impostazione predefinita, quando crei un percorso nella console, il percorso si applica a tutte le AWS regioni. Il trail registra gli eventi di tutte le regioni della AWS partizione e consegna i file di log al bucket Amazon S3 specificato. Inoltre, puoi configurare altri AWS servizi per analizzare ulteriormente e agire in base ai dati sugli eventi raccolti nei log. CloudTrail Per ulteriori informazioni, consulta gli argomenti seguenti:

- [Creare un percorso per il tuo account AWS](#)
- [AWS integrazioni di servizi con log CloudTrail](#)
- [Configurazione delle notifiche Amazon SNS per CloudTrail](#)
- [Ricezione di file di CloudTrail registro da più regioni](#) e [ricezione di file di CloudTrail registro da più account](#)

Tutte AWS Elemental MediaTailor le azioni vengono registrate CloudTrail e documentate nel riferimento [AWS Elemental MediaTailor API](#). Ad esempio, tutte le chiamate alle operazioni `PutPlaybackConfiguration` e `ListPlaybackConfigurations` generano voci nei file di log di CloudTrail.

Ogni evento o voce di log contiene informazioni sull'utente che ha generato la richiesta. Le informazioni di identità consentono di determinare quanto segue:

- Se la richiesta è stata effettuata con l'utente root o con le credenziali AWS Identity and Access Management (IAM)
- Se la richiesta è stata effettuata con le credenziali di sicurezza temporanee per un ruolo o un utente federato.
- Se la richiesta è stata effettuata da un altro AWS servizio

Per ulteriori informazioni, consulta [Elemento userIdentity di CloudTrail](#).

Comprensione delle AWS Elemental MediaTailor voci dei file di registro

Un trail è una configurazione che consente la distribuzione di eventi come file di log in un bucket Amazon S3 specificato dall'utente. CloudTrail i file di registro contengono una o più voci di registro. Un evento rappresenta una singola richiesta da qualsiasi sorgente e include informazioni sull'azione richiesta, la data e l'ora dell'operazione, i parametri della richiesta e così via. I file di log di CloudTrail non sono una traccia di stack ordinata delle chiamate API pubbliche, pertanto non vengono visualizzati in un ordine specifico.

L'esempio seguente mostra una voce di CloudTrail registro che illustra l'PutPlaybackConfigurationazione:

```
{
  "eventVersion": "1.05",
  "userIdentity": {
    "type": "IAMUser",
    "principalId": "AIDAEXAMPLE",
    "arn": "arn:aws:iam::111122223333:user/testuser",
    "accountId": "111122223333",
    "accessKeyId": "AIDAEXAMPLE",
    "userName": "testuser"
  },
  "eventTime": "2018-12-28T22:53:46Z",
  "eventSource": "mediatailor.amazonaws.com",
  "eventName": "PutPlaybackConfiguration",
  "awsRegion": "us-west-2",
  "sourceIPAddress": "1.2.3.4",
  "userAgent": "PostmanRuntime/7.4.0",
  "requestParameters": {
    "VideoContentSourceUrl": "http://examplevideo.com",
    "Name": "examplename",
    "AdDecisionServerUrl": "http://exampleads.com"
  },
  "responseElements": {
    "SessionInitializationEndpointPrefix": "https://777788889999.mediatailor.us-east-1.amazonaws.com/v1/session/AKIAIOSFODNN7EXAMPLE/examplename/",
    "DashConfiguration": {
      "ManifestEndpointPrefix": "https://777788889999.mediatailor.us-east-1.amazonaws.com/v1/dash/AKIAIOSFODNN7EXAMPLE/examplename/",
      "MpdLocation": "EMT_DEFAULT"
    },
    "AdDecisionServerUrl": "http://exampleads.com",
```

```

    "CdnConfiguration": {},
    "PlaybackEndpointPrefix": "https://777788889999.mediatailor.us-east-1.amazonaws.com",
    "HlsConfiguration": {
        "ManifestEndpointPrefix": "https://777788889999.mediatailor.us-east-1.amazonaws.com/v1/master/AKIAIOSFODNN7EXAMPLE/exemplename/"
    },
    "VideoContentSourceUrl": "http://examplevideo.com",
    "Name": "exemplename"
},
"requestID": "1a2b3c4d-1234-5678-1234-1a2b3c4d5e6f",
"eventID": "987abc65-1a2b-3c4d-5d6e-987abc654def",
"readOnly": false,
"eventType": "AwsApiCall",
"recipientAccountId": "111122223333"
}

```

L'esempio seguente mostra una voce di CloudTrail registro che illustra l'GetPlaybackConfigurationazione:

```

{
  "eventVersion": "1.05",
  "userIdentity": {
    "type": "IAMUser",
    "principalId": "AIDAEXAMPLE",
    "arn": "arn:aws:iam::111122223333:user/testuser",
    "accountId": "111122223333",
    "accessKeyId": "AIDAEXAMPLE",
    "userName": "testuser"
  },
  "eventTime": "2018-12-28T22:52:37Z",
  "eventSource": "mediatailor.amazonaws.com",
  "eventName": "GetPlaybackConfiguration",
  "awsRegion": "us-west-2",
  "sourceIPAddress": "1.2.3.4",
  "userAgent": "PostmanRuntime/7.4.0",
  "requestParameters": {
    "Name": "exemplename"
  },
  "responseElements": null,
  "requestID": "0z1y2x3w-0123-4567-9876-6q7r8s9t0u1v",
  "eventID": "888ddd77-3322-eeww-uuii-abc123jkl343",
  "readOnly": true,

```

```
"eventType": "AwsApiCall",  
"recipientAccountId": "111122223333"  
}
```

Ricezione di avvisi AWS Elemental MediaTailor sull'assemblaggio dei canali

MediaTailor crea avvisi per problemi o potenziali problemi che si verificano con le risorse di assemblaggio del canale. L'avviso descrive il problema, quando si è verificato e le risorse interessate.

È possibile visualizzare gli avvisi in Console di gestione AWS, AWS Command Line Interface (AWS CLI) o a livello di codice utilizzando l'API. AWS SDKs MediaTailor [ListAlerts](#)

Important

Gli avvisi sono disponibili solo per le risorse di assemblaggio dei canali create a partire dal 14 luglio 2021.

Avvisi di Channel Assembly

Tipo di avviso	Codice di avviso	Messaggio di avviso	Note
Fonte VOD	NOT_PROCESSED	MediaTailor non ha elaborato la configurazione <i>configurationPath</i> del pacchetto.	
	UNREACHABLE	Non riusciamo a raggiungere l'URL <i>url</i> .	
	UNAUTHORIZED	<i>url</i> non ho autorizzato la richiesta.	
	TIMEOUT	Timeout della connessione ad <i>url</i> .	

Tipo di avviso	Codice di avviso	Messaggio di avviso	Note
	UNPARSABLE_MANIFEST	MediaTailor ha riscontrato un problema durante l'analisi del manifesto da. <i>url</i>	
	VARIANT_DURATION_MISMATCH	MediaTailor ha rilevato varianti con durate totali non corrispondenti durante l'analisi del manifesto da. <i>url</i> Ciò potrebbe causare uno stallo durante la riproduzione.	Il manifesto ha durate diverse a seconda delle varianti/ rappresentazioni. Ciò potrebbe comportare didascalie mancanti o errate e l'impossibilità di inserire annunci. MediaTailor
	SEGMENT_DURATION_TOO_LONG	MediaTailor ha incontrato un segmento con una durata superiore a trenta secondi durante l'analisi del manifesto da. <i>url</i> Ciò potrebbe causare uno stallo durante la riproduzione, didascalie mancanti o errate e l'impossibilità di inserire annunci pubblicitari.	Il manifesto contiene un segmento di durata superiore a 30 secondi.
	TARGET_DURATION_MISMATCH	MediaTailor ha riscontrato una mancata corrispondenza dei EXT-X-TARGETDURATION valori tra i manifesti HLS durante l'analisi del manifesto da. <i>url</i> Ciò potrebbe causare uno stallo durante la riproduzione.	La durata prevista non corrisponde a tutti i manifesti nell'origine.
Ubicazione di origine	NOT_PROCESSED	MediaTailor non ha elaborato la risorsa <i>resourceName</i> .	

Tipo di avviso	Codice di avviso	Messaggio di avviso	Note
Programma	VOD_SOURCE_ALERT	La sorgente VOD <i>vodSourceName</i> di questo programma presenta il seguente avviso: <i>vodSourceAlertCode</i> <i>vodSourceAlertMessage</i>	
	SOURCE_LOCATION_ALERT	La posizione di origine <i>sourceLocationName</i> contenuta in questo programma presenta il seguente avviso:: <i>sourceLocationAlertCode</i> <i>sourceLocationAlertMessage</i>	
	CODEC_MISMATCH	MediaTailor ha rilevato un codec non corrispondente nella pianificazione. <i>channelName</i> La mancata corrispondenza è <i>sourceGroup</i> tra il manifesto e <i>programName1</i> il manifesto <i>manifestUrl</i> . <i>programName2</i> <i>manifestUrl</i>	

Tipo di avviso	Codice di avviso	Messaggio di avviso	Note
	RESOLUTION_MISMATCH	MediaTailor ha riscontrato una risoluzione non corrispondente nella pianificazione. <i>channelName</i> La mancata corrispondenza è <i>sourceGroupName</i> tra il manifesto <i>manifestUrl</i> e <i>programName1</i> <i>programName2</i> il manifesto. <i>manifestUrl</i>	
	BANDWIDTH_MISMATCH	MediaTailor ha rilevato una larghezza di banda non corrispondente nella pianificazione. <i>channelName</i> La mancata corrispondenza è <i>sourceGroupName</i> tra il manifesto e <i>programName1</i> il manifesto <i>manifestUrl</i> . <i>programName2</i> <i>manifestUrl</i>	
	FRAMERATE_MISMATCH	MediaTailor ha rilevato un framerate non corrispondente nella pianificazione. <i>channelName</i> La mancata corrispondenza è <i>sourceGroupName</i> tra il manifesto e il <i>programName1</i> manifesto. <i>manifestUrl</i> <i>programName2</i> <i>manifestUrl</i>	

Tipo di avviso	Codice di avviso	Messaggio di avviso	Note
	TARGET_DURATION_MISMATCH	MediaTailor EXT-X-TARGETDURATION valori non corrispondenti riscontrati nei manifesti HLS nella pianificazione. <i>channelName</i> La mancata corrispondenza è <i>sourceGroupName</i> tra il manifesto e il <i>programName1</i> manifesto. <i>manifestUrl programName2 manifestUrl</i>	
	SEGMENT_DURATION_MISMATCH	MediaTailor sono stati rilevati valori di durata del segmento non corrispondenti tra i manifesti della pianificazione. <i>channelName</i> La mancata corrispondenza è <i>sourceGroupName</i> tra il manifesto e <i>programName1</i> il manifesto <i>manifestUrl . programName2 manifestUrl</i>	
	NO_COMMON_SEGMENT_BOUNDARY_FOR_AD_SLATE	MediaTailor non sono riuscito a inserire ad slate in offset <i>offsetMillis</i> per il programma. <i>programName</i> Non esiste un limite di segmento comune all'ora di inizio della lista pubblicitaria.	
	NOT_PROCESSED	MediaTailor non ha elaborato la risorsa. <i>resourceName</i>	

Tipo di avviso	Codice di avviso	Messaggio di avviso	Note
	TOO_MANY_ALERTS	MediaTailor ha trovato troppi avvisi e non fornirà altri avvisi per. <i>programName</i> Cancella gli avvisi esistenti per continuare a riceverli per. <i>programName</i>	
Canale	PROGRAM_ALERT	Il programma <i>programName</i> contenuto in questo canale presenta il seguente avviso: <i>programAlertCode</i> <i>programAlertMessage</i>	

Risoluzione dei problemi relativi agli avvisi relativi ai manifesti

Quando ricevi avvisi relativi ai manifesti come, o UNPARSABLE_MANIFESTVARIANT_DURATION_MISMATCH, controlla quanto segue: TARGET_DURATION_MISMATCH

1. Verifica i requisiti di origine: assicurati che i tuoi contenuti soddisfino i requisiti indicati in. [the section called “Integrazione di una fonte di contenuto”](#)
2. Controlla i registri del manifesto: per un'analisi dettagliata degli errori manifesti e dei tipi di eventi, consulta. [the section called “registri del manifesto”](#)
3. Controlla i codici di errore: per un'analisi dettagliata degli errori, vedere [Risoluzione dei problemi](#).
4. Rivedi il formato del manifesto: verifica che il file manifest segua le specifiche di formato corrette per il tuo protocollo di streaming (HLS o DASH).

Visualizzazione degli avvisi

È possibile visualizzare gli avvisi per qualsiasi risorsa di assemblaggio dei MediaTailor canali. Quando si visualizzano gli avvisi per canali e programmi, MediaTailor include tutte le risorse correlate contenute nel canale o nel programma. Ad esempio, quando si visualizzano gli avvisi per un

programma specifico, vengono visualizzati anche gli avvisi relativi alla posizione della fonte e alle sorgenti VOD contenute nel programma.

Per visualizzare gli avvisi, effettuate la procedura seguente.

Console

Per visualizzare gli avvisi nella console

1. Apri la MediaTailor console all'indirizzo <https://console.aws.amazon.com/mediatailor/>.
2. Scegli la risorsa per cui desideri visualizzare gli avvisi.
3. Seleziona la scheda Avvisi per visualizzare gli avvisi.

AWS Command Line Interface (AWS CLI)

Per elencare gli avvisi relativi a una risorsa Channel Assembly, è necessario l'[Amazon Resource Name \(ARN\) della risorsa](#). È possibile utilizzare il `describe-resource_type` comando in AWS Command Line Interface (AWS CLI) per ottenere l'ARN della risorsa. Ad esempio, esegui il comando [describe-channel](#) per ottenere l'ARN di un canale specifico:

```
aws mediatailor describe-channel --channel-name MyChannelName
```

Quindi usa il [comando `aws mediatailor list-alerts` per elencare gli avvisi associati](#) alla risorsa:

```
aws mediatailor list-alerts --resource-arn arn:aws:mediatailor:region:aws-account-id:resource-type/resource-name
```

API

Per elencare gli avvisi relativi a una risorsa Channel Assembly, è necessario l'[Amazon Resource Name \(ARN\) della risorsa](#). Puoi utilizzare l'`DescribeResource` operazione nell' MediaTailor API per ottenere l'ARN della risorsa. Ad esempio, utilizzate l'[DescribeChannel](#) operazione per ottenere l'ARN di un canale specifico.

Quindi utilizza l'[ListAlerts](#) API per elencare gli avvisi per la risorsa.

Gestione degli avvisi

Quando si verifica un avviso, visualizza gli avvisi o utilizza AWS Command Line Interface (AWS CLI) o l'API MediaTailor Alerts per determinare le possibili fonti del problema. Console di gestione AWS
AWS SDKs

Dopo aver risolto il problema, MediaTailor cancella l'avviso.

AWS Elemental MediaTailor Taggare le risorse

Un tag è un'etichetta di metadati che si assegna o che si assegna a AWS una risorsa. AWS Ciascun tag è formato da una chiave e da un valore, Per i tag assegnati da te, puoi definire la chiave e il valore. Ad esempio, potresti definire la chiave come stage e il valore di una risorsa come test.

I tag consentono di:

- Identifica e organizza le tue risorse. AWS Molti AWS servizi supportano l'etichettatura, quindi puoi assegnare lo stesso tag a risorse di servizi diversi per indicare che le risorse sono correlate. Ad esempio, è possibile assegnare a un AWS Elemental MediaPackage canale e a un endpoint lo stesso tag assegnato a una configurazione. AWS Elemental MediaTailor
- Tieni traccia dei costi. AWS Attivi questi tag sulla Gestione dei costi e fatturazione AWS dashboard. AWS utilizza i tag per classificare i costi e fornirti un rapporto mensile sull'allocazione dei costi. Per ulteriori informazioni, consulta la pagina sull'[utilizzo dei tag per l'allocazione dei costi](#) nella [AWS Billing Guida per l'utente](#).
- Controlla l'accesso alle tue risorse. AWS Per ulteriori informazioni, consulta [Controllo degli accessi tramite tag](#) nella [Guida per l'utente di IAM](#).

Le seguenti sezioni forniscono ulteriori informazioni sui tag per AWS Elemental MediaTailor.

Risorse supportate in AWS Elemental MediaTailor

Le seguenti risorse AWS Elemental MediaTailor supportano l'etichettatura:

- Canali
- Configurazioni
- SourceLocations

- VodSources

Limitazioni applicate ai tag

Le seguenti restrizioni di base si applicano ai tag sulle AWS Elemental MediaTailor risorse:

- Numero massimo di tag che è possibile assegnare a una risorsa: 50
- Lunghezza massima della chiave: 128 caratteri Unicode
- Lunghezza massima del valore: 256 caratteri Unicode
- Caratteri validi per chiave e valore: a-z, A-Z, 0-9, spazi e i seguenti caratteri: _ . : / = + - e @
- Le chiavi e i valori fanno distinzione tra lettere maiuscole
- Non utilizzare aws : come prefisso per le chiavi; l'utilizzo di questo prefisso è esclusivo di AWS.

Gestione dei tag in AWS Elemental MediaTailor

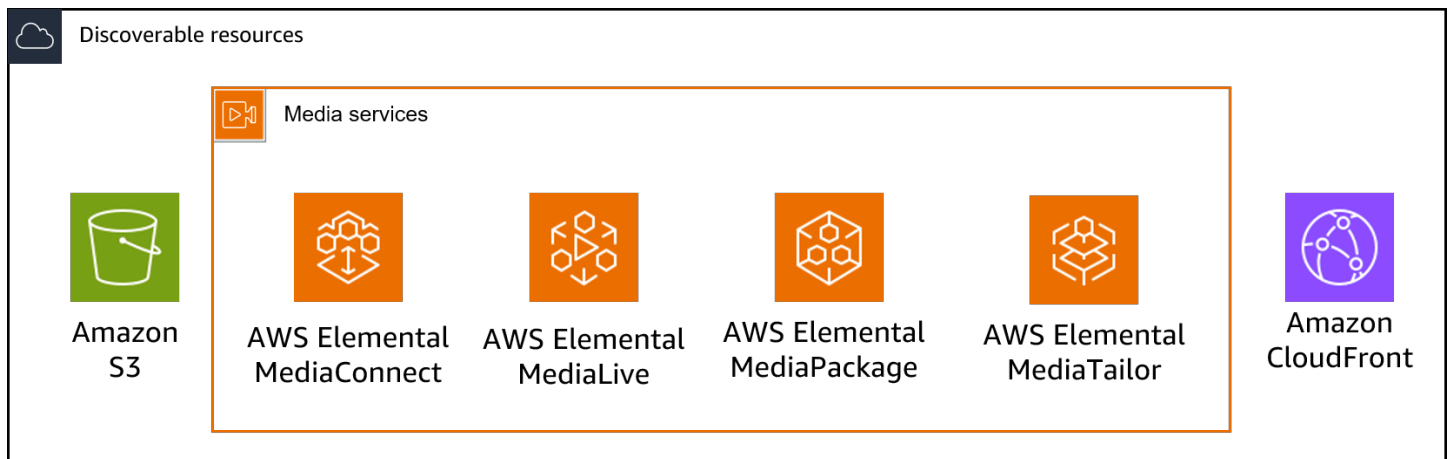
È possibile impostare i tag come proprietà in una risorsa. Puoi aggiungere, modificare ed eliminare i tag tramite l' AWS Elemental MediaTailor API o AWS Command Line Interface (AWS CLI). Per ulteriori informazioni, consulta la [documentazione di riferimento delle API di AWS Elemental MediaTailor](#).

Monitoraggio AWS dei servizi multimediali con Workflow Monitor

Workflow monitor è uno strumento per l'individuazione, la visualizzazione e il monitoraggio dei flussi di lavoro AWS multimediali. Workflow Monitor è disponibile nella AWS console e nell'API. Puoi utilizzare Workflow Monitor per scoprire e creare mappature visive delle risorse del tuo flusso di lavoro, chiamate mappe dei segnali. Puoi creare e gestire modelli di CloudWatch allarmi e EventBridge regole Amazon per monitorare le risorse mappate. I modelli di monitoraggio che crei vengono trasformati in AWS CloudFormation modelli implementabili per consentire la ripetibilità. AWS i modelli di allarme consigliati forniscono un monitoraggio predefinito basato sulle migliori pratiche.

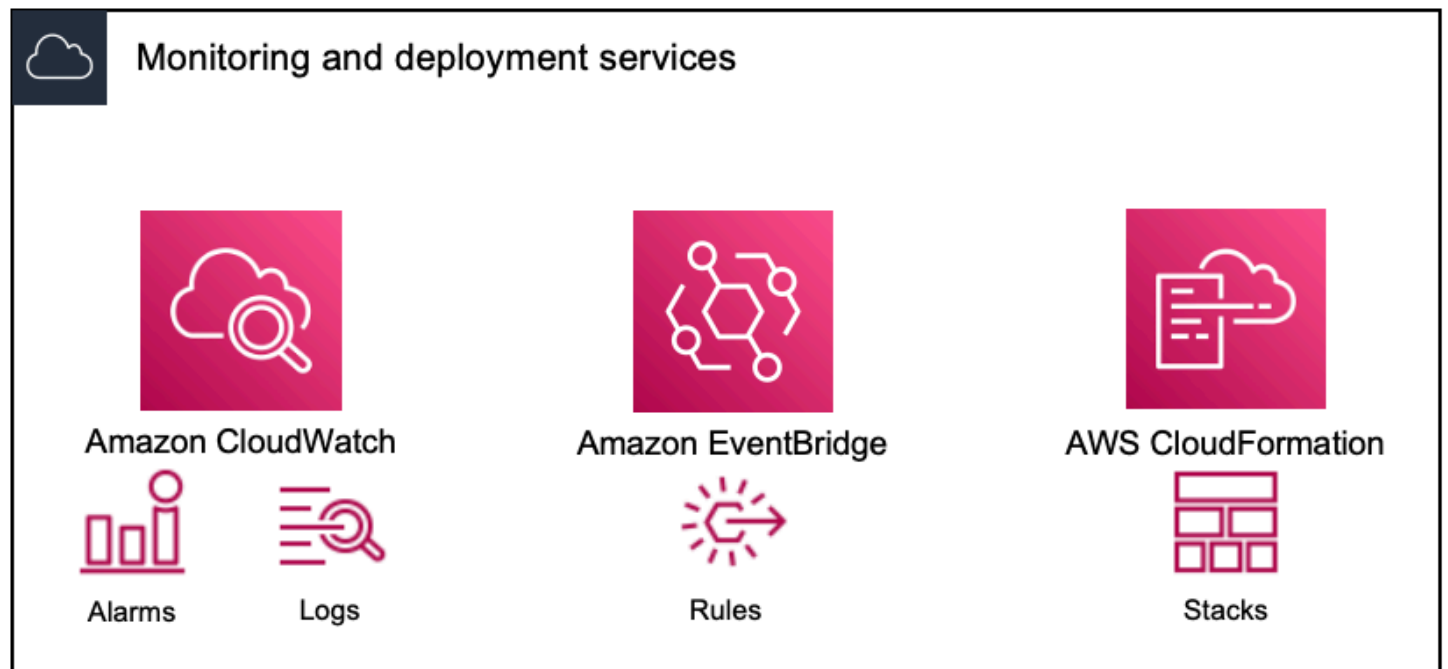
Scopri

Utilizza le mappe dei segnali per scoprire automaticamente le AWS risorse interconnesse associate al tuo flusso di lavoro multimediale. Discovery può iniziare da qualsiasi risorsa di servizio supportata e creare una end-to-end mappatura del flusso di lavoro. Le mappe dei segnali possono essere utilizzate come strumenti di visualizzazione autonomi o migliorate con modelli di monitoraggio.



Monitor (Monitoraggio)

È possibile creare modelli di CloudWatch allarmi e EventBridge regole personalizzati per monitorare lo stato e lo stato dei flussi di lavoro multimediali. Sono disponibili modelli di allarme basati sulle migliori pratiche da importare nell'ambiente di monitoraggio del flusso di lavoro. Puoi utilizzare i modelli di allarme basati sulle best practice così come sono o modificarli per adattarli meglio al tuo flusso di lavoro. Tutti i modelli creati vengono trasformati in CloudFormation modelli per un'implementazione ripetibile.



Note

Non vi è alcun costo diretto per l'utilizzo di Workflow Monitor. Tuttavia, ci sono dei costi associati alle risorse create e utilizzate per monitorare il flusso di lavoro.

Quando viene implementato il monitoraggio, vengono create EventBridge risorse Amazon CloudWatch e Amazon. Quando utilizzi la console di AWS gestione, prima di implementare il monitoraggio su una mappa dei segnali, riceverai una notifica del numero di risorse che verranno create. Per ulteriori informazioni sui prezzi, consulta: [CloudWatchprezzi](#) e [EventBridge prezzi](#).

Workflow Monitor utilizza AWS CloudFormation modelli per distribuire le EventBridge risorse CloudWatch e. Questi modelli sono archiviati in un bucket Amazon Simple Storage Service di classe standard creato per tuo conto da Workflow Monitor durante il processo di distribuzione e comportano costi di archiviazione e richiamo degli oggetti. Per ulteriori informazioni sui prezzi, consulta: Prezzi di [Amazon S3](#).

Le anteprime generate nella mappa dei segnali di monitoraggio del flusso di lavoro per i AWS Elemental MediaPackage canali vengono fornite da MediaPackage Origin Endpoint e comportano costi di trasferimento dati in uscita. [Per i prezzi, consulta: prezzi. MediaPackage](#)

Componenti del monitoraggio del flusso di lavoro

Il monitoraggio del flusso di lavoro ha quattro componenti principali:

- CloudWatch modelli di allarme: definisci le condizioni che desideri monitorare utilizzando CloudWatch. Puoi creare i tuoi modelli di allarme o importare modelli predefiniti creati da AWS. Per ulteriori informazioni, consulta: [CloudWatch gruppi di allarmi e modelli per il monitoraggio del flusso di lavoro AWS multimediale](#)
- EventBridge modelli di regole: definiscono la modalità di EventBridge invio delle notifiche quando viene attivato un allarme. Per ulteriori informazioni, consulta: [EventBridge gruppi di regole e modelli per il monitoraggio del flusso di lavoro multimediale AWS](#)
- Mappe dei segnali: utilizza un processo automatizzato per creare mappe del flusso di lavoro AWS Elemental utilizzando AWS le risorse esistenti. Le mappe dei segnali possono essere utilizzate per scoprire le risorse del flusso di lavoro e implementare il monitoraggio di tali risorse. Per ulteriori informazioni, consulta: [Mappe dei segnali di monitoraggio del flusso di lavoro](#)

- **Panoramica:** la pagina di panoramica consente di monitorare direttamente lo stato di più mappe di segnali da un'unica posizione. Rivedi le metriche, i registri e gli allarmi per i tuoi flussi di lavoro. Per ulteriori informazioni, consulta: [Panoramica del monitoraggio del flusso di lavoro](#)

Servizi supportati

Workflow Monitor supporta il rilevamento automatico e la mappatura dei segnali delle risorse associate ai seguenti servizi:

- AWS Elemental MediaConnect
- AWS Elemental MediaLive
- AWS Elemental MediaPackage
- AWS Elemental MediaTailor
- Simple Storage Service (Amazon S3)
- Amazon CloudFront

Argomenti

- [Configurazione del monitor del flusso di lavoro per monitorare AWS i servizi multimediali](#)
- [Utilizzo del monitoraggio del flusso di lavoro](#)

Configurazione del monitor del flusso di lavoro per monitorare AWS i servizi multimediali

Per configurare il monitoraggio del flusso di lavoro per la prima volta, devi creare i modelli di allarmi ed eventi e scoprire le mappe dei segnali utilizzate per monitorare i flussi di lavoro multimediali. La seguente guida contiene i passaggi necessari per configurare i ruoli IAM a livello di amministratore e operatore, creare risorse per il monitoraggio del flusso di lavoro e implementare il monitoraggio nei flussi di lavoro.

Argomenti

- [Guida introduttiva al monitoraggio del flusso di lavoro](#)
- [Gruppi e modelli di monitoraggio del flusso di lavoro](#)
- [Mappe dei segnali di monitoraggio del flusso di lavoro](#)

- [Quote di monitoraggio del flusso di lavoro](#)

Guida introduttiva al monitoraggio del flusso di lavoro

I passaggi seguenti forniscono una panoramica di base sull'utilizzo di Workflow Monitor per la prima volta.

1. Configura le autorizzazioni IAM per il monitoraggio del flusso di lavoro per i ruoli a livello di amministratore e operatore: [Il workflow monitora le politiche IAM](#)
2. Crea modelli di allarme o importa modelli predefiniti creati da: AWS [Allarmi CloudWatch](#)
3. Crea eventi di notifica che verranno consegnati da EventBridge: [EventBridge regole](#)
4. Scopri le mappe dei segnali utilizzando le tue risorse AWS Elementali esistenti: [Mappe dei segnali](#)
5. Allega i modelli di allarme e le regole di notifica alla tua mappa dei segnali: [Allegare modelli](#)
6. Implementa i modelli per iniziare a monitorare la mappa dei segnali: [Implementazione di modelli di monitoraggio](#)
7. Monitora e rivedi il flusso di lavoro, monitora le risorse utilizzando la sezione panoramica della AWS console: [Panoramica di](#)



Workflow monitora le politiche IAM

Workflow Monitor interagisce con più AWS servizi per creare mappe di segnali, build, EventBridge risorse CloudWatch e CloudFormation modelli. Poiché il monitoraggio del flusso di lavoro interagisce con un'ampia gamma di servizi, è necessario assegnare politiche specifiche AWS Identity and Access Management (IAM) a questi servizi. Gli esempi seguenti indicano le politiche IAM necessarie per i ruoli IAM di amministratore e operatore.

Politica IAM dell'amministratore

La seguente policy di esempio riguarda una policy IAM per il monitoraggio del flusso di lavoro a livello di amministratore. Questo ruolo consente la creazione e la gestione delle risorse di monitoraggio del flusso di lavoro e delle risorse di servizio supportate che interagiscono con il monitoraggio del flusso di lavoro.

JSON

```
{

  "Version": "2012-10-17",
  "Statement": [
    {
      "Effect": "Allow",
      "Action": [
        "cloudwatch:List*",
        "cloudwatch:Describe*",
        "cloudwatch:Get*",
        "cloudwatch:PutAnomalyDetector",
        "cloudwatch:PutMetricData",
        "cloudwatch:PutMetricAlarm",
        "cloudwatch:PutCompositeAlarm",
        "cloudwatch:PutDashboard",
        "cloudwatch>DeleteAlarms",
        "cloudwatch>DeleteAnomalyDetector",
        "cloudwatch>DeleteDashboards",
        "cloudwatch:TagResource",
        "cloudwatch:UntagResource"
      ],
      "Resource": "*"
    },
    {
      "Effect": "Allow",
      "Action": [
        "cloudformation:List*",
        "cloudformation:Describe*",
        "cloudformation:CreateStack",
        "cloudformation:UpdateStack",
        "cloudformation>DeleteStack",
        "cloudformation:TagResource",
        "cloudformation:UntagResource"
      ],
      "Resource": "*"
    },
    {
      "Effect": "Allow",
      "Action": [
        "cloudfront:List*",
        "cloudfront:Get"
```



```
    ],
    "Resource": "*"
  },
  {
    "Effect": "Allow",
    "Action": [
      "ec2:DescribeNetworkInterfaces"
    ],
    "Resource": "*"
  },
  {
    "Effect": "Allow",
    "Action": [
      "events:List*",
      "events:Describe*",
      "events:CreateEventBus",
      "events:PutRule",
      "events:PutTargets",
      "events:EnableRule",
      "events:DisableRule",
      "events>DeleteRule",
      "events:RemoveTargets",
      "events:TagResource",
      "events:UntagResource"
    ],
    "Resource": "*"
  },
  {
    "Effect": "Allow",
    "Action": [
      "logs:Describe*",
      "logs:Get*",
      "logs:TagLogGroup",
      "logs:TagResource",
      "logs:UntagLogGroup",
      "logs:UntagResource"
    ],
    "Resource": "*"
  },
  {
    "Effect": "Allow",
    "Action": [
      "mediaconnect:List*",
      "mediaconnect:Describe*"
    ],
    "Resource": "*"
  }
]
```

```
    ],
    "Resource": "*"
  },
  {
    "Effect": "Allow",
    "Action": [
      "medialive:*"
    ],
    "Resource": "*"
  },
  {
    "Effect": "Allow",
    "Action": [
      "mediapackage:List*",
      "mediapackage:Describe*"
    ],
    "Resource": "*"
  },
  {
    "Effect": "Allow",
    "Action": [
      "mediapackagev2:List*",
      "mediapackagev2:Get*"
    ],
    "Resource": "*"
  },
  {
    "Effect": "Allow",
    "Action": [
      "mediapackage-vod:List*",
      "mediapackage-vod:Describe*"
    ],
    "Resource": "*"
  },
  {
    "Effect": "Allow",
    "Action": [
      "mediatailor:List*",
      "mediatailor:Describe*",
      "mediatailor:Get*"
    ],
    "Resource": "*"
  },
  {
```

```

    "Effect": "Allow",
    "Action": [
        "resource-groups:ListGroup",
        "resource-groups:GetGroup",
        "resource-groups:GetTags",
        "resource-groups:GetGroupQuery",
        "resource-groups:GetGroupConfiguration",
        "resource-groups:CreateGroup",
        "resource-groups:UngroupResources",
        "resource-groups:GroupResources",
        "resource-groups>DeleteGroup",
        "resource-groups:UpdateGroupQuery",
        "resource-groups:UpdateGroup",
        "resource-groups:Tag",
        "resource-groups:Untag"
    ],
    "Resource": "*"
},
{
    "Effect": "Allow",
    "Action": [
        "s3:*"
    ],
    "Resource": "arn:aws:s3:::workflow-monitor-templates*"
},
{
    "Effect": "Allow",
    "Action": [
        "sns:TagResource",
        "sns:UntagResource"
    ],
    "Resource": "*"
},
{
    "Effect": "Allow",
    "Action": [
        "tag:Get*",
        "tag:Describe*",
        "tag:TagResources",
        "tag:UntagResources"
    ],
    "Resource": "*"
}
]

```

```
}
```

Politica IAM dell'operatore

La seguente policy di esempio riguarda una policy IAM per il monitoraggio del flusso di lavoro a livello di operatore. Questo ruolo consente un accesso limitato e di sola lettura alle risorse di monitoraggio del flusso di lavoro e alle risorse di servizio supportate che interagiscono con il monitoraggio del flusso di lavoro.

JSON

```
{
  "Version": "2012-10-17",
  "Statement": [
    {
      "Effect": "Allow",
      "Action": [
        "cloudwatch:List*",
        "cloudwatch:Describe*",
        "cloudwatch:Get*"
      ],
      "Resource": "*"
    },
    {
      "Effect": "Allow",
      "Action": [
        "cloudformation:List*",
        "cloudformation:Describe*"
      ],
      "Resource": "*"
    },
    {
      "Effect": "Allow",
      "Action": [
        "cloudfront:List*",
        "cloudfront:Get*"
      ],
      "Resource": "*"
    },
    {
      "Effect": "Allow",
```

```

    "Action": [
      "ec2:DescribeNetworkInterfaces"
    ],
    "Resource": "*"
  },
  {
    "Effect": "Allow",
    "Action": [
      "events:List*",
      "events:Describe*"
    ],
    "Resource": "*"
  },
  {
    "Effect": "Allow",
    "Action": [
      "logs:Describe*",
      "logs:Get*"
    ],
    "Resource": "*"
  },
  {
    "Effect": "Allow",
    "Action": [
      "mediaconnect:List*",
      "mediaconnect:Describe*"
    ],
    "Resource": "*"
  },
  {
    "Effect": "Allow",
    "Action": [
      "medialive:List*",
      "medialive:Get*",
      "medialive:Describe*"
    ],
    "Resource": "*"
  },
  {
    "Effect": "Allow",
    "Action": [
      "mediapackage:List*",
      "mediapackage:Describe*"
    ],

```

```
    "Resource": "*"
  },
  {
    "Effect": "Allow",
    "Action": [
      "mediapackagev2:List*",
      "mediapackagev2:Get*"
    ],
    "Resource": "*"
  },
  {
    "Effect": "Allow",
    "Action": [
      "mediapackage-vod:List*",
      "mediapackage-vod:Describe*"
    ],
    "Resource": "*"
  },
  {
    "Effect": "Allow",
    "Action": [
      "mediatailor:List*",
      "mediatailor:Describe*",
      "mediatailor:Get*"
    ],
    "Resource": "*"
  },
  {
    "Effect": "Allow",
    "Action": [
      "s3:Get*",
      "s3:List*"
    ],
    "Resource": "arn:aws:s3:::workflow-monitor-templates*"
  },
  {
    "Effect": "Allow",
    "Action": [
      "tag:Get*",
      "tag:Describe*"
    ],
    "Resource": "*"
  }
]
```

```
}
```

Gruppi e modelli di monitoraggio del flusso di lavoro

Prima di poter implementare il monitoraggio del flusso di lavoro su una mappa dei segnali, è necessario creare i gruppi e i modelli per gli CloudWatch allarmi e EventBridge le notifiche. I CloudWatch modelli definiscono quali scenari e soglie verranno utilizzati per attivare gli allarmi. I EventBridge modelli determineranno il modo in cui questi allarmi ti verranno segnalati.

Se desideri solo la mappatura delle risorse connesse e non desideri utilizzare le funzionalità dei modelli di monitoraggio di Workflow Monitor, le mappe dei segnali possono essere utilizzate senza CloudWatch modelli e. EventBridge Per ulteriori informazioni sull'utilizzo delle mappe dei segnali, consulta: [Mappe dei segnali](#)

Argomenti

- [CloudWatch gruppi di allarmi e modelli per il monitoraggio del flusso di lavoro AWS multimediale](#)
- [EventBridge gruppi di regole e modelli per il monitoraggio del flusso di lavoro multimediale AWS](#)

CloudWatch gruppi di allarmi e modelli per il monitoraggio del flusso di lavoro AWS multimediale

Gli allarmi di monitoraggio del flusso di lavoro consentono di utilizzare le CloudWatch metriche esistenti come base degli allarmi per le mappe dei segnali. Puoi creare un gruppo di modelli di avvisi per ordinare e classificare i tipi di allarmi importanti per il tuo flusso di lavoro. All'interno di ogni gruppo di modelli di avviso, crei modelli di avviso con CloudWatch metriche e parametri specifici che desideri monitorare. Puoi creare i tuoi modelli di avviso o importare modelli di avviso consigliati creati da AWS. Dopo aver creato un gruppo di modelli di avviso e dei modelli di avviso all'interno di quel gruppo, è possibile allegare uno o più di questi gruppi di modelli di avviso a una mappa di segnali.

È necessario prima creare un gruppo di modelli di avvisi. Dopo aver creato un gruppo di modelli di avviso, puoi creare i tuoi modelli o utilizzare i modelli consigliati creati da AWS. Se desideri creare i tuoi modelli di allarme, continua su questa pagina. Per ulteriori informazioni sull'importazione dei modelli consigliati, consulta: [Modelli consigliati](#)

Questa sezione riguarda la creazione di CloudWatch allarmi utilizzando Workflow Monitor. Per ulteriori informazioni su come il CloudWatch servizio gestisce gli allarmi e i dettagli dei componenti degli allarmi, consulta: [Uso degli CloudWatch allarmi](#) nella Amazon CloudWatch User Guide

Creazione di gruppi di modelli di allarme

I gruppi di modelli di allarmi consentono di ordinare e classificare i tipi di allarmi importanti per il flusso di lavoro.

Per creare un gruppo di modelli di avvisi

1. Dal pannello di navigazione della console di monitoraggio del flusso di lavoro, seleziona i modelli di CloudWatch allarme.
2. Seleziona Crea gruppo di modelli di allarme.
3. Assegna al gruppo di modelli di avviso un nome di gruppo univoco e una descrizione opzionale.
4. Seleziona Crea, verrai indirizzato alla pagina dei dettagli del gruppo di modelli di avvisi appena creato.

Creazione di modelli di allarme

Puoi creare modelli di allarme con le CloudWatch metriche e i parametri che desideri monitorare.

Per creare un modello di avviso

1. Dalla pagina dei dettagli del gruppo di modelli di avviso, seleziona Crea modello di avviso.
2. Assegna al modello di avviso un nome univoco e una descrizione opzionale.
3. Nella sezione Scegli la metrica:
 1. Seleziona un tipo di risorsa di destinazione. Il tipo di risorsa di destinazione è una risorsa per il rispettivo servizio, ad esempio un canale per MediaLive e MediaPackage o un flusso per MediaConnect.
 2. Seleziona un nome di metrica. Questa è la CloudWatch metrica che funge da base per l'allarme. L'elenco delle metriche cambierà in base al tipo di risorsa Target selezionato.
4. Nella sezione Impostazioni degli allarmi:

Note

Per ulteriori informazioni su come il CloudWatch servizio gestisce gli allarmi e i dettagli dei componenti degli allarmi, consulta: [Uso degli CloudWatch allarmi](#) nella Amazon CloudWatch User Guide

1. Seleziona la statistica. Si tratta di un valore come una somma o una media che verrà utilizzato per monitorare la metrica.
 2. Seleziona l'operatore di confronto. Questo campo fa riferimento alla soglia impostata nel passaggio successivo.
 3. Imposta una soglia. Si tratta di un valore numerico che l'operatore di confronto utilizza per determinare uno stato maggiore, minore o uguale.
 4. Imposta un periodo. Questo è un valore temporale, in secondi. Il periodo è il periodo di tempo in cui Statistic, Comparison Operator e Threshold interagiscono per determinare se l'allarme viene attivato.
 5. Imposta i datapoint. Questo valore determina quanti punti dati sono necessari per attivare l'allarme.
 6. Seleziona come trattare i dati mancanti. Questa selezione determina come l'allarme reagisce ai dati mancanti.
5. Seleziona Crea per completare il processo.

Un esempio di modello di avviso completato potrebbe avere i seguenti parametri: Un tipo di risorsa Target di MediaConnect flusso viene monitorato per il nome della metrica Disconnections. Il valore statistico è impostato su Sum con un operatore di confronto «maggiore o uguale a» e una soglia di 10. Il periodo è impostato su 60 secondi e richiede solo 1 datapoint su 1. L'opzione Treat Missing Data è impostata su «ignora».

Il risultato di queste impostazioni è: il monitor del flusso di lavoro monitorerà le disconnessioni nel flusso. Se si verificano 10 o più disconnessioni entro 60 secondi, l'allarme verrà attivato. È necessario che 10 o più disconnessioni in 60 secondi si verifichino una sola volta affinché l'allarme venga attivato.

Modelli di allarme consigliati per il monitoraggio del flusso di lavoro multimediale AWS

I modelli consigliati da Workflow Monitor sono una selezione curata di metriche dei servizi AWS Elemental con impostazioni di allarme predefinite appropriate per la metrica. Se non desideri creare modelli di allarme personalizzati, i modelli consigliati forniscono modelli di monitoraggio basati sulle migliori pratiche creati da AWS.

Workflow Monitor contiene gruppi di modelli consigliati per ogni servizio supportato. Questi gruppi sono progettati per applicare il monitoraggio basato sulle migliori pratiche a tipi specifici di flussi

di lavoro. Ogni gruppo di modelli contiene una selezione curata di allarmi configurati in base a metriche specifiche del servizio. Ad esempio, un gruppo di modelli consigliato per un flusso di lavoro MediaLive multiplex avrà un set diverso di metriche preconfigurate rispetto a un flusso di lavoro CDI. MediaConnect

Per utilizzare i modelli di allarme consigliati

1. Segui i passaggi per [creare un gruppo di modelli di avviso](#) o selezionane uno esistente.
2. Nella sezione Modelli di allarme, seleziona Importa. Dovrai importare i modelli AWS consigliati nel tuo gruppo di modelli.
3. Usa il menu a discesa dei gruppi di modelli di CloudWatch avvisi per selezionare un gruppo AWS consigliato. Questi gruppi contengono allarmi selezionati per servizi specifici.
4. Seleziona i modelli da importare utilizzando le caselle di controllo. Ogni modello elencherà le proprie metriche, i valori di monitoraggio preconfigurati e fornirà una descrizione della metrica. Quando hai finito di selezionare i modelli, seleziona il pulsante Aggiungi.
5. I modelli selezionati verranno spostati nella sezione dei modelli di avviso da importare. Controlla le tue scelte e seleziona Importa.
6. Una volta completata l'importazione, i modelli selezionati verranno aggiunti al gruppo di modelli. Se desideri aggiungere altri modelli, ripeti la procedura di importazione.
7. I modelli importati possono essere personalizzati dopo l'importazione. Le impostazioni degli allarmi possono essere modificate per soddisfare le vostre esigenze di allarme.

EventBridge gruppi di regole e modelli per il monitoraggio del flusso di lavoro multimediale AWS

CloudWatch utilizza EventBridge le regole di Amazon per inviare notifiche. Inizi creando un gruppo di modelli di eventi. In quel gruppo di modelli di eventi, crei modelli di evento che determinano quali condizioni creano una notifica e chi riceve la notifica.

Questa sezione riguarda la creazione di EventBridge regole utilizzando Workflow Monitor. Per ulteriori informazioni su come il EventBridge servizio utilizza le regole, consulta: [EventBridge regole](#) nella Amazon EventBridge User Guide

Creazione di gruppi di modelli di eventi

I gruppi di modelli di eventi consentono di ordinare e classificare gli eventi in base al caso d'uso.

Per creare un gruppo di modelli di eventi

1. Dal riquadro di navigazione della console di monitoraggio del flusso di lavoro, seleziona i modelli di EventBridge regole.
2. Seleziona Crea gruppo di modelli di eventi.
3. Assegna al gruppo di modelli di avviso un nome di gruppo univoco e una descrizione opzionale.
4. Seleziona Crea, verrai indirizzato alla pagina dei dettagli del gruppo di modelli di avvisi appena creato.

Creazione di modelli di eventi

Puoi inviare notifiche in base ai modelli di eventi che crei.

Per creare un modello di evento

1. Dalla pagina dei dettagli del gruppo di modelli di eventi, seleziona Crea modello di evento.
2. Assegna al modello di evento un nome di modello univoco e una descrizione opzionale.
3. Nella sezione Impostazioni delle regole:
 1. Seleziona un tipo di evento. Quando si seleziona un tipo di evento, è possibile scegliere tra diversi eventi creati da AWS o selezionare Signal map active alarm per utilizzare un allarme creato da un modello di avviso.
 2. Seleziona un servizio Target. Questo determina il modo in cui desideri ricevere la notifica di questo evento. Puoi selezionare Amazon Simple Notification Service o CloudWatch i log.
 3. Dopo aver selezionato un servizio di destinazione, seleziona un Target. Si tratterà di un argomento o di un gruppo di CloudWatch log di Amazon SNS, a seconda del servizio di destinazione selezionato.
4. Seleziona Crea per completare il processo.

Mappe dei segnali di monitoraggio del flusso di lavoro

Le mappe dei segnali sono mappature visive delle AWS risorse del flusso di lavoro multimediale. È possibile utilizzare Workflow Monitor per avviare l'individuazione della mappa dei segnali su uno qualsiasi dei tipi di risorse supportati. Durante il processo di scoperta, Workflow Monitor mapperà automaticamente e ricorsivamente tutte le risorse AWS connesse. Dopo aver creato la mappa dei segnali, puoi utilizzare la console di monitoraggio del flusso di lavoro per eseguire operazioni

come distribuire modelli di monitoraggio, visualizzare metriche e visualizzare i dettagli delle risorse mappate.

Argomenti

- [Creazione di mappe di segnali per flussi di lavoro multimediali AWS](#)
- [Visualizzazione delle mappe dei segnali dei flussi di lavoro AWS multimediali](#)
- [Allegare modelli di allarmi ed eventi alla mappa dei segnali del flusso di lavoro multimediale AWS](#)
- [Implementazione di modelli nella mappa dei segnali del flusso di lavoro AWS multimediale](#)
- [Aggiornamento della mappa dei segnali del flusso di lavoro AWS multimediale](#)
- [Eliminazione della mappa dei segnali del flusso di lavoro AWS multimediale](#)

Creazione di mappe di segnali per flussi di lavoro multimediali AWS

È possibile utilizzare le mappe dei segnali di monitoraggio del flusso di lavoro per creare una mappatura visiva di tutte le AWS risorse connesse nel flusso di lavoro multimediale.

Per creare una mappa dei segnali

1. Dal riquadro di navigazione della console di monitoraggio del flusso di lavoro, seleziona Signal maps.
2. Seleziona Crea mappa dei segnali.
3. Assegna un nome e una descrizione alla mappa dei segnali.
4. Nella sezione Scopri una nuova mappa dei segnali, vengono visualizzate le risorse dell'account corrente e della regione selezionata. Seleziona una risorsa per iniziare la scoperta della mappa dei segnali. La risorsa selezionata sarà il punto di partenza per la scoperta.
5. Seleziona Crea. Attendi alcuni istanti per il completamento del processo di scoperta. Una volta completato il processo, ti verrà presentata la nuova mappa dei segnali.

Note

Le anteprime generate nella mappa dei segnali di monitoraggio del flusso di lavoro per i AWS Elemental MediaPackage canali vengono fornite da MediaPackage Origin Endpoint e comportano costi per il trasferimento dei dati in uscita. [Per i prezzi, consulta: prezzi. MediaPackage](#)

Visualizzazione delle mappe dei segnali dei flussi di lavoro AWS multimediali

Le mappe dei segnali di monitoraggio del flusso di lavoro consentono di visualizzare una mappatura visiva di tutte le AWS risorse connesse nel flusso di lavoro multimediale.

Visualizzazioni della mappa dei segnali

Dopo aver selezionato una mappa dei segnali, sono disponibili due visualizzazioni che possono essere utilizzate per monitorare o configurare la mappa dei segnali. Monitora la mappa dei segnali e Configura la mappa dei segnali sono un pulsante sensibile al contesto che si trova in alto a destra nella sezione della console della mappa dei segnali.

Se si seleziona la mappa dei segnali utilizzando la sezione Mappe dei segnali del pannello di navigazione, la mappa dei segnali verrà visualizzata nella visualizzazione di configurazione. La visualizzazione di configurazione consente di apportare modifiche ai gruppi di modelli allegati a questa mappa dei segnali, implementare i modelli allegati e visualizzare i dettagli e i tag di base della mappa dei segnali.

Se si seleziona la mappa dei segnali utilizzando la sezione Panoramica del pannello di navigazione, la mappa dei segnali verrà visualizzata nella visualizzazione di monitoraggio. La visualizzazione di monitoraggio mostra gli CloudWatch allarmi, le EventBridge regole, gli avvisi, i registri e le metriche per questa mappa dei segnali.

La visualizzazione può essere modificata in qualsiasi momento selezionando il pulsante Monitora/Configura la mappa dei segnali in alto a destra. La vista di configurazione richiede autorizzazioni IAM a livello di amministratore. Le autorizzazioni IAM richieste possono essere visualizzate qui: [Il workflow monitora le politiche IAM](#)

Navigazione nella mappa dei segnali

Una mappa dei segnali conterrà i nodi per ogni risorsa AWS supportata rilevata da Workflow Monitor. Alcune risorse, come MediaLive canali ed MediaPackage endpoint, possono visualizzare anteprime in miniatura del contenuto, se sono disponibili anteprime in miniatura.

Selezionando un nodo di risorse e selezionando Visualizza i dettagli delle risorse selezionate dal menu a discesa Azioni si accederà alla pagina dei dettagli del servizio associato. Ad esempio, selezionando un MediaLive canale e selezionando Visualizza i dettagli delle risorse selezionate si aprirà la pagina dei dettagli della MediaLive console relativa a quel canale.

La selezione di un nodo di risorse filtrerà l'elenco degli allarmi attivi solo in base a quel nodo. Se selezioni l'ARN di destinazione della risorsa nell'allarme attivo, verrai indirizzato alla pagina dei dettagli del servizio associato, con la risorsa selezionata aperta.

Allegare modelli di allarmi ed eventi alla mappa dei segnali del flusso di lavoro multimediale AWS

Dopo aver creato i modelli di allarme ed evento, è necessario collegarli a una mappa dei segnali. Tutti i modelli di allarmi ed eventi che hai creato possono essere allegati a qualsiasi mappa dei segnali rilevata.

Per allegare modelli di allarmi ed eventi alla mappa dei segnali

1. Dal riquadro di navigazione della console di monitoraggio del flusso di lavoro, seleziona Signal maps e seleziona la mappa dei segnali su cui vuoi lavorare.
2. In alto a destra della pagina della mappa dei segnali, nella scheda Gruppi di modelli di CloudWatch avvisi, seleziona Allega gruppi di modelli di CloudWatch allarme.
 1. Nella nuova sezione che si apre, scegli tutti i gruppi di modelli di avvisi che desideri applicare a questa mappa di segnali, quindi seleziona Aggiungi. Ciò farà sì che i gruppi di modelli di allarme selezionati si spostino nella sezione Gruppi di modelli di CloudWatch allarme collegati.
 2. Selezionando Salva salverai le modifiche e tornerai alla pagina della mappa dei segnali.
3. A destra della pagina della mappa dei segnali, seleziona la scheda Gruppi di modelli di EventBridge regole, quindi seleziona Allega gruppi di modelli di EventBridge regole.
 1. Nella nuova sezione che si apre, scegli tutti i gruppi di modelli di eventi che desideri applicare a questa mappa di segnali, quindi seleziona Aggiungi. In questo modo i gruppi di modelli di regole selezionati verranno spostati nella sezione Gruppi di modelli di EventBridge regole allegati.
 2. Selezionando Salva salverai le modifiche e tornerai alla pagina della mappa dei segnali.
4. Hai assegnato modelli di CloudWatch allarmi e EventBridge regole alla mappa dei segnali, ma il monitoraggio non è ancora stato implementato. La prossima sezione tratterà l'implementazione delle risorse di monitoraggio.

Implementazione di modelli nella mappa dei segnali del flusso di lavoro AWS multimediale

Dopo aver collegato i modelli di allarme ed evento alla mappa dei segnali, è necessario implementare il monitoraggio. Fino al completamento dell'implementazione, il monitoraggio della mappa dei segnali non sarà attivo.

Workflow Monitor distribuirà solo gli allarmi pertinenti alla mappa dei segnali selezionata. Ad esempio, il gruppo di modelli di allarme allegato potrebbe contenere allarmi per più servizi, come MediaLive, MediaPackage e MediaConnect. Se la mappa dei segnali selezionata contiene solo MediaLive risorse, non verrà attivato alcun MediaConnect allarme MediaPackage o verrà attivato.

Per distribuire i modelli di monitoraggio

1. Dopo aver collegato i gruppi di modelli di allarmi ed eventi alla mappa dei segnali e aver salvato le modifiche, seleziona **Deploy monitor** nel menu a discesa **Azioni**.
2. Ti verrà chiesto di confermare la distribuzione e ti verrà mostrato il numero di CloudWatch EventBridge risorse che verranno create. Se desideri procedere, seleziona **Deploy**.

 Note

Non vi è alcun costo diretto per l'utilizzo di Workflow Monitor. Tuttavia, ci sono dei costi associati alle risorse create e utilizzate per monitorare il flusso di lavoro.

Quando viene implementato il monitoraggio, vengono create EventBridge risorse Amazon CloudWatch e Amazon. Quando utilizzi la console di AWS gestione, prima di implementare il monitoraggio su una mappa dei segnali, riceverai una notifica del numero di risorse che verranno create. Per ulteriori informazioni sui prezzi, consulta: [CloudWatchprezzi](#) e [EventBridge prezzi](#).

Workflow Monitor utilizza AWS CloudFormation modelli per distribuire le EventBridge risorse CloudWatch e. Questi modelli sono archiviati in un bucket Amazon Simple Storage Service di classe standard creato per tuo conto da Workflow Monitor durante il processo di distribuzione e comportano costi di archiviazione e richiamo degli oggetti. Per ulteriori informazioni sui prezzi, consulta: Prezzi di [Amazon S3](#).

3. Lo stato della distribuzione viene visualizzato accanto al nome della mappa dei segnali. Lo stato di distribuzione è visibile anche nella sezione **Stacks** della CloudFormation console. Dopo alcuni istanti di creazione e distribuzione delle risorse, inizierà il monitoraggio della mappa dei segnali.

Aggiornamento della mappa dei segnali del flusso di lavoro AWS multimediale

Se viene apportata una modifica al flusso di lavoro, potrebbe essere necessario riscoprire la mappa dei segnali e ridistribuire le risorse di monitoraggio. Workflow monitor è uno strumento di visualizzazione e monitoraggio che non è in grado di apportare modifiche al flusso di lavoro. Le mappe dei segnali rappresentano una point-in-time visualizzazione del flusso di lavoro. Se aggiungi, rimuovi o modifichi in modo significativo parti del tuo flusso di lavoro multimediale, ti consigliamo di

riscoprire la mappa dei segnali. Se disponi di risorse di monitoraggio collegate alla mappa dei segnali, ti consigliamo di ridistribuire il monitoraggio dopo il processo di riscoperta.

Per riscoprire una mappa dei segnali

1. Dal pannello di navigazione della console di monitoraggio del flusso di lavoro, seleziona Signal maps e seleziona la mappa dei segnali con cui desideri lavorare.
2. Verifica di essere nella vista Configura la mappa dei segnali. Per ulteriori informazioni sulla modifica delle visualizzazioni, consulta: [Visualizzazione delle mappe dei segnali](#)
3. In alto a destra della pagina della mappa dei segnali, seleziona il menu a discesa Azioni. Seleziona Riscopri.
4. Ti verrà presentata la schermata di riscoperta. Seleziona una risorsa che faccia parte del flusso di lavoro che stai riscoprendo. Seleziona il pulsante Riscopri.
5. La mappa dei segnali verrà ricostruita in base al flusso di lavoro corrente. Se devi ridistribuire le risorse di monitoraggio, rimani sulla pagina di questa mappa dei segnali. Tutti i modelli di monitoraggio precedentemente allegati rimarranno allegati, ma dovranno essere ridistribuiti.

Per ridistribuire i modelli di monitoraggio dopo la riscoperta di una mappa di segnale

1. Dopo la riscoperta, verrai indirizzato alla mappa dei segnali aggiornata. Per ridistribuire i modelli di monitoraggio, seleziona Deploy monitor dal menu a discesa Azioni.
2. Ti verrà chiesto di confermare la distribuzione e ti verrà mostrato il numero di eventuali CloudWatch EventBridge risorse che verranno create. Se desideri procedere, seleziona Deploy.
3. Lo stato della distribuzione viene visualizzato accanto al nome della mappa dei segnali. Dopo alcuni istanti di creazione e distribuzione delle risorse, inizierà il monitoraggio della mappa dei segnali.

Eliminazione della mappa dei segnali del flusso di lavoro AWS multimediale

Se non è più necessaria una mappa dei segnali, è possibile eliminarla. Se hai dei modelli di monitoraggio distribuiti sulla mappa dei segnali, il processo di cancellazione ti chiederà di eliminare tutte CloudWatch le EventBridge risorse che sono state distribuite su questa mappa dei segnali. L'eliminazione delle risorse distribuite non influisce sui modelli che le hanno create. Questa eliminazione delle risorse serve a garantire che non si disponga CloudWatch di EventBridge risorse distribuite ma non utilizzate.

Per eliminare una mappa dei segnali

1. Dal pannello di navigazione della console di monitoraggio del flusso di lavoro, seleziona Signal maps e seleziona il pulsante di opzione accanto alla mappa dei segnali che desideri eliminare.
2. Seleziona il pulsante Elimina. Ti verrà chiesto di confermare l'eliminazione delle risorse di monitoraggio. Seleziona Elimina per iniziare il processo di eliminazione delle risorse di monitoraggio.
3. La colonna Monitora la distribuzione mostrerà lo stato corrente. Quando lo stato è cambiato in DELETE_COMPLETE, selezionate nuovamente il pulsante Elimina.
4. Ti verrà chiesto di confermare l'eliminazione della mappa dei segnali. Seleziona Elimina per procedere ed eliminare la mappa dei segnali.

Quote di monitoraggio del flusso di lavoro

La sezione seguente contiene le quote per le risorse di monitoraggio del flusso di lavoro. Ogni quota è calcolata «per account». Se devi aumentare una quota per il tuo account, puoi utilizzare la [console AWS Service Quotas](#) per richiedere un aumento, se non diversamente indicato nella tabella seguente.

Quote

Tipo di risorsa	Quota
CloudWatch gruppi di modelli di allarme	20
CloudWatch modelli di allarme	200
EventBridge gruppi di modelli di regole	20
EventBridge modelli di regole	200
mappe dei segnali	30
Mappe dei segnali: gruppi di modelli di CloudWatch allarme allegati a una singola mappa dei segnali	5 Non è possibile aumentare questa quota.

Tipo di risorsa	Quota
Mappe dei segnali: gruppi di modelli di EventBridge regole allegati a una singola mappa di segnali	5 Non è possibile aumentare questa quota.

Utilizzo del monitoraggio del flusso di lavoro

Utilizza le sezioni di panoramica e mappe dei segnali della console di monitoraggio del flusso di lavoro per esaminare lo stato corrente dei flussi di lavoro e tutti gli allarmi, le metriche e i registri associati.

Argomenti

- [Panoramica del monitoraggio del flusso di lavoro](#)
- [Panoramica, registri e metriche per il monitoraggio del flusso di lavoro.](#)
- [Utilizzo delle mappe dei segnali di monitoraggio del flusso di lavoro](#)

Panoramica del monitoraggio del flusso di lavoro

La sezione Panoramica della console di monitoraggio del flusso di lavoro è una dashboard che fornisce at-a-glance informazioni sulle mappe dei segnali. Nella sezione panoramica, puoi vedere lo stato attuale del monitoraggio di ciascuna mappa di segnali, nonché le CloudWatch metriche e gli eventuali CloudWatch registri associati. Puoi selezionare qualsiasi mappa dei segnali da portare alla pagina della console delle mappe dei segnali.

Panoramica del filtraggio

Utilizzando la barra di ricerca nella sezione panoramica, è possibile filtrare l'elenco delle mappe dei segnali utilizzando vincoli sensibili al contesto. Dopo aver selezionato la barra di ricerca, ti verrà presentato un elenco di proprietà in base alle quali filtrare. Selezionando una proprietà verranno visualizzati operatori come Uguale, Contiene, Non è uguale e Non contiene. La selezione di un operatore creerà un elenco di risorse dal tipo di proprietà selezionato. Selezionando una di queste risorse, nell'elenco delle mappe dei segnali verranno visualizzate solo le mappe dei segnali che soddisfano il vincolo definito.

Panoramica, registri e metriche per il monitoraggio del flusso di lavoro.

Per visualizzare le CloudWatch metriche e i registri di una mappa dei segnali, seleziona il pulsante di opzione accanto al nome della mappa dei segnali. Sotto l'elenco delle mappe dei segnali verrà visualizzata un'interfaccia a schede per le metriche e i registri.

CloudWatch Parametri

CloudWatch le metriche per la mappa dei segnali selezionata saranno sensibili al contesto e mostreranno solo le metriche associate ai servizi utilizzati nel flusso di lavoro relativo alle mappe dei segnali. Puoi utilizzare gli strumenti di metrica sullo schermo per personalizzare i periodi e gli intervalli di tempo delle metriche visualizzati.

CloudWatch Registri

Se hai associato un gruppo di CloudWatch log alla mappa dei segnali, quel gruppo verrà visualizzato qui.

Utilizzo delle mappe dei segnali di monitoraggio del flusso di lavoro

Dalla sezione panoramica della console, è possibile selezionare una mappa dei segnali specifica per visualizzare ulteriori informazioni su quella mappa dei segnali e sulle relative risorse di monitoraggio.

Dopo aver selezionato una mappa dei segnali, ti verranno presentate la mappa dei segnali e una serie di sezioni a schede contenenti ulteriori informazioni:

- CloudWatch allarmi
- EventBridge regole
- AWS avvisi elementali
- Metriche
- Log
- Dettagli di base

Navigazione nella mappa dei segnali

Una mappa dei segnali conterrà i nodi per ogni risorsa AWS supportata rilevata da Workflow Monitor. Alcune risorse, come MediaLive canali ed MediaPackage endpoint, possono visualizzare anteprime in miniatura del contenuto, se sono disponibili anteprime in miniatura.

Selezionando un nodo di risorse e selezionando Visualizza i dettagli delle risorse selezionate dal menu a discesa Azioni si accederà alla pagina dei dettagli del servizio associato. Ad esempio, selezionando un MediaLive canale e selezionando Visualizza i dettagli delle risorse selezionate si aprirà la pagina dei dettagli della MediaLive console relativa a quel canale.

La selezione di un nodo di risorse filtrerà l'elenco degli allarmi attivi solo in base a quel nodo. Se selezioni l'ARN di destinazione della risorsa nell'allarme attivo, verrai indirizzato alla pagina dei dettagli del servizio associato, con la risorsa selezionata aperta.

Quote in AWS Elemental MediaTailor

MediaTailor le richieste di risorse e operazioni sono soggette alle seguenti quote (precedentemente denominate «limiti»).

È possibile utilizzare il AWS servizio Service Quotas per visualizzare le quote e richiedere aumenti delle quote per MediaTailor, oltre a molti altri servizi. AWS Per maggiori informazioni, consulta [Guida per l'utente di Service Quotas](#).

Quote per l'inserimento di annunci

La tabella seguente descrive le quote relative all'inserimento degli annunci. AWS Elemental MediaTailor Salvo diversa indicazione, le quote non sono regolabili.

Name	Valore quota predefinito	Description	
Lunghezza del server di annunci (ADS)	25.000	Il numero massimo di caratteri nella specifica di un server di annunci (ADS).	
Reindirizzamenti del server di annunci (ADS)	7	La profondità massima dei reindirizzamenti che MediaTailor segue nei tag wrapper VAST. MediaTailor si arrende se ci sono reindirizzamenti aggiuntivi.	
Timeout del server di annunci (ADS)	3	Il numero massimo di secondi di MediaTailor o attesa prima del timeout di una connessione aperta a un Ad Decision Server	

Name	Valore quota predefinito	Description	
		(ADS). Quando una connessione scade a causa della mancata risposta da parte dell'ADS, non MediaTailor è in grado di inserire annunci nell'annuncio.	
Richieste di inserimento annunci	10.000	Il numero massimo di richieste al secondo da inviare per manifesti personalizzati durante l'inserimento di annunci sul lato server. L'inserimento degli annunci gestisce le richieste in entrata di manifesti, l'inizializzazione delle sessioni, i dati di tracciamento e i segmenti di annunci. Questa quota è modificabile.	
Configurazioni	1.000	Il numero massimo di configurazioni consentite. MediaTailor	

Name	Valore quota predefinito	Description	
Lunghezza dell'origine del contenuto	512	Il numero massimo di caratteri nella specifica di un'origine del contenuto.	
Timeout del server di origine del contenuto	2	Il numero massimo di secondi di MediaTailor attesa prima del timeout su una connessione aperta al server di origine del contenuto quando si richiedono i manifesti del modello. I timeout generano errori di risposta HTTP 504 (GatewayTimeoutException) .	
Dimensione del manifest	2	La dimensione massima, in MB, di qualsiasi manifesto di riproduzione di origine. Per assicurarti di non superare la quota, usa gzip per comprimere i manifest di input in MediaTailor.	

Name	Valore quota predefinito	Description	
Configurazioni pacchetto	5	Il numero massimo di configurazioni di pacchetto per sorgente (live o video on demand).	
Pianificazioni di prefetch	25	Il numero massimo di pianificazioni di prefetch attive per configurazione di riproduzione. Le pianificazioni di prefetch scadute non vengono conteggiate ai fini di questo limite.	

Name	Valore quota predefinito	Description	
Segnalazione lato server (timeout della richiesta beacon)	3 secondi	Il numero massimo di secondi di MediaTailor o attesa prima del timeout di una connessione aperta al server quando si attiva un beacon per la segnalazione lato server. Quando una connessione scade, non MediaTailor è in grado di attivare il beacon e il servizio registra un messaggio nel file/login. <i>ERROR_FIRING_BEACON_FAILED</i> MediaTailor AdDecisionServerInteractions CloudWatch	

Name	Valore quota predefinito	Description	
Scadenza della sessione	10 volte la durata del manifest	Il periodo di tempo massimo che MediaTailor consente a una sessione di rimanere inattiva prima di terminarla. L'attività della sessione può essere una richiesta del lettore o un avanzamento dal server di origine. Quando la sessione scade, MediaTailor restituisce un errore di HTTP 400 (Bad Request) risposta.	

Quote sull'assemblaggio dei canali

La tabella seguente descrive le quote relative all'assemblaggio dei canali. AWS Elemental MediaTailor [Salvo diversa indicazione, le quote sono regolabili.](#)

Name	Valore quota predefinito	Description	
Richieste manifeste di canale, per account	400	Il numero massimo di richieste manifeste in uscita al secondo per tutti i canali Channel Assembly di un account.	

Name	Valore quota predefinito	Description	
Richieste manifeste di canale, per canale	50	Il numero massimo di richieste manifeste in uscita al secondo per ogni singolo canale Channel Assembly.	
Output canali	5	Il numero massimo di output per canale.	
Canali per account	100	Il numero massimo di output per account.	
Sorgenti live	50	Il numero massimo di sorgenti live per la posizione di origine.	
Programmi per canale	400	Il numero massimo di programmi per canale.	
Configurazioni di erogazione dei segmenti	5	Il numero massimo di configurazioni di distribuzione di segmento per percorso di origine.	
Posizioni di origine	50	Il numero massimo di posizioni di origine per account.	
Origini VOD	1.000	Il numero massimo di sorgenti video on demand (VOD) per la posizione della sorgente.	

La tabella seguente descrive i limiti di limitazione dell'assemblaggio dei canali. AWS Elemental MediaTailor [Salvo diversa indicazione, le quote sono regolabili.](#)

Name	Limite transactions-per-second massimo predefinito	Description	
ConfigureLogsForChannel	1	Configura i log per il canale.	
CreateChannel	1	Crea un canale.	
CreateLiveSource	1	Crea una fonte live.	
CreateProgram	3	Crea un programma.	
CreateSourceLocation	1	Crea una posizione di origine.	
CreateVodSource	1	Crea una fonte VOD.	
DeleteChannel	1	Eliminare un canale.	
DeleteChannelPolicy	1	Eliminare una politica di canale.	
DeleteLiveSource	1	Eliminare una fonte live.	
DeleteProgram	3	Eliminare un programma.	
DeleteSourceLocation	1	Eliminare una posizione di origine.	
DeleteVodSource	1	Eliminare una fonte VOD.	
DescribeChannel	5	Descrivi un canale.	

Name	Limite transactions-per-second massimo predefinito	Description	
DescribeLiveSource	5	Descrivi una fonte dal vivo.	
DescribeProgram	5	Descrivi un programma.	
DescribeSourceLocation	5	Descrivi una posizione di origine.	
DescribeVodSource	5	Descrivi una fonte VOD.	
GetChannelPolicy	5	Ottieni una politica di canale.	
GetChannelSchedule	5	Ottieni un palinsesto del canale.	
ListAlerts	5	Elenca gli avvisi.	
ListChannels	5	Elenca i canali.	
ListLiveSources	5	Elenca le fonti live.	
ListPrograms	5	Elenca i programmi.	
ListSourceLocations	5	Elenca le posizioni di origine.	
ListTagsForResource	5	Elenca i tag associati a una risorsa.	
ListVodSources	5	Elenca le fonti VOD.	
PutChannelPolicy	3	Metti una politica di canale.	

Name	Limite transactions-per-second massimo predefinito	Description	
StartChannel	1	Avvia un canale.	
StopChannel	1	Interrompi un canale.	
TagResource	1	Aggiunge un tag a una risorsa	
UntagResource	1	Rimuove un tag da una risorsa	
UpdateChannel	1	Aggiorna un canale.	
UpdateLiveSource	1	Aggiorna una fonte live.	
UpdateProgram	1	Aggiorna un programma.	
UpdateSourceLocation	1	Aggiorna una posizione di origine.	
UpdateVodSource	1	Aggiorna una fonte VOD.	

Risoluzione dei problemi MediaTailor

Se riscontrate errori di riproduzione o difficoltà simili durante l'utilizzo AWS Elemental MediaTailor, consultate gli argomenti di questa sezione.

Argomenti

- [Risoluzione dei problemi relativi al flusso di MediaTailor eventi](#)
- [Risoluzione dei problemi di riproduzione da MediaTailor](#)
- [Deduplicazione Beacon](#)
- [Risoluzione dei parametri](#)
- [MediaTailor e guida alla risoluzione dei problemi relativi ai salti.](#)

Risoluzione dei problemi relativi al flusso di MediaTailor eventi

La comprensione del flusso di AWS Elemental MediaTailor eventi fornisce una solida base per la risoluzione dei problemi di inserimento degli annunci. Analizzando la sequenza, la tempistica e gli schemi degli eventi, puoi identificare rapidamente dove si verificano i problemi e implementare soluzioni mirate.

Questa sezione fornisce indicazioni pratiche per l'utilizzo dell'analisi del flusso di eventi per diagnosticare i problemi. Per comprendere i concetti di base sul flusso di eventi, vedere [Flusso degli eventi di inserimento degli annunci](#).

Identificazione di flussi di eventi incompleti

I flussi di eventi incompleti si verificano quando la sequenza di eventi prevista si interrompe prima di raggiungere la corretta personalizzazione del manifesto (il processo di MediaTailor inserimento di informazioni pubblicitarie personalizzate nel manifesto). Identificare dove si interrompe il flusso aiuta a individuare la causa principale degli errori di inserimento degli annunci.

Schemi di flusso incompleti comuni

Punti di errore diversi nel flusso di eventi indicano tipi specifici di problemi, come i seguenti.

- Il flusso si interrompe dopo il rilevamento di un'opportunità pubblicitaria: indica problemi relativi ai marcatori degli annunci o al manifesto stesso che MediaTailor impediscono di effettuare

una richiesta ADS. Dopo l'invio della richiesta ADS si verificherebbero problemi di connettività, configurazione o timeout ADS.

- Il flusso si interrompe dopo la richiesta ADS: suggerisce problemi di risposta ADS, problemi di analisi VAST, errori di elaborazione creativa, timeout ADS, errori di connettività o problemi di configurazione come ADS non valido URLs che vengono scoperti solo quando viene effettuata la richiesta.
- Beacon di tracciamento mancante: potrebbe indicare problemi di configurazione del tracciamento, problemi di segnalazione lato server o lacune di implementazione sul lato client.

CloudWatch interrogazioni per un'analisi del flusso incompleta

Usa queste query di Amazon CloudWatch Logs Insights per identificare flussi di eventi incompleti. Esegui queste query sui gruppi di log appropriati in base al tipo di analisi necessaria.

Selezione del gruppo di log:

- MediaTailor/AdDecisionServerInteractions- Utilizzato per le query che analizzano le interazioni con il server decisionale pubblicitario, le opportunità pubblicitarie e gli errori relativi agli annunci.
- MediaTailor/TranscodeService- Utilizzalo per analizzare i problemi in cui gli annunci non sono stati inseriti a causa di problemi di transcodifica, errori di elaborazione creativa o altri problemi non correlati agli annunci.

Example identifica le opportunità pubblicitarie senza una personalizzazione del manifesto efficace

Gruppo di log: / MediaTailorAdDecisionServerInteractions

La seguente query identifica le opportunità pubblicitarie che non hanno portato a una corretta personalizzazione del manifesto:

```
fields @timestamp, eventType, avail.availId, sessionId
| filter eventType = "AD_MARKER_FOUND"
| stats count() as total_opportunities by avail.availId
| join (
    fields @timestamp, eventType, avail.availId
    | filter eventType = "FILLED_AVAIL"
    | stats count() as successful_fills by avail.availId
) on avail.availId
| where ispresent(total_opportunities) and not ispresent(successful_fills)
```



```
| sort total_opportunities desc
```

Example analizza i tassi di completamento del flusso di eventi

Gruppo di log: MediaTailor/AdDecisionServerInteractions

La seguente query analizza i tassi di completamento tra diversi tipi di eventi:

```
fields @timestamp, eventType, avail.availId
| filter eventType in ["AD_MARKER_FOUND", "MAKING_ADS_REQUEST", "VAST_RESPONSE",
  "FILLED_AVAIL", "BEACON_FIRED"]
| stats count() by eventType, avail.availId
| sort avail.availId, eventType
```

Example trova sessioni con eventi beacon mancanti

Gruppo di log: / MediaTailorAdDecisionServerInteractions

La seguente query identifica le sessioni che hanno esaurito i posti disponibili ma non gli eventi beacon corrispondenti:

```
fields @timestamp, eventType, sessionId, avail.availId
| filter eventType = "FILLED_AVAIL"
| stats count() as filled_avails by sessionId
| join (
  fields @timestamp, eventType, sessionId
  | filter eventType = "BEACON_FIRED"
  | stats count() as beacon_events by sessionId
) on sessionId
| where filled_avails > 0 and (not ispresent(beacon_events) or beacon_events = 0)
| sort filled_avails desc
```

Example identifica gli errori di inserimento degli annunci relativi alla transcodifica

Gruppo di log MediaTailor:/TranscodeService

La seguente query identifica i problemi di transcodifica che impediscono il corretto inserimento degli annunci:

```
fields @timestamp, eventType, sessionId, requestId
| filter eventType in ["TRANSCODE_IN_PROGRESS", "INTERNAL_ERROR", "MISSING_VARIANTS",
  "PROFILE_NOT_FOUND"]
| stats count() as transcode_issues by eventType, sessionId
```

```
| sort transcode_issues desc
```

Analisi dei problemi relativi alla tempistica degli eventi

L'analisi della tempistica degli eventi aiuta a identificare gli ostacoli alle prestazioni e a ottimizzare i flussi di lavoro di inserimento degli annunci. Schemi temporali insoliti spesso indicano problemi di fondo che influiscono sull'esperienza degli spettatori.

Soglie di tempistica delle prestazioni

Utilizzate queste soglie temporali per identificare potenziali problemi di prestazioni.

- Durata totale del flusso superiore a 5 secondi: può influire sull'esperienza degli spettatori e può indicare problemi di prestazioni ADS, problemi del server di origine (come i timeout di recupero del manifesto) o problemi interni, inclusi MediaTailor problemi di infrastruttura con NAT Gateway, DynamoDB, EC2 o altri componenti del sistema.
- Tempo di risposta ADS superiore a 2 secondi: suggerisce problemi di prestazioni ADS o problemi di latenza di rete.
- Personalizzazione del manifesto per più di 1 secondo: può indicare ritardi di elaborazione creativa, problemi del server di origine (come i timeout di recupero del manifesto) o problemi interni del MediaTailor sistema, inclusi vincoli di infrastruttura con NAT Gateway, DynamoDB, EC2 o altri componenti.

Interrogazioni di analisi temporale

Utilizza queste query per analizzare i modelli di temporizzazione degli eventi.

Example misura la durata totale del flusso di eventi

La seguente query misura la durata totale dei flussi di eventi e identifica quelli che superano i 5 secondi:

```
fields @timestamp, eventType, avail.availId
| filter avail.availId = "your-avail-id"
| filter eventType in ["AD_MARKER_FOUND", "FILLED_AVAIL"]
| sort @timestamp asc
| stats min(@timestamp) as start_time, max(@timestamp) as end_time by avail.availId
| eval duration_seconds = (end_time - start_time) / 1000
| where duration_seconds > 5
```

Example analizza i tempi di risposta di ADS

La seguente query analizza i tempi di risposta ADS e identifica quelli che superano i 2 secondi:

```
fields @timestamp, eventType, avail.availId
| filter avail.availId = "your-avail-id"
| filter eventType in ["MAKING_ADS_REQUEST", "VAST_RESPONSE"]
| sort @timestamp asc
| stats min(@timestamp) as request_time, max(@timestamp) as response_time by
  avail.availId
| eval ads_response_seconds = (response_time - request_time) / 1000
| where ads_response_seconds > 2
```

Example identifica la personalizzazione lenta del manifesto

La seguente query identifica i processi di personalizzazione dei manifesti che richiedono più di 1 secondo:

```
fields @timestamp, eventType, avail.availId
| filter avail.availId = "your-avail-id"
| filter eventType in ["VAST_RESPONSE", "FILLED_AVAIL"]
| sort @timestamp asc
| stats min(@timestamp) as response_time, max(@timestamp) as filled_time by
  avail.availId
| eval personalization_seconds = (filled_time - response_time) / 1000
| where personalization_seconds > 1
```

Problemi e soluzioni comuni relativi al flusso di eventi

Questa sezione fornisce soluzioni per i problemi di flusso di eventi più frequenti, organizzate per tipo di problema e sintomi.

Errori delle richieste del server decisionale pubblicitario

Sintomi: il flusso di eventi si interrompe dopo il rilevamento di un'opportunità pubblicitaria. Nessun evento di richiesta ADS registrato.

Cause e soluzioni comuni

- Errori di configurazione dell'URL ADS: verifica che l'URL ADS nella configurazione di riproduzione sia corretto e accessibile. Nel registro delle interazioni con gli annunci, vedrai un evento di richiesta

ADS (MAKING_ADS_REQUEST) ma nessuna risposta VAST corrispondente, spesso accompagnata da un evento di errore `ERROR_UNKNOWN` o simile.

- Problemi di connettività di rete: verifica la connettività di rete tra MediaTailor e il tuo ADS, comprese le regole del firewall e la risoluzione DNS.
- Problemi con i certificati SSL/TLS: assicurati che il tuo ADS utilizzi certificati SSL validi emessi da un'autorità di certificazione affidabile. In particolare, per Google Ad Manager, potrebbe essere necessario contattare [AWS Support](#) per abilitare un flag di configurazione che accetti i certificati SSL di Google.

Domanda diagnostica

La seguente query aiuta a diagnosticare gli errori delle richieste ADS tracciando la sequenza degli eventi:

```
fields @timestamp, eventType, sessionId
| filter sessionId = "your-session-id"
| filter eventType in ["AD_MARKER_FOUND", "MAKING_ADS_REQUEST", "ERROR_ADS_IO",
"ERROR_UNKNOWN_HOST"]
| sort @timestamp asc
```

Errori di risposta del server decisionale pubblicitario

Sintomi: le richieste ADS hanno esito positivo ma MediaTailor non ricevono risposta oppure si verificano errori di analisi.

Cause e soluzioni comuni

- Formato VAST non valido: convalida le tue risposte ADS VAST rispetto agli standard delle specifiche VAST.
- Problemi di timeout ADS: aumenta le impostazioni di timeout ADS o ottimizza i tempi di risposta ADS.
- Svuota l'inventario degli annunci: verifica la disponibilità dell'inventario degli annunci e i criteri di targeting nella configurazione ADS.

Domanda diagnostica

La seguente query aiuta a diagnosticare gli errori di risposta ADS esaminando gli eventi di richiesta e risposta:

```
fields @timestamp, eventType, sessionId
| filter sessionId = "your-session-id"
| filter eventType in ["MAKING_ADS_REQUEST", "VAST_RESPONSE", "EMPTY_VAST_RESPONSE",
"ERROR_ADS_RESPONSE_PARSE", "ERROR_ADS_TIMEOUT"]
| sort @timestamp asc
```

Manifesti errori di personalizzazione

Sintomi: sono state ricevute risposte VAST ma la personalizzazione del manifesto non riesce o gli annunci vengono ignorati.

Cause e soluzioni comuni:

- Problemi di transcodifica creativa: verifica se l'annuncio è un file che richiede `NEW_CREATIVE` la transcodifica prima dell'inserimento. Puoi anche verificare la presenza di errori di transcodifica esaminando il MediaTailor/TranscodeService registro alla ricerca di eventi di errore come, o. `INTERNAL_ERROR MISSING_VARIANTS`, `PROFILE_NOT_FOUND`
- Problemi di mancata corrispondenza della durata: verifica che le durate degli annunci corrispondano alle durate delle interruzioni pubblicitarie disponibili.
- Problemi relativi alla soglia di personalizzazione: rivedi le impostazioni delle soglie di personalizzazione nella configurazione di riproduzione.

Domanda diagnostica

La seguente query aiuta a diagnosticare gli errori di personalizzazione del manifesto esaminando le risposte VAST e gli avallamenti completi:

```
fields @timestamp, eventType, sessionId, skippedAds
| filter sessionId = "your-session-id"
| filter eventType in ["VAST_RESPONSE", "FILLED_AVAIL", "WARNING_NO_ADVERTISEMENTS"]
| sort @timestamp asc
```

Query per motivi di annuncio ignorati

La seguente query fornisce informazioni dettagliate sul motivo per cui gli annunci sono stati ignorati:

```
fields @timestamp, eventType, sessionId, skippedAds.reason, skippedAds.creativeUniqueId
| filter sessionId = "your-session-id"
```

```
| filter eventType = "WARNING_NO_ADVERTISEMENTS" or ispresent(skippedAds)
| sort @timestamp asc
```

Interrogazione per motivi relativi all'annuncio ignorato e per motivi creativi unici IDs

La seguente query fornisce informazioni dettagliate sugli annunci ignorati, compresi i motivi e la creatività unica IDs per i primi due annunci di ciascuna pubblicazione:

```
fields @timestamp, eventType
| filter sessionId = "your-session-id"
| filter eventType = "FILLED_AVAIL"
| fields avail.skippedAds.0.vastDuration as SkippedDur_Ad0,
  avail.skippedAds.0.skippedReason as Ad0_SkipReason,
  avail.skippedAds.0.creativeUniqueId as SkippedCreative0_UID
| fields avail.skippedAds.1.vastDuration as SkippedDur_Ad1,
  avail.skippedAds.1.skippedReason as Ad1_SkipReason,
  avail.skippedAds.1.creativeUniqueId as SkippedCreative1_UID
| sort @timestamp desc
```

Monitoraggio degli errori dei beacon

Sintomi: personalizzazione del manifesto riuscita ma beacon di tracciamento mancanti o non riusciti.

Cause e soluzioni comuni

- Problemi di implementazione lato client: la maggior parte dei problemi relativi ai beacon di tracciamento derivano da problemi di implementazione lato client, ad esempio la scarsa URLs frequenza del tracciamento dei sondaggi per il tracciamento lato client, o problemi di logica di attivazione dei beacon specifici giocatori.
- Monitoraggio dei problemi di accessibilità degli URL: verifica che il tracciamento nelle risposte VAST sia accessibile e restituisci risposte appropriate. URLs I problemi possono verificarsi quando non URLs sono raggiungibili o quando si MediaTailor riscontrano problemi interni che impediscono il corretto invio delle risposte di tracciamento.
- Problemi relativi alla richiesta del segmento di giocatore: possono verificarsi apparenti errori nel tracciamento dei beacon quando il giocatore client non richiede effettivamente alcun segmento. Ciò non comporta l'invio di beacon, il che sembra un errore di tracciamento ma in realtà è un problema di implementazione del giocatore piuttosto che un problema di beacon.

Domanda diagnostica

La seguente query aiuta a diagnosticare gli errori di tracciamento dei beacon esaminando gli avail pieni e gli eventi beacon:

```
fields @timestamp, eventType, sessionId
| filter sessionId = "your-session-id"
| filter eventType in ["FILLED_AVAIL", "BEACON_FIRED", "ERROR_FIRING_BEACON_FAILED"]
| sort @timestamp asc
```

Best practice per il monitoraggio del flusso di eventi

Implementa queste pratiche di monitoraggio per identificare e risolvere in modo proattivo i problemi relativi al flusso di eventi:

Impostazione degli allarmi CloudWatch

Crea CloudWatch allarmi Amazon per monitorare le metriche chiave del flusso di eventi.

- Allarme sulla percentuale di completamento del flusso: avvisa quando il rapporto tra la riuscita della personalizzazione del manifesto e le opportunità pubblicitarie scende al di sotto delle soglie accettabili.
- Allarme sui tempi di risposta ADS: monitora i tempi di risposta medi di ADS e avvisa quando superano le soglie di performance.
- Allarme relativo al tasso di errore: monitora la frequenza degli eventi di errore e segnala picchi insoliti di tipi di errore specifici.

Interrogazioni di monitoraggio regolari

Esegui queste query regolarmente per mantenere la visibilità sullo stato del flusso di eventi:

Example percentuale di successo del flusso di eventi giornaliero

La seguente query fornisce una panoramica giornaliera delle percentuali di successo del flusso di eventi per tipo di evento:

```
fields @timestamp, eventType
| filter @timestamp > datefloor(@timestamp, 1d)
| stats count() as total_events by eventType
| sort total_events desc
```

Example tendenza del tasso di errore orario

La seguente query tiene traccia dei tassi di errore per ora per identificare i problemi di tendenza:

```
fields @timestamp, eventType
| filter eventType like /ERROR_/
| stats count() as error_count by datefloor(@timestamp, 1h) as hour
| sort hour desc
```

Guida all'ottimizzazione delle prestazioni

Utilizza l'analisi del flusso di eventi per ottimizzare le prestazioni di inserimento degli annunci.

- Ottimizzazione ADS: collabora con il tuo provider ADS per ottimizzare i tempi di risposta e ridurre la latenza.
- Preparazione creativa: pre-transcodifica gli annunci creativi per adattarli ai tuoi profili di contenuto e ridurre i ritardi di elaborazione.
- Ottimizzazione della configurazione: regola le impostazioni di timeout, le soglie di personalizzazione e altri parametri di configurazione in base all'analisi del flusso di eventi.

Altre risorse per la risoluzione dei problemi

Per ulteriori indicazioni sulla risoluzione dei problemi oltre all'analisi del flusso di eventi:

- Per informazioni dettagliate sul formato del registro e sulle specifiche tecniche, vedere [Visualizzazione dei log di](#).
- Per una risoluzione completa dei problemi più comuni relativi all'inserimento degli annunci, consulta [Risoluzione dei problemi comuni](#).
- Per indicazioni sulla configurazione del monitoraggio e degli avvisi, consulta. [Monitoraggio AWS Elemental MediaTailor con CloudWatch parametri Amazon](#)
- Per le procedure di registrazione del debug, vedere. [Generazione di registri di debug](#)

Risoluzione dei problemi di riproduzione da MediaTailor

Questa sezione fornisce informazioni sui codici di errore HTTP che potresti ricevere durante i test del software del lettore e durante la normale elaborazione delle richieste del lettore.

 Note

Potresti anche ricevere errori dall' AWS Elemental MediaTailor API durante operazioni di configurazione come `PutPlaybackConfiguration` e `GetPlaybackConfiguration`. Per informazioni su questi tipi di errori, consulta [l'AWS Elemental MediaTailor API Reference](#).

Quando il giocatore invia una richiesta a AWS Elemental MediaTailor, direttamente o tramite un CDN, MediaTailor risponde con un codice di stato. Se la richiesta viene gestita MediaTailor correttamente, restituisce il codice di stato HTTP200 OK, che indica l'avvenuta operazione, insieme al manifesto compilato. Se la richiesta ha esito negativo, MediaTailor restituisce un codice di stato HTTP, un nome di eccezione e un messaggio di errore.

AWS Elemental MediaTailor restituisce due classi di errori:

- Errori del client: errori che di solito sono causati da un problema nella richiesta stessa, come una richiesta formattata in modo errato, un parametro non valido o un URL errato. Questi errori hanno un codice di risposta HTTP 4xx.
- Errori del server: errori che di solito sono causati da un problema MediaTailor o da una delle sue dipendenze, come l'ad decision server (ADS) o il server di origine. Questi errori hanno un codice di risposta HTTP 5xx.

Argomenti

- [Errori di riproduzione del client restituiti da AWS Elemental MediaTailor](#)
- [Errori di riproduzione del server restituiti da AWS Elemental MediaTailor](#)
- [Esempi di errori di riproduzione](#)

Errori di riproduzione del client restituiti da AWS Elemental MediaTailor

Indicazioni generali:

- Puoi trovare informazioni dettagliate per la maggior parte degli errori nelle intestazioni e nel corpo della risposta.
- Per alcuni errori, è necessario controllare le impostazioni di configurazione. È possibile recuperare le impostazioni per la configurazione di riproduzione da `AWS Elemental MediaTailor Per l'API`,

la risorsa è. `GetPlaybackConfiguration/Name` Per i dettagli, consulta l'[AWS Elemental MediaTailor API Reference](#).

La tabella seguente elenca i codici di errore del client restituiti dalle attività di manipolazione manifeste AWS Elemental MediaTailor, le cause probabili e le azioni che è possibile intraprendere per risolverli.

Codice	Nome dell'eccezione	Significato	Cosa fare
400	<code>BadRequestException</code>	MediaTailor non è in grado di soddisfare la richiesta a causa di uno o più errori di formattazione o di contenuto. Un parametro potrebbe essere formattato in modo errato oppure la richiesta potrebbe includere un ID sessione o una configurazione di riproduzione non validi.	Verifica che la richiesta sia formattata correttamente e che contenga le informazioni necessarie. Verifica che l'impostazione dell'endpoint di riproduzione sul lettore corrisponda all'impostazione <code>ManifestEndpointPrefix</code> restituita da <code>GetPlaybackConfiguration</code> . Invia di nuovo la richiesta.
400	<code>AccessDeniedException</code>	L'intestazione host fornita nella richiesta non corrisponde al prefisso dell'endpoint del manifest configurato nell'URL di riproduzione di MediaTailor. La rete CDN potrebbe non essere configurata correttamente.	Controlla le impostazioni della rete CDN e verifica che il prefisso dell'endpoint del manifest utilizzato sia corretto per MediaTailor. Invia di nuovo la richiesta.
400	<code>NotFoundException</code>	MediaTailor non è in grado di trovare le informazioni specificate. Questa situazione può verificarsi perché un URL non viene mappato ad alcun elemento del servizio, una configurazione non viene definita o una sessione non è disponibile.	Controlla la configurazione e la validità della richiesta, quindi reinizializza la sessione.

Codice	Nome dell'eccezione	Significato	Cosa fare
40	<code>ConflictException</code>	Un lettore ha provato a caricare più playlist contemporaneamente in una singola sessione. Di conseguenza, ha MediaTailor rilevato un conflitto di coerenza della sessione. Questo problema si verifica con i lettori HLS.	Verifica che il lettore richieda una playlist alla volta. Questo è il comportamento conforme alle specifica HLS.
41	<code>Gone</code>	Un operatore di AWS Support ha bloccato una sessione giocatore o una configurazione del cliente. AWS Support esegue questa operazione in rare circostanze, quando rileva un volume molto elevato di richieste 4xx provenienti da traffico errante per una singola sessione o configurazione.	Se ritieni che la richiesta non debba essere bloccata, contatta AWS Support . Il supporto può esaminare il problema e rimuovere il filtro di blocco, se necessario.

Se hai bisogno di ulteriore assistenza, contatta [AWS Support](#).

Errori di riproduzione del server restituiti da AWS Elemental MediaTailor

Indicazioni generali:

- Puoi trovare informazioni dettagliate per la maggior parte degli errori nelle intestazioni e nel corpo della risposta.
- Per alcuni errori, è necessario controllare le impostazioni di configurazione. È possibile recuperare le impostazioni per la configurazione di riproduzione da AWS Elemental MediaTailor Per l'API, la risorsa è `GetPlaybackConfiguration/Name`. Per i dettagli, consulta l'[AWS Elemental MediaTailor API Reference](#).

La tabella seguente elenca i codici di errore del server restituiti dalle attività di manipolazione del manifesto AWS Elemental MediaTailor, le cause probabili e le azioni che è possibile intraprendere per risolverli.

Codice	Nome dell'eccezione	Significato	Cosa fare
50	InternalServerError	Eccezione non gestita.	Riprova la richiesta . Se il problema persiste, controlla lo stato di salute segnalato MediaTailor per la tua AWS regione all'indirizzo https://status.aws.amazon.com/ .
50	BadGatewayException	L'indirizzo del server di origine o l'indirizzo dell'ad decision server (ADS) non sono validi. Esempi di indirizzi non validi sono un indirizzo IP privato e localhost .	Verifica che la configurazione abbia le impostazioni corrette per l'ADS e il server di origine, quindi ripeti la richiesta.
50	UnsupportedManifestException	Il manifesto di origine è stato modificato, quindi non è MediaTailor o possibile personalizzarlo o MediaTailor non supporta il formato del manifesto di origine.	Questo potrebbe influire solo sulla singola sessione. Reinizializza la sessione. Per farlo, in genere basta aggiornare la pagina nel visualizzatore. Se il problema persiste, verifica che MediaTailor supporti il formato del manifest di origine. Per informazioni, consulta Integrazioni di una fonte di contenuto .
50	LoadShed	MediaTailor si è verificato un problema di risorse durante l'evasione della richiesta.	Riprova la richiesta . Se il problema persiste, controlla lo stato di salute segnalato di MediaTailor per la tua regione all'indirizzo. AWS https://status.aws.amazon.com/

Codice	Nome dell'eccezione	Significato	Cosa fare
50	ThrottlingException	Le transazioni al secondo hanno raggiunto la quota e MediaTailor sta limitando l'utilizzo.	Riprova la richiesta . Puoi anche controllare lo stato di salute segnalato MediaTailor per la tua AWS regione su https://status.aws.amazon.com/ . Può essere opportuno aumentare il limite di quote al secondo. Per ulteriori informazioni, consulta the section called “Quote per l'inserimento di annunci” .
50	GatewayTimeoutException	Si è verificato un timeout durante MediaTailor il contatto con il server di origine.	Riprova la richiesta . Se il problema persiste, controlla lo stato del server di origine e verifica che stia rispondendo entro il timeout del server di origine del contenuto elencato in the section called “Quote per l'inserimento di annunci” .

Se hai bisogno di ulteriore assistenza, contatta [AWS Support](#).

Esempi di errori di riproduzione

Questa sezione elenca alcuni esempi di errori di riproduzione che potrebbero verificarsi nelle interazioni della riga di comando con AWS Elemental MediaTailor

L'esempio seguente mostra il risultato quando si verifica un timeout tra AWS Elemental MediaTailor e l'ad decision server (ADS) o il server di origine.

```
~[ ]> curl -vvv https://111122223333444455556666123456789012.mediatailor.us-west-2.amazonaws.com/v1/master/123456789012/Multiperiod_DASH_Demo/index.mpd
* Trying 54.186.133.224...
* Connected to 111122223333444455556666123456789012.mediatailor.us-west-2.amazonaws.com (11.222.333.444) port 555 (#0)
```

```

* TLS 1.2 connection using TLS_ECDHE_RSA_WITH_AES_128_GCM_SHA256
* Server certificate: mediatailor.us-west-2.amazonaws.com
* Server certificate: Amazon
* Server certificate: Amazon Root CA 1
* Server certificate: Starfield Services Root Certificate Authority - G2
> GET /v1/master/123456789012/Multiperiod_DASH_Demo/index.mpd HTTP/1.1
> Host: 111122223333444455556666123456789012.mediatailor.us-west-2.amazonaws.com
> User-Agent: curl/7.43.0
> Accept: */*
>
< HTTP/1.1 504 Gateway Timeout
< Date: Thu, 29 Nov 2018 18:43:14 GMT
< Content-Type: application/json
< Content-Length: 338
< Connection: keep-alive
< x-amzn-RequestId: 123456789012-123456789012
< x-amzn-ErrorType: GatewayTimeoutException:http://internal.amazon.com/coral/
com.amazon.elemental.midas.mms.coral/
<
* Connection #0 to host 111122223333444455556666123456789012.mediatailor.us-
west-2.amazonaws.com left intact
{"message":"failed to generate manifest: Unable to obtain template playlist.
  origin URL:[https://777788889999.mediapackage.us-west-2.amazonaws.com/out/
v1/444455556666111122223333/index.mpd], asset path: [index.mpd], sessionId:
[123456789012123456789012] customerId:[123456789012]}%"

```

Deduplicazione Beacon

Questa sezione fornisce indicazioni per la risoluzione dei problemi relativi alla funzionalità di deduplicazione MediaTailor beacon nel tracciamento lato server.

Sintomo: numero di beacon inferiore a quello osservato in precedenza

Causa: la deduplicazione dei beacon previene gli eventi duplicati che in precedenza venivano contati più volte.

Risoluzione: si tratta di un comportamento previsto e indica una misurazione più accurata. I nuovi conteggi rappresentano gli eventi effettivi di visualizzazione degli annunci anziché le richieste di segmenti tecnici. Aggiorna le linee di base per i report in modo che riflettano i conteggi deduplicati.

Sintomo: i conteggi dei beacon variano tra le diverse implementazioni dei giocatori

Causa: diversi attori possono avere modelli di richiesta dei segmenti diversi, ma la deduplicazione assicura un numero di beacon costante indipendentemente da queste differenze.

Risoluzione: si tratta del comportamento previsto. La deduplicazione fornisce misurazioni coerenti tra diversi tipi di player e condizioni di rete.

Sintomo: discrepanza tra il numero di beacon previsto e quello effettivo

Causa: le aspettative precedenti potrebbero essere state basate su conteggi gonfiati a causa dell'attivazione duplicata dei beacon.

Risoluzione: rivedi i dati storici per identificare i modelli di beacon duplicati. Utilizzate i nuovi conteggi deduplicati come base di riferimento accurata per la misurazione e il reporting.

Risoluzione dei parametri

Per la risoluzione dei problemi relativi alle variabili pubblicitarie dinamiche, ai parametri delle query del manifesto, alle restrizioni dei caratteri, ai limiti di lunghezza e agli alias di configurazione, consulta [MediaTailor guida alla risoluzione dei parametri](#) in [MediaTailor variabili pubblicitarie dinamiche per le richieste ADS](#).

MediaTailor e guida alla risoluzione dei problemi relativi ai salti.

L'omissione degli annunci è uno dei problemi più comuni segnalati MediaTailor dai clienti. Questa guida consente di identificare i problemi relativi all'ignoramento degli annunci e fornisce step-by-step procedure per la risoluzione dei problemi.

Sintomi e impatto

Quando si verifica il salto degli annunci, è possibile che si verifichino i seguenti sintomi:

- Gli annunci non vengono visualizzati durante le interruzioni pubblicitarie previste
- Le interruzioni pubblicitarie mostrano contenuti anziché annunci pubblicitari
- Riproduzione degli annunci non coerente tra diverse sessioni di visualizzazione
- CloudWatch registri che mostrano AdSkipped eventi con vari motivi di salto

L'omissione degli annunci ha un impatto diretto sulle entrate e può creare esperienze negative per gli spettatori. Risolvi tempestivamente questi problemi per mantenere prestazioni ottimali.

Identificazione dei motivi del salto

Usa CloudWatch Logs Insights per interrogare il gruppo di MediaTailor/
AdDecisionServerInteractions log alla ricerca di annunci ignorati:

```
fields @timestamp, avail.availId, skippedAds.0.skippedReason,  
      skippedAds.0.creativeUniqueId  
| filter eventType = "FILLED_AVAIL" and ispresent(skippedAds.0.skippedReason)  
| sort @timestamp desc
```

Questa query restituisce gli eventi di salto degli annunci più recenti con i relativi motivi specifici per aiutarti a identificare i modelli.

Argomenti

- [MediaTailor NEW_CREATIVE Risoluzione dei problemi relativi alla saltatura degli annunci](#)
- [MediaTailor Risoluzione dei problemi relativi al timeout e al salto ADS](#)
- [MediaTailor Risoluzione dei problemi relativi all'analisi e al salto di VAST](#)
- [MediaTailor risoluzione dei problemi relativi alla mancata corrispondenza della durata e alla mancata corrispondenza](#)
- [MediaTailor variabile di sessione e risoluzione dei problemi relativi ai salti](#)
- [MediaTailor e saltamento degli annunci, monitoraggio e avvisi](#)
- [MediaTailor e saltare le migliori pratiche di prevenzione](#)
- [MediaTailor e una guida di riferimento per saltare](#)

MediaTailor NEW_CREATIVE Risoluzione dei problemi relativi alla saltatura degli annunci

Quando gli annunci vengono ignorati indicandone il NEW_CREATIVE motivo, AWS Elemental MediaTailor ha rilevato un annuncio che richiede la transcodifica prima dell'inserimento. Questa guida alla risoluzione dei problemi ne spiega le cause e fornisce le procedure di risoluzione. step-by-step

Cosa fa saltare NEW_CREATIVE

MediaTailor transcodifica gli annunci in base a tre fattori chiave: ID creativo, ID account AWS e set di varianti di transcodifica (le rappresentazioni di riproduzione per il flusso di contenuti sottostante). Quando una parte del Creative ID o del set di varianti di transcodifica è diversa, MediaTailor riconosce l'annuncio come una nuova variante che richiede la transcodifica.

Modifiche al bitrate

Le modifiche al bitrate possono far sì che NEW_CREATIVE salti quando il bitrate non corrisponde dopo l'arrotondamento agli 8.000 bit più vicini. Ciò si verifica in genere nelle seguenti situazioni:

- Il flusso di contenuti sottostante modifica il manifesto principale
- Le nuove sessioni vengono create con varianti diverse rispetto alle sessioni esistenti
- I bitrate del flusso di contenuti non sono coerenti tra le sessioni di riproduzione

Harvest, varianza della larghezza di banda del lavoro

Per Harvest Jobs, MediaTailor utilizza una soglia di varianza della larghezza di banda del 15% per abbinare gli annunci ai flussi di contenuti. Se c'è una differenza del 15% o più tra la larghezza di banda del live streaming e la larghezza di banda del file HLS raccolto, l'annuncio verrà nuovamente transcodificato. Ciò può far sì che NEW_CREATIVE salti durante il processo di transcodifica.

Questo comportamento si verifica in genere quando:

- Gli stessi annunci pre-transcodificati vengono utilizzati sia per lo streaming live che per i contenuti VOD
- Il contenuto raccolto ha parametri di codifica diversi rispetto al live streaming originale
- Le differenze di larghezza di banda superano la soglia del 15% tra i contenuti live e quelli raccolti

Conflitti con Creative ID

Quando MediaTailor rileva un ID creativo diverso per un file multimediale già transcodificato, si verifica la seguente sequenza:

1. L'annuncio viene ignorato con il motivo NEW_CREATIVE
2. Ciò comporta un tentativo di transcodifica non necessario
3. La creatività è contrassegnata come DUPLICATE_TRANSCODE o COPY_DEDUP

 Note

MediaTailor non scade né elimina gli annunci transcodificati. Li conserviamo in un bucket S3 di MediaTailor proprietà a tempo indeterminato.

Passaggi di risoluzione

Per risolvere i problemi relativi al salto degli annunci NEW_CREATIVE:

1. Verifica che il tuo server decisionale sugli annunci restituisca contenuti creativi coerenti IDs per gli stessi contenuti pubblicitari.
2. Verifica che il flusso di contenuti mantenga bitrate e set di varianti costanti.
3. Valuta la possibilità di implementare la prelettura degli annunci per garantire che gli annunci vengano transcodificati prima della riproduzione. Per ulteriori informazioni, consulta [the section called “Prefetching degli annunci”](#).
4. Per problemi persistenti, contatta [AWS Support](#) per ulteriore assistenza nella risoluzione dei problemi.

Monitoraggio dei pattern NEW_CREATIVE

Usa questa query di CloudWatch Logs Insights per analizzare i pattern in NEW_CREATIVE e salta:

```
fields @timestamp, sessionId, creativeId, skipReason, MediaFileSourceUrl
| filter skipReason = "NEW_CREATIVE"
| stats count() by creativeId, MediaFileSourceUrl
| sort count desc
| limit 50
```

MediaTailor Risoluzione dei problemi relativi al timeout e al salto ADS

Quando gli annunci vengono ignorati per motivi correlati, hai problemi di connettività o di prestazioni con il tuo server decisionale sugli annunci. ADS_TIMEOUT AWS Elemental MediaTailor richiede una comunicazione affidabile con il tuo ADS per inserire correttamente gli annunci. Questa guida alla risoluzione dei problemi spiega come identificare e risolvere questi problemi di connettività.

Problemi comuni di connettività ADS

I problemi comuni di connettività ADS includono quanto segue:

- Ad decision server non accessibile da MediaTailor
- ADS non risponde entro il periodo di timeout configurato
- ADS non è in grado di gestire il volume delle richieste durante i periodi di punta
- Problemi di connettività di rete tra MediaTailor e il tuo ADS

Passaggi di risoluzione

Per risolvere i problemi di timeout di ADS:

1. Verifica che il tuo server decisionale sugli annunci sia accessibile da MediaTailor.
2. Verifica che il tuo ADS risponda entro il periodo di timeout configurato.
3. Assicurati che il tuo ADS sia in grado di gestire il volume delle richieste durante i periodi di punta.
4. Prendi in considerazione l'implementazione di una strategia pubblicitaria alternativa per quando il tuo ADS principale non è disponibile.

Monitoraggio delle prestazioni ADS

Imposta CloudWatch allarmi per la `AdDecisionServer.Timeouts` metrica per rilevare in modo proattivo i problemi di connettività ADS.

MediaTailor Risoluzione dei problemi relativi all'analisi e al salto di VAST

Quando gli annunci vengono ignorati con `VAST_PARSING_ERROR` o `MEDIA_FILE_UNAVAILABLE`, hai problemi con le risposte VAST o i file multimediali degli annunci. AWS Elemental MediaTailor richiede risposte VAST formattate correttamente e file multimediali accessibili per un corretto inserimento degli annunci. Questa guida alla risoluzione dei problemi spiega come identificare e risolvere questi problemi.

Problemi comuni relativi a VAST

I problemi più comuni relativi a VAST includono i seguenti:

- Formato di risposta VAST non conforme alle specifiche VAST
- File multimediale URLs in risposta VAST non accessibile al pubblico

- Caratteri speciali non codificati correttamente in VAST XML
- Nella risposta VAST mancano i file o i formati multimediali richiesti

Passaggi di risoluzione

Per risolvere i problemi di analisi di VAST:

1. Convalida il formato di risposta VAST rispetto alle specifiche VAST.
2. Assicurati che tutti i file multimediali URLs nella risposta VAST siano accessibili al pubblico.
3. Verifica la corretta codifica dei caratteri speciali nel tuo XML VAST.
4. Verifica che la tua risposta VAST includa file multimediali in formati compatibili con MediaTailor.

Risoluzione dei problemi relativi al wrapper VAST

Per problemi con `INVALID_VAST_WRAPPER_AD` o: `REJECTED_REPLICA_VAST`

- Convalida le risposte del wrapper VAST rispetto alle specifiche VAST
- Assicurati che tutti gli elementi del wrapper siano formattati correttamente e contengano un tagURI valido VASTAd
- Controlla la configurazione del server pubblicitario per le politiche di rilevamento dei contenuti duplicati
- Assicurati che le risposte VAST contengano contenuti creativi unici all'interno della stessa sessione

MediaTailor risoluzione dei problemi relativi alla mancata corrispondenza della durata e alla mancata corrispondenza

Quando gli annunci vengono ignorati o per motivi legati al formato

`AVAIL_DURATION_EXCEEDEDLEFTOVER_AVAIL_EXCEEDED_THRESHOLD`, hai problemi di durata o di compatibilità del formato. AWS Elemental MediaTailor richiede una durata, una formattazione e una corrispondenza corrette tra il contenuto dell'annuncio e le interruzioni pubblicitarie disponibili. Questa guida alla risoluzione dei problemi spiega come identificare e risolvere questi problemi relativi alla durata.

Problemi comuni di durata

I problemi di durata più comuni includono quanto segue:

- Annunci più lunghi della durata delle interruzioni pubblicitarie disponibili
- Marcatori di interruzione pubblicitaria errati nei contenuti che segnalano una durata errata
- Soglia di personalizzazione non soddisfatta per l'inserimento degli annunci
- Formato di durata errato nei tag EXT-X-CUE-OUT

Requisiti del formato della durata

Il parametro di durata del EXT-X-CUE-OUT tag deve essere formattato come valore intero, non come formato di durata ISO 8601.

Requisiti del formato della durata

Formato	Esempio	Stato
Numero intero (corretto)	32	Supportato: rappresenta 32 secondi
Decimale (corretto)	30.000	Supportato: rappresenta 30 secondi
ISO 8601 (errato)	PT32S	Non supportato: causa errori di inserimento

Passaggi di risoluzione

Per risolvere i problemi di mancata corrispondenza della durata:

1. Assicurati che ADS pubblichi annunci che rientrano nella durata delle interruzioni pubblicitarie disponibili.
2. Verifica che i marker delle interruzioni pubblicitarie presenti nei contenuti indichino correttamente la durata prevista.
3. Verifica che i parametri di EXT-X-CUE-OUT durata utilizzino il formato intero.
4. Valuta la possibilità di modificare la soglia di personalizzazione, se appropriato per il tuo caso d'uso.

MediaTailor variabile di sessione e risoluzione dei problemi relativi ai salti

Le variabili di sessione svolgono un ruolo fondamentale nel targeting e nella selezione degli annunci in AWS Elemental MediaTailor. Una configurazione errata delle variabili di sessione è una causa

comune di problemi di salto degli annunci. Questa guida completa alla risoluzione dei problemi spiega come identificare e risolvere i problemi relativi alle variabili di sessione che possono impedire il corretto inserimento degli annunci.

Problemi comuni relativi alle variabili di sessione

I problemi più comuni relativi alle variabili di sessione includono quanto segue:

- Variabili obbligatorie mancanti: il tuo ad decision server potrebbe richiedere variabili specifiche che non vengono fornite.
- Sintassi delle variabili errata: le variabili devono utilizzare la sintassi corretta (ad esempio, `[session.id]` anziché `${session.id}`).
- Problemi di codifica degli URL: i caratteri speciali nei valori delle variabili potrebbero richiedere una codifica URL corretta.
- Parametri del giocatore non coerenti: i parametri del giocatore devono essere trasmessi in modo coerente tra le sessioni.
- Errori di risoluzione dinamica delle variabili: le variabili che non possono essere risolte vengono sostituite con stringhe vuote.
- Problemi di analisi UPID SCTE-35: i problemi con l'elaborazione UPID di segmentazione possono causare errori di risoluzione delle variabili di sessione.

Verifica della risoluzione delle variabili di sessione

Per verificare che le variabili di sessione vengano risolte correttamente:

1. Abilita la registrazione di debug per la tua configurazione MediaTailor
2. Controlla il gruppo di MediaTailor/AdDecisionServerInteractions log per la richiesta ADS effettiva URLs
3. Verifica che tutte le variabili nell'URL del modello siano state sostituite con valori appropriati
4. Cerca tutte le variabili che sono state sostituite con stringhe vuote, che potrebbero indicare errori di risoluzione

Risoluzione dei problemi di analisi UPID SCTE-35

I problemi con l'elaborazione UPID di segmentazione SCTE-35 possono causare problemi relativi alle variabili di sessione:

- Requisiti di formato: UPID deve avere almeno 12 e includere per una `segmentation_upid_type` corretta elaborazione `format_identifier`
- Regole di analisi: L'UPID decodificato può contenere delimitatori di due punti per più valori. Il numero di variabili del modello e di token UPID decodificati deve essere uguale
- Formati non validi: evita i due punti e virgola senza valori (ad esempio, `:: o:46175218::4053`) poiché causano errori di analisi

MediaTailor e saltamento degli annunci, monitoraggio e avvisi

Il monitoraggio proattivo ti aiuta a rilevare e risolvere i problemi di saltamento degli annunci prima che abbiano un impatto significativo sulle tue entrate. AWS Elemental MediaTailor offre metriche complete e funzionalità di registrazione che consentono un monitoraggio efficace delle prestazioni di inserimento degli annunci. Questa guida spiega come impostare un monitoraggio efficace per i problemi di salto degli annunci.

CloudWatch Metriche chiave da monitorare

Imposta gli CloudWatch allarmi per queste metriche chiave MediaTailor :

- `AdDecisionServer.Ads.Skipped`- Numero di annunci ignorati
- `AdDecisionServer.Timeouts`- Conteggio dei timeout ADS
- `Avail.FilledDuration`- Durata delle interruzioni pubblicitarie riempite
- `Avail.SlateOnly`- Numero di interruzioni pubblicitarie riempite solo con ardesia

Domande su Advanced CloudWatch Logs Insights

Utilizza queste query specializzate per una risoluzione dettagliata dei problemi:

Analisi completa della sessione

Per un'analisi dettagliata del comportamento di inserimento degli annunci per una sessione specifica:

```
fields @timestamp, sessionId, eventType, creativeId, skipReason, adBreakIndex
| filter sessionId = "your-session-id-here"
| filter eventType in ["FILLED_AVAIL", "SKIPPED_AVAIL", "MAKING_ADS_REQUEST"]
```

```
| sort @timestamp asc  
| limit 100
```

Alla ricerca della creatività IDs

Per identificare Creative IDs dagli eventi FILLED_AVAIL:

```
fields @timestamp, sessionId, eventType  
| filter sessionId like /sessionId/ and eventType!='BEACON_FIRED'  
| sort @timestamp desc
```

Note

`sessionId` sostituisco con l'ID della sessione effettiva su cui stai indagando.

MediaTailor e saltare le migliori pratiche di prevenzione

L'implementazione di queste best practice aiuta a prevenire i problemi di saltamento degli annunci prima che si verifichino, garantendo migliori prestazioni di inserimento degli annunci e una maggiore protezione dei ricavi. AWS Elemental MediaTailor Queste misure proattive risolvono le cause più comuni di salto degli annunci e aiutano a mantenere una distribuzione coerente degli annunci.

Misure proattive

- Implementa la prelettura degli annunci: utilizza la funzione MediaTailor di prelettura degli annunci per garantire che gli annunci vengano transcodificati prima della riproduzione. Per i dettagli sull'implementazione [the section called “Prefetching degli annunci”](#), consulta
- Mantieni la coerenza creativa IDs: assicurati che il tuo server decisionale pubblicitario utilizzi contenuti creativi coerenti IDs per lo stesso contenuto pubblicitario in tutte le sessioni
- Garantisci una corretta formattazione della durata: utilizza valori interi per i parametri di EXT-X-CUE-OUT durata anziché il formato ISO 8601
- Configura l'ottimizzazione VOD: imposta `maxConcurrentAds` le richieste per i flussi VOD con più interruzioni pubblicitarie per ridurre il carico del server

- Ottimizza le prestazioni ADS: configura il tuo server decisionale sugli annunci per rispondere rapidamente e gestire i picchi di traffico

Linee guida di implementazione

- Implementa una corretta gestione degli errori: configura i contenuti Slate per riempire le interruzioni pubblicitarie quando gli annunci non possono essere inseriti
- Esegui test approfonditi: convalida il flusso di lavoro di inserimento degli annunci su diversi dispositivi e condizioni di rete
- Implementa strategie di fallback: configura le fonti pubblicitarie di backup o gli annunci predefiniti per quando le fonti pubblicitarie principali falliscono
- Monitora i modelli di transcodifica: monitora CloudWatch i log per l'efficienza della transcodifica e contatta AWS [Support](#) se noti modelli che indicano problemi di transcodifica

MediaTailor e una guida di riferimento per saltare

Questa sezione fornisce informazioni di riferimento complete sui motivi del salto ad e collegamenti alla documentazione correlata per. AWS Elemental MediaTailor Utilizza questa guida di riferimento per comprendere i significati specifici dei diversi motivi di salto e trovare risorse aggiuntive per la risoluzione dei problemi.

Completa e salta i riferimenti ai motivi

MediaTailor registra i motivi specifici per cui gli annunci vengono ignorati nel messaggio del registro FILLED_AVAIL eventi del gruppo di log. MediaTailor/AdDecisionServerInteractions

Compila e salta i motivi

Salta il motivo	Description
NEW_CREATIVE	L'annuncio non è stato ancora transcodificato. Ciò si verifica quando MediaTailor incontra una nuova creatività pubblicitaria che richiede la transcodifica prima dell'inserimento.
PROFILE_NOT_FOUND	Il profilo di MediaConvert transcodifica associato alla configurazione della sessione non esiste, il che impedisce la preparazione degli annunci.

Salta il motivo	Description
TRANSCODE_ERROR	Il processo di transcodifica degli annunci ha riscontrato un errore e non è stato completato.
TRANSCODE_IN_PROGRESS	La transcodifica dell'annuncio è ancora in corso e non è ancora pronta per l'inserimento.
INTERNAL_ERROR	Si è verificato un MediaTailor errore interno durante la gestione dell'annuncio, che ne ha impedito l'inserimento.
AVAIL_DURATION_EXCEEDED	L'annuncio non rientra nella durata residua dell'interruzione pubblicitaria.
LEFTOVER_AVAIL_EXCEEDED_THRESHOLD	La durata cumulativa di tutti gli annunci che avrebbero potuto essere inseriti non soddisfa la soglia di personalizzazione configurata per la sessione.
VAST_PARSING_ERROR	La risposta VAST dell'ad decision server contiene errori o non è valida.
ADS_TIMEOUT	L'ad decision server non ha risposto entro il periodo di timeout configurato.
MEDIA_FILE_UNAVAILABLE	I file multimediali pubblicitari specificati nella risposta VAST non sono accessibili.
SESSION_INITIALIZATION_FAILED	La MediaTailor sessione non è stata inizializzata correttamente, spesso a causa di variabili di sessione errate.
EARLY_CUE_IN	L'interruzione dell'annuncio è terminata prima del previsto a causa di un segnale di attivazione anticipato, che ha impedito l'inserimento completo dell'annuncio.
NO_VARIANT_MATCH	La creatività pubblicitaria non dispone di una variante che corrisponda ai parametri di codifica del flusso di contenuti (bitrate, risoluzione, codec).

Salta il motivo	Description
NO_MODEL_CREATIVE_MATCH	La creatività pubblicitaria non soddisfa i requisiti di modello o formato previsti per la configurazione di riproduzione corrente.
REJECTED_REPLICA_VAST	La risposta VAST è stata rifiutata a causa della replica o delle politiche di rilevamento dei contenuti duplicati.
INVALID_VAST_WRAPPER_AD	L'annuncio wrapper VAST contiene elementi wrapper non validi o non corretti che impediscono il corretto inserimento dell'annuncio.
IMPORT_ERROR	Si è verificato un errore durante il processo di importazione dell'annuncio, che ha impedito l'elaborazione dell'annuncio per l'inserimento.
IMPORT_IN_PROGRESS	Il processo di importazione degli annunci è attualmente in corso e non è ancora stato completato.

Risorse correlate

Per ulteriori informazioni sulla risoluzione dei problemi relativi all'ignoramento degli annunci, consulta questi argomenti correlati:

- [the section called “Variabili pubblicitarie dinamiche”](#)- Guida completa alle variabili pubblicitarie dinamiche in MediaTailor
- [the section called “Prefetching degli annunci”](#)- Come implementare il prefetching degli annunci per evitare salti dovuti alla transcodifica
- [the section called “Monitoraggio con metriche CloudWatch ”](#)- MediaTailor CloudWatch Monitoraggio con metriche
- [the section called “Visualizzazione dei log di ”](#)- Come visualizzare e analizzare i log MediaTailor
- [the section called “Risoluzione dei problemi del flusso di eventi”](#)- Comprensione del flusso degli eventi di inserimento degli annunci

AWS Elemental MediaTailor risorse

La tabella seguente elenca le risorse correlate che possono essere utili durante l'utilizzo di AWS Elemental MediaTailor.

Risorsa	Description
Standard SCTE: SCTE 35	Il documento standard SCTE per. SCTE35
Corsi e workshop	Collegamenti a corsi specializzati e basati su ruoli, nonché a laboratori di autoapprendimento per aiutarti ad affinare le tue abilità e acquisire esperienza pratica. AWS
AWS strumenti per sviluppatori	Collegamenti a strumenti per sviluppatori SDKs, kit di strumenti IDE e strumenti da riga di comando per lo sviluppo e la gestione di AWS applicazioni.
AWS white paper	Collegamenti a un elenco completo di AWS white paper tecnici, su argomenti quali architettura, sicurezza ed economia, redatti da Solutions Architects o da AWS altri esperti tecnici.
AWS Centro di supporto	L'hub per la creazione e la gestione dei casi di AWS Support. Include anche collegamenti ad altre risorse utili, come forum, informazioni tecniche FAQs, stato di integrità del servizio e AWS Trusted Advisor.
AWS Support	La pagina web principale per informazioni su AWS Support one-on-one, un canale di supporto a risposta rapida per aiutarti a creare ed eseguire applicazioni nel cloud.

Risorsa	Description
Contattaci	Un punto di contatto centrale per domande relative a AWS fatturazione, account, eventi, abusi e altre questioni.
AWS termini del sito	Informazioni dettagliate sul copyright e i marchi, sul tuo account, la tua licenza e l'accesso al sito e ad altri argomenti.

Cronologia dei documenti per AWS Elemental MediaTailor

Nella tabella seguente sono descritte alcune importanti modifiche apportate a questa documentazione.

Modifica	Descrizione	Data
Aggiunto lo shaping del traffico TPS	Sezioni aggiornate per includere informazioni sulla limitazione delle richieste all'ADS in base a TPS.	2 ottobre 2025
Aggiunto prefetchScheduleName	Sono state aggiunte informazioni prefetchScheduleName relative ai registri ADS.	24 settembre 2025
Guida alla risoluzione dei problemi ristrutturata e saltata	Guida alla risoluzione dei problemi ristrutturata per concentrare ogni sezione su un lavoro specifico da svolgere.	26 agosto 2025
È stata aggiunta la documentazione sulla gestione dei parametri delle query	È stata aggiunta una sezione che spiega come MediaTailor gestisce i parametri di interrogazione per funzionalità specifiche dell'origine, come la visualizzazione con spostamento temporale con MediaPackage	26 agosto 2025
Guida alla configurazione VOD SGAI	È stata aggiunta una guida alla configurazione per l'inserimento di annunci con contenuti guidato dal server. video-on-demand	7 agosto 2025

[Guida integrata alla risoluzione dei problemi dei parametri](#)

È stata aggiunta una sezione completa sulla risoluzione dei problemi relativa agli errori di restrizione dei caratteri, ai problemi di limitazione della lunghezza, ai problemi degli alias di configurazione, al debug del flusso di elaborazione dei parametri e alle migliori pratiche di sicurezza.

4 agosto 2025

[Documentazione avanzata sulla formattazione dei parametri](#)

Sono state aggiunte restrizioni complete sui caratteri, supporto per la codifica degli URL e limiti di lunghezza per i parametri di query manifest e i parametri ADS.

1 agosto 2025

[Documentazione avanzata sui parametri con riferimenti completi](#)

Sono state aggiunte restrizioni complete sui caratteri dei parametri, limiti di lunghezza, supporto per la codifica degli URL, documentazione sugli alias di configurazione e metodi di inizializzazione delle sessioni basati sull'analisi di AWS Guide.

1 agosto 2025

[Documentazione migliorata sui parametri delle query manifest](#)

Sono stati aggiunti un comportamento completo di posizionamento dei parametri, restrizioni dei caratteri, supporto per la codifica degli URL e differenze specifiche del protocollo basate sull'analisi di AWS Guide.

1 agosto 2025

[Documentazione migliorata sulle variabili di dominio](#)

È stata aggiunta una documentazione completa sugli alias di configurazione, i campi supportati e le regole dei parametri a livello di dominio basate sull'analisi di AWS Guide.

1 agosto 2025

[È stata aggiunta una guida alla risoluzione dei problemi del flusso](#)

Nuova sezione che fornisce indicazioni pratiche per l'utilizzo di MediaTailor dell'analisi del flusso di eventi per diagnosticare e risolvere i problemi di inserimento degli annunci.

31 luglio 2025

[È stata aggiunta la documentazione sul flusso degli eventi di inserimento degli annunci](#)

Nuova sezione che spiega il flusso cronologico degli MediaTailor eventi durante la personalizzazione del manifesto per aiutare gli utenti a comprendere il flusso di lavoro.

23 luglio 2025

[Documentazione migliorata del flusso di lavoro di tracciamento lato client](#)

È stata aggiunta una documentazione completa sul flusso di lavoro di reporting lato client con diagramma di sequenza dettagliato e spiegazione del processo. step-by-step

16 luglio 2025

[Documentazione sull'integrazione CDN](#)

Sono state aggiunte informazioni più complete sulla configurazione di un CDN con MediaTailor

30 giugno 2025

Aggiunta l'integrazione CDN per Channel Assembly	È stata aggiunta documentazione per l'integrazione di un CDN con Channel Assembly per ottimizzare la distribuzione dei contenuti.	16 maggio 2025
Tipi di playlist HLS	Aggiunte definizioni per playlist multimediali e multivarianti HLS.	9 maggio 2025
Tipi di manifest DASH	Sono state aggiunte definizioni per i componenti del manifesto DASH.	9 maggio 2025
Aggiunte informazioni sul tipo di playlist HLS	Sono state aggiunte spiegazioni sulle playlist multivarianti e varianti per fornire un contesto agli esempi.	9 maggio 2025
Sono state aggiunte informazioni sul tipo di manifesto DASH	Sono state aggiunte spiegazioni sulla struttura e sui componenti di MPD per fornire un contesto agli esempi.	9 maggio 2025
È stato aggiunto un prefetch ricorrente	Sezioni aggiornate per includere informazioni sulle pianificazioni di prefetch ricorrenti.	28 aprile 2025
Sono state aggiunte informazioni di filtraggio dei log per configurazione	Sono state aggiunte informazioni sul filtraggio dei log emessi per una configurazione. MediaTailor	31 marzo 2025

Sono state aggiunte informazioni sui log forniti	È stata aggiunta una nuova sezione sull'utilizzo dei registri venduti per la pubblicazione di registri che emettono.. MediaTailor	4 febbraio 2025
Aggiunta una panoramica degli annunci precondizionati	È stata aggiunta una nuova sezione che descrive come MediaTailor gestire l'inserimento degli annunci quando utilizzi annunci precondizionati.	30 gennaio 2025
Aggiunto condizionamento degli annunci	È stata aggiunta l'impostazione di condizionamento dei file multimediali in streaming.	30 gennaio 2025
Guida alla configurazione live di SGAI	È stata aggiunta una guida alla configurazione per l'inserimento di annunci guidato dal server con contenuti live.	15 gennaio 2025
Tipi di log aggiunti	Aggiunta una nuova sezione che elenca i tipi di registro MediaTailor emessi.	15 gennaio 2025
Sono state aggiunte informazioni sul filtraggio dei log	Aggiunta una nuova sezione sul filtraggio dei log emessi. MediaTailor	15 gennaio 2025
È stata aggiunta la formattazione dei parametri di interrogazione supportata	Sono state aggiunte sezioni per la formattazione dei parametri di query manifest e dei parametri di query ADS.	2 gennaio 2025

Informazioni sull'integrazione per Google Ad Manager	È stata aggiunta una sezione sull'integrazione MediaTailor con Google Ad Manager dal lato server e dal lato client.	25 novembre 2024
Variabile aggiornata	breakabilityStartTime Modificato inavailabilityStartTime .	6 maggio 2024
Dettagli di personalizzazione aggiunti	Aggiunti i dettagli Insertion Mode di personalizzazione.	6 maggio 2024
Regole del programma	Aggiunti nuovi contenuti sulle regole del programma.	25 aprile 2024
Contenuti aggiornati sulla creazione di canali	Sono state aggiunte informazioni sulle regole del programma durante la creazione dei canali.	20 aprile 2024
Contenuti aggiornati sull'aggiunta di programmi	Sono state aggiunte informazioni sulle regole del programma durante l'aggiunta di programmi.	20 aprile 2024
Monitoraggio del workflow	Analizza i servizi AWS multimediali e crea mappe dei segnali, visualizzazioni del flusso di lavoro multimediale, tra questi servizi. Utilizza le mappe dei segnali per generare allarmi e notifiche di monitoraggio utilizzando CloudWatch, EventBridge e CloudFormation	11 aprile 2024

AlternateMedia e As Run Log	È stata aggiunta una nota su come AlternateMedia influisce su As Run Log.	28 febbraio 2024
Impostazioni del manifesto aggiornate	Sono state aggiunte informazioni sui tag passthrough, a seconda del tipo di markup dell'annuncio scelto.	28 novembre 2023
Messaggi SCTE-35 per interruzioni pubblicitarie	Sono state aggiunte informazioni sui tag SCTE-35 inseriti rispetto ai tipi di markup degli annunci. Daterange Scte35 Enhanced	28 novembre 2023
Coppie chiave-valore per il tipo di markup dell'annuncio Enhanced Scte35	Sono state aggiunte informazioni su come MediaTailor gestisce le coppie chiave-valore inviate per il tipo di markup Ad. Enhanced Scte35	28 novembre 2023
Sorgenti e opportunità VOD	MediaTailor ora può rilevare automaticamente le opportunità pubblicitarie sulle fonti VOD.	6 ottobre 2023
Nuovo tipo di autenticazione Autodetect SigV4	MediaTailor ora supporta il tipo di accessoAUTODETECT_SIGV4 .	18 agosto 2023
Contenuto di tracciamento lato client aggiornato	È stato aggiornato il contenuto di tracciamento lato client per includere informazioni aggiuntive.	12 agosto 2023

Configurazione MediaTailor e MediaPackage flussi di lavoro per l'utilizzo di sorgenti live	Sono state aggiunte informazioni sulla configurazione, i requisiti generali e il comportamento quando MediaTailor e i AWS Elemental MediaPackage flussi di lavoro utilizzano sorgenti live.	24 maggio 2023
Documentazione sui parametri delle query manifeste	È stata aggiunta una sezione che descrive i parametri di query del manifesto.	26 aprile 2023
Documentazione pubblicitaria Overlay	È stata aggiunta una sezione che descrive gli annunci overlay.	24 aprile 2023
Decorazione degli ID pubblicitari nella documentazione dei manifesti	È stata aggiunta una sezione che descrive la decorazione degli ID degli annunci nei manifesti.	24 aprile 2023
Aggiunta la modalità di soppressione AFTER_LIVE_EDGE	AFTER_LIVE_EDGE la modalità di soppressione degli annunci è ora disponibile in aggiunta alla modalità 2. BEFORE_LIVE_EDGE	21 febbraio 2023
Nuovo registro As Run	Nuovo argomento nel registro As Run.	19 gennaio 2023
Aggiornamenti sulle best practice di IAM	Guida aggiornata per l'allineamento alle best practice IAM. Per ulteriori informazioni, consulta Best practice per la sicurezza in IAM .	27 dicembre 2022

[Aggiornamenti sulle best practice di IAM](#)

Guida aggiornata per l'allineamento alle best practice IAM. Per ulteriori informazioni, consulta [Best practice per la sicurezza in IAM](#).

27 dicembre 2022

[Nuova segmentazione, variabili di dati privati UPID](#)

MediaTailor ora supporta variabili di sessione aggiuntive `scte.segmentation_upid.private_data.{index}` che dividono i dati privati delimitati da due punti dalla segmentazione UPID di tipo 12 (MPU).

22 dicembre 2022

[Contenuto aggiornato delle quote](#)

Informazioni aggiornate e riorganizzate sulle quote.

13 settembre 2022

[Quote di assemblaggio dei canali aggiunte e corrette](#)

Sono state aggiunte quote per sorgenti live, configurazioni di distribuzione dei segmenti, richieste manifeste e transazioni di canale nel servizio di assemblaggio dei MediaTailor canali.

13 settembre 2022

[Quote di assemblaggio dei canali aggiunte e corrette](#)

Sono state aggiunte quote per la registrazione, il canale, le sorgenti live, i programmi, le ubicazioni delle fonti e le politiche di canale nel servizio di assemblaggio dei MediaTailor canali.

11 settembre 2022

Nuova tabella degli avvisi di assemblaggio dei canali	Ora è possibile visualizzare una tabella che spiega gli avvisi di assemblaggio dei canali.	1 settembre 2022
Nuove CloudWatch metriche Amazon	Sono state aggiunte nuove CloudWatch metriche.	26 giugno 2022
Argomento delle chiamate pubblicitarie	Aggiunto link al supporto di prefetch per le risposte VAST.	25 maggio 2022
Nuove variabili di richiesta ADS	MediaTailor ora supporta queste variabili SCTE-35 aggiuntive nelle richieste ADS: <code>scte.segmentation_type_id</code> , <code>scte.available_expected</code> , <code>scte.delivery_not_restricted_flag</code> , <code>scte.segment_num</code> , <code>scte.subsegment_num</code> , <code>scte.segments_expected</code> , <code>scte.subsegments_expected</code> , <code>scte.device_restrictions</code> , <code>scte.no_regional_blackout_flag</code> e <code>scte.archive_allowed_flag</code> . <code>scte.segmentation_event_id</code>	27 aprile 2022
Nuovo argomento relativo alla policy gestita da IAM	Aggiunte due nuove politiche gestite per MediaTailor.	24 novembre 2021

<u>Nuove policy gestite da AWSElementalMediaTailorReadOnly</u>	È stata aggiunta una nuova politica AWS gestita che concede autorizzazioni che consentono l'accesso in sola lettura alle risorse. MediaTailor	10 novembre 2021
<u>Nuove policy gestite da AWSElementalMediaTailorFullAccess</u>	È stata aggiunta una nuova politica AWS gestita che consente l'accesso completo alle risorse. MediaTailor	10 novembre 2021
<u>Nuovo argomento confuso</u>	È stato aggiunto un argomento che spiega come prevenire il problema del vice confuso.	4 novembre 2021
<u>Argomento relativo alla prelettura degli annunci</u>	MediaTailor ora puoi precaricare gli annunci in base alle interruzioni pubblicitarie prima che si verifichino.	12 ottobre 2021
<u>Sono state aggiunte le impostazioni di configurazione della registrazione per le configurazioni di riproduzione</u>	Utilizzate le impostazioni di configurazione della registrazione per controllare le impostazioni relative ai registri di configurazione di riproduzione.	28 settembre 2021
<u>Messaggi SCTE-35 per interruzioni pubblicitarie</u>	Sono state aggiunte informazioni sull'utilizzo segmentat ion_descriptor dei messaggi insieme ai messaggi. time_signal	1 settembre 2021
<u>Nuova modalità di riproduzione lineare</u>	Aggiunta una nuova modalità di riproduzione lineare.	1 settembre 2021

<u>Nuovo tipo di transizione assoluta</u>	È stato aggiunto il supporto per i tipi di transizione assoluti, che è possibile utilizzare per impostare l'ora di inizio del programma su canali lineari come orologio da parete.	1 settembre 2021
<u>Nuovo argomento sugli avvisi sull'assemblaggio dei canali</u>	Ora puoi monitorare le risorse di assemblaggio dei canali utilizzando MediaTailor gli avvisi. Quando si verifica un problema o un potenziale problema con le risorse di Channel Assembly, MediaTailor genera avvisi.	14 luglio 2021
<u>Quote di assemblaggio dei canali corrette per le richieste di uscita dei canali</u>	Quote corrette per le richieste di uscita dei canali nel servizio di assemblaggio dei canali. MediaTailor	29 giugno 2021
<u>Nuovo tipo di autenticazione della posizione di origine</u>	MediaTailor ora supporta l'autenticazione con token di accesso di Secrets Manager.	16 giugno 2021
<u>Informazioni sul nuovo livello</u>	Sono state aggiunte informazioni sulle modalità e sui tipi di sorgenti supportati da ciascun livello.	13 giugno 2021
<u>Nuove informazioni sul tipo di fonte</u>	Per i canali Standard, sono state aggiunte informazioni sul tipo di sorgente riprodotta dal programma.	13 giugno 2021

Nuova documentazione MediaTailor live source	Una sorgente live rappresenta un singolo live streaming che aggiungi alla tua posizione di origine. Dopo aver creato il canale, puoi aggiungere sorgenti live alla tua posizione di origine e associare ogni sorgente live a un programma.	13 giugno 2021
Support per tipi UPID aggiuntivi	MediaTailor ora supporta i tipi UPID di segmentazione ADS Information (0xE) e User Defined (0x1).	15 aprile 2021
Nuove variabili dinamiche UPID di segmentazione	Sono disponibili tre nuove variabili dinamiche: <code>scte.segmentation_upid.assetId</code> , <code>scte.segmentation_upid.cueData.key</code> , e <code>scte.segmentation_upid.cueData.value</code> . Queste variabili vengono utilizzate insieme al tipo UPID di segmentazione MPU (0xC) per i flussi di lavoro podbust.	15 aprile 2021
Nuova descrizione del servizio di assemblaggio dei canali	Sono state aggiunte informazioni sul nuovo servizio di assemblaggio dei canali.	11 marzo 2021

<u>Nuova documentazione sul servizio di assemblaggio dei MediaTailor canali</u>	Channel Assembly è un nuovo servizio solo per manifesti che consente di creare canali di streaming lineari utilizzando i contenuti video on demand (VOD) esistenti.	11 marzo 2021
<u>Sono state aggiunte quote di assemblaggio dei canali</u>	Quote aggiunte per il nuovo servizio di assemblaggio dei MediaTailor canali.	11 marzo 2021
<u>Nuovi termini di assemblaggio dei canali</u>	Aggiunti termini che corrispondono al nuovo servizio di assemblaggio dei canali.	10 marzo 2021
<u>Supporto per il tagging dell'assemblaggio dei canali</u>	È stato aggiunto il supporto per l'etichettatura delle risorse di assemblaggio dei canali in AWS Elemental MediaTailor Canali SourceLocations e tag di VodSources supporto.	9 marzo 2021
<u>Nuovo argomento sulle variabili dinamiche</u>	MediaTailor ora supporta variabili di dominio dinamiche.	25 febbraio 2021
<u>Sono state aggiunte impostazioni opzionali degli alias di configurazione</u>	Utilizza gli alias di configurazione insieme alle variabili di dominio per configurare dinamicamente i domini durante l'inizializzazione della sessione.	25 febbraio 2021
<u>Nuova variabile pubblicitaria dinamica <code>scte.segmentation_upid</code></u>	Aggiunto il supporto per la variabile pubblicitaria dinamica dei dati di <code>scte.segmentation_upid</code> sessione.	5 dicembre 2020

<u>Nuovo argomento ad marker passthrough</u>	Ad marker passthrough è ora disponibile per i manifesti HLS.	29 ottobre 2020
<u>Impostazioni avanzate di configurazione aggiornate</u>	Ad marker passthrough è una nuova impostazione avanzata per la configurazione di riproduzione.	14 ottobre 2020
<u>Nuova modalità di registro di debug</u>	Nuovo argomento sulla modalità di registro DEBUG.	14 agosto 2020
<u>Chiarimento sull'attributo di EXT-X-CUE-OUT durata per i bumper</u>	Sono stati aggiornati i requisiti dei bumper in modo che per HLS l' <code>duration</code> attributo sia obbligatorio per ogni tag. EXT-X-CUE-OUT	5 agosto 2020
<u>Parametro della modalità di segnalazione dell'inizializzazione della sessione</u>	È stato aggiunto il supporto per il <code>reportingMode</code> parametro nelle richieste di inizializzazione della sessione. Ora puoi specificare se MediaTailor esegue il tracciamento degli annunci sul lato client o sul lato server durante l'inizializzazione di una sessione.	30 luglio 2020
<u>Nuovo argomento sui paraurti</u>	È stato aggiunto un nuovo argomento sui paraurti	27 luglio 2020
<u>La soppressione degli annunci è disponibile per DASH</u>	La soppressione degli annunci è ora disponibile per DASH. Rimossa la restrizione "solo HLS" dall'argomento relativo alla soppressione degli annunci.	3 giugno 2020

<u>Aggiorna i nomi specifici della console</u>	Aggiornati i nomi specifici della console per riflettere una versione più recente dell'interfaccia utente della console.	1 maggio 2020
<u>Nuova variabile <code>avail.index</code> pubblicitaria dinamica</u>	Aggiunto il supporto per la nuova variabile di annuncio dinamica dei dati di sessione <code>avail.index</code> .	13 marzo 2020
<u>Novità AdVerifications ed Extensions elementi</u>	Per i report lato client, gli elementi AdVerifications e Extensions sono supportati.	10 marzo 2020
<u>Configurazione della soglia di personalizzazione</u>	Aggiunto il supporto per la configurazione opzionale soglia di personalizzazione.	14 febbraio 2020
<u>Manifesti DASH VOD</u>	È stato aggiunto il supporto per manifest DASH VOD (Video On Demand) dal server di origine, con output del manifest multi-periodo.	23 dicembre 2019
<u>Supporto da console per il nome del profilo di transcodifica</u>	Aggiunta la descrizione per il nome del profilo di transcodifica nella configurazione.	23 dicembre 2019
<u>Tabelle dei limiti aggiornate</u>	Limiti aggiornati per reindirizzamenti ADS e timeout ADS.	18 dicembre 2019
<u>Documenta i comportamenti di pre-roll in tempo reale</u>	È stata aggiunta la sezione Pre-Roll Ad Insertion per descrivere il funzionamento degli annunci pre-roll live. AWS Elemental MediaTailor	26 novembre 2019

<u>Support per annunci live pre-roll</u>	Aggiunto il supporto per l'inserimento di annunci pre-roll all'inizio di una diretta streaming.	11 settembre 2019
<u>Analisi dei log ADS in Amazon Logs Insights CloudWatch</u>	Sono state aggiunte informazioni per l'utilizzo dei log AWS Elemental MediaTailor ADS e di CloudWatch Logs Insights per analizzare le sessioni. MediaTailor	13 agosto 2019
<u>Nuovo capitolo sulla sicurezza</u>	È stato aggiunto un capitolo per migliorare e standardizzare la copertura.	23 maggio 2019
<u>Manifesti DASH a periodo singolo</u>	È stato aggiunto il supporto per manifest DASH a singolo periodo dal server di origine, con output del manifest multi-periodo.	4 aprile 2019
<u>Support per SCTE-35 UPIDs nell'URL ADS</u>	È stato aggiunto il supporto per l'inclusione di un ID univoco di programma (UPID) nell'URL del server di annunci (ADS). In questo modo l'ADS può fornire annunci pubblicitari mirati a livello di programma in un flusso lineare live.	28 marzo 2019
<u>I report lato client supportano gli annunci complementari</u>	Per quanto riguarda i report lato client, la risposta all'URL di AWS Elemental MediaTailor tracciamento ora include i metadati degli annunci complementari.	28 marzo 2019

Documentazione HLS e marker	È stata aggiunta una sezione che descrive i contrassegni pubblicitari HLS.	1 marzo 2019
Supporto per l'etichettatura	È stato aggiunto il supporto per il tagging delle risorse di configurazione in AWS Elemental MediaTailor. L'etichettatura consente di identificare e organizzare le AWS risorse, controllare l'accesso ad esse e tenere traccia AWS dei costi.	14 febbraio 2019
Informazioni di AWS CloudTrail registrazione aggiunte	È stato aggiunto un argomento sull'utilizzo CloudTrail per registrare le azioni nell' AWS Elemental MediaTailor API.	11 febbraio 2019
È stata aggiunta una sezione sugli errori di riproduzione	Sono state aggiunte informazioni sugli errori che potrebbero essere restituiti da MediaTailor durante la riproduzione, in risposta alle richieste di un lettore o di una rete per la distribuzione di contenuti (CDN).	4 febbraio 2019
Binario con codifica DASH base64	È stato aggiunto il supporto per fornire informazioni di collegamento nei manifest nei file binari con codifica Base64, all'interno dei contrassegni <scte35:Signal> <scte35:Binary> .	4 gennaio 2019

Segnale orario DASH	È stato aggiunto il supporto per fornire informazioni di collegamento nei manifest all'interno dei contrassegni <code><scte35:TimeSignal></code> .	5 dicembre 2018
Supporto per la localizzazione DASH	Aggiunto il supporto per il tag <code><Location></code> MPEG-DASH.	4 dicembre 2018
Supporto DASH	Aggiunto il supporto per i manifest MPEG DASH	14 novembre 2018
Tabelle dei limiti aggiornate	Limiti aggiornati per le configurazioni e le dimensioni dei manifest.	13 ottobre 2018
Metriche nuove e aggiornate	Sono stati aggiunti parametri per i timeout del server di annunci (ADS) e delle origini e sono state aggiornate le definizioni degli errori dell'ADS e dell'origine per includere le risposte in timeout.	13 ottobre 2018
Migliore copertura della documentazione per i casi d'uso di inserimento di annunci sul lato server e sul lato client	Descrizione espansa ed esempi relativi all'uso delle variabili dinamiche per gli annunci per l'inserimento di annunci sul lato server e sul lato client.	1 ottobre 2018
Nuove regioni	È stato aggiunto il supporto per le regioni PDX e FRA	18 luglio 2018
VAST/VPAID	Sono state aggiunte informazioni su VAST e VPAID.	16 marzo 2018

CloudWatch	Sono state aggiunte informazioni su CloudWatch metriche, namespace e dimensioni disponibili.	16 marzo 2018
Nuove regioni	È stato aggiunto il supporto per le regioni Asia Pacifico (Singapore), Asia Pacifico (Sydney) e Asia Pacifico (Tokyo).	8 febbraio 2018
Informazioni sulla politica IAM	Sono state aggiunte informazioni sulla politica IAM specifiche e per AWS Elemental MediaTailor. Sono state aggiunte istruzioni per la creazione di ruoli non amministratore con autorizzazioni limitate.	3 gennaio 2018
Prima versione	Prima versione di questa documentazione.	27 Novembre 2017

Note

- I Servizi AWS multimediali non sono progettati o destinati all'uso con applicazioni o in situazioni che richiedono prestazioni sicure, come operazioni di sicurezza, sistemi di navigazione o comunicazione, controllo del traffico aereo o macchine di supporto vitale in cui l'indisponibilità, l'interruzione o il guasto dei servizi potrebbero causare morte, lesioni personali, danni materiali o danni ambientali.

Le traduzioni sono generate tramite traduzione automatica. In caso di conflitto tra il contenuto di una traduzione e la versione originale in Inglese, quest'ultima prevarrà.